Consiglio Regionale della Campania

UDS CORECOM CAMPANIA

DELIBERA N. 029

SEDUTA DEL 1 giugno 2023

Oggetto**:** Approvazione degli Avvisi pubblici relativi alle Associazioni culturali e/o Società del terzo Settore, alle Emittenti radiofoniche locali e alle Emittenti televisive locali per la realizzazione dei progetti educativi in materia di alfabetizzazione mediatica e digitale, media education, Tutela dei minori, uso consapevole della rete, diffusione della cultura digitale e per la prevenzione dei fenomeni dell'incitamento all'odio, del bullismo e del cyberbullismo. Destinazione di risorse economiche annualità 2023.

L'anno duemilaventitrè il giorno 01 del mese di giugno alle ore 11,30 il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Campania, su convocazione del Presidente, si è riunito presso la sede del Consiglio regionale della Campania, Centro Direzionale, isola F8 - Napoli, così costituito:

Presidente	**Carola Barbato**
Componente	**Carolina Persico**
Componente	**Simone Di Meo**

Verificata la regolarità della seduta, in conformità alla normativa di legge e regolamentare,

Relatrice il Presidente dott.ssa Carola Barbato;

ASSENTI: ////

Il Comitato:

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*", di seguito denominata Agcom o Autorità, e in particolare l'articolo 1, comma 13, che disciplina i Comitati regionali per le comunicazioni (di seguito denominati Corecom), funzionalmente organi dell'Autorità per le esigenze di decentramento sul territorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante "*Codice delle comunicazioni elettroniche*";

Visto il Decreto Legislativo n.208/2021 recante il Nuovo Testo Unico Servizi Media Audiovisivi;

VISTA la delibera dell'Autorità n. 52/99/CONS, del 28 aprile 1999, recante "*Indirizzi generali relativi ai Comitati regionali per le comunicazioni*";

VISTA la delibera dell'Autorità n. 53/99/CONS recante "*Regolamento per la definizione delle materie delegabili ai Comitati regionali per le comunicazioni*" e, in particolare, l'art. 2, secondo cui l'esercizio delle funzioni dell'Autorità sono delegate ai Corecom mediante la stipula di apposite convenzioni;

VISTA la l.r. statutaria 28 maggio 2009, n. 6. "*Statuto della Regione Campania*";

VISTA la l.r. 9/2002, recante *"Norme in materia di Comunicazione e di emittenza radio televisiva ed istituzionale del Comitato Regione delle Comunicazioni"* con cui è stato istituito, in attuazione dell'art. 1, comma 13, della legge 249/97, il Corecom Campania quale organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni", oltre che organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di comunicazioni;

CONSIDERATO che il Corecom svolge funzioni proprie assegnate dal legislatore regionale ed esercita le funzioni delegate conferite dalla suddetta Autorità;

VISTO il nuovo Accordo – Quadro del 14 dicembre 2022 di cui alla delibera Agcom n. 427/22/Cons e relativa Convenzione stipulata in data 14 dicembre 2022 tra l'Agcom, la Conferenza delle Regioni e Province autonome, la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali, il Corecom Campania e il Consiglio regionale della Campania, di seguito denominato Accordo - Quadro 2023/2027, approvate con delibera del Corecom Campania n. 06 del 16 febbraio 2023 e con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 134/2023;

ATTESO che costituisce oggetto dell'Accordo - Quadro 2023/2027 l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni, nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi stabiliti dall'Autorità e precisamente:

a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;
b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione del Tusma;
c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
d) svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione elettroniche e utenti, assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e seguenti del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti", adottato con delibera n. 173/07/CONS, e Delibera Agcom allegato A n. 203/18/Cons . ess.mm. nonché nelle controversie scaturenti dall'applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 33/2016, in materia di installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità, limitatamente alle fattispecie contemplate dall'art. 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'accesso all'interno di edifici privati, in conformità al Regolamento adottato dall'Autorità con delibera n. 449/16/CONS;

e) Definizione delle controversie indicate all'articolo 2 della delibera n. 173/07/CONS, ad esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 15, comma 5, dello stesso Regolamento. Ai fini del conferimento di tale delega, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di cui copra, ciascun Corecom, nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento e della delibera Agcom – Allegato A n. 347/18Cons.;
f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal nuovo Tusma, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
g) vigilanza ai sensi del nuovo Tusma previa adozione, da parte dell'Autorità, di apposite linee - guida;
h) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione;

CONSIDERATO che l'esercizio delle suddette attività è stato delegato mediante la stipula di apposita Convenzione bilaterale tra l'Autorità e le Regioni, che richiama il suddetto Accordo - Quadro 2023/2027 e che la risorsa destinata a detti progetti deriva dalle risorse Agcom per i progetti di alfabetizzazione mediatica e digitale e media education, nonché dal risparmio di gestione di quota - parte delle risorse Agcom per l'esercizio delle funzioni delegate, di cui al Capitolo di spesa n. 6053 del bilancio di previsione del Consiglio regionale della Campania;

CONSIDERATO che occorre procedere alla realizzazione dei progetti educativi di cui all'oggetto, in relazione alla delibera Corecom n. 09/2023, relativa alla programmazione delle attività del Corecom per l'anno 2023, destinando le specifiche risorse di Ag.Com per l'esercizio delle funzioni delegate ed iscritte nel capitolo di spesa n. 6053 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2023 e, nel dettaglio, la somma complessiva di euro 30.000,00 (trentamila) per i citati progetti articolati in tre distinti Avvisi pubblici concernenti le Associazioni e le Società del terzo Settore, le Radio locali e le Televisioni locali per la realizzazione di attività e programmi in materia di alfabetizzazione mediatica e digitale, media education, uso consapevole della rete, tutela dei minori e della prevenzione dei fenomeni dell'incitamento all'odio, del bullismo e del cyberbullismo;

Tutto ciò premesso, per le motivazioni riportate, il Comitato all'unanimità,

D E L I B E R A

1) di approvare gli Avvisi pubblici in allegato alla presente delibera, che sono parte integrante e sostanziale della stessa delibera, e sono relativi alle Associazioni culturali e alle Società del terzo Settore, alle emittenti radiofoniche a livello locale e alle emittenti televisive a livello locale - per la realizzazione di attività e programmi in materia di alfabetizzazione mediatica e

fonte: http://burc.regione.campania.it

digitale, media education, tutela dei minori, uso consapevole della rete e per la prevenzione dei fenomeni dell'incitamento all'odio, del bullismo e del cyberbullismo;

2) di autorizzare la spesa complessiva per l'anno 2023 di euro 30.000,00 (trentamila,00), iva inclusa, ripartita in euro 10.000,00 per l'Avviso pubblico delle Associazioni e società del terzo settore, in euro 10.000,00 (diecimila,00) per le emittenti radiofoniche locali e in euro 10.000,00 diecimila,00) per le emittenti televisive locali, da imputare sul capitolo di spesa n. 6053 – Spese Corecom per esercizio delle Deleghe Agcom - del Bilancio di previsione del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2023, che presenta sufficiente disponibilità;
3) di comunicare all'AGCOM – Coordinamento servizio Ispettivo la presente deliberazione, per opportuna conoscenza;
4) di trasmettere il presente provvedimento all'Unità Dirigenziale Bilancio e Ragioneria analitica del Consiglio regionale della Campania e al Responsabile della pubblicazione, per quanto di competenza.

Allegati n. 03 Avvisi da pubblicare nel BURC.

Il Dirigente Corecom
Dott. Alfredo Aurilio
Firmato digitalmente da: Alfredo Aurilio
Data: 01/06/2023 13:04:35

Il Presidente
Dott.ssa Carola Barbato

Firmato digitalmente da:
CAROLA BARBATO
01/06/2023 14:56

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
UNITÀ DIRIGENZIALE SPECIALE CORECOM

AVVISO PUBBLICO DI INDAGINE DI MERCATO
RIVOLTO ALLE ASSOCIAZIONI CULTURALI E ALLE SOCIETA' DEL TERZO SETTORE PER L'AVVIO DI UNA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE IN MATERIA DI ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA E DIGITALE, TUTELA DEI MINORI E DEI SOGGETTI PIU' SVANTAGGIATI E PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DELL'INCITAMENTO ALL'ODIO E DEL CYBERBULLISMO.

Con la presente indagine di mercato si intende conoscere il mercato di riferimento e dei potenziali concorrenti, con relative caratteristiche soggettive, verificandone la rispondenza alle reali esigenze della stazione appaltante.

Il Corecom Campania, pertanto, avvia la presente indagine di mercato, per verificare la disponibilità delle Associazioni culturali e delle Società del terzo Settore a presentare e realizzare dei progetti educativi rivolti agli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado, da sviluppare in presenza e/o nelle forme digitali, e comunque in tutte quelle forme consentite dalla situazione di Covid-19, per la realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale in materia di ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA E DIGITALE, TUTELA DEI MINORI E DEI SOGGETTI PIU' SVANTAGGIATI E PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DELL'INCITAMENTO ALL'ODIO E DEL CYBERBULLISMO.

Le Associazioni culturali e/o le Società del terzo settore possono presentare la domanda di partecipazione all'indagine in argomento, in regola con l'imposta di bollo e sono tenute a dichiarare:

1. la composizione degli associati/soci e il curriculum di quelli che saranno coinvolti nelle attività, anche in occasione di eventi/seminari con le modalità in videoconferenza e/o in presenza;
2. la descrizione delle progettualità già realizzate nel campo dell'alfabetizzazione mediatica e digitale, tutela dei minori e dei soggetti più svantaggiati e per la prevenzione dei fenomeni dell'incitamento all'odio e del cyberbullismo;
3. le collaborazioni già realizzate con Enti pubblici e con soggetti istituzionali;
4. la garanzia di messa a disposizione di un esperto/a per l'organizzazione dei Seminari;
5. l'impegno di divulgare ai mezzi di comunicazione tradizionali e di nuova tecnologia gli eventi/seminari con le modalità in videoconferenza e/o "in presenza" promossi dal Corecom Campania.

La mancanza di una delle dichiarazioni di cui ai citati punti dal n.1 al n. 5 è motivo di esclusione dall'Avviso pubblico. I partecipanti devono, altresì, dichiarare ai sensi del D.P.R. 445/2000 l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. Le dichiarazioni rese devono essere datate e firmate dal Rappresentante legale dell'Associazione culturale e/o della Società del terzo Settore e presentate con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore. La domanda di partecipazione alla presente procedura deve essere presentata entro le ore 24:00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico nel B.U.R.C. della Regione Campania, esclusivamente tramite il mezzo della posta elettronica certificata all'indirizzo: corecom.campania@pec.cr.campania.it

La documentazione deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Istanza di partecipazione all'indagine di mercato di Associazioni culturali / Società del terzo Settore 2023". All'istanza deve essere apposta la marca da bollo di euro 16,00 (sedici,00), così come previsto dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
UNITÀ DIRIGENZIALE SPECIALE CORECOM

La marca da bollo deve essere destinata esclusivamente alla presentazione dell'istanza di partecipazione. Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nel portale istituzionale "Amministrazione Trasparente" del Consiglio Regionale della Campania e nel sito web istituzionale del Corecom Campania.
Il Corecom Campania si riserva la facoltà di individuare, sulla base delle esperienze desunte dai punti 2 e ss. le Associazioni culturali e/o Società del terzo Settore, che possono presentare il progetto educativo per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso, in conformità alla procedura prevista dal combinato - disposto dell' art. 63, comma 2, lettera b) e dell'art.36, comma 2, lettera b) del D.L.gs n.50/2016 e ss.mm, trattandosi di prestazioni ritenute infungibili.

Il Comitato, in relazione alla consistenza e alla qualità dei progetti educativi presentati, procederà ad individuare n. 04 progetti da finanziare con la somma di euro 2.500 ciascuno. Si precisa che i partecipanti nella redazione del progetto educativo sono tenuti a specificare le modalità e la frequenza delle attività previste nelle Scuole di ogni ordine e grado della Regione Campania. Il Corecom, previa la realizzazione e la conseguente rendicontazione delle attività svolte, provvederà nei termini di legge alla liquidazione della relativa risorsa economica assegnata per l'anno 2023.

Il Co.Re.com si riserva la facoltà di interrompere, modificare, prorogare o sospendere la presente procedura, provvedendo, su richiesta dei soggetti intervenuti, alla restituzione della documentazione eventualmente depositata, senza che ciò possa costituire, in alcun modo, diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento o indennizzo.
Responsabile del procedimento amministrativo è nominata la Dott.ssa Annamaria Fragna, funzionaria di ruolo del Corecom Campania, posta elettronica ordinaria: fragna.mar@cr.campania.it

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - Titolare del trattamento dei dati personali è il Presidente del Corecom Campania – dott.ssa Carola Barbato.

La presentazione della domanda di partecipazione alla procedura comparativa comporta il trattamento dei dati personali ai fini della gestione della procedura, nel rispetto del menzionato Regolamento UE 2016/679.

I dati personali oggetto del trattamento, forniti dagli interessati, saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento della procedura e per le attività e gli atti connessi e strumentali alla stessa, sia in modalità analogica e manuale, sia mediante l'utilizzo di strumenti e procedure informatizzate. Il conferimento dei dati è obbligatorio, anche ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura comparativa. In mancanza, è preclusa la partecipazione alla procedura medesima. I dati personali, necessari allo svolgimento della procedura, nelle modalità previste dall' Avviso, sono trattati dal personale preposto, in servizio presso l'amministrazione Titolare, come dalla stessa individuato e previamente autorizzato. I dati personali potranno essere comunicati, esclusivamente per le finalità indicate, alle amministrazioni pubbliche - Inps, Inail, Ministero del Lavoro, Dipartimento della Funzione Pubblica - competenti per gli adempimenti connessi e strumentali alla gestione del rapporto di lavoro autonomo, come previsti dalla normativa vigente in materia. I dati personali sono conservati presso l'Ufficio del RPA del Corecom Campania per il tempo necessario alla conclusione della procedura comparativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Gli interessati hanno il diritto, nei casi previsti, di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati personali che li riguardano, di opporsi al trattamento, di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ex art. 77 del Regolamento o di adire le sedi giudiziarie, ex art. 79 del medesimo Regolamento, qualora ritengano

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
UNITÀ DIRIGENZIALE SPECIALE CORECOM

che tali diritti siano stati violati a seguito del trattamento. Per l'esercizio di tali diritti si applica il citato Regolamento UE di riferimento.

IL DIRIGENTE UDS CORECOM CAMPANIA
DOTT. ALFREDO AURILIO

IL PRESIDENTE
DOTT. SSA CAROLA BARBATO

Firmato digitalmente da: Alfredo Aurilio
Data: 01/06/2023 13:04:35

Firmato digitalmente da:
CAROLA BARBATO
01/06/2023 14:56

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
UNITÀ DIRIGENZIALE SPECIALE CORECOM

AVVISO PUBBLICO DI INDAGINE DI MERCATO
RIVOLTO ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI PER L'AVVIO DI UNA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA', LA TUTELA DEI MINORI E DEI SOGGETTI PIU' VULNERABILI E PER PROMUOVERE LA ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA E DIGITALE.

Il Corecom Campania intende avviare un'indagine di mercato per conoscere la disponibilità delle *Emittenti radiofoniche locali, iscritte al Registro degli Operatori della Comunicazione (R.O.C.)* al fine della presentazione di progetti educativi rivolti ai cittadini e/o residenti in Campania, da sviluppare mediante la realizzazione e la messa in onda di programmi per la promozione di una campagna di comunicazione PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA', LA TUTELA DEI MINORI E DEI SOGGETTI PIU' VULNERABILI E PER PROMUOVERE LA ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA E DIGITALE.

Le Emittenti radiofoniche locali, iscritte al Registro degli operatori della comunicazione, possono presentare la richiesta di partecipazione all'indagine di mercato in argomento e, quindi, sono tenute a dichiarare:

1. la composizione dei loro Associati/Soci, con specifica dichiarazione di essere iscritte al R.O.C.;
2. la descrizione delle progettualità già realizzate PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA', LA TUTELA DEI MINORI E DEI SOGGETTI PIU' VULNERABILI E PER PROMUOVERE LA ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA E DIGITALE.
3. le collaborazioni già realizzate con Enti pubblici e con soggetti istituzionali;
4. le collaborazioni già realizzate con Associazioni, Fondazioni, Società e Ordini professionali attinenti alle materie di riferimento;
5. la garanzia di messa a disposizione della stazione appaltante di professionalità nel settore della comunicazione testuale e audio/video/fotografica;
6. l'impegno di divulgare nei propri mezzi di comunicazione tradizionale e di nuova tecnologia i relativi podcast/programmi radiofonici attinenti alle materie per le finalità di cui al punto 2.

La mancanza di una delle dichiarazioni di cui ai punti dal n. 1 al n. 6 è motivo di esclusione dall'Avviso pubblico di indagine di mercato per l'anno 2023. I partecipanti devono dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000, l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. Le dichiarazioni rese devono essere datate e firmate dal Rappresentante legale dell'Associazione/Società della emittente radiofonica locale e devono essere presentate con allegata la copia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

La richiesta di partecipazione alla presente procedura deve essere presentata entro le ore 24:00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico nel BURC della Regione Campania, esclusivamente tramite il mezzo della posta elettronica certificata all'indirizzo: corecom.campania@pec.cr.campania.it

La documentazione deve riportare nell'oggetto la dicitura: "Istanza di partecipazione all'Indagine di mercato per emittenti radiofoniche locali 2023". All'istanza deve essere apposta marca da bollo di euro 16,00, così come previsto dal DPR 26/10/72 n.642 e all'articolo 7-bis del D.L. 26/04/2013 e ss.mm. La marca da bollo deve essere destinata esclusivamente alla presentazione dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
UNITÀ DIRIGENZIALE SPECIALE CORECOM

Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nel portale istituzionale "Amministrazione Trasparente" del Consiglio regionale della Campania e nel sito istituzionale del Co.Re.Com Campania.

Il Co.Re.Com si riserva la facoltà di esaminare ed individuare, sulla base delle esperienze desunte dai punti 2 e ss., le emittenti radiofoniche locali, che possono presentare il progetto educativo finanziabile per la realizzazione di specifici programmi nelle materie del presente Avviso, in conformità alla procedura prevista dal combinato - disposto dell' art. 63, comma 2 lettera b) e dell'art.36, comma 2, lettera b) del D.L.gs 50/2016 e ss.mm., trattandosi di prestazioni considerate infungibili.

Il Comitato, in relazione alla consistenza e alla qualità dei progetti educativi presentati, procederà ad individuare n. 04 progetti da finanziare con la somma di euro 2.500 ciascuno. Si precisa che i partecipanti nella redazione del progetto educativo sono tenuti a specificare le modalità e la frequenza della messa in onda dei messaggi promozionali. Il Corecom, previa la realizzazione, la messa in onda dei programmi radiofonici proposti e la conseguente rendicontazione, provvederà nei termini di legge alla liquidazione della relativa risorsa economica assegnata per l'anno 2023.

Il Co.Re:Com si riserva la facoltà di interrompere, modificare, prorogare o sospendere la presente procedura, provvedendo, su richiesta dei soggetti intervenuti, alla restituzione della documentazione eventualmente depositata, senza che ciò possa costituire, in alcun modo, diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento o indennizzo.

Responsabile del procedimento amministrativo è nominato il Dott. Paride Vetrano, funzionario di ruolo del Corecom – posta elettronica ordinaria: vetrano.par@cr.campania.it

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - Titolare del trattamento dei dati personali è il Presidente del Corecom Campania – dott.ssa Carola Barbato.
La presentazione della domanda di partecipazione alla procedura comparativa comporta il trattamento dei dati personali ai fini della gestione della procedura, nel rispetto del menzionato Regolamento UE 2016/679.

I dati personali oggetto del trattamento, forniti dagli interessati, saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento della procedura e per le attività e gli atti connessi e strumentali alla stessa, sia in modalità analogica e manuale, sia mediante l'utilizzo di strumenti e procedure informatizzate. Il conferimento dei dati è obbligatorio, anche ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura comparativa. In mancanza, è preclusa la partecipazione alla procedura medesima. I dati personali, necessari allo svolgimento della procedura, nelle modalità previste dall' Avviso, sono trattati dal personale preposto, in servizio presso l'amministrazione Titolare, come dalla stessa individuato e previamente autorizzato. I dati personali potranno essere comunicati, esclusivamente per le finalità indicate, alle amministrazioni pubbliche - Inps, Inail, Ministero del Lavoro, Dipartimento della Funzione Pubblica - competenti per gli adempimenti connessi e strumentali alla gestione del rapporto di lavoro autonomo, come previsti dalla normativa vigente in materia. I dati personali sono conservati presso l'Ufficio del RPA del Corecom Campania per il tempo necessario alla conclusione della procedura comparativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Gli interessati hanno il diritto, nei casi previsti, di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati personali che li riguardano, di opporsi al trattamento, di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ex art. 77 del Regolamento o di adire le sedi giudiziarie, ex art. 79 del medesimo Regolamento, qualora ritengano

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
UNITÀ DIRIGENZIALE SPECIALE CORECOM

che tali diritti siano stati violati a seguito del trattamento. Per l'esercizio di tali diritti si applica il citato Regolamento UE di riferimento.

Il DIRIGENTE UDS CORECOM CAMPANIA
Dott. Alfredo Aurilio

IL PRESIDENTE
Dott. ssa Carola Barbato

Firmato digitalmente da: Alfredo Aurilio
Data: 01/06/2023 13:04:35

Firmato digitalmente da:
CAROLA BARBATO
01/06/2023 14:56

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
UNITÀ DIRIGENZIALE SPECIALE CORECOM

AVVISO PUBBLICO DI INDAGINE DI MERCATO
RIVOLTO ALLE EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI PER L'AVVIO DI UNA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA', DELLA TUTELA DEI MINORI E DEI SOGGETTI PIU' VULNERABILI E PER PROMUOVERE L'ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA E DIGITALE.

Il Corecom Campania intende avviare un'indagine di mercato per conoscere la disponibilità delle Emittenti televisive locali, *iscritte al Registro degli Operatori della Comunicazione (R.O.C.), al fine della* presentazione di progetti educativi rivolti ai cittadini e/o residenti in Campania, da sviluppare mediante la realizzazione e la messa **in** onda di programmi televisivi per la promozione di una campagna di comunicazione in materia di DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA', DELLA TUTELA DEI MINORI E DEI SOGGETTI PIU' SVANTAGGIATI E PER PROMUOVERE LA ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA E DIGITALE.

Nel dettaglio, le Emittenti televisive locali, iscritte al R.O.C., svolgono un ruolo fondamentale per la informazione e la comunicazione, e pertanto, possono presentare la richiesta di partecipazione all'indagine di mercato in argomento e sono tenute a dichiarare:

1. la composizione dei loro Associati e/o Soci, con specifica dichiarazione di iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione;
2. la descrizione delle progettualità già realizzate nel campo della DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA', LA TUTELA DEI MINORI E DEI SOGGETTI PIU' SVANTAGGIATI E PER PROMUOVERE LA ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA E DIGITALE;
3. le collaborazioni già realizzate con Enti pubblici e soggetti istituzionali;
4. le collaborazioni già realizzate con Associazioni, Fondazioni, Società e Ordini professionali attinenti alle materie di riferimento;
5. la garanzia di messa a disposizione di professionalità nel settore della comunicazione testuale e audio/video/fotografica;
6. l'impegno di divulgare nei propri mezzi di comunicazione tradizionale e di nuova tecnologia i relativi programmi attinenti alle materie di cui al punto 2.

La mancanza di una delle dichiarazioni di cui ai punti nn. 1/6 è motivo di esclusione dall'Avviso pubblico di indagine di mercato per l'annualità 2023.

I partecipanti devono dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000, l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni rese devono essere datate e firmate dal rappresentante legale dell'Associazione/Fondazione/Società dell'emittente televisiva locale e devono essere presentate, unitamente all'allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
UNITÀ DIRIGENZIALE SPECIALE CORECOM

La richiesta di partecipazione alla presente procedura deve essere presentata entro le ore 24:00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico nel BURC della Regione Campania, esclusivamente tramite il mezzo della posta elettronica certificata all'indirizzo: corecom.campania@pec.cr.campania.it

La documentazione deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Istanza di partecipazione all'indagine di mercato per le emittenti televisive locali - 2023". All'istanza deve essere apposta la marca da bollo di euro 16,00, così come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 26/10/72 n.642 e dall'articolo 7-bis del D.L. 26/04/2013. La marca da bollo deve essere destinata esclusivamente alla presentazione dell'istanza. Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nel portale istituzionale "Amministrazione Trasparente" del Consiglio regionale della Campania e nel sito istituzionale del Co.Re.Com Campania.

Il Co.Re.Com Campania si riserva la facoltà di esaminare e di individuare, sulla base delle esperienze di cui ai punti 2) e ss., le emittenti televisive locali, che possono presentare il progetto educativo finanziabile per la realizzazione di programmi televisivi sulle materie del presente Avviso, in conformità della procedura prevista dal combinato - disposto dell' art. 63 comma 2 , lettera b) e dell' art. 36, comma 2, lettera b) del D.L.gs 50/2016 e ss.mm., trattandosi di prestazioni considerate infungibili.

Il Comitato, in relazione alla consistenza e alla qualità dei progetti educativi presentati, procederà ad individuare n. 04 progetti da finanziare con la somma di euro 2.500 ciascuno, assegnando il relativo contributo economico nel corso del 2023. Si precisa che i partecipanti nella redazione del progetto educativo sono tenuti a specificare le modalità e la frequenza della messa in onda dei messaggi promozionali. Il Corecom, previa la realizzazione, la messa in onda dei programmi televisivi proposti e la conseguente rendicontazione, provvederà nei termini di legge alla liquidazione della relativa risorsa economica assegnata per l'anno 2023.

Il Co.Re.com si riserva la facoltà di interrompere, modificare, prorogare o sospendere la presente procedura, provvedendo, su richiesta dei soggetti intervenuti, alla restituzione della documentazione depositata, senza che ciò possa costituire, in alcun modo, diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento o indennizzo.

Responsabile del Procedimento Amministrativo è nominato il Dott. Raimondo Miraglia, funzionario di ruolo del Corecom Campania - posta elettronica ordinaria: miraglia.rai@cr.campania.it
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - Titolare del trattamento dei dati personali è il Presidente del Corecom Campania - dott.ssa Carola Barbato.
La presentazione della domanda di partecipazione alla procedura comparativa comporta il trattamento dei dati personali ai fini della gestione della procedura, nel rispetto del menzionato Regolamento UE 2016/679.

I dati personali oggetto del trattamento, forniti dagli interessati, saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento della procedura e per le attività e gli atti connessi e strumentali alla stessa, sia in modalità analogica e manuale, sia mediante l'utilizzo di strumenti e procedure informatizzate. Il conferimento dei dati è obbligatorio, anche ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura comparativa. In mancanza, è preclusa la partecipazione alla procedura medesima. I dati personali, necessari allo svolgimento della procedura,

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
UNITÀ DIRIGENZIALE SPECIALE CORECOM

nelle modalità previste dall' Avviso, sono trattati dal personale preposto, in servizio presso l'amministrazione Titolare, come dalla stessa individuato e previamente autorizzato. I dati personali potranno essere comunicati, esclusivamente per le finalità indicate, alle amministrazioni pubbliche - Inps, Inail, Ministero del Lavoro, Dipartimento della Funzione Pubblica - competenti per gli adempimenti connessi e strumentali alla gestione del rapporto di lavoro autonomo, come previsti dalla normativa vigente in materia. I dati personali sono conservati presso l'Ufficio del Responsabile del procedimento amministrativo – Dott. Raimondo Miraglia - del Corecom Campania per il tempo necessario alla conclusione della procedura comparativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Gli interessati hanno il diritto, nei casi previsti, di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati personali che li riguardano, di opporsi al trattamento, di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ex art. 77 del Regolamento o di adire le sedi giudiziarie, ex art. 79 del medesimo Regolamento, qualora ritengano che tali diritti siano stati violati a seguito del trattamento. Per l'esercizio di tali diritti si applica il citato Regolamento UE di riferimento.

Il DIRIGENTE UDS CORECOM CAMPANIA
Dott. Alfredo Aurilio

Firmato digitalmente da: Alfredo Aurilio
Data: 01/06/2023 13:04:35

IL PRESIDENTE
Dott. ssa Carola Barbato

Firmato digitalmente da:
CAROLA BARBATO
01/06/2023 14:56

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 290 del 25/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO INTESA N. 55/CSR DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI DEL 22 MARZO 2023 "PIANO DI CONTROLLO NAZIONALE PLURIENNALE 2023-2027". DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. gli articoli 109 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2017/625 prevedono che ciascuno Stato Membro elabori un Piano dei Controlli Nazionale Pluriennale (PCNP) che contenga le informazioni generali sulla struttura e sull'organizzazione dei sistemi di controllo nei settori di cui all'art. 1, comma 2, del Regolamento;
b. il suddetto Piano rappresenta la naturale evoluzione dei Piani Nazionali Integrati (PNI) di cui al Regolamento (CE) 2004/882;
c. come per i precedenti Piani Nazionali Integrati (PNI) adottati ai sensi del Regolamento (CE) 2004/882, anche al Piano dei Controlli Nazionale Pluriennale (PCNP) si applicano le norme previste dall'Accordo Stato-Regioni n. 46 del 7 febbraio 2013 e, pertanto, alla sua realizzazione devono concorrere tutte le Regioni attraverso i Piani dei Controlli Regionali Pluriennali (PCRP);
d. oltre che nelle materie oggetto delle attività di controllo ufficiale di cui all'art. 1, comma 2, del Regolamento (UE) n. 2017/625, è necessario che i Piani dei Controlli Regionali Pluriennali (PCRP) contengano gli obiettivi strategici, individuati nel Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) per il quinquennio 2023/2027;
e. con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1292 del 17/7/2007, è stato istituito l'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (O.R.S.A.) quale strumento operativo nel settore della Sanità per la raccolta e l'analisi dei dati dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, per il monitoraggio dell'andamento delle attività di controllo e per la predisposizione dei documenti che concorrono alla redazione del Piano di controllo nazionale pluriennale;

RILEVATO che

a. in sede di Conferenza Stato-Regioni il 22 marzo 2023, il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno sancito, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, l'Intesa n. 55/CSR, concernente il "Piano di controllo nazionale pluriennale 2023-2027", ai sensi dell'art. 109 del Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
b. il menzionato piano prevede i controlli ufficiali e ulteriori attività da effettuare per garantire l'applicazione della normativa nazionale sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
c. occorre, pertanto, procedere all'adozione del Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (PCRP) 2023-2027;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei compenti Uffici regionali, che:

a. occorre recepire l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il *"Piano dei Controlli Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023-2027*", approvata il 22 marzo 2023, Rep. Atti n. 55/CSR;
b. il Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (PCRP) 2023-2027, dovrà essere adottato dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR e correlato, altresì, alle osservazioni elaborate dall'ORSA che consentono alle competenti strutture regionali di:
   b.1. evidenziare l'effettivo rischio in Regione Campania conseguente a pericoli attinenti alla sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria;
   b.2. verificare ed individuare gli strumenti per il raggiungimento o meno degli obiettivi strategici nazionali;
   b.3. individuare gli obiettivi strategici regionali del PCRP 2023-2027, fermo restando quelli nazionali e gli eventuali scostamenti registrati nonché quelli eventualmente non raggiunti con il precedente PCRP;
   b.4. identificare elementi di miglioramento delle procedure di pianificazione, programmazione e svolgimento dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria;
c. è necessario che il Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (PCRP) 2023-2027 sia redatto altresì secondo i seguenti indirizzi:
   c.1. definire il PCRP 2023 – 2027 in funzione dei seguenti obiettivi strategici nazionali stabiliti dal PCNP 2023 – 2027:

fonte: http://burc.regione.campania.it

c.1.1. tutela del consumatore mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana, della salute degli animali, della sanità delle piante e della sicurezza alimentare con ulteriore attenzione verso l'e-commerce;
c.1.2. contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori, anche nei settori del biologico e delle Indicazioni Geografiche registrate, attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse autorità competenti e gli organi di controllo, prestando particolare attenzione alle seguenti filiere: olio d'oliva, latte e derivati, prodotti della pesca e molluschi bivalvi, miele ed altri prodotti dell'alveare, cereali, uova, frutta e ortaggi;

c.2. definire il PCRP 2023 – 2027 anche in funzione dei seguenti obiettivi strategici regionali:
c.2.1. tutelare la salute della popolazione riducendo il rischio legato al consumo dei prodotti alimentari;
c.2.2. tutelare la salute della popolazione riducendo il rischio legato al rapporto con gli animali;
c.2.3. ridurre l'incidenza delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
c.2.4. acquisire e/o mantenere i requisiti per la qualifica di territorio indenne da brucellosi, tubercolosi e LEB, diversificati per provincia;
c.2.5. tutelare gli alimenti tipici, i prodotti IGP, DOP e DOC della Campania;
c.2.6. aumentare il livello medio di benessere degli animali destinati alle produzioni alimentari;
c.2.7. ridurre il rischio conseguente all'uso improprio ed alle reazioni avverse del farmaco veterinario;
c.2.8. diminuire l'incidenza delle malattie delle piante;
c.2.9. ridurre il fenomeno dell'antibiotico-resistenza limitando l'uso indiscriminato di antibiotici nel campo veterinario;
c.2.10. tutelare l'ambiente dall'emissione indesiderata di OGM;
c.2.11. tutelare la salute umana attraverso il controllo degli alimenti destinati agli animali;
c.2.12. tutelare la salute umana, animale e l'ambiente attraverso il controllo dei sottoprodotti di origine animale;
c.2.13. tutelare le piante dagli organismi nocivi;
c.2.14. tutelare l'ambiente dall'uso indiscriminato dei fitosanitari utilizzati per la lotta agli organismi nocivi;
c.2.15. ridurre il fenomeno del randagismo e gestione delle problematiche correlate agli animali sinantropi ed alle specie invasive; − migliorare il livello di adeguatezza ed efficienza degli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA);

c.3. declinare gli obiettivi strategici del PCRP 2023 – 2027 in uno o più obiettivi operativi stabilendo per ciascuno di essi l'indicatore e la fonte dati per il monitoraggio;
c.4. stabilire che gli obiettivi operativi del PCRP 2023 – 2027 rispettino i principi di cui all'art. 3 del D.L.vo 27/10/09, n. 150 e ss.mm.ii.;
c.5. individuare gli strumenti necessari per la definizione ed il monitoraggio dei livelli minimi di efficienza del personale sanitario addetto ai controlli ufficiali, nonché delle relative strutture semplici e complesse;
c.6. stabilire le procedure documentate cui le Autorità Competenti devono attenersi per l'esecuzione dei controlli ufficiali;
c.7. individuare l'Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del sistema Sanitario Regionale quale punto di contatto del PCRP 2023 – 2027;

d. occorre confermare le attività e le procedure previste dal precedente PCRP 2020-2022;
e. gli adempimenti previsti dal Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (PCRP) sono oggetto di valutazione nell'ambito della certificazione del tavolo nazionale LEA;
f. gli obiettivi operativi del PCRP 2023 – 2027 costituiscono per i Direttori Generali delle AASSLL obiettivi di risultato;
g. è necessario attivare, presso la Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del SSR, un Tavolo per l'integrazione dei controlli nelle materie comprese nel Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (PCRP) 2020-2022, con la partecipazione dei rappresentati di livello regionale delle amministrazioni pubbliche già individuate quali componenti del Nucleo permanente di coordinamento del PCNP 2020 – 2022 nell'allegata intesa 16/CSR del 20 febbraio 2020;
h. occorre confermare il proseguimento delle attività del nucleo regionale per il monitoraggio trimestrale di cui al decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario n. 9 del 1° febbraio 2011 sull'attuazione del PCRP 2023-2027, anche ai fini della verifica sui risultati conseguiti e sul raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali delle AASSLL;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO necessario

a. recepire l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il *"Piano dei Controlli Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023-2027*", approvata il 22 marzo 2023, Rep. Atti n. 55/CSR ed allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
b. demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR l'elaborazione ed approvazione del Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (PCRP) 2023 – 2027, tenendo conto prioritariamente degli indirizzi forniti dal Piano dei Controlli Nazionale Pluriennale (PCNP), nonché nel rispetto degli indirizzi regionali declinati nel "PRESO ATTO";
c. precisare che gli obiettivi operativi del PCRP 2023 – 2027 costituiscono per i Direttori Generali delle AASSLL obiettivi di risultato;
d. attivare presso la Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del SSR un Tavolo per l'integrazione dei controlli nelle materie comprese nel Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (PCRP) 2023-2027 con la partecipazione dei rappresentati di livello regionale delle amministrazioni pubbliche già individuate quali componenti del Nucleo permanente di coordinamento del PCNP 2020 – 2022 nell' intesa 16/CSR del 20 febbraio 2020;
e. confermare il proseguimento delle attività del nucleo regionale per il monitoraggio trimestrale di cui al decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario n. 9 del 1° febbraio 2011 sull'attuazione del PCRP 2023-2027, anche ai fini della verifica sui risultati conseguiti e sul raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali delle AASSLL;

VISTI

a. l'articolo 115 del D.Lvo 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo l, della Legge 15 marzo 1997 n. 59, come modificato dall'articolo 16 del D.L.vo. 19 ottobre 1999 n. 143;
b. il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
c. il Regolamento (UE) n. 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, in particolare gli art. 109 e seguenti;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1. di recepire l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "*Piano dei Controlli Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023-2027*", approvata il 22 marzo 2023, Rep. Atti n. 55/CSR ed allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR l'elaborazione ed approvazione del Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (PCRP) 2023 – 2027, tenendo conto prioritariamente degli indirizzi forniti dal Piano dei Controlli Nazionale Pluriennale (PCNP), nonché nel rispetto degli indirizzi regionali declinati nel "PRESO ATTO";
3. di precisare che gli obiettivi operativi del PCRP 2023 – 2027 costituiscono per i Direttori Generali delle AASSLL obiettivi di risultato;
4. di attivare presso la Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del SSR un Tavolo per l'integrazione dei controlli nelle materie comprese nel Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (PCRP) 2020-2022 con la partecipazione dei rappresentati di livello regionale delle amministrazioni pubbliche già individuate quali componenti del Nucleo permanente di coordinamento del PCNP 2020 – 2022 nell'allegata intesa 16/CSR del 20 febbraio 2020;
5. di confermare il proseguimento delle attività del nucleo regionale per il monitoraggio trimestrale di cui al decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario n. 9 del 1° febbraio 2011 sull'attuazione del PCRP 2023-2027, anche ai fini della verifica sui risultati conseguiti e sul raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali delle AASSLL:
6. di inviare la presente deliberazione al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ai Direttori Generali delle AASSLL e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "*Piano di controllo nazionale pluriennale 2023-2027*", ai sensi dell'art. 109 del Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017.

Rep. atti n. 55/CSR del 22 marzo 2023

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta del 22 marzo 2023:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato-Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuate per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

VISTO, in particolare, l'articolo 109, comma 1, del suddetto regolamento (UE) 2017/625, il quale prevede che gli Stati membri assicurano che i controlli ufficiali ivi disciplinati siano eseguiti dalle autorità competenti sulla base di un Piano di controllo nazionale pluriennale (PCNP), la cui elaborazione e attuazione sono coordinate in tutto il loro territorio;

VISTO, altresì, l'articolo 109, comma 2, del medesimo regolamento, il quale prevede che gli Stati membri designano un organismo unico incaricato di coordinare la preparazione del PCNP fra tutte le autorità competenti responsabili dei controlli ufficiali, di garantire che tale PCNP sia coerente e di raccogliere informazioni sulla relativa attuazione;

VISTO l'articolo 12, comma 3, lettera *c*), della legge 4 ottobre 2019, n. 117 (legge di delegazione europea 2018), che individua il Ministero della salute quale organismo unico di coordinamento ai sensi dell'articolo 109 del regolamento (UE) 2017/625 e quale organo di collegamento per lo scambio di comunicazioni tra le autorità competenti, ai sensi degli articoli da 104 a 107 del medesimo regolamento, nei settori di rispettiva competenza;

VISTO il decreto legislativo del 2 febbraio 2021, n. 27, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere *a*), *b*), *c*), *d*) ed *e*) della legge 4 ottobre 2019, n. 117", e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 29 luglio 2022, recante le modalità di trasmissione al Ministero della salute degli esiti dei controlli delle Autorità competenti e dei Corpi di Polizia che effettuano i controlli ufficiali nei settori di cui all'articolo 1, comma 2, del regolamento (UE) 2017/625 nell'ambito del PCNP;

VISTA l'intesa, ai sensi del citato articolo 8, comma 6, della legge n. 131 del 2003, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "Piano di controllo nazionale pluriennale 2020-2022" del 20 febbraio 2020 (rep. atti n. 16/CSR);

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la nota del 6 febbraio 2023, acquisita al prot. DAR n. 3678, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso lo schema d'intesa in epigrafe, corredato dal relativo allegato;

VISTA la nota prot. DAR n. 3929 del 7 febbraio 2023, con cui l'Ufficio di segreteria di questa Conferenza ha diramato lo schema d'intesa, invitando il Coordinamento della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome a inviare l'assenso tecnico sul provvedimento in oggetto, ovvero, in caso di osservazioni da formulare, a richiedere la convocazione di una riunione tecnica;

ACQUISITO, da parte del Ministero della salute:

- il parere favorevole del Coordinamento interregionale area prevenzione e sanità pubblica della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, espresso nella riunione tecnica del 26 ottobre 2022 e la successiva nota della Regione del Veneto prot. n. 565142 del 6 dicembre 2022, con cui è stato trasmesso il parere favorevole unitamente alla richiesta di alcune integrazioni di carattere generale;
- il parere favorevole ai contenuti e allo schema della presente intesa da parte della Regione del Veneto in rappresentanza del Coordinamento interregionale area prevenzione e sanità pubblica della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 15 dicembre 2022 del Nucleo permanente di coordinamento del PCNP;
- il parere favorevole del Nucleo permanente di coordinamento del PCNP e della Regione del Veneto, acquisito per le vie brevi, sulla stesura finale del Piano, che recepisce le richieste formulate dal Coordinamento interregionale area prevenzione e sanità pubblica della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con l'istituzione, ove necessario, di tavoli di lavoro specifici;

VISTA la comunicazione del 24 febbraio 2023, acquisita al prot. DAR n. 6105, con la quale il Coordinamento della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle province autonome ha richiesto la fissazione di una riunione tecnica;

VISTA la nota prot. DAR n. 6108 del 24 febbraio 2023, con la quale l'Ufficio di segreteria di questa Conferenza ha convocato una riunione tecnica in data 7 marzo 2023;

VISTA la comunicazione del 3 marzo 2023, acquisita al prot. DAR n. 6646, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha inviato un documento contenente osservazioni sulla proposta di intesa concernente il PCNP 2023-2027, in vista della riunione tecnica del 7 marzo 2023, diramato da questo ufficio in pari data con nota prot. DAR n. 6648;

TENUTO CONTO che in sede di riunione tecnica sono state esaminate le suddette osservazioni ed il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso il proprio assenso, richiedendo tuttavia l'istituzione di un tavolo di lavoro Ministero - Regioni per l'attuazione e la realizzazione del PCNP 2023-2027;

VISTA la nota dell'8 marzo 2023, acquisita al prot. DAR n. 7130 del 10 marzo 2023, con la quale il Ministero della salute - all'esito della suddetta riunione tecnica e preso atto dell'assenso espresso nella medesima sede dal Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sullo schema d'intesa, nella versione del testo trasmessa il 6 febbraio 2023 - ha comunicato la propria disponibilità ad avviare il tavolo di lavoro richiesto dalle Regioni;

VISTA la nota prot. DAR n. 7268 del 13 marzo 2023, con la quale l'Ufficio di segreteria di questa Conferenza ha diramato la suddetta comunicazione, con la richiesta al Coordinamento tecnico della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di formalizzare il proprio assenso, già espresso durante la riunione tecnica tenutasi il 7 marzo 2023;

VISTA la comunicazione del 14 marzo 2023, acquisita al prot. DAR n. 7370, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, tenuto conto degli esiti della suddetta riunione tecnica e preso atto della disponibilità del Ministero della salute ad avviare un tavolo di lavoro congiunto con le Regioni per l'attuazione e la realizzazione del PCNP 2023-2027, ha espresso l'assenso tecnico sul provvedimento in oggetto;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sui seguenti documenti, che costituiscono parti integranti del presente atto:

- Struttura del Piano di controllo nazionale pluriennale (PCNP) 2023-2027 (Allegato 1);
- Obiettivi strategici del Piano di controllo nazionale pluriennale (PCNP) 2023-2027 (Allegato 2);
- Composizione del Nucleo permanente di coordinamento del Piano di controllo nazionale pluriennale (PCNP) 2023-2027 (Allegato 3);

e su quanto di seguito riportato:

le Regioni provvedono ad aggiornare le specifiche sottosezioni del Piano nazionale, denominate attività regionali, nel caso in cui programmino attività di controllo ufficiale al di fuori della programmazione e rendicontazione nazionale. In considerazione dell'ordinamento nazionale, le Regioni e le Province autonome predispongono e coordinano i Piani regionali in coerenza con la struttura e con i criteri fondanti del Piano di controllo nazionale pluriennale, anche attraverso l'istituzione di nuclei permanenti di coordinamento regionali o di tavoli di lavoro finalizzati alla risoluzione di specifiche problematiche.

All'attuazione del Piano di cui alla presente intesa si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato e della finanza pubblica.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Firmato digitalmente da D'AVENA PAOLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

Firmato digitalmente da CALDEROLI ROBERTO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

SLR/AC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Struttura del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023-2027, pubblicata sul sito del Ministero della salute nel formato html[1]

Introduzione	A. Struttura		
	B. Principi di riferimento		
	C. Organismo unico		
1. Obiettivi strategici			
2. Autorità competenti e Laboratori Nazionali di Riferimento	A. Autorità competenti e organismi di controllo	Ministero della salute e Autorità Competenti Regionali e Locali	
		Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF)	
		Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	
		Ministero della difesa	
		Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	
		Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS)	
		Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri	
		Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera	
		Guardia di Finanza	
		Strutture delegate ad effettuare Controlli Ufficiali	
	B. Laboratori nazionali di riferimento		
	C. Misure di coordinamento	Comitato Nazionale di Vigilanza	
		Comitato Nazionale Sicurezza Alimentare (CNSA)	
		Conferenza Stato Regioni e Conferenza delle Regioni e Province autonome	
		Misure di Coordinamento e Cooperazione tra il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute e le altre Forze di Polizia ed Amministrazioni	

1 Le attività descritte nell'ultima colonna dovranno essere oggetto di aggiornamento da parte delle rispettive Autorità competenti qualora vengano pianificate nuove attività di controllo in itinere e saranno pubblicate nella versione ultima del piano consultabile nel sito del Ministero della salute.

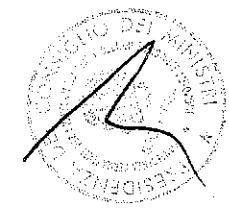
fonte: http://burc.regione.campania.it

		Procedure di Coordinamento e Raccordo tra la Guardia di Finanza e le Autorità Competenti in materia di Sicurezza degli Alimenti	
		Protocolli e procedure di collaborazione del ICQRF-MASAF	
		Sezione consultiva del farmaco veterinario	
		Sezione consultiva per i fitosanitari del Comitato tecnico per la nutrizione e la sanità animale (CTNSA)	
		Sezione dietetica e nutrizione del Comitato Tecnico per la Nutrizione e la Sanità Animale (CTNSA)	
		Sezione per la farmacosorveglianza sui medicinali veterinari del Comitato Tecnico per la Nutrizione e la Sanità Animale	
		Sezione tecnica mangimi e per la protezione degli animali da allevamento e da macello	
		Tavolo Tecnico di Coordinamento (MASAF)	
	D. Formazione		
3. Organizzazione e gestione dei controlli ufficiali	01. Alimenti e sicurezza alimentare	a. Controlli sugli operatori	Ispezioni e audit sugli stabilimenti alimentari
		b. Controlli analitici	Acrilamide, Monitoraggio dei tenori negli alimenti
			Additivi alimentari, Piano nazionale
			Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti, Piano nazionale
			Contaminanti agricoli e tossine vegetali non inclusi nel regolamento (CE) 1881/2006, Piano nazionale di monitoraggio
			Controlli analitici su alimenti e bevande
			Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti - programma nazionale
			Fitosanitari - Programma comunitario coordinato residui in alimenti
			Latte crudo - vendita diretta, Controlli ufficiali per la verifica dei criteri microbiologici



fonte: http://burc.regione.campania.it

			Molluschi bivalvi vivi, Monitoraggio delle zone di produzione e stabulazione
			OGM negli alimenti, Piano nazionale
			Radiazioni Ionizzanti, Piano nazionale di controllo degli alimenti e dei loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti
			Residui di farmaci veterinari negli alimenti, Piano Nazionale
			Trichine - Prevenzione e Controllo
			Piano nazionale di controllo ufficiale dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari
			Piano nazionale di controllo integratori alimentari
			Piano nazionale di controllo alimenti per gruppi specifici/erogabili
		c. Controlli sulla qualità merceologica	Alimenti e bevande - Controlli sulle caratteristiche merceologiche
		d. Controlli per import/export	Alimenti di origine animale - Controlli all'importazione
			Alimenti di origine non animale, controlli all'importazione
			Depositi doganali autorizzati
			Esportazione di alimenti, ispezioni delle aziende alimentari
			Esportazione di alimenti in USA, controllo Salmonelle e Listerie
			Esportazione di alimenti in USA e Giappone, autorizzazione aziende alimentari
			Scambi intracomunitari di prodotti di origine animale - Controlli veterinari
		e. Attività autorizzative/validazioni	Acque destinate al consumo umano - Concessione deroghe
			Acque minerali - Riconoscimento e verifica caratteristiche



fonte: http://burc.regione.campania.it

			Materiali a contatto, inserimento nuove sostanze nelle liste positive nazionali
			Molluschi bivalvi vivi, Classificazione delle zone di produzione, stabulazione e raccolta
			Navi cisterna per il trasporto marittimo di acqua potabile - Autorizzazione
			Radiazioni Ionizzanti, Autorizzazione impianti per il trattamento di alimenti e loro ingredienti
			Riconoscimento degli stabilimenti per alimenti di origine animale
			Riconoscimento e registrazione per gli stabilimenti per germogli e semi da germogli
		f. Attività regionali	Abruzzo - Piano regionale di controllo radioattività da matrici alimentari
			Campania - Piano di monitoraggio sui prodotti lattiero caseari derivati da latte di bufala
			Friuli Venezia Giulia - Piccole Produzione Locali (PPL): Prodotti lattiero-caseari di malga
			Friuli Venezia Giulia - Piccole Produzioni Locali (PPL): Alimenti di origine vegetale e animale
			Puglia - Piano di controllo diossine e PCB in alimenti di origine animale, vegetale, foraggi e mangime
			Umbria - Alimenti etichettati con claims nutrizionali
			Umbria - Controllo dei prodotti della pesca
			Umbria - Ricerca contaminanti radioattivi
		g. Altri controlli	
	02. OGM	Attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente ai fini della produzione di alimenti e mangimi	
	03. Mangimi	a. Controlli sull'igiene e sicurezza dei mangimi	Piano nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione degli animali (PNAA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

		b. Controlli all'importazione	Controlli veterinari su mangimi provenienti da Paesi Terzi
		c. Controlli sulla qualità merceologica	Mangimi - Controlli sulle caratteristiche merceologiche
		d. Attività regionali	
	04. Salute animale	a. Anagrafe	Anagrafi zootecniche
		b. Controlli sul farmaco veterinario	Attività di sorveglianza sul farmaco veterinario
			Piano Annuale di Controllo dei medicinali veterinari in commercio
		c. Controlli per importazioni e scambi	Animali vivi, sperma, embrioni e ovuli - Controlli veterinari a seguito di importazioni
			Animali vivi, sperma, embrioni e ovuli - Controlli veterinari a seguito di scambi intracomunitari
		d. Controlli sulle malattie infettive - Principali zoonosi a trasmissione alimentare	Brucellosi - Piani nazionali di controllo
			Salmonellosi - Piano nazionale di controllo
			Trichine - Prevenzione e Controllo
			Tubercolosi - Piani nazionali di controllo per bovini e bufalini
		e. Controlli su altre malattie infettive	Leucosi Bovina Enzootica - Piani nazionali di controllo per bovini e bufalini
			Peste Suina Africana - Piano di eradicazione
		f. Attività autorizzative/validazioni	Registrazione Aziende
		g. Attività regionali - Malattie infettive	Piemonte - Programma di controllo della Diarrea Virale Bovina (BVD)
			Piemonte - Rinotracheite infettiva bovina (IBR)
		h. Controlli sulla riproduzione	Centri di raccolta e magazzinaggio sperma, gruppi di raccolta e produzione embrioni per Scambi Comunitari - Autorizzazione
			Centri di raccolta e magazzinaggio sperma, gruppi di raccolta e produzione embrioni per Scambi Comunitari - Ispezioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Stazioni di fecondazione pubblica, centri di produzione di materiale seminale, gruppi di raccolta embrioni, gruppi di produzione embrioni e recapiti - Ispezioni e accertamenti sanitari dei riproduttori maschi e degli allevamenti suinicoli con fecondazione artificiale
			Stazioni di monta naturale pubblica, stazioni di inseminazione artificiale equina, centri di produzione dello sperma, recapiti, gruppi di raccolta embrioni, gruppi di produzione embrioni per Commercio Nazionale - Autorizzazione
		i. Igiene urbana	Prevenzione del randagismo
	05. Sottoprodotti	a. Controlli sui sottoprodotti	Sottoprodotti, incluso il materiale specifico a rischio, controlli ufficiali su stabilimenti, impianti e operatori e supervisione regionale
		b. Attività autorizzative/validazioni	Sottoprodotti: riconoscimento e registrazione operatori, stabilimenti ed impianti
	06. Benessere degli animali	Benessere animale in allevamento	
		Protezione degli animali durante il trasporto	
		Protezione degli animali durante l'abbattimento	
	07. Organismi nocivi alle piante	a. Controlli sul territorio	Controlli sul territorio - Monitoraggio della presenza di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali presso i luoghi di produzione e sul territorio
		b. Controlli import / export	Controlli export - Controlli fitosanitari sui vegetali e prodotti vegetali in importazione ed esportazione
			Controlli Import - Controlli fitosanitari sui vegetali e prodotti vegetali in importazione ed esportazione
	08. Prodotti fitosanitari	Fitosanitari - Controllo ufficiale sull'immissione in commercio e l'utilizzazione	
	09. Produzione biologica	Prodotti da Agricoltura Biologica - Controlli sulle caratteristiche merceologiche	

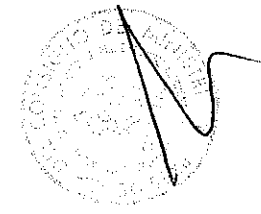
fonte: http://burc.regione.campania.it

	10. Prodotti DOP, IGP e specialità tradizionali	Prodotti a Dop/Igp/Stg - Controlli sulle caratteristiche merceologiche	
4. Piani di intervento e Assistenza reciproca	A. Piani di intervento		
	B. Cooperazione ed assistenza reciproca		
5. Audit sulle Autorità competenti	A. Sistemi di Audit adottati dalle autorità competenti in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria	Audit 'a cascata' tra le autorità competenti (ACC/ACR/ACL)	
		Audit interni del Ministero della Salute sui Posti di Controllo Frontalieri (PCF)	
	B. Sistemi di Audit adottati dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste		
6. Criteri operativi e procedure	A. Rispetto dei criteri operativi	Inquadramento giuridico del personale che effettua i controlli ufficiali	
		Programmazione dei controlli e codice comportamentale (MASAF - ICQRF)	
		Sistema Sanzionatorio	
		Standard di funzionamento	
		Strumenti di Verifica	
	B. Procedure documentate		
	C. Registrazioni		
7. Riesame e adattamento del PCNP			
Appendice - Sezioni regionali	Provincia Autonoma di Bolzano		
	Provincia autonoma di Trento		
	Regione Abruzzo		
	Regione Basilicata		
	Regione Campania		
	Regione Calabria		
	Regione Emilia Romagna		
	Regione Friuli Venezia Giulia		
	Regione Lazio		
	Regione Liguria		
	Regione Lombardia		
	Regione Marche		
	Regione Molise		
	Regione Piemonte		
	Regione Puglia		
	Regione Sardegna		
	Regione Sicilia		



fonte: http://burc.regione.campania.it

	Regione Toscana		
	Regione Umbria		
	Regione Valle d'Aosta		
	Regione Veneto		



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Obiettivi strategici del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023-2027:

- Tutela del consumatore mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana, della salute degli animali, della sanità delle piante e della sicurezza alimentare con ulteriore attenzione verso l'e-commerce;

- Contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori, anche nei settori del biologico e delle Indicazioni Geografiche registrate, attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse autorità competenti e gli organi di controllo.

Fermo restando che tutte le filiere produttive sono oggetto delle attività di controllo secondo quanto descritto nel Piano e rendicontato nella Relazione annuale, il perseguimento degli obiettivi strategici verrà valutato annualmente prestando particolare attenzione alle seguenti filiere:

- olio d'oliva
- latte e derivati
- prodotti della pesca e molluschi bivalvi
- miele ed altri prodotti dell'alveare
- cereali
- uova
- frutta e ortaggi



fonte: http://burc.regione.campania.it

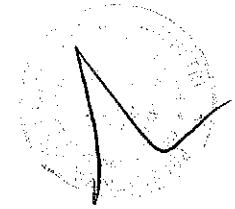
Allegato 3

Composizione del Nucleo permanente di coordinamento del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023-2027

Introduzione

Il Titolo V del regolamento (UE) 2017/625, nell'articolo 109 e seguenti, stabilisce che gli Stati Membri assicurino che i controlli ufficiali vengano effettuati sulla base di un Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP), la cui elaborazione e attuazione sono coordinate in tutto il territorio di propria competenza.
Il Ministero della salute, attraverso la Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, svolge la funzione di organismo unico di coordinamento ai sensi dell'articolo 109 del regolamento (UE) 2017/625 e quale organo di collegamento per lo scambio di comunicazioni tra le autorità competenti, ai sensi degli articoli da 104 a 107 del medesimo regolamento, nei settori di rispettiva competenza.
Il Piano, analogamente al Piano Nazionale Integrato redatto negli anni precedenti in attuazione dell'abrogato regolamento n. 882/2004, deve essere coerente e deve raccogliere le informazioni sul sistema dei controlli ufficiali, in vista della presentazione delle Relazioni annuali, che devono essere redatte ai sensi dell'articolo 113 del regolamento citato.
Il principio fondante del Piano è che la sicurezza degli alimenti possa essere garantita solo mediante un approccio di filiera comprendente tutti i fattori che intervengono direttamente o indirettamente nelle produzioni agro-zootecniche. A tal fine gli aspetti igienico-sanitari delle produzioni alimentari devono essere integrati in una visione d'insieme che comprende sia la qualità merceologica degli alimenti stessi sia diversi altri settori, quali la sanità ed il benessere degli animali, l'alimentazione zootecnica e la sanità delle piante.
Per questo motivo il Piano si declina nelle 10 aree previste all'articolo 1, comma 2, che costituiscono i settori sui quali si applicano i controlli ufficiali per la verifica del rispetto della normativa comunitaria:

1) gli alimenti e la sicurezza alimentare, l'integrità e la salubrità, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, la fabbricazione e l'uso di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti;
2) l'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM) a fini di produzione di alimenti e mangimi;
3) i mangimi e la sicurezza dei mangimi in qualsiasi fase della produzione, della trasformazione, della distribuzione e dell'uso di mangimi, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare la salute, gli interessi e l'informazione dei consumatori;
4) le prescrizioni in materia di salute animale;
5) la prevenzione e la riduzione al minimo dei rischi sanitari per l'uomo e per gli animali derivanti da sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati;
6) le prescrizioni in materia di benessere degli animali;
7) le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
8) le prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari e l'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dell'attrezzatura per l'applicazione di pesticidi;
9) la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici;
10) l'uso e l'etichettatura delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aree ricadenti nel PCNP, secondo l'ordinamento nazionale, rientrano nelle competenze di diverse strutture:

- Ministero della Salute:
  - Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione;
  - Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari;
  - Direzione Generale della prevenzione sanitaria;
  - Direzione Generale degli organi collegiali per la tutela della salute;
- Regioni e Province autonome
- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Ministero della difesa
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- Corpi di polizia: Comando Carabinieri Tutela della Salute (NAS); Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri; Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera; Guardia di finanza.

Il PCNP deve contenere informazioni generali sulla struttura e sull'organizzazione dei sistemi di controllo ufficiale in ciascuno dei settori disciplinati dalla normativa di cui all'articolo 1, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 2017/625, ha due diverse finalità, strettamente correlate:

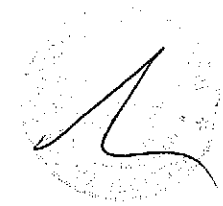
- Funzione descrittiva: il Piano, descrivendo il sistema dei controlli ufficiali lungo l'intera filiera alimentare, deve fornire una salda base informativa per i servizi ispettivi della Commissione, che ne devono verificare l'attuazione;
- Funzione strategico-gestionale: al fine di contribuire all'obiettivo comune di una efficace attuazione del Piano e della legislazione comunitaria, le autorità nazionali devono assicurare un adeguato coordinamento per la pianificazione e la realizzazione dei controlli ufficiali, che ne migliori l'efficacia a tutela dei cittadini.

La corretta attuazione del Piano richiede un elevato livello di collaborazione interistituzionale volto ad assolvere entrambe le finalità, mediante l'individuazione, presso tutte le amministrazioni coinvolte, di referenti di livello direttivo e di referenti tecnici, con le seguenti funzioni:

- referenti di livello direttivo, che alla luce del quadro d'insieme delineato dal Piano e dalla Relazione annuale, svolgono una funzione strategico-gestionale individuando, in considerazione dei rischi, percorsi integrati e coordinati di organizzazione delle attività e di gestione delle risorse;
- referenti tecnici, che curano la redazione e l'aggiornamento delle sezioni di propria competenza del PCNP e della Relazione annuale, per assolvere alla funzione descrittiva e fornire ai referenti del livello direttivo gli elementi necessari allo svolgimento delle proprie funzioni.

Ogni anno viene elaborata una relazione che illustra gli esiti delle attività svolte negli ambiti di interesse da tutte le amministrazioni coinvolte, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2019/723. Le informazioni, rielaborate in un'analisi critica globale, forniscono gli elementi indispensabili sul livello di attuazione delle attività di controllo e offrono indicazioni utili per orientare la programmazione annuale dei controlli e per l'eventuale modifica del Piano stesso durante il periodo di vigenza.

Per assicurare il coordinamento tra tutte le componenti coinvolte, è confermato il Nucleo permanente di coordinamento del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP), con la stessa composizione approvata dall'Intesa Stato Regioni del 20 febbraio 2020 integrato con il rappresentante del Ministero della difesa.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Composizione del Nucleo permanente di coordinamento per il PCNP

Il Nucleo permanente di coordinamento per il PCNP è così composto:

- il Direttore della *Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione* del Ministero della salute, in qualità di *autorità unica di coordinamento e di contatto nazionale* per il PCNP, con funzioni di Presidente;
- il Direttore della *Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari* del Ministero della salute;
- il Direttore della *Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute* del Ministero della salute;
- il Direttore della *Direzione generale della prevenzione sanitaria* del Ministero della salute;
- il Direttore del *Dipartimento dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari* del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste;
- il Direttore del *Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale* del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste;
- il Direttore del *Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca* del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste;
- il Direttore della Direzione generale patrimonio naturalistico e mare del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- il Direttore della Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- il Direttore della Direzione generale valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- l'Ispettore Generale dell'Ispettorato generale della sanità militare dello Stato maggiore della difesa;
- il Direttore della Direzione Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- il Direttore della Direzione Dogane, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- tre componenti designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in rappresentanza del Coordinamento tecnico Commissione Salute Area Prevenzione e Sanità Pubblica;
- il Direttore del *Dipartimento di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare* dell'Istituto superiore di sanità;
- il Responsabile del COVEPI - Centro di Referenza Nazionale per l'Epidemiologia Veterinaria, la Programmazione, l'Informazione e l'Analisi del Rischio istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise;
- un rappresentante designato dal *Comando Carabinieri per la tutela della salute*;
- un rappresentante designato dal *Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri;*
- un rappresentante designato dal *Comando generale delle Capitanerie di porto*;
- un rappresentante designato dal *Comando generale della Guardia di Finanza.*

Funzioni del Nucleo permanente di coordinamento per il PCNP

Il Nucleo svolge funzioni consultive nei confronti dell'organismo unico di coordinamento e di contatto nazionale e, in particolare:

- individua gli obiettivi strategici nazionali generali del PCNP ed i relativi obiettivi operativi;
- verifica l'eventuale esistenza di sovrapposizioni tra le competenze e le attività di controllo di diverse Amministrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- valuta le eventuali esigenze di modifica del PCNP, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625, art. 111(2);
- definisce obiettivi e indicatori misurabili, individuando, inoltre, le eventuali esigenze di coordinamento tra le diverse attività riportate nel PCNP;
- verifica l'esistenza, anche in virtù dell'aggiornamento normativo, di eventuali carenze nell'attribuzione di funzioni e competenze alle diverse Amministrazioni coinvolte, anche in riferimento allo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio;
- individua specifiche modalità di cooperazione, volte ad assicurare la razionalizzazione nell'impiego delle risorse, anche attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro finalizzati alla risoluzione di specifiche problematiche.

Il Nucleo Valutatore

Nell'ambito del Nucleo permanente di coordinamento, i Dirigenti delle Amministrazioni centrali coinvolte nel PCNP, i rappresentanti delle Regioni e delle Provincie autonome, individuati in sede di Conferenza delle Regioni e Province Autonome, un rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità e il responsabile del COVEPI - Centro di Referenza Nazionale per l'Epidemiologia Veterinaria, la Programmazione, l'Informazione e l'Analisi del Rischio, effettuano la funzione di nucleo valutatore della relazione annuale al PCNP e, su richiesta delle autorità competenti centrali, svolgono la funzione di scrutinio indipendente di cui all'articolo 6 paragrafo 2 del regolamento (UE) 2017/625.
Gli aspetti di sicurezza alimentare sono approfonditi dall'Istituto Superiore di Sanità e dal COVEPI.

Segreteria tecnica del Nucleo permanente di coordinamento per il PCNP

Le funzioni di supporto e di segreteria del Nucleo sono assicurate dalla Direzione per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, che individuerà le risorse professionali da dedicare ad una apposita *Segreteria tecnica* del PCNP, con separato atto Direttoriale generale.
La Segreteria tecnica per il PCNP, coordinata dal Direttore dell'Ufficio non generale competente in materia di PCNP, ha funzioni di supporto ed è referente nazionale per tutte le Amministrazioni coinvolte nel Piano. Oltre a svolgere funzioni di segreteria per le riunioni del Nucleo, cura la redazione del Piano e della Relazione annuale mediante:

- attività di coordinamento tra le varie istituzioni ed uffici coinvolti nel Piano;
- la predisposizione e l'aggiornamento delle procedure e dei modelli di riferimento per la redazione e la trasmissione dei contributi, con il supporto dei referenti tecnici di cui al paragrafo seguente;
- l'utilizzazione dei contributi, previa verifica della loro corrispondenza alle esigenze di redazione;
- la trasmissione dei documenti finali agli organismi competenti;
- la partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro coordinato dalla Commissione europea.

Attraverso apposito decreto ministeriale, come disposto dall' art. 3 del decreto legislativo del 2 febbraio 2021, n. 27, sono stabilite le modalità di trasmissione attraverso le quali le autorità competenti che effettuano i controlli ufficiali provvedono a trasmettere annualmente alla segreteria tecnica, non oltre il 30 aprile, gli esiti dei controlli svolti l'anno precedente.

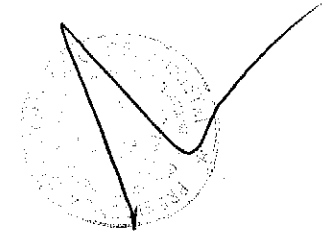
Referenti tecnici per il PCNP

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, la Segreteria tecnica per il PCNP farà riferimento ad una rete di referenti tecnici.
A tal fine, ciascun componente del Nucleo permanente di coordinamento designerà un referente tecnico che deve assicurare l'aggiornamento delle sezioni del PCNP (pubblicato nel formato html) e la redazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle sezioni della Relazione annuale, per quanto di competenza, mediante la predisposizione di contributi e il loro caricamento nella Community Web appositamente dedicata disponibile nel sistema NSIS – Nuovo Sistema informativo Sanitario, nel rispetto delle modalità di redazione e trasmissione stabilite dalla Segreteria tecnica.

Per quanto riguarda le Regioni e Province autonome, rappresentate nel Nucleo in forma unitaria, i componenti della rete di referenti tecnici per il PCNP sono individuati nei Punti di contatto Regionali per i Piani di Controllo Regionali Pluriennali. Le Regioni comunicano alla segreteria tecnica i nominativi dei Punti di contatto e gli eventuali aggiornamenti.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 291 del 25/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA PER L'INOLTRO, LA GESTIONE DELLE ISTANZE ED IL RILASCIO/RINNOVO/VARIAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIOSANITARIE DELLA REGIONE CAMPANIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) l'accreditamento istituzionale ha come obiettivo la regolazione dell'ingresso nel mercato sanitario dei soggetti che intendono erogare prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale, attivando un processo permanente di promozione e miglioramento della qualità dei servizi sanitari e sociosanitari. Costituisce parte integrante di una articolata sequenza di istituti, strettamente collegati e da considerare in modo unitario, disciplinati dagli articoli da 8-bis a 8 quinquies e dall'articolo 8–octies del D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i. In tale sequenza, le diverse fasi concernono l'autorizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie alla realizzazione e all'esercizio, l'accreditamento istituzionale e la stipula degli accordi contrattuali.

b) L'art. 8 ter del D.lgs. n. 502/92 dispone che "*la realizzazione di strutture e l'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie sono subordinate ad autorizzazione. Tali autorizzazioni si applicano alla costruzione di nuove strutture, all'adattamento di strutture già esistenti e alla loro diversa utilizzazione, all'ampliamento o alla trasformazione nonché al trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate*";

c) l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/92 dispone che "*l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti*";

d) la Regione Campania, con delibera di Giunta regionale n. 3958 del 7 agosto 2001 e s.m.i., ai fini del rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie, ha approvato:

- i requisiti minimi strutturali tecnologici ed organizzativi per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie delle strutture pubbliche e private della Regione Campania, così come definiti nel documento stesso;
- i criteri per la verifica del fabbisogno, preordinata all'autorizzazione alla realizzazione di nuove strutture sanitarie, nonché le procedure e le modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione ed all'esercizio di attività sanitarie;
- la modulistica per l'inoltro delle istanze da parte degli interessati;
- i termini per la presentazione delle istanze da parte degli interessati e per l'adeguamento ai requisiti minimi come innanzi definiti;

e) ai fini dell'accreditamento istituzionale ha quindi approvato:

- il Regolamento n. 3 del 31 luglio 2006 recante la "*definizione dei requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale*";

mento n. 1 del 22 giugno 2007, recante la "*Definizione dei requisiti ulteriori e le e per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero e in regime residenziale*";

f) con la Legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011 e s.m.i., la Regione ha dettato ulteriori disposizioni circa le modalità ed i criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo:

- all' art. 1 comma 237-quater ha disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1° gennaio 2007;

- all'art. 1 commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis ha disciplinato la procedura per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;

- all'art.1 comma 237 duodecies ha disciplinato le procedure di verifica dei requisiti di accreditamento e ha prescritto, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

g) il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009, a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e s.m.i., nonché da specifici provvedimenti di disciplina dei procedimenti amministrativi - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto;

h) la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 20 dicembre 2012 e nella successiva seduta del 19 febbraio 2015, considerata la diversità dei percorsi seguiti dalle varie Regioni nel definire il complesso sistema dell'autorizzazione e dell'accreditamento, ha sancito Intesa:

- su un documento "*Disciplinare per la revisione della normativa dell'accreditamento*" con il quale ha stabilito i requisiti essenziali per l'accreditamento istituzionale che "*dovranno essere contenuti nella normativa di riferimento di ogni Regione e Provincia autonoma*";

- su un documento recante "*Criteri per il funzionamento degli Organismi Tecnicamente Accreditanti*" con il quale si identifica nell'Organismo Tecnicamente Accreditante (O.T.A.) la struttura cui spetta il compito di effettuare l'attività di verifica tecnica del possesso dei requisiti da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie, nel rispetto dei principi di autonomia, terzietà ed imparzialità sia nei confronti dell'organo amministrativo regionale accreditante che delle strutture da accreditare;

i) con DCA n. 55 del 5 luglio 2018 integrato e modificato dal DCA n. 22 del 05 febbraio 2019:

- è stato approvato il Regolamento dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (O.T.A.);

- è stato stabilito, per il procedimento regionale per l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, che alla UOD 50 04 05 della Direzione Generale Tutela della Salute "Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" *competono gli adempimenti relativi alla completezza dell'istanza, la verifica della*

...ilità rispetto alla programmazione regionale, la verifica della rispondenza dei ...soggettivi, la verifica del possesso dell'autorizzazione"; alla UOD 50 04 08 della Direzione Generale Tutela della Salute "Organismo Tecnicamente Accreditante" *è assegnata unicamente la fase dell'istruttoria tecnica comprensiva della verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale, fermo restando che l'organismo deputato ad adottare il provvedimento conclusivo di accreditamento/diniego è a carico della Regione Campania";*

j) con lo stesso DCA n. 55/2018 è stato stabilito altresì che "*il completamento delle procedure di accreditamento e dei processi di riconversione attualmente in corso sarà assicurato con le vigenti procedure di verifica ed i requisiti di cui ai menzionati Regolamenti Consiliari*", e che "*le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale attualmente vigenti e per le nuove istanze di accreditamento*";

k) con DCA n. 51 del 4 luglio 2019 i requisiti ulteriori generali per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie sono stati aggiornati ed integrati in conformità a quanto stabilito dalle citate Intese Stato-Regioni;

l) a seguito del passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria e nelle more dell'adozione delle nuove procedure per la verifica dei requisiti di accreditamento di cui al succitato DCA n. 55/2018, si è reso necessario concludere le procedure di accreditamento istituzionale definitivo pendenti e, pertanto, con la DGRC n. 347/2020 sono stati forniti ai competenti uffici regionali e alle AA.SS.LL. indirizzi per la definizione dei procedimenti in corso;

m) con DGRC n. 211/2021 sono state approvate indicazioni operative finalizzate ad accelerare la conclusione dei procedimenti di accreditamento straordinario relativi alle riconversioni delle Case di Cure neuropsichiatriche e di quelle medico-chirurgiche non ancora concluse o che hanno generato un contenzioso, nonché a quelle riconversioni oggetto agli accordi conclusi dopo il DCA n. 8/2018 e trasfusi nel DCA n. 103/2018, accordi comunque rientranti nel fabbisogno programmato;

n) con DGRC n. 165 del 6 aprile 2022 sono stati stabiliti i requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle strutture pubbliche e private che erogano prestazioni di lungodegenza e riabilitazione in regime di ricovero;

o) con DGRC n. 166 del 6 aprile 2022 e s.m.i sono stati stabiliti i requisiti ulteriori specifici per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie al fine di aggiornare i requisiti di cui ai regolamenti n. 3/2006 e n.1/2007.

p) la legge 5 agosto 2022, n. 118 è nuovamente intervenuta sulla disciplina nazionale per l'accreditamento ed ha sostituito l'art. 8 -quater , comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 prevedendo che "*nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento possa essere concesso in base alla qualità e ai volumi dei servizi da erogare, nonché sulla base dei risultati dell'attività eventualmente già svolta, tenuto altresì conto degli obiettivi di sicurezza delle prestazioni sanitarie e degli esiti delle attività di controllo, vigilanza e monitoraggio per la valutazione delle attività erogate in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza*" le cui modalità sono definite con decreto del Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

q) Il Ministero della Salute ha approvato in data 19 dicembre 2022 il Decreto ad oggetto "valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie;

RITENUTO di dover

a) approvare il documento allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto "*Disciplina per l'inoltro delle istanze e per il rilascio/rinnovo/variazione dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie della Regione Campania*";

b) stabilire che le istanze dovranno essere inoltrate esclusivamente tramite piattaforma SINFONIA implementata dalla So.Re.Sa. s.p.a. a decorrere dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento dul BURC. Qualora tale termine coincidesse con un giorno festivo, tale scadenza si intende al primo giorno utile lavorativo.

c) precisare che **l**e strutture laboratoristiche e le aggregazioni di laboratori dovranno inoltrare istanza di cui all' allegato al presente atto, successivamente all'approvazione del Piano di riorganizzazione della Rete Laboratoristica privata, da adottare con separato provvedimento.

DATO ATTO che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs n. 502/1992, e s.m.i., l'eventuale accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di **APPROVARE** il documento allegato "Disciplina per l'inoltro e la gestione delle istanze e per il rilascio/rinnovo/variazione dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie della Regione Campania" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di **STABILIRE** che le istanze dovranno essere inoltrate esclusivamente tramite piattaforma SINFONIA implementata dalla So.Re.Sa. s.p.a. a decorrere dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento sul BURC. Qualora tale termine coincidesse con un giorno festivo, tale scadenza si intende al primo giorno utile lavorativo

3. di **PRECISARE** che **l**e strutture laboratoristiche che superano la soglia minima di efficienza e le aggregazioni di laboratori dovranno inoltrare istanza di cui all'allegato al presente atto successivamente all'approvazione del Piano di riorganizzazione della Rete Laboratoristica pubblica e privata, da adottare con separato provvedimento.

di **INVIARE** la presente Delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle Aziende Sanitarie per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

PROCEDURA PER L'INOLTRO E LA GESTIONE DELLE ISTANZE E PER IL RILASCIO/RINNOVO/VARIAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIOSANITARIE DELLA REGIONE CAMPANIA

Art 1
Finalità

L'accreditamento istituzionale ha come obiettivo la regolazione dell'ingresso nel mercato sanitario dei soggetti che intendono erogare prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale, attivando un processo permanente di promozione e miglioramento della qualità dei servizi sanitari e sociosanitari. Costituisce parte integrante di una articolata sequenza di istituti, strettamente collegati e da considerare in modo unitario, disciplinati dagli articoli da 8-bis a 8 quinquies e dall'articolo 8–octies del D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i. In tale sequenza, le diverse fasi concernono l'autorizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie alla realizzazione e all'esercizio, l'accreditamento istituzionale e la stipula degli accordi contrattuali.

La Regione Campania ha adottato negli anni provvedimenti volti a normare il sistema di autorizzazione e accreditamento regionale.

In considerazione delle modifiche introdotte dalla normativa nazionale e regionale vigente al sistema di accreditamento, sono di seguito disciplinate le nuove modalità di rilascio, rinnovo e variazione dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie della Regione Campania.

Art. 2
Istanze di rilascio, rinnovo e variazione dell'accreditamento istituzionale

1. L'accreditamento istituzionale, a norma dell'art. 8-quater del decreto legislativo 502/92 e s.m.i. è rilasciato dalla Regione Campania alle strutture sanitarie e sociosanitarie che lo richiedono e che:
   a) sono in possesso dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della disciplina definita dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 3958 del 7 agosto 2001 e s.m.i;
   b) rispondono agli obiettivi e agli indirizzi della programmazione regionale;
   c) sono in possesso degli ulteriori requisiti di qualificazione generali di cui al decreto del Commissario ad acta n. 51 del 4 luglio 2019 e degli ulteriori requisiti specifici di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 166 del 6 aprile 2022 e s.m.i.
   d) alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

2. Possono inoltrare istanza di accreditamento istituzionale, le strutture sanitarie e sociosanitarie che intendono richiedere:
   a) accreditamento istituzionale di una nuova struttura;
   b) variazione dell'accreditamento istituzionale per avvio di nuove attività, trasformazione delle preesistenti, trasferimento della sede operativa già accreditata;
   c) rinnovo dell'accreditamento istituzionale per le attività sanitarie e/o sociosanitarie già accreditate dalla regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le strutture laboratoristiche e le aggregazioni di laboratori dovranno inoltrare istanza di cui al comma 2 solo successivamente all'approvazione del Piano di riorganizzazione della Rete Laboratoristica da adottarsi con separati provvedimenti.

4. Entro 12 mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento, le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate in data successiva all'approvazione del DCA n. 55/2018 nonché le case di cura medicochirurgiche e neuropsichiatriche oggetto di riconversione ai sensi dei DD.C.A. n. 94/2014 e n. 103/2018, sono tenute a presentare istanza di rinnovo dell'accreditamento istituzionale~~,~~ dichiarando di essere in possesso degli ulteriori requisiti generali di accreditamento cui al decreto del Commissario ad acta n. 51 del 4 luglio 2019 e degli ulteriori requisiti specifici di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 166 del 6 aprile 2022 e s.m.i. Tali strutture saranno comunque assoggettate alla disciplina di cui al decreto del Ministro della Salute del 19.12.2022.

5. Le istanze di cui al comma 2 devono essere inoltrate dal legale rappresentante della struttura, esclusivamente attraverso la piattaforma SINFONIA implementata dalla So.Re.Sa. s.p.a. e raggiungibile accedendo al seguente indirizzo https://accreditamentostrutture.cdp-sanita.soresa.it/. La piattaforma sarà operativa a decorrere dal 20° giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC. Qualora tale termine coincidesse con un giorno festivo, tale scadenza si intende al primo giorno utile lavorativo.

6. All'atto dell'inoltro dell'istanza, il legale rappresentante della struttura deve dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/00:

A) il possesso dell'autorizzazione all'esercizio, rilasciata secondo quanto disciplinato dalla DGRC n.3958 del 07.08.2001 e s.m.i., **nel caso di istanza di accreditamento di nuove strutture**; il possesso dell'autorizzazione all'esercizio e del titolo di accreditamento **nel caso di richiesta di rinnovo/variazione da parte di struttura già in possesso di accreditamento istituzionale**;

B) il possesso dei seguenti requisiti soggettivi riferiti alla persona del legale rappresentante della struttura richiedente:

1. non aver riportato condanne disposte con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;

2 non essere incorso nella pena accessoria dell'interdizione da una professione, dai pubblici uffici o altra sanzione che comporti il divieto vigente di contrattare con la pubblica amministrazione;

3. non avere in corso procedimenti penali pendenti sui reati di cui ai precedenti punti;

4. non essere sottoposto a procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione;

5. non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

6. non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

7. non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;

8. non aver provocato, per fatti imputabili a colpa del soggetto gestore, accertata giudizialmente, la risoluzione dei contratti di accreditamento, stipulati negli ultimi dieci anni, con Aziende Sanitarie della Regione Campania.

C) All'istanza deve essere allegata:
   a) **nel caso di istanza di accreditamento di nuova struttura,** l'autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Comune territorialmente competente per la struttura richiedente; e trattasi di struttura già in esercizio, una relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti ai sensi del comma 7 dell'art. 8 quater del D.lgs. n. 502/92;
   b) **nel caso di istanza di variazione dell'accreditamento istituzionale** per l'avvio di nuove attività~~,~~ ovvero per la trasformazione o il trasferimento di sede operativa già accreditata, l'autorizzazione all'esercizio conforme all'ampliamento, alla trasformazione o al trasferimento per cui si chiede l'accreditamento ~~e~~ nonché l'ultimo provvedimento di accreditamento istituzionale;
   c) **nel caso di istanza di rinnovo dell'accreditamento per le medesime attività già accreditate,** l'autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Comune territorialmente competente per la struttura richiedente e l'ultimo provvedimento di accreditamento istituzionale;
   d) **nel caso di richiesta da parte di una struttura accreditata di cui all'art. 2, comma 4 del presente provvedimento,** l'autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Comune territorialmente competente per la struttura richiedente e l'ultimo provvedimento di accreditamento istituzionale.

D) Le strutture sanitarie e sociosanitarie possono richiedere l'accreditamento istituzionale esclusivamente per le attività sanitarie e/o sociosanitarie per le quali hanno già ottenuto l'autorizzazione all'esercizio. Per ciascuna attività e per ciascuna sede operativa deve essere inoltrata singola istanza. Per le strutture polispecialistiche, ambulatoriali, di ricovero o residenziali e semiresidenziali, la richiesta di accreditamento può essere anche limitata a una o più attività tra quelle autorizzate.

E) Per le strutture sanitarie e sociosanitarie già accreditate che svolgono attività in proroga ai sensi del DCA n. 55/2018 si rinvia a quanto disciplinato nell'art.7.

7. All'atto dell'inoltro dell'istanza, il legale rappresentante della struttura deve altresì dichiarare il possesso degli ulteriori requisiti generali di accreditamento cui al decreto del Commissario ad acta n. 51 del 4 luglio 2019 e degli ulteriori requisiti specifici di cui alla Delibera di Giunta regionale n 166 del 6 aprile 2022 e s.m.i.

Art 3
Oneri a carico delle strutture private che inoltrano istanza

1. La Legge regionale 29 dicembre 2022 n.18, all'art. 53 "*Partecipazione ai costi per l'accreditamento istituzionale*" ha stabilito, al comma 1, che "le strutture sanitarie e socio sanitarie che richiedono l'accreditamento, il rinnovo o l'ampliamento dello stesso, ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421*) sono tenute a corrispondere

alla Regione Campania un contributo a titolo di partecipazione ai costi effettivi sopportati per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo connessi alla procedura".

2. Le strutture private che inoltrano istanza di cui all'art. 2 comma 2 lett. a) b) e c), sono tenute, a seguito della conclusione positiva della verifica amministrativa svolta dalla Unità Operativa Dirigenziale 50 04 05 della Direzione Generale Tutela della Salute "Accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private", a corrispondere il contributo secondo le tariffe stabilite dalla delibera di Giunta regionale n. 132 del 21 marzo 2023, nel termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione inviata dalla Unità Operativa Dirigenziale 50 04 08 della Direzione Generale Tutela della Salute "Organismo Tecnicamente Accreditante". Nel caso in cui il contributo non venga versato entro il termine di cui sopra l'istanza si intende decaduta.

3. Il pagamento del contributo deve essere effettuato tramite il sistema di pagamenti elettronici verso le pubbliche amministrazioni denominato PagoPA.

4. Le verifiche del possesso dei requisiti generali e specifici di accreditamento da parte del competente Organismo Tecnicamente Accreditante saranno avviate solo a seguito della verifica dell'avvenuto pagamento del contributo dovuto e secondo il calendario di visita condiviso con la struttura.

Art.4
Verifica delle istanze

1. La Unità Operativa Dirigenziale 50 04 05 della Direzione Generale Tutela della Salute "Accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private" attraverso l'accesso alla piattaforma SINFONIA effettua l'istruttoria amministrativa delle istanze pervenute.

2. Alla Unità Operativa Dirigenziale 50 04 05 della Direzione Generale Tutela della Salute "Accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private" compete la verifica inerente:

a) Il possesso dell'autorizzazione all'esercizio della struttura richiedente nonché il possesso dell'accreditamento istituzionale nel caso trattasi di richiesta di rinnovo;
b) la compatibilità dell'istanza con la programmazione regionale limitatamente alle istanze di accreditamento da parte di nuove strutture non accreditate e per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti;
c) il possesso dei requisiti soggettivi riferiti alla persona del legale rappresentante della struttura richiedente.

3. La verifica amministrativa del possesso dell'autorizzazione comunale e dei requisiti soggettivi in capo al legale rappresentante della struttura viene svolta inviando richiesta alle Amministrazioni Pubbliche competenti. Detti controlli avvengono, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, a campione e secondo criteri oggettivi e prestabiliti. Nelle more della ricezione dei riscontri richiesti, valgono le autocertificazioni prodotte; qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, la struttura decade dai benefici

eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

4. La verifica amministrativa della compatibilità con la programmazione regionale di cui al comma 2 lettera b) è effettuata con riferimento ai documenti programmatici regionali. La verifica si intende favorevole laddove esista un fabbisogno insoddisfatto rispetto all'attuale offerta di prestazioni sanitarie e sociosanitarie erogate in regime di accreditamento e fino a copertura dello stesso.

5. La verifica della compatibilità delle istanze di accreditamento di nuove strutture o di nuove attività con la programmazione regionale è effettuata nel rigoroso rispetto dell'ordine cronologico di registrazione sulla piattaforma regionale. A tal fine fa fede la ricevuta informatica rilasciata dalla piattaforma SINFONIA sulla quale è registrata la data e l'ora di presentazione dell'istanza.

6. In relazione ai controlli di cui al comma 2, la Unità Operativa Dirigenziale 50 04 05 della Direzione Generale Tutela della Salute "Accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private":

a) nel caso in cui l'istruttoria amministrativa non abbia fatto emergere motivi ostativi, ne dà formale comunicazione alla Unità Operativa Dirigenziale 50 04 08 della Direzione Generale Tutela della Salute "Organismo Tecnicamente Accreditante" per consentire l'avvio della verifica tecnica di competenza;
b) nel caso in cui dalla verifica amministrativa risulti la non accoglibilità dell'istanza, predispone la comunicazione dei motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 e smi. Ove le eventuali osservazioni e/o controdeduzioni prodotte dalla struttura richiedente non siano accolte, predispone il provvedimento di rigetto, a firma del Direttore Generale. Il provvedimento di rigetto viene trasmesso alla struttura interessata e alla Azienda Sanitaria Locale sul cui territorio insiste la struttura.

7. Al fine di incrementare l'offerta laddove il fabbisogno di prestazioni sanitarie non è soddisfatto si darà priorità alle istanze di accreditamento di nuove strutture e alle istanze di ampliamento delle attività inoltrate da strutture già accreditate.

Art. 5
Verifica tecnica e conclusione del procedimento

1. L'Istruttoria tecnica delle istanze dichiarate ammissibili viene svolta dalla Unità Operativa Dirigenziale 50 04 08 della Direzione Generale Tutela della Salute "Organismo Tecnicamente Accreditante" e prevede la verifica del possesso dei requisiti ulteriori generali e specifici di accreditamento; essa viene espletata mediante verifica della documentazione trasmessa e/o acquisita nonché mediante audit svolti presso la Struttura interessata.

2. La verifica tecnica è completata entro sei mesi dalla data di effettuazione della riunione di apertura presso la struttura.

3. Qualora si verifichino non conformità o carenza dei requisiti richiesti, il Team di verifica registra le prescrizioni ed i relativi tempi di adeguamento nel rapporto di verifica che il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale 50 04 08 della Direzione Generale Tutela della Salute "Organismo Tecnicamente Accreditante" trasmette entro 10 giorni alla struttura. I tempi di adeguamento alle prescrizioni non possono essere superiori a 90 giorni. Entro il termine prescrittivo la struttura comunica all'Unità Operativa Dirigenziale 50 04 08 della Direzione Generale Tutela della Salute "Organismo Tecnicamente Accreditante" l'avvenuto adeguamento ai fini dell'attivazione della verifica conclusiva.

4. Al termine dell'attività di verifica tecnica, l'Unità Operativa Dirigenziale 50 04 08 della Direzione Generale Tutela della Salute "Organismo Tecnicamente Accreditante" trasmette alla Unità Operativa Dirigenziale 50 04 05 della Direzione Generale Tutela della Salute "Accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private", con nota a firma del Dirigente responsabile, il "rapporto finale di verifica" firmato dai componenti del team di verifica.

Art. 6
Provvedimento di accreditamento istituzionale

1. La Unità Operativa Dirigenziale 50 04 05 della Direzione Generale Tutela della Salute "Accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private" predispone il provvedimento conclusivo di rilascio/rinnovo o diniego dell'accreditamento e lo sottopone per l'adozione al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR.

2. Tutti gli atti conclusivi sono trasmessi, a cura della Unità Operativa Dirigenziale 50 04 05 della Direzione Generale Tutela della Salute "Accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private", alla struttura interessata, alla ASL sul cui territorio insiste la struttura, all'Unità Operativa Dirigenziale 50 04 08 della Direzione Generale Tutela della Salute "Organismo Tecnicamente Accreditante" per l'aggiornamento dell'anagrafe delle strutture, nonché all'Unità Operativa Dirigenziale 50 04 16 della Direzione Generale Tutela della Salute "Monitoraggio e gestione delle piattaforme informatiche – Rapporti con gli Organi centrali per la corretta implementazione dei Flussi Sanitari".

3. L'accreditamento ha validità quadriennale. L'eventuale istanza di rinnovo dell'accreditamento deve essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza del precedente provvedimento. La mancata presentazione dell'istanza nei termini sopra indicati equivale alla rinuncia al titolo di accreditamento istituzionale.

Art. 7
Istanze di rinnovo in fase di prima applicazione

1. Le strutture sanitarie e sociosanitarie già accreditate che svolgono attività in proroga ai sensi del DCA n. 55/2018 devono presentare istanza su piattaforma So.Re.Sa. entro 60 giorni dall'entrata in funzione della Piattaforma So.Re.Sa.

2. L'istanza deve essere presentata esclusivamente tramite la Piattaforma So.Re.Sa. con le modalità di cui all'art. 2, comma 5, anche dalle strutture che hanno, con qualsivoglia modalità, già presentato istanza di rinnovo in data precedente all'entrata in vigore delle presenti disposizioni.

3. La mancata presentazione dell'istanza, con le modalità e nei termini indicati al comma 1 e al comma 2 del presente articolo, equivale alla rinuncia al titolo di accreditamento istituzionale.

4. Il rinnovo è subordinato al possesso dei nuovi requisiti generali di cui al DCA n. 51 del 4 luglio 2019 e dei nuovi requisiti specifici di cui alla DGRC n. 166 del 6 aprile 2022 e s.m.i.

5. L'istruttoria amministrativa delle istanze di rinnovo è avviata dalla Unità Operativa Dirigenziale 50 04 05 della Direzione Generale Tutela della Salute "Accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private" scaduto il termine di 60 giorni per l'inoltro dell'istanza.

6. Nelle more del rilascio del nuovo titolo di accreditamento, le strutture di cui al comma 1 possono continuare ad erogare prestazioni in qualità di soggetto accreditato.

Art. 8
Sospensione e revoca

1. È fatto obbligo alle Aziende Sanitarie di garantire la costante verifica della permanenza dei requisiti autorizzativi e dei requisiti generali e specifici di accreditamento. In caso di sospensione o revoca dell'autorizzazione all'esercizio, l'Azienda Sanitaria sul cui territorio insiste la struttura ne dà tempestiva comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ai fini della adozione del provvedimento di sospensione o revoca dell'accreditamento istituzionale.

2. L'Azienda Sanitaria Locale segnala alla Regione la mancata sottoscrizione dell'Accordo contrattuale di cui all'art. 8 quinquies per l'annualità in corso da parte della struttura sanitaria e sociosanitaria (debitamente convocata per la sottoscrizione) al fine dell'irrogazione della sanzione della sospensione. La sospensione dura per tutto il periodo della mancata sottoscrizione; la regolarità nella sottoscrizione degli accordi contrattuali costituirà elemento di valutazione ai fini del rinnovo dell'accreditamento.

3. La natura fiduciaria riconosciuta all'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie e, di conseguenza, anche al relativo accreditamento, legittima la facoltà di esercizio, da parte dell'Amministrazione regionale, del potere di revoca dell'accreditamento laddove il vincolo fiduciario venga meno a seguito di indagini o imputazioni di reati gravi.

4. Tutti gli atti di sospensione o revoca dell'accreditamento istituzionale sono trasmessi a cura della Unità Operativa Dirigenziale 50 04 05 della Direzione Generale Tutela della Salute "Accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private" alla struttura interessata, e alla ASL competente per territorio, all'Unità Operativa Dirigenziale 50 04 08 della Direzione Generale Tutela della Salute "Organismo Tecnicamente Accreditante" nonché alla Unità Operativa Dirigenziale 50 04 16 della Direzione Generale Tutela della Salute "Monitoraggio e gestione delle piattaforme informatiche – Rapporti con gli Organi centrali per la corretta implementazione dei Flussi Sanitari" per gli adempimenti consequenziali.

Delibera della Giunta Regionale n. 319 del 31/05/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

DGR 228/2023 - DETERMINAZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
b. con Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 15 febbraio 2016 è stata approvata la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini dell'approvazione a cura del CIPE;
c. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
d. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" assume l'obiettivo di "promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano lo sport con il tradizionale patrimonio regionale naturale e culturale;
e. secondo quanto indicato nel citato atto di programmazione regionale si deve puntare a iniziative promozionali di risonanza nazionale e internazionale e di notevole impatto mediatico;
f. tra le linee di azioni operative in cui si declina la linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" del POC Campania 2014-2020 sono ricomprese azioni mirate a dare attuazione alla Legge regionale n. 18/2014 per la realizzazione di un programma di iniziative, di risonanza nazionale ed internazionale, da tenersi sul territorio regionale e di promozione turistica dell'immagine regionale in Italia e nel mondo mediante la realizzazione di attività di comunicazione e promozione;
g. la Giunta Regionale ha provveduto, inoltre, a dare continuità alle azioni strategiche poste in essere con la programmazione avviata nell'ambito della Linea Cultura 2020, quale attuazione del Piano strategico regionale per la Cultura ed i Beni Culturali di valenza triennale, programmando per le successive annualità nuovi ed ulteriori interventi di sviluppo e rafforzamento della filiera dell'arte e della cultura e sostenendo, tra l'altro, le attività musicali, lirico sinfoniche e della danza, i festival di rilievo nazionale ed internazionale, ed il sistema di mostre, ai fini della promozione dell'immagine della Campania e dei suoi principali attrattori;
h. da ultimo con DGR 564 del 03/11/2022 la Giunta ha programmato a valere sul POC 2014/2020 *Piano strategico per la cultura e i beni culturali 2022/2023* che prevede azioni attuate, tra gli altri soggetti anche dalla Fondazione Campania dei Festival;
i. le azioni poste in essere nell'ambito del Piano strategico Cultura e Beni Culturali 2022/2023 dalla Fondazione Campania dei Festival hanno registrato un positivo riscontro ottenuto in termini di partecipazione, ricadute sul tessuto culturale e sulla valorizzazione della immagine della Campania;
j. con nota prot. PG 2023.352972 del 27.04.2023 il Sindaco del Comune di Napoli, facendo seguito agli incontri e approfondimenti del Tavolo istituito presso la Prefettura di Napoli per la valutazione delle misure da adottare per i festeggiamenti per la vittoria del campionato di Serie A di calcio della squadra del Napoli e ha chiesto all'Amministrazione regionale un intervento diretto finalizzato alla realizzazione degli event artistici secondo gli indirizzi attuativi della Cabina Interistituzionale costituita in Prefettura;
k. che a tale scopo con DGR 228 del 27/04/2023 la Giunta ha programmato l'importo massimo di euro 1.000.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania 2014-2020 per il supporto alla realizzazione dell'evento celebrativo del terzo scudetto della squadra di calcio del Napoli secondo le indicazioni formulate dal Tavolo istituito presso la Prefettura di Napoli demandando all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" gli adempimenti consequenziali per la realizzazione dell'evento celebrativo;

RILEVATO che

a. nel corso dei vari incontri del tavolo Istituzionale è emersa la necessità di un apporto organizzativo rispetto al profilo sanitario, dei trasporti e della produzione artistica dell'evento;
b. l'evento celebrativo "III° Scudetto Calcio Napoli" che si terrà il 4 giugno sarà prodotto dalla Società Sportiva Calcio Napoli e che lo stesso sarà trasmesso, tra l'altro, in diretta da RAI 2 e realizzato, anche in assenza della formalizzazione dell'intesa raggiunta in sede del richiamato Tavolo Istituzionale ma secondo le linee guida ivi condivise, per perseguire l'interesse pubblico della promozione e valorizzazione dei territori, della cultura e dei valori della Regione Campania e, nel contempo, di perseguire esigenze di sicurezza della pubblica e privata incolumità, prevenendo un'eccessiva concentrazione di persone nel centro cittadino nonché l'afflusso di quelle provenienti dall'esterno;
c. rispetto al profilo della produzione artistica dell'evento la Fondazione Campania dei Festival con nota U/4525 del 31/05/2023 acquisita al protocollo n° 280152 del 31/05/2023 ha proposto un progetto di

coproduzione dell'evento celebrativo "III° Scudetto Calcio Napoli" richiedendone il finanziamento per Euro 550.000 IVA compresa;

d. rispetto al profilo dei trasporti e della mobilità la Direzione Generale per la mobilità riscontrando con nota n° 280211 del 31/05/2023 la richiesta dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" n° 279385 del 30/05/20233 ha comunicato che al fine del potenziamento fino alle ore 2.00 del 5 giugno 2023 dei servizi di TPL su Ferro della Linea 2 esercita da Trenitalia SpA e della metropolitana e linea Cumana per il solo tratto urbano Montesanto – Mostra esercite da EAV srl occorrono 104.380 Euro oltre IVA;
e. rispetto al profilo sanitario la Direzione Generale Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, riscontrando con nota n° 280333 del 31/05/2023 la richiesta dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" n° 279381 del 30/05/20233, sentita l'Azienda Sanitaria interessata, ha quantificato il fabbisogno finanziario per assicurare i necessari presidi sanitari durante l'evento in 70.000 Euro IVA Compresa;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. il progetto proposto dalla Fondazione Campania dei Festival persegue l'obiettivo della Regione Campania dello sviluppo del turismo e della promozione del patrimonio culturale regionale risultando coerente alle finalità del POC 2014/2020 è finanziabile per Euro 550.000 IVA compresa con le risorse di cui al punto 5 della DGR 228/2023;
b. il potenziamento dei servizi ferroviari proposti dalla Direzione Generale per la Mobilità, essendo strettamente connesso alla buona riuscita dell'evento risulta coerente con le medesime finalità del POC 2014/2020 e pertanto finanziabile per Euro 127.343,6 IVA compresa, con le risorse si cui al punto 5 della DGR 228/2023;
c. la predisposizione dei presidi sanitari proposti dalla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, essendo strettamente connessa con la buona riuscita dell'evento, risulta coerente con le medesime finalità del POC 2014/2020 e pertanto finanziabile per Euro 70.000 IVA compresa con le risorse di cui al punto 5 della DGR 228/2023;

RITENUTO, pertanto

a. di dover destinare le risorse programmate a valere sul POC 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" con il punto 5 della DGR 228/2023 rispettivamente in misura di:
    a.1 Euro 70.000 IVA compresa a favore delle misure sanitarie di sicurezza demandando alla Direzione per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale gli atti conseguenti al presente provvedimento;
    a.2 Euro 127.343,6 a favore delle azioni di potenziamento dei servizi TPL su ferro demandando alla Direzione per la Mobilità gli atti conseguenti al presente provvedimento;
    a.3 Euro 550.000 IVA compresa a favore della Fondazione Campania dei Festival nella sua qualità di beneficiario dell'investimento per la realizzazione del progetto di coproduzione dell'evento "III° Scudetto Calcio Napoli" demandando all'Ufficio Speciale Grandi Opere gli atti conseguenti al presente provvedimento, salva integrazione all'esito della definizione del progetto, in ogni caso entro il limite massimo dell'importo già programmato con D.G.R. n. 228/2023 tenuto conto del fabbisogno finanziario già destinato ai servizi di cui ai precedenti punti a.1 e a.2;

VISTI gli atti richiamati in premessa

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di destinare le risorse programmate a valere sul POC 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" con DGR 228/2023 rispettivamente:
    1.1 Euro 70.000 IVA compresa a favore delle misure sanitarie di sicurezza demandando alla Direzione per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale gli atti conseguenti al presente provvedimento;
    1.2 Euro 127.343,6 IVA compresa a favore delle azioni di potenziamento dei servizi TPL su ferro demandando alla Direzione per la Mobilità gli atti conseguenti al presente provvedimento;
    1.3 Euro 550.000 IVA compresa a favore della Fondazione Campania dei Festival nella sua qualità di beneficiario dell'investimento per la realizzazione del progetto di coproduzione dell'evento "III°

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scudetto Calcio Napoli" demandando all'Ufficio Speciale Grandi Opere gli atti conseguenti al presente provvedimento, salva integrazione all'esito della definizione del progetto, in ogni caso entro il limite massimo dell'importo già programmato con D.G.R. n. 228/2023 tenuto conto del fabbisogno finanziario già destinato ai servizi di cui ai precedenti punti 1.1 e 1.2;

2. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto - Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Autorità di Gestione del FESR, all'Ufficio Grandi Opere, alla Direzione per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, Direzione per la Mobilità per i provvedimenti conseguenti, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 314 del 31/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

FORNITURA LIBRI DI TESTO ANNO SCOLASTICO 2023-2024. APPROVAZIONE CRITERI DI RIPARTO FONDO STATALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge 23 dicembre 1998, n. 448, all'articolo 27, ha stanziato un importo non superiore a 200 miliardi di lire in un Fondo statale da ripartire tra le regioni e le province autonome e destinato alla fornitura gratuita, totale o parziale, cui sono tenuti a provvedere i comuni, dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, prevedendo che siano le regioni stesse a disciplinare le modalità di ripartizione ai comuni dei finanziamenti previsti;
b. con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) 5 agosto 1999, n. 320, modificato e integrato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2006, n. 211, sono state emanate le disposizioni attuative ed applicative del suddetto articolo 27;
c. in particolare, l'articolo 3 del citato DPCM n. 320 del 1999 precisava che la ripartizione tra le regioni fosse effettuata sulla base della percentuale delle famiglie – rilevata dall'ISTAT – aventi un reddito netto fino a £ 30 milioni (pari, oggi, a € 15.494,71);
d. l'articolo 23, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla suddetta legge n. 448 del 1998, ha autorizzato la spesa di € 103.000.000,00 a decorrere dall'anno 2013;
e. con legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", è stato autorizzato l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'istruzione per l'anno finanziario 2023, in conformità all'annesso stato di previsione;
f. con decreto direttoriale n. 425 del 30 marzo 2023, il Ministero dell'istruzione e del Merito ha disposto la ripartizione tra le regioni, per l'anno scolastico 2023/2024, della somma complessiva di € 133.000.000,00 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;
g. in particolare, con il citato decreto direttoriale, sono state assegnate, per le suddette finalità, alla Regione Campania, per l'anno scolastico 2023/2024, risorse complessive pari a € 27.404.429,70 (di cui € 20.322.575,60 per la scuola dell'obbligo ed € 7.081.854,10 per la scuola secondaria superiore), per la relativa erogazione ai comuni;

PRESO ATTO che i competenti uffici regionali hanno predisposto, ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale, il documento contenente i criteri di riparto e le relative modalità operative, proponendo altresì di confermare al 15 ottobre dell'anno di riferimento il termine ultimo entro cui i Comuni devono consegnare alle famiglie i buoni per i libri di testo sotto forma di cedole librarie o voucher;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'assegnazione alla Regione Campania dell'importo di € 27.404.429,70 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori per l'anno scolastico 2023/2024;
b. di dover approvare i criteri di riparto delle suddette risorse e le relative modalità di concessione dei contributi, predisposti dai competenti Uffici regionali, di cui all'allegato A alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale;
c. di dover demandare alla Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, la predisposizione del Piano di riparto del citato fondo fra i comuni e di ogni altro adempimento conseguenziale o connesso alla presente deliberazione;
d. di dover fissare al 15 ottobre di ciascun anno scolastico il termine ultimo entro cui i comuni devono consegnare alle famiglie i buoni per i libri di testo sotto forma di cedole librarie o *voucher*;

VISTI

a. la legge 23 dicembre 1998, n. 448;
b. il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 1999, n. 320;
c. il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2006, n. 211;
d. il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

e. la D.G.R. n. 365 del 7 luglio 2022;
f. la legge 29 dicembre 2022, n. 197;
g. il decreto direttoriale n. 425 del 30 marzo 2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

per le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dell'assegnazione alla Regione Campania dell'importo di € 27.404.429,70 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori per l'anno scolastico 2023/2024;
2. di approvare i criteri di riparto delle suddette risorse e le relative modalità di concessione dei contributi di cui all'allegato A alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alla Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili la predisposizione del Piano di riparto del citato fondo fra i comuni e di ogni altro adempimento conseguenziale o connesso alla presente deliberazione;
4. di fissare al 15 ottobre di ciascun anno scolastico il termine ultimo entro cui i comuni devono consegnare alle famiglie i buoni per i libri di testo sotto forma di cedole librarie o *voucher*;
5. di trasmettere la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore competente in materia di istruzione, alla Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili e agli uffici competenti per la pubblicazione nella sezione Casa di vetro del sito istituzionale e sul BURC.

Allegato A

Criteri e modalità per la concessione dei contributi libri di testo

Destinatari dell'intervento

Alunni frequentanti le scuole secondarie di I e II grado della regione Campania appartenenti a famiglie che presentino un valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) 2022 in corso di validità rientrante nelle seguenti 2 fasce:
Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.633,00;
Fascia 2: ISEE da € 10.633,01 a € 13.300,00;
Il valore ISEE viene determinato ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.

Criteri di riparto

Al fine del riparto la regione Campania tiene conto del numero degli alunni frequentanti gli Istituti di istruzione secondaria di I e II grado ubicati nei territori comunali secondo i dati aggiornati disponibili per la Campania, rapportato al valore percentuale del disagio economico. La condizione di degrado socio-economico dei singoli Comuni è espressa dall'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) elaborato da ISTAT.

Il prodotto del numero di alunni meno abbienti, relativo a ciascun Comune, moltiplicato per l'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) corrispondente, fornisce un indice di correzione, diverso per ogni Comune, con il quale è possibile determinare la consistenza delle quote di riparto nella misura più aderente possibile alle reali condizioni di disagio economico di ciascun Comune;

Modalità operative:

1. Beneficiari del contributo sono gli alunni, anche non residenti, frequentanti gli Istituti di istruzione secondaria di I e II grado ubicati nei territori comunali. I Comuni ammettono al beneficio i genitori o gli altri soggetti che rappresentano il minore, ovvero lo stesso studente se maggiorenne, che presentino un valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) 2022 in corso di validità, rientrante nelle seguenti 2 fasce:
   Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.633,00;
   Fascia 2: ISEE da € 10.633,01 a € 13.300,00.
   Qualora i valori relativi ad ogni singola componente del reddito e/o patrimonio considerati ai fini del calcolo dello ISEE siano negativi, tali valori sono considerati pari a zero, nel qual caso i Comuni richiedono di attestare e quantificare - pena l'esclusione dal beneficio – le fonti e i mezzi dai quali il nucleo familiare ha tratto sostentamento;

2. Le risorse disponibili saranno destinate prioritariamente alla copertura del fabbisogno dei richiedenti con ISEE rientrante nella Fascia 1 (come definiti al punto 1.). Qualora residuino risorse dopo la copertura totale del fabbisogno riferito alla Fascia 1, le stesse saranno destinate alla copertura del fabbisogno dei richiedenti con ISEE rientrante nella Fascia 2. In caso di avanzo dei fondi destinati ad una tipologia di intervento, i Comuni possono procedere ad eventuali compensazioni fra i distinti stanziamenti per la scuola dell'obbligo (secondaria di I grado e I e II anno superiore) e per la scuola superiore (III – IV- V anno), qualora ne sussista la necessità, nonché possono utilizzare eventuali economie inerenti agli anni scolastici precedenti per impinguare il fondo loro attribuito.

3. I Comuni destinatari del contributo garantiscono l'intervento anche agli studenti residenti nei loro territori e frequentanti scuole di altre Regioni, laddove le Regioni di frequenza non assicurino loro il beneficio, attingendo, qualora non fossero sufficienti i fondi loro assegnati, a proprie risorse di bilancio destinate al Diritto allo Studio, atteso che il Fondo statale è, comunque, aggiuntivo rispetto alle risorse già destinate a tal fine ai sensi del comma 2 dell'art. 27 della L. 448/98;

4. Il beneficio viene concesso per le spese per l'acquisto dei libri di testo e contenuti didattici alternativi scelti dalla scuola per l'a.s. 2023/2024 e l'importo del beneficio non può superare la spesa complessiva sostenuta;

5. La misura massima del beneficio erogabile è determinata dal costo della dotazione dei testi della classe frequentata, così come previsto dalla nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 5571 del 29/03/2018 e ai sensi del Decreto del MIUR n. 781/2013.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 301 del 25/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI REGIONALI AI SENSI DELL'ART. 6 BIS DELLA L.R. 3 NOVEMBRE 1993 N. 38 - MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. La L.R. 3 novembre 1993, n. 38, come modificata dalla L.R. 28 luglio 2017, n. 23 art. 10, "Razionalizzazione della disciplina sulla gestione ed alienazione dei beni regionali", all'art. 6 bis stabilisce che la Giunta Regionale, con proprio atto, adotta il Disciplinare contenente le disposizioni di dettaglio in materia di uso, gestione ed alienazione del patrimonio immobiliare della Regione Campania;
b. Con Delibera n. 133 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi della citata L.R. n. 23/2017, il Disciplinare sulla gestione ed alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà regionale;
c. detto Disciplinare prevede:
   - le modalità d'uso particolare dei beni demaniali e patrimoniali;
   - le modalità di procedura per la tutela dei beni del demanio regionale ai sensi dell'articolo 823 del Codice civile;
   - le modalità di affidamento dei beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale;
   - le modalità di avvalimento di esperti da parte della struttura amministrativa regionale nella determinazione della stima del bene da alienare;
   - le modalità di esercizio del diritto di prelazione per chi occupa legittimamente il bene immobile da alienare;
   - le modalità delle procedure di vendita;
   - le modalità di riduzione del prezzo di stima del bene da alienare in caso di asta pubblica che vada deserta per due volte;
   - le modalità di svolgimento della gara di aggiudicazione.

Preso Atto che dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali risulta che:

a. al fine di rendere possibile la valorizzazione dei beni in concessione agli Enti e Società partecipate regionali - con conseguenti riflessi comportanti economie sul bilancio regionale - nonché di implementare quanto già disposto in materia di attraversamento di beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile regionale, occorre procedere a modifiche ed integrazioni al suddetto disciplinare e, nello specifico, agli artt. 4 e 7;
b. gli Uffici della Direzione Generale per le Risorse Strumentali hanno elaborato le integrazioni ai menzionati artt. 4 e 7 del disciplinare in parola, inserendo nel testo del documento:
   - l'art. 4bis (Deroghe per le società regionali concessionarie) che prevede la deroga al divieto di subconcessione, previsto dall'articolo 4, nel caso di affidamento in concessione di beni immobili a società regionali per l'espletamento di pubblici servizi;
   - il comma 3 all'art. 7 (Canone di attraversamento), il quale dispone che nel caso di affidamento in concessione di servizi con normative di settore specifiche, le società regionali concessionarie possono integrare la disciplina prevista al comma 1 con specifico regolamento aziendale, se ritenuto necessario per la sicurezza del servizio;

Ritenuto:

a. di dover approvare, ai sensi della L.R. 3 novembre 1993, n. 38, l'allegato "Disciplinare per la Gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6 bis della L.R. 3 Novembre 1993 n. 38", così come modificato e integrato, in sostituzione dell'allegato alla D.G.R. n. 133 del 13/3/2018;
b. di dover disporre che il Disciplinare di cui alla precedente lettera a) si applica anche alle concessioni in corso, su richiesta motivata del concessionario e valutazione istruttoria dell'ufficio competente, con successiva sottoscrizione dell'atto aggiuntivo;
c. di dover demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali l'eventuale adeguamento delle concessioni in corso alle disposizioni di cui al Disciplinare approvato con il presente provvedimento;

Viste

a. la L.R. 3/11/1993 n. 38, art. 6 bis, come modificata dall'art. 10 della L.R. 27/7/2017 n. 23;
b. la D.G.R. n. 133 del 13/03/2018;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare, ai sensi della L.R. 3 novembre 1993, n. 38, l'allegato "Disciplinare per la Gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6 bis della L.R. 3 Novembre 1993 n. 38", così come modificato e integrato, in sostituzione dell'allegato alla D.G.R. n. 133 del 13/3/2018;
2. di disporre che il Disciplinare di cui al punto 1 si applica anche alle concessioni in corso, previa richiesta motivata del concessionario e valutazione istruttoria dell'ufficio competente, con successiva sottoscrizione dell'atto aggiuntivo;
3. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali l'eventuale adeguamento delle concessioni in corso alle disposizioni di cui al Disciplinare approvato con il presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI REGIONALI AI SENSI DELL'ART. 6-*BIS* DELLA LEGGE REGIONALE 3 NOVEMBRE 1993, N. 38

CAPO I
Disposizioni generali

Art. 1. Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Disciplinare detta la regolazione della gestione dei beni immobili di proprietà della Regione Campania, di seguito definiti "beni", e le modalità di alienazione a terzi dei suddetti beni, nel rispetto dei principi di economicità, di gestione, di efficienza, di produttività, di redditività e di razionalizzazione delle risorse.
2. La regolazione della gestione si applica, altresì, ai beni sui quali esiste un qualsiasi diritto reale di godimento in capo alla Regione Campania, di seguito denominata "Regione".

CAPO II
Uso particolare dei beni

Art. 2. Fonti

1. L'uso particolare dei beni demaniali e patrimoniali è regolato dalla Legge Regionale n. 38 del 3 novembre 1993 e s.m.i. di seguito denominata Legge e dal presente Disciplinare. Per quanto non disciplinato, si rinvia alle norme del Codice Civile e delle leggi speciali.

PARAGRAFO I
Uso particolare dei beni pubblici

Art. 3. Procedura per il rilascio della concessione

1. L'uso particolare dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili può essere accordato mediante concessione.
2. La Regione inizia il procedimento concessorio d'ufficio o a istanza dell'interessato. La concessione è adottata con procedura aperta – salvi i casi previsti nel successivo comma 3 – dalla struttura regionale competente in materia di demanio e patrimonio che valuta, nella scelta tra gli interessati, i seguenti criteri:
a) grado di utilità e/o interesse dell'attività svolta dall'aspirante concessionario in relazione alle finalità istituzionali della Regione;
b) entità degli investimenti per interventi di manutenzione o valorizzazione del bene;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) possibilità di fruizione dei servizi, offerti dall'Ente concessionario, da parte dei cittadini;
d) prezzo.
3. Per l'individuazione del soggetto concessionario, la Regione prescinde dall'espletamento della procedura aperta e ricorre a procedura negoziata:
- in caso di canone (a base della procedura) annuale – sia non ricognitorio che ricognitorio – inferiore o uguale a € 6.000,00, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità sul sito istituzionale della Regione;
- in ogni altro caso in cui ricorrono speciali ed eccezionali circostanze, specificamente motivate, per le quali non possano essere utilmente seguite le forme della procedura aperta.
4. La procedura deve concludersi entro il termine di 120 giorni, secondo le previsioni del Regolamento della Regione del 29 marzo 2016, n. 2.

Art. 4. Contenuto della concessione

1. Il provvedimento di concessione, adottato a seguito della procedura di cui al precedente articolo, deve prevedere:
a) l'oggetto, l'uso, le finalità e l'ammontare del canone concessorio, in uno alla clausola di adeguamento automatico;
b) la durata e le facoltà di decadenza e di revoca;
c) gli obblighi a carico del concessionario, tra cui:
- il rilascio della cauzione definitiva;
- il pagamento del canone di concessione alle scadenze stabilite;
- la conservazione del bene, con l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- il pagamento delle utenze;
- la restituzione del bene nella sua integrità alla scadenza, salvo il normale deperimento d'uso;
- il diritto della Regione a eventuali visite di sopralluogo allo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni dell'atto di concessione;
- il divieto di modifica del bene e del suo utilizzo senza il consenso scritto della Regione;
- il divieto di subconcessione.
2. La concessione amministrativa è personale e non trasmissibile.

Art. 4-bis. Deroghe per le società regionali concessionarie

1. Nel caso di affidamento in concessione di beni immobili a società regionali per l'espletamento di pubblici servizi, in deroga al divieto di subconcessione previsto dal precedente articolo 4, è consentito al Concessionario di assegnare in subconcessione a

terzi i beni ricevuti, anche solo temporaneamente, non funzionali all'esercizio del pubblico servizio e che siano limitrofi o pertinenziali a quelli funzionali.
2. Gli introiti della subconcessione devono essere imputati al corrispettivo da riconoscere al Concessionario dalla Regione.
3. La subconcessione è assegnata a mezzo di procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente.

Art. 5. Durata della concessione

1. La durata della concessione non può essere inferiore ad un anno e superiore a sei anni. Può essere estesa fino a diciannove anni nel caso di concessione rilasciata a enti pubblici o comunque per l'esercizio di un pubblico servizio, ovvero in considerazione di particolari finalità perseguite dal richiedente e tenuto conto degli oneri di bonifica e valorizzazione del bene.
2. La durata è determinata tenuto conto della destinazione in atto e degli usi per i quali viene presentata domanda di concessione.
3. La concessione non si rinnova tacitamente.

Art. 6. Canone della concessione

1. Canone non ricognitorio
Il canone – a base di gara nella procedura aperta o a base della procedura negoziata – corrisponde a quello di mercato (canone non ricognitorio) legato ai parametri del beneficio economico e dell'utilità.
Il canone annuo di concessione non ricognitorio è stabilito nella misura percentuale, di seguito riportata, del valore commerciale dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili stabilito da una perizia di stima redatta dalla competente struttura della Direzione Generale delle Risorse Strumentali:
- 3% nel caso di concessione di durata non superiore a 2 anni;
- 3,25% nel caso di concessione di durata triennale;
- 3,50% nel caso di concessione di durata quadriennale;
-3,75% nel caso di concessione di durata quinquennale;
- 4% nel caso di concessioni di durata seennale;
- 0,25% di aumento percentuale - della base del 4 % - per ogni anno superiore a 6 e fino a 19 anni.

La stima del valore commerciale dei beni demaniali o patrimoniali indisponibili deve far riferimento, anche se non in modo esclusivo, alla loro vigente destinazione e agli usi. In ogni caso il canone annuo non ricognitorio non può essere inferiore a euro 310.
2. Canone ricognitorio
Il canone per la concessione in uso è ricognitorio quando rappresenta la somma dovuta a titolo di riconoscimento del diritto di proprietà della Regione sul bene oggetto della

concessione e la cui determinazione avviene senza alcuna relazione con i parametri del beneficio economico e dell'utilità.
Possono essere ammessi alle agevolazioni di canoni ricognitori i seguenti Enti:
a) enti pubblici e ONLUS (organizzazioni non lucrative di utilità sociale);
b) associazioni, fondazioni e le altre istituzioni private con personalità giuridica, senza fini di lucro;
c) associazioni non riconosciute, di cui all'articolo 36 del Codice Civile che siano dotate di proprio strumento statutario (accordo degli associati) dal quale desumere, in modo inequivocabile, l'assenza di finalità lucrative.
Per essere ammessi alla agevolazione del canone ridotto i soggetti sopraindicati devono utilizzare il bene oggetto di concessione d'uso, per svolgere un'attività rientrante nelle seguenti tipologie:
- attività di tutela dell'ambiente e della specie animale;
- attività di educazione;
- attività culturali o scientifiche;
- attività di promozione, tutela, sviluppo dei diritti umani;
- attività di assistenza sociale e socio-sanitaria;
- attività promozionali nel campo turistico, ricreativo, sportivo;
- attività di protezione civile.
L’agevolazione prevista per il canone ricognitorio non si applica a partiti o movimenti politici ed organizzazioni sindacali.
Il canone ricognitorio è calcolato e applicato nel seguente modo:
- soggetti rientranti nella lettera a) sopra menzionata: il canone annuo di concessione è pari al 10% del valore del canone annuo di mercato;
- soggetti rientranti nelle lettere b) e c) sopracitate: il canone annuo di concessione è pari al 30% del valore del canone annuo di mercato.
3. Gli importi dei canoni, ricognitori e non ricognitori, oggetto dell’atto di concessione sono adeguati automaticamente, con cadenza annuale in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente.

Art. 7. Canone di attraversamento

1. Nel caso d'attraversamento di beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile regionale, il canone annuo di concessione è commisurato alla superficie effettivamente occupata, espressa in metri quadrati o metri lineari, con arrotondamento all'unità superiore, secondo le seguenti tariffe:

- € 0,50 al metro lineare o frazione nel caso di condutture sotterranee per la distribuzione d'acqua potabile, gas, energia elettrica, linee telefoniche sotterranee, camerette d'ispezione, intercapedini, contenitori sotterranei di cavi ed altri simili manufatti;

- € 0,50 al metro lineare o frazione nel caso di linee elettriche, telefoniche e telegrafiche aeree ed altri simili manufatti;
- € 8,00 al metro quadro o frazione nel caso di pozzetti, cabine telefoniche ed elettriche, botole, tombini, griglie e qualsiasi altro manufatto posto su suolo;
- € 15,00 cadauno nel caso di sostegni di lampade per l'illuminazione stradale o di altre linee elettriche, telefoniche o telegrafiche;
  € 130,00 cadauno nel caso di tralicci d'elettrodotto.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche nei casi di attraversamento di beni patrimoniali disponibili.
3. Nel caso di affidamento in concessione di servizi con normative di settore specifiche, le società regionali concessionarie possono integrare quanto previsto al comma 1 con specifico regolamento aziendale, se ritenuto necessario per la sicurezza del servizio.

Art. 8. Concessione di aree soggette ad attraversamento

1. Al proprietario, conduttore o affittuario di fondo reso discontinuo da aree di proprietà della Regione attraversate da infrastrutture di servizi pubblici, è riconosciuto il diritto di prelazione in ordine alla concessione di tali aree, limitatamente alla parte confinante con il proprio fondo.
2. In caso di più fondi confinanti con le aree di cui al comma 1, la concessione di dette aree, in mancanza di accordo tra le parti, avviene in favore del soggetto che abbia presentato la migliore offerta rispetto al canone stimato.
3. Il canone di concessione annuo è determinato con le modalità di cui all’articolo 15.

Art. 9. Assegnazione temporanea di parti di immobili regionali per manifestazioni culturali, attività formative e didattiche

1. Le parti non utilizzate di immobili adibiti ad attività di istruzione permanente e di formazione professionale possono essere concesse, in via temporanea e per un periodo non superiore ad un anno, ad associazioni, fondazioni, istituzioni per analoghe attività, purché non siano in contrasto con le finalità delle attività preesistenti all’assegnazione e non ne ostacolino lo svolgimento.
2. La assegnazione temporanea di cui al comma precedente è di competenza della Direzione Generale delle Risorse Strumentali, sentita la Direzione regionale competente per l’istruzione e per la formazione professionale.
3. L'ammontare del canone, determinato dalla competente struttura della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, deve essere comprensivo anche della quota parte delle spese relative alle utenze, agli oneri tributari (quali, a titolo di esempio, T.A.R.I., C.O.S.A.P.), ad eventuali oneri condominiali nonché all’utilizzo eventuale di attrezzature.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10. Decadenza e revoca della concessione

1. La Regione può dichiarare la decadenza della concessione in qualsivoglia momento, previa comunicazione di avvio del procedimento, nei casi previsti dall'art. 6, comma 5, della Legge.
2. La Regione può revocare la concessione in qualsiasi momento, previa comunicazione di avvio del procedimento, nei casi previsti nell'articolo 6, comma 6, della Legge ovvero qualora intervengano rilevanti esigenze e necessità di interesse pubblico e/o istituzionali, senza che ciò comporti, a favore del concessionario, il riconoscimento di eventuali pretese di compensi, indennizzi, risarcimenti a qualsiasi titolo richiesti.
3. La clausola prevedente la decadenza e la revoca andrà specificamente approvata per iscritto.

PARAGRAFO II
Uso particolare dei beni disponibili

Art. 11. Titolo di conferimento dell'uso particolare

1. I beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale possono essere conferiti in godimento mediante:
- contratto di locazione (artt. 12-16);
- contratto di comodato (art. 17);
- contratto costitutivo del diritto d'uso (art. 18);
- contratto di affitto di terreni agricoli (artt. 19-30).

2. La Regione può altresì conferire in godimento i beni patrimoniali disponibili a proprie società partecipate – aventi i requisiti fissati dall'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 – nell'ambito di convenzioni disciplinanti lo svolgimento dei compiti a esse affidati. Tutti gli oneri di gestione, compresi quelli di carattere fiscale, sono a carico della società.

Art. 12. Procedura per la locazione

1. La Regione procede all'affidamento dei contratti di locazione dei beni appartenenti al patrimonio disponibile mediante procedura aperta iniziata d'ufficio o a istanza degli interessati, salvo i casi previsti nel successivo comma 2.
2. Per l'individuazione del soggetto locatario, la Regione prescinde dall'espletamento della procedura aperta e ricorre a procedura negoziata:
- in caso di canone (a base della procedura negoziata) annuale inferiore o uguale a € 6000,00 nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, imparzialità, tempestività,

fonte: http://burc.regione.campania.it

correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, e di pubblicità sul sito istituzionale della Regione;
- in ogni altro caso in cui ricorrono speciali ed eccezionali circostanze, specificamente motivate, per le quali non possano essere utilmente seguite le forme della procedura aperta.
3. La procedura deve concludersi entro il termine di 120 giorni.

Art. 13. Contenuto del contratto di locazione

1. Il contratto di locazione deve prevedere:
a) l'oggetto, la durata, l'uso, le finalità e l'ammontare del canone locatizio, in uno alla clausola di adeguamento automatico;
b) la clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 del codice civile, con indicazione degli obblighi il cui inadempimento giustifichi la risoluzione del contratto, previa comunicazione da parte della Regione;
c) la clausola di cui all'articolo 1382 del codice civile;
d) gli obblighi a carico del conduttore, tra cui:
- il rilascio della cauzione definitiva;
- il pagamento del canone locatizio alle scadenze stabilite;
- la conservazione del bene, con l'attività di manutenzione ordinaria;
- il pagamento delle utenze;
- la restituzione del bene nella sua integrità alla scadenza, salvo il normale deperimento d'uso;
- il diritto della Regione a eventuali visite di sopralluogo allo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni del contratto;
- il divieto di modifica del bene e del suo utilizzo senza il consenso scritto della Regione;
- il divieto di sublocazione.

Art. 14. Durata della locazione

1. La durata della locazione degli immobili adibiti ad uso abitativo è stabilita in quattro anni, decorsi i quali il contratto - alle condizioni previste nel successivo comma 3 - è rinnovato per un periodo di quattro anni, salvo disdetta di una delle parti comunicata all'altra parte a mezzo di lettera raccomandata, almeno sei mesi prima della scadenza.
2. La durata della locazione degli immobili adibiti ad uso non abitativo è stabilita in nove anni, decorsi i quali il contratto - alle condizioni previste nel successivo comma 3 - è rinnovato per un periodo di sei anni, salvo disdetta di una delle parti comunicata all'altra parte a mezzo di lettera raccomandata, almeno dodici mesi prima della scadenza.

3. La fattispecie del rinnovo del contratto previsto nei precedenti commi deve essere predeterminata nell'atto di avvio della procedura di affidamento. Il rinnovo automatico è escluso nel caso di affidamento diretto, all'esito di procedura negoziata.

Art. 15. Canone di locazione

1. Il canone locativo degli immobili adibiti ad uso abitativo o ad uso diverso dall'abitativo – a base di gara nella procedura aperta o a base della procedura negoziata – corrisponde a quello di mercato ed è determinato dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, sulla base di indagini di mercato e dei dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (O.M.I.).
2. Nel caso di cespiti di notevoli dimensioni con destinazione diversa da quella abitativa, la Regione può rivolgersi alle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato – nel cui ambito ricade l'immobile – per la stima del canone locativo.
3. L'importo del canone locativo è adeguato automaticamente, con cadenza annuale, in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente.

Art.16. Risoluzione e recesso della locazione

1. L'inadempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di locazione e l'inosservanza delle prescrizioni stabilite in ordine alle modalità di utilizzazione del bene costituiscono causa di risoluzione.
2. L'articolazione regionale responsabile della gestione degli immobili dispone accertamenti periodici in ordine all'esatto adempimento degli obblighi assunti dal locatario nonché all'osservanza delle prescrizioni concernenti le modalità di utilizzazione del bene.
3. La Regione può procedere, con il rispetto del termine di preavviso di sei mesi, al recesso dal contratto di locazione in caso di sopravvenienza di esigenze di carattere istituzionale, salvo rimborso per le eventuali migliorie preventivamente concordate ed apportate.

Art. 17. Conferimento a titolo gratuito mediante comodato

1. La Regione può conferire in comodato i beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale, in casi eccezionali specificamente motivati, a enti pubblici e ad altre persone giuridiche pubbliche e private che, senza scopo di lucro, perseguono finalità statutarie di interesse collettivo generale, con assunzione a loro carico di tutti gli oneri di gestione, compresi quelli di carattere fiscale.
2. L'istanza per la stipulazione del comodato, da parte dei soggetti indicati dall'articolo 8, comma 3, della Legge, deve essere corredata da:

a) relazione illustrativa dell'attività che l'ente richiedente intende svolgere e che evidenzi l'interesse collettivo generale ad essa connesso;
b) progetto di massima relativo agli interventi di adeguamento funzionale agli usi per i quali viene richiesto l'immobile;
c) atto deliberativo di approvazione del progetto e della relativa copertura finanziaria.
Nell'ipotesi di presentazione di più domande di comodato relative al medesimo bene è preferito, a seguito di valutazione comparativa, l'istante che assicuri un maggiore investimento per interventi di manutenzione o valorizzazione del bene.
3. Il contratto di comodato deve prevedere idonee clausole di garanzia per la Regione ed in particolare:
a) la possibilità di eseguire verifiche per accertare lo stato di conservazione dell'immobile;
b) il rilascio del nulla-osta all'esecuzione di lavori, anche di ordinaria manutenzione;
c) il potere di verifica della corretta esecuzione dei lavori di cui alla precedente lettera;
d) la risoluzione del contratto per specifiche inadempienze del comodatario.
4. Restano, in ogni caso, a totale carico del comodatario (e all'uopo dovrà aversi una espressa previsione nel contratto):
a) l'onere di sostenere tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
b) l'onere delle spese per le utenze;
c) qualsivoglia onere fiscale (quali, a mero titolo di esempio: T.A.R.I., C.O.S.A.P., IMU, registrazione del contratto e imposta di registro per tutti gli anni del comodato);
d) le obbligazioni previste dall'articolo 1804 del Codice Civile;
e) il rimborso delle imposte e tributi comunque versati dalla Regione in relazione al diritto di proprietà;
f) l'obbligo di trasmettere alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, entro il mese di marzo di ogni anno, una dettagliata relazione sulle attività svolte e su quelle programmate con riferimento al bene oggetto di godimento.
5. Nel caso in cui i locali oggetto del comodato siano all'interno di una struttura destinata ad ufficio regionale, si dovrà, preventivamente, concordare con il comodatario una disciplina regolamentante le spese relative alle utenze, ai tributi (quali, a mero titolo di esempio: T.A.R.I., C.O.S.A.P., I.M.U.), agli eventuali oneri condominiali e a quanto altro versato dall'ente proprietario in relazione al diritto di proprietà. Dette spese dovranno essere ripartite proporzionalmente alla porzione di fabbricato utilizzata.
6. La durata del comodato è, di norma, non inferiore ad anni sei e non superiore ad anni trenta, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1809 del Codice Civile.
7. L'Amministrazione si riserva di verificare in qualunque momento il permanere delle condizioni che hanno determinato l'affidamento in godimento.

Art. 18. Uso

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La disciplina sopra esposta negli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 si applica, in quanto compatibile, al contratto costitutivo del diritto d'uso oneroso.
2. La disciplina sopra esposta nell'articolo 17 si applica, in quanto compatibile, al contratto costitutivo del diritto di uso gratuito.

Art. 19. Conferimento dell'uso particolare di terreni agricoli del patrimonio disponibile mediante contratto di affitto. Principi generali

1. Nel rispetto della Legge 3 maggio 1982, n. 203, l'affidamento a terzi - a mezzo del contratto di affitto sia a coltivatore diretto che a conduttore non coltivatore diretto - dei terreni agricoli di proprietà regionale appartenenti al patrimonio disponibile e la loro gestione devono:
a) essere finalizzati alla valorizzazione dei terreni;
b) essere ispirati al principio di economicità di gestione, nel senso che gli stessi beni non costituiscano per la Regione un onere, bensì un'utilità.

Art. 20. Classificazione dei fondi rustici

1. I terreni agricoli ricadenti nel patrimonio regionale sono suddivisi per zone agricole omogenee.
2. La Regione procede a periodici aggiornamenti della classificazione e tipologia di tali beni.

Art. 21. Procedura per il conferimento dei terreni agricoli

1. La Regione procede al conferimento dei terreni agricoli appartenenti al patrimonio disponibile mediante procedura aperta, salvo i casi previsti nel successivo comma 2.
2. Per l'individuazione del soggetto beneficiario, la Regione prescinde dall'espletamento della procedura aperta e ricorre a procedura negoziata:
- in caso di canone (a base della procedura negoziata) annuale inferiore o uguale a € 3000,00 nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, imparzialità, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e di pubblicità sul sito istituzionale della Regione;
- in ogni altro caso in cui ricorrono speciali ed eccezionali circostanze specificamente motivate, per le quali non possano essere utilmente seguite le forme della procedura aperta.
3. La procedura deve concludersi entro il termine di 120 giorni.
4. Resta salva la procedura di aggiornamento, prevista dal successivo articolo 26, i cui contenuti verranno riportati nell'atto di indizione della procedura per il conferimento.

Art. 22. Contenuto del contratto di affitto di terreni agricoli

1. Il contratto di affitto di terreni agricoli deve prevedere:
a) l'oggetto, la durata, l'uso, le finalità e l'ammontare del canone, in uno alla clausola di adeguamento automatico;

b) la clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 del codice civile, con indicazione degli obblighi il cui inadempimento giustifichi la risoluzione del contratto, previa comunicazione da parte della Regione;
c) la clausola di cui all'articolo 1382 del codice civile;
d) gli obblighi a carico dell'affittuario, tra cui:
- il rilascio della cauzione definitiva;
- il pagamento del canone alle scadenze stabilite;
- la conservazione del bene, con l'attività di manutenzione ordinaria;
- il pagamento delle utenze;
- la restituzione del bene nella sua integrità alla scadenza, salvo il normale deperimento d'uso;
- il diritto della Regione a eventuali visite di sopralluogo allo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni del contratto;
- il divieto di modifica del bene e del suo utilizzo senza il consenso scritto della Regione;
- il divieto di subaffitto.

Art. 23. Canone di affitto di terreni agricoli

1. I criteri di determinazione dei canoni sono definiti dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, sentite le organizzazioni professionali di categoria agricola (ad esempio Coldiretti, Confagricoltura).
2. Gli Uffici regionali competenti effettuano indagini di mercato per individuare i canoni applicati nelle zone omogenee, ove insistono i fondi di proprietà regionale, anche avvalendosi del Servizio Territoriale Provinciale della Direzione Generale Agricoltura al fine della definizione dei parametri da adottare per la determinazione del canone.

Art. 24. Durata degli affitti di terreni agricoli

1. La durata dell'affitto è stabilita in quindici anni.
2. Alla scadenza naturale dei contratti, la Regione – ove previsto nell'atto di avvio della procedura di affidamento – ha facoltà di stipulare un nuovo contratto con il medesimo soggetto, previo aggiornamento dell'importo del canone.

Art. 25. Oneri dell'affittuario

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L’affittuario, oltre al canone, deve versare alla Regione gli oneri consortili riguardanti la bonifica annuale.

Art. 26. Aggiornamento delle mappe

1. La Regione può procedere all’aggiornamento della mappa dei terreni ricadenti nel patrimonio regionale, tanto in ordine alla classificazione colturale, quanto in ordine alla verifica dei confini dei fondi, redigendo all’uopo apposito verbale di consistenza con la apposizione di termini lapidei, ove necessario. Tali operazioni devono precedere la stipula dei contratti di affitto.
2. Nei casi di aggiornamento, l'affittuario, oltre a farsi carico del pagamento delle spese e degli oneri derivanti dagli accertamenti, deve dichiarare di accettare le risultanze a cui è pervenuta l’Amministrazione in ordine alla tipologia colturale ed ai confini del fondo rustico da affittare.

Art. 27. Risoluzione del contratto

1. La risoluzione del contratto di affitto – salvo il diritto della Regione a richiedere il risarcimento del danno – è dichiarata nel caso in cui l’affittuario si sia reso colpevole di grave inadempimento contrattuale, con particolare riferimento:
a) agli obblighi relativi al pagamento del canone e/o degli oneri accessori;
b) alla normale e razionale coltivazione del fondo;
c) alla conservazione e manutenzione del fondo;
d) alla instaurazione di rapporti di subaffitto e cessione, a qualunque titolo effettuati;
e) alla realizzazione di miglioramenti, addizioni o trasformazioni senza il preventivo esplicito assenso della Regione;
f) agli obblighi di denuncia di cui al successivo articolo 29.

Art. 28. Divieto di cessione del contratto

1. Sono vietati i contratti di subaffitto e di cessione di fondi rustici, a qualunque titolo effettuati.
2. La cessione del contratto di affitto è consentita esclusivamente in favore del coniuge e dei figli dell’affittuario coltivatore diretto che siano coltivatori diretti singoli o associati o imprenditori agricoli a titolo principale, previa richiesta espressa dell'affittuario alla competente struttura della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, indicante le generalità del subentrante ed il rapporto di parentela con questi intercorrente.
3. La struttura competente decide sulla richiesta di cui al comma 2 entro trenta giorni dalla presentazione; decorso inutilmente tale termine, l'istanza si intende respinta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 29. Obblighi di denuncia

1. Il contratto deve provvedere l'obbligo in capo all'affittuario di segnalare tempestivamente alla Regione l'eventuale immissione in possesso (violenta o pacifica) di altra persona sul fondo assegnatogli. Nel caso in cui ometta la segnalazione, l'affittuario è responsabile di grave inadempienza e la Regione risolve il contratto, rivalendosi nei suoi confronti per le spese sostenute al fine della stipula di un nuovo contratto di affitto.

Art. 30. Decesso dell'affittuario

1. Nel caso di decesso dell'affittuario coltivatore diretto, il contratto si estingue alla fine dell'annata agraria in corso, salvo che tra gli eredi vi sia persona che abbia esercitato e continui ad esercitare attività agricola in qualità di coltivatore diretto o di imprenditore a titolo principale e, in tal caso, subentra nel contratto di affitto, previo accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la stipula.
2. In casi diversi da quelli disciplinati al punto 1, il fondo ritorna nella disponibilità della Regione.

PARAGRAFO III
Disposizioni comuni per l'uso particolare dei beni

Art. 31. Articolazione responsabile della gestione degli immobili di proprietà Regionale

1. Ai sensi della normativa regionale vigente e dei conseguenti atti di indirizzo e di attuazione, la Unità Operativa Dirigenziale Demanio è competente alla gestione degli immobili demaniali e lo Staff 91 Patrimonio Regionale è competente alla gestione degli immobili indisponibili e disponibili di proprietà della Regione e di quelli sui quali l'Ente medesimo sia titolare di un qualsiasi diritto reale di godimento.

Art. 32. Conferimento a titolo oneroso dell'uso dei beni

1. I beni sono assegnati – salvi i casi di cui all'art. 3, comma 3, all'art. 7, all'art. 11, comma 2, all'art. 12, comma 2, e all'art. 21, comma 2, per i quali sono comunque rispettati i principi ivi indicati, – mediante procedura aperta avviata d'ufficio o a istanza degli interessati, previa pubblicazione, sul sito www.regione.campania.it, Sezione Direzione Generale delle Risorse Strumentali, di un bando contenente: i requisiti necessari dei concorrenti ed i criteri di assegnazione, gli elementi identificativi del bene, il canone a base della procedura aperta (o quello ricognitorio nel caso di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

all’art. 6, comma 2), la durata del rapporto, le condizioni d'uso e lo schema del titolo di conferimento (concessione o contratto).
2. Nella concessione dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili a canone ricognitorio i criteri di assegnazione sono quelli indicati nell’art. 3, comma 2, lettere a), b) e c).
3. Nella locazione e nel diritto d’uso oneroso dei beni appartenenti al patrimonio disponibile, il criterio di assegnazione è quello della proposta di canone di importo più elevato.

Art. 33. Soggetti esclusi dalla partecipazione alla procedura per il conferimento

1. Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura per l'assegnazione degli immobili, i soggetti:
a) che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo diverso da quello con continuità aziendale, o nei cui confronti sia in corso altra procedura concorsuale;
b) nei cui confronti sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al Libro I, Titolo I, Capo III del D.L.vo 6 settembre 2011, n. 159 o operino i casi di decadenza, di sospensione e di divieto previsti all’articolo 67 del citato D.L. vo o di tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’articolo 84, comma 4, del medesimo D.L.vo;
c) nei cui confronti, in qualità di persona fisica, di titolare di impresa individuale, di socio di società in nome collettivo, di socio accomandatario di società in accomandita, di amministratore munito di potere di rappresentanza di qualsiasi altro tipo di società, siano stati pronunciati i seguenti provvedimenti:
- sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Unione Europea;
- sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, di corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, par. 1, della Direttiva CE 2004/18;
d) nei cui confronti sia stata applicata qualsivoglia sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-*bis*, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248;
e) che rivestano la carica di Presidente della Giunta regionale, assessore regionale o consigliere regionale e i loro ascendenti e discendenti in linea diretta;
f) che rivestano cariche negli organi sociali o funzioni direttive negli enti regionali, nelle agenzie regionali, nelle società partecipate totalmente o maggioritariamente dalla Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) che rivestano la carica di magistrati in servizio presso un Organo giurisdizionale avente sede nella Regione;
h) che abbiano incarichi di responsabili regionali o provinciali delle organizzazioni sindacali nella Regione.

Art. 34. Adempimenti preliminari alla partecipazione alla procedura per il Conferimento

1. I bandi devono prevedere che la persona fisica o giuridica che intenda partecipare alla procedura per il conferimento dell'uso particolare di immobili regionali ad uso non abitativo, deve essere nelle condizioni di fatto e giuridiche necessarie per svolgere l'attività prescelta nell'immobile oggetto della procedura, nel rispetto dei tempi imposti dalla Regione per il perfezionamento dell'atto di conferimento. È, pertanto, onere dei partecipanti alla procedura l'acquisizione di licenze, visti, autorizzazioni e di ogni altro atto necessario per l'esercizio dell'attività, restando la Regione completamente esonerata da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 35. Modalità di partecipazione alla procedura per il conferimento dell'uso dei beni

1. Per essere ammesso alla procedura, il soggetto interessato, in caso di persona fisica, o il legale rappresentante, in caso di persona giuridica, unitamente all'offerta ed agli altri documenti previsti nel singolo bando di gara, deve presentare una dichiarazione sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i., corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore, con la quale dichiara:
a) di aver preso visione di tutte le condizioni contenute nel bando di gara, consultabile sul sito www.regione.campania.it, e di accettare tutte le condizioni ivi previste;
b) di aver preso visione dell'immobile oggetto di conferimento, accertandosi personalmente delle condizioni e dello stato di fatto dello stesso, e di ritenerlo di proprio gradimento senza eccezioni di sorta;
c) di impegnarsi, in caso di conferimento, a destinare l'immobile all'uso richiesto, compatibilmente agli strumenti urbanistici vigenti ed alle norme sulla sicurezza;
d) di non trovarsi in una o più delle cause di esclusione previste dall'articolo 33;
e) nel caso d'impresa, l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, il nominativo della o delle persone designate a rappresentarla legalmente.
2. Le dichiarazioni citate possono essere rese in un unico documento, secondo lo schema allegato al bando della procedura.
3. La Regione si riserva di procedere alle verifiche, previste dalla vigente normativa, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Art. 36. Cauzione provvisoria e definitiva

1. Per essere ammesso alla procedura per il conferimento dell'uso dei beni, il concorrente deve comprovare di aver prestato una cauzione provvisoria pari al 20% del canone annuo posto a base della procedura aperta.
2. La cauzione provvisoria resta vincolata, per l'aggiudicatario, fino alla adozione della concessione o alla stipulazione del contratto; le cauzioni degli altri concorrenti vengono svincolate al termine della procedura.
3. Il titolo di conferimento (concessione o contratto) deve prevedere, a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi in capo all'utilizzatore, una cauzione definitiva infruttifera pari al 20% del canone dovuto per l'intera durata del rapporto. La cauzione deve essere prestata contestualmente al rilascio del titolo.
4. La cauzione deve essere prestata mediante assegno circolare, ovvero fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.L.vo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 97 e ss. Del D.L.vo 24 febbraio 1998, n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

Art. 37. Modalità di svolgimento della procedura per il conferimento dell'uso dei beni e criteri di aggiudicazione

1. La procedura aperta si effettua attraverso la formulazione di offerta segreta e l'aggiudicazione avviene a favore dell'offerta che, alla stregua dei criteri di assegnazione, riporti il maggiore punteggio o il canone di importo più elevato (ove il prezzo costituisca l'unico criterio di assegnazione). Si procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
2. Qualora più soggetti abbiano presentato offerte a parità di punteggio, si procede, nella stessa seduta di gara, all'assegnazione del bene mediante estrazione a sorte.

Art. 38. Perfezionamento del contratto e dell'atto di concessione

1. La stipulazione del contratto o l'adozione dell'atto di concessione avvengono entro il termine per la conclusione del procedimento e sono subordinate al componimento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualsivoglia controversia *inter partes* relativa all'utilizzo del bene coinvolto nel titolo di conferimento.
2. La Regione dichiara decaduto l'aggiudicatario che non stipuli il contratto entro il termine di cui al comma 1; in tale evenienza incamera la cauzione provvisoria depositata a garanzia dell'offerta e procede allo scorrimento della graduatoria ovvero, in presenza di una sola offerta, ad una nuova procedura, addebitando all'aggiudicatario decaduto tutte le spese ed i danni conseguenti.

Art. 39. Verbale di consegna e di riconsegna

1. L'immissione nel godimento del bene da parte dell'utilizzatore risulta da processo verbale di consegna da redigersi a cura della articolazione responsabile della gestione entro trenta giorni dall'atto di conferimento.
2. Analogo processo verbale deve essere redatto all'atto della riconsegna del bene da parte dell'utilizzatore al momento della cessazione del godimento.

Art. 40. Periodicità del pagamento del canone

1. Il canone deve essere corrisposto dall'utilizzatore in dodici rate mensili anticipate con le modalità individuate nel titolo di conferimento, salvo diversa previsione del bando di gara o del titolo di conferimento nel caso di procedura negoziata.

Art. 41. Effetti alla scadenza del rapporto

1. Alla scadenza del rapporto concessorio o negoziale la Regione acquisisce le addizioni e le migliorie gratuitamente al proprio patrimonio, se in regola con la vigente normativa urbanistica, altrimenti può richiedere il ripristino, a spese dell'utilizzatore, dello stato originario del bene, come risultante dal verbale di consegna.

CAPO III
Disposizioni ulteriori

Art. 42. Modalità per la tutela dei beni del patrimonio regionale

1. La Regione in sede di autotutela, al venir meno del titolo di godimento dei beni del demanio o del patrimonio indisponibile ovvero nei casi di occupazione *sine titulo* dei medesimi beni, notifica all'occupante l'ordinanza di sgombero, alla cui esecuzione procedono funzionari dell'ufficio del patrimonio o del demanio regionale, *ratione materiae,* con l'intervento della forza pubblica se necessario.

Art. 43. Modalità di avvalimento di esperti per determinare la stima dei beni da

alienare

1. Nel caso in cui oggetto della vendita sia un bene avente un valore, ad una prima valutazione effettuata dalla struttura regionale competente, superiore ad un milione di euro oppure la stima richieda una particolare specializzazione, l'articolazione responsabile della gestione degli immobili può avvalersi del supporto di esperti nella materia.
2. Il provvedimento con cui si determina di affidare l'incarico a esperti nella materia esterni alla Regione – quali l'Agenzia delle Entrate e le Università degli Studi, mediante accordi disciplinati dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, o società pubbliche abilitate e professionisti esterni secondo le procedure fissate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – è analiticamente motivato, offrendo documentata evidenza del particolare valore economico dell'immobile e della carenza di idonee figure professionali interne.
3. In caso di ricorso a professionisti esterni privati, la struttura regionale trasmette apposita richiesta agli Ordini professionali degli ingegneri, architetti, agronomi o geometri di comunicare una terna di esperti. La terna di professionisti è comunicata dall'Ordine competente per territorio entro dieci giorni lavorativi dalla richiesta, previa valutazione delle competenze tecniche con riferimento agli immobili oggetto della richiesta stessa. La struttura regionale individua il professionista tra quelli indicati nella terna attraverso una procedura comparativa semplificata che esamini i preventivi di spesa formulati a ribasso rispetto all'importo stabilito dalla struttura; in caso di parità di ribasso, il professionista è scelto mediante svolgimento di un sorteggio pubblico. Nella richiesta di preventivo, la struttura indica anche il termine entro cui il procedimento di stima deve concludersi.

Art. 44. Modo di esercizio del diritto di prelazione per chi occupa legittimamente il bene da alienare

1. Ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione nella procedura di vendita, si considera legittimo l'occupante dell'immobile che ha conservato una situazione di regolarità con il pagamento dei canoni e non abbia eseguito sull'immobile interventi in contrasto con la disciplina urbanistica ed edilizia.
2. Il sopramenzionato diritto di prelazione non costituisce una modalità di acquisizione del bene alternativa alla gara ma una facoltà riconosciuta dalla legge in capo a chi occupa legittimamente l'immobile da esercitarsi all'esito dell'aggiudicazione.
3. Se il legittimo occupante dell'immobile non risulta aggiudicatario, può esercitare, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il diritto di prelazione e divenire aggiudicatario se dichiara di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il diritto di prelazione si esercita mediante apposita istanza scritta consegnata all'Amministrazione o trasmessa a mezzo raccomandata o posta elettronica certificata unitamente alla documentazione comprovante il versamento della caparra di cui all'articolo 9, comma 14, della L.R. n. 38/1993. L'omesso versamento della caparra comporta la decadenza dal diritto di prelazione.

Art. 45. Modalità delle procedure di vendita dei beni

1. I beni immobili del patrimonio disponibile regionale sono alienati mediante asta pubblica – *rectius*: procedura aperta – con il sistema del massimo rialzo sul valore di stima e secondo le procedure di cui agli articoli 9, 10 e 11 della Legge.

Art. 46. Asta deserta

1. Qualora l'asta, nella procedura di vendita, vada deserta per due volte, si procede a successive aste, sino ad un massimo di due, per ciascuna delle quali si pone a base d'asta il valore della precedente decurtato del 10 per cento.

Art. 47. Modalità di affidamento dei servizi relativi ai beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale

1. L'affidamento dei servizi di gestione amministrativa e tecnica, di valorizzazione e di alienazione del patrimonio immobiliare di cui all'articolo 13 della Legge avviene con procedura aperta nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.L.vo n. 50/2016.
2. Nel caso di esternalizzazione delle attività preordinate alla alienazione dei beni immobili, l'affidatario deve rispettare tutti gli adempimenti, anche di carattere procedimentale e pubblicitario, previsti dagli articoli 9, 10 e 11 della Legge – applicabili in quanto compatibili – ivi inclusa l'individuazione degli acquirenti mediante procedure comparative.

CAPO IV
Disposizioni finali

Art. 48. Revoca

1. Dalla entrata in vigore del presente Disciplinare sono revocate:
- D.G.R. n. 292 del 20 febbraio 2004 avente ad oggetto *"L.R. 22/2003, art.2, comma 10,11,12,13. Alienazione immobili agli Enti Locali. Adempimenti (con allegati)"*;
- D.G.R. n. 1273 del 07 ottobre 2005 avente ad oggetto "*Legge regionale 3/11/1993, n. 38. Indirizzi operativi per le concessioni in uso di beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.G.R. n. 1274 del 07 ottobre 2005 avente ad oggetto *"Modifica ed integrazione delibera giunta regionale n.292 del 20/2/2004 ad oggetto: L.R. 22/2003, art.2, comma 10,11,12,13. Alienazione immobili agli Enti Locali. Adempimenti"*;
- D.G.R. n. 1012 del 15 giugno 2007 avente ad oggetto "*Unità immobiliari di proprietà regionale destinati ad uso abitativo: Determinazioni*";
- D.G.R. n. 1013 del 15 giugno 2007 avente ad oggetto "*Unità immobiliari di proprietà regionale destinati ad uso diverso: Determinazioni*";
- D.G.R. n. 911 del 15 maggio 2009 avente ad oggetto "*Gestione dei beni patrimoniali, indirizzi e determinazioni*";
- D.G.R. n. 244 del 12 marzo 2010 avente ad oggetto "*Approvazione linee guida per la disciplina delle locazioni e delle concessioni dei beni immobili regionali*"

e ogni ulteriore disposizione vigente in materia in contrasto con il presente disciplinare.

Art. 49. Disposizione transitoria

1. Le concessioni e i contratti di godimento in corso alla data di entrata in vigore del presente disciplinare proseguono alle condizioni originariamente previste fino alla loro scadenza naturale.

Decreto Dirigenziale n. 374 del 25/05/2023

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Indizione proc. n. 3608/AQ/2023 - Accordo Quadro quadriennale, con un unico operatore economico, ex art. 54 comma 3 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di servizi di supporto tecnico e specialistico per l'avvio, la gestione, attuazione e il controllo del PR FESR 2021-2027 della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che:

a) la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (DG 50.03.00), con Decreto Dirigenziale n. 110 del 04/04/2023, ha incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" dello svolgimento di una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 35, 58 e 60 del D.Lgs. 50/2016, suddivisa in 2 lotti funzionali, finalizzata alla stipula di un *Accordo Quadro quadriennale, con un unico operatore economico, ex art. 54 comma 3 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di servizi di supporto tecnico e specialistico per l'avvio, la gestione, attuazione e il controllo del PR FESR 2021-2027 della Regione Campania*, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice;
b) l'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito come segue:

N. lotto	Oggetto del lotto	Importo complessivo a base di gara soggetto a ribasso
1	"Supporto all'avvio del PR FESR 2021/2027 (per quanto attiene alle funzioni specialistiche correlate alla gestione dei progetti strategici regionali scaglionati tra i due cicli di programmazione) e alla gestione ed all'attuazione del Programma"	€ 32.536.000,00
2	"Servizio inerente alle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del reg. UE 1060/2021, a valere sugli interventi finanziati nell'ambito del PR FESR Campania 2021-2027"	€ 8.028.000,00
TOTALE		€ 40.564.000,00

c) è stato acquisito il CUP: B29B23000010009;
d) sono stati acquisiti i seguenti codici identificativi di gara:
   - CIG LOTTO n. 1: 9844197859;
   - CIG LOTTO n. 2: 984424719E;
e) la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha inoltre:
   1. con ordine di servizio PG/2023/88754 del 17/02/2023, individuato il RUP nella persona della dott.ssa Tania Fattore, funzionario regionale incardinato nell'ADG FESR;
   2. con il suindicato decreto n. 110 del 04/04/2023, approvato la documentazione di seguito elencata:
      - Documento di progettazione, contenente le indicazioni tecniche minime, ai sensi dell'articolo 23, commi 14 e 15 del d.lgs. 50/2016, da far confluire nel Disciplinare di gara;
      - Capitolato speciale d'appalto;
      - Schema di Accordo Quadro e Schema di Contratto Attuativo, predisposti secondo le osservazioni rese dall'Avvocatura Regionale con il parere PS 5/2023, acquisito al Protocollo generale n. PG/2023/94071 del 21/02/2023;
      - Schema di ordinativo di fornitura;
      - Modello di nomina del Responsabile del trattamento;
      - Quadro economico;
   3. con Decreto Dirigenziale n. 156 del 24/05/2023, prenotato la spesa complessiva di € 50.109.509,15 IVA inclusa, comprendente tra l'altro l'indicazione del contributo ANAC per la Stazione appaltante e l'accontamento ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016, sul capitolo di spesa U10220 del Bilancio 2023-2025, nel modo che segue:
      - Anno 2023 - € 12.364.538,14;
      - Anno 2024 - € 11.072.957,90;
      - Anno 2025 - € 26.672.013,11;

Ritenuto:

a) di dover indire una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 35, 58 e 60 del D.Lgs. 50/2016, suddivisa in 2 lotti funzionali, finalizzata alla stipula di un *Accordo Quadro quadriennale, con un unico operatore economico, ex art. 54 comma 3 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di servizi di supporto tecnico e specialistico per l'avvio, la gestione, attuazione e il controllo del PR FESR 2021-2027 della Regione Campania,* da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice, per un importo a base

di gara pari ad € 40.564.000,00, al netto di IVA e oneri di legge se dovuti;
- CUP: B29B23000010009
- CIG lotto 1: 9844197859
- CIG lotto 2: 984424719E

b) di dover assegnare alla procedura in parola il numero 3608/AQ/2023;
c) di dover prendere atto che la documentazione di gara è costituita dalla seguente documentazione:
   - Documento di progettazione, contenente le indicazioni tecniche minime, ai sensi dell'articolo 23, commi 14 e 15 del d.lgs. 50/2016;
   - Capitolato speciale d'appalto;
   - Schema di Accordo Quadro e Schema di Contratto Attuativo, predisposti secondo le osservazioni rese dall'Avvocatura Regionale con il parere PS 5/2023, acquisito al Protocollo generale n. PG/2023/94071 del 21/02/2023;
   - Schema di ordinativo di fornitura;
   - Modello di nomina del Responsabile del trattamento;
   - Quadro economico;
   - Bando GUUE;
   - Disciplinare di gara;
   - Modello 1 – Domanda di partecipazione;
   - Modello 2 – Dichiarazioni integrative;
   - Modello 3 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
   - Modello 4 – Documento di Gara Unico Europeo DGUE;
   - Modello 5 – Protocollo di legalità;
   - Modello 6 – Offerta economica;
   - Modello 6 bis – Offerta economica;
   - Modello 7 – Dichiarazione familiari conviventi;
d) di dover specificare che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;
e) di dover nominare Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Anna Belfiore, funzionario in servizio presso lo Staff 60.06.92;

Visti:
a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
d) la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
e) la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;
f) la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
g) la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario dott.ssa Anna Belfiore del medesimo Staff;

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di indire** una procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 35, 58 e 60 del D.Lgs. 50/2016, suddivisa in 2 lotti funzionali, finalizzata alla stipula di un *Accordo Quadro quadriennale, con un unico operatore economico, ex art. 54 comma 3 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di servizi di*

supporto tecnico e specialistico per l'avvio, la gestione, attuazione e il controllo del PR FESR 2021-2027 della Regione Campania, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice, per un importo a base di gara pari ad **€ 40.564.000,00**, al netto di IVA e oneri di legge se dovuti;

- **CUP: B29B23000010009**
- **CIG lotto 1: 9844197859**
- **CIG lotto 2: 984424719E**

2. **di assegnare** alla procedura in parola il numero 3608/AQ/2023;
3. **di prendere atto** che la documentazione di gara è costituita dalla seguente documentazione:
   - Documento di progettazione, contenente le indicazioni tecniche minime, ai sensi dell'articolo 23, commi 14 e 15 del d.lgs. 50/2016;
   - Capitolato speciale d'appalto;
   - Schema di Accordo Quadro e Schema di Contratto Attuativo, predisposti secondo le osservazioni rese dall'Avvocatura Regionale con il parere PS 5/2023, acquisito al Protocollo generale n. PG/2023/94071 del 21/02/2023;
   - Schema di ordinativo di fornitura;
   - Modello di nomina del Responsabile del trattamento;
   - Quadro economico;
   - Bando GUUE;
   - Disciplinare di gara;
   - Modello 1 - Domanda di partecipazione;
   - Modello 2 - Dichiarazioni integrative;
   - Modello 3 - Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
   - Modello 4 - Documento di Gara Unico Europeo DGUE;
   - Modello 5 - Protocollo di legalità;
   - Modello 6 - Offerta economica;
   - Modello 6 bis - Offerta economica;
   - Modello 7 - Dichiarazione familiari conviventi;
4. **di specificare** che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;
5. **di nominare** Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Anna Belfiore, funzionario in servizio presso lo Staff 60.06.92;
6. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (DG 50.03.00);
   - Al RUP Dott.ssa Tania Fattore.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

Documento firmato da:
PASQUALE MANDUCA
29.05.2023 11:18:49
UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2023-084773
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF3 Campania
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Anna Belfiore
E-mail: anna.belfiore@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964447
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: https://pgt.regione.campania.it/portale/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://pgt.regione.campania.it/portale/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://pgt.regione.campania.it/portale/
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Accordo Quadro quadriennale per l’affidamento di servizi di supporto tecnico e specialistico per l’avvio, la gestione, attuazione e il controllo del PR FESR CAMPANIA 2021-2027.
Numero di riferimento: Proc. n. 3608/AQ/2023

II.1.2) **Codice CPV principale**

71356200 Servizi di assistenza tecnica

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria, ai sensi degli artt. 35, 58 e 60 del D.Lgs. 50/2016, suddivisa in 2 lotti funzionali, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro quadriennale, con un unico operatore economico, ex art. 54 comma 3 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di servizi di supporto tecnico e specialistico per l'avvio, la gestione, attuazione e il controllo del PR FESR 2021-2027 della Regione Campania, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

II.1.5) **Valore totale stimato**

Valore, IVA esclusa: 40 564 000.00 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
Le offerte vanno presentate per numero massimo di lotti: 2
Numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati a un offerente: 1

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Supporto all'avvio del PR FESR 2021/2027 e alla gestione e attuazione del Programma.
Lotto n.: 1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

71356200 Servizi di assistenza tecnica

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF3 Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Supporto all'avvio del PR FESR 2021/2027 con specifico riferimento alle funzioni specialistiche correlate alla gestione dei progetti strategici regionali scaglionati tra i due cicli di programmazione e alla gestione e attuazione del Programma. In particolare:
Attività 1.1 - Supporto specialistico all'AdG e/o alle Direzioni Generali competenti in relazione alle operazioni soggette ad esecuzione scaglionata e alle operazioni programmate e/o finanziate in overbooking nell'ambito del POR FESR 2014-2020;
Attività 1.2 - Assistenza Tecnica specialistica per il rafforzamento di ambiti specifici e di funzioni strategiche svolte dall'AdG e/o dalle Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione e gestione del PR FESR 2021-2027;
Attività 1.3 - Assistenza Tecnica specialistica per il rafforzamento delle capacità istituzionali, amministrative o settoriali a tutti i livelli di governance del PR FESR 2021-2027.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

I criteri indicati di seguito
Criterio di qualità - Nome: 1 - Conoscenza del contesto di riferimento / Ponderazione: 10
Criterio di qualità - Nome: 2 - Qualità della proposta tecnica / Ponderazione: 30
Criterio di qualità - Nome: 3 - Qualità della Proposta Organizzativa / Ponderazione: 34
Criterio di qualità - Nome: 4 - Monitoraggio / Ponderazione: 3
Criterio di qualità - Nome: 5 - Qualità della struttura organizzativa / Ponderazione: 4
Criterio di qualità - Nome: 6 - Misure e strumenti di conciliazione / Ponderazione: 4
Prezzo - Ponderazione: 15

II.2.6) **Valore stimato**

Valore, IVA esclusa: 32 536 000.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in mesi: 48

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

La Stazione Appaltante si riserva le seguenti facoltà:

a. ai sensi dell'art. 106, comma 11, D.Lgs. n. 50/2016, di disporre la proroga del contratto in corso di esecuzione, limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente e, comunque, per non oltre 6 (sei) mesi dalla scadenza contrattuale;

b. ai sensi dell'art. 106, comma 12, D. Lgs. n. 50/2016, di disporre, qualora necessario, un aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo contrattuale;

c. ai sensi dell'art. 63, comma 5, del Codice, di affidare ad ogni aggiudicatario di Contratto attuativo, nel triennio successivo alla stipulazione del contratto iniziale, servizi complementari o nuovi servizi consistenti nella ripetizione, totale o parziale, di servizi analoghi a quelli già originariamente affidati, a condizione che gli stessi siano conformi agli atti di gara con specifico riferimento al capitolato d'appalto/progetto a base di gara.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:

PR FESR 2021-2027

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Servizio inerente alle verifiche di gestione a valere sugli interventi finanziati nell'ambito del PR FESR Campania 2021-2027.

Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

71356200 Servizi di assistenza tecnica

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF3 Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Servizio inerente alle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del reg. UE 1060/2021, a valere sugli interventi finanziati nell'ambito del PR FESR Campania 2021-2027. In particolare:

Attività 2.1 – Impostazione delle verifiche di gestione ai sensi dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Attività 2.2 - Svolgimento delle verifiche documentali sulla documentazione amministrativo-contabile e dei controlli in loco e predisposizione check list e verbali di controllo;

Attività 2.3 – Supporto alla convalida delle spese ed elaborazione della Relazione finale sui controlli svolti per progetto.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

I criteri indicati di seguito

Criterio di qualità - Nome: 1 - Conoscenza del contesto di riferimento / Ponderazione: 10

Criterio di qualità - Nome: 2 - Qualità della proposta tecnica / Ponderazione: 30

Criterio di qualità - Nome: 3 - Qualità della Proposta Organizzativa / Ponderazione: 34

Criterio di qualità - Nome: 4 - Monitoraggio / Ponderazione: 3
Criterio di qualità - Nome: 5 - Qualità della struttura organizzativa / Ponderazione: 4
Criterio di qualità - Nome: 6 - Misure e strumenti di conciliazione / Ponderazione: 4
Prezzo - Ponderazione: 15

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 8 028 000.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 48
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
La Stazione Appaltante si riserva le seguenti facoltà:
a. ai sensi dell'art. 106, comma 11, D.Lgs. n. 50/2016, di disporre la proroga del contratto in corso di esecuzione, limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente e, comunque, per non oltre 6 (sei) mesi dalla scadenza contrattuale;
b. ai sensi dell'art. 106, comma 12, D. Lgs. n. 50/2016, di disporre, qualora necessario, un aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo contrattuale;
c. ai sensi dell'art. 63, comma 5, del Codice, di affidare ad ogni aggiudicatario di Contratto attuativo, nel triennio successivo alla stipulazione del contratto iniziale, servizi complementari o nuovi servizi consistenti nella ripetizione, totale o parziale, di servizi analoghi a quelli già originariamente affidati, a condizione che gli stessi siano conformi agli atti di gara con specifico riferimento al capitolato d'appalto/progetto a base di gara.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
PR FESR 2021-2027

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**
Elenco e breve descrizione delle condizioni:

a) iscrizione nel Registro tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara, per tutte le tipologie di società e di consorzi;
b) Insussistenza di situazioni di conflitto di interessi derivanti da:
per il LOTTO I:
b.1) essere beneficiario diretto di fondi a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 e/o sul PR FESR Campania 2021-2027 (per garantire l'assenza di conflitti di interesse, l'incompatibilità sarà estesa, in sede di appalto specifico, ai componenti del gruppo di lavoro e ai loro parenti e affini);
b.2) attività di consulenza a favore di beneficiari di contributi a valere sul PR FESR Campania 2021-2027;
b.3) attività di consulenza a favore dell'Autorità di Audit al POR FESR Campania 2014-2020 o al PR FESR Campania 2021-2027;
b.4) attività di consulenza per la valutazione nell'ambito del PR FESR Campania 2021-2027.
Per il LOTTO II:
(in considerazione della peculiarità del Servizio di che trattasi, inerente alle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del reg. UE 1060/2021, per il quale si rende opportuno assicurare la separatezza delle funzioni):
b.5) essere beneficiario diretto di fondi a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 e/o sul PR FESR Campania 2021-2027;
b.6) attività di consulenza a favore di beneficiari di contributi a valere POR FESR Campania 2014-2020 e/o sul PR FESR Campania 2021-2027;
b.7) attività di consulenza a favore dell'Autorità di Audit al POR FESR Campania 2014-2020 e/o al PR FESR Campania 2021-2027;
b.8) attività di consulenza per la valutazione nell'ambito del POR FESR Campania 2014-2020 e/o PR FESR Campania 2021-2027.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**

III.2.3) **Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto**
Obbligo di indicare i nomi e le qualifiche professionali del personale incaricato dell'esecuzione del contratto d'appalto

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**
L'avviso comporta la conclusione di un accordo quadro
Accordo quadro con un unico operatore

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 07/07/2023
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 12/07/2023
Ora locale: 10:00
Luogo:
Sala gare Ufficio Speciale Grandi Opere "Centrale Acquisti" in via Pietro Metastasio 25/29, 80125 Napoli.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80133
Paese: Italia
Indirizzo Internet: https://www.giustizia-amministrativa.it/

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80133
Paese: Italia
Indirizzo Internet: https://www.giustizia-amministrativa.it/

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
26/05/2023

Documento firmato da:
PASQUALE MANDUCA
29.05.2023 11:16:34
UTC

Giunta Regionale della Campania

Staff 60.06.92 “Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR”

Proc. n. 3608/AQ/2023



PROCEDURA APERTA SVOLTA AI SENSI DEGLI ARTT. 58 E 60 DEL D.LGS. 50/2016, PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE, CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO, EX ART. 54, COMMA 3, DEL D.LGS. 50/2016 PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO TECNICO E SPECIALISTICO PER L’AVVIO, LA GESTIONE, ATTUAZIONE E IL CONTROLLO DEL PR FESR CAMPANIA 2021-2027, SUDDIVISO IN N. 2 LOTTI FUNZIONALI

CUP: B29B23000010009
CIG lotto 1: 9844197859 - CIG lotto 2: 984424719E

DISCIPLINARE

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. PREMESSE 2
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI 3
3. OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI 8
4. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO, IMPORTO A BASE DI GARA, OPZIONI 9
5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA, CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 12
6. REQUISITI GENERALI E CAUSE DI ESCLUSIONE 14
7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA 14
8. AVVALIMENTO 18
9. SUBAPPALTO 18
10. PAGAMENTO A FAVORE DELL'ANAC 20
11. GARANZIA PROVVISORIA 20
12. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA 22
13. SOCCORSO ISTRUTTORIO 24
14. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATICO "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" 24
15. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATICO "BUSTA B – OFFERTA TECNICA" 31
16. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATICO "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA" 32
17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE 33
18. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA 37
19. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE. 39
20. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELL'ACCORDO QUADRO 39
21. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI 41
22. CODICE DI COMPORTAMENTO E PROTOCOLLO DI LEGALITA' 41
23. ACCESSO AGLI ATTI 41
24. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 42
25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 42

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSE

La Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 412 del 27/07/2022 ha formulato indirizzi per avviare l'acquisizione di servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e alle strutture connesse all'attuazione del PR FESR Campania 21/27.

La complessità strategica, l'ampiezza e gli obiettivi del pieno utilizzo delle risorse disponibili del PR FESR Campania 2021-2027 rendono necessaria l'acquisizione di servizi specialistici in grado di accompagnare l'Autorità di Gestione nella fase di gestione dei progetti strategici regionali.

Occorre assicurare l'attuazione del Programma Regionale FESR Campania 2021-2027 a partire dal rafforzamento di ambiti specifici e funzioni strategiche, dal potenziamento delle capacità istituzionali, amministrative o settoriali a tutti i livelli di *Governance* e dallo svolgimento delle verifiche di gestione dei progetti.

Pertanto, l'Amministrazione regionale intende dotarsi di un servizio di Assistenza Tecnica che, per tutta la durata dell'incarico, fornisca un'attività di costante affiancamento e supporto tecnico, metodologico e organizzativo all'Autorità di Gestione FESR (AdG) e alle sue strutture connesse.

Il presente documento costituisce il Disciplinare di gara (di seguito anche solo Disciplinare) dell'Accordo Quadro avente ad oggetto: **procedura aperta, svolta ai sensi degli artt. 58 e 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per la conclusione di un Accordo Quadro quadriennale, con un unico operatore economico, ex art. 54, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento di servizi di supporto tecnico e specialistico per l'avvio, la gestione, attuazione e il controllo del PR FESR Campania 2021-2027, suddiviso in n. 2 lotti funzionali.**

LOTTI	CIG	CUP
Lotto 1 - Supporto all'avvio del PR FESR 2021/2027 (per quanto attiene alle funzioni specialistiche correlate alla gestione dei progetti strategici regionali scaglionati tra i due cicli di programmazione) e alla gestione ed all'attuazione del Programma	**9844197859**	**B29B23000010009**
Lotto 2 - Servizio inerente alle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del reg. UE 1060/2021, a valere sugli interventi finanziati nell'ambito del PR FESR Campania 2021-2027	**984424719E**	

Con DD n. 110 del 04/04/2023 è stata effettuata l'approvazione degli atti di gara.

Con DD n. 374 del 25/05/2023 è stata indetta la procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (di seguito, Codice), per la stipula, ai sensi dell'art. 54 del Codice, di un Accordo Quadro (di seguito, AQ) con un operatore economico.

La procedura di gara è soggetta alle norme e alle condizioni previste dal Codice e ss.mm.ii., nonché alle previsioni della Legge 11 settembre 2020, n. 120 (di conversione in legge del Decreto Legge, 16 luglio 2020, n. 76, c.d. "Decreto semplificazioni"); della Legge 29 luglio 2021 n. 108 (di conversione in legge del Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. Decreto semplificazione); del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., limitatamente agli articoli ancora vigenti; delle Linee Guida ANAC, del Bando tipo ANAC n. 3, approvato con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 723 del 31 luglio 2018; dei regolamenti attuativi a cui fa rinvio il Codice; nonché, infine, delle disposizioni di gara e delle altre leggi comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il bando di gara è stato:

- trasmesso alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M. 2 dicembre 2016 (G.U. 25.1.2017, n. 20);
- pubblicato sul Portale della Centrale Acquisti della Regione Campania all'indirizzo: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi;
- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania;
- pubblicato sul BURC;
- pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- pubblicato su DUE quotidiani nazionali;
- pubblicato su DUE quotidiani locali.

Il luogo di svolgimento dei servizi è la Regione Campania – Codice NUTS ITF3.

CUP: B29B23000010009 – CIG lotto 1: 9844197859 - CIG lotto 2: 984424719E

Il **Responsabile del Procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è la Dott.ssa Tania Fattore, funzionario della D.G. "AdG FESR", e-mail: tania.fattore@regione.campania.it;

Il **Responsabile della Procedura di Gara** è la Dott.ssa Anna Belfiore, funzionario dell'U.S. "Grandi Opere", e-mail: anna.belfiore@regione.campania.it

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1. Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

1. Bando GUUE;
2. Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
   - Modello 1 - Domanda di partecipazione;
   - Modello 2 - Dichiarazioni integrative;
   - Modello 3 - Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
   - Modello 4 - Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice, approvato dal regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (pubblicato sulla G.U. serie generale n. 170 del 22/07/2016);
   - Modello 5 - Impegno a rispettare il protocollo di legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007);
   - Modello 6 - Modello offerta economica lotto 1;
   - Modello 6 bis – Modello offerta economica lotto 2;
   - Modello 7 - Dichiarazione familiari conviventi;
3. Capitolato speciale d'appalto tecnico descrittivo prestazionale (di seguito Capitolato), con i seguenti allegati format:
   - Allegato 1 – Schema di Ordinativo di Fornitura;
   - Allegato 2 - Schema di Accordo Quadro (AQ);
   - Allegato 3 - Schema di Contratto Attuativo (CA);
   - Allegato 4 - Modello di nomina del Responsabile del trattamento;

Attesa la natura intellettuale dei servizi da affidare non ci sono costi per la sicurezza scaturenti da DUVRI, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Disciplinare di gara, ad integrazione del Bando, regolamenta le modalità di partecipazione alla procedura di gara e di presentazione delle offerte, la procedura di aggiudicazione e ogni altra informazione utile alla gara in questione. Le specifiche tecniche sono riportate nel Capitolato speciale di appalto e nei relativi allegati.

Le condizioni contrattuali generali sono riportate nello Schema di Accordo Quadro e le condizioni contrattuali specifiche sono riportate nello schema di Contratto Attuativo.

La gara verrà espletata esclusivamente in modalità telematica, secondo le indicazioni fornite al successivo punto 2.4 del Disciplinare.

Tutta la documentazione di gara è reperibile sul portale della Centrale Acquisti della Regione Campania al seguente indirizzo Internet: **https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi.**

2.2 Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente attraverso il Portale Gare all'indirizzo https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi nell'apposita sezione "Chiarimenti".

Sarà possibile inoltrare richieste di chiarimenti entro e non oltre (10) dieci giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno pertanto fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.

Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima del quesito e del relativo chiarimento nella sezione "Chiarimenti" relativa alla procedura di gara in oggetto.

Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della piattaforma e il sito istituzionale. La Piattaforma invia automaticamente agli operatori economici una segnalazione di avviso.

Non verranno presi in considerazione quesiti generici, non pertinenti, caratterizzati da assoluta incertezza sulla provenienza, aventi carattere interpretativo delle norme vigenti.

Le risposte ai chiarimenti/quesiti si intenderanno conosciute e accettate dai concorrenti dal momento della loro pubblicazione sul Portale.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici e non verrà fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.3. Comunicazioni

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art.76, comma 5, del Codice.

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente, la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

2.4 Dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara in modalità telematica

Piattaforma telematica di negoziazione

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno che abroga la direttiva 1999/93/CE (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), del decreto legislativo 50/2016 e ss.mm.ii. e degli atti attuativi (di seguito per brevità Codice), nonché del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 148/2021 del 12 agosto 2021 Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'artocolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, e delle linee guida dell'AGID Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici di maggio 2021.

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel presente disciplinare di gara nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.
L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'art.1176, comma 2 del Codice Civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'art. 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'art. 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione di partecipazione;
- gratuità, si precisa che nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per la perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardo nell'inserimento di dati e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme a quanto di seguito indicato nel presente Disciplinare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovute alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la Stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale alla seguente pagina: http://www.regione.campania.it, dove sono accessibili i documenti di gara, nonché attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo.

La Stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

L'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, può consultare preliminarmente le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
- sezione "FAQ".

La Piattaforma httos://pgt.regione.campania.it/portale, disponibile all'indirizzo www.regione.campania.it è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza di presentazione delle offerte, di seguito indicata.

Dotazioni tecniche

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spese e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente Disciplinare di gara e nel documento "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta"; presente nella sezione "Normativa e Manuali"

In ogni caso è indispensabile:

a. disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma come specificato nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare;

b. disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'art. 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento e IDAS;

c. di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido;

d. avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:

   - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'art. 29 del decreto legislativo n. 82/2005);
   - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/2014;
   - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
     - il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/2014 ed è qualificato in uno Stato membro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione europea, in possesso dei requisiti di cui al Regolamento n. 910/2014;
- il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forma di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Identificazione

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma e procedere alla registrazione al Portale, in conformità alle indicazioni reperibili all'indirizzo https://pgt.regione.campania.it sezione "Registrazione Operatori Economici".

Per poter partecipare alla gara, l'Operatore Economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'Operatore Economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

Pertanto, l'accesso al portale va fatta in modo anticipato rispetto alla scadenza dei termini di partecipazione all'avviso. È rischio esclusivo del partecipante effettuare la registrazione, o, parimenti, il caricamento di file o allegati in prossimità di scadenza. Il portale non accetta istanze pervenute fuori termine.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente l'accesso la portale va fatta in modo anticipato rispetto alla scadenza dei termini di partecipazione all'Avviso. È rischio esclusivo del partecipante, effettuare la registrazione o, parimenti, il caricamento di file o allegati in prossimità di scadenza. Il portale non accetterà istanze pervenute fuori termine.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page della Piattaforma.

Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a: helpdesk@afsoluzioni.it

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi

per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti.

In caso contrario la Stazione Appaltante non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'articolo 29, co. 1 e 2, del Codice, tutti gli atti relativi alla presente procedura sono stati pubblicati sul portale del committente all'indirizzo https://pgt.regione.campania.it/portale/.

3. OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi di "**supporto tecnico e specialistico per l'avvio, la gestione, attuazione e il controllo del PR FESR Campania 2021-2027**" all'Autorità di Gestione e strutture connesse della Regione Campania, sviluppato secondo quanto indicato all'art. 5 del Capitolato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 del Codice, l'appalto è suddiviso in due lotti. Si precisa che ciascun lotto non è ulteriormente frazionabile a causa della stretta integrazione funzionale ed operativa delle diverse linee di attività nell'ambito di ciascun lotto, nonché in quanto l'affidamento ad un unico soggetto delle linee di attività costituenti ciascun lotto, con conseguente unicità di coordinamento, direzione e responsabilità, appare idoneo ad assicurare un'adeguata omogeneità delle attività poste in essere e dei relativi risultati perseguiti.

In particolare, i lotti sono:

n. lotto	Oggetto del Lotto	CIG	CPV
1	"Supporto all'avvio del PR FESR 2021/2027 (per quanto attiene alle funzioni specialistiche correlate alla gestione dei progetti strategici regionali scaglionati tra i due cicli di programmazione) e alla gestione ed all'attuazione del Programma"	**9844197859**	**71356200-0**
2	"Servizio inerente alle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del reg. UE 1060/2021, a valere sugli interventi finanziati nell'ambito del PR FESR Campania 2021-2027"	**984424719E**	**71356200-0**

Per il dettaglio delle attività che gli affidatari dovranno svolgere si rimanda all'art. 5 del Capitolato, mentre per la composizione del gruppo di lavoro si rimanda all'art. 6 dello stesso.

Come specificato all'art. 8 del Capitolato, il valore economico della procedura e i relativi importi non costituiscono indicazione di corrispettivo contrattuale, ma quantificano un fabbisogno di gara e individuano il quadro economico della stessa.

L'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della gara di appalto.

Laddove la gara dovesse andare deserta, ovvero non si sia potuto procedere all'aggiudicazione, la stessa sarà successivamente aggiudicata dalla stazione appaltante in applicazione delle disposizioni previste dall'art. 63, comma 2, lett. a), ovvero mediante procedura negoziata senza previa presentazione del bando di gara.

Limitazione della partecipazione e aggiudicazione ad un numero massimo di lotti

Al fine di evitare concentrazioni di mercato, di massimizzare la partecipazione di operatori economici qualificati e di garantire prioritariamente il rispetto del principio di indipendenza e separazione delle funzioni ed attività oggetto di servizio, previsto dal regolamento generale dei fondi strutturali europei (Reg. 2021/1060), **ciascun operatore economico concorrente potrà partecipare ad entrambi i 2 lotti oggetto di procedura di appalto ed aggiudicarsi un solo lotto.**

Il concorrente risultato primo nelle graduatorie di più lotti sarà dichiarato aggiudicatario del lotto per il quale ha effettuato il ribasso maggiore. Nel caso in cui il concorrente risultasse primo in graduatoria per più lotti avendo effettuato per essi lo stesso ribasso si procederà con sorteggio in seduta pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO, IMPORTO A BASE DI GARA, OPZIONI

4.1. Durata dell'Accordo Quadro

In conformità a quanto disciplinato dall'art. 54 del Codice, la durata dell'Accordo Quadro (AQ) per ciascun lotto, è di **48 (quarantotto**) mesi, entro i quali possono essere perfezionati Contratti Attuativi, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e, comunque, fino all'esaurimento del corrispettivo massimo previsto per l'Accordo Quadro, ove sia intervenuto prima della scadenza del termine di cui alla presente disposizione.

Per durata dell'Accordo Quadro si intende, pertanto, il periodo entro il quale l'Amministrazione contraente, in adesione all'Accordo Quadro, può emettere Ordinativi di Fornitura, vale a dire stipulare con il Fornitore Contratti Attuativi dell'Accordo Quadro per l'espletamento dei diversi servizi esplicitati in oggetto.

Nel corso della durata dell'Accordo quadro il Fornitore è obbligato ad accettare gli Ordinativi di Fornitura emessi dall'Amministrazione contraente fino all'importo complessivo a base di gara previsto.

Gli Accordi Quadro si esauriranno comunque decorsi i 48 (quarantotto) mesi ancorché non siano state interamente impiegate le somme a disposizione e cesseranno di avere efficacia alla scadenza fissata, anche se nel corso della loro durata non sia stata affidata alcuna attività.

I Contratti Attuativi conserveranno efficacia sino al completamento delle attività oggetto dello specifico affidamento, anche se la loro durata dovesse superare il termine di validità dell'Accordo Quadro senza che, in questo caso l'appaltatore possa chiedere indennizzi, risarcimenti o compensi di qualsiasi natura.

I contratti attuativi avranno una durata massima di 48 mesi e comunque non oltre la data ultima dell'ammissibilità della spesa a valere sul PR FESR 2021/2027.

4.2. Importo a base di gara

Il valore complessivo dell'Accordo Quadro per ogni singolo lotto è fissato in:

n. lotto	Oggetto del Lotto	CIG	CPV	Importo complessivo a base di gara soggetto a ribasso
1	"Supporto all'avvio del PR FESR 2021/2027 (per quanto attiene alle funzioni specialistiche correlate alla gestione dei progetti strategici regionali scaglionati tra i due cicli di programmazione) e alla gestione ed all'attuazione del Programma"	9844197859	71356200-0	**€ 32.536.000**
2	"Servizio inerente alle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del reg. UE 1060/2021, a valere sugli interventi finanziati nell'ambito del PR FESR Campania 2021-2027"	984424719E	71356200-0	**€ 8.028.000**

I suddetti importi si intendono al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge.L'importo degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze è pari a € 0,00.

Come specificato all'art. 6 del Capitolato trattasi di un importo massimo che tiene conto dei costi stimati complessivamente per tutti i potenziali contratti attuativi, secondo quanto indicato nella sottostante tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 1					
Figura	**N.**	**Anni**	**Giornate**	**Costo (al netto dell'IVA)**	**Totale (al netto dell'IVA)**
Capo Progetto	1	4	800	1.100	880.000 €
Manager	10	4	6800	960	6.528.000 €
Specialista	25	4	12000	750	9.000.000 €
Senior	20	4	16000	750	12.000.000 €
Junior	12	4	9600	430	4.128.000 €
Totale	**68**		**45200**		**32.536.000 €**
LOTTO 2					
Figura	**N.**	**Anni**	**Giornate**	**Costo**	**Totale**
Capo Progetto	1	4	400	1.100 €	440.000 €
Manager	1	4	800	960 €	768.000 €
Specialista	7	4	2800	750 €	2.100.000 €
Senior	5	4	4000	750 €	3.000.000 €
Junior	5	4	4000	430 €	1.720.000 €
Totale	**19**		**12000**		**8.028.000 €**
TOTALE					**40.564.000,00**

Per la quantificazione del fabbisogno in termini di giornate alla base dei servizi in appalto si è tenuto conto:

- delle figure professionali di esperti necessarie allo svolgimento delle diverse attività aventi i titoli e le esperienze riportate all'art. 6 del Capitolato;
- delle informazioni in possesso dell'Amministrazione in ragione a quanto già riscontrato nel periodo di programmazione 2014/2020 per le attività di assistenza tecnica specialistica;
- dell'arco temporale di durata dell'Accordo Quadro per Lotto funzionale e per le varie figure di esperti previste.

In assenza di costi standardizzati, listini, prezzari ed altri elementi di raffronto, nonché di tabelle ministeriali utilizzabili per la determinazione del parametro di riferimento, e alla luce della specificità e complessità dei servizi richiesti e di conseguenza delle professionalità necessarie al loro svolgimento, nella quantificazione del costo-lavoro e del servizio, si è considerato che:

a. trattandosi di servizi di natura prettamente intellettuale, la remunerazione si concentra essenzialmente nell'opera professionale, resa in modo organizzato, integrato e finalizzato, dalle risorse costituenti il gruppo di lavoro;

b. le figure e i profili professionali richiesti corrispondono ai profili abitualmente previsti in procedure di affidamento di servizi analoghi, operanti nel settore dell'Assistenza Tecnica sui programmi cofinanziati da fondi strutturali: Capo Progetto, Manager, Esperto/Consulente Senior, Esperto/Consulente Junior, Specialist;

c. le tariffe per i già menzionati profili professionali rappresentano il riferimento per la stima del costo delle prestazioni e dei corrispettivi. Pertanto, per la stima dei servizi, possono essere considerate le tariffe su base giornaliera per ciascun profilo, utilizzate nell'ambito dello svolgimento di attività e/o servizi analoghi in altri Programmi e/o in precedenti cicli di programmazione. Si terrà conto altresì del numero di giornate/uomo di lavoro che sono richieste e stimate per le tipologie di attività all'interno dell'appalto e dei Lotti di che trattasi, considerando inoltre la massima estensione possibile di durata dei Contratti Attuativi attivabili fino all'ultimo giorno di validità dell'Accordo Quadro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 35 comma 16 D.Lgs 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della determinazione della base d'asta, quindi, l'Amministrazione, in assenza di costi standardizzati, ha fatto riferimento alle tariffe per figura professionale previste dalla procedura di gara CONSIP "Servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388 - CIG 6521632CF7 - Lotto 6".

Tali tariffe assunte come parametro per la determinazione della base d'asta sono state ritenute congrue, in considerazione della media dei ribassi registrati nell'ambito della procedura in e della contestuale rivalutazione monetaria dell'*Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati* dal 2016 ad oggi (fonte Istat), tenuto conto di un coefficiente pari a 1,183 (valore 1 euro 2016 corrispondente a 1,18 euro 2022), oltre che di una realistica prospettiva di ulteriori aumenti di detto coefficiente e del correlato costo della vita. In ragione di ciò, la base d'asta calcolata in funzione delle suddette tariffe appare congrua e vantaggiosa per l'Amministrazione e, al contempo, remunerativa per gli operatori economici, preservando la qualità delle prestazioni che potranno essere offerte consentendo altresì fisiologici margini di ribasso.

Tutto ciò considerato, si è pervenuti alla quantificazione presuntiva del valore dei lotti, ex art. 35 comma 16 D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i., stimato al netto dell'IVA, come sopra indicato in tabella.

Come precedentemente specificato verrà stipulato un Accordo Quadro con l'aggiudicatario di ogni lotto, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del Codice, mentre i singoli Contratti Attuativi verranno stipulati, a seguito dell'Ordinativo di Fornitura da parte dell'Amministrazione regionale. Qualora prima della scadenza del termine di durata venga esaurito l'importo complessivo a base di gara, anche eventualmente incrementato come da opzioni di cui di seguito, l'Accordo Quadro perde efficacia e verrà considerato concluso e l'Amministrazione contraente non potrà emettere ulteriori Ordinativi di Fornitura. Pertanto, le quantità effettive di prestazioni da fornire saranno determinate fino a concorrenza dei predetti importi, in base ai Contratti Attuativi.

Il corrispettivo per la durata contrattuale, pari a 48 mesi, trova copertura finanziaria sulle risorse dell'Asse VI del PR FESR Campania 2021/2027.

Si evidenzia che l'operatore economico intenzionato alla partecipazione, accetta in modo incondizionato l'applicazione del ribasso percentuale UNICO applicato sull'importo a base d'asta.

4.3. Opzioni

La Stazione Appaltante si riserva le seguenti facoltà:

a. ai sensi dell'art. 106, comma 11, D.Lgs. n. 50/2016, di disporre la proroga del contratto in corso di esecuzione, limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente e, comunque, per non oltre 6 (sei) mesi dalla scadenza contrattuale;

b. ai sensi dell'art. 106, comma 12, D. Lgs. n. 50/2016, di disporre, qualora necessario, un aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo contrattuale;

c. ai sensi dell'art. 63, comma 5, del Codice, di affidare ad ogni aggiudicatario di Contratto attuativo, nel triennio successivo alla stipulazione del contratto iniziale, servizi complementari o nuovi servizi consistenti nella ripetizione, totale o parziale, di servizi analoghi a quelli già originariamente affidati, a condizione che gli stessi siano conformi agli atti di gara con specifico riferimento al capitolato d'appalto/progetto a base di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Descrizione	Valore	Art. 106, comma 12 (opzione b)	Art. 63 comma 5 (opzione c)
A	**Lotto I**	32.536.000,00 €	6.507.200,00 €	16.268.000,00 €
B	**Lotto II**	8.028.000,00 €	1.605.600,00 €	4.014.000,00 €
	Valore Globale a Base di Gara	**40.564.000,00 €**	**8.112.800,00 €**	**20.282.000,00 €**

In caso di ricorso ad una delle suddette clausole facoltative, ai fini dell'art. 35, comma 4, del Codice, **il valore globale stimato dell'appalto è pari massimo ad € 60.846.000,00 al netto di IVA.**

In caso di ricorso ad una delle suddette clausole facoltative, saranno utilizzate eventuali ulteriori risorse.

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA, CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

5.1 Soggetti ammessi

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art.45 del D.Lgs. 50/2016, con comprovata esperienza nell'ambito dei servizi di Assistenza tecnica, nonché i concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui alla normativa vigente purché in possesso dei requisiti nel presente Disciplinare.

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

È ammessa la partecipazione dei raggruppamenti temporanei, anche se non ancora costituiti.

5.2 Soggetti costituiti in forma associata

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara - purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli - in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45, 47 e 48 del Codice. In particolare, i soggetti in forma associata possono partecipare come:

a. raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari, ai sensi dell'art. 45 comma 2 lett. d) ed e) del Codice;
b. GEIE ai sensi dell'art. 45 comma 2 lett. g) del Codice;
c. consorzi stabili ai sensi dell'art. 45 comma 2 lett. c) del Codice;
d. consorzi di cooperative e di imprese artigiane ai sensi dell'art. 45 comma 2 lett. b) del Codice;
e. aggregazioni tra gli operatori economici aderenti al contratto di rete (rete di imprese, rete di professionisti o rete mista ai sensi dell'art. 12 della l. 81/2017) ai sensi dell'art. 45 comma 2 lett. f) del Codice, ai quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 48 in quanto compatibili.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo: aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di rete, di partecipare anche in forma individuale. Gli operatori economici retisti non partecipanti all'aggregazione possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica l'articolo 353 del Codice penale.

In alternativa i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lett. c) del Codice possono eseguire le prestazioni con la propria struttura.

È vietato, ai consorziati designati dal consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, di indicare a loro volta, a cascata, un altro soggetto per l'esecuzione.

Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45 comma 2, lettera b) è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Il concorrente che intende partecipare a più lotti è tenuto a presentarsi sempre nella medesima forma (individuale o associata) ed in caso di RTI, sempre nella medesima composizione, pena l'esclusione del soggetto stesso e del concorrente in forma associata cui il soggetto partecipa. I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice possono indicare consorziati esecutori diversi, ma questi ultimi non possono partecipare in altra forma ad altri lotti pena la loro esclusione e quella del consorzio da tutti i lotti.

Le aggregazioni di retisti di cui all'art. 45, comma 2 lett. f), del Codice rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

I. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, l'aggregazione partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcuni operatori economici tra i retisti per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di questi;

II. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, l'aggregazione partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcuni operatori economici tra i retisti per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di questi;

III. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, l'aggregazione partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. determinazione ANAC citata).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1 lett. b) e c), ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di retisti.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandatario della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandatario della sub-associazione è conferito dagli operatori economici retisti partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo purché non rivesta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

6. REQUISITI GENERALI E CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono:

- cause di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice. In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice è attestata e verificata nei confronti del consorzio e delle consorziate indicate quali esecutrici;
- divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera i), del Codice.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che:

- abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.
- avendo sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 siano in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del D.L. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in L. 122/2010) oppure abbiano presentato la domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 14 dicembre 2010;

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità di cui all'art. 2 del Disciplinare costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art.1, comma 17 della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

Nel rispetto delle indicazioni del Bando tipo n. 3, a pena di esclusione, gli Operatori economici concorrenti dovranno possedere, alla data di presentazione dell'offerta, i requisiti di seguito indicati.

Il possesso dei requisiti richiesti sarà verificato dalla stazione appaltante attraverso il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), in vigore dal 9 novembre 2022, e nella Busta A "Documentazione Amministrativa".

Sono considerate inammissibili le offerte ai sensi dell'art. 59, comma 4 del Codice.

7.1 Requisiti di idoneità professionale

A pena di esclusione, l'operatore economico dovrà essere in possesso:

a) **iscrizione nel Registro tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara, per tutte le tipologie di società e di consorzi;**
b) **Insussistenza di situazioni di conflitto di interessi** derivanti da:

<u>per il LOTTO I:</u>

b.1) essere beneficiario diretto di fondi a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 e/o sul PR FESR Campania 2021-2027 (per garantire l'assenza di conflitti di interesse, l'incompatibilità sarà estesa, in sede di appalto specifico, ai componenti del gruppo di lavoro e ai loro parenti e affini);
b.2) attività di consulenza a favore di beneficiari di contributi a valere sul PR FESR Campania 2021-2027;
b.3) attività di consulenza a favore dell'Autorità di Audit al POR FESR Campania 2014-2020 o al PR FESR Campania 2021-2027;
b.4) attività di consulenza per la valutazione nell'ambito del PR FESR Campania 2021-2027.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il LOTTO II

(in considerazione della peculiarità del Servizio di che trattasi, inerente alle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del reg. UE 1060/2021, per il quale si rende opportuno assicurare la separatezza delle funzioni):

- **b.5)** essere beneficiario diretto di fondi a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 e/o sul PR FESR Campania 2021-2027;
- **b.6)** attività di consulenza a favore di beneficiari di contributi a valere POR FESR Campania 2014-2020 e/o sul PR FESR Campania 2021-2027;
- **b.7)** attività di consulenza a favore dell'Autorità di Audit al POR FESR Campania 2014-2020 e/o al PR FESR Campania 2021-2027;
- **b.8)** attività di consulenza per la valutazione nell'ambito del POR FESR Campania 2014-2020 e/o PR FESR Campania 2021-2027.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma del Codice, presenta registro commerciale corrispondente o dichiarazione giurata, secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito, inserendo la relativa documentazione dimostrativa.

7.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria

Gli Operatori economici concorrenti dovranno, altresì, possedere, ai sensi dell'art. 83 comma 5 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., alla data di presentazione della propria domanda di partecipazione:

a) fatturato globale, risultante da tre esercizi finanziari anche non consecutivi compresi nel quinquennio 2018-2022 disponibili, chiusi ed approvati, non inferiore al **50%** del valore dell'importo a base d'asta stimato al netto dell'IVA di ciascun Lotto, **comprensivo degli importi necessari all'eventuale attivazione di tutte le opzioni previste escluso il quinto dell'importo contrattuale**;

	Descrizione	Valore	Art. 63 comma 5	Valore complessivo con opzioni	Fatturato globale 50%
A	**Lotto I**	32.536.000,00 €	16.268.000,00 €	48.804.000,00 €	**24.402.000,00 €**
B	**Lotto II**	8.028.000,00 €	4.014.000,00 €	12.042.000,00 €	**6.021.000,00 €**

La comprova del requisito è fornita, mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone, mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di 3 (tre) anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

L'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante idonee referenze bancarie o [ove prevista] idonea copertura assicurativa contro i rischi professionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale

In relazione alla capacità tecnica e professionale si specifica che l'operatore, singolo o associato, deve aver eseguito complessivamente **negli ultimi 5 esercizi finanziari** antecedenti alla pubblicazione del bando per ogni Lotto per il quale intenda partecipare:

a) **servizi analoghi di assistenza e supporto tecnico-specialistico alle Autorità di Gestione e/o alle Autorità di Audit e/o alle Autorità di Certificazione per supporto alla programmazione e/o gestione e/o attuazione e/o rendicontazione e/o monitoraggio e/o controllo di programmi operativi finanziati da Fondi Strutturali Europei, attraverso almeno 2 contratti ciascuno di importo complessivo non inferiore al 15% dell'importo stimato per ogni Lotto dell'appalto, escluso IVA, comprensivo degli importi necessari all'eventuale attivazione di tutte le opzioni previste;**

	Descrizione	Valore	Art. 63 comma 5	Valore complessivo con opzioni	Fatturato specifico 15%
A	Lotto I	32.536.000,00 €	16.268.000,00 €	48.804.000,00 €	**7.320.600,00 €**
B	Lotto II	8.028.000,00 €	4.014.000,00 €	12.042.000,00 €	**1.806.300,00 €**

Tali requisiti sono previsti al fine di garantire una prestazione continua, altamente qualificata e proporzionata al fabbisogno richiesto per tutta la durata dell'Accordo Quadro.
La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice, mediante:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

Il concorrente fornisce nella Documentazione Amministrativa un "elenco dei servizi" svolti ed eseguiti, con buon esito, nel settore oggetto della presente gara. L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (Pubblica Amministrazione), dell'importo (IVA esclusa) e delle date di inizio e fine. La documentazione deve essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante del concorrente.

b) **Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 in settore e campo di applicazione/scopo del certificato coerenti con quelli oggetto della presente gara.**

La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 per lo specifico settore e applicazione/scopo del certificato richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'art. 5, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 765/2008. L'operatore economico che non ha la possibilità di ottenere la predetta documentazione entro il termine richiesto, per causa a sé non imputabile, può presentare altri mezzi a comprova del requisito idonei a dimostrare che il sistema adottato soddisfa gli standard sopra richiesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 45 comma 2, lettera d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che è assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia una sub-associazione, nelle forme di consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di retisti, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane, di cui all'art. 7.1 lett. a), deve essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo all'insussistenza dei conflitti di interesse, di cui all'art. 7.1 lett. b), deve essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo al fatturato globale medio annuo, di cui all'art. 7.2 lett. a), deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Il requisito relativo ai servizi analoghi richiesti, di cui all'art. 7.3 lett. a), deve essere posseduto sia dalla mandataria sia dalle mandanti.

Il requisito relativo al possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015, di cui all'art. 7.3 lett. b), deve essere posseduto sia dalla mandataria sia dalle mandanti.

7.5 Indicazioni per i Consorzi di Cooperative e di Imprese artigiane e i Consorzi Stabili

I soggetti di cui all'articolo 45 comma 2, lettere b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane, di cui all'art. 7.1 lett. a), deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

Il requisito relativo all'insussistenza dei conflitti di interesse, di cui all'art. 7.1 lett. b), deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

I requisiti di capacità economica e finanziaria, di cui all'art. 7.2 lett. a), nonché tecnica e professionale, di cui all'art. 7.3 lett. a), devono essere posseduti:

- per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio

fonte: http://burc.regione.campania.it

annuo che sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
- per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

Il requisito relativo al possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015, di cui all'art. 7.3 lett. b), deve essere posseduto sia dal consorzio che dai consorziati indicati come esecutori.

8. AVVALIMENTO

Il concorrente può soddisfare la richiesta dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico professionale di cui agli artt. 7.2 e 7.3 anche mediante ricorso all'avvalimento.

L'avvalimento è obbligatorio per gli operatori economici che hanno depositato la domanda di concordato, qualora non sia stato ancora depositato il decreto previsto dall'articolo 163 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Non è consentito l'avvalimento dei requisiti generali e dei requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 7.1.

Il ricorso all'avvalimento per la certificazione del proprio sistema di gestione della qualità, di cui all'art. 7.3 lett. b), comporta che l'ausiliaria metta a disposizione dell'ausiliata per l'esecuzione dell'appalto le proprie risorse e il proprio apparato organizzativo in tutte le parti che giustificano l'attribuzione del requisito di qualità.

L'ausiliaria deve:
- possedere i requisiti previsti dall'articolo 7 nonché i requisiti tecnici e le risorse oggetto di avvalimento e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- rilasciare la dichiarazione di avvalimento contenente l'obbligo verso il concorrente e verso la stazione appaltante, di mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente.

Il concorrente deve allegare il contratto di avvalimento nel quale sono specificati i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi messi a disposizione e le correlate risorse strumentali e umane.

Il concorrente può avvalersi di più imprese ausiliarie.

A pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla medesima gara sia l'ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Qualora per l'ausiliaria sussistano motivi di esclusione o laddove essa non soddisfi i criteri di selezione, il concorrente sostituisce l'impresa ausiliaria entro 15 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliaria o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione dalla gara - la mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'ausiliaria in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

9. SUBAPPALTO

Per le ipotesi in cui il subappalto è consentito si applicano comunque le disposizioni di cui all'art. 105 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si applicano anche ai subappaltatori le verifiche previste dalla vigente normativa antimafia e, in particolare, dal D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., e dalla Legge n. 136/2010 e s.m.i.

Resta inteso che, qualora l'Appaltatore si sia avvalso in sede di offerta della facoltà di subappaltare, deve rispettare quanto indicato nei successivi commi.

I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti Attuativi, i requisiti richiesti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

L'Aggiudicatario si impegna a depositare presso il Committente, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia autentica del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti soggettivi previsti in sede di gara, nonché la certificazione comprovante il possesso dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate e la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, la Regione non autorizzerà il subappalto.

L'Appaltatore si obbliga a trasmettere alla Stazione Appaltante entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Resta inteso che la Stazione Appaltante, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) del subappaltatore - attestante la regolarità del subappaltatore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'Appaltatore dichiara che, nella contrattazione e nella stipula del contratto di subappalto, prenderà attentamente in considerazione e pondererà in maniera adeguata le condizioni contrattuali ed i termini di pagamento stabiliti nel Capitolato.

In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, la Regione annullerà l'autorizzazione al subappalto.

Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, l'affidatario ha l'obbligo di trasmettere la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del codice ed il possesso dei requisiti speciali di cui agli articoli 83 (Criteri di selezione e soccorso istruttorio) e 84 (Sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori pubblici) del medesimo codice degli appalti. È a carico della stazione appaltante la verifica delle dichiarazioni tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici prevista dall'art. 81 dello stesso codice degli appalti.

Ai sensi dell'art. 105 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, modificato dall'art. 49 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, così come convertito dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, fermo restando il divieto di cessione del contratto e l'impossibilità di cedere a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni del contratto stesso, resta in capo all'aggiudicataria la prevalente esecuzione delle attività oggetto dell'appalto,

Ai sensi dell'articolo 105, comma 3, lettera a), del Codice dei contratti non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano servizi.

Va sottolineato che il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta nella "Domanda di partecipazione" le parti delle prestazioni che intende subappaltare, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016. In mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Per tutto quanto non previsto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. PAGAMENTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, per l'importo determinato secondo le modalità di cui alla deliberazione dell'Autorità n. 621 del 20 dicembre 2022, pubblicata nel sito istituzionale, e allegano la ricevuta ai documenti di gara. Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta.

In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83 comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della L. n. 266/2005.

11. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da:

a) una garanzia provvisoria pari al 2% del prezzo base dell'appalto, e precisamente di importo pari ad:
   - **650.720,00 € per il lotto 1;**
   - **160.560,00 € per il lotto 2;**

b) una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'articolo 93, comma 3, del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 93, comma 7 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso dei relativi requisiti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

a) per i soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;

b) per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, sole se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

Le altre riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

In caso di partecipazione a più lotti sono prestate tante distinte ed autonome garanzie provvisorie e impegni al rilascio della definitiva quanti sono i lotti cui si intende partecipare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La garanzia copre la mancata sottoscrizione dell'Accordo Quadro dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione interdittiva antimafia emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula dell'Accordo Quadro.

La garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione dell'Accordo Quadro. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia fideiussoria deve:

a. contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante);
b. essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettere b) e c) del Codice, al solo consorzio;
c. essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31;
d. avere validità per 360 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
e. prevedere espressamente:
    1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del codice civile;
    2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile;
    3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
f. essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere inserite sulla Piattaforma in una delle seguenti forme:

a. originale informatico, ai sensi dell'articolo 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, sottoscritto con firma digitale, o altro tipo di firma elettronica qualificata dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
b. in copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'articolo 22, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 82/2005;
c. in duplicato informatico dell'originale informatico conforme alle disposizioni dell'articolo 23-bis del D.lgs. n.82/2005.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti nella loro integrità prima della presentazione dell'offerta.
Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

12. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente Disciplinare. L'offerta e la documentazione di gara devono essere sottoscritte con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta. Della data e dell'ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano, pertanto, i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi la mancata trasmissione dell'offerta entro il termine.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o malfunzionamento della Piattaforma, si applicherà quanto suddetto al punto 2.4 del presente disciplinare.

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13.00 del 07/07/2023 tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'**"AREA PRIVATA"** del portale, previa registrazione secondo quanto indicato al punto 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su **"ACCEDI"**;

2. cliccare sulla sezione **"BANDI"**;

3. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta **"BANDI PUBBLICATI"** (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);

4. cliccare sulla lente **"VEDI"**, situata nella Colonna **"DETTAGLIO"** in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;

5. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione **"ATTI DI GARA"**) e gli eventuali chiarimenti pubblicati;

6. cliccare sul pulsante **"PARTECIPA"** per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);

7. compilare la sezione **"BUSTA DOCUMENTAZIONE",** allegando la documentazione amministrativa come richiesta al punto 14 del presente disciplinare;

8. per la **"BUSTA TECNICA"** è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta al punto 15 del presente disciplinare;

9. per la **"BUSTA ECONOMICA"** inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:

a) la percentuale di ribasso espressa con due cifre decimali;

b) l'offerta economica formulata secondo il modello di offerta economica **(Modello 6/Modello 6 bis)**, tenendo conto di quanto richiesto al punto 16 del presente disciplinare.

10. cliccare su **"INVIO"**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **"CONFERMA"** per inviare la propria

fonte: http://burc.regione.campania.it

offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. È possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;

b) cliccare sul link **"BANDI A CUI STO PARTECIPANDO"**;

c) cliccare sulla lente **"APRI"** situata nella colonna **"DOC. COLLEGATI"** in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;

d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta **"OFFERTE"** e visualizzare la propria offerta.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione **"BANDI A CUI STO PARTECIPANDO"**, sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante **"PARTECIPA"**.

Con le stesse formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena l'irricevibilità, i concorrenti possono operare eventuali sostituzioni della documentazione inviata telematicamente.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ai sensi dell'articolo 58, comma 5 del Codice, ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Le dichiarazioni da rendere sono redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione nella Piattaforma.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione della documentazione amministrativa, si applica l'articolo 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincola il concorrente per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti al contenuto sostanziale dell'offerta economica e dell'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 83, comma 9 del Codice.
L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con elementi di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (per esempio garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione alla gara (per esempio mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con elementi di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, del DGUE, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;

Ai fini del soccorso istruttorio la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta. In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitate alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

14. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATICO "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La busta "Documentazione amministrativa" contiene, a pena di esclusione:

- Modello 1 - Domanda di partecipazione
- Modello 2 - Dichiarazioni integrative
- Modello 3 - Scheda identificativa dell'impresa concorrente
- Modello 4 - DGUE
- Modello 5 - Protocollo di legalità
- Modello 7 - Dichiarazione familiari conviventi
- Ricevuta pagamento contributo ANAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Garanzia provvisoria e dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare garanzia definitiva
- PassOE
- Documentazione in caso di avvalimento
- Documentazione per i soggetti associati

Per l'ulteriore ed eventuale documentazione da annettere al plico telematico "BUSTA – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", si rinvia a quanto dettagliatamente indicato ai successivi paragrafi.

L'operatore economico inserisce sulla Piattaforma, secondo quanto indicato nei successivi commi, la seguente documentazione:

14.1 Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione è redatta secondo il **modello 1** allegato al presente disciplinare.

Nella domanda di partecipazione, il concorrente indica i propri dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede), la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara e il CCNL applicato con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto-legge n. 76/20.

Il concorrente indica nella domanda di partecipazione per quale lotto concorre.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) del Codice, esso deve indicare il consorziato o i consorziati per il quale o per i quali concorre, in assenza di tale dichiarazione si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
  a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
  b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
  c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

14.2 Documento di gara unico europeo (DGUE)

Il concorrente compila il DGUE (**Modello 4**) di cui allo schema allegato al D.M. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche reso disponibile in formato elettronico editabile presso l'indirizzo http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/documento-di-gara-unico-europeo-dgue del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C.

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascun'ausiliaria, allega:

1) DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;

2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;

4) copia scansionata dell'originale del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;

5) le dichiarazioni rese tramite **Modello 1**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D.

Pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, l'operatore economico indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal paragrafo 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D del DGUE).

Al punto B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Specificare eventuali piani di rateazioni in corso per il pagamento di imposte e tasse.

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:

a. la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui al par. 7.1 del presente disciplinare;

b. la sezione B e C per dichiarare il possesso del requisito relativo al gruppo di lavoro, alla capacità economico finanziaria e tecnica - professionale di cui al par. 7.2, 7.3 e 7.4 del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

14.3 Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo

14.3.1 Dichiarazioni integrative (Modello 2)

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, mediante il **Modello 2**, sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante/procuratore del concorrente, con il quale dichiara:

1. i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza, ecc..) dei soggetti di cui all'articolo 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
2. di non incorrere, ad integrazione di quanto dichiarato nel DGUE, nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5: lett. c), c bis) e c-ter), c-quater, f-bis) e f-ter) del Codice di non aver commesso il reato di false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 c.c. di cui al comma 1, lett. b-bis) del Codice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 4 del Codice, come modificato da ultimo dall'art. 10, comma 1, lett. c) della legge 23 dicembre 2021, n. 238 e come meglio precisato **dal decreto Ministero dell'economia e delle finanze 28 settembre 2022 che fornisce un chiarimento sul concetto di "gravi violazioni non definitivamente accertate"**;

4. dichiara, con riferimento alla causa di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice, tutte le ipotesi di illecito professionale che possano negativamente incidere sulla integrità o affidabilità (tra queste si segnalano a titolo esemplificativo le risoluzioni contrattuali disposte da Codesta o da altra Stazione Appaltante nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, anche se contestate in giudizio; i procedimenti penali di cui il concorrente sia a conoscenza per uno o più dei reati che incidono sulla moralità professionale dell'appaltatore tra i quali ricadono a titolo esemplificativo, tra gli altri, quelli di cui all'art 80, comma 1 del Codice e le fattispecie contemplate nelle Linee guida Anac n. 6, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, aggiornate al D.lgs. n. 56 del 19/4/2017, con deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 1008 dell'11 ottobre 2017);

5. dichiara, con riferimento alle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 e comma 5, del Codice eventuali provvedimenti concreti adottati e richiamati dall'art. 80, comma 7 del Codice, posti in essere per il superamento delle suddette cause di esclusione;

6. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto: (a) delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi; (b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sul servizio, sia sulla determinazione della propria offerta; (c) di aver preso cognizione dello stato dei luoghi ove devono eseguirsi i servizi in appalto;

7. di essere in possesso dei requisiti previsti dal presente Disciplinare (in relazione alla modalità di partecipazione indicata nella domanda di partecipazione)

8. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nella documentazione di gara;

9. di giudicare le prestazioni contrattuali realizzabili;

10. di non partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio, né contemporaneamente in forma individuale ed in associazione o consorzio;

11. di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", l'Ufficio Grandi Opere della Regione Campania a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

    oppure

12. di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", l'Ufficio Grandi Opere della Regione Campania a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica dell'offerta anomala, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale (Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del Codice;

13. di essere informato che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni ovvero di una delle altre dichiarazioni rese ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, il candidato oltre a subire le conseguenze penali del caso, verrà escluso dalla procedura in oggetto o, se risultato aggiudicatario, decadrà dall'aggiudicazione medesima, la quale verrà annullata e/o revocata;

14. di essere consapevole che l'eventuale realizzazione, nella gara, di pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e gli articoli 2 e seguenti della legge n. 287/1990, sarà valutata dalla stazione appaltante,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ambito delle successive procedure di gara indette dalla medesima amministrazione, al fine della motivata esclusione dalla partecipazione nelle stesse procedure della normativa vigente;

15. di accettare, in caso di aggiudicazione e qualora a carico dell'impresa risulti durante la vigenza contrattuale una situazione di non concorrenza contributiva previdenziale, che il pagamento dei corrispettivi dovuti sia subordinato alla regolarizzazione del debito contributivo, fatto salvo comunque, in caso di mancata regolarizzazione, il diritto alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile;

16. di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento, adottato dalla Stazione Appaltante con DGR n. 90 del 09/03/2021 (pubblicato sul BURC n. 24 del 15/03/2021) e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

17. di accettare il protocollo di legalità, attraverso la sottoscrizione del **Modello 5 – Protocollo di Legalità**. La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 83-bis del D.Lgs 159/2011;

18. nel caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, il domicilio fiscale, il codice fiscale e la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 76, comma 5 del Codice; inoltre, si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, del D.P.R. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

19. indica i seguenti dati: domicilio fiscale; codice fiscale; partita IVA; sede competente Agenzia delle Entrate; sede Provinciale competente per il collocamento obbligatorio per i lavoratori disabili;

20. attesta di essere informato che il trattamento dei propri dati avverrà ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, e che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

21. Solo per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, o che abbiano depositato la domanda di cui all'art. 161, sesto comma, del citato RD 267/1942:

    dichiarazione attestante quanto segue (rispettivamente e a secondo della fase).

    a) Tra la fase di presentazione della domanda di concordato fino all'emissione del decreto di apertura: ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, dovranno essere dichiarati gli estremi del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciato dal Tribunale di ……, nonché dichiarazione attestante: di partecipare alla gara in avvalimento e di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

    b) Dopo l'emissione del decreto di apertura: ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, dovranno essere dichiarati gli estremi del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciato dal Giudice delegato di ……, nonché dichiarazione attestante: di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

14.3.2 Documentazione a corredo

Il concorrente allega:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ai fini delle verifiche attinenti il rispetto della normativa antimafia, dichiarazione sottoscritta digitalmente attestante l'esistenza di eventuali soggetti conviventi anche "more uxorio" con i soggetti previsti dall'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, compilando apposito modulo allegato al presente Disciplinare (**Modello 7 - Dichiarazione Familiari conviventi**). Qualora l'Impresa sia iscritta alla White List potrà essere allegata, in aggiunta alla dichiarazione di cui sopra, copia conforme della comunicazione di avvenuta iscrizione.
2. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;
3. PASSOE: si precisa che, nel caso di partecipazione all'appalto in Raggruppamento temporaneo di imprese/consorzi, il PASSOE deve essere firmato congiuntamente da TUTTE le mandanti/associate/consorziate prima di inserirlo nella busta della documentazione amministrativa;
4. Scheda identificativa impresa **(Modello 3)**;
5. Protocollo di legalità **(Modello 5)**: impegno a rispettare il protocollo di legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007);

14.4 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

L'ulteriore documentazione e le ulteriori dichiarazioni saranno rese con le modalità di seguito elencate.

Documentazione in caso di avvalimento

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, secondo le indicazioni di cui al precedente paragrafo 8 del Disciplinare:

1. il DGUE, a firma dell'ausiliaria;
2. la dichiarazione di avvalimento;
3. il contratto di avvalimento;
4. il PASSOE dell'ausiliaria.

Documentazione ulteriore per i soggetti associati

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
  a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
  c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:**
  - copia del contratto di rete
  - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
  - dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:**
  - copia del contratto di rete
  - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
    a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
    b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
    c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

15. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATICO "BUSTA B - OFFERTA TECNICA"

Il plico telematico "BUSTA B - OFFERTA TECNICA" contiene, a pena di esclusione, la documentazione relativa all'offerta tecnica, strutturata secondo quanto previsto nel presente articolo.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel bando, nel capitolato e nel presente disciplinare, pena l'esclusione dalla procedura di gara.

L'offerta tecnica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.

L'offerta tecnica costituisce specifica obbligazione contrattuale dell'operatore economico. Nessun compenso o rimborso di sorta sono dovuti per la predisposizione dell'offerta tecnica.

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione secondo le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione, secondo quanto riportato al precedente punto 14.1 del Disciplinare. L'offerta tecnica deve essere priva, a pena di esclusione della gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o Indiretta) all'offerta economica.

Nella sezione denominata "**OFFERTA TECNICA**", l'operatore economico deve inserire i seguenti documenti:

- Relazione tecnica che, redatta in conformità e coerenza con le indicazioni contenute nel Capitolato e con i criteri di valutazione indicati al successivo punto 17.1, illustri in modo chiaro e completo la metodologia, le soluzioni organizzative e operative relative all'esecuzione dei servizi in affidamento;
- Descrizione del gruppo di lavoro con l'indicazione dei nominativi e relativi curricula.
  I curricula devono essere redatti in formato europeo (max 7 pagine), sottoscritti ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., contenere la liberatoria per il trattamento dei dati personali di cui al D.lgs. 196/2000, essere corredati da fotocopia di valido documento di riconoscimento ed evidenziare il possesso dei requisiti necessari. In particolare, al fine di comprovare la necessaria anzianità professionale, nel profilo e nella materia oggetto dell'appalto, per ciascuna esperienza lavorativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorre indicare nominativo e contatti della Società/Ente presso cui si è maturata nonché la durata espressa in anni e mesi (il mese sarà valutato se l'esperienza è superiore a 15 giorni).
Quanto dichiarato nei curricula potrà essere oggetto di verifica, attraverso l'acquisizione di specifiche dichiarazioni o di altra valida documentazione (es. contratti, lettere di incarico) presso le strutture conferenti gli incarichi.

- (Eventuale) dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. Il concorrente a tal fine allega anche una copia firmata della relazione tecnica adeguatamente oscurata **solo** nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali. **Non sarà accettata documentazione completamente oscurata**. Resta ferma la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

In caso di concorrenti associati, occorre indicare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici associati.

La relazione tecnica deve essere redatta in lingua italiana, presentata in fogli singoli di formato A4 **testo solo a fronte**, in carattere Times New Roman, con dimensione minima del font pari a 12, interlinea singola, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, **di massimo 60 pagine** comprensive di tavole e grafici (in formato non superiore al tipo **A3**); tale relazione dovrà essere sviluppata secondo gli argomenti riportati nei criteri di valutazione e dovrà essere esplicativa delle modalità con cui saranno svolte le prestazioni.

La testata non è computata nel numero di pagine. **Per i margini invece, 2,5 cm superiore, 2 cm inferiore, a sinistra 2 cm e a destra 2 cm con allineamento giustificato.**

15.1 Avvertenze e precisazioni

Le offerte presentate dai concorrenti devono essere concrete e non costituire "suggerimenti" per l'Amministrazione; pertanto, anche formule generiche utilizzate dal concorrente quali: "si potrebbe" oppure "si propone" o simili sono da intendersi quali veri e propri impegni di realizzazione da parte del concorrente.

Si rammenta che, nell'offerta tecnica, pena l'esclusione, non dovrà essere riportata alcuna valorizzazione (ad es. importi, prezzi, ecc.), idonea ad anticipare i contenuti dell'offerta economica.

16. CONTENUTO DEL PLICO TELEMATICO "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA"

La "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA" contiene, a pena di esclusione, la dichiarazione di offerta economica redatta utilizzando il **Modello 6/Modello 6 bis**.

Nell'offerta economica, il concorrente dovrà indicare il ribasso unico, espresso in cifre ed in lettere, con due cifre decimali, nonché i costi relativi alla sicurezza da rischi specifici o aziendali.

Il ribasso offerto verrà applicato ai Contratti Attuativi. In caso di discordanza tra il valore espresso in cifre ed il relativo in lettere, viene considerato prevalente quello in lettere.

Il prezzo complessivo offerto è da intendersi al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge.

A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda come previsto nel presente disciplinare. Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella "BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA" il concorrente può, inoltre, allegare la documentazione afferente ai giustificativi di cui all'art. 97, comma 1, del Codice, in ordine ai prezzi proposti.

La produzione anticipata della documentazione afferente ai giustificativi di cui all'art. 97, comma 1, del Codice, in ordine ai prezzi proposti è prevista per mere ragioni di economia procedurale; il suo mancato caricamento, pertanto, non inficia la partecipazione alla presente procedura.

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

Punteggi offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016	
OFFERTA TECNICA	**85**
OFFERTA ECONOMICA	**15**
TOTALE	**100**

17.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati con la relativa ripartizione dei punteggi.

N.	Criterio di Valutazione	Punti max Criterio	N.	Sub-criteri di valutazione	Punti max Sub-criterio
1	**Conoscenza del contesto di riferimento**	10	1.1	**Contestualizzazione del servizio rispetto al contesto di riferimento** Sarà valutato il livello di approfondimento e contestualizzazione del servizio, con riferimento al dettaglio, alla chiarezza e all'esaustività della trattazione. Sarà valutata, inoltre, la coerenza dei tempi di realizzazione dei servizi in relazione ai fabbisogni espressi dall'Amministrazione e agli obblighi normativi, tecnici e finanziari connessi alle politiche di coesione.	10
	Qualità della proposta tecnica	30	2.1	**Approccio metodologico e esaustività del servizio** Sarà valutata l'esaustività della proposta, la qualità, la completezza ed efficacia delle attività proposte, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti delle attività previste.	15
			2.2	**Innovatività del servizio** Sarà valutata la concretezza e la funzionalità delle soluzioni innovative proposte per il perseguimento di una maggiore qualità ed efficacia del PR	5
			2.3	**Prestazioni aggiuntive** Sarà valutata la congruenza e l'integrazione delle prestazioni aggiuntive proposte con le attività indicate nel Capitolato, nonché la completezza, l'articolazione ed il loro livello di autonomia nello svolgimento.	5
			2.4	**Qualità delle Esperienze Pregresse**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Criterio di Valutazione	Punti max Criterio	N.	Sub-criteri di valutazione	Punti max Sub-criterio
2				La valutazione terrà conto della efficacia, concretezza e funzionalità del riutilizzo e della particolare aderenza, in termini oggettivi, nell'esecuzione del presente appalto, di similari esperienze pregresse alle attività oggetto del servizio proposto. Il concorrente dovrà descrivere, in particolare: - *criticità emerse in corso di esecuzione del contratto e soluzioni adottate per il loro superamento;* - *punti di forza emersi nell'ambito dell'esperienza rappresentata;* - *possibilità e modalità di riutilizzo dell'esperienza acquisita nell'ambito dell'erogazione dei servizi.*	5
3	**Qualità della Proposta Organizzativa**	34	3.1	**Modello Organizzativo** Sarà valutata la qualità e l'efficacia del modello organizzativo con specifico riferimento a: - *organigramma adottato e sistema dei ruoli,* - *modalità di interazione tra il gruppo di lavoro e la committenza;* - *procedure di coordinamento interne al gruppo di lavoro;* - *alla tempestività nella eventuale sostituzione delle risorse richiesta dal committente.* La valutazione terrà conto, inoltre, dell'aderenza del modello organizzativo rispetto alla specifica organizzazione regionale.	5
			3.2	**Flessibilità nell'erogazione del servizio** Saranno valutate le soluzioni per garantire un adeguato grado di flessibilità nell'erogazione dei servizi, al fine di fronteggiare eventuali situazioni determinate dalle variazioni di pianificazione e/o da eventi imprevisti.	5
			3.3	**Qualità e attinenza delle esperienze professionali del/i Capo Progetto** Saranno valutate: i) la qualità dell'esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto, nonché nell'ambito del Fondo europeo di Sviluppo Regionale ii) le specifiche competenze funzionali alla maggiore efficacia del servizio; iii) il grado di conoscenza del contesto regionale di riferimento.	2
			3.4	**Qualità e attinenza delle esperienze professionali del/i Manager** Saranno valutati: i) la qualità dell'esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto, nonché nell'ambito del Fondo europeo di Sviluppo Regionale ii) le specifiche competenze funzionali alla maggiore efficacia del servizio; iii) il grado di conoscenza del contesto regionale di riferimento.	4
			3.5	**Qualità e attinenza delle esperienze professionali del Team Specialisti** Saranno valutati la qualità della esperienza maturata negli ambiti specialistici oggetto dell'appalto (contabilità e fiscalità, aiuti di stato etc..), nonché le specifiche competenze funzionali alla maggiore efficacia del servizio.	5
			3.6	**Qualità e attinenza delle esperienze professionali dei Senior e degli Junior** Sarà valutata la qualità e l'attinenza delle esperienze professionali del Team dei Senior.	8
			3.7	**Modalità di trasferimento del know-how** Saranno valutate le soluzioni che il Fornitore s'impegna a mettere	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Criterio di Valutazione	Punti max Criterio	N.	Sub-criteri di valutazione	Punti max Sub-criterio
				in atto al fine di garantire il trasferimento del know-how nel corso di esecuzione contrattuale e il trasferimento del know-how di fine fornitura in termini: - *risorse impiegate;* - *strumenti adottati;* - *modalità operative.* La valutazione terrà conto, tra l'altro, dell'efficacia e della funzionalità delle soluzioni.	
4	**Monitoraggio**	3	4.1	**Soluzione per il monitoraggio del servizio** Saranno valutate le modalità operative e gli strumenti proposti per il monitoraggio del servizio, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: - *raccolta ed elaborazione delle informazioni;* - *strumenti di rappresentazione dei risultati al Committente;* - *modelli per l'adozione di azioni correttive o migliorative sulla base degli esiti del monitoraggio.* Sarà valutata, inoltre, la modalità di condivisione con il Committente e la capacità di valorizzazione dei risultati ai fini del miglioramento continuo dei servizi erogati.	3
5	**Qualità della struttura organizzativa**	4	5.1	**Certificazione** Possesso della certificazione di responsabilità sociale e etica SA 8000:2008 o equivalente	2
			5.2	**Certificazione** Possesso della certificazione ISO 27001:2013 Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni	2
6	**Misure e strumenti di conciliazione**	4	6.1	**Verbali di discriminazione di genere** Sarà valutata l'assenza di verbali di discriminazione di genere. Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota di esecuzione del servizio dei componenti del RTI o dell'impresa esecutrice.	2
			6.2	**Adozione di misure e strumenti di conciliazione** Sarà valutato il livello di adozione di misure e strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti, nonché modalità innovative di organizzazione del lavoro.	2

Si precisa che per "esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto" si intende l'esperienza maturata in attività di supporto dal concorrente purché assimilabili, per caratteristiche e complessità, ai servizi di Assistenza Tecnica alle Autorità di Gestione e/o alle Autorità di Audit e/o di Certificazione per attività di supporto alla programmazione e/o gestione e/o attuazione e/o rendicontazione e/o monitoraggio e/o controllo di Programmi operativi finanziati da fondi strutturali europei.

La proposta del concorrente dovrà essere articolata secondo quanto indicato al precedente art. 15 del Disciplinare, in merito al supporto offerto per l'esecuzione di tutte le attività che il committente è tenuto a svolgere per garantire la certezza della qualità del progetto nel suo complesso, nonché la rispondenza alle specifiche esigenze della committenza.

Resta inteso che gli aspetti tecnico-gestionali dichiarati dal Concorrente in sede di offerta, utilizzati per la valutazione tecnica della stessa e l'assegnazione del relativo punteggio, costituiranno condizioni contrattuali vincolanti per il Concorrente aggiudicatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio totale massimo ottenibile è quindi pari a 100 e sarà pari alla somma dei punteggi attribuiti alle componenti Offerta Tecnica ed Offerta Economica.
La Commissione formula, a suo insindacabile giudizio, una classifica di merito dei concorrenti in base al calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, effettuata sulla scorta dei pesi attribuiti agli elementi sopra indicati.
La formazione della graduatoria avverrà con l'utilizzo del metodo aggregativo compensatore.

17.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

La Commissione procederà con l'attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile tra zero e uno da parte di ciascun commissario di gara; successivamente verrà calcolata la media dei coefficienti che sarà moltiplicata per il punteggio massimo attribuibile in relazione al singolo criterio.

L'attribuzione dei punteggi relativi alle singole voci verrà fatta in base ai seguenti giudizi cui corrispondono i seguenti coefficienti percentuali:

Giudizio	Valori	Criterio di giudizio della proposta/del miglioramento
Ottimo	1,0	Si rileva una perfetta corrispondenza fra la proposta del concorrente e le richieste della Stazione Appaltante
Distinto	0,9	La proposta è formulata in maniera completa, con significativi approfondimenti su tutte le tematiche richieste
Buono	0,8	La proposta è formulata in maniera completa, con approfondimenti su alcune delle tematiche richieste
Discreto	0,7	La proposta è formulata rispettando tutti i contenuti minimi previsti, con approfondimenti su alcune delle tematiche richieste
Sufficiente	0,6	La proposta è formulata rispettando tutti i contenuti minimi previsti, ma non effettua alcun approfondimento sulle tematiche richieste
Mediocre	0,4	La tematica è descritta in maniera incompleta in quanto mancano alcuni degli elementi significativi richiesti
Scarso	0,3	La tematica è descritta in maniera incompleta in quanto mancano gli elementi significativi richiesti
Assente	0,0	La proposta non tratta la tematica richiesta

In seguito all'attribuzione, da parte di ciascun componente della Commissione, dei coefficienti relativi ai suddetti criteri di giudizio, la commissione calcola il coefficiente unico per ogni elemento esaminato sulla base della media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta, in relazione al sub- criterio in esame.

17.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

Quanto all'offerta economica, all'elemento "Ribasso" verrà attribuito un coefficiente, variabile da zero ad uno calcolato tramite la seguente formula con interpolazione lineare:

Ci = (Ra/Rmax)

dove:

Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

Ra = valore del ribasso offerto del concorrente i-esimo;

Rmax = valore dell'offerta con il ribasso più conveniente.

17.4 Metodo per il calcolo dei punteggi

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggregativo compensatore, di cui alle linee Guida dell'ANAC n.2/2016, par. VI, n.1 aggiornate dalla delibera n. 424/2018.
Il punteggio è dato dalla seguente formula:

Pi = Cai x Pa + Cbi x Pb + …… Cni x Pn

dove

Pi= punteggio concorrente i;

Cai = coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;

Cbi = coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;

.....

Cni = coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;

Pa = peso criterio di valutazione a;

Pb = peso criterio di valutazione b;

……

Pn = peso criterio di valutazione n.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto per il singolo criterio il punteggio massimo previsto e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

Nel caso nessun concorrente ottenga il punteggio max previsto per l'offerta tecnica (85 punti), si procederà alla "riparametrazione assoluta" assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto, risultante dalla somma dei criteri, il punteggio di 85 e agli altri in proporzione. Tale operazione è finalizzata a garantire un rapporto invariabile tra il fattore prezzo e i singoli elementi che compongono la qualità in modo che, in relazione a tutte le componenti, l'offerta migliore ottenga il massimo punteggio, con conseguente rimodulazione delle altre offerte.

18. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 12/07/2023 alle ore 10.00 presso la sala gare della Centrale Acquisti in via Pietro Metastasio 25/29 - 80125 Napoli, e vi potranno partecipare i legali rappresentanti e/o procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplici uditori.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo Portale almeno 2 giorni prima della data fissata.

Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo Portale almeno 2 giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara istituito ad hoc procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate e che le stesse siano composte delle tre buste (A, B e C) riscontrandone la presenza nel sistema telematico.

Successivamente, il Seggio di gara procederà:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. all'apertura della Busta telematica della Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
2. ad attivare, ove necessario, la procedura di soccorso istruttorio;
3. redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
4. adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni alla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016, o in mancanza trasmessi dall'operatore economico su richiesta della stazione appaltante.

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (tre) membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte dei concorrenti e fornisce ausilio al Responsabile della procedura nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Apertura dell'offerta tecnica

Il Responsabile della procedura di gara procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste telematiche contenenti le offerte tecniche e alla consegna dei file alla Commissione giudicatrice.

In una o più sedute riservate, la Commissione procederà alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi, applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Apertura dell'offerta economica

In una seduta pubblica successiva, si procederà alla lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche e all'apertura delle buste telematiche contenenti le offerte economiche.

La Commissione procederà alla valutazione delle offerte economiche e dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la Commissione provvede a comunicare tempestivamente al RUP, che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice, a disporre i casi di esclusione per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi.

19. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3, lett. c), e 97, commi 5 e 6. del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

20. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELL'ACCORDO QUADRO

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione - o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale - formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, per ciascun lotto, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice. La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5, del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d), del Codice.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Laddove l'aggiudicatario sia in possesso della sola domanda di iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, la stazione appaltante consulta la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia immettendo i dati relativi all'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 1, comma 52 della l. 190/2012 e dell'art. 92, commi 2 e 3 del d.lgs. 159/2011).

La Stazione Appaltante procederà, ai sensi del Decreto semplificazione e del Decreto Semplificazione BIS, mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria, immediatamente conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia ed alle risultanze delle banche dati, anche quando l'accertamento è eseguito per un soggetto che risulti non censito, a condizione che non emergano nei confronti dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia le situazioni di cui agli articoli 67 e 84, comma 4,lettere a), b) e c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. L'informativa liberatoria provvisoria consente di stipulare, approvare o autorizzare il contratto sotto condizione risolutiva, ferme restando le ulteriori verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia da completarsi entro sessanta giorni.

La stipula avrà luogo entro 30 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice, nonché la polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), saranno a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse ivi comprese quelle di registro ove dovute -relative alla stipulazione dell'Accordo Quadro.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis), del Codice.

21. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione del servizio al quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

22. CODICE DI COMPORTAMENTO E PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania di cui alla D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 15/03/2021) nonché nel Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli, in data 1/08/2007 (pubblicato sul BURC n. 54 del 15.10.2007), al cui rispetto sono tenute ambo le Parti contrattuali.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante.

23. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti di gara ed alla documentazione amministrativa è previsto nel rispetto dei limiti e secondo le modalità di cui all'art. 53 del Codice, nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di procedimento amministrativo. L'istanza di accesso dovrà essere adeguatamente motivata in ordine alla sussistenza della titolarità di un interesse diretto, concreto ed attuale in relazione alla documentazione richiesta.

L'accesso potrà essere esercitato allorquando la richiesta abbia ad oggetto la documentazione attestante i requisiti di ammissione ed i provvedimenti della Stazione Appaltante relativi all'esclusione della procedura delle imprese concorrenti, ovvero la loro riammissione; altrimenti, sarà differito alla data successiva all'aggiudicazione.

L'operatore economico indica nella domanda di partecipazione le parti dell'offerta ricoperte da segreti tecnici e commerciali, che, pertanto, non potranno essere diffusi dalla Stazione Appaltante. L'accesso agli atti della procedura di gara può essere effettuato, inviando una specifica richiesta a mezzo pec, o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, a mezzo strumento analogo, al Responsabile della procedura di gara, come indicato in premessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

24. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli. È escluso il ricorso all'arbitrato.

25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del Reg UE n. 679/2016 e al D. Lgs n. 101/2018, nonché del D. lgs. n. 196/2003 nelle parti ancora vigenti e/o richiamate, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare.

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi del D. Lgs n. 101/2018.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla Regione Campania in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dai regolamenti interni.

Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Campania, con sede in Napoli, Via S. Lucia, 81 Napoli, alla quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui al D. Lgs n. 101/2018.

Documento firmato da:
PASQUALE MANDUCA
29.05.2023 11:17:24
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA SVOLTA AI SENSI DEGLI ARTT. 58 E 60 DEL D.LGS. 50/2016, PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE, CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO, EX ART. 54, COMMA 3, DEL D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO TECNICO E SPECIALISTICO PER L'AVVIO, LA GESTIONE, ATTUAZIONE E IL CONTROLLO DEL PR FESR CAMPANIA 2021-2027, SUDDIVISO IN N. 2 LOTTI FUNZIONALI

CAPITOLATO SPECIALE
TECNICO DESCRITTIVO-PRESTAZIONALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

ART. 1 PREMESSE 3

ART. 2 CARATTERISTICHE DELLA PROCEDURA D'APPALTO 3

ART. 3 DEFINIZIONE E ACRONIMI 4

ART. 4 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO 5

ART. 5 OGGETTO DEI LOTTI E CONTENUTO DEI SERVIZI 7

ART. 6 GRUPPO DI LAVORO 11

ART. 7 LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI 14

ART. 8 VALORE STIMATO 14

ART. 9 ATTIVAZIONE DEI SERVIZI 15

ART. 10 MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO 16

ART. 11 OBBLIGHI ED ONERI DEL FORNITORE 18

ART. 12 OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO 19

ART. 13 OSSERVANZA DELLE NORME SULLA SICUREZZA 20

ART. 14 CONTESTAZIONI 20

ART. 15 PENALI 21

ART. 16 COPERTURE ASSICURATIVE 22

ART. 17 CONTROLLO SULLA QUALITA' DEL SERVIZIO 23

ART. 18 DIVIETO DI SOSPENDERE LE PRESTAZIONI 24

ART. 19 ACCETTAZIONE DELLE PRESTAZIONI 24

ART. 20 CORRISPETTIVI, MODALITÀ DI RENDICONTAZONE E FATTURAZIONE 25

ART. 21 TRATTAMENTO DATI 27

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1 PREMESSE

Considerata la complessità strategica e la portata del **PR FESR 2021/2027,** nonché l'esigenza di supportarne il **tempestivo ed efficace avvio** (con particolare riferimento alle funzioni specialistiche correlate alla gestione dei progetti strategici regionali scaglionati tra i due cicli di programmazione), oltre che la necessità di garantire una efficace ed efficiente **gestione ed attuazione del Programma**, a partire dal rafforzamento di ambiti specifici e funzioni strategiche, dal potenziamento delle capacità istituzionali, amministrative o settoriali a tutti i livelli di governance, dallo svolgimento di analisi e studi a supporto dei processi di attuazione, l'Autorità di Gestione, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, intende avvalersi di un supporto specialistico allo svolgimento delle **verifiche di gestione finalizzato a verificare la correttezza, regolarità e legittimità dell'esecuzione degli interventi** sotto l'aspetto amministrativo, contabile e finanziario, in coerenza con le disposizioni dei regolamenti europei.

Pertanto, l'Amministrazione Regionale intende dotarsi di un servizio di assistenza tecnica che, per tutta la durata dell'incarico, fornisca un'attività di costante affiancamento e supporto tecnico, metodologico e organizzativo all'Autorità di Gestione FESR (AdG) e alle sue strutture connesse.

Il presente documento costituisce il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (di seguito anche solo Capitolato speciale) relativo alla procedura di aggiudicazione avente ad oggetto il **SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO E SPECIALISTICO PER L'AVVIO E PER LA GESTIONE, ATTUAZIONE, CONTROLLO DEL PROGRAMMA FESR 2021/2027** articolato nei due seguenti lotti:

- **LOTTO 1** - Supporto all'avvio del PR FESR 2021/2027 per quanto attiene alle funzioni specialistiche correlate alla gestione dei progetti strategici regionali scaglionati tra i due cicli di programmazione e alla gestione ed all'attuazione del Programma.
- **LOTTO 2 -** Servizio inerente alle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del reg. UE 1060/2021, a valere sugli interventi finanziati nell'ambito del PR FESR Campania 2021-2027.

ART. 2 CARATTERISTICHE DELLA PROCEDURA D'APPALTO

La procedura di gara, finalizzata all'acquisizione di servizi di supporto tecnico e specialistico è articolata in n. 2 (due) Lotti funzionali, dettagliati di seguito.

I concorrenti - operatori economici di cui all'articolo 45 del D.Lgs n. 50/2016, in forma singola o associata, potranno partecipare e concorrere per ciascun Lotto se in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti minimi di partecipazione di carattere generale e dei requisiti minimi economico-finanziari, professionali e tecnico-organizzativi previsti negli atti di gara. Al fine di evitare concentrazioni di mercato, di massimizzare la partecipazione di operatori economici qualificati e di garantire prioritariamente il rispetto del principio di indipendenza e separazione delle funzioni ed attività oggetto di servizio, previsto dal regolamento generale dei fondi strutturali europei (Reg. 2021/1060), ciascun operatore economico concorrente potrà partecipare ad entrambi i Lotti oggetto di procedura di appalto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed aggiudicarsi un solo lotto al fine di garantire la separatezza di funzioni. Ciascun Lotto e l'Accordo Quadro di riferimento verrà aggiudicato a favore dell'operatore economico, in forma singola o associata, che avrà formulato la migliore offerta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 2, D.Lgs n. 50/2016, definita sulla base dei criteri di valutazione delle offerte individuati negli atti di gara ed in ragione del ribasso economico unico operato sull'importo a base d'asta. L'Amministrazione appaltatrice stipulerà con l'aggiudicatario di ciascun Lotto, un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54, comma 3 del D.Lgs. 18.4.2016 n. 50, contenente le condizioni normative in base alle quali affidare i servizi oggetto del lotto di aggiudicazione, attraverso Contratti "Attuativi", con oneri e spese, anche per bolli e imposte di registrazione, a carico dell'aggiudicatario. L'Amministrazione si riserva di procedere ad aggiudicazione, anche in caso di una sola offerta valida, oppure di decidere di non procedere ad aggiudicare i servizi, se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'articolo 95 comma 12 D.Lgs n. 50/2016, senza che possano essere avanzate alcune pretese o rivendicazioni.

ART. 3 DEFINIZIONE E ACRONIMI

Nel presente Capitolato speciale sono utilizzate le seguenti definizioni di carattere generale:

- **Accordo Quadro (AQ)** - Contratto concluso tra la Regione Campania e l'operatore economico che stabilisce la disciplina normativa e contrattuale per l'esecuzione dei servizi di cui trattasi;
- **Amministrazione** - L'Autorità di Gestione che utilizzerà l'Accordo Quadro attraverso l'emissione di Ordinativi di Fornitura;
- **Autorità di gestione o "AdG"** - Organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del PR FESR Campania 2021-2027;
- **Fondi SIE**- Fondi strutturali e di Investimenti Europei;
- **Fondo FESR** - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- **Fornitore** - L'operatore economico risultato aggiudicatario che, conseguentemente, sottoscrive l'Accordo Quadro con l'Amministrazione, obbligandosi a quanto nello stesso previsto e, comunque, ad eseguire gli Ordinativi di Fornitura;
- **Responsabile del servizio** - È il referente del servizio e responsabile della gestione dei rapporti contrattuali nei confronti dell'Amministrazione;
- **Portale Gare Regione Campania (Portale Gare) -** È il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto accessibile all'indirizzo https://pgt.regione.campania.it/portale/ e conforme alle prescrizioni dell'articolo 44 del Codice e del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021;
- **Ordinativo di Fornitura –** documento con il quale l'Amministrazione, nell'attivare l'Accordo Quadro, chiede al Fornitore la predisposizione del Piano delle Attività relativamente alle linee di attività che si intendono attivare, il mix di figure professionali stimate per la realizzazione delle attività e la durata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Contratto Attuativo -** Contratto sottoscritto dall'Amministrazione e dal Fornitore con il quale acquista i servizi oggetto dell'Accordo Quadro e specificati dell'Ordinativo di Fornitura, individuando puntualmente le prestazioni richieste al Fornitore, alle condizioni tecniche ed economiche previste dall'Accordo Quadro stesso e dall'offerta presentata dal Fornitore.

ART. 4 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

A livello europeo, nazionale e regionale, la Programmazione FESR 2014-2020 e la Programmazione FESR 2021-2027 trova, allo stato attuale, il proprio fondamento giuridico nei seguenti atti, elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Regolamento UE n. 1303/2013 e relativi Regolamenti di esecuzione;
- Regolamento UE n. 1301/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Regolamento UE n. 2039/2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7879 final del 26.10.2022 che approva il programma "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027";
- Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e d'investimento europei, ed in particolare l'Allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO.", adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014;
- Accordo di Partenariato per la programmazione 2021-2027 ed eventuali ulteriori provvedimenti attuativi;
- Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020)" pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE il 14/10/2021;
- Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi di cui alla Comunicazione CE C(2022) 8836 del 07/12/2022;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016, con cui la Regione Campania ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FESR 2014/2020 e s.m.i;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 (DRIS), con cui si è provveduto all'adozione del "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021-2027;
- Decreto Dirigenziale n. 18 del 03/02/2021 con cui l'AdG FESR ha adottato il "Documento Programmatico Regionale del POR CAMPANIA FESR 2021-2027";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 22/03/2022 avente ad oggetto "POR FESR 2014/2020 misure di razionalizzazione della spesa";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Proposta di Programma regionale Campania FESR 2021 – 2027 approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 28/04/2022;
- Deliberazione n. 559 del 3/11/2022 con cui l'Amministrazione regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7879 final del 26.10.2022 che approva il programma "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027";
- Deliberazione n. 497 del 03/10/2022 con cui l'Amministrazione regionale ha approvato il Piano di Rigenerazione Amministrativa 2021-27 (PRigA);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022, di approvazione del Documento "Aggiornamento Della Strategia Di Specializzazione Intelligente Campana - RIS 3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (Ue) N. 1060 Del 24 Giugno 2021 - Condizione Abilitante "Buona Governance Della Strategia Di Specializzazione Intelligente"
- Decreto Dirigenziale n. 238 dell'18/10/2022 di approvazione del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014-2020 (versione n.9) e relativi allegati;
- Decreto Dirigenziale n. 214 dell'11/10/2021 di approvazione del Manuale delle procedure per i controlli di I Livello del POR Campania FESR 2014-2020 e relativi allegati;
- Decreto Dirigenziale n. 686/2020 con cui l'Autorità di Gestione FESR ha preso atto della Decisione C(2020) 5382 final del 04/08/2020 di approvazione della versione vigente del PO e del relativo Piano Finanziario;
- DD n. 80 del 16/03/2023 recante "PR FESR Campania 2021-2027 - Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 del 3/03/2023 - Costituzione del Comitato e approvazione del Regolamento interno" ; in base alla procedura di cui all'articolo 11 del Regolamento Interno risulta in fase avanzata di approvazione il documento recante la "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni del PR FESR CAMPANIA 2021-27";
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", come aggiornato dal D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Codice Civile (artt. 1362 – 1371) in materia di interpretazione dei contratti, ove compatibile con la disciplina degli Accordi Quadro e dei Contratti Attuativi;
- il Protocollo di legalità sottoscritto, in data 1° agosto 2007, tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli.

ART. 5 OGGETTO DEI LOTTI E CONTENUTO DEI SERVIZI

Il presente appalto è articolato in due Lotti funzionali che a loro volta si articolano in linee di attività per come descritte nel seguito:

LOTTO 1 - Supporto all'avvio del PR FESR 2021/2027 con specifico riferimento alle funzioni specialistiche correlate alla gestione dei progetti strategici regionali scaglionati tra i due cicli di programmazione e alla gestione ed all'attuazione del Programma.

Attività 1.1 Supporto specialistico all'AdG e/o alle Direzioni Generali competenti in relazione alle operazioni soggette ad esecuzione scaglionata e alle operazioni programmate e/o finanziate in overbooking nell'ambito del POR FESR 2014-2020 con particolare riferimento:

a. all'istruttoria delle operazioni scaglionate e alla verifica delle condizioni previste dall'art. 118 del Reg. (UE) 2021/1060 e dall'art. 118 bis del Reg. (UE) 2022/2029 in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi di cui alla Comunicazione CE C(2022) 8836 del 07/12/2022;
b. all'attuazione delle operazioni scaglionate per garantirne la completa e regolare certificazione a valere sul PR FESR 2021 – 2027;
c. alla verifica di ammissibilità delle operazioni programmate e/o finanziate in overbooking nell'ambito del POR FESR 2014-2020 a valere sul PR FESR 2021 – 2027;
d. all'implementazione di specifiche sezioni del SiGeCo, della manualistica e dei relativi strumenti operativi in uso per il Programma in merito alle operazioni scaglionate e in overbooking;
e. alla gestione dei rapporti con le istituzioni UE (ad es. Commissione Europea, Corte dei Conti Europea) e con altre amministrazioni centrali (ad es. Corte dei Conti, MEF-IGRUE) e locali (Autorità di Audit, Amministrazione responsabili di interventi finanziati con altri fondi, valutatore indipendente, ecc.) ai fini della corretta attuazione dei progetti scaglionati, anche attraverso la predisposizione di documentazione a supporto;
f. alla trattazione e monitoraggio degli esiti degli audit e controlli svolti dalle Autorità competenti a livello regionale (AdA), nazionale (ad es. Corte dei Conti), Comunitario (Commissione Europea, Corte dei Conti Europea), anche attraverso predisposizione di documentazione per l'eventuale contraddittorio.

Attività 1.2 - Assistenza Tecnica specialistica per il rafforzamento di ambiti specifici e di funzioni strategiche svolte dall'AdG e/o dalle Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione e gestione del PR FESR 2021-2027**,** con riferimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. alla definizione di piani annuali e/o pluriennali di attuazione del PR (o documenti strategici similari);

b. al supporto tecnico specialistico nella programmazione strategica, nella definizione, predisposizione e gestione di strumenti attuativi innovativi per la selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del PR FESR 2021-2027;

c. al rafforzamento dell'attuazione di specifici ambiti strategici per il Programma anche attraverso il supporto alla gestione dei bandi e degli avvisi e successiva attuazione,

d. al supporto per il miglioramento e l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse finanziarie, al fine di garantire il completo assorbimento delle stesse, ivi compresa la predisposizione di dispositivi attuativi per assorbire ogni gap tra stanziamenti e certificazione della spesa;

e. al supporto giuridico-amministrativo e tecnico-specialistico per la corretta applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti, sviluppo sostenibile, economia circolare, sviluppo integrato territoriale, comunicazione e principi orizzontali nonché sulla esatta definizione delle procedure da porre in essere ai fini dell'ammissibilità della spesa;

f. al supporto giuridico-amministrativo e tecnico-specialistico per la corretta applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di stato nonché sulla esatta definizione delle procedure da porre in essere ai fini dell'ammissibilità della spesa;

g. all'analisi della produzione normativa e giurisprudenziale comunitaria e nazionale attinente ai temi della programmazione;

h. all'implementazione dei Piani di Azione e monitoraggio del soddisfacimento delle condizioni abilitanti applicabili al Programma durante l'intero periodo di programmazione ai sensi dell'art. 15 del RDC;

i. all'attuazione e monitoraggio del Programma con particolare riferimento alla Strategia di Specializzazione Intelligente – RIS3;

j. all'applicazione del principio DNSH sia in fase di avvio della programmazione strategica regionale, sia in fase di attuazione, assicurando il ~~coordinando~~ il monitoraggio del rispetto del principio nel corso del ciclo di vita delle operazioni e, laddove necessario, concorrendo alla definizione di azioni correttive;

k. alla valutazione e monitoraggio relativi a tutti gli aspetti ambientali, finalizzati al controllo degli effettivi impatti ambientali generati dagli interventi finanziati dal PR sulle componenti ambientali analizzate in fase di VAS;

l. al supporto specialistico in occasione degli audit e controlli svolti dalle Autorità competenti a livello regionale (AdA), nazionale (ad es. Corte dei Conti), Comunitario (Commissione Europea, Corte dei Conti Europea), anche attraverso predisposizione di documentazione per l'eventuale contraddittorio;

m. al supporto alla gestione delle azioni sinergiche e complementari per garantire il pieno utilizzo delle risorse del Resilience and Recovery Facility (RRF), del REACT-EU, dei fondi europei diretti, dei fondi nazionali e del bilancio ordinario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. Alla redazione di studi, analisi e indagini, elaborazione e pubblicazione di documenti, relazioni a supporto della programmazione strategica e di eventuali riprogrammazioni;

o. All'elaborazione di studi, ricerche strategiche e/o operative finalizzate ad esaminare l'evoluzione del PR, ad approfondire tematiche specifiche e a sostenere la sorveglianza del Programma;

p. Alla produzione di elaborati e documenti per la partecipazione dell'AdG a conferenze, seminari di carattere scientifico, workshop, etc..

Attività 1.3 - Assistenza Tecnica specialistica per il rafforzamento delle capacità istituzionali, amministrative o settoriali a tutti i livelli di *governance* del PR FESR 2021-2027 con riferimento:

a. alla semplificazione, standardizzazione e snellimento delle procedure e del quadro normativo regionale (es. definizione di nuovi modelli di attuazione, linee guida per la standardizzazione delle procedure);

b. all'integrazione dei processi gestionali, all'armonizzazione delle modalità attuative e alla relativa diffusione presso le diverse strutture amministrative;

c. alla realizzazione di sessioni di confronto e di approfondimento con le strutture amministrative;

d. al rafforzamento della capacità di governo dei tempi di attuazione e dei flussi finanziari del Programma;

e. al miglioramento della qualità dei dati di monitoraggio sull'attuazione del Programma;

f. alla revisione dei processi di attuazione, alla loro digitalizzazione nonché all'interoperabilità tra i diversi sistemi informativi;

g. al rafforzamento del presidio nell'ambito del coordinamento generale dei fondi di coesione e delle strutture coinvolte nei processi decisionali;

h. all'AdG e alle sue articolazioni delegate all'attuazione del Programma nel processo di adozione degli OCS e nel confronto con l'Autorità di Audit ed i servizi della Commissione.

LOTTO 2 - Servizio inerente alle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del reg. UE 1060/2021, a valere sugli interventi finanziati nell'ambito del PR FESR Campania 2021-2027.

Il fornitore dovrà effettuare, sulla base delle direttive dell'Autorità di Gestione e a supporto dell'"Ufficio responsabile dei controlli" presso l'AdG:

a) verifiche amministrative/contabile sulla documentazione presentata dal Beneficiario, sulla base di un campione adeguato rispetto alle domande di rimborso presentate dai beneficiari, definito sulla base di una metodologia di analisi dei rischi;

b) **supporto alle verifiche in loco a campione** .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività dovranno garantire specifiche verifiche e approfondimenti tematici sui seguenti specialismi: Appalti, OCS, DNSH, Aiuti di Stato, RSI, digitalizzazione,

Attività 2.1 – Impostazione delle verifiche di gestione ai sensi dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 2021/1060:

a. definizione e implementazione del sistema delle verifiche di gestione con particolare riferimento agli elementi sotto riportati;
b. definizione di misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
c. definizione e implementazione di procedure per l'adozione di misure correttive a fronte di carenze/irregolarità riscontrate, con particolare riferimento alle procedure di rettifica e di recupero;
d. supporto nella definizione e/o nell'aggiornamento della preventiva valutazione dei rischi sulle operazioni oggetto di controllo, ai sensi dell'art. 74, comma 2 del Reg. UE 1060/2021, secondo criteri di proporzionalità e/o altri parametri significativi individuati ex ante;
e. elaborazione e aggiornamento del manuale dei controlli ed elaborazione di modelli di check-list e report o verbali di controllo, inclusa la metodologia per le verifiche in loco a campione;
f. definizione degli strumenti operativi per la *quality review* rispetto alle attività espletate dall'Ufficio responsabile delle verifiche di gestione;
g. standardizzazione delle procedure per la verifica delle operazioni on desk e in loco;
h. implementazione del sistema di gestione documentale.

Attività 2.2 Svolgimento delle verifiche documentali sulla documentazione amministrativo-contabile e dei controlli in loco e predisposizione check list e verbali di controllo:

a. supporto alla pianificazione dei controlli;
b. esecuzione dei controlli di I livello on desk e la compilazione di check list e report o verbali di controllo;
c. implementazione di procedure finalizzate alla raccolta, analisi e validazione delle check list connesse ai controlli di I livello;
d. archiviazione della documentazione di controllo;
e. gestione di irregolarità e frodi (incluse schede OLAF) e supporto nella redazione di schede OLAF;
f. applicazione della metodologia di campionamento individuata ed estrazione del campione per le verifiche in loco;
g. supporto all' esecuzione dei controlli in loco e compilazione di check list e report o verbali di controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 2.3 – Supporto alla convalida delle spese ed elaborazione della Relazione finale sui controlli svolti per progetto:

a. verifica e convalida delle domande di rimborso dei beneficiari mediante la compilazione di apposite check list e loro inserimento nel sistema informativo;

b. elaborazione della relazione finale completa, per ogni progetto esaminato/domanda di rimborso, dell'esito delle verifiche amministrative sulla domanda di rimborso esaminata, dell'elenco delle spese riconoscibili per Settore di intervento e di quelle non ammissibili e delle eventuali rettifiche.

ART. 6 GRUPPO DI LAVORO

1. Il Fornitore deve assicurare lo svolgimento delle attività con proprio personale qualificato ed idoneo a svolgere i compiti e le funzioni assegnate per l'espletamento a regola d'arte di tutte le prestazioni previste nel presente Capitolato speciale.
2. Come esplicitato nella relazione dei fabbisogni dell'ADG, le figure professionali, il numero di professionisti ed il fabbisogno complessivo di giornate/uomo, riportate nelle tabelle sottostanti - sono da considerarsi quale minimo richiesto e necessario per l'ammissione alla gara, precisando che:
   a. un professionista non può cumulare più di uno dei suddetti profili, né può cumulare due figure dello stesso profilo;
   b. una giornata si intende composta da un minimo di otto ore lavorative;
   c. l'esperienza professionale di ciascuna figura deve computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento);
   d. le esperienze saranno valutate sulla base dei curriculum vitae allegati.

Figura	Titolo/Esperienza	Ruolo
Capo Progetto	Laureato con anzianità lavorativa di almeno 15 (quindici) anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno 12 (dodici) anni di provata esperienza nell'Assistenza tecnica nell'ambito dei fondi strutturali europei, di cui almeno 7 (sette) nell'ambito della specifica funzione nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Si richiede il possesso di competenze in materia di politica e normativa comunitaria, in tema di aiuti di stato, in tema di programmazione e attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi cofinanziati dai fondi comunitari, gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, in tema di Program Management, Project Management e Risk Management, di Advisory strategico e in particolare	E' responsabile del rispetto del Piano di dettaglio delle Attività nonché del raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione delle Attività. Costituisce l'interlocutore principale per tutti gli aspetti di carattere contrattuale/ amministrativo. Può rivestire il ruolo di Responsabile del Servizio, della gestione di tutti gli aspetti del Contratto Attuativo e delle attività dettagliate nel Piano delle Attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura	Titolo/Esperienza	Ruolo
	relative all'organizzazione dei processi e alla gestione del cambiamento. Si richiede inoltre la conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea, conoscenza del contesto regionale.	
Manager	Laureato con anzianità lavorativa di almeno 10 (dieci anni), da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno 7 (sette) anni di provata esperienza nella Assistenza tecnica nell'ambito dei fondi strutturali europei, di cui almeno 4 (quattro) anni di provata esperienza nella specifica funzione di manager nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Si richiede il possesso di competenze in materia di politica e normativa comunitaria, in tema di programmazione e attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi cofinanziati dai fondi comunitari, gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, in tema di Program Management, Project Management e Risk Management, di Advisory strategico e in particolare relative all'organizzazione dei processi e alla gestione del cambiamento. Si richiede inoltre la conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea, conoscenza del contesto regionale.	Garantisce la coerenza e l'allineamento di tutti i servizi in esecuzione costituendo l'interfaccia operativo principale nei confronti dell'Amministrazione Garantisce la corretta esecuzione dell'affidamento attenendosi alle disposizioni contrattuali e assicura il pieno rispetto dei livelli di servizio. Garantisce il coordinamento dell'intero team di lavoro. Assicura il commitment delle risorse, garantendo la flessibilità del team di lavoro. Assicura il monitoraggio delle iniziative in corso, facendosi portatore delle problematiche rilevate nell'esecuzione delle attività, proponendo soluzioni e intraprendendo le necessarie azioni correttive.
Senior	Laureato con anzianità lavorativa di almeno 7 (sette) anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno 4 (quattro) anni di provata esperienza nella Assistenza tecnica nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Si richiede il possesso di competenze in materia di politica e normativa comunitaria, aiuti di stato, sui temi di programmazione e attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi cofinanziati dai fondi comunitari, sulla gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, sull'organizzazione dei processi e alla gestione del cambiamento. Si richiede inoltre la conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea.	Garantisce la corretta esecuzione dei servizi assegnatigli curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali, risolvendo in autonomia le problematiche di processo e organizzative durante l'esecuzione delle azioni affidate. Promuove il lavoro di team e cura la produzione dei documenti richiesti, nei tempi stabiliti.
Specialista	Esperto con almeno 10 (dieci) anni di provata esperienza in specifici ambiti di competenza:	Contribuisce alla corretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura	Titolo/Esperienza	Ruolo
	- Specialista in temi di politica e normativa comunitaria; - Specialista in temi di contabilità, fiscalità e finanza; - Specialista in temi relativi agli Aiuti di Stato; - Specialisti giuridici (Diritto Amministrativo, Appalti, Contrattualistica, Trasparenza e anticorruzione, Diritto del Lavoro, Societario); - Specialista di tematica: ambiente e energia; turismo, cultura; ricerca e innovazione tecnologica; digitale; internazionalizzazione; mercato del credito e strumenti finanziari pubblici, etc..	esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche specialistiche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti, nello svolgimento di atti, pratiche, progetti, fornendo o implementando informazioni, pareri o soluzioni anche attraverso elaborazioni tecniche specialistiche nella materia oggetto di conoscenza.
Junior	Laureato con anzianità lavorativa di almeno 3 (tre) anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno 2 (due) anni di provata esperienza nella Assistenza tecnica nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Si richiede il possesso di competenze in materia di programmazione e attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi cofinanziati dai fondi comunitari, gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, conoscenza delle metodologie di analisi dati e di processo.	Contribuisce alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti; Produce la documentazione e le analisi a supporto della corretta esecuzione delle attività.

Fabbisogno per Lotto funzionale e figura professionale

LOTTO 1			
Figura	**N.**	**Anni**	**Giornate**
Capo Progetto	1	4	800
Manager	10	4	6800
Specialista	25	4	12000
Senior	20	4	16000
Junior	12	4	9600
Totale	**68**		**45200**
LOTTO 2			
Figura	**N.**	**Anni**	**Giornate**
Capo Progetto	1	4	400
Manager	1	4	800
Specialista	7	4	2800
Senior	5	4	4000
Junior	5	4	4000
Totale	**19**		**12000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il soggetto aggiudicatario dovrà assicurare per tutto il periodo di vigenza del contratto, un Gruppo di Lavoro corrispondente all'offerta aggiudicata e dimensionato in modo idoneo ad assorbire i carichi di lavoro variabili nel tempo, anche sulla base di specifiche richieste da parte dell'Amministrazione regionale.
4. L'Amministrazione avrà facoltà di chiedere, in corso d'opera, l'aumento o la diminuzione delle giornate lavorative delle singole figure professionali del gruppo di lavoro, sempre nel limite massimo delle giornate complessive e dell'importo del contratto attuativo, in relazione a picchi di attività che possano richiedere un maggiore o diverso impegno lavorativo.

ART. 7 LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI

1. Le prestazioni potranno essere svolte nei locali resi disponibili dall'Amministrazione regionale e sue sedi, idonei e adeguati allo svolgimento delle attività o presso i locali dell'aggiudicatario, in coordinamento costante con la stessa.
2. Il contraente dovrà garantire nella propria sede operativa condizioni adeguate di conservazione e archiviazione in formato digitale (mediante piattaforme Cloud accessibili anche dall'Amministrazione appaltatrice) di tutta la documentazione ricevuta, per tutta la durata del servizio e sino alla consegna della relazione finale, consentendo in ogni momento gli eventuali controlli nei locali di conservazione da parte di funzionari regionali.
3. Il contraente è responsabile della conservazione dei documenti a esso consegnati e risponde alla Regione in caso di smarrimento, distruzione e hackeraggio.

ART. 8 VALORE STIMATO

1. L'importo a base di gara è di seguito indicato:

Lotti funzionali	Importo a base di gara (IVA esclusa) -Euro
LOTTO 1	32.536.000,00 €
LOTTO 2	8.028.000,00 €
TOTALE	**40.564.000,00 €**

2. Il valore economico della procedura e i relativi importi non costituiscono indicazione di corrispettivo contrattuale, ma quantificano un fabbisogno di gara e individuano il quadro economico della stessa.
3. Il fabbisogno relativo al dimensionamento del gruppo è stato stimato sulla base delle informazioni reperibili per analoghe procedure di affidamento di servizi, attivate nei diversi cicli di programmazione, incluso l'attuale, che hanno consentito di determinare il gruppo minimo necessario – e di conseguenza i relativi costi - per l'espletamento delle linee di attività ricomprese nel Lotto di riferimento.
4. Tutti i servizi oggetto di appalto rivestono natura intellettuale, pertanto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con riferimento all'obbligo di cui all'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e s. m., considerata la tipologia di servizio che si intende realizzare, non si rilevano rischi di natura interferenziale e, quindi, non ricorrono le condizioni per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (D.U.V.R.I.), in quanto trattasi in prevalenza di servizi di natura intellettuale;
- ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice, non viene indicata e scorporata la stima dei costi della manodopera, in quanto trattasi di servizi complessivi di natura intellettuale;
- i costi per la sicurezza relativi sono considerati pari a zero, ex comma 3-bis dell'articolo 26, comma 3, del D.lgs. n. 81/2008. Ciò non esclude l'obbligo per l'affidatario di servizio di redigere un piano operativo e osservare le prescrizioni di Legge vigente a tutela della sicurezza dei dipendenti impiegati.

5. I Servizi rientrano nel CPV 71356200-0

ART. 9 ATTIVAZIONE DEI SERVIZI

1. Ai fini dell'attivazione delle prestazioni, l'Amministrazione procede attraverso l'emissione di **uno o più Ordinativi di Fornitura** (contenente indicazione delle linee di attività che si intendono attivare, il mix di figure professionali stimate per la realizzazione delle attività e la durata) con contestuale attivazione **dell'Accordo Quadro.**
2. Salvo le eventuali proposte migliorative offerte in sede di gara, il Fornitore, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento dell'Ordinativo di Fornitura, dovrà elaborare e trasmettere via PEC all'Amministrazione il primo **Piano delle Attività.**
3. Il Piano delle Attività deve essere formalizzato con l'obiettivo di fornire all'Amministrazione le necessarie informazioni per valutare il contenuto, le modalità operative e gestionali ed i corrispettivi economici dei servizi offerti e indica, per il periodo di riferimento, almeno:
   - i servizi da realizzare con il dettaglio di attività, tempi e impegno delle risorse del gruppo di lavoro, anche in termini di composizione del gruppo di lavoro, in funzione delle esigenze dell'Amministrazione;
   - la data di inizio e fine delle prestazioni;
   - le scadenze relative alle diverse linee di attività.
4. La regolamentazione (pianificazione e riepilogo delle risorse impegnate) è effettuata in giorni/uomo da quantificare sulla base della tariffa giornaliera unitaria offerta. In particolare, ferma restando la regolamentazione contrattuale a tempo e spesa, le attività pianificabili dovranno essere stimate a preventivo in termini di impegno, di risorse utilizzate, di data di completamento delle attività; le eventuali variazioni dovranno essere comunicate e concordate con l'Amministrazione, ponendo massima attenzione alla garanzia del risultato.
5. Entro 30 giorni dal ricevimento del Piano delle Attività proposto dal Fornitore, l'Amministrazione lo accetta ovvero formula le proprie osservazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. L'Amministrazione può chiedere al Fornitore modifiche motivate del Piano delle Attività in precedenza accettato; il Fornitore entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta trasmette all'Amministrazione la proposta di modifica del Piano delle Attività. L'Amministrazione, entro 15 giorni dal ricevimento della proposta, accetta le modifiche o invia motivato diniego. Decorso il termine previsto senza che siano state formulate osservazioni, il Piano delle Attività si intende accettato.
7. Proposte di modifica motivate possono provenire anche dal Fornitore. L'Amministrazione, entro 15 giorni dal ricevimento della proposta, accetta le modifiche o invia motivato diniego.
8. Qualora, nel Piano delle Attività, vengano affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui l'Amministrazione risulti titolare, al Piano di Attività stesso dovrà essere allegato il Modulo di nomina del Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del Regolamento UE/2016/679 (RGPD).
9. Nulla è corrisposto per l'esecuzione di servizi non preventivamente autorizzati.
10. Qualora richiesto in sede di gara, il Fornitore deve richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione al subappalto, esplicitando le parti del servizio che intende affidare in subappalto, e deve indicare il nominativo della ditta subappaltatrice, con i relativi importi e l'attestazione della sussistenza di tutte le condizioni definite ai sensi dell'articolo 105 del Codice e specificate nell'Accordo quadro. Il Fornitore può avvalersi, in subappalto, delle parti di servizio e dei nominativi dei subappaltatori come autorizzati dall'Amministrazione.
11. La mancata osservanza dei termini previsti dal presente paragrafo comporterà l'applicazione delle penali di cui al successivo art. 15.

ART. 10 MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. I servizi saranno erogati in modalità "continuativa": tale modalità di esecuzione dei servizi presuppone che l'erogazione del servizio sia senza soluzione di continuità per un periodo convenuto, a decorrere dall'attivazione dello stesso. Tale modalità comprende sia le attività pianificabili già all'inizio dell'affidamento sia tutte le altre che si renderanno necessarie in funzione delle esigenze che si manifesteranno di volta in volta.
2. Il personale preposto all'esecuzione dei servizi dovrà essere dotato di un proprio personal computer e relativo software, comprensivo di un antivirus aggiornato.
3. La documentazione prodotta in esecuzione dell'affidamento dovrà essere compatibile con le più diffuse suite di produttività individuale (es. Open Office, Microsoft Office) e con I principali applicativi (Microsoft Project, Business Object, Adobe Acrobat). Inoltre, la documentazione dovrà essere compatibile con eventuali altri strumenti che si riterrà opportuno utilizzare e che saranno comunicati con congruo anticipo al Fornitore.
4. L'utilizzo di ogni altro strumento dovrà essere preventivamente concordato. I componenti del Gruppo di lavoro dovranno mettere a disposizione la loro abilità e il loro impegno nell'apprendere e/o implementare le loro competenze sui software informatici gestionali più diffusi (banche dati, analisi dati ed office automation). Resta ferma la facoltà di variare o di

fonte: http://burc.regione.campania.it

introdurre nuovi strumenti anche durante il corso dell'affidamento, dandone congruo preavviso al Fornitore.

5. Le attività oggetto del presente Capitolato speciale saranno svolte di norma presso le sedi e gli uffici dell'Amministrazione.
6. Sono a carico del Fornitore, intendendosi ricompresi nei corrispettivi, le spese di trasferta relative alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione di tutte le attività e i servizi oggetto dell'Accordo quadro.
7. Il Fornitore è tenuto a predisporre un'adeguata organizzazione che garantisca il corretto svolgimento delle attività e dei servizi richiesti nel rispetto delle specifiche e delle tempistiche previste per l'esecuzione delle attività di cui al presente Capitolato speciale.
8. Il Fornitore deve nominare il Responsabile del servizio, che è il referente del servizio nei confronti dell'Amministrazione, nonché responsabile della gestione dei rapporti contrattuali con l'Amministrazione stessa.
9. Prima dell'inizio del servizio, il Fornitore deve comunicare all'Amministrazione il nominativo del Responsabile del servizio per l'esecuzione dello stesso, almeno un recapito telefonico fisso e cellulare ove rintracciare il Responsabile durante il normale orario di lavoro, un indirizzo di posta elettronica non certificata riferibile al Responsabile, cui poter far riferimento per tutte le comunicazioni.
10. Il Fornitore, tramite il Responsabile del servizio, assicura l'organizzazione, la gestione e l'implementazione di tutte le azioni necessarie per garantire il rispetto delle prestazioni richieste.
11. In particolare, al Responsabile del servizio sono assegnati i seguenti compiti:
    - controllare l'andamento del servizio promuovendo il suo adattamento alle esigenze intervenute in corso di esecuzione;
    - garantire il corretto e costante collegamento con l'Amministrazione;
    - garantire la vigilanza sul regolare svolgimento delle prestazioni, secondo le modalità stabilite dal presente Capitolato speciale;
    - raccogliere e fornire all'Amministrazione le informazioni e la reportistica necessaria al monitoraggio della performance conseguita in costante raccordo con il RUP e il DEC.
12. Il Responsabile del servizio deve disporre dei poteri e dei mezzi per garantire la rispondenza del servizio al presente Capitolato speciale ed all'Accordo Quadro, assicurare lo svolgimento di tutte le attività che il Fornitore ha previsto nell'ambito dell'Offerta tecnica presentata in sede di gara, nonché garantire ogni altra eventuale prestazione necessaria per la corretta esecuzione del servizio, per quanto di competenza dell'impresa, anche se non espressamente prevista dal presente Capitolato speciale.
13. L'Amministrazione ha il diritto di esigere il cambiamento del Responsabile del servizio dal Fornitore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. Il Fornitore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detto soggetto, nonché della malafede nello svolgimento dei servizi affidati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 11 OBBLIGHI ED ONERI DEL FORNITORE

1. È compito del Fornitore gestire, nei tempi e nei modi di seguito definiti, le attività, anche presso le sedi dell'Amministrazione e verificare che siano rispettate integralmente le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro.
2. Il Fornitore è obbligato ad adottare, nell'esecuzione di tutte le attività, ogni procedimento ed ogni cautela necessaria a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati.
3. In conseguenza, il Fornitore resta automaticamente impegnato a:
   - liberare l'Amministrazione ed i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia di terzi derivante dall'esecuzione dei servizi oggetto del presente Capitolato speciale;
   - mantenersi in regola con le licenze, le autorizzazioni ed ogni altro atto di assenso da parte di pubbliche amministrazioni necessario allo svolgimento delle attività di cui al presente Capitolato speciale;
   - attenersi alle disposizioni che saranno emanate dall'Amministrazione;
   - mantenere sui luoghi di svolgimento delle attività una severa disciplina da parte del suo personale;
   - utilizzare, per le attività del contratto, personale munito di preparazione professionale e di conoscenze tecniche adeguate. Lo stesso personale deve avere conoscenza delle norme antinfortunistiche ed è tenuto all'osservanza delle norme dell'Amministrazione e delle disposizioni impartite dalla stessa.
4. Nello svolgimento delle sue attività il Fornitore dovrà coordinarsi con l'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021/2027 e con l'insieme dei soggetti coinvolti nell'attuazione garantendo:
   - l'impegno a prendere parte a tutti gli incontri ai quali verrà chiamato a partecipare dall'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021/2027;
   - l'utilizzo di dotazioni hardware e software adeguate ad espletare il servizio e compatibili con quelle in dotazione all'Amministrazione;
   - individuazione di referenti fissi di funzione e chiara indicazione delle attività svolte da ciascuno al fine di interloquire con le strutture regionali. Il Responsabile del servizio rappresenterà, in ogni caso, l'interlocutore primario nei confronti dell'Amministrazione.
5. Il Fornitore dovrà operare costantemente in stretto raccordo con l'Amministrazione per l'attuazione delle attività.
6. Il Fornitore dovrà operare con ampia flessibilità rispetto all'evoluzione normativa e di indirizzo che potrebbe intervenire per tutta la durata dell'Accordo quadro/Ordinativo di Fornitura.
7. La partecipazione a incontri, seminari, convegni e la tempistica per la redazione di report, relazioni, documenti, verbali previsti potranno variare in relazione all'esigenza di assicurare il rispetto di scadenze ed impegni comunitari, nazionali e regionali senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Il Fornitore, inoltre, si obbliga a:
   - non assumere direttamente o per il tramite dei componenti il Gruppo di lavoro, in caso di esito positivo della gara, incarichi in progetti, opere e/o attività finanziabili con le risorse del FESR ed a non usufruire dei regimi di aiuto alle imprese cofinanziati con le risorse dello stesso Programma, ovvero a rinunciarvi, se già in corso, dandone comunicazione all'Amministrazione;
   - consentire gli opportuni controlli ed ispezioni sulle attività svolte nel contesto del servizio, da parte dei funzionari della Regione o dei funzionari delle Autorità statali e comunitarie;
   - partecipare alle riunioni indicate dall'Autorità di gestione, anche fuori Regione e all'estero;
   - applicare ai lavoratori dipendenti, occupati per l'esecuzione del servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono le attività.
9. Oltre agli oneri previsti dalle vigenti disposizioni di legge, sono a carico del Fornitore, in quanto trovano compenso nel prezzo pattuito, gli ulteriori oneri ed obblighi di seguito riportati:
   a) è tenuto a risarcire direttamente tutti i danni arrecati a terzi dai suoi dipendenti e collaboratori e a ripristinare ogni attrezzatura presente, durante l'esecuzione del servizio;
   b) è tenuto all'osservanza scrupolosa delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
   c) è ritenuto responsabile, in solido, dell'osservanza delle norme da parte dei propri subappaltatori, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
   d) è tenuto all'osservanza di ogni altro onere previsto dai contratti attuativi e quelli comunque necessari od utili per dare il servizio completo e a regola d'arte.
10. Il Fornitore si impegna a mantenere continuativamente la struttura organizzativa comunque atta ad adempiere agli obblighi del presente Capitolato speciale, durante tutto il periodo di durata dell'Accordo Quadro/Contratto Attuativo.
11. Qualora se ne presentasse il bisogno, su convocazione del Responsabile del servizio, il Fornitore si obbliga a concordare un incontro presso gli uffici dell'Amministrazione nell'orario stabilito, per ricevere comunicazioni relative all'Ordinativo di Fornitura.
12. Di tutti tali oneri e obblighi, come degli altri indicati o richiamati nel testo del presente Capitolato speciale, il Fornitore ha tenuto debito conto nello stabilire i prezzi offerti e non potrà avanzare richieste di qualsivoglia compenso aggiuntivo o diverso.

ART. 12 OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO

1. Il personale impiegato nel servizio dovrà essere in regola sotto ogni aspetto: contrattuale, assicurativo, previdenziale e fiscale secondo quanto previsto dalle norme vigenti e il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fornitore è responsabile di ogni adempimento necessario ad assicurare la regolarità di cui sopra, ritenendosi sin d'ora l'Amministrazione sollevata da qualsiasi responsabilità in materia.

2. Il Fornitore si obbliga in particolare:
   - ad osservare la normativa vigente in materia di previdenza e malattie professionali, di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di sicurezza e salute dei lavoratori, di diritto al lavoro dei disabili nonché ogni altra disposizione relativa alle suddette materie che dovesse subentrare durante l'esecuzione del servizio;
   - ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. I profili professionali di inquadramento del personale devono essere compatibili e coerenti con quelli indicati per le varie funzioni al precedente art. 6.
3. Il Fornitore dovrà in qualsiasi momento, a semplice richiesta dell'Amministrazione, dimostrare di aver provveduto a quanto previsto nel presente paragrafo.
4. Il Fornitore solleva l'Amministrazione da ogni e qualsivoglia azione, pretesa e richiesta provenienti dal personale impiegato nel servizio.
5. L'Amministrazione rimane estranea ad ogni rapporto, anche contenzioso, tra il Fornitore ed i suoi dipendenti e collaboratori.

ART. 13 OSSERVANZA DELLE NORME SULLA SICUREZZA

1. È fatto obbligo al Fornitore, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di osservare scrupolosamente le norme vigenti in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, ed in particolare quanto disposto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., effettuando la valutazione dei rischi lavorativi connessi alla propria attività e adottando le misure di prevenzione e protezione contro i rischi stessi, rendendone edotti i lavoratori e collaboratori.
2. Il Fornitore, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., deve provvedere affinché il personale che eseguirà i servizi di cui al presente Capitolato speciale, abbia ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri delle relative attività, anche con riferimento ai luoghi di lavoro in cui opera, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente, sui disturbi e rischi che la propria attività può causare ai dipendenti dell'Amministrazione e sui modi per eliminare tali negative influenze.

ART. 14 CONTESTAZIONI

1. Tutte le eccezioni che il Fornitore intenda formulare a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta all'Amministrazione e debitamente documentate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Detta comunicazione deve essere notificata entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla data in cui il Fornitore ha avuto notizia del fatto che ha dato luogo alla contestazione, oppure dal ricevimento del documento dell'Amministrazione che si intende contestare.
3. Qualora il Fornitore non esplichi le sue rimostranze nel modo e nei termini sopra indicati, esso decade dal diritto di farle valere.

ART. 15 PENALI

1. Qualora, a seguito di accertamenti sulla conformità delle prestazioni agli impegni assunti, si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali determinanti ritardi nell'adempimento, l'Amministrazione procederà alla contestazione all'appaltatore delle circostanze rilevate, tramite PEC.
2. L'appaltatore avrà facoltà di recapitare all'Amministrazione, tramite PEC, le proprie controdeduzioni, entro il termine di 5 (cinque) giorni dalla formale contestazione.
3. Valutate le ragioni addotte, qualora le stesse non siano considerate accoglibili, o, una volta decorsi i termini, in difetto delle stesse, l'Amministrazione si riserva di applicare al Fornitore, a decorrere dall'inizio dell'inadempimento e fino al giorno di documentato avvenuto ripristino di conformità, per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini espressamente prescritti nel presente capitolato, una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo netto del Contratto Attuativo.
4. Inoltre, l'Amministrazione si riserva di applicare al Fornitore una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo netto del Contratto Attuativo per ogni giorno di ritardo, nei seguenti casi:

   - nella sostituzione dei componenti del gruppo di lavoro;
   - nella consegna delle relazioni, certificazioni e report delle attività svolte rispetto ai termini previsti dal Contratto Attuativo o dal Piano delle Attività;
   - nella comunicazione di ogni modificazione negli assetti proprietari, nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici e amministrativi, compresa la modifica della propria ragione sociale, la cessione o cessazione dell'attività, il concordato preventivo, fallimento, procedure concorsuali, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o pignoramento.

5. Nel caso di ritardo nell'adempimento degli obblighi propedeutici alla stipula del Contratto Attuativo o all'avvio del servizio, la Amministrazione si riserva la facoltà di applicare le seguenti penali:

   - nella presentazione del Piano delle Attività a seguito dell'emissione dell'Ordinativo di Fornitura o nella sua modifica a seguito delle osservazioni dell'Amministrazione: 250 € per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti nel Capitolato;
   - ritardo nell'inizio della erogazione dei servizi ordinati: 1000 € per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti nel Contratto Attuativo.

6. Si considera ritardo anche il caso in cui il Fornitore esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nell'Accordo Quadro

fonte: http://burc.regione.campania.it

e nella documentazione nello stesso richiamata; in tali casi le penali sono applicate sino al momento in cui il servizio inizia ad essere prestato in modo effettivamente conforme alle disposizioni contrattuali.

7. La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, né preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.
8. L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti, ovvero, avvalersi della cauzione definitiva ex art. 103 D.Lgs n. 50/2016 o delle eventuali altre garanzie rilasciate dal Fornitore, senza bisogno di alcun ulteriore accertamento.
9. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non esclude peraltro il diritto ad intraprendere qualsiasi altra azione legale da parte del Committente, compresa quella volta a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni subiti, nonché la possibilità di richiedere la risoluzione del contratto per gravissime inadempienze o irregolarità. Il versamento e l'irrogazione delle penali non esclude inoltre il risarcimento del danno o oneri aggiuntivi subiti dalla Regione a causa dei ritardi, in particolare, quelli derivanti da sanzioni o rettifiche finanziarie che saranno eventualmente comminate all'Amministrazione Regionale da parte della Commissione Europea per mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa e/o di performance del Programma.
10. Potranno essere applicate al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) del valore dell'Accordo Quadro di aggiudicazione. Il ritardo che determini un importo superiore darà facoltà all'Amministrazione di far valere la risoluzione di diritto dell'Accordo Quadro di riferimento nelle forme dell'articolo 1456c.c.
11. Non sarà motivo di applicazione di penalità il ritardo espressamente autorizzato o dovuto a cause di forza maggiore non imputabili al soggetto aggiudicatario. Le eventuali cause di forza maggiore che ritardassero le consegne, tuttavia, dovranno essere documentate ed espressamente notificate dall'aggiudicataria all'Amministrazione con lettera PEC, sotto pena di decadenza di ogni diritto ad invocarle.

ART. 16 COPERTURE ASSICURATIVE

1. Il Fornitore è obbligato a stipulare apposita polizza assicurativa RC, a copertura dei rischi derivanti dall'esecuzione dell'Accordo Quadro, prestata da Società ammesse ad operare nel territorio italiano ai sensi del Regolamento IVASS.
2. Nel caso in cui il Fornitore sia un raggruppamento di imprese RTI, le coperture assicurative devono essere presentate da parte della Capogruppo mandataria anche in nome e per conto della/e mandante/i che deve/ono rientrare nel novero degli Assicurati ovvero da parte di tutti gli operatori economici associati.
3. Le garanzie assicurative prestate devono avere validità e riferimento alla/e polizza/e assicurativa/e seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- R.C.T. Responsabilità Civile per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose: in conseguenza di eventi accidentali causati dal Fornitore o da persone di cui il Fornitore è tenuto a rispondere, con la quale la Società assicuratrice si obbliga a tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare quale civilmente responsabile ai sensi di legge a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) di danni involontariamente cagionati a terzi per morte, lesioni personali e danneggiamenti a cose ed animali, in conseguenza di un sinistro verificatosi in relazione ai servizi da esso prestati, comprese tutte le attività ed operazioni inerenti, accessorie e complementari di qualsiasi natura e con qualsiasi mezzo svolte, nessuna esclusa né eccettuata, con le sotto elencate ulteriori condizioni particolari: massimale non inferiore ad € 500.000,00 per danni a persone e a cose.
- R.C. Professionale: responsabilità civile professionale a copertura delle perdite patrimoniali subite dall'amministrazione regionale in conseguenza di errori od omissioni nell'esercizio delle attività svolte dal fornitore (professionisti o da società che svolgono servizi professionali) con le sotto elencate ulteriori condizioni particolari: massimale non inferiore a € 1.000.000,00; validità della garanzia per l'intera durata dell'Accordo quadro.

4. La gestione delle franchigie e/o scoperti di polizza – qualora presenti - dovrà essere a totale carico della Compagnia che si farà carico di gestire e trattare i sinistri sino alla loro completa definizione; la liquidazione a favore dei terzi dovrà avvenire al lordo di eventuali scoperti e/o franchigie.
5. La polizza, debitamente quietanzata, e/o il certificato di polizza, deve essere trasmessa all'Amministrazione regionale prima della stipulazione dell'Accordo Quadro. Le quietanze relative alle annualità successive devono essere trasmesse all'Amministrazione alle relative scadenze. La validità e l'efficacia delle predette polizze devono essere garantite per tutta la durata dell'Accordo quadro, pena la risoluzione dello stesso.
6. In alternativa alla stipulazione della predetta polizza, il Fornitore può dimostrare l'esistenza di una polizza di RCT e RC professionale già attivata alla data di presentazione delle offerte, avente le medesime caratteristiche indicate nei precedenti paragrafi e per l'intera durata dell'Accordo quadro anche con rinnovo annuale.
7. Resta ferma l'intera responsabilità del Fornitore per maggiori danni eccedenti i massimali di cui sopra.

ART. 17 CONTROLLO SULLA QUALITA' DEL SERVIZIO

1. Si stabilisce che l'onere del Fornitore è quello dell'esecuzione a regola d'arte e della perfetta esecuzione in relazione all'esigenza e nessuna circostanza può mai essere opposta ad esonero o ad attenuazione di tale responsabilità.
2. L'Amministrazione si riserva la più ampia facoltà di indagine al fine di verificare le modalità ed i tempi di esecuzione del servizio, anche successivamente all'espletamento del medesimo, nonché la rispondenza, qualità e piena conformità del servizio reso agli obblighi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui al presente Capitolato speciale e di cui all'Offerta presentata in sede di gara, con la più ampia facoltà di azione e nei modi ritenuti più idonei, anche con verifiche a campione.

3. Il controllo sulla qualità del servizio svolto sarà effettuato dal DEC per tutta la durata del servizio nell'ambito delle rispettive competenze ed attribuzioni. Ogni osservazione in merito sarà tempestivamente comunicata al Responsabile del servizio del Fornitore affinché siano apportati gli opportuni correttivi.

ART. 18 DIVIETO DI SOSPENDERE LE PRESTAZIONI

1. Il Fornitore non può sospendere o ritardare le prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Amministrazione.
2. La sospensione o il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni per decisione unilaterale del Fornitore costituiscono inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto Attuativo per fatto del Fornitore qualora questi, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dall'Amministrazione, non abbia ottemperato.
3. Nel caso di sospensione del servizio determinata da causa di forza maggiore, in nessun modo imputabile a responsabilità diretta o indiretta del Fornitore, non si procederà all'applicazione di penali, purché detta sospensione sia comunicata e giustificata tempestivamente per iscritto all'Amministrazione, dando prova dell'impossibilità dell'esecuzione del servizio.
4. In ogni caso l'Amministrazione non sarà tenuta a pagare il quantum corrispondente al valore del mancato servizio.

ART. 19 ACCETTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

1. Trattandosi di servizi continuativi, l'accettazione del complesso delle prestazioni che compongono i servizi avviene con la periodicità prevista all'art. 20 del presente Capitolato speciale, collegata alla relativa fatturazione.
2. L'Amministrazione accerterà che il servizio sia stato eseguito a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni contrattuali e della normativa di settore in quanto applicabile. A tal fine, il Fornitore dovrà produrre idonea documentazione attestante l'attività svolta nel periodo di riferimento. Tale documentazione comprenderà quanto indicato al successivo articolo 20.
3. Il Fornitore dovrà inoltre fornire, ogniqualvolta l'Amministrazione ne faccia richiesta, con preavviso minimo di 15 giorni, i dati relativi all'utilizzo delle risorse umane impiegate per le singole attività (come richieste dall'Amministrazione), l'elenco dei prodotti realizzati (documenti, relazioni, ecc.) ed ogni altra informazione richiesta.
4. Il Fornitore è tenuto ad eliminare i difetti o le manchevolezze che emergessero da accertamenti dell'Amministrazione.
5. L'Amministrazione ha piena facoltà di ordinare rettifiche e/o rifacimenti e quant'altro necessario affinché le prestazioni siano rispondenti alle prescrizioni dei documenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrattuali e delle norme di legge, nonché alla regola dell'arte. Il Fornitore sarà obbligato ad adempiere, pena l'applicazione delle penali.

6. Al termine ultimo di scadenza di tutte le prestazioni e servizi, previste nel Contratto Attuativo, l'Amministrazione redige il certificato finale di regolare esecuzione/verifica di conformità sulla base della documentazione contabile ed amministrativa che il Fornitore è tenuto a fornire.
7. Per la modalità di fatturazione ed il relativo pagamento si rimanda al successivo art. 20.

ART. 20 CORRISPETTIVI, MODALITÀ DI RENDICONTAZONE E FATTURAZIONE

1. I corrispettivi massimi dovuti all'Appaltatore per la prestazione dei servizi oggetto di ciascun Ordinativo di Fornitura sono indicati nel relativo Contratto Attuativo.
2. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'Appaltatore dall'esecuzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti Attuativi, dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che saranno emanate dalle competenti Autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.
3. I corrispettivi contrattuali saranno determinati a proprio rischio dall'Appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e saranno, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico l'Appaltatore medesimo di ogni relativo rischio e/o alea. L'Appaltatore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi.
4. Le attività sono remunerate, con decorrenza dall'inizio dell'efficacia del Contratto Attuativo sottoscritto, secondo le seguenti due differenti modalità alternative tra loro:
   i. **Pagamento con anticipazione**:
   Anticipazione: in misura pari al 20% (venti per cento) dell'importo affidato attraverso la stipula del Contratto attuativo, IVA inclusa, da corrispondersi, previa produzione della seguente documentazione: - formale richiesta di erogazione; - garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione; - fattura pro-forma di importo pari all'anticipazione; - regolare fattura di analogo importo.
   La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziali iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rate intermedie: rate intermedie bimestrali decurtate di una percentuale (da definire, all'atto della stipula del singolo Contratto Attuativo) dell'importo dell'anticipazione nonché, ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis, del D.Lgs. n. 50/2016, della ritenuta dello 0,50% del valore, IVA inclusa, dello stato di avanzamento rendicontato. La corresponsione delle rate avverrà, ad avvenuta constatazione della regolarità e buona esecuzione della prestazione, previa produzione della seguente documentazione: - formale richiesta di erogazione; - rendicontazione di stati di avanzamento delle attività realizzate nel periodo di riferimento; - fattura pro-forma di importo pari a quello della corrispondente rata; - regolare fattura di analogo importo.

Saldo: di importo pari al 10% dell'importo affidato attraverso la stipula del Contratto attuativo, IVA inclusa, maggiorato dell'importo complessivo delle ritenute operate sugli stati di avanzamento. La corresponsione del saldo avverrà, a conclusione dell'appalto ed entro 30 (trenta) giorni dall'esito positivo della verifica di conformità/certificato finale di regolare esecuzione, previa produzione della seguente documentazione: - formale richiesta di erogazione; - rendicontazione delle attività realizzate per un valore corrispondente al residuo 10% dell'importo di aggiudicazione, IVA inclusa; - regolare fattura di importo pari alle attività rendicontate.

ii. **Pagamento senza anticipazione:**

Rate intermedie: rate intermedie bimestrali decurtate della ritenuta dello 0,50% del valore, IVA inclusa, dello stato di avanzamento rendicontato. La corresponsione delle rate avverrà, ad avvenuta constatazione della regolarità e buona esecuzione della prestazione, previa produzione della seguente documentazione: - formale richiesta di erogazione; - rendicontazione di stati di avanzamento delle attività realizzate nel periodo di riferimento; - fattura pro-forma di importo pari a quello della corrispondente rata; - regolare fattura di analogo importo.

Saldo: di importo pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, IVA inclusa, maggiorato dell'importo complessivo delle ritenute operate sugli stati di avanzamento. La corresponsione del saldo avverrà, a conclusione dell'appalto ed entro 30 (trenta) giorni dall'esito positivo della verifica di conformità/ certificato finale di regolare esecuzione, previa produzione della seguente documentazione: - formale richiesta di erogazione; - rendicontazione delle attività realizzate per un valore corrispondente al residuo 10% dell'importo di aggiudicazione, IVA inclusa; - fattura pro-forma di importo pari alle attività rendicontate; - regolare fattura di analogo importo.

5. L'entità degli stati di avanzamento da rendicontare e delle connesse fatturazioni da emettere, ai fini della corresponsione dei corrispettivi dovuti, è determinata sulla base della rendicontazione delle figure professionali come risultante dal PdA, dallo "Stato Avanzamento delle attività" e dal "Rendiconto risorse" approvati dall'Amministrazione e delle tariffe aggiudicate.
6. L'Amministrazione può decrementare l'importo dovuto al Fornitore in base alle trattenute determinate dall'applicazione delle penali di cui al presente Capitolato speciale; in tal caso, le penali applicate nel periodo oggetto di fatturazione devono essere riportate nella fattura stessa da parte del Fornitore.
7. La rendicontazione degli Stati Avanzamento delle attività realizzate deve avvenire mediante produzione della seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) relazione descrittiva delle attività svolte, con indicazione delle risorse umane utilizzate ed indicazione degli output prodotti;
ii) *time-sheets* dei professionisti coinvolti;
iii) copia di ogni materiale realizzato, ancorché in bozza.

8. Nel caso in cui risulti aggiudicatario un concorrente associato occorrerà produrre, altresì, un prospetto esplicativo delle attività rendicontate e delle giornate/uomo erogate per ciascun operatore economico associato, fermo restando il rispetto delle previsioni contenute nell'atto costitutivo/statuto/contratto di rete.
9. Nel caso in cui risulti aggiudicatario un concorrente associato, le richieste di erogazione dovranno essere presentate dal legale rappresentante di ciascun operatore economico componente l'aggregazione "pro quota", in linea con le previsioni contenute nell'atto costitutivo/statuto/contratto di rete.
10. Tutte le fatture devono essere intestate ed inoltrate a "Regione Campania – Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli" (Codice Univoco Ufficio "TMM8D1") e devono riportare i seguenti elementi: a) denominazione del servizio e relativo codice identificativo sul "Sistema Unico Regionale Fondi" (SURF), l'intervento è cofinanziato dal PR Campania FESR 21/27 Asse____ ,Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG); b) dicitura "Supporto all'avvio del PR FESR 2021/2027" (se relative al Lotto 1) oppure "Supporto alle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del reg. UE 1060/2021" (se relative al Lotto 2); d) causale; e) importo richiesto; f) annotazione "scissione dei pagamenti".
11. Il pagamento dei corrispettivi imponibili per le attività rendicontate sarà effettuato sul conto dedicato, in conformità alle previsioni della normativa vigente in materia, subordinatamente alla previa verifica della ulteriore seguente documentazione: D.U.R.C., Certificato C.C.I.A.A. e Certificato Antimafia, in corso di validità.
12. L'Appaltatore è tenuto a comunicare le eventuali modifiche del conto corrente dedicato all'intervento ovvero delle persone delegate ad operare su di esso.
13. Avuta l'approvazione della documentazione relativa agli Stati di Avanzamento delle attività, il Fornitore provvede all'emissione di fatture di importo pari al corrispettivo relativo alle intere prestazioni eseguite, come accettato ed approvato dall'Amministrazione.

ART. 21 TRATTAMENTO DATI

1. Si rimanda a quanto previsto dall'Accordo Quadro.
2. Qualora vengano affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui l'Amministrazione risulti titolare, all'Ordinativo di Fornitura dovrà essere allegato il Modulo di nomina del Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del Regolamento UE/2016/679 (RGPD).

Allegati:

- Schema Ordinativo di Fornitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Schema di Accordo Quadro
- Schema di Contratto Attuativo
- Modello di nomina del Responsabile del trattamento

Documento firmato da:
PASQUALE MANDUCA
29.05.2023 11:17:10
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 388 del 29/05/2023

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Esproprio e/o asservimento delle aree occorrenti alla realizzazione dell'Impianto per la produzione di energia eolica nel Comune di Colle Sannita (BN). Proponente Società Golden Fri-El Colle Sannita S.r.l.. Svincolo delle somme depositate al MEF per indennità di asservimento dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Colle Sannita (BN) al foglio 2 p.lla 297 e al foglio 4 p.lla 552.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 4, comma 3, L.R. n. 38/2016 ha disposto lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS;
b. con D.G.R. n. 261 del 15.05.2017 (Burc n. 43 del 29.05.2017), avente ad oggetto: "art.4 L.R. 38/2016 Arcadis. Prime determinazioni" è stato, tra l'altro, disposto ai sensi, dell'art.4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture Regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub. 1 – Assegnazione iniziative e Progetti - alla indicata deliberazione;
c. con Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che, alla data di entrata in vigore della medesima legge - data di pubblicazione sul BURC (n. 47 del 07/08/2019) - l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è ridenominato Ufficio Speciale "Grandi Opere";
d. con D.G.R. n. 148 del 30.03.2022 è stato, tra l'altro, modificato l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "*Grandi Opere*", attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., alla UOD 60.06.02;
e. con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 140 del 09.11.2022 è stato conferito al dr. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" 60.06.00;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 59 del 16.05.2018 della Direzione Generale 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, U.O.D. 03, è stato disposto a favore della Società Golden Fri-El Colle Sannita S.r.l. con sede legale in Piazza del Grano n. 3, c.a.p. 39100 Bolzano – l'esproprio, asservimento e/o occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione ed all'esercizio dell'*"Impianto per la produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 28,6 MW da realizzare nel Comune di Colle Sannita (BN), con opere connesse e infrastrutture indispensabili nei Comuni di Baselice e Foiano di Valfortore in provincia di Benevento"* autorizzato con DD 430 del 16.06.2014 e successivi D.D. 225/2016 e 230/2016, ubicato nei territori dei Comuni di Baselice e Foiano di Valfortore in provincia di Benevento, come descritti ed identificati nel piano particellare grafico (Allegato 1) e descrittivo (Allegato 2), che del citato provvedimento sono parte integrante;
b. con nota acquisita in data 01.12.2022 al protocollo Generale della Regione Campania PG/2022/0599210, la sig.ra ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** (BN) il ***OMISSIS C.F. ***OMISSIS*** **, tramite il suo legale avv. ***OMISSIS*** **, ha chiesto lo svincolo delle somme depositate presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale Sezione di Napoli, giusta quietanza nr. nazionale 1327446, nr. provinciale 332229 del 26.02.2019 di € 321,25 (euro trecentoventuno/25) e giusta quietanza nr. nazionale 1333563, nr. provinciale 332767 del 26.02.2019 di € 723,13 (euro settecentoventitre/13) a garanzia delle indennità di esproprio dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Colle Sannita (BN) rispettivamente al Foglio n. 2 p.lla 297 e al Foglio n. 4 p.lla 552, occorsi per la realizzazione dell'intervento *"Impianto per la produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 28,6 MW da realizzare nel Comune di Colle Sannita (BN), con opere connesse e infrastrutture indispensabili nei Comuni di Baselice e Foiano di Valfortore in provincia di Benevento"*;
c. con nota acquisita al prot. regionale PG/2023/0246491 del 12.05.2023, la sig.ra ***OMISSIS*** ***O, tramite il suo legale avv. ***OMISSIS*** **, ha trasmesso:
   - istanza di svincolo su apposito modello, corredata dal relativo documento di riconoscimento in corso di validità e codice fiscale;
   - titolo di proprietà consistente nella copia dell'atto di Divisione del 13.08.2014 a rogito del dr. Giovanni Iannella, notaio in Benevento e Ariano Irpino, Rep. 43402 Raccolta 18996, trascritto all'Agenzia delle Entrate di Benevento il 28.08.2014 al R.G. n. 8085 e R.P. 6719, relativo agli immobili ricadenti nel Comune di Colle Sannita (BN) al Foglio n. 2 p.lla 297 e al Foglio n. 4 p.lla 552;
   - copia del decreto di esproprio/asservimento relativo ai fondi interessati dall'opera;
   - certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Colle Sannita, prot. n. 1653 del 08.03.2023;
   - copia di avvenuta costituzione dei depositi definitivi amministrativi posizione nr. Nazionale 1333563, nr. Provinciale 332767 e nr. Nazionale 1327446, nr. Provinciale 332229;
   - certificato ipotecario speciale ventennale, rilasciato dall'Agenzia delle Entrate di Benevento n.ro BN 10487 anno 2023, attestante tutte le iscrizioni e trascrizioni effettuate, relative ai cespiti oggetto di esproprio da cui si evince che non sono presenti diritti di terzi sul bene per il periodo di riferimento dal 01.01.1998 al 28.02/2023;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESO ATTO che dalla documentazione acquisita agli atti, risulta:

- che la sig.ra ***OMISSIS*** ***O è proprietaria dei fondi distinti al N.C.T. del Comune di Colle Sannita (BN) al Foglio n. 2 p.lla 297 e al Foglio n. 4 p.lla 552;
- l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli o iscrizioni di diritti di azioni di terzi incidenti sul diritto di proprietà;
- la libertà dei cespiti da gravami ipotecari;
- la mancanza di proposizione di opposizione giudiziale alla stima dell'indennità da parte della sig.ra ***OMISSIS*** ***O;
- la decorrenza senza esito dei termini utili per l'impugnazione che rende definitiva la determinazione dell'ammontare delle indennità depositate;
- la dichiarazione della proprietaria in cui la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del DPR 327/2001, assume ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti dei terzi;

PRESO ATTO altresì che

- con avvenuta costituzione di deposito definitivo nr. Nazionale 1327446, nr. Provinciale 332229 del 26/02/2019 presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale Sezione di Napoli risulta comprovata l'apertura e il versamento di un deposito definitivo della somma di € 321,25 (euro trecentoventuno/25) presso il MEF – Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, a garanzia della indennità di esproprio, asservimento e/o di occupazione temporanea dell' immobile censito nel N.C.T. del Comune di Colle Sannita (BN) al foglio n. 2 p.lla 297 individuato nel citato D.D. n. 59/2018, depositato a favore della ditta:
    - ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** ***O il ***OMISSIS*- c.f. ***OMISSIS*** **;
- con avvenuta costituzione di deposito definitivo nr. Nazionale 1333563, nr. Provinciale 332767 del 26/02/2019 presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale Sezione di Napoli risulta comprovata l'apertura e il versamento di un deposito definitivo della somma di € 723,13 (euro settecentoventitre/13) presso il MEF – Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, a garanzia della indennità di esproprio, asservimento e/o di occupazione temporanea dell' immobile censito nel N.C.T. del Comune di Colle Sannita (BN) al foglio n. 4 p.lla 552 individuato nel citato D.D. n. 59/2018, depositato a favore della ditta:
    - ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** ***O il ***OMISSIS*- c.f. ***OMISSIS*** **;

RILEVATO che sulla base della documentazione agli atti, risultano ricorrere le condizioni di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii.

RITENUTO per tutto quanto visto e considerato:

a. di dover autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore della sig.ra ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** ***O il ***OMISSIS*- c.f. ***OMISSIS*** **, dell'importo di € 321,25 (euro trecentoventuno/25) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza deposito definitivo nr. Nazionale 1327446, nr. Provinciale 332229 del 26/02/2019 presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale Sezione di Napoli a garanzia delle indennità di esproprio, asservimento e/o di occupazione temporanea del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Colle Sannita (BN) al foglio n. 2 p.lla 297 occorso per la realizzazione dell'intervento *"Impianto per la produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 28,6 MW da realizzare nel Comune di Colle Sannita (BN), con opere connesse e infrastrutture indispensabili nei Comuni di Baselice e Foiano di Valfortore in provincia di Benevento"*;
b. di dover autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore della sig.ra ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** ***O il ***OMISSIS*- c.f. ***OMISSIS*** **, dell'importo di € 723,13 (euro settecentoventitre/13) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza deposito definitivo nr. Nazionale 1333563, nr. Provinciale 332767 del 26/02/2019 presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale Sezione di Napoli a garanzia delle indennità di esproprio, asservimento e/o di occupazione temporanea del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Colle Sannita (BN) al foglio 4 p.lla 552 occorso per la realizzazione dell'intervento *"Impianto per la produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 28,6 MW da realizzare nel Comune di Colle Sannita (BN), con opere connesse e infrastrutture indispensabili nei Comuni di Baselice e Foiano di Valfortore in provincia di Benevento"*;
c. di dover prendere atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto gli immobili identificati nel N.C.T. del Comune di Colle Sannita (BN) al foglio n. 2 p.lla 297 e al foglio n. 4 p.lla 552 ricadono in zona agricola del P.R.G;
d. di dover esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli, per lo svincolo della suddetta somma;
e. di dover dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate

VISTI

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327/2001 e ss.mm. e ii;
- la L.R. n. 38 del 23/12/2016;
- la D.G.R. n. 261 del 15/05/2017 e ss.mm. e ii;
- la D.G.R. n. 544 del 29/08/2017;
- la D.G.R. n. 148 del 30.03.2022

Alla stregua dell'istruttoria acquisita al prot. PG/2023/0272574 del 26/05/2023 dell'Ufficio Speciale GRANDI OPERE U.O.D. 60.06.02, compiuta dal Funzionario istruttore titolare di P.P. con il coordinamento del Funzionario Coordinatore dell'Autorità Espropriante della Regione Campania, di cui al D.D. n.261 del 03.07.2020, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore della sig.ra ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** (BN) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **, dell'importo di € 321,25 (euro trecentoventuno/25) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza deposito definitivo nr. Nazionale 1327446, nr. Provinciale 332229 del 26/02/2019 presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale Sezione di Napoli a garanzia delle indennità di esproprio, asservimento e/o di occupazione temporanea del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Colle Sannita (BN) al foglio n. 2 p.lla 297 occorso per la realizzazione dell'intervento *"Impianto per la produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 28,6 MW da realizzare nel Comune di Colle Sannita (BN), con opere connesse e infrastrutture indispensabili nei Comuni di Baselice e Foiano di Valfortore in provincia di Benevento"*;
2. di autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore della sig.ra ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** (BN) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **, dell'importo di € 723,13 (euro settecentoventitre/13) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza deposito definitivo nr. Nazionale 1333563, nr. Provinciale 332767 del 26/02/2019 presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale Sezione di Napoli a garanzia delle indennità di esproprio, asservimento e/o di occupazione temporanea del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Colle Sannita (BN) al foglio 4 p.lla 552 occorso per la realizzazione dell'intervento *"Impianto per la produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 28,6 MW da realizzare nel Comune di Colle Sannita (BN), con opere connesse e infrastrutture indispensabili nei Comuni di Baselice e Foiano di Valfortore in provincia di Benevento"*;
3. di dare atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto gli immobili identificati nel N.C.T. del Comune di Colle Sannita (BN) al foglio n. 2 p.lla 297 e al foglio n. 4 p.lla 552 ricadono in zona agricola del P.R.G;
4. di esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. -Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli, per lo svincolo della suddetta somma;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate;
6. di provvedere, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., alla pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale Regionale; lo stesso diverrà esecutivo, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., col decorso di trenta giorni dalla relativa pubblicazione nel BURC e se, nel frattempo, non sarà proposta opposizione dai terzi;
7. di trasmettere il presente provvedimento al M.E.F. e alla richiedente lo svincolo ad avvenuta esecutività dello stesso;
8. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n.241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
9. di dare atto che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;
10. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui all'art. 13 del Reg. UE2016/679 come da circolare n. 318856 del 21/05/2019;
11. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al BURC e alla CASA di VETRO della Regione Campania.

Il Dirigente ad interim

U.O.D. 60.06.02 – Autorità Espropriante
Arch. Michele Testa

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 19 del 26/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 11/2023. APPROVAZIONE GRADUATORIA ED ELENCO DEGLI ESCLUSI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO AL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA) SEDE DI PONTECAGNANO FAIANO, MEDIANTE AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI ART. 16 L. 56/87 DI UNA (1) UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO PROFESSIONALE DI OPERAIO AGRICOLO GENERICO COD. ISTAT 8.3.1.1.0.7. 3A AREA - I LIVELLO SALARIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con delibera Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n°50 del 13/06/2022, sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 della L.28/02/1987 n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo", innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della legge 56/87 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n.2104/2004.

CONSIDERATO

- che il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Pontecagnano Faiano, con nota prot. 9277 del 01/02/2023, acquisita agli atti d'ufficio con protocollo CPI/15296 del 02/02/2023, ha richiesto l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di una (1) unità di operaio agricolo generico, da assumere a tempo determinato per un totale di n. 136 giornate lavorative, cod. ISTAT 8.3.1.1.0.7, 3a area I livello salariale, con le seguenti competenze, ID 590:
  - preparazione del terreno per la semina di piantine da orto;
  - trapianto;
  - cure culturali;
  - irrigazioni;
  - trattamenti;
  - irrigazione raccolta dei prodotti;
  - scerbature;
  - rincalzature;
  - attività necessarie per potare piante di ortaggi.
- che, come previsto dall'Allegato "A" della precitata D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Battipaglia, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 11 del 05/04/2023, pubblicato sul BURC n. 27 del 11/04/2023 e sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso di avviamento a selezione al CREA di Pontecagnano Faiano, redatto ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di una (1) unità di operaio agricolo generico, da assumere a tempo determinato per un totale di n. 136 giornate lavorative, cod. ISTAT 8.3.1.1.0.7, 3a area I livello salariale, e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per la partecipazione alla procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'Avviso approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo: ID 590.

PRESO ATTO

- delle domande presentate mediante la piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ dai partecipanti all'avviso ID 590, complessivamente n.11 domande;
- della graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ in base alle dichiarazioni rese dai partecipanti.

TENUTO CONTO

- che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni dei partecipanti, si è proceduto - ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 4445 e dell'art. 15 della lege 12 novembre 2011 n. 183, che prescrive l'obbligo dal 01 gennaio 2012 di "acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47" del DPR 445/2000, procedendo

all'acquisizione di informazioni, dati e documenti direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi – a verifiche d'ufficio, eseguite dal Centro per l'Impiego di Battipaglia.

RITENUTO

- di dover approvare per l'avviso approvato con decreto dirigenziale n.11/2023 la graduatoria dei candidati disoccupati e l'elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti, con l'indicazione per ciascun nominativo del motivo dell'esclusione, come di seguito indicato:
  1) chiamata **ID 590** (allegato 1).

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D. Lgs 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Battipaglia, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria e l'elenco degli esclusi per l'Avviso approvato con decreto dirigenziale 11/2023 di seguito indicato:
  - una (1) unità con profilo professionale di operaio agricolo generico, da assumere a tempo determinato per un totale di n. 136 giornate lavorative, cod. ISTAT 8.3.1.1.0.7, 3a area I livello salariale, ID 590 (allegato 1);
- di disporre che la graduatoria e l'elenco degli esclusi dell'avviso de quo sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
  Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
- di disporre che avverso gli elenchi di detto avviso è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato 2 "Modello per istanza di riesame", in una delle seguenti modalità:
  - mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo: cpibattipaglia@pec.regione.campania.it,
  - mediante posta elettronica ordinaria all'indirizzo: cpibattipaglia@regione.campania.it.

  La detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
  Non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
  A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, saranno redatte e pubblicate le graduatorie revisionate efficaci per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.
  Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, gli elenchi approvati con il presente atto assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;
- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso i suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;

- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Bandi di Concorso” e nella sezione “Lavoro e sviluppo” e nel Centro per l’impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall’articolo 23 del medesimo Decreto;
- di trasmettere il presente atto all’Assessore al Lavoro della Regione Campania, all’ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione “Lavoro e sviluppo” del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro”.

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale SALERNO - 50.11.08
Centro per l'Impiego di BATTIPAGLIA
cpibattipaglia@regione.campania.it
cpibattipaglia@pec.regione.campania.it

Allegato 1 – D.D.

Decreto dirigenziale 11/2023. Approvazione graduatoria ed elenco degli esclusi per l'assunzione a tempo determinato mediante avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di una (1) unità di personale di operaio agricolo generico, per un totale di n. 136 giornate lavorative, cod. ISTAT 8.3.1.1.0.7, 3a area I livello salariale presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) sede di Pontecagnano Faiano (SA)

Approvazione graduatoria ed elenco degli esclusi – ID 590

Per la redazione della graduatoria si è tenuto conto di quanto riportato nell'allegato "A" alla delibera di Giunta regionale n. 283 del 07/06/2022. In caso di parità di punteggio, "prevale la persona più giovane. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.".

1 – Candidati disoccupati

N. Ord.	Codice Iscrizione	Mesi Disoccupazione	Punteggio anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio
1	N° 88565239102501142023	132.2	6	2	-4	104
2	N° 8855823928932742023	10.3	1	5	-8	98
3	N° 8854723973909942023	29.7	3	2	-10	95
4	N° 8853923951506242023	2.1	0.2	1	-7	94.2
5	N° 8855423927037242023	145.6	6	0	-22	84
6	N° 8858823994793442023	1	0.1	0	-18	82.1
7	N° 8856123981807342023	1.1	0.1	0	-25	75.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 – Elenco degli esclusi per mancanza di requisiti

N.Ord.	Codice Iscrizione	Note
1	N° 885522397427842023	Non esibita certificazione che attesti il possesso della qualifica di operaio agricolo generico
2	N° 88597239218185852023	Non esibita certificazione che attesti il possesso della qualifica di operaio agricolo generico
3	N° 8858423961785742023	Non esibita certificazione che attesti il possesso della qualifica di operaio agricolo generico
4	N° 8856823989379642023	Non esibita certificazione che attesti il possesso della qualifica di operaio agricolo generico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale Salerno

D.G.5011 – UOD 08

Allegato 2 **Modello per istanza di riesame**

Al Centro per l'Impiego
di BATTIPAGLIA

Oggetto: **Istanza di riesame alla graduatoria relativa all'avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 L.56/87 presso il CREA di Pontecagnano Faiano per l'assunzione a tempo determinato di 1 unità di personale con profilo di operaio agricolo generico, cod. ISTAT 8.3.1.1.0.7. - D.D. 11 del 05/04/2023. ID 590.**

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____

C.F._____ doc. ric. _____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione delle graduatorie e elenco esclusi pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente

☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. ____ per complessivi punti _____

☐ elenco degli esclusi

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

secondo l'art.29 della deliberazione di Giunta Regionale Campania n.2104/04,

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

__
1 _____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

lì_____ In fede

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 381 del 25/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

POC 2014-2020- AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL TEAM

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- che con la deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione- Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- che in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- che il succitato Programma Operativo Complementare 2014-2020 si articola in Linee di azione, che identificano l'area omogenea di riferimento, e in azioni operative nell'ambito delle quali identificare i singoli interventi;
- la Giunta regionale, con la deliberazione n. 278/2016 e ss.mm.ii. ad oggetto “POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co). Corrispondenza Si.Ge.Co. POC”, pubblicata sul BURC n. 45 del 7/7/2016, ha approvato il “Sistema di gestione e Conrollo” con la descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, che include anche la descrizione delle attività dei ROS/RLA;

CONSIDERATO

- che con la deliberazione del 14 giugno 2016, n. 278 e ss.mm.ii di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014/2020, si è contestualmente, stabilito che il SI.GE.CO del POC 2014/2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR;
- che, sulla base di quanto disposto al punto 3 del citato “Manuale di attuazione”, i Responsabili di Obiettivo specifico e i Responsabili della Linea di Azione nel caso del POC, nominano con propri decreti dirigenziali, per lo svolgimento delle proprie attività, i Team di Obiettivo Specifico, composti da un numero adeguato di unità assegnate ai singoli ambiti di attività;
- che, sulla base di quanto stabilito nel citato “Manuale di attuazione”, gli ambiti di attività in cui il ROS (il RLA nel caso del POC) svolge le funzioni, sono i seguenti:
    - programmazione/attuazione delle operazioni;
    - monitoraggio degli interventi;
    - azioni di informazione, comunicazione e pubblicità
    - controlli di primo livello
- che con la deliberazione di G.R. n. 42/2017 del 30/01/2017, avente ad oggetto “Programma Operativo Complementare 2014-2020 - indirizzi operativi” e coerentemente con il disposto della citata DGR 357/2016, sono stati individuati nei Direttori Generali i Responsabili delle Linee di Azione POC, quali soggetti responsabili dell’attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all’Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;
- che con la medesima deliberazione di G.R. n. 42/2017 sono stati demandati i controlli in loco, da effettuarsi su un campione adeguato di tutte le operazioni afferenti il POC 2014/20, nonché i controlli amministrativi sulle azioni inerenti l’Assistenza tecnica, all’ufficio Controlli di I livello presso la Direzione generale ADG FESR, a garanzia del rispetto della separatezza delle funzioni ai sensi dell’art. 72 del Reg. (UE)1303/2013;

RITENUTO

- di dover aggiornare, alla luce delle modifiche organizzative intercorse, il Team di Obiettivo Specifico in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POC 2014/2020;
- di dover individuare, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, quali componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nella "Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili", riportati nella tabella seguente:

	Cognome	Nome	Cat.	Medaglia	Mansione
50.11.09	Moschiano	Finisia	D	[redacted]	Programmazione e attuazione
50.11.09	Morandi	Marco	C	[redacted]	Programmazione e attuazione
50.11.92	Raimondo	Stefania	D	[redacted]	Controlli di I° livello
50.11.00	Zeoli	Michelino	D	[redacted]	Monitoraggio degli interventi
50.11.00	Larizza	Francesca	D	[redacted]	Informazione, comunicazione e pubblicità

VISTI

- la DGR n. 59 del 15 febbraio 2016;
- la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
- la DGR n. 299 del 23/05/2017;
- il DD n. 63 del 15/06/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore Generale e sulla base dell'espressa dichiarazione diregolarità resa dal dirigente medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate di seguito:

1. di aggiornare, alla luce delle modifiche organizzative intercorse, il Team di Obiettivo Specifico inlinea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POC 2014/2020;
2. di individuare, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, quali componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nella "Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili", riportati nella tabella seguente:

	Cognome	Nome	Cat.	Medaglia	Mansione
50.11.09	Moschiano	Finisia	D	[redacted]	Programmazione e attuazione
50.11.09	Morandi	Marco	C	[redacted]	Programmazione e attuazione
50.11.92	Raimondo	Stefania	D	[redacted]	Controlli di I° livello
50.11.00	Zeoli	Michelino	D	[redacted]	Monitoraggio degli interventi
50.11.00	Larizza	Francesca	D	[redacted]	Informazione, comunicazione e pubblicità

3. di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020 (51 - 16 - 00);
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 (51 - 01 - 00);

- al referente unico del POC;
- al Responsabile della Programmazione unitaria;
-all'Autorità di Certificazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Archiviazione Decreti Dirigenziali e al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 405 del 30/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014-20 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO:"VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA SCUOLA MEDIA CARINOLA CENTRO". BENEFICIARIO: COMUNE DI CARINOLA. CUP I66F22000210002 SURF OP_20964 22086PP00000081. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
e. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020;
f. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
g. con Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 della Direzione ADG FESR è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e

scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;

b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
b. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;
c. che l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza scuola media Carinola centro", CUP I66F22000210002, SURF OP_20964 22086PP00000081, con beneficiario Comune di Carinola, C.F. 83000440616, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto per un importo pari ad € 25.819,57;
d. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0572727 in data 18/11/2022, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza scuola media Carinola centro ", CUP I66F22000210002, SURF OP_20964 22086PP00000081, con beneficiario Comune di Carinola, C.F. 83000440616, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € € 25.819,57 a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Linea d'Azione (RLA) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover prendere atto del rispetto dei dettami prescritti al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020;
e. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
f. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021 e n. 610/2021
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: **"**Valutazione della sicurezza scuola media Carinola centro", CUP I66F22000210002, SURF OP_20964 22086PP00000081, con beneficiario Comune di Carinola, C.F. 83000440616, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € € 25.819,57 a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Linea d'Azione (RLA) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di prendere atto del rispetto dei dettami prescritti al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020;
5. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
6. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
7. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020

SCHEMA DI CONVENZIONE POC 2014/2020

TRA

La Regione Campania – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 – 80132, rappresentata dalla Responsabile della Linea di Azione dott.ssa Maria Antonietta D'Urso Direttore Generale Pro tempore, della Direzione Generale 11 – Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nominata con D.P.G.R. 100 del 21/04/2020 domiciliata per la carica in Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale di Napoli – A/6 – 80143 – Napoli, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione"

E

il Legale rappresentante del Comune di Carinola, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza scuola media Carinola centro" avente CUP: I66F22000210002, SURF: OP_20964 22086PP00000081;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020 e che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, anche allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- che in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- che con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione e coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla delibera CIPE n. 10/2015, per l'importo di 1.236.213.336,77 € suddiviso in cinque assi tematici;
- che con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014-2020, comprensivo dell'aumento di 100 Mln/€ della dotazione finanziaria dello stesso, il cui valore complessivo è divenuto pari a 1.336.213.336,77€;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 102 del 19/03/2019 ha approvato la rimodulazione finanziaria interasse tematico del POC 2014-2020 garantendo la copertura finanziaria per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Linea di Azione (RLA) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello;
- che l'Autorità di Gestione ha predisposto apposite "linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti del POR Campania FESR 2014/2020" stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS/RLA ed il Beneficiario, (vedi http://porfesr.regione.campania.it/it/attuazione/comunicazione);
- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata: "*Valutazione della sicurezza scuola media Carinola centro*", avente codice CUP: I66F22000210002, *SURF* OP_20964 22086PP00000081, ammessa a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023, per € 25.819,57 a valere sulle risorse del POC Campania 2014 – 2020.

Articolo 3
Obblighi delle Parti
Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POC e la costituzione di un conto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del RLA;
- la predisposizione e l'invio al RLA del cronoprogramma procedurale allegato alla presente Convenzione;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC 2014-2020, alle Linee di Azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al RLA della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via PEC) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
    - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
    - per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.

la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal RLA.

Con la stipula della presente Convenzione la Direzione Generale 11 – Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili della Regione Campania si impegna, nei confronti del Beneficiario a

- dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie e i controlli di propria competenza, i decreti dirigenziali di liquidazione, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti decreti il RLA indica:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il RLA provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014- 2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il RLA si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni.

In particolare, il beneficiario si impegna:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POC 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POC rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'indicazione del POC 2014–2020

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il RLA emette e notifica al Beneficiario il decreto di ammissione a finanziamento e il decreto con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata. A seguito della registrazione dell'impegno, viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal RLA in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e la trasmissione, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al RLA, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
Il RLA, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Ammissione a finanziamento e Spese ammissibili

Al fine di accedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento, il Beneficiario trasmette al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione la seguente documentazione:

1. Atto di approvazione del progetto (se pertinente);
2. Codice Unico di Progetto acquisito;
3. Atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento individuato ai sensi dell'art 31 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i;
4. Comunicazione, da parte del beneficiario, delle coordinate bancarie del conto

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrente dedicato, nei casi previsti per legge;

5. elaborati costituenti il progetto da ammettere a finanziamento.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il RLA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POC 2014-2020, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il RLA verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il RLA può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti ai fini della certificazione delle spese dall'ufficio Controlli di primo livello dell'ADG FESR emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RLA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, RLA/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POC tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal RLA in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il RLA dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POC 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il RLA potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il RLA dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica (luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile della Linea di Azione
……..	……..

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.
(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile della Linea di Azione
……..	……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 406 del 30/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014-20 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO:"VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA "F.LLI LINGUITI". BENEFICIARIO: COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA. CUP C87G22000900002. SURF OP_20967 22086PP000000084. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
e. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020;
f. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
g. con Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 della Direzione ADG FESR è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini

dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;

b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
b. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;
c. che l'intervento denominato: **"**Valutazione della sicurezza F.lli Linguiti", CUP C87G22000900002, SURF OP_20967_22086PP000000084, con beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana, C.F. 620980656, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto per un importo pari ad € 45.681,48;
d. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0571006, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: **"**Valutazione della sicurezza F.lli Linguiti", CUP C87G22000900002, SURF OP_20967_22086PP000000084, con beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana, C.F. 620980656, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 45.681,48; a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Linea d'Azione (RLA) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover prendere atto del rispetto dei dettami prescritti al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020;
e. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
f. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021 e n. 610/2021
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: **"**Valutazione della sicurezza F.lli Linguiti ", CUP C87G22000900002, SURF OP_20967_22086PP000000084, con beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana , C.F. 620980656, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 45.681,48 a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Linea d'Azione (RLA) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di prendere atto del rispetto dei dettami prescritti al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020;
5. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
6. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
7. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020

SCHEMA DI CONVENZIONE POC 2014/2020

TRA

La Regione Campania – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 – 80132, rappresentata dalla Responsabile della Linea di Azione dott.ssa Maria Antonietta D'Urso Direttore Generale Pro tempore, della Direzione Generale 11 – Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nominata con D.P.G.R. 100 del 21/04/2020 domiciliata per la carica in Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale di Napoli – A/6 – 80143 – Napoli, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione"

E

il Legale rappresentante del Comune di Giffoni Valle Piana, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "*Valutazione della sicurezza F.lli Linguiti*" avente CUP: C87G22000900002, SURF: OP_20967 22086PP000000084;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020 e che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, anche allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- che in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- che con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione e coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla delibera CIPE n. 10/2015, per l'importo di 1.236.213.336,77 € suddiviso in cinque assi tematici;
- che con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014-2020, comprensivo dell'aumento di 100 Mln/€ della dotazione finanziaria dello stesso, il cui valore complessivo è divenuto pari a 1.336.213.336,77€;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 102 del 19/03/2019 ha approvato la rimodulazione finanziaria interasse tematico del POC 2014-2020 garantendo la copertura finanziaria per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Linea di Azione (RLA) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello;
- che l'Autorità di Gestione ha predisposto apposite "linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti del POR Campania FESR 2014/2020" stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS/RLA ed il Beneficiario, (vedi http://porfesr.regione.campania.it/it/attuazione/comunicazione);
- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata: "Valutazione della sicurezza F.lli Linguiti", avente codice CUP: C87G22000900002, SURF OP_20967 22086PP000000084, ammessa a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023, per € 45.681,48 a valere sulle risorse del POC Campania 2014 – 2020.

Articolo 3
Obblighi delle Parti
Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POC e la costituzione di un conto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del RLA;
- la predisposizione e l'invio al RLA del cronoprogramma procedurale allegato alla presente Convenzione;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC 2014-2020, alle Linee di Azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al RLA della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via PEC) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
    - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
    - per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.

la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal RLA.

Con la stipula della presente Convenzione la Direzione Generale 11 – Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili della Regione Campania si impegna, nei confronti del Beneficiario a

- dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie e i controlli di propria competenza, i decreti dirigenziali di liquidazione, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti decreti il RLA indica:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il RLA provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014- 2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il RLA si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni.

In particolare, il beneficiario si impegna:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POC 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POC rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'indicazione del POC 2014–2020

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il RLA emette e notifica al Beneficiario il decreto di ammissione a finanziamento e il decreto con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata. A seguito della registrazione dell'impegno, viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal RLA in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e la trasmissione, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al RLA, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
Il RLA, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Ammissione a finanziamento e Spese ammissibili

Al fine di accedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento, il Beneficiario trasmette al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione la seguente documentazione:

1. Atto di approvazione del progetto (se pertinente);
2. Codice Unico di Progetto acquisito;
3. Atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento individuato ai sensi dell'art 31 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i;
4. Comunicazione, da parte del beneficiario, delle coordinate bancarie del conto

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrente dedicato, nei casi previsti per legge;

5. elaborati costituenti il progetto da ammettere a finanziamento.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il RLA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POC 2014-2020, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il RLA verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il RLA può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti ai fini della certificazione delle spese dall'ufficio Controlli di primo livello dell'ADG FESR emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RLA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, RLA/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POC tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal RLA in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il RLA dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POC 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il RLA potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il RLA dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica (luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile della Linea di Azione
……..	……..

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.
(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile della Linea di Azione
……..	……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 408 del 31/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014-20 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO:"VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA 38 CD "QUARATI" - PLESSO "BELVEDERE-FALCONE". BENEFICIARIO: COMUNE DI NAPOLI. CUP B64D22002540006. SURF OP_20962 22086PP000000079. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
e. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020;
f. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
g. con Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 della Direzione ADG FESR è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e

scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;

b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
b. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;
c. che l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza 38 cd "Quarati" – plesso "Belvedere-Falcone", CUP B64D22002540006, SURF OP_20962_22086PP000000079, con beneficiario Comune di Napoli, C.F. -80014890638, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto per un importo pari ad € 11.450,12
d. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 10/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/566852, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: **"**Valutazione della sicurezza 38 cd "Quarati" – plesso "Belvedere-Falcone ", CUP B64D22002540006, SURF OP_20962 22086PP000000079, con beneficiario Comune di Napoli, C.F. 80014890638, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 11.450,12; a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Linea d'Azione (RLA) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover prendere atto del rispetto dei dettami prescritti al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020;
e. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
f. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021 e n. 610/2021
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: **"**Valutazione della sicurezza 38 cd "Quarati" – plesso "Belvedere-Falcone", CUP B64D22002540006, SURF OP_20962 22086PP000000079, con beneficiario Comune di Napoli, C.F. 80014890638, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € € 11.450,12 a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Linea d'Azione (RLA) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di prendere atto del rispetto dei dettami prescritti al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020;
5. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
6. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
7. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020

SCHEMA DI CONVENZIONE POC 2014/2020

TRA

La Regione Campania – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 – 80132, rappresentata dalla Responsabile della Linea di Azione dott.ssa Maria Antonietta D'Urso Direttore Generale Pro tempore, della Direzione Generale 11 – Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nominata con D.P.G.R. 100 del 21/04/2020 domiciliata per la carica in Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale di Napoli – A/6 – 80143 – Napoli, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione"

E

il Legale rappresentante del Comune di Napoli, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza 38 cd "Quarati" – plesso "Belvedere-Falcone" avente CUP: B64D22002540006, SURF: OP_20962 22086PP000000079;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020 e che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, anche allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- che in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- che con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione e coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla delibera CIPE n. 10/2015, per l'importo di 1.236.213.336,77 € suddiviso in cinque assi tematici;
- che con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014-2020, comprensivo dell'aumento di 100 Mln/€ della dotazione finanziaria dello stesso, il cui valore complessivo è divenuto pari a 1.336.213.336,77€;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 102 del 19/03/2019 ha approvato la rimodulazione finanziaria interasse tematico del POC 2014-2020 garantendo la copertura finanziaria per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Linea di Azione (RLA) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello;
- che l'Autorità di Gestione ha predisposto apposite "linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti del POR Campania FESR 2014/2020" stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS/RLA ed il Beneficiario, (vedi http://porfesr.regione.campania.it/it/attuazione/comunicazione);
- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata: "Valutazione della sicurezza 38 cd "Quarati" – plesso "Belvedere-Falcone", avente codice CUP: B64D22002540006 , SURF OP_20962 22086PP000000079, ammessa a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023, per € 11.450,12 a valere sulle risorse del POC Campania 2014 – 2020.

Articolo 3
Obblighi delle Parti
Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POC e la costituzione di un conto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del RLA;
- la predisposizione e l'invio al RLA del cronoprogramma procedurale allegato alla presente Convenzione;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC 2014-2020, alle Linee di Azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al RLA della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via PEC) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
    - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
    - per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.

la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal RLA.

Con la stipula della presente Convenzione la Direzione Generale 11 – Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili della Regione Campania si impegna, nei confronti del Beneficiario a

- dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie e i controlli di propria competenza, i decreti dirigenziali di liquidazione, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti decreti il RLA indica:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il RLA provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014- 2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il RLA si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni.

In particolare, il beneficiario si impegna:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POC 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POC rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'indicazione del POC 2014–2020

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il RLA emette e notifica al Beneficiario il decreto di ammissione a finanziamento e il decreto con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata. A seguito della registrazione dell'impegno, viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal RLA in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e la trasmissione, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al RLA, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
Il RLA, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Ammissione a finanziamento e Spese ammissibili

Al fine di accedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento, il Beneficiario trasmette al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione la seguente documentazione:

1. Atto di approvazione del progetto (se pertinente);
2. Codice Unico di Progetto acquisito;
3. Atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento individuato ai sensi dell'art 31 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i;
4. Comunicazione, da parte del beneficiario, delle coordinate bancarie del conto

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrente dedicato, nei casi previsti per legge;

5. elaborati costituenti il progetto da ammettere a finanziamento.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il RLA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POC 2014-2020, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il RLA verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il RLA può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti ai fini della certificazione delle spese dall'ufficio Controlli di primo livello dell'ADG FESR emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RLA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, RLA/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POC tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal RLA in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il RLA dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POC 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il RLA potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il RLA dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica (luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile della Linea di Azione
……..	……..

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.
(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile della Linea di Azione
……..	……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 409 del 31/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014-20 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO:"VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA 78° I.C. CARITEO ITALICO - PLESSO "CALISE". BENEFICIARIO: COMUNE DI NAPOLI. CUP B64D22002910006. SURF OP_20923 22086PP000000049. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
e. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020;
f. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
g. con Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 della Direzione ADG FESR è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e

scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;

b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
b. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;
c. che l'intervento denominato: **"**Valutazione della sicurezza 78° I.C. Cariteo Italico – plesso "Calise", CUP B64D22002910006, SURF OP_20923 22086PP000000049, con beneficiario Comune di Napoli, C.F. 80014890638, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto per un importo pari ad € 18.814,45;
d. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/571075, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: **"**Valutazione della sicurezza 78° I.C. Cariteo Italico – plesso "Calise", CUP B64D22002910006, SURF OP_20923 22086PP000000049, con beneficiario Comune di Napoli, C.F. 80014890638, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 18.814,45 a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Linea d'Azione (RLA) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover prendere atto del rispetto dei dettami prescritti al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020;
e. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
f. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021 e n. 610/2021
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: **"**Valutazione della sicurezza 78° I.C. Cariteo Italico – plesso "Calise", CUP B64D22002910006, SURF OP_20923 22086PP000000049, con beneficiario Comune di Napoli, C.F. 80014890638, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 18.814,45 a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Linea d'Azione (RLA) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di prendere atto del rispetto dei dettami prescritti al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020;
5. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
6. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
7. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020

SCHEMA DI CONVENZIONE POC 2014/2020

TRA

La Regione Campania – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 – 80132, rappresentata dalla Responsabile della Linea di Azione dott.ssa Maria Antonietta D'Urso Direttore Generale Pro tempore, della Direzione Generale 11 – Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nominata con D.P.G.R. 100 del 21/04/2020 domiciliata per la carica in Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale di Napoli – A/6 – 80143 – Napoli, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione"

E

il Legale rappresentante del Comune di Napoli, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza 78° I.C. Cariteo Italico – plesso "Calise" avente CUP: B64D22002910006, SURF: OP_20923 22086PP000000049;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020 e che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, anche allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- che in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- che con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione e coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla delibera CIPE n. 10/2015, per l'importo di 1.236.213.336,77 € suddiviso in cinque assi tematici;
- che con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014-2020, comprensivo dell'aumento di 100 Mln/€ della dotazione finanziaria dello stesso, il cui valore complessivo è divenuto pari a 1.336.213.336,77€;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 102 del 19/03/2019 ha approvato la rimodulazione finanziaria interasse tematico del POC 2014-2020 garantendo la copertura finanziaria per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Linea di Azione (RLA) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello;
- che l'Autorità di Gestione ha predisposto apposite "linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti del POR Campania FESR 2014/2020" stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS/RLA ed il Beneficiario, (vedi http://porfesr.regione.campania.it/it/attuazione/comunicazione);
- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata: "Valutazione della sicurezza 78° I.C. Cariteo Italico – plesso "Calise", avente codice CUP: B64D22002910006, SURF OP_20923 22086PP000000049, ammessa a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023, per € 18.814,45 a valere sulle risorse del POC Campania 2014 – 2020.

Articolo 3
Obblighi delle Parti
Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POC e la costituzione di un conto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del RLA;
- la predisposizione e l'invio al RLA del cronoprogramma procedurale allegato alla presente Convenzione;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC 2014-2020, alle Linee di Azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al RLA della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via PEC) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
    - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
    - per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.

la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal RLA.

Con la stipula della presente Convenzione la Direzione Generale 11 – Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili della Regione Campania si impegna, nei confronti del Beneficiario a

- dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie e i controlli di propria competenza, i decreti dirigenziali di liquidazione, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti decreti il RLA indica:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il RLA provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014- 2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il RLA si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni.

In particolare, il beneficiario si impegna:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POC 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POC rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'indicazione del POC 2014–2020

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il RLA emette e notifica al Beneficiario il decreto di ammissione a finanziamento e il decreto con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata. A seguito della registrazione dell'impegno, viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal RLA in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e la trasmissione, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al RLA, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
Il RLA, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Ammissione a finanziamento e Spese ammissibili

Al fine di accedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento, il Beneficiario trasmette al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione la seguente documentazione:

1. Atto di approvazione del progetto (se pertinente);
2. Codice Unico di Progetto acquisito;
3. Atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento individuato ai sensi dell'art 31 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i;
4. Comunicazione, da parte del beneficiario, delle coordinate bancarie del conto

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrente dedicato, nei casi previsti per legge;

5. elaborati costituenti il progetto da ammettere a finanziamento.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il RLA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POC 2014-2020, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il RLA verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il RLA può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti ai fini della certificazione delle spese dall'ufficio Controlli di primo livello dell'ADG FESR emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RLA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, RLA/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POC tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal RLA in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il RLA dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POC 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il RLA potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il RLA dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica (luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile della Linea di Azione
……..	……..

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.
(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile della Linea di Azione
……..	……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 410 del 31/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014-20 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA I. C. 82° - S. D'ACQUISTO". BENEFICIARIO: COMUNE DI NAPOLI. CUP B64D22002810006. SURF OP_20922 22086PP000000048. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
e. con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020;
f. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
g. con Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 della Direzione ADG FESR è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e

scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;

b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
b. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;
c. che l'intervento denominato: **"**Valutazione della sicurezza I. C. 82° - S. D'ACQUISTO", CUP B64D22002810006, SURF OP_20922 22086PP000000048, con beneficiario Comune di Napoli, C.F. 80014890638, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto per un importo pari ad € 16.857,22
d. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 11/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/569378, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: **"**Valutazione della sicurezza I. C. 82° - S. D'ACQUISTO", CUP B64D22002810006, SURF OP_20922 22086PP000000048, con beneficiario Comune di Napoli, C.F. 80014890638, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € € 16.857,22 a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Linea d'Azione (RLA) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover prendere atto del rispetto dei dettami prescritti al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020;
e. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
f. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021 e n. 610/2021
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: **"**Valutazione della sicurezza I. C. 82° - S. D'ACQUISTO", CUP B64D22002810006, SURF OP_20922 22086PP000000048, con beneficiario Comune di Napoli, C.F. 80014890638, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € € 16.857,22 a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Linea d'Azione (RLA) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
3. di prendere atto del rispetto dei dettami prescritti al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020

SCHEMA DI CONVENZIONE POC 2014/2020

TRA

La Regione Campania – Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia 81 – 80132, rappresentata dalla Responsabile della Linea di Azione dott.ssa Maria Antonietta D'Urso Direttore Generale Pro tempore, della Direzione Generale 11 – Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nominata con D.P.G.R. 100 del 21/04/2020 domiciliata per la carica in Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale di Napoli – A/6 – 80143 – Napoli, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione"

E

il Legale rappresentante del Comune di Napoli, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza I. C. 82° - S. D'ACQUISTO" avente CUP: B64D22002810006, SURF: OP_20922 22086PP000000048;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020 e che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, anche allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- che in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- che con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione e coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla delibera CIPE n. 10/2015, per l'importo di 1.236.213.336,77 € suddiviso in cinque assi tematici;
- che con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014-2020, comprensivo dell'aumento di 100 Mln/€ della dotazione finanziaria dello stesso, il cui valore complessivo è divenuto pari a 1.336.213.336,77€;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 102 del 19/03/2019 ha approvato la rimodulazione finanziaria interasse tematico del POC 2014-2020 garantendo la copertura finanziaria per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Linea di Azione (RLA) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2022 è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di gestione e Controllo" e vengono approvate le versioni aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello;
- che l'Autorità di Gestione ha predisposto apposite "linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti del POR Campania FESR 2014/2020" stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS/RLA ed il Beneficiario, (vedi http://porfesr.regione.campania.it/it/attuazione/comunicazione);
- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata: "*Valutazione della sicurezza I. C. 82° - S. D'ACQUISTO",* avente codice CUP: *B64D22002810006, SURF OP_20922 22086PP000000048,* ammessa a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023, per € *€ 16.857,22* a valere sulle risorse del POC Campania 2014 – 2020.

Articolo 3
Obblighi delle Parti
Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POC e la costituzione di un conto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del RLA;
- la predisposizione e l'invio al RLA del cronoprogramma procedurale allegato alla presente Convenzione;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC 2014-2020, alle Linee di Azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al RLA della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via PEC) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
    - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
    - per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.

la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal RLA.

Con la stipula della presente Convenzione la Direzione Generale 11 – Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili della Regione Campania si impegna, nei confronti del Beneficiario a

- dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie e i controlli di propria competenza, i decreti dirigenziali di liquidazione, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti decreti il RLA indica:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il RLA provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014- 2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il RLA si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni.

In particolare, il beneficiario si impegna:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POC 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POC rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'indicazione del POC 2014–2020

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il RLA emette e notifica al Beneficiario il decreto di ammissione a finanziamento e il decreto con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata. A seguito della registrazione dell'impegno, viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal RLA in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e la trasmissione, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al RLA, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
Il RLA, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Ammissione a finanziamento e Spese ammissibili

Al fine di accedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento, il Beneficiario trasmette al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione la seguente documentazione:

1. Atto di approvazione del progetto (se pertinente);
2. Codice Unico di Progetto acquisito;
3. Atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento individuato ai sensi dell'art 31 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i;
4. Comunicazione, da parte del beneficiario, delle coordinate bancarie del conto

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrente dedicato, nei casi previsti per legge;

5. elaborati costituenti il progetto da ammettere a finanziamento.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il RLA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POC 2014-2020, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il RLA verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il RLA può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti ai fini della certificazione delle spese dall'ufficio Controlli di primo livello dell'ADG FESR emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RLA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, RLA/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POC tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal RLA in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il RLA dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POC 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il RLA potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il RLA dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica (luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile della Linea di Azione
……..	……..

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.
(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile della Linea di Azione
……..	……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 25/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 94 - STAFF - Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (S.U.R.A.P)

Oggetto dell'Atto:

S.U.R.A.P. - SPORTELLO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE . PROGRAMMA REGIONALE PER FAVORIRE LA CRESCITA DEI SUAP CAMPANI PER L'ANNO 2023.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Regione Campania promuove misure volte a semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa;
b) in attuazione dell'articolo 29, comma 1 dello Statuto della Regione Campania, la Regione Campania promuove la semplificazione normativa e amministrativa, razionalizzando i procedimenti e le azioni di competenza e rendendo più semplice e diretto il rapporto tra amministrazione, cittadino, impresa;
c) in attuazione del principio della libertà di iniziativa economica sancito dal Trattato dell'Unione europea, dall'articolo 41 della Costituzione, dall'articolo 7 dello Statuto in materia di iniziativa economica e coesione economico-sociale, la Regione Campania promuove la liberalizzazione delle attività economiche e la semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza, eliminando le indebite restrizioni all'accesso alle attività economiche e d'impresa;

PREMESSO altresì che

a) la Legge Regionale 14 ottobre 2015, n. 11 "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015" (Legge annuale di semplificazione 2015), ha istituito, all'art.19, lo Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP), che opera prevalentemente attraverso canali telematici, al fine di semplificare la vita produttiva dei cittadini e delle attività economiche, rendere concretamente possibile l'apertura di una nuova impresa in tempi certi e assicurare procedure e scadenze definite per l'esercizio di tutte le iniziative di carattere produttivo;
b) tra gli obiettivi prioritari del SURAP, individuati dall'art. 19 comma 2 della Legge annuale di semplificazione 2015, rientrano:
   - garantire e favorire la libertà di iniziativa economica, di insediamento e di svolgimento di attività produttive in conformità ai principi riconosciuti dall'Unione Europea;
   - perseguire lo sviluppo di condizioni di contesto più favorevoli per l'insediamento e per lo sviluppo delle imprese e delle reti di imprese;
   - garantire il diritto delle imprese ad operare in un quadro normativo certo e semplificato, al fine di assicurare la massima trasparenza dei procedimenti, riducendo al minimo i margini di discrezionalità della pubblica amministrazione, i tempi burocratici e in ogni caso eliminando ogni adempimento non indispensabile;
   - attivare il processo e le condizioni per la progressiva riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, in conformità a quanto previsto dalla normativa europea;
   - favorire l'attrazione degli investimenti sul territorio regionale;
   - fornire informazioni sulle opportunità insediative e promuovere il sistema produttivo regionale e l'attività di impresa
c) per perseguire gli obiettivi suddetti, il citato articolo conferisce al SURAP un ruolo centrale nell'ambito dei SUAP del territorio regionale (lett. c, e, f), individuando fra i compiti del SURAP quelli di:
   - collegamento tra gli operatori e i SUAP territorialmente competenti;
   - promozione della messa in rete dei SUAP anche attraverso procedure e sistemi informatici;
   - assistenza e supporto ai SUAP nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa di riferimento nonché delle procedure e formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi, allo scopo di favorire l'adozione di procedure e prassi amministrative uniformi nel territorio regionale;
d) il comma 2 dell'art. 21 della L.R. n. 11/2015 prevede inoltre che, per assicurare una governance basata sulla leale collaborazione, sul coordinamento e sulla condivisione, nel rispetto dei termini dei procedimenti, la Giunta regionale promuove ogni utile iniziativa di consultazione con i rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale ed operanti in Regione;

e) la Legge Regionale 14 ottobre 2015, n. 11 “Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015” (Legge annuale di semplificazione 2015), stabilisce all’art. 21 comma 1 che il dirigente del SURAP svolge compiti di gestione e di coordinamento delle attività e, in particolare, anche con il supporto degli altri uffici regionali competenti:
   - svolge le funzioni di garante regionale dell'imprenditore, esercitando attività d'impulso nei confronti delle diverse strutture regionali interessate da procedimenti amministrativi in materia di attività economiche e d'impresa;
   - cura la diffusione di interpretazioni normative e prassi applicative uniformi e condivise;
   - monitora l’adeguamento delle modalità telematiche di gestione delle istruttorie da parte dei SUAP territorialmente competenti;
   - promuove l'adeguamento e la standardizzazione della modulistica unica e l'omogeneizzazione dei procedimenti;

PRESO ATTO che

a) la Regione Campania con Delibera n. 437 del 3 agosto 2020, ha costituito a supporto delle funzioni dello Staff 50 02 94 - Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.R.A.P.) il “Centro di competenza regionale a supporto delle attività del SURAP”;
b) in data 19 luglio 2022 è stato rinnovato il protocollo d’intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania per promuovere sul territorio regionale un’offerta di servizi SUAP omogenea e standardizzata massimizzando efficacia, semplificazione e contenimento dei costi;
c) in data 16 gennaio 2023, sempre con l’obiettivo di operare in maniera sinergica per supportare i SUAP campani, è stato siglato il Protocollo d’Intesa tra la Regione Campania e ANCI Campania per lo sviluppo e la standardizzazione dei servizi dei SUAP campani;
d) in attuazione di quanto disposto dall’art. 19 c.2 lettere F) e G) della L.R. 11 del 14 ottobre 2015, anche per il 2023 sarà assicurata assistenza alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per le iniziative di promozione nei settori di eccellenza del sistema produttivo campano, sia con il “Progetto di promozione del Made in Italy prodotto in Campania” di cui alle DGR 603/2018, DGR 55/2019 e DGR 313/2019, che per alcune iniziative di internazionalizzazione, in esecuzione della DGR 563 del 03 novembre 2022 e della DGR 16 del 17/01/2023.

CONSIDERATO che

e) con Decreto Dirigenziale n. 2 del 16/04/2021 del S.U.R.A.P. - Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive- è stata costituita la “Comunità professionale di responsabili SUAP e di referenti degli Enti terzi” denominata "Community SUAP";
f) dal monitoraggio effettuato dal SURAP risulta adottata solo parzialmente da un numero rilevante di Comuni la modulistica unificata e standardizzata finora approvata in Conferenza unificata Stato-Regioni-Enti locali e recepita dalla Regione Campania con delibere di giunta e decreti delle direzioni generali *ratione materiae*;
g) il SURAP ha il compito di monitorare affinché i moduli siano effettivamente in uso e di sollecitare, anche d’intesa con le Direzioni Generali competenti, i Comuni eventualmente inadempienti prestando il necessario supporto allo scopo di superare le eventuali criticità al fine di far sì che i cittadini e le imprese possano usufruire in maniera uniforme di un servizio efficiente ed efficace;
h) sulla base di rilievi mossi dalla Commissione europea, la Conferenza delle Regioni ha predisposto un’apposita indagine su tutto il territorio italiano volta a verificare in ogni regione le criticità rilevate dai commissari europei, che hanno lavorato su un campione rappresentativo di Comuni;
i) il SURAP è stato incaricato di effettuare la verifica per la Regione Campania, che in linea con quanto richiesto dalla Conferenza delle Regioni, ha riguardato i seguenti fattori: disponibilità di informazioni/facile accesso alle informazioni sul portale SUAP; disponibilità di informazioni senza

obbligo di registrazione; disponibilità di espletare le procedure a distanza per via elettronica tramite il SUAP;

j) dalla verifica eseguita dal SURAP risulta che diversi sportelli unici comunali non garantiscono nei servizi all'utenza gli standard minimi previsti dalla normativa vigente;
k) il SURAP ha predisposto, in continuità con il triennio 2020-2022, l'allegato "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2023" che, in azione congiunta con Unioncamere Campania, propone agli sportelli unici comunali campani un'offerta integrata di supporto, che comprende:
    - monitoraggio funzionalità dei SUAP e proposta di un'infrastruttura informatica condivisa da tutti i Comuni;
    - aggiornamento e formazione per il personale addetto agli sportelli unici e a tutti gli interessati ai procedimenti SUAP;
    - supporto per il recepimento a livello regionale della modulistica standardizzata e unificata approvata in C.U. (art. 21 comma 1 lett. f L.R. 11/2015);
    - linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP Campani;
    - aggiornamento e implementazione del portale web istituzionale del SURAP;
    - consulenza ai SUAP comunali attraverso la risposta ai quesiti posti e inerenti all'interpretazione della normativa di riferimento dei procedimenti di competenza dei SUAP;
    - "Community SUAP", comunità professionale di responsabili SUAP e di referenti degli Enti terzi;
    - workshop tematico in plenaria per I SUAP campani;
    - proposta di un progetto di supporto e accompagnamento territoriale ai SUAP campani.

TENUTO CONTO che

a) i Comuni, in qualità di enti territorialmente più vicini ai cittadini e alle imprese, sono i soggetti fortemente coinvolti, attraverso i propri SUAP, a rispondere direttamente alle esigenze di cittadini e imprese;
b) che l'emergenza Covid-19 ha dato un forte impulso alla digitalizzazione e alla standardizzazione delle procedure nella Pubblica Amministrazione e la risoluzione delle criticità di *Front-Office* degli sportelli unici comunali è diventata una necessità ancora più sentita dal tessuto produttivo campano, in particolare in vista della ripartenza delle attività economiche;
c) l'*accountability* nella Pubblica Amministrazione è diventato un principio sempre più importante, soprattutto se intesa non solamente come sinonimo di trasparenza, apertura o buon governo, e più in generale come pratica di rendere conto del proprio operato, ma intesa anche come strumento di azione programmatica, collocando le attività in un preciso contesto istituzionale, spaziale e temporale, in costante apertura verso altri soggetti istituzionali e comunque portatori di interessi qualificati.

RITENUTO pertanto di

a) dover continuare per il 2023 le attività volte a favorire con procedure chiare e semplificate l'attività dei SUAP campani, nonché promuovere la standardizzazione e la digitalizzazione dei procedimenti;
b) dover promuovere, d'intesa con Unioncamere Campania ed ANCI Campania, un'offerta integrata di supporto ai Comuni per favorire la risoluzione delle difficoltà incontrate nelle funzioni SUAP;
c) dover procedere all'approvazione dell'allegato "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2023", che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
d) dover approvare altresì gli allegati al "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2023", tra i quali, in attuazione del principio di *accountability*, anche la relazione sui risultati conseguiti con l'attuazione del "Programma regionale per favorire la crescita

dei Suap per l'anno 2022" approvato con il DD n. 1/2022 del SURAP, che costituiscono parte integrante del documento;

VISTI

a) l'articolo 29 dello Statuto della Regione Campania;
d) il decreto legislativo n. 126/2016;
e) la legge regionale n. 11/2015;
f) la DGR n. 566 del 12/11/2019 e successivo DPGR n. 173 del 26/11/2019 e successive proroghe che hanno affidato l'incarico dello Staff 50.02.94 "S.U.R.A.P." al Dr. Sergio Mazzarella;
g) il Decreto n. 1/2020 del SURAP;
h) la Delibera della Giunta regionale della Campania n. 437 del 3 agosto 2020;
i) il Decreto n. 1/2021 del SURAP;
j) la Delibera della Giunta regionale della Campania n. 156 del 14/04/2021;
k) il Decreto n. 1/2022 del SURAP;
l) la Delibera della Giunta regionale della Campania n. 313 del 21 giugno 2022;
m) la Delibera della Giunta regionale della Campania n. DGR 416 del 27 luglio 2022 e la successiva nota del Presidente della Regione n. prot. 2022.0018816/UDC/GAB/GAB del 18/11/2022 sugli indirizzi strategici della Regione Campania per il triennio 2023-2025;

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di approvare l'allegato "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2023", che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;

2. di approvare altresì gli allegati al "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2023", tra i quali, in attuazione del principio di *accountability*, anche la relazione sui risultati conseguiti con l'attuazione del "Programma regionale per favorire la crescita dei Suap per l'anno 2022" approvato con il DD n. 1/2022 del SURAP, che costituiscono parte sostanziale ed integrante del documento;

3. di provvedere alla pubblicazione del suddetto Programma, con i suoi allegati, sul BURC e sul portale istituzionale del SURAP;

4. di inviare il presente atto:
   - all'Assessore alle Attività Produttive ed all'Assessore alla Semplificazione;
   - alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Dr. Sergio Mazzarella

S.U.R.A.P.

Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2023.

INDICE

1. **Il SURAP: compiti e funzioni.**
2. **Il contesto di riferimento territoriale: organizzazione dei SUAP campani.**
3. **La procedura di infrazione dell'Unione Europea all'Italia sulla funzionalità dei SUAP.**
4. **Il contesto di riferimento istituzionale:**
   - **il Protocollo d'Intesa tra Regione Campania Unioncamere Campania;**
   - **Il Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e ANCI Campania;**
   - **il Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP;**
   - **Progetto: "Networking of public administrations through skills".**
5. **Programma per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2023: articolazione delle attività e utilità per l'Amministrazione pubblica.**
6. **Cronoprogramma attività.**

Allegati:

A. **Relazione sulle attività realizzate e i risultati conseguiti dal SURAP nell'annualità 2022.**
B. **Protocollo d'Intesa Regione Campania - Unioncamere Campania.**
C. **Protocollo d'Intesa Regione Campania - ANCI Campania.**
D. **Delibera di Giunta n. 437 del 3 agosto 2020 "Istituzione Centro di competenza regionale a supporto delle attività del SURAP"**
E. **Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno.**
F. **Nota 2018/2374 C(2019) 4175 final del 6 giugno 2019.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Introduzione

L'*accountability* nella Pubblica Amministrazione è diventata sempre più importante, soprattutto se intesa non solamente come sinonimo di trasparenza, apertura o buon governo, e più in generale come pratica di rendere conto del proprio operato, ma intesa anche come strumento di azione programmatica, collocando le attività in un preciso contesto istituzionale, spaziale e temporale, in costante apertura verso altri soggetti istituzionali e comunque portatori di interessi qualificati.

Il "*Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2023*" rientra in tale visione di *accountability*, intendendo prima di tutto presentare il SURAP, i suoi compiti, le sue funzioni e le attività poste in essere ed i risultati conseguiti, ma vuole anche essere uno strumento programmatico, che analizza il contesto in cui lo sportello opera, stabilendo, rispetto all'anno solare di riferimento, obiettivi, sinergie, metodologie e articolazione degli interventi, secondo i dettami della normativa di riferimento. Quindi non semplicemente un documento di intenti e operazione di trasparenza, ma vero e proprio strumento operativo di azione e di propulsione al cambiamento nel contesto istituzionale, normativo e territoriale di riferimento, volto anche a rendere conto e ad informare sulle attività attuate, i risultati ottenuti e sull'efficacia dell'azione amministrativa svolta, attraverso la redazione e pubblicazione di un report finale sulle attività.

Il SURAP contribuisce alla realizzazione degli "indirizzi strategici della Regione Campania per il triennio 2023-2025", definiti dalla DGR 416 del 27 luglio 2022 che ha approvato il DEFR Campania 2024-2026. In particolare, con le sue attività e le sue iniziative, persegue la finalità di migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione, in particolare i SUAP, attraverso la semplificazione e la standardizzazione dell'amministrazione, la riqualificazione del personale Suap, la riduzione della burocrazia ed il supporto verso la dematerializzazione dei provvedimenti e delle procedure amministrative dei Suap e la loro gestione digitale, al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte degli stessi ai cittadini e alle imprese, in attuazione di quando definito nella nota del Presidente della Regione n. prot. 2022.0018816/UDC/GAB/GAB del 18/11/2022 avente ad oggetto: "Indirizzi strategici della Regione Campania per il triennio 2023-2025".

1. Il SURAP: compiti e funzioni.

Lo Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP) è stato istituito con legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11, integrata con le modifiche apportate dalle leggi regionali 5 aprile 2016, n. 6, 8 agosto 2016, n. 22 e 26, 20 gennaio 2017, n. 3, 28 luglio 2017, n. 23, 29 dicembre 2017, n. 38 e 2 agosto 2018, n. 26, nell'ambito della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al fine di semplificare la vita produttiva dei cittadini e delle imprese.

Gli articoli 19, 20 e 21 della suddetta Legge definiscono obiettivi e compiti del SURAP, da un lato rivolti alle imprese e ai SUAP territorialmente competenti e, dall'altro, finalizzati al necessario coordinamento degli enti e degli uffici regionali preposti alla creazione d'impresa e alla uniformazione, trasparenza e semplificazione dei procedimenti amministrativi.

In particolare, il SURAP fornisce alle imprese assistenza, consulenza ed informazioni in merito alla normativa applicabile, alle opportunità localizzative esistenti, alle iniziative di carattere promozionale in corso, alle agevolazioni e ai finanziamenti disponibili e ad ogni altra informazione utile disponibile a livello regionale.

Altro compito del SURAP è il supporto e il monitoraggio dei SUAP comunali, l'assistenza agli stessi nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa di riferimento, necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi, allo scopo di favorire l'adozione di procedure e prassi amministrative uniformi e standardizzate su tutto il territorio regionale.

Pertanto, il SURAP con le sue attività contribuisce alla realizzazione degli "indirizzi strategici della Regione Campania per il triennio 2023-2025", definiti dalla DGR 416 del 27 luglio 2022 che ha approvato il DEFR Campania 2023-2025. In particolare, con le sue attività ed iniziative, persegue la finalità di migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione, in particolare i SUAP, attraverso la semplificazione e la standardizzazione dell'amministrazione, la riqualificazione del personale Suap, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei provvedimenti e delle procedure amministrative dei Suap e la loro gestione digitale, al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte degli stessi ai cittadini e alle imprese, in attuazione di quando definito nella nota del Presidente della Regione n. prot.

2022.0018816/UDC/GAB/GAB del 18/11/2022 avente ad oggetto: “Indirizzi strategici della Regione Campania per il triennio 2023-2025”.

Lo stesso PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) ha tra i suoi obiettivi (Missione 1) quello di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione, con l’obiettivo di rendere la P.A. la migliore “alleata” dei cittadini, delle imprese e del sistema produttivo, con una offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili, accelerando l’interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo e semplificando le procedure secondo il principio “once only”; obiettivo che risulta di particolare rilevanza nei confronti dei SUAP, essendo gli sportelli unici ai quali si devono rivolgere, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, tutte le imprese ed i cittadini per iniziare, modificare o chiudere attività produttive.

Il SURAP opera prevalentemente attraverso canali telematici, persegue l’uniformazione, l'omogeneizzazione e l’interoperabilità delle informazioni e dei procedimenti nel territorio regionale gestiti per via telematica dai SUAP.

Nell'ottica di fornire una vasta gamma di servizi, fruibili in maniera semplice da cittadini, imprese e operatori SUAP dei Comuni della Campania attraverso le tecnologie telematiche, il SURAP ha sviluppato una propria piattaforma web organizzata in apposite sezioni tematiche.

Con la piattaforma web SURAP si è ottenuta la centralizzazione in un’unica infrastruttura informatica di un patrimonio informativo di facile consultazione e sempre aggiornato ad interesse di cittadini, imprese, SUAP comunali e altri uffici/amministrazioni che a vario titolo sono coinvolti nei procedimenti amministrativi di cui al D.P.R. n. 160/2010. Il portale SURAP è online dal 15 marzo 2019 all’indirizzo **(http://surap.regione.campania.it/index.php).**

Al SURAP sono riservate inoltre funzioni di raccordo, impulso e monitoraggio con gli Enti e gli uffici regionali interessati ai procedimenti di interesse delle imprese. Il SURAP svolge i suoi compiti anche con il supporto degli altri uffici regionali competenti, in particolare ha la funzione di garante regionale dell'imprenditore, esercitando attività d'impulso nei confronti delle diverse strutture regionali interessate da procedimenti amministrativi in materia di attività economiche e d'impresa.

I compiti assegnati al SURAP sono stati dettagliati e disciplinati dalla Giunta Regionale con DGR n. 515 del 27 ottobre 2015, nella quale le attività sono state aggregate per ambiti omogenei e ricondotte a quattro aree di competenza: 1. IMPRESA-FRONT OFFICE; 2. SUPPORTO AI SUAP - FRONT OFFICE; 3. ANALISI, FORMAZIONE, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO; 4. PROCEDIMENTO UNICO REGIONALE.

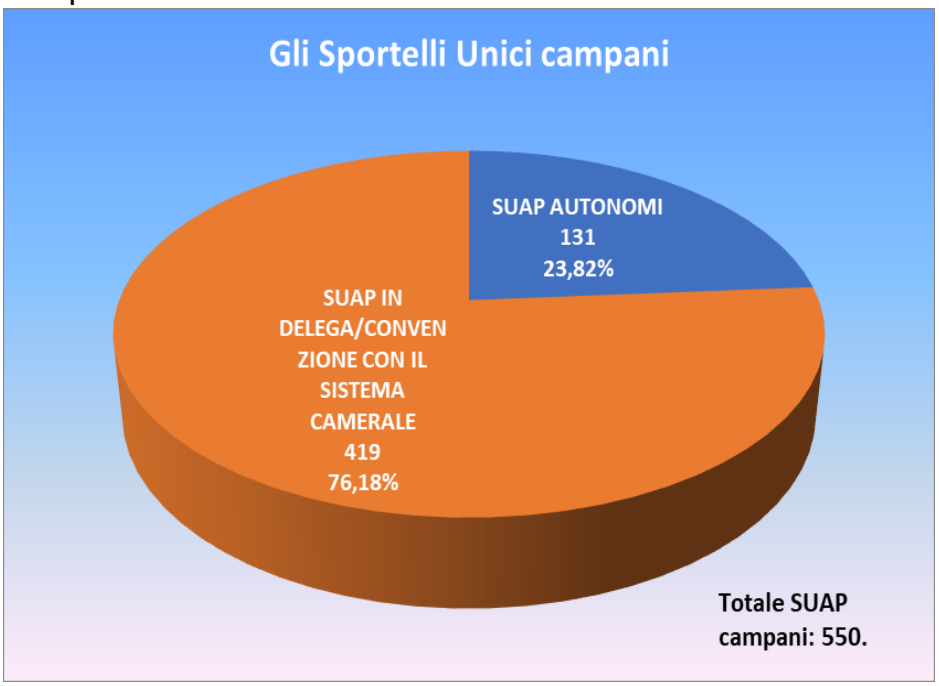
fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il contesto di riferimento territoriale: organizzazione e funzionamento dei SUAP campani.

La normativa nazionale sullo sportello unico prevede due obiettivi sostanziali: avviare l'operatività degli sportelli presso tutti i Comuni del territorio italiano e affermare modalità e comportamenti standard nell'organizzazione ed erogazione dei servizi, attraverso livelli minimi condivisi, facendo perno sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In riferimento alla Campania, se il primo obiettivo può considerarsi sostanzialmente raggiunto almeno per il fatto che la quasi totalità dei Comuni ha avviato lo sportello in una delle modalità organizzative previste dalla norma, lo stesso non si può dire per la standardizzazione delle procedure e il rispetto dei requisiti minimi previsti nell'erogazione dei servizi all'utenza, dove permangono alcune criticità.

Soffermandoci sulle modalità organizzative, ricordiamo che l'attività dello Sportello Unico (SUAP) è attribuita ai Comuni dalla normativa vigente e può essere esercitata (art.4 del D.P.R. 160/20110) in forma singola o associata:

- con accreditamento presso il Ministero dello Sviluppo Economico;
- in convenzione con la Camera di Commercio (di seguito CCIAA) competente per territorio;
- mediante delega degli aspetti organizzativi e strumentali alla CCIAA competente per territorio.



A dicembre 2022, dei 550 Comuni campani quelli accreditati presso il MISE e operativamente autonomi, in forma singola o associata che sia, erano 131; i Comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

che hanno delegato alla CCIAA competente per territorio oppure su base convenzionale erano 419.

I dati, sintetizzati nel Grafico 1, ci dicono che quasi il 24% dei Comuni campani utilizza un'infrastruttura informatica diversa da quella camerale per le funzioni dello sportello unico. Pur considerando che alcuni SUAP si sono associati ed hanno una piattaforma SUAP condivisa, bisogna rilevare necessariamente la disomogeneità e la mancanza di interoperabilità tra queste infrastrutture. Come vedremo in seguito dai dati del monitoraggio effettuato dal SURAP, anche il servizio fornito è molto eterogeneo nella qualità e nei risultati.

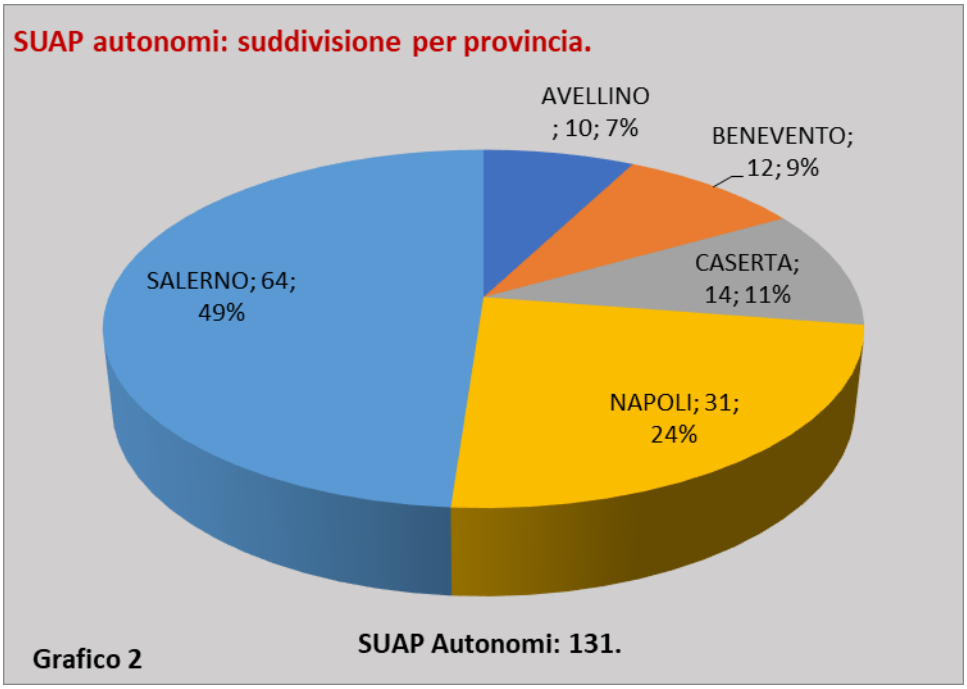
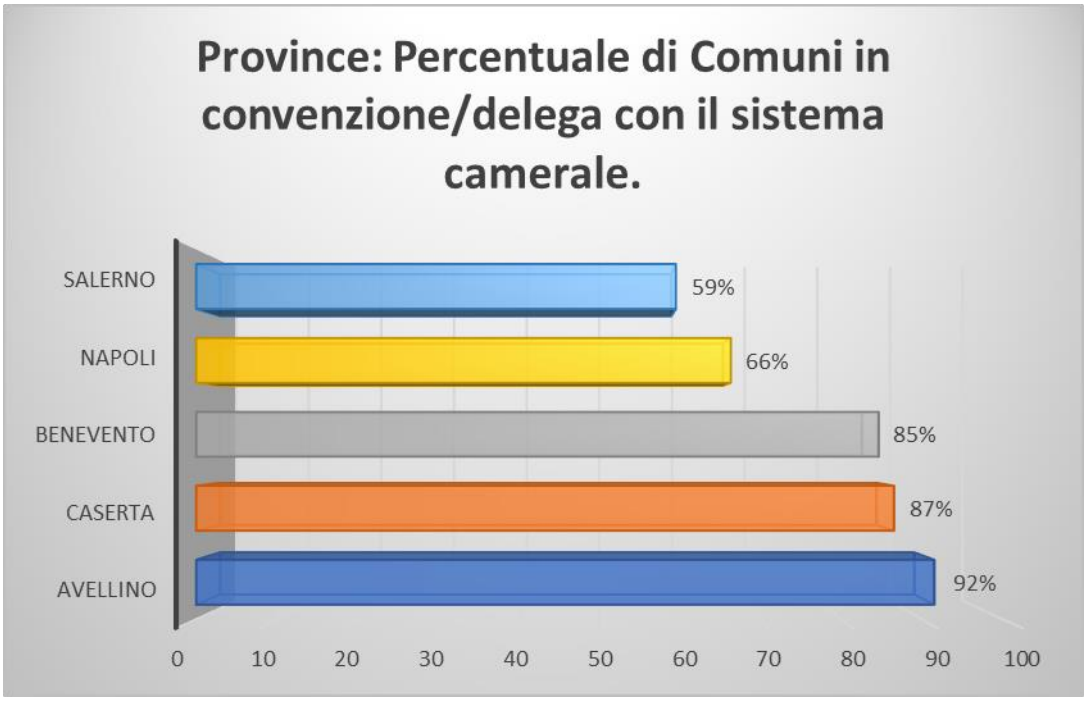


Grafico 2

Aggregando i dati per ambito provinciale come nel Grafico 2, possiamo rilevare che nella provincia di Salerno, rispetto al totale regionale, sono concentrati quasi il 50% dei Comuni che espletano attraverso una piattaforma di mercato le funzioni di interfaccia dello Sportello unico.



Andando a valutare la diffusione della piattaforma camerale a livello provinciale, considerando il numero di Comuni con SUAP in delega/convenzione con il sistema camerale rispetto al totale provinciale (Grafico 3), possiamo rilevare che la diffusione dell'interfaccia del sistema camerale per le attività di Front-Office dello Sportello unico è piuttosto disomogenea tra le province campane. Come il grafico illustra chiaramente, si passa da circa il 59% di adesione della provincia di Salerno al 92% della provincia di Avellino.

Emerge anche qui che un impegno particolare è richiesto, almeno quantitativamente, per l'ambito provinciale di Salerno, ovviamente senza trascurare le altre realtà.

Se la standardizzazione dei servizi all'utenza è realizzata per tutti i Comuni in delega o in convenzione con il sistema camerale, per i rimanenti 131 Comuni campani, come abbiamo visto circa il 24% del totale, dal monitoraggio eseguito dal SURAP risulta che diversi sportelli unici non garantiscono nei servizi all'utenza gli standard minimi previsti dalla normativa vigente.

Spesso anche la modulistica unificata e standardizzata risulta adottata solo parzialmente dai Comuni autonomi. Tale modulistica è stata progressivamente introdotta e resa obbligatoria dal livello nazionale con il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, attuativo della delega al Governo in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) a norma dell'art. 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per cui vanno adottati moduli unificati e standardizzati che definiscono in

fonte: http://burc.regione.campania.it

maniera esaustiva e per ciascuna tipologia di procedimento "…*i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 124 del 2015, nonché della documentazione da allegare*".

La Regione Campania ha recepito con delibere di Giunta e decreti delle Direzioni Generali *ratione materiae* tutta la modulistica unificata e standardizzata finora approvata in Conferenza unificata Stato-Regioni-Enti locali. Il SURAP, d'intesa con Anci Campania e Unioncamere Campania, ha subito reso noti a tutti i Comuni della Campania i moduli unici e standardizzati allo scopo di favorirne la tempestiva adozione in maniera uniforme su tutto il territorio regionale. Proprio al SURAP fa capo il compito di monitorare, a livello regionale, affinché i moduli siano effettivamente in uso e di sollecitare i Comuni eventualmente inadempienti, prestando il necessario supporto allo scopo di superare le eventuali criticità e far sì che i cittadini e le imprese possano usufruire, in maniera uniforme, di un servizio efficiente ed efficace.

In sintesi, dal monitoraggio effettuato dal SURAP, emerge che a tutt'oggi lo stato delle piattaforme tecnologiche dei SUAP campani che non hanno adottato la piattaforma camerale rileva quattro ordini di criticità diffuse:

1. Mancanza di una piattaforma SUAP.

2. Mancata standardizzazione dell'interfaccia informatico cui si rivolgono cittadini e imprese per i servizi che fanno capo allo Sportello Unico delle attività produttive.

3. Difficoltà a tenere il passo con gli aggiornamenti normativi e della modulistica standardizzata, sia per quanto concerne quella approvata in sede di Conferenza Unificata, sia per quella approvata dalla Regione Campania in seguito ai lavori del Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP.

4. Le piattaforme SUAP dei Comuni "autonomi" spesso non offrono la possibilità di espletare le procedure amministrative per via elettronica e a distanza e non sono compliance al nodo e-IDAS, cioè non consentono l'autenticazione degli utenti transfrontalieri ai sensi del Regolamento UE 910/2014.

Si trattano, queste, di criticità assai rilevanti, perché oggetto di una specifica procedura d'infrazione della Commissione Europea nei confronti dell'Italia

(2018/2374). Ne consegue che la funzione di osservatorio delle dinamiche territoriali svolta dal SURAP deve dunque essere necessariamente affiancata da un'azione sistematica di accompagnamento al territorio in grado di intercettare le richieste e le difficoltà e di predisporre piani operativi puntuali per semplificare le procedure, aumentare le competenze locali, ridurre i tempi dell'azione amministrativa ed aumentare la qualità complessiva della Pubblica Amministrazione.

In particolare, è necessario accompagnare i processi di digitalizzazione della PA, e dei SUAP in particolare, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di semplificazione e di ampliamento dei servizi digitale alle imprese e ai cittadini, affinché la pubblica amministrazione possa diventare un volano di sviluppo e non un freno.

Il PR Campania – FESR 2021-2027 prevede espressamente l'obiettivo specifico RSO 1.2. "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" che prevede l'azione 1.2.1 "Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione" che intende ridurre il "*digital divide"* tra cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche, promuovere l'ulteriore sviluppo delle conoscenze - anche attraverso interventi di formazione e capacitazione di cittadini e operatori pubblici e privati - nonché migliorare piattaforme, procedure e servizi pubblici digitali.

A titolo esemplificativo, l'azione sostiene investimenti finalizzati a:

1. completare e rafforzare le infrastrutture fisiche dei sistemi informativi della P.A. regionale, migliorare la qualità, la sicurezza e l'efficienza delle piattaforme, delle procedure e dei servizi pubblici digitali a beneficio di tutti, garantire l'interoperabilità dei sistemi esistenti, anche rendendo disponibile il patrimonio informativo della P.A (i.a., Big data, open data);

2. promuovere la transizione verso "burocrazia 0", migliorando la capacità d'azione della PA e favorendo una maggiore semplificazione ed accessibilità dei servizi per cittadini e imprese;

3. incentivare l'utilizzo delle tecnologie ICT grazie all'introduzione di soluzioni *smart* che migliorino l'esperienza di fruizione di servizi in sicurezza;

4. perseguire interoperabilità dei sistemi, anche tramite l'introduzione di nuovi servizi e/o funzionalità per le piattaforme abilitanti.

3. La procedura di infrazione dell'Unione Europea all'Italia sulla funzionalità dei SUAP.

In tale contesto si inserisce la nota 2018/2374 del 6 giugno 2019 con la quale la Commissione europea ha aperto una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per quanto concerne le carenze nel funzionamento dello Sportello Unico in Italia.

Ricordando che lo Sportello Unico in Italia è stato istituito in conformità alla direttiva 2006/123/CE1 (direttiva sui servizi), la Commissione europea ne ha esaminato il funzionamento nel rispetto delle procedure e le informazioni rientranti nell'ambito della citata direttiva sui servizi e in conformità della direttiva 2005/36/CE2 (direttiva sulle qualifiche professionali). Per le sue verifiche, la Commissione si è concentrata su un campione di settori e di professioni nell'ambito dei servizi. La valutazione ha avuto ad oggetto la disponibilità online, attraverso lo Sportello Unico, di informazioni e procedure relative all'iscrizione di uno studio di architettura, di una società di ingegneria e di uno studio di consulenza tributaria, nonché alle richieste di permessi specifici nel settore edilizio.

Sulla base delle menzionate verifiche, nella nota di messa in mora dell'Italia la Commissione dichiara che lo Sportello Unico italiano non offre la possibilità di espletare le procedure amministrative per via elettronica e a distanza. Inoltre, la scarsa disponibilità di procedure elettroniche rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva sui servizi rende più difficile anche per gli utenti stranieri la possibilità di espletare le relative procedure.

La conclusione della Commissione europea riguarda l'interfaccia dello Sportello unico nazionale, ma per il suo tramite ne sono investiti ovviamente gli Sportelli Unici comunali.

Vediamo nello specifico i singoli elementi di pertinenza degli Sportelli Unici comunali evidenziati dai commissari preposti alle verifiche. Il documento completo della Commissione europea è disponibile in allegato.

Disponibilità delle informazioni. In base alle sue verifiche, la Commissione ritiene disatteso l'obbligo stabilito dall'articolo 7, paragrafo 1, della direttiva sui servizi, in virtù del quale le informazioni devono essere facilmente accessibili attraverso lo Sportello Unico. Per la Commissione tale obbligo significa che le informazioni dovrebbero essere disponibili sul sito web dello Sportello Unico, o che tale sito web dovrebbe reindirizzare direttamente l'utente verso la pertinente pagina web esterna (ad esempio la pagina web sul sito delle autorità competenti) in cui sono pubblicate le informazioni desiderate. Ritiene pertanto che un link ad altri siti web che renda necessaria un'ulteriore ricerca delle pagine web contenenti le informazioni pertinenti non sia conforme all'articolo 7 della direttiva sui servizi e/o all'articolo 57 della direttiva sulle qualifiche professionali, dato che tali informazioni non possono essere considerate facilmente accessibili attraverso lo sportello unico.

Obbligo di registrazione dell'utente. Altra contestazione che emerge dalle verifiche dei commissari europei riguarda l'obbligo di registrazione dell'utente. Nel caso di alcuni Comuni risulta necessaria una previa registrazione sul sito web dello sportello unico per accedere ai link verso gli specifici siti web comunali contenenti informazioni sui requisiti applicabili ai servizi. Nel caso di altri sono facilmente reperibili solo le informazioni di carattere generale, mentre per accedere a informazioni più dettagliate è necessario registrarsi previamente. La Commissione ritiene che le informazioni generali rese disponibili non siano sufficienti a soddisfare i requisiti previsti dalla direttiva sui servizi. Solo attraverso una lettura combinata di tali informazioni generali e di quelle più dettagliate è rispettato l'obbligo di fornire informazioni su tutte le procedure e le formalità necessarie per l'accesso alle attività di servizio e il loro esercizio. Prevedendo la direttiva sui servizi che le informazioni siano "facilmente accessibili" (considerando 50), sembra pertanto che vi sia una violazione dell'obbligo stabilito dall'articolo 7, paragrafi 1 e 3, della stessa direttiva per quanto riguarda l'accesso alle informazioni sui requisiti specifici previsti a livello comunale, in quanto tali informazioni non sono disponibili tramite il sito web dello Sportello Unico. Certo è possibile registrarsi sui siti web delle autorità comunali semplicemente inviando una e-mail, ma una simile registrazione non consente tuttavia l'accesso a tutte le informazioni disponibili. Sugli Sportelli Unici comunali oggetto di verifica solo la registrazione mediante il sistema pubblico di identità digitale (SPID) italiano permette di accedere a tutte le informazioni pubblicate su tali siti web.

Disponibilità di espletare a distanza e per via elettronica le procedure. La Commissione ritiene che lo Sportello Unico italiano non è conforme agli obblighi di cui all'articolo 6, paragrafo 1, e all'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva sui servizi, in quanto non sono garantite le procedure necessarie per l'accesso alle attività di servizio e il loro esercizio per via elettronica tramite lo Sportello Unico nei comuni che ancora non offrono un servizio online.

Accesso alle informazioni e alle procedure online da parte di utenti di altri Stati membri. Come indicato in precedenza, i commissari europei hanno verificato che sugli Sportelli Unici comunali oggetto di verifica solo la registrazione mediante il sistema pubblico di identità digitale (SPID) italiano permette di accedere a tutte le informazioni pubblicate su tali siti web e consente di espletare le procedure elettroniche online attraverso lo sportello unico. Tale registrazione richiede di volta in volta documenti come carta d'identità elettronica italiana e/o conti correnti aperti presso una banca italiana, rendendo impossibile la registrazione agli utenti degli altri Stati membri. Ciò comporta una violazione dell'obbligo stabilito dall'articolo 7, paragrafi 1 e 3, della direttiva sui servizi per quanto concerne l'accesso dei prestatori di servizi transfrontalieri di altri Stati membri a informazioni complete a causa dell'impossibilità per detti prestatori di servizi di registrarsi. La Commissione intima, dunque, all'Italia di garantire che gli utenti transfrontalieri possano avere accesso alle informazioni pertinenti sui requisiti e sulle procedure rientranti nell'ambito della direttiva sui servizi.

Sulla base dei rilievi mossi dalla Commissione europea allo sportello unico nazionale, ed a cascata agli sportelli unici comunali, la Conferenza delle Regioni ha predisposto un'apposita indagine su tutto il territorio italiano volta a verificare in ogni regione le criticità rilevate dai commissari europei, che ricordiamo hanno lavorato su un campione rappresentativo di Comuni.

Il SURAP, incaricato dell'indagine per la Campania, procede, in linea con quanto richiesto dalla Conferenza delle Regioni, a verificare per ogni Comune i seguenti fattori: disponibilità di informazioni/facile accesso alle informazioni sul portale SUAP; disponibilità di informazioni senza obbligo di registrazione; disponibilità di espletare le procedure a distanza per via elettronica tramite il SUAP. I risultati della verifica SURAP sono descritti nel Report attività 2022 allegato al presente documento.

Infine, a seguito della menzionata procedura di infrazione, il Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei ministri ha ricevuto dalla Commissione europea una richiesta di informazioni integrative. In particolare, viene richiesto che vengano forniti i numeri delle amministrazioni che hanno implementato il nodo eIDAS nei loro sistemi di autenticazione ai sensi del Regolamento UE 910/2014, in particolare per la presentazione delle pratiche presso i SUAP. Per le amministrazioni non ancora adeguatesi, è richiesta una descrizione delle soluzioni alternative adottate per assicurare comunque l'accesso e il completamento delle procedure elettroniche da parte degli utenti transfrontalieri.

4. Il contesto di riferimento istituzionale.

Per uno sviluppo ottimale degli interventi che il SURAP intende attuare sul territorio campano, implementati anche attraverso il coinvolgimento dei portatori d'interesse più rilevanti e gli interlocutori istituzionali più qualificati, sono ormai consolidate due partnership strategiche, rispettivamente con Unioncamere Campania e ANCI Campania.

➢ Il Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania.

Con l'intento di operare a livello sistemico e sinergico per incidere in maniera strutturale sul funzionamento dei SUAP campani, è stato rinnovato in data 24 gennaio 2022 il protocollo d'intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania, per promuovere sul territorio regionale un'offerta di servizi SUAP omogenea e standardizzata massimizzando efficacia, semplificazione e contenimento dei costi.

Forte di tale protocollo d'intesa, la Regione Campania e il sistema camerale campano procedono con iniziative comuni a svolgere attività di informazione, sensibilizzazione e formazione sul territorio, e nello specifico proponendo soluzioni ai Comuni che intendano dotarsi di una infrastruttura informatica standardizzata per le funzioni di Front-Office del SUAP, ovviamente senza oneri né per la Regione né per gli stessi Comuni.

L'obiettivo del protocollo d'intesa è di procedere in sinergia riguardo le seguenti attività:

- Semplificazione amministrativa anche attraverso il censimento delle procedure e la standardizzazione della modulistica.
- Supporto negli incontri con le imprese in materia di attrazione degli investimenti.
- Interoperabilità tra i portali di settore statali e regionali.
- Supporto ai SUAP sforniti di applicativo informatico o con applicativo in disuso.
- Condivisione delle informazioni a disposizione degli enti regionale e camerale.

Nel Report 2022 allegato al presente programma, sono riportate in dettaglio le attività svolte con il sistema camerale campano, che ha compreso una videoconferenza in plenaria con tutti i SUAP campani, videoconferenze dedicate ai

Comuni per l'adeguamento delle piattaforme tecnologiche, webinar formativi e l'attività svolta nel Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP, in particolar modo per l'aggiornamento della modulistica dei procedimenti che fanno capo ai SUAP.

- **Il Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e ANCI Campania.**

Sempre con l'obiettivo di operare in maniera sinergica per supportare i SUAP campani, è stato siglato in data 16 gennaio 2023 il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e ANCI Campania per lo sviluppo e la standardizzazione dei servizi dei SUAP campani.

Con il Protocollo, Regione Campania e ANCI Campania si impegnano, ciascuna nei propri ambiti di competenza, a collaborare per promuovere, sul territorio regionale, lo sviluppo e la standardizzazione dei servizi SUAP, il superamento delle criticità segnalate dalla Commissione europea con la procedura di infrazione 2018/2374 e la progressiva uniformazione di tutti i Comuni che svolgono le funzioni SUAP in autonomia alle specifiche indicate nel Decreto Ministeriale del 12 novembre 2021 del MISE per le piattaforme informatiche, al fine della massimizzazione dell'efficacia, della semplificazione e del contenimento dei costi negli Enti coinvolti dalla gestione degli adempimenti amministrativi.

Il SURAP comunica e comunicherà ad ANCI Campania *in itinere* i risultati del monitoraggio delle piattaforme digitali dei SUAP che svolgono la propria attività in autonomia, al fine di sviluppare eventuali iniziative coordinate volte a superare le criticità rilevate.

- **il Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP.**

In prosecuzione del processo di semplificazione avviato a beneficio del rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione, su proposta del SURAP con Delibera di Giunta n. 437 del 3 agosto 2020, è stato istituito il "**Centro di competenza regionale a supporto delle attività del SURAP**" per la semplificazione e standardizzazione delle procedure amministrative trattate dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive Comunali (SUAP). Il Centro di Competenza regionale è costituito

dal SURAP, che ha anche la funzione di coordinamento, e da Unioncamere Campania. A seconda degli argomenti trattati, è prevista ai tavoli di lavoro la partecipazione dei rappresentanti delle Direzioni Generali regionali competenti per materia e dei portatori di interesse sul territorio.

Tra gli ambiti di attività del Centro di Competenza regionale rientrano:

- il monitoraggio e il supporto ai SUAP comunali riguardo l'adeguamento alle modalità telematiche di gestione delle istruttorie e l'adozione della modulistica unificata e standardizzata;
- l'assistenza ai SUAP nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa di riferimento;
- assistenza e consulenza a cittadini e imprese in merito alle opportunità localizzative esistenti ed in programma;
- la redazione di specifiche proposte di semplificazione su materie e settori riguardanti i procedimenti che fanno capo ai SUAP.

Il Centro di Competenza a supporto del SURAP è attivo dal 17 settembre 2020.

- **Project: Networking of public administrations through skills**

Il SURAP, in qualità di rappresentante del Centro di competenza campano, è stato invitato dall'Ufficio Innovazione amministrativa, formazione e sviluppo delle competenze del **Dipartimento della Funzione Pubblica**, a partecipare al progetto "*Networking of public administrations through skills"*, con l'intento di progettare nuove modalità formative sul tipo di attività svolta in concreto dai dipendenti pubblici. A tal fine, la costituzione del Centro di competenza campano a supporto del SURAP è stata individuata come buona pratica e "terreno fertile" di sperimentazione.

Il progetto è guidato dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), in collaborazione con il Formez PA e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA). È sostenuto dalla direzione dell'OCSE per la governance pubblica e finanziato dalla DG REFORM della Commissione Europea. Sosterrà l'amministrazione italiana nelle sue riforme volte a creare e mantenere una strategia di competenze, apprendimento e

professionale efficace, basata su prove e resiliente, e nel rafforzare la capacità amministrativa per attuare il NRRP.

5. Programma per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2023: articolazione delle attività e utilità per l'Amministrazione pubblica.

Come abbiamo visto, la standardizzazione delle procedure e la facilità di accesso alle informazioni sui propri portali è oggi più che mai una sfida prioritaria della Pubblica Amministrazione, elemento qualificante e oggetto di valutazione del suo operato.

Il protocollo d'intesa stipulato con Unioncamere Campania, quello stipulato con ANCI Campania e le attività del Centro di Competenza regionale, rientrano nella strategia del SURAP di fornire agli Sportelli Unici comunali della Campania, e tramite loro a cittadini ed imprese, un'offerta integrata di supporto, che comprende:

- monitoraggio funzionalità dei SUAP e proposta di un'infrastruttura informatica condivisa da tutti i Comuni;
- aggiornamento e formazione per il personale addetto agli sportelli unici e a tutti gli interessati ai procedimenti SUAP;
- supporto per il recepimento a livello regionale della modulistica standardizzata e unificata approvata in C.U. (art. 21 comma 1 lett. f L.R. 11/2015);
- linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP Campani;
- aggiornamento e implementazione del portale web istituzionale del SURAP;
- consulenza ai SUAP comunali attraverso la risposta ai quesiti posti e inerenti all'interpretazione della normativa di riferimento dei procedimenti di competenza dei SUAP;
- "Community SUAP", comunità professionale di responsabili SUAP e di referenti degli Enti terzi;
- workshop tematici in plenaria per I SUAP campani.
- proposta di un progetto di supporto e accompagnamento territoriale ai SUAP campani;
- attività di promozione dei settori produttivi campani di competenza della DG 50.02.

Vediamo dunque nel dettaglio le diverse azioni dell'offerta di servizi SURAP per il 2023.

A. Monitoraggio SUAP e Piattaforma informatica standardizzata.

Abbiamo già accennato che tra i compiti istituzionali del SURAP rientra quello di promuovere la standardizzazione delle procedure SUAP su tutto il territorio regionale e l'adeguamento dei Comuni alla normativa vigente che prevede il procedimento automatizzato (D.P.R. del 7 settembre 2010 n. 160). Con la piattaforma informatica messa a disposizione da Infocamere e, attraverso le attività di questo programma, promossa dal SURAP presso i Comuni che svolgono le funzioni SUAP in autonomia, è offerta agli sportelli unici comunali l'opportunità, con costi assorbiti dal Sistema Camerale campano in forza del citato protocollo d'intesa con la Regione Campania, di avere a disposizione un Front-Office telematico conforme alla normativa vigente, di cui non devono farsi carico dal punto di vista della manutenzione, dell'aggiornamento e della gestione tecnologica.

È opportuno ricordare che sono sempre i Comuni ad esercitare in piena autonomia la funzione amministrativa di Sportello Unico. La piattaforma camerale, infatti, non svolge la funzione di sportello fisico (che continua ad essere gestita dal Comune limitatamente ai servizi informativi), ma organizza e pubblica sul web le funzioni di front-office per l'impresa in modo standardizzato a livello regionale e offre a ciascun Comune l'uso di una "scrivania virtuale" riservata al Responsabile del Procedimento, che riceve le pratiche e le gestisce senza alcun impatto nei processi regolamentati all'interno dell'Ente. Attraverso la piattaforma le pratiche di competenza del Comune continuano, infatti, ad essere veicolate al funzionario che le dovrà istruire e non è la CCIAA che le gestisce. Ma con la piattaforma camerale il responsabile del procedimento dispone delle funzionalità necessarie per gestire il procedimento in seguito alla ricezione di una pratica. La "scrivania virtuale" è integrata con il Registro Imprese, in modo da rendere del tutto immediata e automatica la disponibilità dei dati utili per le verifiche da parte del SUAP.

Obiettivo di quest'azione è dunque di favorire la diffusione presso il maggior numero di Comuni dell'infrastruttura informatica con le caratteristiche richieste dalla normativa europea e nazionale, eventualmente anche adottando gratuitamente la piattaforma messa a disposizione dal sistema camerale e da Infocamere, in modo da promuovere la risoluzione delle difficoltà incontrate dai

SUAP comunali nel Front-Office. Attraverso una piattaforma del tipo di quella appena descritta, gli sportelli unici comunali hanno a disposizione a "costo zero" un applicativo informatico a norma e sempre aggiornato. Ai benefici dei Comuni, e quindi della Pubblica amministrazione, corrispondono i benefici di cittadini e imprese che in tutto il territorio campano potranno interfacciarsi con la stessa procedura standardizzata, con riduzione di oneri e tempi.

In continuità con il monitoraggio effettuato dal SURAP sugli sportelli unici comunali negli anni passati, per l'anno 2023 l'obiettivo specifico è quello di contattare attivamente tutti i Comuni che svolgono le funzioni SUAP in autonomia e che presentano criticità nell'adeguamento alla normativa vigente, al fine di proporre ai SUAP inadempienti di aderire a videoconferenze specifiche per approfondire le criticità operative riscontrare e proporre percorsi per la risoluzione definitiva delle problematiche riscontrate. Le modalità di contatto con i Suap prevedono l'invio di note formali di rilievo delle criticità riscontrate e interviste telefoniche per sollecitare il riscontro dei Comuni, fargli prendere coscienza dei ritardi e delle criticità esistenti e determinarli a risolvere e ad adeguarsi alle normative europee e nazionali esistenti, proponendo soluzioni percorribili al fine di assicurare uno standard del servizio conforme a quello richiesto.

In considerazione del già menzionato rilievo posto dalla Commissione europea sull'implementazione del nodo eIDAS nei sistemi di autenticazione delle piattaforme SUAP comunali ai sensi del Regolamento UE 910/2014, sarà posta specifica attenzione alla possibilità delle piattaforme SUAP dei Comuni "autonomi" di consentire di espletare le procedure amministrative per via elettronica e a distanza, permettendo l'autenticazione degli utenti transfrontalieri in conformità ed ai sensi del Regolamento UE 910/2014.

B. Webinar formativi sulle tematiche SUAP.

Così come nel triennio 2020-2022, anche per il 2023 il SURAP, in collaborazione con FORMEZ PA e Unioncamere Campania, intende organizzare webinar formativi che hanno come target principale il personale dei Comuni impegnato nei SUAP, ma estesi anche a tutti gli interessati alle tematiche trattate, compreso in generale tutto il personale delle pubbliche amministrazioni a vario titolo coinvolte e i portatori di interesse e consulenti del territorio regionale.

I webinar tematizzeranno le novità normative di interesse degli sportelli unici comunali e illustreranno le iniziative e i lavori approvati del Centro di Competenza

regionale a supporto del SURAP, primi tra tutti la redazione di nuove Linee guida e nuovi modelli per i procedimenti SUAP.

C. **Supporto per il recepimento a livello regionale della modulistica unificata approvata in CU**.

Il SURAP supporterà anche per il 2023 le Direzioni Generali competenti per l'adozione di nuova modulistica unificata. In particolare, nel caso di nuova modulistica standardizzata e unificata approvata dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni-Enti locali, il SURAP supporterà la Regione Campania per il recepimento a livello regionale della menzionata modulistica (art. 21 comma 1 lett. f L.R. 11/2015). Infine, il SURAP provvederà a trasmettere la nuova modulistica a tutti gli sportelli unici campani.

D. **Aggiornamento delle Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP Campani.**

In attuazione dell'art. 19 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11", nel 2023 il SURAP procederà all'aggiornamento delle Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP Campani, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 313 del 21/06/2022 e pubblicate sul BURC n. 57 del 27/06/2022, al fine di adeguarle alle aggiornate disposizioni nazionali in corso di definizione.

Le Linee guida riuniscono in un unico testo la normativa europea, nazionale e regionale del settore, per fornire ai Comuni campani un riferimento preciso in merito agli standard richiesti per le piattaforme SUAP. In particolare, per i Comuni che svolgono le funzioni di sportello in autonomia, le Linee guida rappresentano uno strumento utile per superare le criticità in cui versano, puntualmente rilevate e segnalate dal SURAP. A tal fine nel documento è delineato il programma di supporto integrato fornito dal SURAP agli Sportelli unici comunali per uniformarsi alla citata normativa. Nello specifico, le Linee guida comprendono *La Direttiva servizi dell'Unione Europea (2006/123/CE)*, la nuova normativa nazionale sulle piattaforme SUAP (DM 12/11/2021), il portale "ImpresaInUnGiorno" (art. 3 D.P.R. n. 160/2010) e le criticità rilevate dalla procedura di infrazione dell'Unione Europea all'Italia sulla funzionalità dei SUAP (2018/2374).

Le Linee Guida aggiornate dal SURAP saranno condivise nel Centro di Competenza regionale e saranno oggetto di una specifica proposta di delibera di Giunta regionale.

Il documento approvato, come vedremo nel prossimo capitolo dedicato alle attività seminariali e formative promosse dal SURAP, sarà oggetto di un apposito workshop dedicato ai SUAP.

E. Tavoli operativi per la definizione delle specifiche tecniche ai sensi dell'art 2 dell'Allegato al DPR 160/2010.

In tema di aggiornamento delle "Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP Campani" il SURAP continua a partecipare, per la Regione Campania, ai lavori per definire le specifiche delle modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dati tra i SUAP e gli Enti terzi coinvolti nei procedimenti SUAP ai sensi dell'articolo 5 comma 3 dell'Allegato DPR 160/2010, attraverso l'istituzione dei tavoli operativi a cui partecipano rappresentanti di AgID, ANCI, Regioni, Province Autonome ed Unioncamere.

Il Gruppo Tecnico ha svolto I propri lavori attraverso 4 tavoli operativi:

1. Tavolo operativo moduli: ha il compito di provvedere alla digitalizzazione dei moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle istanze SUAP mediante la componente Front-office SUAP indicata all'articolo 8 dell'Allegato DPR 160/2010.
2. Tavolo operativo interoperabilità: ha il compito di implementare, per ogni regime amministrativo come indicato al decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, le modalità di comunicazione tra: la componente Front-office SUAP di cui all'articolo 8 dell'Allegato DPR 160/2010; la componente Back-office SUAP di cui all'articolo 9

dell'Allegato DPR 160/2010; la componente Enti terzi di cui all'articolo 9 dell'Allegato DPR 160/2010; assicurando l'attuazione di quanto disposto agli articoli 12, 13 e 14 dell'Allegato DPR 160/2010.

3. Tavolo operativo enti terzi: ha il compito di definire le modalità di interoperabilità per l'integrazione dei sistemi ICT dei SUAP con i sistemi ICT in uso negli Enti terzi.
4. Tavolo operativo catalogo: ha il compito di definire le caratteristiche funzionali e non funzionali del Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici di cui all'articolo 11 dell'Allegato DPR 160/2010.

F. Il portale web istituzionale del SURAP.

Il sito SURAP, organizzato in apposite sezioni tematiche, fornirà anche nel 2023 una vasta gamma di servizi, fruibili da cittadini, imprese e operatori SUAP dei Comuni della Campania.

Nella sezione dedicata agli incentivi e alle agevolazioni, saranno pubblicate schede sintetiche su incentivi, agevolazioni o bandi disponibili.

Altre sezioni rilevanti del sito SURAP in continuo aggiornamento sono:

- "Normativa", che raccoglie e sistematizza norme, leggi e regolamenti di interesse dei SUAP e delle imprese;
- "Semplificazione amministrativa", che pubblica in maniera esaustiva tutti i moduli unificati e standardizzati conseguenti agli accordi in Conferenza Unificata con i relativi atti di approvazione;
- "Come fare per…", dove è possibile ottenere informazioni sulle modalità di apertura, avvio e cessazione delle attività economiche e produttive.;
- "Internazionalizzazione" che riporta le iniziative volte a favorire l'internazionalizzazione dei settori produttivi regionali.

G. La consulenza ai SUAP comunali

Tra le funzioni del SURAP, abbiamo visto che rientra anche l'attività di Front-Office rivolta a SUAP, imprese e a tutti i soggetti che necessitano di supporto informativo sulla normativa e sugli adempimenti per avviare una attività imprenditoriale. L'attività di Front-Office ha luogo prevalentemente attraverso la risposta a quesiti scritti che vengono trasmessi al SURAP attraverso messaggi PEC ed e-mail. I più rappresentativi di questi, vanno ad alimentare la sezione FAQ del sito SURAP. Il numero di quesiti pervenuti e riscontrati dal SURAP fa registrare un trend in notevole aumento, come è possibile verificare al Report 2022 allegato a questo programma.

H. Workshop tematico in plenaria per I SUAP campani.

Visto il successo ottenuto nel triennio 2020 -2022 dai webinar plenari del SURAP per la crescita dei servizi dei SUAP sul territorio regionale, anche per l'anno in corso sarà organizzato e realizzato un evento in plenaria proposto dal SURAP in raccordo con l'Assessorato Alle Attività produttive, Unioncamere Campania, Infocamere e ANCI Campania. L'evento è direttamente rivolto ai SUAP del territorio regionale, alle associazioni di categoria, agli ordini professionali e alle amministrazioni che a vario titolo sono coinvolti nei procedimenti amministrativi afferenti al SUAP.

I. Prosieguo della collaborazione con l'OCSE per attività di semplificazione di procedura di competenza dei SUAP.

Anche per il 2023 si proseguirà l'attività di collaborazione iniziata nel 2022 con l'OCSE per verificare a fattibilità di semplificazione di alcune procedure di competenza dei SUAP. In particolare, il SURAP collaborerà, insieme agli uffici regionali competenti per materia, per l'attuazione del progetto OCSE- ARPAC Campania per verificare la possibilità di introdurre nelle procedure AUA, già oggetto di un lavoro di aggiornamento delle relative Linee Guida adottato con la DGR n. 25 del 18/01/2022, un nuovo sistema di autovalutazione delle imprese soggette ad AUA, al fine di semplificare la programmazione dei controlli sulle imprese destinatarie di autorizzazioni AUA.

Nel mese di maggio 2023, collaborerà con l'OCSE per l'organizzazione a Napoli di un evento illustrativo del progetto sviluppato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L. Proposta di un progetto di supporto e accompagnamento territoriale ai SUAP campani.

Dal monitoraggio dei SUAP, emerge che i Comuni stentano a tenere il passo non solamente negli applicativi di front-office, ma anche nelle attività di back office e in generale nelle funzioni di sportello unico per le attività produttive. Questo soprattutto a causa di carenza e di turn-over di personale, in particolare quello con competenze adeguate.

Da tale esigenza si inserisce la proposta di un progetto, da sviluppare in collaborazione con il sistema camerale campano, di supporto e accompagnamento territoriale ai SUAP campani, attraverso la costituzione di un centro regionale di diffusione delle competenze volto a standardizzare e unificare il metodo di dialogo tra cittadino, imprenditore o aspirante imprenditore, integrando anche le procedure di back-office dei Suap. Tale progetto, proposto all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale" della Regione Campania, sarà focalizzato a valere prevalentemente sui fondi del PNRR.

Il nuovo servizio che si intende sviluppare potrà essere accompagnato da ulteriori misure volte a trasferire ai territori competenze digitali ed organizzative attraverso un'azione sistematica che privilegi il supporto per l'efficientamento dei Suap, la formazione per gli operatori comunali, il supporto per la completa digitalizzazione dei procedimenti, la standardizzazione delle procedure, il monitoraggio dei risultati per costruire una strategia implementativa integrata dei servizi per la semplificazione amministrativa. Tale attività permetterebbe anche la realizzazione di cruscotti direzionali che possono fornire informazioni e dati attinenti ai settori produttivi che potrebbero essere utilizzati dalla Regione Campania come supporto strumentale per la definizione delle strategie programmatiche dell'Ente.

Per sviluppare tale progetto, il SURAP, insieme ad Unioncamere Campania ed Infocamere, si sta confrontando ed interfacciando con l'Ufficio Speciale per la Digitalizzazione e la semplificazione amministrativa della Regione Campania.

M. Promozione dei settori produttivi campani di competenza della DG50.02.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 19 c.2 lettere F) e G) della L.R. 11 del 14 ottobre 2015, anche per il 2023 sarà assicurata assistenza alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per le iniziative di promozione nei settori di eccellenza del sistema produttivo campano, sia con il "*Progetto di promozione del Made in Italy prodotto in Campania*" di cui alle DGR 603/2018, DGR 55/2019 e DGR 313/2019, che con le attività di assistenza per iniziative di internazionalizzazione, in esecuzione della DGR 563 del 03 novembre 2022 e della DGR 16 del 17/01/2023.

In particolare, il SURAP svilupperà per la DG 50.02 la partecipazione al salone dell'aeronautica e dello spazio "Paris Air show 2023, in programma a Le Bourget dal 19 al 25 giugno 2023.

Il Surap curerà, con il contributo della- Unità Operativa Territoriale U.O.T.- Campania del progetto E.nternationalization del MISE ed Invitalia, l'elaborazione della bozza delle nuove "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" per il periodo di attuale programmazione dei fondi comunitari.

Sarà altresì assicurata la predisposizione del calendario fieristico campano da comunicare alla Regione Emilia Romagna per il calendario fieristica nazionale per il 2024.

Relazione finale delle attività svolte nel 2023.

Il Surap, come già fatto nel triennio 2020 - 2022, predisporrà e renderà pubblica una relazione finale sulle attività attuate nel corso del 2023, volto a rendere conto delle attività, dei risultati ottenuti e dell'efficacia dell'azione amministrativa svolta.

Le attività fin qui descritte sono sintetizzate nel cronoprogramma di seguito riportato.

6. Cronoprogramma attività.

	DESCRIZIONE ATTIVITA'	INIZIO	FINE	MESI 2023											
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Predisposizione e approvazione programma crescita SUAP campani.	01.03.2023	30.06.2023												
2	Predisposizione e approvazione aggiornamento "Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP Campani".	01.03.2023	30.12.2023												
3	Monitoraggio SUAP campani e Videoconferenze con i singoli Comuni.	01.01.2023	30.11.2023												
4	Svolgimento riunioni Centro di competenza regionale.	01.06.2023	30.12.2023												
5	Consulenza sulla gestione delle pratiche.	01.01.2023	30.12.2023												
6	Aggiornamento portale web istituzionale del SURAP.	01.01.2023	31.12.2023												
7	Organizzazione e attuazione Webinar formativi.	01.01.2023	30.12.2023												
8	Programmazione e svolgimento evento plenario con i SUAP campani.	01.05.2023	30.07.2023												
9	Promozione ed internazionalizzazione dei settori produttivi campani di competenza della DG50.02.	01.01.2023	30.12.2023												
10	Progetto: "Networking of public administrations through skills".	01.01.2023	30.12.2023												
11	Progetto con OCSE per attività di semplificazione di procedura di competenza dei SUAP.	01.01.2023	30.12.2023												
12	Report finale attività. Anno 2023	01.12.2023	31.12.2023												

S.U.R.A.P.

Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

(Legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 - art. 19 comma 3, art. 21 comma 1 e, 1f).

(DGR 27 ottobre 2015, n. 515).

Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP della Campania per l'anno 2022 approvato con il DD n. 1/2022.

Relazione sulle attività realizzate e i risultati conseguiti nell'annualità 2022.

Introduzione

Il presente documento rappresenta una relazione dettagliata degli interventi previsti dal "*Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2022*", approvato con il Decreto Dirigenziale del 23.05.2022, n. 1, pubblicato sul BURC n. 46 del 30 maggio 2022 e attuati dal SURAP e dai suoi partner istituzionali nel corso del 2022.

L'accountability nella Pubblica Amministrazione è diventata sempre più importante, soprattutto se intesa non solamente come sinonimo di trasparenza, apertura o buon governo, e più in generale come pratica di rendere conto del proprio operato, ma intesa anche come strumento di azione programmatica, collocando le attività in un preciso contesto istituzionale, spaziale e temporale, in costante apertura verso altri soggetti istituzionali e comunque portatori di interessi qualificati.

La "Relazione sulle attività realizzate e i risultati conseguiti nell'annualità 2022" rientra in tale visione di accountability, intendendo presentare i risultati conseguiti dal SURAP nel corso del 2022, valutando efficacia degli interventi e coerenza rispetto alla programmazione effettuata ad inizio annualità.

In particolare, nelle pagine seguenti, saranno descritte le attività svolte ed i risultati raggiunti dal SURAP nell'ambito del monitoraggio sul funzionamento degli sportelli unici comunali, nella semplificazione e standardizzazione delle procedure amministrative che fanno capo ai SUAP, nella consulenza ai Comuni in merito allo svolgimento delle funzioni SUAP e nelle iniziative formative sviluppate a favore del personale dei Comuni coinvolto nelle attività produttive, sia dei Comuni che degli altri enti coinvolti o comunque interessati.

Nel primo capitolo daremo conto degli esiti del monitoraggio effettuato su tutti i Comuni campani che svolgono in autonomia le funzioni SUAP e sulle misure di supporto fornite dal SURAP per la risoluzione delle criticità riscontrate. Nel secondo capitolo, dedicato alla semplificazione e alla standardizzazione delle procedure amministrative promosse dal SURAP a favore dei Comuni, sarà l'occasione per soffermarsi sulle attività del "*Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP",* costituito con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 437 del 3 agosto 2020. Nel terzo capitolo faremo una sintesi delle iniziative formative promosse e attuate dal SURAP e dai suoi partner istituzionali, in parte descritte anche nelle prime due parti di questo lavoro. Infine, ci soffermeremo sulla consulenza che il SURAP fornisce ai Comuni ed ai privati con particolare riguardo alle attività d'impresa e al supporto alla DG.02 per iniziative di promozione dei settori di eccellenza del sistema produttivo regionale.

I risultati conseguiti nella attuazione dei Programmi regionali per favorire la crescita dei SUAP campani nel triennio 2020-22, inducono a proseguire, sulla base delle esperienze sviluppate, le attività implementate in queste annualità, rendendo opportuno definire ed approvare anche per l'anno 2023 un programma diretto a perseguire, con le dovute innovazioni, le medesime finalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. **Il monitoraggio e le azioni del SURAP a supporto degli sportelli unici campani.**

   - Monitoraggio e supporto agli sportelli unici comunali.
   - Menzione di particolare rilevanza riconosciuta alla Regione Campania nell'ambito del Contest "Buona pratica regolatoria" 2022 dell'Università LUMSA di Roma.
   - Tirocinio presso il SURAP della studentessa Giovanna De Cristofaro dell'Università Parthenope di Napoli.

2. **L'attività del Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP.**

   - Linee guida Piattaforme tecnologiche SUAP.
   - Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e ANCI.
   - Linee guida PAS.
   - Project: Networking of public administrations through skills.

3. **Le attività seminariali e formative organizzate dal SURAP.**

   - Workshop "Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP campani".

   - Interventi formativi nell'ambito del progetto "*PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione".*

4. **Il portale web istituzionale del SURAP e la consulenza ai SUAP comunali.**

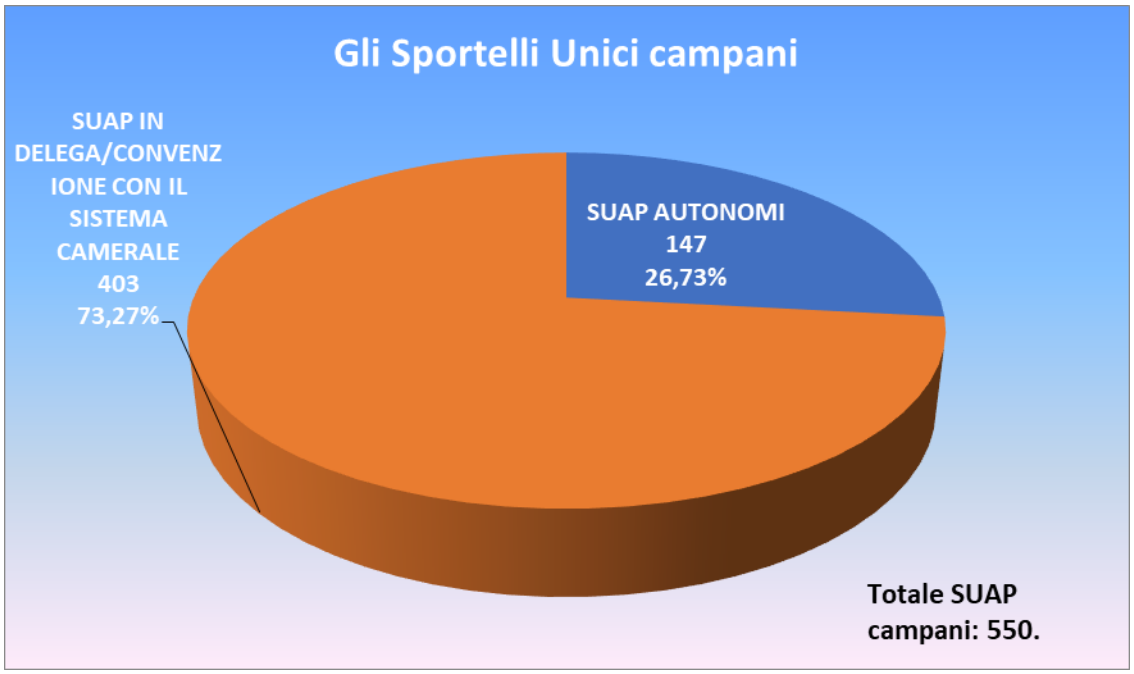
   - Il sito web del SURAP.
   - La consulenza ai SUAP.
   - Supporto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per iniziative di promozione dei settori di eccellenza del sistema produttivo regionale.
   - Attrazione degli investimenti.

1. Il monitoraggio e le azioni del SURAP per favorire la crescita degli sportelli unici campani.

Il monitoraggio degli sportelli unici comunali è stato effettuato da remoto sulle piattaforme informatiche adottate dai Comuni per l'espletamento delle funzioni SUAP e ha riguardato il funzionamento generale della piattaforma, la disponibilità di informazioni sul portale SUAP (art. 7, par 1 e 3 direttiva servizi), la disponibilità di informazioni sul portale SUAP senza obbligo di registrazione, la possibilità di espletare le procedure a distanza per via elettronica tramite il SUAP (Procedimento automatizzato, art. 5, DPR 160/2010), la possibilità di autenticazione degli utenti transfrontalieri.

Il monitoraggio effettuato dal SURAP è stato indirizzato naturalmente ai Comuni che svolgono le funzioni SUAP in autonomia, non ponendosi il rilievo per i Comuni in delega/convenzione con le camere di commercio competenti per territorio, in quanto risulta verificato a monte l'aggiornamento della piattaforma informatica messa a disposizione dal sistema camerale.

La Regione Campania conta 550 Comuni e altrettanti sportelli unici delle attività produttive comunali. Come sintetizzato dal grafico sottostante, a febbraio 2022, 147 Comuni non espletavano le funzioni SUAP attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dal sistema camerale, utilizzando spesso una piattaforma propria, oppure messa a disposizione, previo pagamento, da un fornitore privato esterno.



In base agli esiti del monitoraggio condotto nell'ultimo triennio dal SURAP sugli sportelli unici comunali, il semplice dato che il 27% dei Comuni campani svolgeva a febbraio 2022 le funzioni SUAP in autonomia, rileva quattro ordini di criticità:

1. mancanza di una piattaforma SUAP;
2. mancata standardizzazione dell'interfaccia informatico cui si rivolgono cittadini e imprese per i servizi che fanno capo allo sportello unico delle attività produttive;
3. difficoltà a tenere il passo con gli aggiornamenti normativi e della modulistica standardizzata, sia per quanto concerne quella approvata in Conferenza Unificata, sia per quella approvata dalla Regione Campania in seguito ai lavori del Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP;
4. se la piattaforma camerale cui sono in convenzione/delega i Comuni campani è compliance al nodo e-IDAS, cioè consente l'autenticazione degli utenti transfrontalieri ai sensi del Regolamento UE 910/2014, lo stesso non si può dire per l'eterogeneo mondo delle piattaforme SUAP dei Comuni "autonomi". Si tratta, questa, di una criticità assai rilevante, perché oggetto di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifica procedura d'infrazione della Commissione europea nei confronti dell'Italia (2018/2374).

In continuità con il monitoraggio effettuato dal SURAP sugli sportelli unici comunali negli anni passati, per l'anno 2022 l'obiettivo è stato di contattare tutti i Comuni che svolgono le funzioni SUAP in autonomia e che presentano criticità nell'adeguamento alla normativa vigente, al fine di proporre ai SUAP inadempienti di aderire a videoconferenze specifiche per la risoluzione delle problematiche riscontrate.

L'agenda per le videoconferenze dedicate, stilata in collaborazione con Unioncamere Campania, è stata standardizzata come di seguito:

10,00 – 10,15. L'analisi condotta dal Surap: motivazione e risultati. A cura del SURAP.

10,15 - 10,30. Organizzazione del Suap. A cura del comune interessato.

10,30 - 10,45. I servizi a favore dei SUAP. A cura delle CCIAA.

10,45 - 11,15 Il portale SUAP delle camere di commercio. A cura di Infocamere.

In considerazione del già menzionato rilievo posto dalla Commissione europea sull'implementazione del nodo eIDAS nei sistemi di autenticazione delle piattaforme SUAP comunali ai sensi del Regolamento UE 910/2014, è stata posta specifica attenzione alla possibilità delle piattaforme SUAP dei Comuni "autonomi" di consentire di espletare le procedure amministrative per via elettronica e a distanza, cioè di permettere l'autenticazione degli utenti transfrontalieri ai sensi del Regolamento UE 910/2014. A tal fine, è stato anche inviato un questionario ai Comuni in questione per conoscere i sistemi di autenticazione transfrontalieri utilizzati.

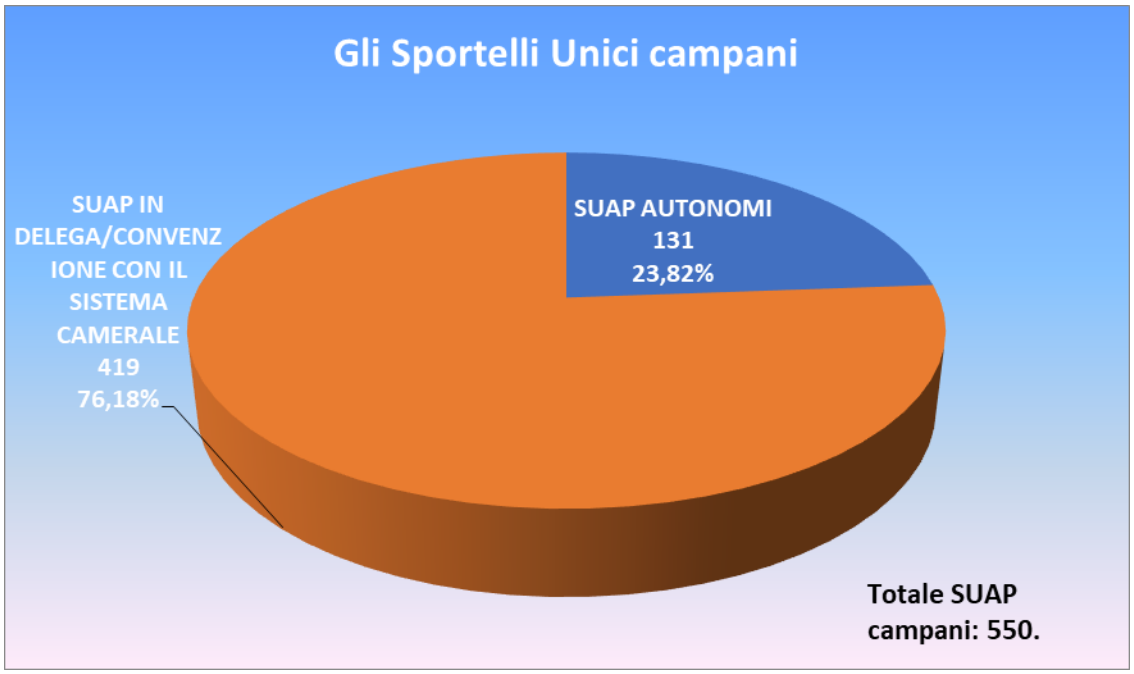
fonte: http://burc.regione.campania.it

A conclusione di ogni incontro di supporto con i Comuni, è stata stilata un'apposita scheda riepilogativa protocollata e archiviata agli atti d'ufficio, riportante esiti e dettagli dell'incontro.

A chiusura di questo capitolo, registriamo che nel periodo considerato dall'azione del programma SURAP per la crescita degli sportelli unici campani, ovvero l'anno solare 2022, sedici Comuni sono entrati in delega/convenzione con il sistema camerale riguardo la piattaforma SUAP. Diversi altri Comuni sono in stretto contatto con il SURAP, le sedi provinciali delle Camere di Commercio campane e Infocamere, per ulteriori approfondimenti e/o risoluzione di criticità circa l'adesione alla piattaforma camerale. Per cui al 13 dicembre 2022 si registrano 131 Comuni "autonomi", contro i 147 di febbraio, cioè immediatamente prima dell'inizio delle attività di stimolo e supporto per l'anno in corso agli sportelli unici comunali da parte del SURAP.

In generale, si riscontra che la metodologia messa a punto per supportare i Comuni e le conseguenti attività sopra descritte, sono state molto apprezzate dai Comuni contattati e dai partner del SURAP.

Nel grafico sottostante, in sintesi i dati aggiornati al 13 dicembre 2022:



Menzione di particolare rilevanza riconosciuta alla Regione Campania nell'ambito del Contest "Buona pratica regolatoria" 2022 dell'Università LUMSA di Roma.

La Regione Campania, con il "**Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per il 2022**" ha ricevuto una menzione di particolare rilevanza nell'ambito del Contest "**Buona pratica regolatoria 2022**" organizzato dalla Cattedra Jean Monnet on European Approach to Better Regulation dell'Università LUMSA di Roma.

Il Contest, realizzato dall'Università LUMSA di Roma in collaborazione con l'Osservatorio AIR e con il patrocinio del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico – OCSE, nasce con lo scopo di permettere alle amministrazioni pubbliche di diffondere le loro storie di successo, consentendo la condivisione di "buone pratiche", nonché la loro valutazione e valorizzazione da parte di un comitato di esperti

fonte: http://burc.regione.campania.it

La commissione chiamata a valutare le buone prassi in concorso, ha valutato positivamente il suddetto Programma, realizzato dallo Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP) della Regione Campania, per il taglio pratico volto al superamento e alla riduzione delle criticità che interessano i SUAP campani. Del programma è stato apprezzato anche l'approccio che favorisce un aggiornamento continuo delle risorse messe a disposizione dei SUAP, alla luce delle frequenti modifiche normative che intervengono in materia. Nella valutazione della buona pratica tra gli elementi positivi è stata annoverata anche la produzione di linee guida operative per la gestione dei procedimenti.

Il giorno 14 ottobre p.v. a chiusura del Contest, presso la sede dell'Università LUMSA di Roma, si è tenuto il seminario conclusivo dal titolo "Buone Pratiche Regolatorie e il futuro della better regulation", in cui le pratiche selezionate sono state discusse e premiate da esperti in materia. Il coinvolgimento e gli interventi di tali esperti hanno rappresentato una opportunità di confronto tra il mondo accademico e professionale sul presente e il futuro della better regulation.



LUMSA UNIVERSITÀ

With the support of the Erasmus+ Programme of the European Union

Jean Monnet Chair on Better Regulation

AIR OSSERVATORIO

Contest

"Buone Pratiche Regolatorie" 2022

Organizzato dalla Cattedra JM on EU Approach to Better Regulation LUMSA, in collaborazione con l'Osservatorio AIR, con il patrocinio del Ministro per la pubblica amministrazione e dell'OCSE

Menzione *(ex aequo)* di particolare rilevanza per la categoria "Semplificazione"

REGIONE CAMPANIA

Per il Comitato Valutatore
Prof.ssa Nicoletta Rangone

Roma, 14 ottobre 2022

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

OECD

Tirocinio presso il SURAP della studentessa Giovanna De Cristofaro dell'Università Parthenope di Napoli.

In esecuzione della convenzione in essere con l'Università Parthenope di Napoli, aderendo alla richiesta della stessa, è stato attivato il tirocinio della laureanda Giovanna De Cristofaro, studentessa del corso di studio di Ingegneria Gestionale, presso gli uffici del SURAP. La studentessa ha collaborato nelle attività di monitoraggio del funzionamento delle piattaforme digitali dei SUAP campani.

L'esperienza acquisita dalla dottoranda nel corso del tirocinio presso la Regione Campania è confluita nella tesi della dottoranda, in un capitolo specificamente dedicato al SURAP.

Il lavoro è stato strutturato in due parti. La prima parte ha posto in rilievo il ruolo istituzionale svolto dal SURAP, soffermandosi in particolare sulle *Linee Guida per la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche*, documento prodotto da questo ufficio nel 2022. Nella seconda parte è stato rappresentato il lavoro svolto durante il tirocinio curriculare. Nello specifico, sono stati analizzati i comuni della provincia di Salerno che svolgono le funzioni SUAP in autonomia, in forma singola o associata con altri Comuni, mettendo in risalto le criticità a cui sono soggetti. Infine, è stato fatto un lavoro di sintesi sulla situazione dei SUAP campani (nel quale sono state confrontate le situazioni dei SUAP delle province della Regione Campania) ed effettuato un breve excursus sulla situazione delle altre Regioni, grazie ai dati forniti dal sistema camerale attraverso il SURAP.

Il tirocinio si è svolto presso il Centro Direzionale isola A6 di Napoli, dal 14 luglio al 7 settembre 2022 e la candidata si è laureata in data 20/12/2022, anche con intervento del Dirigente del Surap nella presentazione della tesi alla commissione di laurea.

2. L'attività del Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP.

In prosecuzione del processo di semplificazione avviato a beneficio del rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione, sono proseguiti nel 2022 i lavori del "**Centro di competenza regionale a supporto delle attività del SURAP**" istituito su proposta del SURAP con Delibera di Giunta n. 437 del 3 agosto 2020. Il Centro di Competenza regionale è costituito dal SURAP, che ha anche la funzione di coordinamento, da Unioncamere Campania e da Formez PA. A seconda delle materie trattate, è prevista ai tavoli di lavoro la partecipazione dei rappresentanti delle Direzioni Generali regionali e della Fondazione IFEL Campania.

Il Centro di Competenza a supporto del SURAP è stato insediato ed è attivo dal 17 settembre 2020. Nel 2022 si sono svolte 3 riunioni formali del Centro di Competenza che hanno avuto all'ordine del giorno, tra le altre, le seguenti tematiche:

- discussione ed approvazione della bozza delle "Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP campani";
- discussione ed approvazione della bozza delle "Linee Guida per lo svolgimento della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), di cui all'art. 6 del D. Lgs. 3 marzo 2011 n.28 e s.m.i., in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile" con i relativi allegati.

Nei lavori del centro di Competenza regionale trovano dunque rilievo due importanti interventi del SURAP per il 2022.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 313 del 21/06/2022 pubblicata sul BURC n. 57 del 27/06/2022, è stato approvato il documento "**Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP campani**".

Le Linee Guida, elaborate dallo Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (S.U.R.A.P.) e condivise con il Centro di Competenza a supporto del SURAP, rappresentano un significativo documento che raccoglie le previsioni normative vigenti in materia di piattaforme informatiche degli sportelli unici delle attività produttive (SUAP) con l'obiettivo di dare un ulteriore impulso alla digitalizzazione e uniformazione dei relativi procedimenti amministrativi. Le norme nazionali e comunitarie contenute nelle Linee Guida, tra cui la Direttiva servizi dell'Unione Europea (2006/123/CE) e la nuova normativa nazionale sulle piattaforme SUAP (DM 12/11/2021), individuano in modo chiaro ed univoco gli standard minimi a cui tutte le piattaforme informatiche degli sportelli unici delle attività produttive hanno l'obbligo di uniformarsi. Pertanto le Linee Guida rappresentano una sorta di "vademecum" per i Comuni del territorio campano nell'individuazione delle caratteristiche funzionali obbligatorie che i sistemi informatici di gestione delle pratiche SUAP devono possedere. Il punto di partenza per l'elaborazione di questo importante documento è stato l'esito del monitoraggio effettuato dal SURAP sui citati requisiti standard, da cui è emerso che ancora molti Comuni campani non risultano in regola. Questo dato risulta ancor più significativo se si considera che "la piena digitalizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP)" rappresenta uno degli obiettivi fissati dall'Agenda per la Semplificazione 2022-2026 da realizzare entro il 2025, grazie anche alle molteplici iniziative attinenti previste dal PNRR.

Le "Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP campani" si inseriscono nel solco dell'attività di sostegno alla

semplificazione amministrativa, già intrapresa dal SURAP con l'adozione delle "Linee guida sui procedimenti degli sportelli unici per le attività produttive (SUAP)" e dell'aggiornamento alla "Guida operativa AUA".

Il documento approvato, come vedremo nel prossimo capitolo dedicato alle attività seminariali e formative promosse dal SURAP, è stato oggetto di un apposito workshop dedicato ai SUAP.

Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e ANCI.

Con DGR 677 del 7 dicembre 2022, è stato approvato lo schema di protocollo d'Intesa tra Regione Campania e ANCI Campania, con l'intento di impegnarsi, ciascuna nei propri ambiti di competenza, a collaborare per promuovere, sul territorio regionale, lo sviluppo e la standardizzazione dei servizi SUAP, il superamento delle criticità segnalate dalla Commissione europea con la procedura di infrazione 2018/2374 e la progressiva uniformazione di tutti i Comuni che svolgono le funzioni SUAP in autonomia alle specifiche indicate nel Decreto Ministeriale del 12 novembre 2021 del MISE per le piattaforme informatiche, al fine della massimizzazione dell'efficacia, della semplificazione e del contenimento dei costi negli Enti coinvolti dalla gestione degli adempimenti amministrativi.

Linee Guida per lo svolgimento della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS).

Con Decreto Dirigenziale n. 1218 del 16 dicembre 2022, pubblicato sul BURC n. 106 del 27 dicembre 2022, sono state approvate le "**Linee Guida per lo svolgimento della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), di cui all'art. 6 del D.**

Lgs. 3 Marzo 2011 n.28 e s.m.i., in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile" con i relativi allegati.

Le "**Linee Guida per lo svolgimento della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS),** sono state condivise e approvate con i portatori di interesse del territorio campano nei lavori del Centro di Competenza nelle sedute del 20/10/2022 e del 01/12/2022, e si inquadrano nel generale perseguimento degli obiettivi comunitari e nazionali nonché nelle strategie di sviluppo delle fonti rinnovabili nel rispetto del principio di priorità di dispacciamento dell'energia prodotta da tali fonti, e di quanto previsto in tale contesto dalla normativa regionale vigente. Sono finalizzate ad esplicitare le modalità di presentazione delle richieste per ottenere i titoli abilitativi di cui al comma 1 dell'art. 11 della L.R. n 37/2018 e smi, per la costruzione e l'esercizio degli impianti ivi previsti, di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, per gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione di suddetti impianti, nonché per le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi impianti sul territorio della Regione Campania e a semplificare lo svolgimento dell'iter amministrativo relativo alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS).

In seguito alla pubblicazione delle Linee guida sul BURC, il SURAP ha posto in essere le conseguenti attività di comunicazione e divulgazione, d'intesa con Anci, Formez ed Unioncamere, nei confronti di tutti i Comuni della Campania.

Tavoli operativi per la definizione delle specifiche tecniche ai sensi dell'art 2 dell'Allegato al DPR 160/2010.

Il SURAP ha inoltre partecipato, per la Regione Campania, ai lavori per definire le specifiche delle modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dati tra i SUAP e gli Enti terzi coinvolti nei procedimenti SUAP ai sensi dell'articolo 5 comma 3 dell'Allegato DPR 160/2010, attraverso l'istituzione dei tavoli operativi a cui partecipano rappresentanti di AgID, ANCI, Regioni, Province Autonome ed Unioncamere.

Il Gruppo Tecnico ha svolto I propri lavori attraverso 4 tavoli operativi:

1. Tavolo operativo moduli: ha il compito di provvedere alla digitalizzazione dei moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle istanze SUAP mediante la componente Front-office SUAP indicata all'articolo 8 dell'Allegato DPR 160/2010.
2. Tavolo operativo interoperabilità: ha il compito di implementare, per ogni regime amministrativo come indicato al decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, le modalità di comunicazione tra: la componente Front-office SUAP di cui all'articolo 8 dell'Allegato DPR 160/2010; la componente Back-office SUAP di cui all'articolo 9 dell'Allegato DPR 160/2010; la componente Enti terzi di cui all'articolo 9 dell'Allegato DPR 160/2010; assicurando l'attuazione di quanto disposto agli articoli 12, 13 e 14 dell'Allegato DPR 160/2010.

3. Tavolo operativo enti terzi: ha il compito di definire le modalità di interoperabilità per l'integrazione dei sistemi ICT dei SUAP con i sistemi ICT in uso negli Enti terzi.
4. Tavolo operativo catalogo: ha il compito di definire le caratteristiche funzionali e non funzionali del Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici di cui all'articolo 11 dell'Allegato DPR 160/2010.

Project: Networking of public administrations through skills

Il SURAP, in qualità di rappresentante del Centro di competenza campano, è stato invitato **dall'Ufficio Innovazione amministrativa, formazione e sviluppo delle competenze** del Dipartimento della Funzione pubblica, a partecipare al progetto *Networking of public administrations through skills*, con l'intento di progettare nuove modalità formative sul tipo di attività svolta in concreto dai dipendenti pubblici. A tal fine, il Centro di competenza campano è stato individuato come buona pratica e "terreno fertile" di sperimentazione.

Il progetto è guidato dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), in collaborazione con il Formez PA e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA). È sostenuto dalla direzione dell'OCSE per la governance pubblica e finanziato dalla DG REFORM della Commissione europea. Sosterrà l'amministrazione italiana nelle sue riforme volte a creare e mantenere una strategia di competenze, apprendimento e professionale efficace, basata su prove e resiliente, e nel rafforzare la capacità amministrativa per attuare il NRRP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le attività seminariali e formative organizzate dal SURAP.

WORKSHOP "Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP campani".

Così come già nello scorso anno, anche nel *Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2022,* oltre alle videoconferenze dedicate a supporto del singolo Comune richiedente, è stato previsto un workshop destinato ai SUAP del territorio regionale, alle associazioni di categoria, agli ordini professionali e alle amministrazioni che a vario titolo sono coinvolti nei procedimenti amministrativi afferenti al SUAP. Tale evento seminariale si è svolto in modalità remota, attraverso webinar.

Vista l'approvazione con DGR 313 del 21/06/2022 delle "*Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP campani*", su cui ci si è soffermati in precedenza, si è deciso di dedicare un evento seminariale SURAP in plenaria nel 2022 alla divulgazione del documento. La programmazione, l'organizzazione e l'attuazione del workshop è stata organizzata dal SURAP, con il contributo del sistema camerale.

Nella pagina successiva è riportato il dettaglio della giornata seminariale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

WORKSHOP

"Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP campani"

Giovedì 14 luglio 2022 ore 10,00 – 13,00

ore 10,00: Saluti istituzionali

- **Antonio Marchiello**

Assessore regionale alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio.

- **Felice Casucci**

Assessore regionale alle Semplificazione amministrativa, Turismo.

- **Aniello D'Auria**

Segretario Generale di Anci Campania

ore 10,30: Interventi

- **L'approvazione delle *"Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP campani".***

Sergio Mazzarella, Dirigente del SURAP Campania.

- **La conformità delle piattaforme SUAP al regolamento eIDAS per l'autenticazione e l'invio pratiche degli utenti transfrontalieri.**

Alberto Damiano, Funzionario SURAP Campania.

- **Impresainungiorno: dalla conformità agli standard regionali, nazionali ed europei alle ulteriori evoluzioni previste dal nuovo Allegato Tecnico DPR 160/2010.**

Giuseppe Agostinelli, referente nazionale ImpresaInUnGiorno - Infocamere.

ore 12,30: Risposte alle domande poste in chat dai partecipanti

ore 12.50: Conclusioni

- Sergio Mazzarella, Dirigente del SURAP Campania.

ore 13:00: Chiusura lavori

Interventi formativi nell'ambito del progetto "*PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione".*

Dato il successo di partecipazione e di riscontri positivi agli eventi sopra descritti e agli interventi formativi effettuati nel 2020-21, si è proceduto anche in questa annualità, come previsto dal **Programma per la crescita dei SUAP campani 2022**, con una serie di webinar tematici, effettuati con la stessa modalità degli eventi seminariali e sempre attuati da FORMEZ PA. L'obiettivo è quello di supportare gli sportelli unici comunali ed i portatori di interesse del territorio attraverso giornate formative mirate, capitalizzando le informazioni e le richieste degli operatori degli sportelli unici comunali cui il SURAP viene a conoscenza grazie alla funzione di "ascolto territoriale" che svolge attraverso il proprio sportello telematico, sul quale ci soffermeremo nel prossimo capitolo.

La linea di intervento ha avuto come target principale il personale dei Comuni impegnato nei SUAP, ma le giornate seminariali realizzate sono state estese a tutti gli interessati alle tematiche trattate, comprendendo il personale delle pubbliche amministrazioni ed i portatori di interesse del territorio regionale.

In dettaglio, nell'ambito progetto "*PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione",* si sono svolti i seguenti interventi formativi in modalità remota:

- 11 GENNAIO 2022 **-** Webinar "La disciplina del procedimento SUAP (DPR 160/2010)".
- 12 GENNAIO 2022 **–** Webinar "Costi della regolazione e Misurazione Oneri Amministrativi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 26 GENNAIO 2022 - Webinar "La consultazione per la semplificazione amministrativa nel contesto del PNRR".
- 9 FEBBRAIO 2022 - Webinar "Gli strumenti di accountability degli oneri amministrativi introdotti ed eliminati".
- 16 febbraio 2022 - Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la digitalizzazione delle procedure di gara.
- 23 febbraio 2022 - Le ultime novità sui termini del procedimento amministrativo.
- 22 marzo 2022 – Le novità della Guida operativa Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.). Il punto sul procedimento tra criticità e soluzioni.
- 30 marzo 2022 - La semplificazione dei procedimenti autorizzatori per le infrastrutture di comunicazione elettronica.
- 6 aprile 2022 - Sviluppo di capacità amministrative per la gestione degli accessi documentale, civico semplice e civico generalizzato.
- 27 aprile 2022 - La semplificazione amministrativa per l'attuazione del PNRR in tema di Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica.
- 15 giugno 2022 - Il collegio tecnico consultivo: prime riflessioni sulle Linee guida di cui al DM 17 gennaio 2022.
- 14 luglio "Le Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP campani".
- 9 novembre 2022 - Ho visto firme che voi umani…
- 16 novembre 2022 - Il Manuale di conservazione nelle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.
- 18 novembre 2022 - Strumenti di categorizzazione del rischio per migliorare l'efficacia dei controlli ambientali: esperienze regionali a confronto con focus sulle AUA.

- 2 dicembre 2022 - Come favorire la digitalizzazione dei processi ambientali: esperienze regionali a confronto su banche dati, gestionali, data science, interoperabilità, grafi della conoscenza nel contesto del progetto OCSE RAC.
- 6 dicembre 2022 - Apertura dei dati tra priorità e adempimenti.
- 20 dicembre 2022 - Gestione documentale e modelli di cooperazione istituzionale per la transizione digitale.

4. Il portale web istituzionale del SURAP e la consulenza ai SUAP comunali.

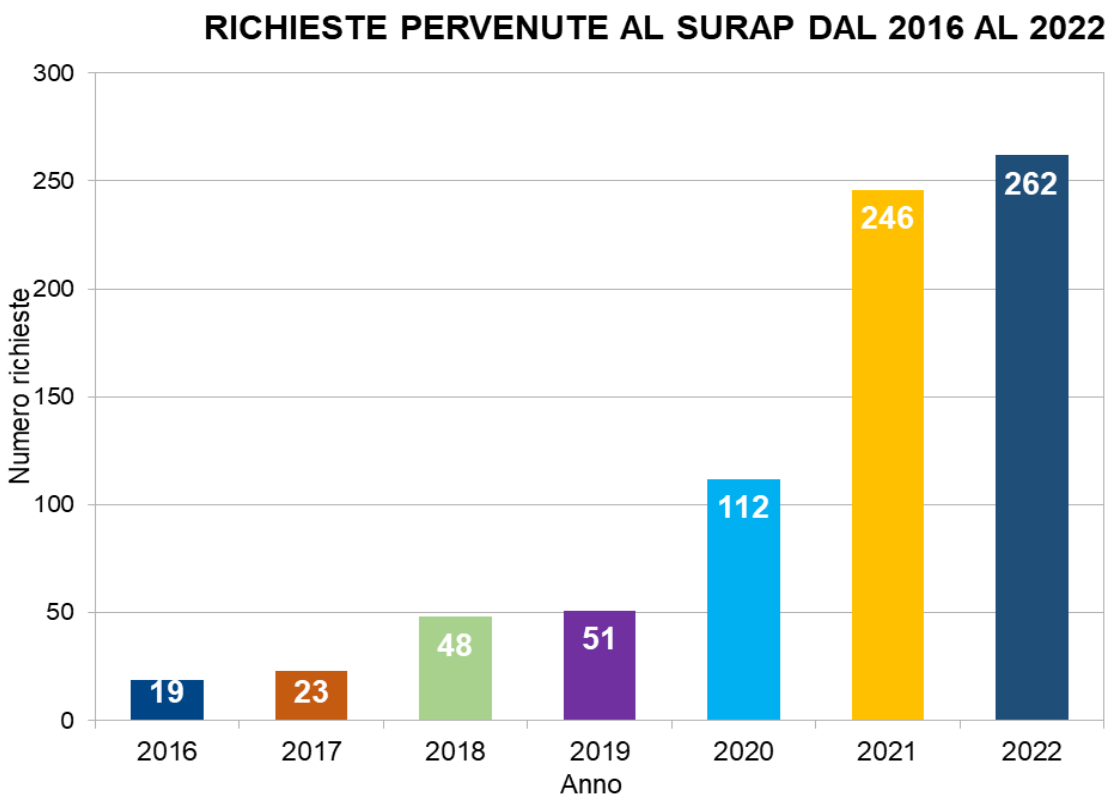
Anche nel corso del 2022 il SURAP, attraverso la propria piattaforma web organizzata in apposite sezioni tematiche, ha fornito una vasta gamma di servizi, fruibili da cittadini, imprese e operatori SUAP dei Comuni della Campania.

Incentivi e agevolazioni alle imprese. In particolare, nella sezione dedicata agli incentivi e alle agevolazioni per le imprese, sono state pubblicate o aggiornate nel corso dell'anno 44 schede sintetiche su incentivi, agevolazioni o bandi disponibili. Sono state inoltre pubblicate 43 news riguardanti aggiornamenti normativi, circolari ed altre disposizioni, e 12 eventi formativi (webinar).

Consulenza ai SUAP. Altra attività di rilievo è stata rappresentata dall'attività di Front-Office rivolta a SUAP, imprese e a tutti i soggetti che necessitano di supporto informativo sulla normativa e sugli adempimenti per avviare una attività imprenditoriale. L'attività di Front-Office ha avuto luogo prevalentemente attraverso la risposta a quesiti scritti che vengono trasmessi al SURAP attraverso messaggi PEC ed e-mail. Alla data del 27 dicembre 2022, al SURAP sono pervenuti 262 quesiti in totale, tutti tempestivamente istruiti e riscontrati con un tempo medio di risposta pari a 6 giorni. I più rappresentativi di questi, sono divenuti oggetto della sezione FAQ del sito SURAP.

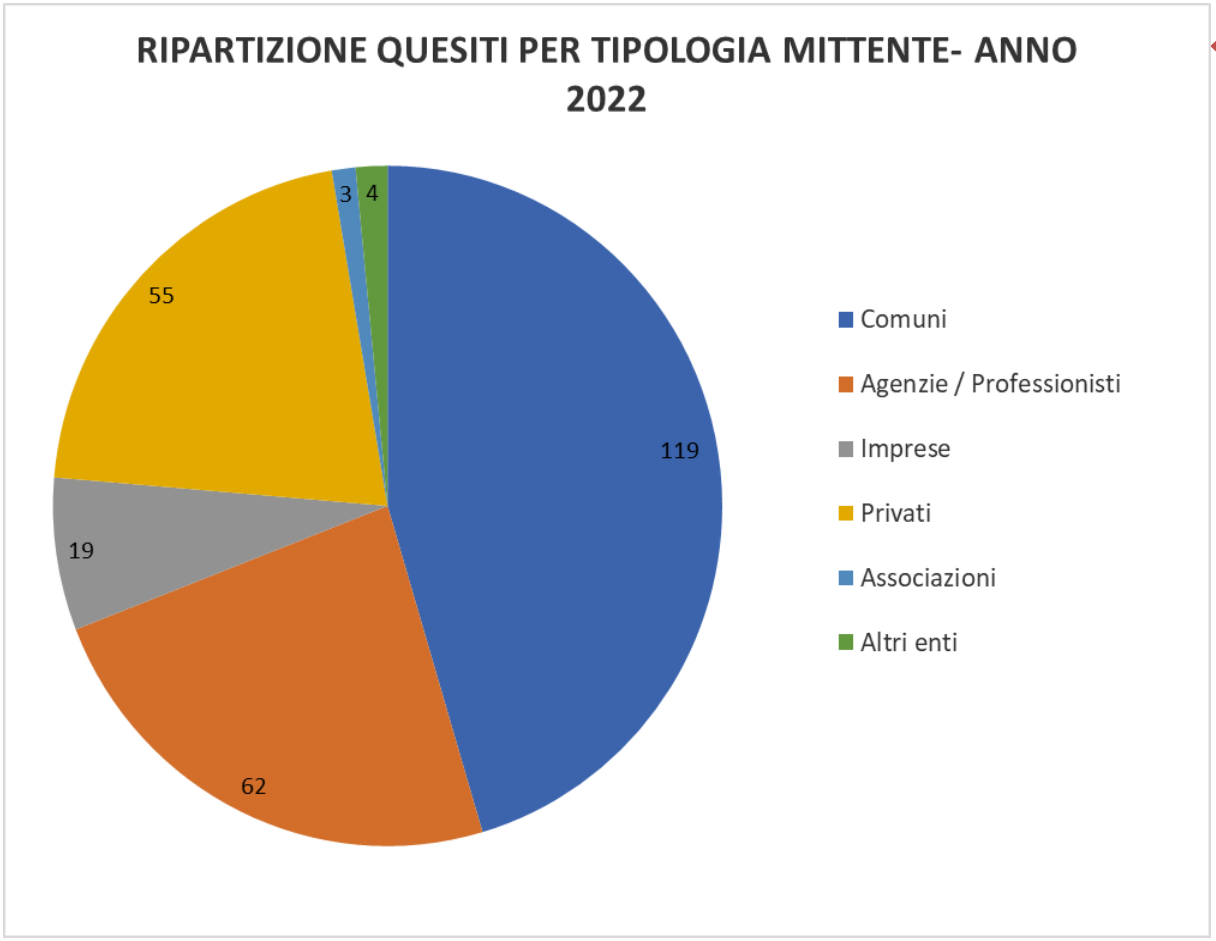
Il numero di quesiti pervenuti e riscontrati dal SURAP nel 2022 fa registrare una casistica in aumento del 7% rispetto al 2021, anno in cui i quesiti ricevuti sono stati 246. Si rileva inoltre un miglioramento del tempo medio di risposta, che passa da 9 a 6 giorni solari.

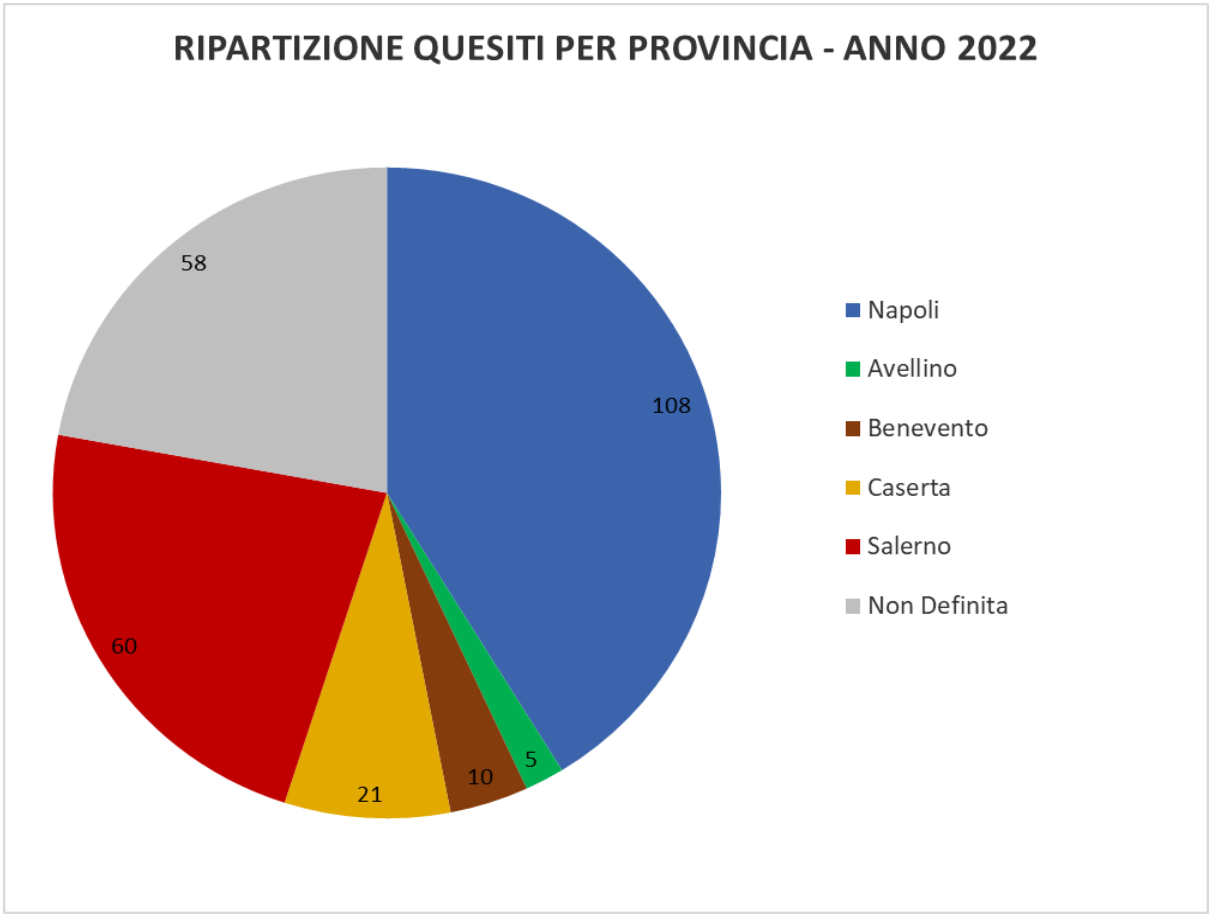
fonte: http://burc.regione.campania.it



Di seguito, si riportano i grafici, che riportano rispettivamente la suddivisione dei quesiti pervenuti per mittente e per provincia per l'anno 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it





fonte: http://burc.regione.campania.it

Supporto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per iniziative di promozione dei settori di eccellenza del sistema produttivo regionale.

Infine, in attuazione di quanto disposto dall'art. 19 c.2 lettere F) e G) della L.R. 11 del 14 ottobre 2015, è stato assicurato anche per l'anno 2022 il supporto alla "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" per le iniziative di promozione nei settori di eccellenza del sistema produttivo campano, prevalentemente attuate con il "Progetto di promozione del Made in Italy prodotto in Campania" di cui alle DGR 603/2018, DGR 55/2019 e DGR 313/2019, con l'assistenza esecutiva della società in house "Sviluppo Campania".

In particolare, è stata sviluppata la compartecipazione del suddetto programma alla collaborazione dell'Assessorato alle Attività Produttive alla missione istituzionale della Regione Campania presso l'Italy Pavilion EXPO' 2020 di DUBAI, che si è svolta dal 6 al 10 febbraio 2022, con la mostra "Il Volo - Un viaggio tra sfide e innovazione". Nello sviluppo complessivo del progetto, si è provveduto anche a definire il percorso storico della mostra ed alla individuazione delle immagini più idonee da utilizzare per la produzione delle necessarie grafiche per l'allestimento degli spazi concessi nell'ambito del padiglione Italiano. I responsabili del padiglione, visto l'interesse e l'apprezzamento suscitato dalla mostra, hanno chiesto di prorogarla anche per la successiva settimana, fino alla data del 18 febbraio.

Sempre nell'ambito del programma di "Promozione e Valorizzazione del Made in Italy prodotto in Campania", è stata organizzata, con l'attuazione di "Sviluppo Campania", la partecipazione della Regione Campania e dell'Assessorato alle Attività produttive a " Vinitaly 2022", presso la Fiera di Verona dal 10 al 13 Aprile 2022, in collaborazione con l' Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania e di Unioncamere Campania e con il coinvolgimento anche del Comune di Procida,

capitale italiana della cultura per il 2022. La collettiva della Regione Campana ha partecipato al Vinitaly 2022 con un ampio padiglione di 5.800 mq complessiva, con un più di 200 aziende presenti.

Sempre con l'attuazione da parte di "Sviluppo Campania", è stata organizzata la partecipazione della Regione e dell'Assessorato alle Attività Produttive all'evento IFTA Evening Show che si è tenuto a Vietri (SA) dal 19 al 21 luglio 2022 per il settore della moda campana.

Anche per il 2022 è stato sviluppato e curato il portale "Handmade in Campania" finalizzato a valorizzare e promuovere l'artigianato artistico e di eccellenza della Campania, gestito da "Sviluppo Campania".
Infine si è iniziato a collaborare con la Direzione Generale per attivare le future iniziative di internalizzazione dei settori produttivi di eccellenza della Campania, in attuazione della ridefinizione delle competenze della DG. 50.02 definite dalla DGR 563 del 03/11/2022.

Attrazione degli investimenti

La Regione Campania attua specifiche iniziative per rendere attrattivo il territorio regionale per gli investitori nazionali ed internazionali.

Un'importante opportunità di investimento per le imprese è rappresentata inoltre dalla ZES Campania, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 maggio 2018. In Italia le ZES, acronimo di Zone Economiche Speciali sono state istituite per favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo, in alcune aree del Paese, delle imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese in dette aree. La ZES Campania, in particolare, interessa 37 comuni dei 550 della Regione in cui vivono 2.043.800 abitanti pari al 35% della popolazione regionale ed è costituita

da 26 aree considerate strategiche per la presenza di importanti insediamenti produttivi, porti, interporti, aree di sviluppo industriale (ASI), aree PIP.

Nell'ottica del rafforzamento delle attività di accompagnamento degli investitori nazionali e internazionali e in attuazione dell'art. 6 della L.R. 16/2019 che ha previsto che "*la Regione assicuri la piena conoscenza di ogni informazione relativa alle opportunità di investimento sul territorio regionale*", il SURAP ha collaborato con gli uffici competenti per divulgare le informazioni relative agli immobili e lotti disponibili, anche dismessi, nelle aree della Zes Campania.

In particolare, si è provveduto anche sul Portale SURAP la pubblicazione di avvisi esplorativi per la ricerca di immobili e/o aree aventi le caratteristiche tecniche richieste dagli investitori, con la finalità anche di agevolare i processi di riqualificazione attraverso l'utilizzo di immobili a destinazione produttiva non utilizzati e l'occupazione.

PROTOCOLLO D' INTESA

Per

Promuovere, sul territorio regionale, lo sviluppo e la standardizzazione dei servizi SUAP, il superamento delle criticità segnalate dalla Commissione europea con la procedura di infrazione 2018/2374 e la progressiva uniformazione di tutti i Comuni che svolgono le funzioni SUAP in autonomia alle specifiche indicate nel Decreto Ministeriale del 12 novembre 2021 del MISE per le piattaforme informatiche, al fine della massimizzazione dell'efficacia, della semplificazione e del contenimento dei costi negli Enti coinvolti dalla gestione degli adempimenti amministrativi.

TRA

La Regione Campania, con sede legale in Napoli, Via Santa Lucia 81, rappresentata dall'On Vincenzo De Luca, in qualità di Presidente,

e

L'Associazione regionale dei Comuni della Campania (in breve ANCI Campania), con sede legale in Napoli, Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale – Isola A7, rappresentata da Carlo Marino, in qualità di Presidente,

Premesso che

Regione Campania, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, realizza e sostiene azioni tese a favorire la semplificazione e la sburocratizzazione dei processi che coinvolgono le imprese e i cittadini nei rapporti con la pubblica amministrazione, favorendo lo sviluppo del tessuto economico della regione.

A tal fine:

- con la Legge Regionale di Semplificazione n.11 del 14 ottobre 2015, "Legge annuale di semplificazione 2015", integrata e modificata dalle Leggi Regionali n.6/2016 e n.22/2016, la Regione Campania ha adottato misure urgenti per semplificare,

fonte: http://burc.regione.campania.it

razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa;

- con la medesima Legge Regionale 11/2015 e con la successiva DGR 515/2015 di attuazione, la Regione Campania ha istituito lo Sportello Unico Regionale delle Attività produttive (di seguito denominato SURAP), al fine di semplificare la vita produttiva dei cittadini e rendere concretamente possibile l'apertura di una nuova impresa in tempi certi e brevi;
- per perseguire la finalità suddetta, il SURAP, ai sensi dell'art. 20 comma 1 della legge 11/2015 e ss.mm.ii., svolge compiti di accompagnamento, assistenza, consulenza e supporto alle imprese per la creazione e l'esercizio dell'attività economica;
- il suddetto articolo conferisce, altresì, al SURAP un ruolo centrale nell'ambito dello Sportello Unico delle Attività Produttive (di seguito denominato SUAP) del territorio regionale (lett. c, e ed f), individuando fra i compiti del SURAP quelli di:
    1. collegamento tra gli operatori e i SUAP territorialmente competenti;
    2. promozione della messa in rete dei SUAP anche attraverso procedure e sistemi informatici;
    3. assistenza e supporto ai SUAP nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa di riferimento nonché delle procedure e formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi, allo scopo di favorire l'adozione di procedure e prassi amministrative uniformi nel territorio regionale;
- il comma 2 dell'art. 21 della "Legge annuale di semplificazione 2015" prevede inoltre che, per assicurare una *governance* basata sulla leale collaborazione sul coordinamento e sulla condivisione, nel rispetto dei termini dei procedimenti, la Giunta Regionale della Campania promuove ogni utile iniziativa di consultazione con i rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale ed operanti in Regione;
- la Legge annuale di semplificazione 2015 specifica che il SURAP opera prevalentemente attraverso canali telematici al fine di perseguire l'uniformazione, l'omogeneizzazione e l'interoperabilità delle informazioni e dei procedimenti concernenti i servizi nel territorio regionale gestiti per via telematica dai SUAP;
- nell'ambito del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania (DEFRC 2022-24), approvato dal Consiglio regionale della Campania nella seduta del 26

fonte: http://burc.regione.campania.it

ottobre 2021, in riferimento alla strategia per la semplificazione e lo sviluppo delle attività produttive, la Regione s'impegna a favorire una maggiore semplificazione dei processi di insediamento e investimento, con riferimento al modello SUAP, definendo procedure e modulistica standard per tutto il territorio regionale;

- **ANCI Campania** tutela le Autonomie Locali perseguendo la piena attuazione e l'applicazione delle norme della Costituzione e delle leggi statali e regionali. Rappresenta e sostiene i diritti e gli interessi degli Enti locali e assume tutte le iniziative necessarie a questo fine.
- L'Associazione rappresenta gli Enti Locali associati della Regione e costituisce il livello fondamentale dell'Associazione Nazionale; persegue gli obiettivi generali dell'Associazione Nazionale nell'ambito della Regione; compie tutti i compiti non espressamente riservati all'Associazione Nazionale e contribuisce, anche in forma autonoma, all'esercizio di quelli attribuiti a quest'ultima.
- L'Associazione propone e promuove l'unificazione con le altre Associazioni autonomistiche presenti a livello Regionale.
- In particolare, per la realizzazione dei fini di cui al precedente comma primo, secondo e terzo, l'Associazione può:
  - studiare e proporre nuove forme di collaborazione tra Comuni, tra Comuni e altri Enti territoriali e/o altre istituzioni, per il raggiungimento di fini generali o particolari delle realtà locali.
  - Istituire centri di servizio (anche a livello provinciale) per contribuire al raggiungimento di intese, accordi di programma, forme associative e alla redazione delle relative convenzioni per attività d'interesse comune; per contribuire a comporre consensualmente, mediante confronto leale e solidaristico, interessi divergenti e contrapposti.
  - partecipare alla formazione dei contenuti delle leggi regionali per l'attuazione "concordata" dell'art. 3 L. 142/90 nel rispetto dell'Autonomia Locale.
  - partecipare all'elaborazione di atti generali che riguardino più Enti Locali.
  - istituire un osservatorio permanente della legislazione Regionale (oltre che statale) e dell'attività amministrativa regionale anche ai fini di segnalare eventuali lesioni dell'autonomia locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- favorire l'elaborazione di piani, richieste e programmi, nel caso di inerzia od omissione degli organi competenti, dell'inoltro in via sostitutiva – se consentito – agli enti ed organi preposti all'attribuzione di finanziamenti e risorse agli Enti Locali.
- favorire la soluzione in forme arbitrali di controversie insorgenti tra gli enti territoriali, che non coinvolgano poteri indisponibili e che scaturiscano dal libero esercizio di poteri disponibili.
- favorire in tutti i modi l'unità delle varie Associazioni autonomistiche della Campania con iniziative comuni a sostegno degli Enti locali della Regione.
- favorire e promuovere la difesa, anche in giudizio, delle funzioni degli Enti e degli interessi delle comunità locali nei confronti della Regione e dello Stato.

PREMESSO ALTRESI' CHE

- la Regione Campania con Delibera n. 437 del 3 agosto 2020, ha costituito a supporto delle funzioni dello Staff 50 02 94 - Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.R.A.P.) il "Centro di Competenza Regionale a supporto delle attività del SURAP";
- con Decreto Dirigenziale n. 2 del 16/04/2021 del S.U.R.A.P. - Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive- è stata costituita la "Comunità professionale di responsabili SUAP e di referenti degli Enti terzi" denominata "Community SUAP";
- con Delibera della Giunta Regionale della Campania n° 156 del 14/04/2021, pubblicata sul BURC n. 42 del 19/04/2021 sono state approvate le "Linee guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 e in attuazione dell'art. 19 della legge regionale 14 ottobre 2015 n. 11";
- con Delibera della Giunta Regionale della Campania n° 25 del 18/01/2022, pubblicata sul BURC n° 9 del 24/01/2022 è stato approvato l'aggiornamento della "Guida operativa-procedura di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)" e del modello unico di istanza di cui alla DGR N. 168 DEL 26/04/2016;
- con Delibera della Giunta regionale della Campania n. 44 del 01 febbraio 2022 è stato approvato il rinnovo del Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania;
- con Decreto Dirigenziale n. 1 del 23/05/2022 del S.U.R.A.P. - Sportello Unico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale per le Attività Produttive - è stato approvato il Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2022;

- con Delibera della Giunta Regionale della Campania n° 313 del 21/06//2022, pubblicata sul BURC n. 57 del 27/06/2022 sono state approvate le "Le Linee Guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP campani".

CONSIDERATO CHE

1. è obiettivo della Regione Campania sostenere misure di semplificazione relative alle attività economiche con un'attenzione specifica alla competitività e all'iniziativa d'impresa e, inoltre, promuovere nelle sedi più opportune la diffusione delle migliori prassi di servizio dei SUAP;
2. dal monitoraggio effettuato dal SURAP risulta adottata solo parzialmente da un numero rilevante di Comuni la modulistica unificata e standardizzata finora approvata in Conferenza unificata Stato-Regioni-Enti locali e recepita dalla Regione Campania con delibere di giunta e decreti delle direzioni generali ratione materiae;
3. il SURAP ha il compito di monitorare l'utilizzo effettivo dei moduli e di sollecitare e supportare, anche d'intesa con le Direzioni Generali competenti, i Comuni eventualmente inadempienti favorendo il superamento di eventuali criticità affinché cittadini e imprese possano usufruire in maniera uniforme di un servizio efficiente ed efficace;
4. sulla base di rilievi mossi dalla Commissione europea, la Conferenza delle Regioni ha predisposto un'apposita indagine su tutto il territorio italiano volta a verificare in ogni regione le criticità rilevate dai commissari europei, che hanno lavorato su un campione rappresentativo di Comuni;
5. il SURAP è stato incaricato di effettuare la verifica per la Regione Campania, che in linea con quanto richiesto dalla Conferenza delle Regioni, ha riguardato i seguenti fattori: disponibilità di informazioni/facile accesso alle informazioni sul portale SUAP; disponibilità di informazioni senza obbligo di registrazione; disponibilità di espletare le procedure a distanza per via elettronica tramite il SUAP;
6. dalla verifica eseguita dal SURAP risulta che diversi sportelli unici comunali non garantiscono nei servizi all'utenza gli standard minimi previsti dalla normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente; in particolare il disallineamento riguarda i Comuni che svolgono le funzioni SUAP in autonomia;

7. risultano di interesse comune della Regione Campania e di ANCI Campania il miglioramento del rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione, diffondendo le buone pratiche amministrative e sostenendo i processi di cooperazione istituzionale e di cambiamento, anche attraverso strumenti digitali di *e-government,* così come previsto dall'Agenda Digitale;
8. è obiettivo comune della Regione Campania e di ANCI Campania consentire alle imprese di avere, nel pieno rispetto delle normative vigenti, un rapporto con la Pubblica Amministrazione più semplice, più trasparente, standardizzato, certo nelle modalità e nei tempi, basato sull'utilizzo della "telematica" e della circolarità informativa tra le PP.AA, che grazie all'insieme di strumenti e collaborazioni istituzionali garantisca la semplificazione amministrativa della vita di impresa;
9. Regione Campania e ANCI Campania convengono sulla necessità di sviluppare azioni comuni volte a supportare e ad implementare l'efficacia e l'efficienza degli sportelli unici comunali e concordano sulla necessità di rendere più efficienti ed efficaci gli interventi pubblici attraverso azioni "mirate";
10. in data 27 aprile 2016 è stato sottoscritto, a livello nazionale, un protocollo di Intesa tra ANCI, l'Unione Italiana delle Camere di Commercio - Unioncamere e Infocamere S.c.p.A. avente le medesime finalità del presente Protocollo;
11. la stipula del presente Protocollo d'intesa non comporta alcun onere a carico delle parti.

VISTI

1. l'articolo 29 dello Statuto della Regione Campania;
2. il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160;
3. la legge regionale n. 11/2015;
4. la Delibera della Giunta regionale della Campania n. 437 del 3 agosto 2020;
5. il Decreto n. 1/2022 del SURAP;
6. la Delibera della Giunta regionale della Campania n. 44 del 01 febbraio 2022;
7. la Direttiva servizi dell'Unione Europea (2006/123/CE);
8. la Delibera della Giunta regionale della Campania n. 313 del 21 giugno 2022;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Finalità

Con la sottoscrizione del presente accordo le parti si impegnano, ciascuna nei propri ambiti di competenza, a collaborare per promuovere, sul territorio regionale, lo sviluppo e la standardizzazione dei servizi SUAP, il superamento delle criticità segnalate dalla Commissione europea con la procedura di infrazione 2018/2374 e la progressiva uniformazione di tutti i Comuni che svolgono le funzioni SUAP in autonomia alle specifiche indicate nel Decreto Ministeriale del 12 novembre 2021 del MISE per le piattaforme informatiche, al fine della massimizzazione dell'efficacia, della semplificazione e del contenimento dei costi negli Enti coinvolti dalla gestione degli adempimenti amministrativi.

Art. 2 - Oggetto

Le parti si impegnano a definire congiuntamente le modalità di intervento e le attività più specifiche in relazione alle seguenti aree:

- promozione dell'adeguamento alle specifiche tecniche indicate nel Decreto Ministeriale del 12 novembre 2021 del MISE rivolta alle piattaforme informatiche dei SUAP nei Comuni che ancora svolgono le funzioni di sportello unico in autonomia;
- superamento delle criticità segnalate dalla Commissione europea con la procedura di infrazione 2018/2374;
- monitoraggio, coordinamento, informazione e formazione concernenti l'operatività gli Sportelli Unici.

Art. 3 - Diffusione tra Comuni e ANCI

Regione Campania e ANCI Campania si impegnano a promuovere la divulgazione del presente Protocollo tra i Comuni della regione in tutte le sedi istituzionali in cui viene affrontato il tema degli Sportelli Unici per le Attività Produttive, ivi compresi i tavoli ministeriali per la razionalizzazione dei procedimenti e l'unificazione delle modulistiche nonché i tavoli regionali di coordinamento tra le istituzioni locali.

.

Art. 4 - Risorse e Finanziamenti

La stipula del presente Protocollo d'intesa non comporta alcun onere a carico delle parti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 – Durata

Il Presente Protocollo ha la durata di 3 anni a partire dal momento della sottoscrizione e potrà essere rinnovato per espressa volontà delle parti.

In osservanza dell'articolo 2, comma 3, della Legge regionale n. 1/2016, si precisa che tutte le attività previste dal presente protocollo, a pena di decadenza dello stesso, fanno riferimento ad attività già avviate o da implementare, con tempistica certa, entro l'anno successivo alla sottoscrizione, anche attraverso atti esecutivi successivi.

Art. 6 – Gestione Contenzioso

Per qualunque controversia tra le Parti in merito all'interpretazione ed applicazione del presente Accordo e di quanto ne consegue, verrà tentata la composizione amichevole. Qualora quest'ultima non fosse raggiunta, si procederà per via giudiziale, eleggendo come Foro di competenza quello di Napoli.

Presidente dell'ANCI Campania

Firmato digitalmente da
CARLO MARINO
CN = CARLO MARINO
C = IT

Presidente della Regione Campania

Documento firmato da: VINCENZO DE LUCA
16.01.2023 16:58:38 CET

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 437 del 03/08/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 94 - STAFF - Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (S.U.R.A.P)

Oggetto dell'Atto:

SPORTELLO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. COSTITUZIONE DI UN CENTRO DI COMPETENZE REGIONALE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' DEL S.U.R.A.P..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Regione Campania promuove misure volte a semplificare, razionalizzare e rendere maggiormente efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa;
b) in attuazione dell'articolo 29, comma 1 dello Statuto della Regione Campania, la Regione Campania promuove la semplificazione normativa e amministrativa, razionalizzando i procedimenti e le azioni di competenza e rendendo più semplice e diretto il rapporto tra amministrazione, cittadino, impresa;
c) in attuazione del principio della libertà di iniziativa economica sancito dal Trattato dell'Unione europea, dall'articolo 41 della Costituzione, dall'articolo 7 dello Statuto in materia di iniziativa economica e coesione economico-sociale, la Regione Campania promuove la liberalizzazione delle attività economiche e la semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza, eliminando le indebite restrizioni all'accesso alle attività economiche e d'impresa;

PREMESSO altresì che

a) la Legge Regionale 14 ottobre 2015, n. 11 "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015" (Legge annuale di semplificazione 2015), ha istituito, all'art.19, lo Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP) al fine di semplificare la vita produttiva dei cittadini e delle attività economiche, rendere concretamente possibile l'apertura di una nuova impresa in tempi certi e assicurare procedure e scadenze definite per l'esercizio di tutte le iniziative di carattere produttivo;
b) tra gli obiettivi prioritari del SURAP, individuati dall'art. 19 comma 2 della Legge annuale di semplificazione 2015, rientrano:
b1. perseguire lo sviluppo di condizioni di contesto più favorevoli per l'insediamento e per lo sviluppo delle imprese e delle reti di imprese;
b2. garantire il diritto delle imprese ad operare in un quadro normativo certo e semplificato, al fine di assicurare la massima trasparenza dei procedimenti, riducendo al minimo i margini di discrezionalità della pubblica amministrazione, i tempi burocratici e in ogni caso eliminando ogni adempimento non indispensabile;
b3. attivare il processo e le condizioni per la progressiva riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, in conformità a quanto previsto dalla normativa europea;
c) per perseguire gli obiettivi suddetti, il citato articolo conferisce al SURAP un ruolo centrale nell'ambito dei SUAP del territorio regionale (lett. c, e ed f), individuando fra i compiti del SURAP quelli di:
c1. collegamento tra gli operatori e i SUAP territorialmente competenti;
c2. promozione della messa in rete dei SUAP anche attraverso procedure e sistemi informatici;
c3. assistenza e supporto ai SUAP nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa di riferimento nonché delle procedure e formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi, allo scopo di favorire l'adozione di procedure e prassi amministrative uniformi nel territorio regionale;
d) il comma 2 dell'art. 21 della L.R. n. 11/2015 prevede inoltre che, per assicurare una *governance* basata sulla leale collaborazione, sul coordinamento e sulla condivisione, nel rispetto dei termini dei procedimenti, la Giunta regionale promuove ogni utile iniziativa di consultazione con i rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale ed operanti in Regione;

e) è stata progressivamente introdotta e resa obbligatoria dal livello nazionale con il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, attuativo della delega al Governo in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) a norma dell'art. 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124, la modulistica unificata e standardizzata che definisce in maniera esaustiva e per ciascuna tipologia

di procedimento "…i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 124 del 2015, nonché della documentazione da allegare";

f) con nota 2018/2374 del 6 giugno 2019 la Commissione europea ha aperto una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per quanto concerne le carenze nel funzionamento dello sportello unico in Italia.
g) dalla verifica eseguita dal SURAP all'inizio del corrente anno, risulta che un numero significativo di sportelli unici comunali della Campania non garantisce nei servizi all'utenza gli standard minimi previsti dalla normativa vigente;
h) la Legge Regionale 14 ottobre 2015, n. 11 "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015" (Legge annuale di semplificazione 2015), stabilisce all'art. 21 comma 1 che il dirigente del SURAP svolge compiti di gestione e di coordinamento delle attività e, in particolare, anche con il supporto degli altri uffici regionali competenti:
   d1. svolge le funzioni di garante regionale dell'imprenditore, esercitando attività d'impulso nei confronti delle diverse strutture regionali interessate da procedimenti amministrativi in materia di attività economiche e d'impresa;
   d2. effettua il monitoraggio della normativa e dei procedimenti amministrativi e propone le opportune misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese;
   d3. cura la diffusione di interpretazioni normative e prassi applicative uniformi e condivise;
   d4. promuove l'adeguamento e la standardizzazione della modulistica unica e l'omogeneizzazione dei procedimenti;

PRESO ATTO che

a) in data 24 gennaio 2020 è stato rinnovato il protocollo d'intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania per promuovere sul territorio regionale un'offerta di servizi SUAP omogenea e standardizzata massimizzando efficacia, semplificazione e contenimento dei costi;
b) con Decreto Dirigenziale n. 1 del 23/04/2020 del S.U.R.A.P. - Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive è stato approvato il Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2020;
c) su richiesta dello Staff 50.02.94 è stata rinnovata per il periodo giugno 2020 – giugno 2021 l'attività di supporto fornita da Formez PA a valere sul progetto "Supporto all'operatività della riforma in materia di semplificazione";
d) con Decreto Dirigenziale n. 2 del 08/07/2020 del S.U.R.A.P. - Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive è stato approvato il "Piano di lavoro tra il SURAP ed il FORMEZ PA luglio 2020 - giugno 2021";
e) è stato rinnovato anche per l'annualità 2020 il supporto che Fondazione IFEL Campania fornisce al SURAP a valere sul "Progetto RIAP ex DGR 607/2017 - Linea 3 - Azione 3.2", come comunicato con nota del 25/02/2020 di Ifel Campania;
f) con comunicazione del 16/04/2020 del Formez PA è stata prospettata alla Regione Campania la possibilità di sperimentare un "Centro di competenza regionale per la semplificazione e la standardizzazione delle procedure a supporto delle attività del SURAP";
g) risulta utile di istituire una struttura di supporto al SURAP con funzione di Centro regionale di competenza che, come già accade in altri contesti territoriali, operi, a titolo gratuito e a costo "zero", per l'espletamento delle attività che vengono riportate nel successivo punto sub i);
h) Unioncamere Campania, in data 22/07/2020, ha confermato al SURAP la disponibilità ad essere parte integrante di un Centro di competenza regionale a supporto del SURAP nell'ambito delle attività di collaborazione che già assicura;
i) le principali tematiche che vedranno coinvolto il suddetto Centro regionale di competenza, in supporto alle attività di competenza del SURAP; sono individuate nelle seguenti:

   - monitoraggio e supporto ai SUAP comunali riguardo l'adeguamento alle modalità telematiche di gestione delle istruttorie e l'adozione della modulistica unificata e standardizzata (art. 19 comma 3, art. 21 comma 1 e, 1f) L.R. 11/2015);
   - adozione di ulteriore modulistica standardizzata, per attività non comprese nell'allegato A al D.Lgs. 222/2016;
   - assistenza ai SUAP nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa di riferimento, necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi, allo

scopo di favorire l'adozione di procedure e prassi amministrative uniformi su tutto il territorio regionale (art. 20 comma 1 lett. f) L.R. 11/2015);

- assistenza e consulenza a cittadini e imprese in merito alle opportunità localizzative esistenti, alle iniziative di carattere promozionale in corso, alla normativa applicabile, alle agevolazioni e ai finanziamenti disponibili e ad ogni altra informazione utile disponibile a livello regionale (art. 19 comma 2 g), art. 20 comma 1 a) L.R. 11/2015);
- standardizzazione delle procedure a livello regionale (art. 19 comma 3 e art. 21 comma 1 lett. c L.R. 11/2015);
- attività di formazione ai SUAP e agli Enti terzi coinvolti nel procedimento unico;
- redazione di Linee-guida operative sul regolamento SUAP di cui al D.P.R. del 7 settembre 2010, n. 160;
- realizzazione e operatività di una comunità professionale di responsabili SUAP e di referenti degli Enti terzi (art. 21 comma 1 lett. g L.R. 11/2015);
- redazione di proposte di semplificazione su materie e settori riguardanti i procedimenti che fanno capo ai SUAP.

CONSIDERATO che

a) dal monitoraggio effettuato dal SURAP all'inizio del corrente anno, risulta che:

   - la modulistica unificata e standardizzata finora approvata in Conferenza unificata Stato-Regioni-Enti locali e recepita dalla Regione Campania con delibere di Giunta e decreti della Direzione Generale *ratione materiae,* risulta adottata solo parzialmente da un numero rilevante di Comuni;

b) il SURAP ha:

   - predisposto il "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2020" che, in azione congiunta con Unioncamere Campania, propone agli sportelli unici comunali campani un'offerta integrata di supporto, che comprende un'infrastruttura informatica condivisa da tutti i Comuni, apposita formazione per il personale addetto agli sportelli unici e consulenza sulla gestione delle pratiche.

   - approvato un Piano di lavoro con il FORMEZ PA (luglio 2020 - giugno 2021);

c) è stato rinnovato anche per l'annualità 2020 il supporto da parte della Fondazione IFEL Campania.

d) occorre mettere a sistema le esperienze e i contributi forniti al SURAP da Unioncamere Campania, Formez PA e Fondazione IFEL Campania, in un quadro di interventi armonico e coordinato (azioni di affiancamento, assistenza, formazione ed informazione) di supporto in via diretta al SURAP e, per esso, ai SUAP della Campania e di conseguenza al sistema economico e produttivo regionale;

TENUTO CONTO che

a) le conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria determinate dal COVID-19 stanno producendo notevoli difficoltà per la sopravvivenza di molte imprese ed è di vitale importanza attuare tempestivamente le misure a supporto previste dai vari livelli di governo;
b) i Comuni, in qualità di enti territoriali più vicini ai cittadini e alle imprese, sono i soggetti fortemente coinvolti, attraverso i propri SUAP, nel rispondere direttamente alle nuove esigenze e sono chiamati a rendere maggiormente efficace ed efficiente i propri "sportelli unici" per le imprese nell'ambito del nuovo quadro congiunturale;
c) in seguito alle criticità economiche e sociali derivanti dalle conseguenze dell'emergenza COVID-19, e in vista del rilancio delle attività economiche, è ancora più sentita dal tessuto produttivo campano la necessità di vedere attivate iniziative a supporto degli sportelli unici comunali, che saranno sempre di più chiamati a fornire i servizi di cui sono titolari a cittadini e imprese;
d) occorre favorire e supportare, con la definizione di procedure chiare, standardizzate e semplificate, l'attività dei SUAP campani, chiamati anche a fronteggiare le difficoltà economiche derivanti dell'emergenza sanitaria da COVID-19;
e) occorre realizzare una serie di interventi in materia di semplificazione e standardizzazione amministrativa nell'ambito delle competenze dei SUAP ed a favore di cittadini e imprese, oltre che per la celerità e il buon funzionamento degli uffici pubblici competenti;
f) occorre attuare gli interventi di semplificazione amministrativa e normativa messi in atto dal

Governo nazionale, anche per superare la crisi che ha investito il Paese a seguito dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da COVID-19;

RITENUTO pertanto

a) di dover costituire a supporto delle funzioni dello Staff 50 02 94 - Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.R.A.P.) il "Centro di competenza regionale" per la semplificazione e la standardizzazione delle procedure a supporto delle attività del SURAP;

b) di dover incaricare lo Staff 50.02.94 – SURAP, nell'ambito delle proprie competenze, di implementare, gestire e coordinare le attività del "Centro di competenza regionale a supporto del SURAP" avvalendosi delle sinergie già in essere con Unioncamere Campania, Formez PA, Fondazione IFEL Campania e degli uffici regionali *ratione materiae* di volta in volta chiamati in causa, senza alcun onere economico per la Regione Campania;

c) di dover precisare che i componenti stabili del Centro di competenza regionale a supporto del SURAP, che lo coordina, nell'ambito delle rispettive collaborazioni già in essere, siano i seguenti:
   - Unioncamere Campania;
   - Formez PA;

d) che Fondazione IFEL Campania farà parte dei componenti del Centro di competenza regionale a supporto del SURAP qualora fossero all'ordine del giorno le attività nell'ambito della collaborazione che già assicura;

e) di dover precisare che alle attività del Centro saranno chiamate a partecipare attivamente, di volta in volta, come previsto dal comma 1 art. 21 della Legge regionale del 14 ottobre 2015 n. 11, le Direzioni Generali, che sono tenute ad assicurare la propria collaborazione *ratione materiae,* nonché esponenti di altri enti o associazioni interessate alle tematiche trattate;

DATO ATTO che

la partecipazione alle attività del suddetto Centro di Competenza è a titolo totalmente gratuito e senza alcun onere economico a carico della Regione Campania,

VISTI

a) l'articolo 29 dello Statuto della Regione Campania;
b) il decreto legislativo n. 126/2016;
c) la legge regionale n. 11/2015;
d) il Decreto n. 1/2020 del SURAP;
e) il Decreto n. 2/2020 del SURAP;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di costituire a supporto delle funzioni dello Staff 50 02 94 - Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.R.A.P.) il “Centro di competenza regionale a supporto delle attività del SURAP”;

2. di incaricare lo Staff 50.02.94 – SURAP, nell’ambito delle proprie competenze, di implementare, gestire e coordinare le attività del “Centro di competenza regionale a supporto del SURAP”, avvalendosi delle sinergie già in essere con Unioncamere Campania, Formez PA, Fondazione IFEL Campania e degli uffici regionali *ratione materiae* di volta in volta chiamati in causa, senza alcun onere economico a carico della Regione Campania;

3. che componenti stabili del Centro di competenza regionale a supporto del SURAP, che lo coordina, nell’ambito delle rispettive collaborazioni già in essere, siano i seguenti:
    - Unioncamere Campania;
    - Formez PA;

4. prevedere che Fondazione IFEL Campania farà parte dei componenti del Centro di competenza regionale a supporto del SURAP qualora fossero all’ordine del giorno le attività nell’ambito della collaborazione che già assicura;

5. alle attività del Centro saranno chiamate a partecipare attivamente, di volta in volta, come previsto dal comma 1 art. 21 della Legge regionale del 14 ottobre 2015 n. 11, le Direzioni Generali~~,~~ che sono tenute ad assicurare la propria collaborazione *ratione materiae*, nonché esponenti di altri enti o associazioni interessate alle tematiche trattate;

6. la partecipazione alle attività del suddetto Centro di Competenza è a titolo totalmente gratuito e senza alcun onere economico a carico della Regione Campania;

7. di trasmettere il presente provvedimento all’Assessore allo Sviluppo Economico ed alle Attività produttive, agli Uffici di Gabinetto, alle Direzioni Generali, al SURAP, all’Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

DIRETTIVA 2006/123/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 12 dicembre 2006

relativa ai servizi nel mercato interno

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 47, paragrafo 2, prima e terza frase, e l'articolo 55,

vista la proposta della Commissione,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo [1],

visto il parere del Comitato delle regioni [2],

deliberando secondo la procedura di cui all'articolo 251 del trattato [3],

considerando quanto segue:

(1) La Comunità mira a stabilire legami sempre più stretti tra gli Stati ed i popoli europei e a garantire il progresso economico e sociale. Conformemente all'articolo 14, paragrafo 2, del trattato il mercato interno comporta uno spazio senza frontiere interne nel quale è assicurata la libera circolazione dei servizi. A norma dell'articolo 43 del trattato è assicurata la libertà di stabilimento. L'articolo 49 sancisce il diritto di prestare servizi all'interno della Comunità. L'eliminazione delle barriere allo sviluppo del settore dei servizi tra Stati membri costituisce uno strumento essenziale per rafforzare l'integrazione fra i popoli europei e per promuovere un progresso economico e sociale equilibrato e duraturo. Nell'eliminazione di questi ostacoli è essenziale garantire che lo sviluppo del settore dei servizi contribuisca all'adempimento dei compiti previsti dall'articolo 2 del trattato di promuovere nell'insieme della Comunità uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile delle attività economiche, un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, la parità tra uomini e donne, una crescita sostenibile e non inflazionistica, un alto grado di competitività e di convergenza dei risultati economici, un elevato livello di protezione dell'ambiente ed il miglioramento della qualità di quest'ultimo, il miglioramento del tenore e della qualità della vita, la coesione economica e sociale e la solidarietà tra Stati membri.

(2) Una maggiore competitività del mercato dei servizi è essenziale per promuovere la crescita economica e creare posti di lavoro nell'Unione europea. Attualmente un elevato numero di ostacoli nel mercato interno impedisce ai prestatori, in particolare alle piccole e medie imprese (PMI), di espandersi oltre i confini nazionali e di sfruttare appieno il mercato unico. Tale situazione indebolisce la competitività globale dei prestatori dell'Unione europea. Un libero mercato che induca gli Stati membri ad eliminare le restrizioni alla circolazione transfrontaliera dei servizi, incrementando al tempo stesso la trasparenza e l'informazione dei consumatori, consentirebbe agli stessi una più ampia facoltà di scelta e migliori servizi a prezzi inferiori.

(3) La relazione della Commissione sullo «Stato del mercato interno dei servizi» ha elencato i numerosi ostacoli che impediscono o rallentano lo sviluppo dei servizi tra Stati membri, in particolare dei servizi prestati dalle PMI, le quali sono predominanti nel settore dei servizi. La relazione conclude che dieci anni dopo il previsto completamento del mercato interno esiste un notevole divario tra la visione di un'economia integrata per l'Unione europea e la realtà vissuta dai cittadini e dai prestatori europei. Gli ostacoli elencati riguardano un'ampia varietà di servizi in tutte le fasi dell'attività del prestatore e presentano numerose caratteristiche comuni, compreso il fatto di derivare spesso da procedure amministrative eccessivamente gravose, dall'incertezza giuridica che caratterizza le attività transfrontaliere e dalla mancanza di fiducia reciproca tra Stati membri.

(4) I servizi costituiscono il motore della crescita economica e rappresentano il 70 % del PIL e dei posti di lavoro nella maggior parte degli Stati membri, ma la frammentazione del mercato interno si ripercuote negativamente sul complesso dell'economia europea, in particolare sulla competitività delle PMI e la circolazione dei lavoratori, ed impedisce ai consumatori di avere accesso ad una maggiore scelta di servizi a prezzi competitivi. È importante sottolineare che il settore dei servizi costituisce un settore chiave in materia di occupazione, soprattutto per le donne, e che esse possono, pertanto, trarre enormi benefici dalle nuove opportunità offerte dal completamento del mercato interno dei servizi. Il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno sottolineato che l'eliminazione degli ostacoli giuridici alla realizzazione di un vero mercato interno costituisce una priorità per conseguire l'obiettivo stabilito dal Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 di migliorare l'occupazione e la coesione sociale e di pervenire ad una crescita economica sostenibile allo scopo di

[1] GU C 221 del 8.9.2005, pag. 113.

[2] GU C 43 del 18.2.2005, pag. 18.

[3] Parere del Parlamento europeo del 16 febbraio 2006 (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale). Posizione comune del Consiglio del 24 luglio 2006 (GU C 270 E del 7.11.2006, pag. 1), posizione del Parlamento europeo del 15 novembre 2006 e decisione del Consiglio dell'11 dicembre 2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fare dell'Unione europea l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo entro il 2010 con nuovi e migliori posti di lavoro. L'eliminazione di questi ostacoli, accompagnata da un avanzato modello sociale europeo, rappresenta pertanto una premessa per superare le difficoltà incontrate nell'attuazione dell'agenda di Lisbona e per rilanciare l'economia europea, soprattutto in termini di occupazione e investimento. È quindi importante realizzare un mercato unico dei servizi, mantenendo un equilibrio tra apertura dei mercati, servizi pubblici nonché diritti sociali e del consumatore.

(5) È necessario quindi eliminare gli ostacoli alla libertà di stabilimento dei prestatori negli Stati membri e alla libera circolazione dei servizi tra Stati membri nonché garantire ai destinatari e ai prestatori la certezza giuridica necessaria all'effettivo esercizio di queste due libertà fondamentali del trattato. Poiché gli ostacoli al mercato interno dei servizi riguardano tanto gli operatori che intendono stabilirsi in altri Stati membri quanto quelli che prestano un servizio in un altro Stato membro senza stabilirvisi, occorre permettere ai prestatori di sviluppare le proprie attività nel mercato interno stabilendosi in uno Stato membro o avvalendosi della libera circolazione dei servizi. I prestatori devono poter scegliere tra queste due libertà, in funzione della loro strategia di sviluppo in ciascuno Stato membro.

(6) Non è possibile eliminare questi ostacoli soltanto grazie all'applicazione diretta degli articoli 43 e 49 del trattato in quanto, da un lato, il trattamento caso per caso mediante l'avvio di procedimenti di infrazione nei confronti degli Stati membri interessati si rivelerebbe estremamente complesso da gestire per le istituzioni nazionali e comunitarie, in particolare dopo l'allargamento e, dall'altro lato, l'eliminazione di numerosi ostacoli richiede un coordinamento preliminare delle legislazioni nazionali, anche al fine di istituire una cooperazione amministrativa. Come è stato riconosciuto dal Parlamento europeo e dal Consiglio, un intervento legislativo comunitario permette di istituire un vero mercato interno dei servizi.

(7) La presente direttiva istituisce un quadro giuridico generale a vantaggio di un'ampia varietà di servizi pur tenendo conto nel contempo delle specificità di ogni tipo d'attività o di professione e del loro sistema di regolamentazione. Tale quadro giuridico si basa su un approccio dinamico e selettivo che consiste nell'eliminare in via prioritaria gli ostacoli che possono essere rimossi rapidamente e, per quanto riguarda gli altri ostacoli, nell'avviare un processo di valutazione, consultazione e armonizzazione complementare in merito a questioni specifiche grazie al quale sarà possibile modernizzare progressivamente ed in maniera coordinata i sistemi nazionali che disciplinano le attività di servizi, operazione indispensabile per realizzare un vero mercato interno dei servizi entro il 2010. È opportuno prevedere una combinazione equilibrata di misure che riguardano l'armonizzazione mirata, la cooperazione amministrativa, la disposizione sulla libera prestazione di servizi e che promuovono l'elaborazione di codici di condotta su determinate questioni. Questo coordinamento delle legislazioni nazionali dovrebbe garantire un grado elevato d'integrazione giuridica comunitaria ed un livello elevato di tutela degli obiettivi d'interesse generale, in particolare la tutela dei consumatori, che è fondamentale per stabilire la fiducia reciproca tra Stati membri. La presente direttiva prende altresì in considerazione altri obiettivi d'interesse generale, compresa la protezione dell'ambiente, la pubblica sicurezza e la sanità pubblica nonché la necessità di rispettare il diritto del lavoro.

(8) È opportuno che le disposizioni della presente direttiva relative alla libertà di stabilimento e alla libera circolazione dei servizi si applichino soltanto nella misura in cui le attività in questione sono aperte alla concorrenza e non obblighino pertanto gli Stati membri a liberalizzare i servizi d'interesse economico generale, a privatizzare gli enti pubblici che forniscono tali servizi o ad abolire i monopoli esistenti per quanto riguarda altre attività o certi servizi di distribuzione.

(9) La presente direttiva si applica unicamente ai requisiti che influenzano l'accesso all'attività di servizi o il suo esercizio. Pertanto essa non si applica a requisiti come le norme del codice stradale, le norme riguardanti lo sviluppo e l'uso delle terre, la pianificazione urbana e rurale, le regolamentazioni edilizie nonché le sanzioni amministrative comminate per inosservanza di tali norme che non disciplinano o non influenzano specificatamente l'attività di servizi, ma devono essere rispettate dai prestatori nello svolgimento della loro attività economica, alla stessa stregua dei singoli che agiscono a titolo privato.

(10) La presente direttiva non concerne i requisiti che disciplinano l'accesso ai finanziamenti pubblici per taluni prestatori. Tali requisiti comprendono in particolare quelli che stabiliscono le condizioni in base alle quali i prestatori hanno diritto a beneficiare di finanziamenti pubblici, comprese specifiche condizioni contrattuali, e in particolare le norme di qualità che vanno osservate per poter beneficiare dei finanziamenti pubblici, ad esempio per quanto riguarda i servizi sociali.

(11) La presente direttiva non pregiudica le misure adottate dagli Stati membri, conformemente al diritto comunitario, per quanto riguarda la protezione o la promozione della diversità linguistica e culturale e il pluralismo dei media, compresi i relativi finanziamenti. La presente direttiva non impedisce agli Stati membri di applicare le loro norme e i loro principi fondamentali in materia di libertà di stampa e di espressione. La presente direttiva non incide sulle norme legislative degli Stati membri che vietano la discriminazione in base alla nazionalità oppure per i motivi specificati all'articolo 13 del trattato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(12) La presente direttiva è volta a creare un quadro giuridico per assicurare la libertà di stabilimento e la libera circolazione dei servizi tra gli Stati membri. Essa non armonizza né incide sul diritto penale. Gli Stati membri non dovrebbero poter limitare la libertà di fornire servizi applicando disposizioni di diritto penale che riguardano specificamente l'accesso ad un'attività di servizi o l'esercizio della stessa aggirando le norme stabilite nella presente direttiva.

(13) È altrettanto importante che la presente direttiva rispetti pienamente le iniziative comunitarie basate sull'articolo 137 del trattato al fine di conseguire gli obiettivi previsti all'articolo 136 del trattato per quanto riguarda la promozione dell'occupazione e il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro.

(14) La presente direttiva non incide sulle condizioni di lavoro e di occupazione, compresi i periodi massimi di lavoro e i periodi minimi di riposo, la durata minima delle ferie annuali retribuite, i salari minimi nonché la salute, la sicurezza e l'igiene sul lavoro, che gli Stati membri applicano in conformità del diritto comunitario; inoltre, la presente direttiva non incide sulle relazioni tra le parti sociali, compresi i diritti di negoziare e concludere accordi collettivi, di scioperare e di intraprendere azioni sindacali in conformità del diritto e delle prassi nazionali che rispettano il diritto comunitario, né si applica ai servizi forniti dalle agenzie di lavoro interinale. La presente direttiva non incide sulla normativa degli Stati membri in materia di sicurezza sociale.

(15) La presente direttiva rispetta l'esercizio dei diritti fondamentali applicabili negli Stati membri quali riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle relative spiegazioni, armonizzandoli con le libertà fondamentali di cui agli articoli 43 e 49 del trattato. Tali diritti fondamentali includono, fra l'altro, il diritto a intraprendere un'azione sindacale in conformità del diritto e delle prassi nazionali che rispettano il diritto comunitario.

(16) La presente direttiva riguarda soltanto i prestatori stabiliti in uno Stato membro e non tratta gli aspetti esterni. Essa non riguarda i negoziati nell'ambito di organizzazioni internazionali per gli scambi di servizi, in particolare nel quadro del GATS.

(17) La presente direttiva si applica soltanto ai servizi che sono prestati dietro corrispettivo economico. I servizi d'interesse generale non rientrano nella definizione di cui all'articolo 50 del trattato e sono pertanto esclusi dall'ambito di applicazione della presente direttiva. I servizi d'interesse economico generale sono servizi che, essendo prestati dietro corrispettivo economico, rientrano nell'ambito di applicazione della presente direttiva. Tuttavia, alcuni servizi d'interesse economico generale, per esempio quelli che possono esistere nel settore dei trasporti, sono esclusi dall'ambito di applicazione della presente direttiva, mentre altri servizi d'interesse economico generale, per esempio quelli che possono esistere nel settore postale, sono oggetto di una deroga alla disposizione sulla libera prestazione di servizi stabilita nella presente direttiva. La presente direttiva non riguarda il finanziamento dei servizi d'interesse economico generale e non si applica alle sovvenzioni concesse dagli Stati membri, in particolare nel settore sociale, in conformità delle norme comunitarie sulla concorrenza. La presente direttiva non si occupa del follow-up del Libro bianco della Commissione sui servizi d'interesse generale.

(18) Occorre escludere dal campo di applicazione della presente direttiva i servizi finanziari, essendo tali attività oggetto di una normativa comunitaria specifica volta a realizzare, al pari della presente direttiva, un vero mercato interno dei servizi. Pertanto, tale esclusione concerne tutti i servizi finanziari quali l'attività bancaria, il credito, l'assicurazione, compresa la riassicurazione, le pensioni professionali o individuali, i titoli, gli investimenti, i fondi, i servizi di pagamento e quelli di consulenza nel settore degli investimenti, compresi i servizi di cui all'allegato I della direttiva 2006/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, concernente l'accesso all'attività degli enti creditizi e al suo esercizio [1].

(19) Poiché nel 2002 è stata adottata una serie di atti normativi relativi ai servizi e alle reti di comunicazione elettronica nonché alle risorse e ai servizi associati, che ha istituito una disciplina volta ad agevolare l'accesso a tali attività nel mercato interno grazie, in particolare, all'eliminazione della maggior parte dei regimi di autorizzazione individuale, è necessario escludere le questioni disciplinate da tali atti dal campo di applicazione della presente direttiva.

(20) Le esclusioni dal campo di applicazione riguardanti le materie attinenti ai servizi di comunicazione elettronica oggetto delle direttive 2002/19/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all'interconnessione delle medesime (direttiva accesso) [2], 2002/20/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (direttiva autorizzazioni) [3], 2002/21/CE del Parlamento europeo

[1] GU L 177 del 30.6.2006, pag. 1.
[2] GU L 108 del 24.4.2002, pag. 7.
[3] GU L 108 del 24.4.2002, pag. 21.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e del Consiglio, del 7 marzo 2002, che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica (direttiva quadro) [1], 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale) [2] e 2002/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2002, relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche (direttiva relativa alla vita privata e alle comunicazioni elettroniche) [3] si applicano non solo a questioni specificamente trattate in dette direttive, ma anche a questioni per le quali le direttive lasciano esplicitamente agli Stati membri la facoltà di adottare talune misure a livello nazionale.

(21) I servizi di trasporto, compresi i trasporti urbani, i taxi e le ambulanze nonché i servizi portuali, sono esclusi dal campo di applicazione della presente direttiva.

(22) L'esclusione dei servizi sanitari dall'ambito della presente direttiva dovrebbe comprendere i servizi sanitari e farmaceutici forniti da professionisti del settore sanitario ai propri pazienti per valutare, mantenere o ripristinare le loro condizioni di salute, laddove tali attività sono riservate a professioni del settore sanitario regolamentate nello Stato membro in cui i servizi vengono forniti.

(23) La presente direttiva non incide sul rimborso dei costi dei servizi sanitari prestati in uno Stato membro diverso da quello in cui il destinatario del servizio risiede. La Corte di giustizia ha in numerose occasioni esaminato la questione e riconosciuto i diritti del paziente. È importante affrontare la questione in un altro atto giuridico comunitario, a fini di maggiore certezza e chiarezza giuridica, nella misura in cui essa non sia già oggetto del regolamento (CEE) n. 1408/71 del Consiglio, del 14 giugno 1971, relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità [4].

(24) Occorre altresì escludere dal campo di applicazione della presente direttiva i servizi audiovisivi, a prescindere dal modo di trasmissione, anche all'interno dei cinema. Inoltre, la presente direttiva non dovrebbe applicarsi agli aiuti erogati dagli Stati membri nel settore audiovisivo oggetto delle norme comunitarie sulla concorrenza.

(25) È opportuno escludere dal campo d'applicazione della presente direttiva i giochi con denaro, ivi comprese le lotterie e le scommesse, tenuto conto della natura specifica di tali attività che comportano da parte degli Stati membri l'attuazione di politiche di ordine pubblico e di tutela dei consumatori.

(26) La presente direttiva non osta all'applicazione dell'articolo 45 del trattato.

(27) La presente direttiva non dovrebbe applicarsi ai servizi sociali nel settore degli alloggi, dell'assistenza all'infanzia e del sostegno alle famiglie e alle persone bisognose, forniti dallo Stato a livello nazionale, regionale o locale da prestatori incaricati dallo Stato o da associazioni caritative riconosciute come tali dallo Stato per sostenere persone che si trovano in condizione di particolare bisogno a titolo permanente o temporaneo, perché hanno un reddito familiare insufficiente, o sono totalmente o parzialmente dipendenti e rischiano di essere emarginate. È opportuno che la presente direttiva non incida su tali servizi in quanto essi sono essenziali per garantire i diritti fondamentali alla dignità e all'integrità umana e costituiscono una manifestazione dei principi di coesione e solidarietà sociale.

(28) La presente direttiva non riguarda il finanziamento dei servizi sociali, né il sistema di aiuti ad esso collegato. Essa non incide sui criteri o le condizioni stabiliti dagli Stati membri per assicurare che tali servizi sociali effettivamente giovino all'interesse pubblico e alla coesione sociale. Inoltre la presente direttiva non dovrebbe incidere sul principio del servizio universale nell'ambito dei servizi sociali degli Stati membri.

(29) Poiché il trattato prevede basi giuridiche specifiche in materia fiscale e considerate le norme comunitarie già adottate in questo ambito, occorre escludere il settore fiscale dal campo di applicazione della presente direttiva.

(30) Esiste già un notevole corpus di norme comunitarie sulle attività di servizi. La presente direttiva viene ad aggiungersi all'acquis comunitario per completarlo. I conflitti tra la presente direttiva ed altri atti comunitari sono stati identificati e sono contemplati dalla presente direttiva, anche tramite deroghe. Tuttavia, occorre prevedere una regola che disciplini eventuali casi residui ed eccezionali in cui sussiste un conflitto tra una delle disposizioni della presente direttiva ed una disposizione di un altro atto comunitario. L'esistenza di un siffatto conflitto dovrebbe essere determinata nel rispetto delle norme del trattato relative al diritto di stabilimento ed alla libera circolazione dei servizi.

[1] GU L 108 del 24.4.2002, pag. 33.
[2] GU L 108 del 24.4.2002, pag. 51.
[3] GU L 201 del 31.7.2002, pag. 37. Direttiva modificata dalla direttiva 2006/24/CE GU L 105 del 13.4.2006, pag. 54).
[4] GU L 149 del 5.7.1971, pag. 2. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 629/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 114 del 27.4.2006, pag. 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

(31) La presente direttiva è coerente con la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali [1] e non pregiudica tale direttiva. Essa riguarda questioni diverse da quelle relative alle qualifiche professionali, quali l'assicurazione di responsabilità professionale, le comunicazioni commerciali, le attività multidisciplinari e la semplificazione amministrativa. Per quanto concerne la prestazione di servizi transfrontalieri a titolo temporaneo, una delle deroghe alla disposizione sulla libera prestazione di servizi previste dalla presente direttiva assicura che il titolo II sulla libera prestazione di servizi della direttiva 2005/36/CE resti impregiudicato. Pertanto, la disposizione sulla libera prestazione di servizi non incide su nessuna delle misure applicabili a norma di tale direttiva 2005/36/CE nello Stato membro in cui viene fornito un servizio.

(32) La presente direttiva è coerente con la legislazione comunitaria relativa alla tutela dei consumatori, come la direttiva 2005/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2005 relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno (direttiva sulle pratiche commerciali sleali) [2] e il regolamento (CE) n. 2006/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa che tutela i consumatori («regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori») [3].

(33) Tra i servizi oggetto della presente direttiva rientrano numerose attività in costante evoluzione, fra le quali figurano: i servizi alle imprese, quali i servizi di consulenza manageriale e gestionale, i servizi di certificazione e di collaudo, i servizi di gestione delle strutture, compresi i servizi di manutenzione degli uffici, i servizi di pubblicità o i servizi connessi alle assunzioni e i servizi degli agenti commerciali. Sono oggetto della presente direttiva anche i servizi prestati sia alle imprese sia ai consumatori, quali i servizi di consulenza legale o fiscale, i servizi collegati con il settore immobiliare, come le agenzie immobiliari, l'edilizia, compresi i servizi degli architetti, la distribuzione, l'organizzazione di fiere, il noleggio di auto, le agenzie di viaggi. Nell'ambito di applicazione della presente direttiva rientrano altresì i servizi ai consumatori, quali i servizi nel settore del turismo, compresi i servizi delle guide turistiche, i servizi ricreativi, i centri sportivi, i parchi di divertimento e, nella misura in cui non sono esclusi dall'ambito di applicazione della direttiva, i servizi a domicilio, come l'assistenza agli anziani. Queste attività possono riguardare servizi che richiedono la vicinanza del prestatore e del destinatario della prestazione, servizi che comportano lo spostamento del destinatario o del prestatore e servizi che possono essere prestati a distanza, anche via Internet.

(34) Secondo la giurisprudenza della Corte di giustizia, la valutazione di determinate attività, in particolare di quelle finanziate con fondi pubblici o esercitate da enti pubblici, deve essere effettuata, per stabilire se costituiscono un «servizio», caso per caso alla luce delle loro caratteristiche, in particolare del modo in cui sono prestate, organizzate e finanziate nello Stato membro interessato. La Corte di giustizia ha ritenuto che la caratteristica fondamentale della retribuzione sia rappresentata dal fatto che essa costituisce un corrispettivo economico per i servizi prestati, ed ha riconosciuto che la caratteristica della retribuzione è assente nelle attività svolte dallo Stato o per conto dello Stato senza corrispettivo economico nel quadro dei suoi doveri in ambito sociale, culturale, educativo e giudiziario, quali i corsi assicurati nel quadro del sistema nazionale di pubblica istruzione o la gestione di regimi di sicurezza sociale che non svolgono un'attività economica. Il pagamento di una tassa da parte dei destinatari, ad esempio una tassa di insegnamento o di iscrizione pagata dagli studenti per contribuire in parte alle spese di funzionamento di un sistema, non costituisce di per sé retribuzione in quanto il servizio continua ad essere essenzialmente finanziato con fondi pubblici. Queste attività non rientrano pertanto nella definizione di «servizio» di cui all'articolo 50 del trattato e sono quindi escluse dal campo d'applicazione della presente direttiva.

(35) Le attività sportive amatoriali senza scopo di lucro rivestono una notevole importanza sociale. Tali attività perseguono spesso finalità esclusivamente sociali o ricreative. Pertanto, esse non possono costituire un'attività economica ai sensi del diritto comunitario e non dovrebbero rientrare nel campo di applicazione della presente direttiva.

(36) La nozione di prestatore dovrebbe comprende qualsiasi persona fisica, avente la cittadinanza di uno Stato membro, o persona giuridica che esplica un'attività di servizio in tale Stato membro esercitando la libertà di stabilimento o la libera circolazione dei servizi. La nozione di prestatore quindi non dovrebbe limitarsi solo al caso in cui il servizio venga prestato attraverso le frontiere nell'ambito della libera circolazione dei servizi, ma dovrebbe comprendere anche la fattispecie in cui un operatore si stabilisce in uno Stato membro per svilupparvi le proprie attività di servizio. La nozione di prestatore, d'altra parte, non dovrebbe coprire il caso delle succursali di società di paesi terzi in uno Stato membro poiché, in conformità dell'articolo 48 del trattato, la libertà di stabilimento e la libera circolazione dei servizi si applicano soltanto alle società costituite conformemente alla legislazione di uno Stato membro e aventi la sede sociale, l'amministrazione centrale o il centro di attività principale all'interno della Comunità. Il concetto di destinatario dovrebbe coprire anche i cittadini di paesi terzi che beneficiano già di diritti loro conferiti da atti comunitari quali il regolamento (CEE) n. 1408/71, la direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo [4], il

[1] GU L 255 del 30.9.2005, pag. 22.

[2] GU L 149 dell'11.6.2005, pag. 22.

[3] GU L 364 del 9.12.2004, pag. 1. Regolamento modificato dalla direttiva 2005/29/CE.

[4] GU L 16 del 23.1.2004, pag. 44.

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolamento del Consiglio (CE) n. 859/2003 del Consiglio, del 14 maggio 2003, che estende le disposizioni del regolamento (CEE) n. 1408/71 e del regolamento (CEE) n. 574/72 ai cittadini di paesi terzi cui tali disposizioni non siano già applicabili unicamente a causa della nazionalità [1] e la direttiva 2004/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri [2]. Inoltre, gli Stati membri possono estendere il concetto di destinatario ad altri cittadini di paesi terzi presenti sul loro territorio.

(37) Il luogo di stabilimento del prestatore dovrebbe essere determinato in conformità della giurisprudenza della Corte di giustizia, secondo la quale la nozione di stabilimento implica l'esercizio effettivo di un'attività economica per una durata di tempo indeterminata mediante l'insediamento in pianta stabile. Tale requisito può essere soddisfatto anche nel caso in cui una società sia costituita a tempo determinato o abbia in affitto un fabbricato o un impianto per lo svolgimento della sua attività. Esso può altresì essere soddisfatto allorché uno Stato membro rilasci autorizzazioni di durata limitata soltanto per particolari servizi. Lo stabilimento non deve necessariamente assumere la forma di una filiale, succursale o rappresentanza, ma può consistere in un ufficio gestito dal personale del prestatore o da una persona indipendente ma autorizzata ad agire su base permanente per conto dell'impresa, come nel caso di una rappresentanza. Secondo questa definizione, che comporta l'esercizio effettivo di un'attività economica nel luogo di stabilimento del prestatore di servizi, una semplice casella postale non costituisce uno stabilimento. Se uno stesso prestatore ha più luoghi di stabilimento, è importante determinare da quale luogo di stabilimento è prestato il servizio effettivo in questione. Nei casi in cui è difficile determinare da quale dei vari luoghi di stabilimento un determinato servizio è prestato, tale luogo è quello in cui il prestatore ha il centro delle sue attività per quanto concerne tale servizio specifico.

(38) La nozione di «persona giuridica» secondo le disposizioni del trattato in materia di stabilimento lascia agli operatori la libertà di scegliere la forma giuridica che ritengono opportuna per svolgere la loro attività. Di conseguenza, per «persone giuridiche» ai sensi del trattato si intendono tutte le entità costituite conformemente al diritto di uno Stato membro o da esso disciplinate, a prescindere dalla loro forma giuridica.

(39) La nozione di regime di autorizzazione dovrebbe comprendere, in particolare, le procedure amministrative per il rilascio di autorizzazioni, licenze, approvazioni o concessioni, ma anche l'obbligo, per potere esercitare l'attività, di essere iscritto in un albo professionale, in un registro, ruolo o in una banca dati, di essere convenzionato con un organismo o di ottenere una tessera professionale. L'autorizzazione può essere concessa non solo in base ad una decisione formale, ma anche in base ad una decisione implicita derivante, ad esempio, dal silenzio dell'autorità competente o dal fatto che l'interessato debba attendere l'avviso di ricevimento di una dichiarazione per iniziare l'attività o affinché quest'ultima sia legittima.

(40) La nozione di «motivi imperativi di interesse generale» cui fanno riferimento alcune disposizioni della presente direttiva è stata progressivamente elaborata dalla Corte di giustizia nella propria giurisprudenza relativa agli articoli 43 e 49 del trattato, e potrebbe continuare ad evolvere. La nozione, come riconosciuto nella giurisprudenza della Corte di giustizia, copre almeno i seguenti motivi: l'ordine pubblico, la pubblica sicurezza e la sanità pubblica ai sensi degli articoli 46 e 55 del trattato, il mantenimento dell'ordine sociale, gli obiettivi di politica sociale, la tutela dei destinatari di servizi, la tutela dei consumatori, la tutela dei lavoratori, compresa la protezione sociale dei lavoratori, il benessere degli animali, la salvaguardia dell'equilibrio finanziario del regime di sicurezza sociale, la prevenzione della frode, la prevenzione della concorrenza sleale, la protezione dell'ambiente e dell'ambiente urbano, compreso l'assetto territoriale in ambito urbano e rurale, la tutela dei creditori, la salvaguardia della sana amministrazione della giustizia, la sicurezza stradale, la tutela della proprietà intellettuale, gli obiettivi di politica culturale, compresa la salvaguardia della libertà di espressione dei vari elementi presenti nella società e, in particolare, dei valori sociali, culturali, religiosi e filosofici, la necessità di assicurare un elevato livello di istruzione, il mantenimento del pluralismo della stampa e la politica di promozione della lingua nazionale, la conservazione del patrimonio nazionale storico e artistico, e la politica veterinaria.

(41) Il concetto di «ordine pubblico», come interpretato dalla Corte di giustizia, comprende la protezione contro una minaccia effettiva e sufficientemente grave per uno degli interessi fondamentali della collettività e può includere, in particolare, questioni legate alla dignità umana, alla tutela dei minori e degli adulti vulnerabili ed al benessere degli animali. Analogamente, la nozione di pubblica sicurezza comprende le questioni di incolumità pubblica.

(42) Le norme relative alle procedure amministrative non dovrebbero mirare ad armonizzare le procedure amministrative, ma a sopprimere regimi di autorizzazione, procedure e formalità eccessivamente onerosi che ostacolano la libertà di stabilimento e la creazione di nuove società di servizi che ne derivano.

[1] GU L 124 del 20.5.2003, pag. 1.
[2] GU L 158 del 30.4.2004, pag. 77.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(43) Una delle principali difficoltà incontrate, in particolare dalle PMI, nell'accesso alle attività di servizi e nel loro esercizio è rappresentato dalla complessità, dalla lunghezza e dall'incertezza giuridica delle procedure amministrative. Per questa ragione, sul modello di alcune iniziative in materia di modernizzazione delle buone pratiche amministrative avviate a livello comunitario e nazionale, è necessario stabilire principi di semplificazione amministrativa, in particolare mediante la limitazione dell'obbligo di autorizzazione preliminare ai casi in cui essa è indispensabile e l'introduzione del principio della tacita autorizzazione da parte delle autorità competenti allo scadere di un determinato termine. Tale azione di modernizzazione, pur mantenendo gli obblighi di trasparenza e di aggiornamento delle informazioni relative agli operatori, ha il fine di eliminare i ritardi, i costi e gli effetti dissuasivi che derivano, ad esempio, da procedure non necessarie o eccessivamente complesse e onerose, dalla duplicazione delle procedure, dalle complicazioni burocratiche nella presentazione di documenti, dall'abuso di potere da parte delle autorità competenti, dai termini di risposta non precisati o eccessivamente lunghi, dalla validità limitata dell'autorizzazione rilasciata o da costi e sanzioni sproporzionati. Tali pratiche hanno effetti dissuasivi particolarmente rilevanti nel caso dei prestatori che intendono sviluppare le loro attività in altri Stati membri e che avvertono l'esigenza di una modernizzazione coordinata in un mercato interno allargato a venticinque Stati membri.

(44) Gli Stati membri dovrebbero introdurre, se del caso, formulari armonizzati a livello comunitario, definiti dalla Commissione, equipollenti ai certificati, agli attestati o ad eventuali altri documenti in materia di stabilimento.

(45) Per valutare la necessità di semplificare le procedure e le formalità gli Stati membri dovrebbero poter in particolare tener conto della necessità, del numero, degli eventuali doppioni, dei costi, della chiarezza e dell'accessibilità di tali procedure e formalità nonché dei ritardi e delle difficoltà pratiche cui potrebbero dar luogo per il prestatore in questione.

(46) Per agevolare l'accesso alle attività di servizi e il loro esercizio nel mercato interno, è necessario fissare l'obiettivo, comune a tutti gli Stati membri, di una semplificazione amministrativa e prevedere disposizioni riguardanti, in particolare, gli sportelli unici, il diritto all'informazione, le procedure per via elettronica e la definizione di un quadro per i regimi di autorizzazione. Altre misure adottate a livello nazionale per raggiungere quest'obiettivo potrebbero consistere nel ridurre il numero delle procedure e formalità applicabili alle attività di servizi, limitandole a quelle indispensabili per conseguire un obiettivo di interesse generale e che non rappresentano, per contenuto o finalità, dei doppioni.

(47) Ai fini della semplificazione amministrativa, è opportuno evitare di imporre in maniera generale requisiti formali, quali la presentazione di documenti originali, di copie autenticate o di una traduzione autenticata, tranne qualora ciò sia giustificato obiettivamente da un motivo imperativo di interesse generale, come la tutela dei lavoratori, la sanità pubblica, la protezione dell'ambiente o la protezione dei consumatori. Occorre inoltre garantire che un'autorizzazione dia normalmente accesso ad un'attività di servizi, o al suo esercizio, su tutto il territorio nazionale a meno che un motivo imperativo di interesse generale non giustifichi obiettivamente un'autorizzazione specifica per ogni stabilimento, ad esempio nel caso di ogni insediamento di grandi centri commerciali, o un'autorizzazione limitata ad una parte specifica del territorio nazionale.

(48) Al fine di semplificare ulteriormente le procedure amministrative è opportuno fare in modo che ogni prestatore abbia un interlocutore unico tramite il quale espletare tutte le procedure e formalità (in prosieguo: sportello unico). Il numero degli sportelli unici per Stato membro può variare secondo le competenze regionali o locali o in funzione delle attività interessate. La creazione degli sportelli unici, infatti, non dovrebbe interferire nella divisione dei compiti tra le autorità competenti in seno ad ogni sistema nazionale. Quando la competenza spetta a diverse autorità a livello regionale o locale, una di esse può assumersi il ruolo di sportello unico e coordinare le attività con le altre autorità. Gli sportelli unici possono essere costituiti non soltanto da autorità amministrative ma anche da camere di commercio e dell'artigianato ovvero da organismi o ordini professionali o enti privati ai quali uno Stato membro ha deciso di affidare questa funzione. Gli sportelli unici sono destinati a svolgere un ruolo importante di assistenza al prestatore sia come autorità direttamente competente a rilasciare i documenti necessari per accedere ad un'attività di servizio sia come intermediario tra il prestatore e le autorità direttamente competenti.

(49) La tassa che può essere riscossa dagli sportelli unici dovrebbe essere proporzionale al costo delle procedure e formalità espletate. Ciò non dovrebbe impedire che gli Stati membri affidino allo sportello unico la riscossione di altri oneri amministrativi come quelli degli organi di controllo.

(50) È necessario che i prestatori e i destinatari abbiano un agevole accesso a taluni tipi di informazione. Ciascuno Stato membro dovrebbe determinare le modalità con le quali fornire informazioni a prestatori e destinatari nell'ambito della presente direttiva. In particolare, gli Stati membri possono ottemperare all'obbligo di garantire che le informazioni pertinenti siano facilmente accessibili ai prestatori e destinatari consentendo al pubblico l'accesso a tali informazioni attraverso un sito web. Le informazioni dovrebbero essere comunicate in modo chiaro e univoco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(51) L'informazione fornita a prestatori e destinatari dovrebbe includere, in particolare, informazioni relative alle procedure e alle formalità, ai dati delle autorità competenti, alle condizioni di accesso ai registri pubblici e alle banche dati pubbliche nonché informazioni concernenti le possibilità di ricorso disponibili e gli estremi delle associazioni e delle organizzazioni presso le quali i prestatori o i destinatari possono ricevere assistenza pratica. L'obbligo delle autorità competenti di assistere prestatori e destinatari non comprende l'assistenza giuridica per singoli casi. Tuttavia, dovrebbero essere fornite informazioni generali sulla maniera in cui i requisiti sono normalmente interpretati o applicati. Spetta del pari agli Stati membri dirimere questioni quali la responsabilità in caso di comunicazione di informazioni errate o fuorvianti.

(52) La realizzazione in tempi ragionevolmente brevi di un sistema di procedure e di formalità espletate per via elettronica costituirà la condicio sine qua non della semplificazione amministrativa nel settore delle attività di servizi, a beneficio dei prestatori, dei destinatari e delle autorità competenti. Per ottemperare all'obbligo vigente in relazione ai risultati, può rivelarsi necessario adattare le legislazioni e le altre regolamentazioni nazionali applicabili ai servizi. Tale obbligo non osta a che gli Stati membri offrano, oltre a mezzi elettronici, altri strumenti per espletare tali procedure e formalità. Il fatto che tali procedure e formalità debbano poter essere espletate a distanza richiede, in particolare, che gli Stati membri provvedano affinché ciò possa avvenire a livello transfrontaliero. Restano escluse da tale obbligo le procedure o le formalità che, per loro natura, non possono essere espletate a distanza. Inoltre, ciò non interferisce con la legislazione degli Stati membri sull'uso delle lingue.

(53) Ai fini del rilascio di licenze per talune attività di servizi l'autorità competente può richiedere un colloquio con il richiedente al fine di valutarne l'integrità personale e l'idoneità a svolgere l'attività in questione. In questi casi, l'espletamento delle formalità per via elettronica potrebbe non essere appropriato.

(54) La possibilità di avere accesso ad un'attività di servizi dovrebbe essere subordinata al rilascio di un'autorizzazione da parte delle autorità competenti soltanto se ciò è conforme ai principi di non discriminazione, di necessità e di proporzionalità. Ciò significa, in particolare, che l'imposizione di un'autorizzazione dovrebbe essere ammissibile soltanto nei casi in cui un controllo a posteriori non sarebbe efficace a causa dell'impossibilità di constatare a posteriori le carenze dei servizi interessati e tenuto debito conto dei rischi e dei pericoli che potrebbero risultare dall'assenza di un controllo a priori. Queste disposizioni della direttiva non possono tuttavia giustificare regimi di autorizzazione che sono vietati da altri atti comunitari, quali la direttiva 1999/93/CE del 13 dicembre 1999 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche [1] o la direttiva 2000/31/CE dell'8 giugno 2000 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione, in particolare il commercio elettronico, nel mercato interno («direttiva sul commercio elettronico») [2]. I risultati del processo di valutazione reciproca consentiranno di determinare a livello comunitario i tipi di attività per le quali i regimi di autorizzazione dovrebbero essere soppressi.

(55) La presente direttiva dovrebbe lasciare impregiudicata la facoltà degli Stati membri di revocare successivamente le autorizzazioni, quando non sussistono più le condizioni per il loro rilascio.

(56) Conformemente alla giurisprudenza della Corte di giustizia, la sanità pubblica, la tutela dei consumatori, la salute degli animali e la protezione dell'ambiente urbano costituiscono motivi imperativi di interesse generale. Tali motivi imperativi possono giustificare l'applicazione di regimi di autorizzazione e altre restrizioni. Tuttavia, tali regimi di autorizzazione o restrizioni non dovrebbero discriminare in base alla nazionalità. Inoltre, dovrebbero essere sempre rispettati i principi di necessità e proporzionalità.

(57) Le disposizioni della presente direttiva relative ai regimi di autorizzazione dovrebbero riguardare i casi in cui l'accesso ad un'attività di servizio o il suo esercizio da parte di operatori richieda la decisione di un'autorità competente. Ciò non riguarda né le decisioni delle autorità competenti relative all'istituzione di un ente pubblico o privato per la prestazione di un servizio particolare, né la conclusione di contratti da parte delle autorità competenti per la prestazione di un servizio particolare, che è disciplinata dalle norme sugli appalti pubblici, poiché la presente direttiva non si occupa di tali norme.

(58) Per agevolare l'accesso alle attività di servizi e il loro esercizio è importante valutare i regimi di autorizzazione e la relativa motivazione e redigere una relazione al riguardo. Quest'obbligo di relazione riguarda solo l'esistenza dei regimi di autorizzazione e non i criteri e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione stessa.

[1] GU L 13 del 19.1.2000, pag. 12.
[2] GU L 178 del 17.7.2000, pag. 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(59) L'autorizzazione dovrebbe di regola consentire al prestatore di avere accesso all'attività di servizio o di esercitare tale attività in tutto il territorio nazionale, a meno che un limite territoriale sia giustificato da un motivo imperativo di interesse generale. Ad esempio, la protezione dell'ambiente può giustificare la necessità di ottenere una singola autorizzazione per ciascuna installazione sul territorio nazionale. Tale disposizione non dovrebbe pregiudicare le competenze regionali o locali per la concessione di autorizzazioni all'interno degli Stati membri.

(60) La presente direttiva, e in particolare le disposizioni concernenti i regimi di autorizzazione e la portata territoriale di un'autorizzazione, non pregiudica la ripartizione delle competenze regionali o locali all'interno di uno Stato membro, compresa l'autonomia regionale e locale e l'impiego di lingue ufficiali.

(61) La disposizione relativa al divieto di duplicazione delle condizioni di rilascio dell'autorizzazione non dovrebbe ostare a che gli Stati membri applichino le proprie condizioni specificate nel regime di autorizzazione. Essa dovrebbe prescrivere solo che le autorità competenti, nell'esaminare se le condizioni siano soddisfatte dal richiedente, prendano in considerazione le condizioni equivalenti già soddisfatte dal richiedente in un altro Stato membro. Questa disposizione non dovrebbe prescrivere che siano applicate le condizioni di rilascio dell'autorizzazione previste dal regime di autorizzazione di un altro Stato membro.

(62) Nel caso in cui il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche, è opportuno prevedere una procedura di selezione tra diversi candidati potenziali, al fine di sviluppare, tramite la libera concorrenza, la qualità e le condizioni di offerta di servizi a disposizione degli utenti. Tale procedura dovrebbe offrire garanzie di trasparenza e di imparzialità e l'autorizzazione così rilasciata non dovrebbe avere una durata eccessiva, non dovrebbe poter essere rinnovata automaticamente o conferire vantaggi al prestatore uscente. In particolare, la durata dell'autorizzazione concessa dovrebbe essere fissata in modo da non restringere o limitare la libera concorrenza al di là di quanto è necessario per garantire l'ammortamento degli investimenti e la remunerazione equa dei capitali investiti. La presente disposizione non dovrebbe ostare a che gli Stati membri limitino il numero di autorizzazioni per ragioni diverse dalla scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche. Le autorizzazioni in questione dovrebbero comunque ottemperare alle altre disposizioni della presente direttiva relative ai regimi di autorizzazione.

(63) Qualora non siano previsti regimi diversi, in mancanza di risposta entro un determinato termine, l'autorizzazione si dovrebbe considerare rilasciata. Per determinate attività possono tuttavia essere previsti regimi diversi se ciò è obiettivamente giustificato da motivi imperativi di interesse generale, ivi compresi interessi legittimi di terzi. Tali regimi potrebbero comprendere norme nazionali secondo cui, in mancanza di risposta da parte dell'autorità competente, la domanda si considera respinta; tale rifiuto è impugnabile di fronte alle giurisdizioni competenti.

(64) Al fine della creazione di un vero mercato interno dei servizi è necessario sopprimere le restrizioni alla libertà di stabilimento e alla libera circolazione dei servizi ancora presenti nella legislazione di taluni Stati membri e incompatibili, rispettivamente, con gli articoli 43 e 49 del trattato. Le restrizioni da vietare incidono in modo particolare sul mercato interno dei servizi e dovrebbero essere al più presto eliminate in modo sistematico.

(65) La libertà di stabilimento è basata, in particolare, sul principio della parità di trattamento che non soltanto comporta il divieto di ogni forma di discriminazione fondata sulla cittadinanza, ma anche qualsiasi forma di discriminazione indiretta basata su criteri diversi ma tali da portare di fatto allo stesso risultato. L'accesso ad un'attività di servizi o il suo esercizio in uno Stato membro, a titolo principale come a titolo secondario, non dovrebbero quindi essere subordinati a criteri quali il luogo di stabilimento, di residenza, di domicilio o di prestazione principale dell'attività. Tali criteri non dovrebbero contemplare tuttavia i requisiti secondo cui è obbligatoria la presenza di un prestatore o di un suo dipendente o rappresentante nell'esercizio della sua attività se ciò è giustificato da motivi imperativi di interesse pubblico. Uno Stato membro non dovrebbe inoltre limitare la capacità giuridica e la capacità processuale delle società costituite conformemente alla legislazione di un altro Stato membro sul cui territorio queste hanno lo stabilimento principale. Inoltre, uno Stato membro non dovrebbe poter prevedere forme di vantaggio per prestatori che abbiano un legame particolare con un contesto socioeconomico nazionale o locale, né limitare in funzione del luogo di stabilimento del prestatore la facoltà di quest'ultimo di acquisire, usare o alienare diritti e beni o di accedere alle diverse forme di credito e di alloggio, nella misura in cui queste facoltà sono utili all'accesso alla sua attività o all'esercizio effettivo della stessa.

(66) L'accesso a, o l'esercizio di, un'attività di servizi sul territorio di uno Stato membro non dovrebbe essere soggetto ad una prova economica. Il divieto di richiedere una dimostrazione della capacità economica come condizione per la concessione di un'autorizzazione riguarda le prove economiche in quanto tali e non gli altri requisiti giustificati obiettivamente da motivi imperativi di interesse generale, come la tutela dell'ambiente urbano, la politica sociale e gli obiettivi in materia di sanità pubblica. Tale divieto dovrebbe lasciare impregiudicato l'esercizio delle competenze delle autorità preposte all'applicazione del diritto della concorrenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(67) Per quanto concerne le assicurazioni o le garanzie finanziarie, il divieto di prevedere requisiti dovrebbe riguardare solo l'obbligo che le assicurazioni o le garanzie finanziarie prescritte provengano da un'istituzione finanziaria stabilita nello Stato membro in questione.

(68) Per quanto concerne la precedente iscrizione in un registro, il divieto di imporre requisiti dovrebbe riguardare solo l'obbligo per il prestatore di essere stato iscritto per un determinato periodo in un registro dello Stato membro in questione prima dello stabilimento.

(69) Al fine di coordinare la modernizzazione delle norme e regolamentazioni nazionali in modo coerente con le esigenze del mercato interno, è necessario valutare taluni requisiti nazionali non discriminatori che, per le loro caratteristiche proprie, potrebbero sensibilmente limitare, se non addirittura impedire, l'accesso a un'attività o il suo esercizio nell'ambito della libertà di stabilimento. Tale processo di valutazione dovrebbe essere limitato alla compatibilità di detti requisiti con i criteri già stabiliti dalla Corte di giustizia in materia di libertà di stabilimento. Esso non riguarda l'applicazione del diritto comunitario della concorrenza. Detti requisiti, qualora siano discriminatori o non giustificati obiettivamente da motivi imperativi di interesse generale o sproporzionati, devono essere soppressi o modificati. L'esito di tale valutazione sarà diverso a seconda della natura delle attività e dell'interesse generale considerati. In particolare, conformemente alla giurisprudenza della Corte di giustizia, tali requisiti potrebbero essere pienamente giustificati quando perseguono obiettivi di politica sociale.

(70) Ai fini della presente direttiva e fatto salvo l'articolo 16 del trattato, possono essere considerati servizi d'interesse economico generale soltanto i servizi la cui fornitura costituisca adempimento di una specifica missione d'interesse pubblico affidata al prestatore dallo Stato membro interessato. Tale affidamento dovrebbe essere effettuato mediante uno o più atti, la cui forma è stabilita da ciascuno Stato membro, e precisare la natura di tale specifica missione.

(71) La procedura di valutazione reciproca prevista dalla presente direttiva non dovrebbe pregiudicare la libertà degli Stati membri di stabilire nei rispettivi ordinamenti giuridici un elevato livello di tutela degli interessi generali, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi di politica sociale. Inoltre, è necessario che il processo di valutazione reciproca tenga pienamente conto delle specificità dei servizi di interesse economico generale e delle funzioni particolari a essi assegnate. Tali specificità possono giustificare talune restrizioni alla libertà di stabilimento, soprattutto quando tali restrizioni mirino alla protezione della sanità pubblica e ad obiettivi di politica sociale e qualora soddisfino le condizioni di cui all'articolo 15, paragrafo 3, lettere a), b) e c). Ad esempio, per quanto riguarda l'obbligo di assumere una specifica forma giuridica al fine di prestare determinati servizi in campo sociale, la Corte di giustizia ha già riconosciuto che può essere giustificato imporre al prestatore il requisito di non avere scopo di lucro.

(72) I servizi d'interesse economico generale sono correlati a compiti importanti relativi alla coesione sociale e territoriale. La realizzazione di tali compiti non dovrebbe essere ostacolata dal processo di valutazione previsto dalla presente direttiva. Tale processo non dovrebbe incidere sui requisiti necessari per la realizzazione dei compiti in questione mentre occorre al contempo esaminare la questione delle restrizioni ingiustificate alla libertà di stabilimento.

(73) Fra i requisiti da prendere in esame figurano i regimi nazionali che, per motivi diversi da quelli relativi alle qualifiche professionali, riservano a prestatori particolari l'accesso a talune attività. Tali requisiti comprendono gli obblighi che impongono al prestatore di avere un determinato status giuridico, in particolare di essere una persona giuridica, una società di persone, un'organizzazione senza scopo di lucro o una società di proprietà di sole persone fisiche, e gli obblighi in materia di partecipazione azionaria in una società, in particolare l'obbligo di disporre di un capitale minimo per determinate attività di servizi oppure di avere una particolare qualifica per detenere capitale in determinate società o per gestirle. La valutazione della compatibilità delle tariffe obbligatorie minime e/o massime con la libertà di stabilimento riguarda soltanto le tariffe specificamente imposte dalle autorità competenti per la prestazione di determinati servizi e non, ad esempio, le norme generali in materia di determinazione dei prezzi, ad esempio per la locazione di immobili.

(74) Il processo di valutazione reciproca implica che nel periodo di recepimento gli Stati membri debbano procedere ad un esame («screening») della loro legislazione per determinare l'eventuale presenza dei summenzionati requisiti nel loro ordinamento giuridico e, prima dello scadere del periodo di recepimento, debbano elaborare una relazione sui risultati di tale esame. Ogni relazione sarà trasmessa a tutti gli altri Stati membri e a tutte le parti interessate. Gli Stati membri disporranno allora di sei mesi per trasmettere le loro osservazioni in materia. Entro l'anno successivo alla data di recepimento della presente direttiva, la Commissione elaborerà una relazione di sintesi corredandola, se del caso, di proposte riguardanti ulteriori iniziative. Se necessario, la Commissione assisterà gli Stati membri nella definizione di una metodologia comune, con la loro collaborazione.

(75) Il fatto che la presente direttiva specifichi un certo numero di requisiti che gli Stati membri devono sopprimere o valutare nel corso del periodo di recepimento lascia impregiudicate le procedure di infrazione che possono essere avviate nei confronti di uno Stato membro che ha mancato di ottemperare agli obblighi derivanti dagli articoli 43 o 49 del trattato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(76) La presente direttiva non riguarda l'applicazione degli articoli 28, 29 e 30 del trattato relativi alla libera circolazione delle merci. Le restrizioni vietate in forza della disposizione sulla libera prestazione di servizi riguardano i requisiti applicabili all'accesso alle attività di servizi o al loro esercizio e non quelli applicabili alle merci in quanto tali.

(77) Quando un operatore si sposta in un altro Stato membro per esercitarvi un'attività di servizi occorre distinguere le situazioni che rientrano nella libertà di stabilimento da quelle coperte, a motivo del carattere temporaneo dell'attività considerata, dalla libera circolazione dei servizi. Per quanto concerne la distinzione tra la libertà di stabilimento e la libera circolazione dei servizi, secondo la giurisprudenza della Corte di giustizia l'elemento chiave è lo stabilimento o meno dell'operatore nello Stato membro in cui presta il servizio in questione. Se l'operatore è stabilito nello Stato membro in cui presta i suoi servizi, rientra nel campo di applicazione della libertà di stabilimento. Se invece non è stabilito nello Stato membro in cui viene fornito il servizio, le sue attività sono oggetto della libera circolazione dei servizi. Secondo la giurisprudenza costante della Corte di giustizia, occorre valutare il carattere temporaneo delle attività considerate non solo in funzione della durata della prestazione, ma anche in funzione della sua regolarità, periodicità o continuità. Il carattere temporaneo della prestazione non dovrebbe in ogni caso escludere che il prestatore possa dotarsi, nello Stato membro in cui è fornito il servizio, di una determinata infrastruttura, come un ufficio o uno studio, nella misura in cui tale infrastruttura è necessaria per l'esecuzione della prestazione in questione.

(78) Al fine di garantire la realizzazione efficace della libera circolazione dei servizi e di garantire ai destinatari e ai prestatori la possibilità di beneficiare e di fornire servizi nell'insieme della Comunità senza l'ostacolo delle frontiere, è opportuno chiarire in che misura possono essere imposti gli obblighi previsti dalla legislazione dello Stato membro in cui viene prestato il servizio. È necessario prevedere che la disposizione sulla libera prestazione di servizi non impedisce allo Stato membro nel quale viene prestato il servizio di applicare, in conformità dei principi di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettere da a) a c), i propri requisiti specifici per motivi di ordine pubblico o di pubblica sicurezza o per la tutela della salute pubblica o dell'ambiente.

(79) La Corte di giustizia ha costantemente ritenuto che uno Stato membro conserva il diritto di adottare misure atte ad impedire ai prestatori di trarre profitto abusivamente dai principi del mercato interno. Gli abusi commessi da un prestatore dovrebbero essere stabiliti caso per caso.

(80) È necessario provvedere affinché i prestatori possano prendere con sé attrezzature che sono parte integrante della prestazione del loro servizio allorché si spostano per prestare servizi in un altro Stato membro. In particolare, è importante evitare le fattispecie in cui sarebbe impossibile prestare il servizio in quanto manca l'attrezzatura, le situazioni in cui i prestatori sostengono costi aggiuntivi, ad esempio perché affittano o acquistano attrezzature diverse rispetto a quelle che utilizzano abitualmente ovvero perché debbono modificare significativamente, rispetto alle loro abitudini, il modo in cui svolgono la loro attività.

(81) La nozione di attrezzatura non si riferisce ad oggetti materiali che sono forniti dal prestatore al cliente o che diventano parte integrante di un oggetto materiale in esito all'attività di servizi, come i materiali edilizi o i pezzi di ricambio, o che sono consumati o abbandonati in loco nel corso delle prestazioni di servizi, come i carburanti, gli esplosivi, i fuochi d'artificio, i pesticidi, i veleni o i medicinali.

(82) Le disposizioni della presente direttiva non dovrebbero pregiudicare l'applicazione da parte di uno Stato membro di norme in materia di condizioni di occupazione. Le norme derivanti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative dovrebbero, conformemente al trattato, essere giustificate da ragioni attinenti alla tutela dei lavoratori, non discriminatorie, necessarie e proporzionate, secondo l'interpretazione della Corte di giustizia, nonché conformi ad altre normative comunitarie pertinenti.

(83) Occorre prevedere che si possa derogare alla disposizione sulla libera prestazione di servizi soltanto nei settori oggetto di deroghe. Tali deroghe sono necessarie per tener conto del grado di integrazione del mercato interno o di talune norme comunitarie relative ai servizi che prevedono che un prestatore sia soggetto ad una legislazione diversa da quella dello Stato membro di stabilimento. Inoltre, a titolo eccezionale, dovrebbero altresì essere prese misure nei confronti di un prestatore in taluni casi specifici e a determinate condizioni sostanziali e procedurali rigorose. Inoltre, le restrizioni alla libera circolazione dei servizi dovrebbero essere consentite, in via eccezionale, soltanto se conformi ai diritti fondamentali che, fanno parte integrante dei principi generali di diritto sanciti nell'ordinamento giuridico della Comunità.

(84) La deroga alla disposizione sulla libera prestazione di servizi relativa ai servizi postali dovrebbe applicarsi sia alle attività riservate al prestatore del servizio universale che ad altri servizi postali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(85) La deroga alla disposizione sulla libera prestazione di servizi relativa al recupero giudiziario dei crediti e il riferimento ad un eventuale futuro strumento di armonizzazione riguardano soltanto l'accesso ad attività che consistono, in particolare, nel promuovere dinanzi ad un giudice azioni connesse al recupero di crediti, nonché il loro esercizio.

(86) La presente direttiva non concerne le condizioni di lavoro e di occupazione che, in conformità della direttiva 96/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 1996 relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi [1], si applicano ai lavoratori distaccati per prestare un servizio nel territorio di un altro Stato membro. In tali casi, la direttiva 96/71/CE prevede che i prestatori debbano conformarsi alle condizioni di lavoro e di occupazione applicabili, in alcuni settori elencati, nello Stato membro in cui viene prestato il servizio. Tali condizioni sono: periodi massimi di lavoro e periodi minimi di riposo, durata minima delle ferie annuali retribuite, tariffe minime salariali, comprese le tariffe per lavoro straordinario, condizioni di cessione temporanea dei lavoratori, in particolare la tutela dei lavoratori ceduti da imprese di lavoro interinale, salute, sicurezza e igiene sul lavoro, provvedimenti di tutela riguardo alle condizioni di lavoro e di occupazione di gestanti, puerpere, bambini e giovani, parità di trattamento tra uomo e donna nonché altre disposizioni in materia di non discriminazione. Ciò riguarda non solo le condizioni di lavoro e occupazione stabilite per legge, ma anche quelle stabilite in contratti collettivi o sentenze arbitrali, che siano ufficialmente dichiarati o siano di fatto universalmente applicabili ai sensi della direttiva 96/71/CE. La presente direttiva, inoltre, non dovrebbe impedire agli Stati membri di applicare condizioni di lavoro e di occupazione a materie diverse da quelle elencate nell'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 96/71/CE per motivi di ordine pubblico.

(87) La presente direttiva non riguarda inoltre le condizioni di lavoro e di occupazione qualora il lavoratore che presta un servizio transfrontaliero sia assunto nello Stato membro in cui è fornita la prestazione. La presente direttiva non dovrebbe incidere neppure sul diritto degli Stati membri in cui viene prestato il servizio di determinare l'esistenza di un rapporto di lavoro e la distinzione tra lavoratori autonomi e lavoratori subordinati, compresi i «falsi lavoratori autonomi». A tale proposito, la caratteristica essenziale di un rapporto di lavoro ai sensi dell'articolo 39 del trattato dovrebbe essere il fatto che per un determinato periodo di tempo una persona fornisce servizi per conto e sotto la direzione di un'altra persona in cambio di una remunerazione; qualsiasi attività che una persona svolge al di fuori di un rapporto subordinato deve essere classificata come attività svolta a titolo autonomo ai sensi degli articoli 43 e 49 del trattato.

(88) La disposizione sulla libera prestazione di servizi non dovrebbe applicarsi nei casi in cui, in conformità del diritto comunitario, un'attività sia riservata in uno Stato membro ad una professione specifica, ad esempio qualora sia previsto l'esercizio esclusivo della consulenza giuridica da parte degli avvocati.

(89) La deroga alla disposizione sulla libera prestazione di servizi per quanto riguarda questioni inerenti all'immatricolazione di veicoli presi in leasing in uno Stato membro diverso da quello in cui vengono utilizzati risulta dalla giurisprudenza della Corte di giustizia, la quale ha riconosciuto che uno Stato membro possa assoggettare a tale obbligo, a condizioni commisurate, i veicoli utilizzati sul suo territorio. Tale esclusione non riguarda il noleggio a titolo occasionale o temporaneo.

(90) Le relazioni contrattuali tra il prestatore e il cliente nonché tra il datore di lavoro e il dipendente non sono soggette alla presente direttiva. La legge applicabile alle obbligazioni contrattuali ed extracontrattuali del prestatore è determinata dalle norme di diritto internazionale privato.

(91) Occorre lasciare agli Stati membri la possibilità di assumere nei confronti di un prestatore stabilito in un altro Stato membro, in via eccezionale, misure che derogano alla disposizione sulla libera prestazione di servizi per motivi attinenti alla sicurezza dei servizi. Tuttavia tale possibilità dovrebbe essere utilizzata solo in assenza di un'armonizzazione comunitaria.

(92) Le restrizioni alla libera circolazione dei servizi contrarie alla presente direttiva possono scaturire non solo da misure assunte nei confronti dei prestatori, ma anche dai numerosi ostacoli alla fruizione di servizi da parte dei destinatari e in particolare da parte dei consumatori. La presente direttiva cita, a titolo di esempio, determinati tipi di restrizioni applicate ad un destinatario che desidera fruire di un servizio fornito da un prestatore stabilito in un altro Stato membro. Vi figurano altresì le fattispecie in cui i destinatari di un servizio sottostanno all'obbligo di ottenere un'autorizzazione dalle proprie autorità competenti o di presentare una dichiarazione presso di esse per poter fruire di un servizio di un prestatore stabilito in un altro Stato membro. Ciò non riguarda i regimi generali di autorizzazione che si applicano anche alla fruizione di un servizio fornito da un prestatore stabilito nello stesso Stato membro.

[1] GU L 18 del 21.1.1997, pag. 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(93) La nozione di aiuti finanziari previsti per la fruizione di un particolare servizio non dovrebbe applicarsi né ai regimi di aiuti concessi dagli Stati membri, in particolare nel settore sociale o nel settore culturale, che sono contemplati da norme comunitarie in materia di concorrenza, né all'assistenza finanziaria generale non connessa alla fruizione di un particolare servizio, ad esempio le borse di studio o i prestiti a studenti.

(94) Conformemente alle disposizioni del trattato in materia di libera circolazione dei servizi, le discriminazioni fondate sulla cittadinanza o sulla residenza, a livello nazionale o locale, del destinatario sono vietate. Tali discriminazioni potrebbero assumere la forma di un obbligo, imposto soltanto ai cittadini di un altro Stato membro, di fornire documenti originali, copie autenticate, un certificato di cittadinanza o traduzioni ufficiali di documenti per poter fruire di un servizio o di condizioni o tariffe più vantaggiose. Tuttavia, il divieto di applicare requisiti discriminatori non dovrebbe ostare a che possano essere riservati a taluni destinatari determinati vantaggi, soprattutto tariffari, se ciò avviene in base a criteri oggettivi e legittimi.

(95) Il principio di non discriminazione nel mercato interno implica che l'accesso di un destinatario, in particolare di un consumatore, a un servizio offerto al pubblico non possa essere negato o reso più difficile in base al criterio della nazionalità o del luogo di residenza del destinatario contenuto nelle condizioni generali a disposizione del pubblico. Ciò non impedisce di prevedere, in queste condizioni generali, tariffe e condizioni variabili per la prestazione di un servizio se direttamente giustificate da fattori oggettivi che possono variare da paese a paese, quali i costi supplementari derivanti dalla distanza, le caratteristiche tecniche della prestazione, le diverse condizioni del mercato, come una domanda maggiore o minore influenzata dalla stagionalità, i periodi di ferie diversi negli Stati membri e i prezzi diversi della concorrenza, o i rischi aggiuntivi in relazione a normative diverse da quelle dello Stato membro di stabilimento. Ciò non implica neanche che la mancata prestazione di un servizio ad un consumatore perché non si detengono i diritti di proprietà intellettuale richiesti in un particolare territorio costituisca una discriminazione illegittima.

(96) Tra i mezzi con i quali il prestatore può rendere facilmente accessibili al destinatario le informazioni che è tenuto a fornire è opportuno prevedere la comunicazione del suo indirizzo di posta elettronica, compreso il suo sito web. Inoltre, le informazioni che il prestatore ha l'obbligo di rendere disponibili nella documentazione con cui illustra in modo dettagliato i suoi servizi non dovrebbero consistere in comunicazioni commerciali di carattere generale come la pubblicità, ma piuttosto in una descrizione dettagliata dei servizi proposti, anche tramite documenti presentati su un sito web.

(97) Occorre prevedere nella presente direttiva delle norme relative all'alta qualità dei servizi, che soddisfino in particolare requisiti di informazione e trasparenza. Tali norme dovrebbero applicarsi sia nel caso di prestazioni di servizi transfrontalieri tra Stati membri, sia nel caso di servizi offerti da un prestatore all'interno dello Stato membro in cui egli è stabilito senza imporre inutili oneri alle piccole e medie imprese. Esse non dovrebbero impedire in nessun caso agli Stati membri di applicare, conformemente alla presente direttiva e ad altre norme comunitarie, requisiti di qualità supplementari o diversi.

(98) Gli operatori che prestano servizi che presentano un rischio diretto e particolare per la salute o la sicurezza o un rischio finanziario per il destinatario o terzi dovrebbero in linea di principio essere coperti da un'adeguata assicurazione di responsabilità professionale o da un'altra forma di garanzia equivalente o comparabile; ciò implica, in particolare, che di norma tale operatore dovrebbe avere un'adeguata copertura assicurativa per i servizi che fornisce in uno o più Stati membri diversi dallo Stato membro di stabilimento.

(99) L'assicurazione o garanzia dovrebbe essere adeguata alla natura e alla portata del rischio. I prestatori dovrebbero disporre pertanto di una copertura transfrontaliera solo se effettivamente prestano servizi in altri Stati membri. Gli Stati membri non dovrebbero stabilire norme più particolareggiate in materia di copertura assicurativa e fissare ad esempio soglie minime per il capitale assicurato o limiti per le esclusioni dalla copertura assicurativa. I prestatori e le imprese di assicurazione dovrebbero mantenersi flessibili in modo da negoziare polizze assicurative mirate in funzione della natura e della portata esatte del rischio. Inoltre, non è necessario stabilire per legge l'obbligo di contrarre un'assicurazione adeguata. Dovrebbe essere sufficiente che l'obbligo di assicurazione faccia parte delle regole deontologiche stabilite dagli ordini o organismi professionali. Infine, le imprese di assicurazione non dovrebbero essere sottoposte all'obbligo di fornire una copertura assicurativa.

(100) Occorre sopprimere i divieti totali in materia di comunicazioni commerciali per le professioni regolamentate, revocando non i divieti relativi al contenuto di una comunicazione commerciale bensì quei divieti che, in generale e per una determinata professione, proibiscono una o più forme di comunicazione commerciale, ad esempio il divieto assoluto di pubblicità in un determinato o in determinati mezzi di comunicazione. Per quanto riguarda il contenuto e le modalità delle comunicazioni commerciali, occorre incoraggiare gli operatori del settore ad elaborare, nel rispetto del diritto comunitario, codici di condotta a livello comunitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(101) È necessario ed è nell'interesse dei destinatari, in particolare dei consumatori, assicurare che i prestatori abbiano la possibilità di fornire servizi multidisciplinari e che le restrizioni a questo riguardo siano limitate a quanto necessario per assicurare l'imparzialità nonché l'indipendenza e l'integrità delle professioni regolamentate. Ciò lascia impregiudicati le restrizioni o i divieti relativi all'esercizio di particolari attività intesi ad assicurare l'indipendenza nei casi in cui uno Stato membro affida ad un prestatore un particolare compito, segnatamente nel settore dello sviluppo urbano e non dovrebbe incidere sull'applicazione delle norme in materia di concorrenza.

(102) Al fine di migliorare la trasparenza e di favorire valutazioni fondate su criteri comparabili per quanto riguarda la qualità dei servizi offerti e forniti ai destinatari, è importante che le informazioni sul significato dei marchi di qualità e di altri segni distintivi relativi a tali servizi siano facilmente accessibili. L'obbligo di trasparenza riveste particolare importanza in settori quali il turismo, in particolare il settore alberghiero, per i quali il ricorso a sistemi di classificazione è generalizzato. Inoltre, occorre analizzare in che misura la normalizzazione europea può contribuire a favorire la compatibilità e la qualità dei servizi. Le norme europee sono elaborate dagli organismi europei di normalizzazione, ossia il Comitato europeo di normazione (CEN), il Comitato europeo di normalizzazione elettronica (CENELEC) e l'Istituto europeo per le norme di telecomunicazione (ETSI). Se necessario, la Commissione può, conformemente alle procedure previste dalla direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 giugno 1998, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione [1], affidare un mandato per l'elaborazione di specifiche norme europee.

(103) Per risolvere potenziali problemi di esecuzione delle decisioni giudiziarie, è opportuno prevedere che gli Stati membri riconoscano garanzie equivalenti costituite presso istituzioni o organismi quali banche, assicuratori o altri prestatori di servizi finanziari stabiliti in un altro Stato membro.

(104) Lo sviluppo di una rete di autorità degli Stati membri preposte alla tutela dei consumatori, oggetto del regolamento (CE) n. 2006/2004, è complementare alla cooperazione prevista nella presente direttiva. L'applicazione della legislazione in materia di tutela dei consumatori alle situazioni transfrontaliere, in particolare in relazione alle nuove pratiche di marketing e di vendita, come pure la necessità di eliminare alcuni ostacoli specifici alla cooperazione in questo settore, richiedono un maggior grado di cooperazione fra Stati membri. In questo settore occorre in particolare provvedere affinché gli Stati membri impongano agli operatori di cessare sul loro territorio le pratiche illegali a scapito dei consumatori di un altro Stato membro.

(105) La cooperazione amministrativa è essenziale ai fini del corretto funzionamento del mercato interno dei servizi. La mancanza di cooperazione tra gli Stati membri comporta la proliferazione delle norme applicabili ai prestatori o la duplicazione dei controlli sulle attività transfrontaliere e può essere sfruttata da operatori disonesti per evitare le verifiche o eludere le norme nazionali applicabili ai servizi. È dunque essenziale prevedere in capo agli Stati membri obblighi chiari e giuridicamente vincolanti di effettiva cooperazione.

(106) Ai fini del capo relativo alla cooperazione amministrativa, con il termine «controllo» si dovrebbe fare riferimento ad attività quali il controllo e l'accertamento dei fatti, la soluzione di problemi, l'esecuzione e l'irrogazione di sanzioni e le successive attività di follow-up.

(107) In circostanze normali la mutua assistenza dovrebbe essere attuata direttamente tra le autorità competenti. I punti di contatto designati dagli Stati membri dovrebbero essere chiamati a facilitare tale processo solo se insorgono difficoltà, ad esempio se occorre assistenza per individuare l'autorità competente.

(108) Taluni obblighi di mutua assistenza dovrebbero applicarsi a tutte le questioni contemplate dalla presente direttiva, comprese quelle relative ai casi in cui un prestatore si stabilisce in un altro Stato membro. Altri obblighi di mutua assistenza dovrebbero applicarsi soltanto nei casi di prestazione di servizi transfrontalieri nei quali si applica la disposizione sulla libera prestazione di servizi. Un'ulteriore serie di obblighi dovrebbe applicarsi in tutti i casi di prestazione di servizi transfrontalieri, compresi i settori non coperti dalla disposizione sulla libera prestazione di servizi. La prestazione di servizi transfrontalieri dovrebbe comprendere i casi di servizi prestati a distanza e quelli in cui il destinatario si reca nello Stato membro di stabilimento del prestatore per fruire degli stessi.

(109) Nel caso dello spostamento del prestatore in uno Stato membro diverso dallo Stato membro di stabilimento, è opportuno prevedere tra questi due Stati membri un'assistenza reciproca che consenta al primo di procedere a verifiche, ispezioni e indagini su richiesta dello Stato membro di stabilimento o di effettuare di propria iniziativa tali verifiche se si tratta esclusivamente di constatazioni fattuali.

(110) Non dovrebbe essere possibile agli Stati membri aggirare le norme stabilite nella presente direttiva, compresa la disposizione sulla libera prestazione di servizi, effettuando controlli, ispezioni o indagini che siano discriminatorie o sproporzionate.

[1] GU L 204 del 21.7.1998, pag. 37. Direttiva modificata da ultimo dall'atto di adesione del 2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(111) Le disposizioni della presente direttiva riguardanti lo scambio di informazioni sull'onorabilità dei prestatori dovrebbero lasciare impregiudicate le iniziative nel settore della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale, in particolare in materia di scambio di informazioni tra autorità degli Stati membri preposte all'applicazione della legge e di casellari giudiziari.

(112) La cooperazione tra Stati membri richiede un sistema elettronico di informazione che funzioni correttamente per consentire alle autorità competenti di individuare agevolmente i loro interlocutori negli altri Stati membri e comunicare in modo efficiente.

(113) Occorre disporre che gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, incoraggino le parti interessate ad elaborare codici di condotta a livello comunitario finalizzati, in particolare, a promuovere la qualità dei servizi e tenendo conto delle caratteristiche specifiche di ciascuna professione. I codici di condotta devono rispettare il diritto comunitario e in particolare il diritto della concorrenza. Essi non dovrebbero essere incompatibili con le norme di deontologia professionale giuridicamente vincolanti negli Stati membri.

(114) Gli Stati membri dovrebbero incoraggiare l'elaborazione di codici di condotta a livello comunitario, specialmente da parte di ordini, organismi o associazioni professionali. Tali codici di condotta dovrebbero includere, a seconda della natura specifica di ogni professione, norme per le comunicazioni commerciali relative alle professioni regolamentate e norme deontologiche delle professioni regolamentate intese a garantire l'indipendenza, l'imparzialità e il segreto professionale. Dovrebbero inoltre essere inserite in tali codici di condotta le condizioni cui sono soggette le attività degli agenti immobiliari. Gli Stati membri dovrebbero adottare misure di accompagnamento per incoraggiare gli ordini, gli organismi e le associazioni professionali ad applicare a livello nazionale questi codici di condotta adottati a livello comunitario.

(115) I codici di condotta a livello comunitario hanno lo scopo di fissare regole di condotta minime sono complementari ai requisiti di legge degli Stati membri. Essi non ostano, in conformità del diritto comunitario, a che gli Stati membri adottino con legge misure più rigorose, ovvero a che gli organismi o ordini professionali nazionali prevedano una maggiore tutela nei rispettivi codici nazionali di condotta.

(116) Poiché l'obiettivo della presente direttiva, vale a dire la soppressione degli ostacoli alla libertà di stabilimento dei prestatori negli Stati membri e alla libera prestazione dei servizi fra Stati membri, non può essere realizzato in misura sufficiente dagli Stati membri e può dunque, a causa delle dimensioni dell'azione, essere realizzato meglio a livello comunitario, la Comunità può intervenire in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del trattato. La presente direttiva si limita a quanto è necessario per conseguire tale obiettivo in ottemperanza al principio di proporzionalità enunciato nello stesso articolo.

(117) Le misure necessarie per l'attuazione della presente direttiva sono adottate secondo la decisione 1999/468/CE del Consiglio del 28 giugno 1999 recante modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione [1],

(118) Conformemente al paragrafo 34 dell'accordo interistituzionale «Legiferare meglio» [2], gli Stati membri sono incoraggiati a redigere e rendere pubblici, nell'interesse proprio e della Comunità, prospetti indicanti, per quanto possibile, la concordanza tra la direttiva e i provvedimenti di recepimento,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DIRETTIVA:

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Oggetto

1. La presente direttiva stabilisce le disposizioni generali che permettono di agevolare l'esercizio della libertà di stabilimento dei prestatori nonché la libera circolazione dei servizi, assicurando nel contempo un elevato livello di qualità dei servizi stessi.

2. La presente direttiva non riguarda la liberalizzazione dei servizi d'interesse economico generale riservati a enti pubblici o privati, né la privatizzazione di enti pubblici che forniscono servizi.

3. La presente direttiva non riguarda né l'abolizione di monopoli che forniscono servizi né gli aiuti concessi dagli Stati membri cui si applicano le regole comunitarie di concorrenza.

La presente direttiva lascia impregiudicata la libertà, per gli Stati membri, di definire, in conformità del diritto comunitario, quali essi ritengano essere servizi d'interesse economico generale, in che modo tali servizi debbano essere organizzati e finanziati, in conformità delle regole sugli aiuti concessi dagli Stati, e a quali obblighi specifici essi debbano essere soggetti.

4. La presente direttiva non pregiudica le misure adottate a livello comunitario o nazionale, in conformità del diritto comunitario, volte a tutelare o a promuovere la diversità culturale o linguistica o il pluralismo dei media.

[1] GU L 184 del 17.7.1999, pag. 23. Decisione modificata dalla decisione 2006/512/CE (GU L 200 del 22.7.2006, pag. 11).

[2] GU C 321 del 31.12.2003, pag. 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La presente direttiva non incide sulla normativa degli Stati membri in materia di diritto penale. Tuttavia gli Stati membri non possono limitare la libertà di fornire servizi applicando disposizioni di diritto penale che disciplinano specificamente o influenzano l'accesso ad un'attività di servizi o l'esercizio della stessa, aggirando le norme stabilite nella presente direttiva.

6. La presente direttiva non pregiudica la legislazione del lavoro, segnatamente le disposizioni giuridiche o contrattuali che disciplinano le condizioni di occupazione, le condizioni di lavoro, compresa la salute e la sicurezza sul posto di lavoro, e il rapporto tra datori di lavoro e lavoratori, che gli Stati membri applicano in conformità del diritto nazionale che rispetta il diritto comunitario. Parimenti, la presente direttiva non incide sulla normativa degli Stati membri in materia di sicurezza sociale.

7. La presente direttiva non pregiudica l'esercizio dei diritti fondamentali quali riconosciuti dagli Stati membri e dal diritto comunitario, né il diritto di negoziare, concludere ed eseguire accordi collettivi e di intraprendere azioni sindacali in conformità del diritto e delle prassi nazionali che rispettano il diritto comunitario.

Articolo 2

Campo di applicazione

1. La presente direttiva si applica ai servizi forniti da prestatori stabiliti in uno Stato membro.

2. La presente direttiva non si applica alle attività seguenti:

a) i servizi non economici d'interesse generale;

b) i servizi finanziari quali l'attività bancaria, il credito, l'assicurazione e la riassicurazione, le pensioni professionali o individuali, i titoli, gli investimenti, i fondi, i servizi di pagamento e quelli di consulenza nel settore degli investimenti, compresi i servizi di cui all'allegato I della direttiva 2006/48/CE;

c) i servizi e le reti di comunicazione elettronica nonché le risorse e i servizi associati in relazione alle materie disciplinate dalle direttive 2002/19/CE, 2002/20/CE, 2002/21/CE, 2002/22/CE e 2002/58/CE;

d) i servizi nel settore dei trasporti, ivi compresi i servizi portuali, che rientrano nell'ambito di applicazione del titolo V del trattato CE;

e) i servizi delle agenzie di lavoro interinale;

f) i servizi sanitari, indipendentemente dal fatto che vengano prestati o meno nel quadro di una struttura sanitaria e a prescindere dalle loro modalità di organizzazione e di finanziamento sul piano nazionale e dalla loro natura pubblica o privata;

g) i servizi audiovisivi, ivi compresi i servizi cinematografici, a prescindere dal modo di produzione, distribuzione e trasmissione, e i servizi radiofonici;

h) le attività di azzardo che implicano una posta di valore pecuniario in giochi di fortuna, comprese le lotterie, i giochi d'azzardo nei casinò e le scommesse;

i) le attività connesse con l'esercizio di pubblici poteri di cui all'articolo 45 del trattato;

j) i servizi sociali riguardanti gli alloggi popolari, l'assistenza all'infanzia e il sostegno alle famiglie ed alle persone temporaneamente o permanentemente in stato di bisogno, forniti dallo Stato, da prestatori incaricati dallo Stato o da associazioni caritative riconosciute come tali dallo Stato;

k) i servizi privati di sicurezza;

l) i servizi forniti da notai e ufficiali giudiziari nominati con atto ufficiale della pubblica amministrazione.

3. La presente direttiva non si applica al settore fiscale.

Articolo 3

Relazione con le altre disposizioni del diritto comunitario

1. Se disposizioni della presente direttiva confliggono con disposizioni di altri atti comunitari che disciplinano aspetti specifici dell'accesso ad un'attività di servizi o del suo esercizio in settori specifici o per professioni specifiche, le disposizioni di questi altri atti comunitari prevalgono e si applicano a tali settori o professioni specifiche. Tra tali atti comunitari rientrano:

a) la direttiva 96/71/CE;

b) il regolamento (CEE) n. 1408/71;

c) la direttiva 89/552/CEE del Consiglio del 3 ottobre 1989 relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive [1];

d) la direttiva 2005/36/CE.

2. La presente direttiva non riguarda le norme di diritto internazionale privato, in particolare quelle che disciplinano la legge applicabile alle obbligazioni contrattuali ed extracontrattuali, ivi comprese quelle che garantiscono che i consumatori beneficeranno della tutela riconosciuta loro dalla normativa sulla protezione dei consumatori vigente nel loro Stato membro.

[1] GU L 298 del 17.10.1989, pag. 23. Direttiva modificata dalla direttiva 97/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 202 del 30.7.1997, pag. 60).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Gli Stati membri applicano le disposizioni della presente direttiva nel rispetto delle norme del trattato che disciplinano il diritto di stabilimento e la libera circolazione dei servizi.

Articolo 4

Definizioni

Ai fini della presente direttiva si intende per:

1) «servizio»: qualsiasi attività economica non salariata di cui all'articolo 50 del trattato fornita normalmente dietro retribuzione;

2) «prestatore»: qualsiasi persona fisica, avente la cittadinanza di uno Stato membro, o qualsiasi persona giuridica di cui all'articolo 48 del trattato, stabilita in uno Stato membro, che offre o fornisce un servizio;

3) «destinatario»: qualsiasi persona fisica che sia cittadino di uno Stato membro o che goda di diritti conferitile da atti comunitari o qualsiasi persona giuridica, di cui all'articolo 48 del trattato, stabilita in uno Stato membro che, a scopo professionale o per altri scopi, fruisce o intende fruire di un servizio;

4) «Stato membro di stabilimento»: lo Stato membro nel cui territorio è stabilito il prestatore del servizio considerato;

5) «stabilimento»: l'esercizio effettivo di un'attività economica di cui all'articolo 43 del trattato a tempo indeterminato da parte del prestatore, con un'infrastruttura stabile a partire dalla quale viene effettivamente svolta l'attività di prestazione di servizi;

6) «regime di autorizzazione»: qualsiasi procedura che obbliga un prestatore o un destinatario a rivolgersi ad un'autorità competente allo scopo di ottenere una decisione formale o una decisione implicita relativa all'accesso ad un'attività di servizio o al suo esercizio;

7) «requisito»: qualsiasi obbligo, divieto, condizione o limite stabilito dalle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative degli Stati membri o derivante dalla giurisprudenza, dalle prassi amministrative, dalle regole degli organismi e ordini professionali o dalle regole collettive di associazioni o organizzazioni professionali adottate nell'esercizio della propria autonomia giuridica; le norme stabilite dai contratti collettivi negoziati dalle parti sociali non sono considerate di per sé come requisiti ai sensi della presente direttiva;

8) «motivi imperativi d'interesse generale»: motivi riconosciuti come tali dalla giurisprudenza della Corte di giustizia, tra i quali: l'ordine pubblico, la sicurezza pubblica, l'incolumità pubblica, la sanità pubblica, il mantenimento dell'equilibrio finanziario del sistema di sicurezza sociale, la tutela dei consumatori, dei destinatari di servizi e dei lavoratori, l'equità delle transazioni commerciali, la lotta alla frode, la tutela dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano, la salute degli animali, la proprietà intellettuale, la conservazione del patrimonio nazionale storico ed artistico, gli obiettivi di politica sociale e di politica culturale;

9) «autorità competente»: qualsiasi organo o qualsiasi istituzione responsabile, in uno Stato membro, del controllo o della disciplina delle attività di servizi, in particolare le autorità amministrative, ivi compresi gli organi giurisdizionali che agiscono in tale veste, gli ordini professionali e le associazioni o organismi professionali che, nell'ambito della propria autonomia giuridica, disciplinano collettivamente l'accesso alle attività di servizi o il loro esercizio;

10) «Stato membro nel quale è prestato il servizio»: lo Stato membro in cui il servizio è fornito da un prestatore stabilito in un altro Stato membro;

11) «professione regolamentata»: un'attività professionale o un insieme di attività professionali ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera a), della direttiva 2005/36/CE;

12) «comunicazione commerciale»: qualsiasi forma di comunicazione destinata a promuovere, direttamente o indirettamente, beni, servizi, o l'immagine di un'impresa, di un'organizzazione o di una persona che svolge un'attività commerciale, industriale o artigianale o che esercita una professione regolamentata. Non costituiscono, di per sé, comunicazioni commerciali le informazioni seguenti:

   a) le informazioni che permettono l'accesso diretto all'attività dell'impresa, dell'organizzazione o della persona, in particolare un nome di dominio o un indirizzo di posta elettronica,

   b) le comunicazioni relative ai beni, ai servizi o all'immagine dell'impresa, dell'organizzazione o della persona elaborate in modo indipendente, in particolare se fornite in assenza di un corrispettivo economico.

CAPO II

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Articolo 5

Semplificazione delle procedure

1. Gli Stati membri esaminano le procedure e le formalità relative all'accesso ad un'attività di servizi ed al suo esercizio. Laddove le procedure e formalità esaminate ai sensi del presente paragrafo non sono sufficientemente semplici, gli Stati membri le semplificano.

2. La Commissione può stabilire formulari armonizzati a livello comunitario conformemente alla procedura di cui all'articolo 40, paragrafo 2. Tali formulari sono equivalenti ai certificati, agli attestati e a tutti gli altri documenti richiesti ai prestatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Gli Stati membri che chiedono ad un prestatore o ad un destinatario di fornire un certificato, un attestato o qualsiasi altro documento comprovante il rispetto di un particolare requisito, accettano i documenti rilasciati da un altro Stato membro che abbiano finalità equivalenti o dai quali risulti che il requisito in questione è rispettato. Essi non impongono la presentazione di documenti rilasciati da un altro Stato membro sotto forma di originale, di copia conforme o di traduzione autenticata salvo i casi previsti da altre norme comunitarie o salvo le eccezioni giustificate da motivi imperativi d'interesse generale, fra cui l'ordine pubblico e la sicurezza.

Il primo comma non pregiudica il diritto degli Stati membri di richiedere traduzioni non autenticate di documenti in una delle loro lingue ufficiali.

4. Il paragrafo 3 non si applica ai documenti cui fanno riferimento l'articolo 7, paragrafo 2 e l'articolo 50 della direttiva 2005/36/CE, gli articoli 45, paragrafo 3, 46, 49 e 50 della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi ([1]), l'articolo 3, paragrafo 2 della direttiva 98/5/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 1998 volta a facilitare l'esercizio permanente della professione di avvocato in uno Stato membro diverso da quello in cui è stata acquistata la qualifica ([2]), la direttiva 68/151/CEE del Consiglio del 9 marzo 1968, intesa a coordinare, per renderle equivalenti, le garanzie che sono richieste negli Stati membri alle società a monte dell'articolo 58, secondo comma, del trattato per proteggere gli interessi dei soci e dei terzi ([3]) e la undicesima direttiva 89/666/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 relativa alla pubblicità delle succursali create in uno Stato membro da taluni tipi di società soggette al diritto di un altro Stato ([4]).

Articolo 6

Sportello unico

1. Gli Stati membri provvedono affinché i prestatori possano espletare le procedure e le formalità seguenti, mediante i punti di contatto denominati sportelli unici:

a) tutte le procedure e le formalità necessarie per poter svolgere le sue attività di servizi, in particolare le dichiarazioni, notifiche o istanze necessarie ad ottenere l'autorizzazione delle autorità competenti, ivi comprese le domande di inserimento in registri, ruoli, banche dati, o di iscrizione ad organismi o ordini ovvero associazioni professionali;

b) le domande di autorizzazione necessarie all'esercizio delle sue attività di servizi.

2. L'istituzione degli sportelli unici non pregiudica la ripartizione di funzioni e competenze tra le autorità all'interno dei sistemi nazionali.

Articolo 7

Diritto all'informazione

1. Gli Stati membri provvedono affinché per il tramite degli sportelli unici i prestatori e i destinatari possano agevolmente prendere conoscenza delle informazioni seguenti:

a) i requisiti applicabili ai prestatori stabiliti sul territorio di uno Stato membro, in particolare quelli relativi alle procedure e alle formalità da espletare per accedere alle attività di servizi ed esercitarle;

b) i dati necessari per entrare direttamente in contatto con le autorità competenti, compresi quelli delle autorità competenti in materia di esercizio delle attività di servizi;

c) i mezzi e le condizioni di accesso alle banche dati e ai registri pubblici relativi ai prestatori ed ai servizi;

d) i mezzi di ricorso esistenti in genere in caso di controversie tra le autorità competenti ed il prestatore o il destinatario, o tra un prestatore ed un destinatario, o tra prestatori;

e) i dati di associazioni o organizzazioni diverse dalle autorità competenti presso le quali i prestatori o i destinatari possono ottenere assistenza pratica.

2. Gli Stati membri provvedono affinché i prestatori e i destinatari possano beneficiare, su richiesta, dell'assistenza delle autorità competenti, che consiste nel fornire informazioni sul modo in cui i requisiti di cui al paragrafo 1, lettera a), vengono generalmente interpretati ed applicati. Ove opportuno, tale assistenza include una semplice guida esplicativa. L'informazione è fornita in un linguaggio semplice e comprensibile.

3. Gli Stati membri provvedono affinché le informazioni e l'assistenza di cui ai paragrafi 1 e 2 siano fornite in modo chiaro e non ambiguo, siano facilmente accessibili a distanza e per via elettronica e siano aggiornate.

4. Gli Stati membri provvedono affinché gli sportelli unici e le autorità competenti rispondano con la massima sollecitudine alle domande di informazioni o alle richieste di assistenza di cui ai paragrafi 1 e 2 e, in caso di richiesta irregolare o infondata, ne informino senza indugio il richiedente.

([1]) GU L 134 del 30.4.2004, pag. 114. Direttiva modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 2083/2005 della Commissione (GU L 333 del 20.12.2005, pag. 28).

([2]) GU L 77 del 14.3.1998, pag. 36. Direttiva modificata dall'Atto di adesione del 2003.

([3]) GU L 65 del 14.3.1968, pag. 8. Direttiva modificata da ultimo dalla direttiva 2003/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 221 del 4.9.2003, pag. 13).

([4]) GU L 395 del 30.12.1989, pag. 36.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Gli Stati membri e la Commissione adottano misure di accompagnamento volte ad incoraggiare gli sportelli unici a rendere accessibili le informazioni di cui al presente articolo in altre lingue comunitarie. Ciò non pregiudica la legislazione degli Stati membri in materia di impiego delle lingue.

6. L'obbligo, per le autorità competenti, di assistere i prestatori e i destinatari non impone a tali autorità di prestare consulenza legale in singoli casi ma riguarda soltanto un'informazione generale sul modo in cui i requisiti sono di norma interpretati e applicati.

Articolo 8

Procedure per via elettronica

1. Gli Stati membri provvedono affinché le procedure e le formalità relative all'accesso ad un'attività di servizio e al suo esercizio possano essere espletate con facilità, a distanza e per via elettronica, mediante lo sportello unico e le autorità competenti.

2. Il paragrafo 1 non riguarda i controlli del luogo in cui il servizio è prestato o delle attrezzature utilizzate dal prestatore, o l'esame fisico dell'idoneità o dell'integrità personale di quest'ultimo o del suo personale responsabile.

3. La Commissione adotta, secondo la procedura di cui all'articolo 40, paragrafo 2, le modalità d'applicazione del paragrafo 1 del presente articolo al fine di agevolare l'interoperabilità dei sistemi di informazione e l'uso di procedure per via elettronica fra Stati membri, tenendo conto di standard comuni stabiliti a livello comunitario.

CAPO III

LIBERTÀ DI STABILIMENTO DEI PRESTATORI

SEZIONE 1

Autorizzazioni

Articolo 9

Regimi di autorizzazione

1. Gli Stati membri possono subordinare l'accesso ad un'attività di servizio e il suo esercizio ad un regime di autorizzazione soltanto se sono soddisfatte le condizioni seguenti:

a) il regime di autorizzazione non è discriminatorio nei confronti del prestatore;

b) la necessità di un regime di autorizzazione è giustificata da un motivo imperativo di interesse generale;

c) l'obiettivo perseguito non può essere conseguito tramite una misura meno restrittiva, in particolare in quanto un controllo a posteriori interverrebbe troppo tardi per avere reale efficacia.

2. Nella relazione prevista all'articolo 39, paragrafo 1, gli Stati membri indicano i propri regimi di autorizzazione e ne motivano la conformità al paragrafo 1 del presente articolo.

3. Le disposizioni della presente sezione non si applicano agli aspetti dei regimi di autorizzazione che sono disciplinati direttamente o indirettamente da altri strumenti comunitari.

Articolo 10

Condizioni di rilascio dell'autorizzazione

1. I regimi di autorizzazione devono basarsi su criteri che inquadrino l'esercizio del potere di valutazione da parte delle autorità competenti affinché tale potere non sia utilizzato in modo arbitrario.

2. I criteri di cui al paragrafo 1 devono essere:

a) non discriminatori;

b) giustificati da un motivo imperativo di interesse generale;

c) commisurati all'obiettivo di interesse generale;

d) chiari e inequivocabili;

e) oggettivi;

f) resi pubblici preventivamente;

g) trasparenti e accessibili.

3. Le condizioni di rilascio dell'autorizzazione relativa ad un nuovo stabilimento non rappresentano un doppione di requisiti e controlli equivalenti o sostanzialmente comparabili, quanto a finalità, a quelli ai quali il prestatore è già assoggettato in un altro Stato membro o nello stesso Stato membro. I punti di contatto di cui all'articolo 28, paragrafo 2 e il prestatore assistono l'autorità competente fornendo le informazioni necessarie in merito a questi requisiti.

4. L'autorizzazione permette al prestatore di accedere all'attività di servizi o di esercitarla su tutto il territorio nazionale, anche mediante l'apertura di rappresentanze, succursali, filiali o uffici, tranne nei casi in cui la necessità di un'autorizzazione specifica o di una limitazione dell'autorizzazione ad una determinata parte del territorio per ogni stabilimento sia giustificata da un motivo imperativo di interesse generale.

5. L'autorizzazione è concessa non appena da un adeguato esame risulti che le condizioni stabilite per ottenere l'autorizzazione sono soddisfatte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Salvo nel caso del rilascio di un'autorizzazione, qualsiasi decisione delle autorità competenti, ivi compreso il diniego o il ritiro di un'autorizzazione deve essere motivata, e poter essere oggetto di un ricorso dinanzi a un tribunale o ad un'altra istanza di appello.

7. Il presente articolo non mette in discussione la ripartizione di competenze, a livello locale o regionale, delle autorità degli Stati membri che concedono tale autorizzazione.

Articolo 11

Durata di validità dell'autorizzazione

1. L'autorizzazione rilasciata al prestatore non ha durata limitata, ad eccezione dei casi seguenti:

a) l'autorizzazione prevede il rinnovo automatico o è esclusivamente soggetta al costante rispetto dei requisiti;

b) il numero di autorizzazioni disponibili è limitato da un motivo imperativo di interesse generale;

o

c) una durata limitata è giustificata da un motivo imperativo di interesse generale.

2. Il paragrafo 1 non riguarda il termine massimo entro il quale il prestatore deve effettivamente cominciare la sua attività dopo aver ricevuto l'autorizzazione.

3. Gli Stati membri assoggettano un prestatore all'obbligo di informare lo sportello unico competente di cui all'articolo 6 dei seguenti cambiamenti:

a) l'apertura di filiali le cui attività rientrano nel campo di applicazione del regime di autorizzazione;

b) i cambiamenti della sua situazione che comportino il venir meno del rispetto delle condizioni di autorizzazione.

4. Il presente articolo non pregiudica la facoltà degli Stati membri di revocare le autorizzazioni qualora non siano più rispettate le condizioni di autorizzazione.

Articolo 12

Selezione tra diversi candidati

1. Qualora il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche utilizzabili, gli Stati membri applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali, che presenti garanzie di imparzialità e di trasparenza e preveda, in particolare, un'adeguata pubblicità dell'avvio della procedura e del suo svolgimento e completamento.

2. Nei casi di cui al paragrafo 1 l'autorizzazione è rilasciata per una durata limitata adeguata e non può prevedere la procedura di rinnovo automatico né accordare altri vantaggi al prestatore uscente o a persone che con tale prestatore abbiano particolari legami.

3. Fatti salvi il paragrafo 1 e gli articoli 9 e 10, gli Stati membri possono tener conto, nello stabilire le regole della procedura di selezione, di considerazioni di salute pubblica, di obiettivi di politica sociale, della salute e della sicurezza dei lavoratori dipendenti ed autonomi, della protezione dell'ambiente, della salvaguardia del patrimonio culturale e di altri motivi imperativi d'interesse generale conformi al diritto comunitario.

Articolo 13

Procedure di autorizzazione

1. Le procedure e le formalità di autorizzazione devono essere chiare, rese pubbliche preventivamente e tali da garantire ai richiedenti che la loro domanda sarà trattata con obiettività e imparzialità.

2. Le procedure e le formalità di autorizzazione non sono dissuasive e non complicano o ritardano indebitamente la prestazione del servizio. Esse devono essere facilmente accessibili e gli oneri che ne possono derivare per i richiedenti devono essere ragionevoli e commisurati ai costi delle procedure di autorizzazione e non essere superiori ai costi delle procedure.

3. Le procedure e le formalità di autorizzazione sono tali da garantire ai richiedenti che la loro domanda sia trattata con la massima sollecitudine e, in ogni modo, entro un termine di risposta ragionevole prestabilito e reso pubblico preventivamente. Il termine decorre solo dal momento in cui viene presentata tutta la documentazione. Qualora giustificato dalla complessità della questione il termine può essere prorogato una volta dall'autorità competente per un periodo limitato La proroga e la sua durata deve essere debitamente motivata e notificata al richiedente prima della scadenza del periodo iniziale.

4. In mancanza di risposta entro il termine stabilito o prorogato conformemente al paragrafo 3 l'autorizzazione si considera rilasciata. Può tuttavia essere previsto un regime diverso se giustificato da un motivo imperativo di interesse generale, incluso un interesse legittimo di terzi.

5. Ogni domanda di autorizzazione è oggetto di una ricevuta inviata con la massima sollecitudine. La ricevuta deve contenere le informazioni seguenti:

a) il termine di cui al paragrafo 3;

b) i mezzi di ricorso previsti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) laddove applicabile, la menzione che, in mancanza di risposta entro il termine previsto, l'autorizzazione è considerata come concessa.

6. Qualora la domanda sia incompleta, i richiedenti sono informati quanto prima della necessità di presentare ulteriori documenti, nonché degli eventuali effetti sul termine di risposta di cui al paragrafo 3.

7. Qualora una domanda sia respinta in quanto non rispetta le procedure o le formalità necessarie, i richiedenti devono esserne informati il più presto possibile.

SEZIONE 2

Requisiti vietati o soggetti a valutazione

Articolo 14

Requisiti vietati

Gli Stati membri non subordinano l'accesso ad un'attività di servizi o il suo esercizio sul loro territorio al rispetto dei requisiti seguenti:

1) requisiti discriminatori fondati direttamente o indirettamente sulla cittadinanza o, per quanto riguarda le società, sull'ubicazione della sede legale, in particolare:

   a) il requisito della cittadinanza per il prestatore, il suo personale, i detentori di capitale sociale o i membri degli organi di direzione e vigilanza;

   b) il requisito della residenza sul loro territorio per il prestatore, il suo personale, i detentori di capitale sociale o i membri degli organi di direzione e vigilanza;

2) il divieto di avere stabilimenti in più di uno Stato membro o di essere iscritti nei registri o ruoli di organismi, ordini o associazioni professionali di diversi Stati membri;

3) restrizioni della libertà, per il prestatore, di scegliere tra essere stabilito a titolo principale o secondario, in particolare l'obbligo per il prestatore, di avere lo stabilimento principale sul loro territorio o restrizioni alla libertà di scegliere tra essere stabilito in forma di rappresentanza, succursale o filiale;

4) condizioni di reciprocità con lo Stato membro nel quale il prestatore ha già uno stabilimento, salvo quelle previste in atti comunitari riguardanti l'energia;

5) l'applicazione caso per caso di una verifica di natura economica che subordina il rilascio dell'autorizzazione alla prova dell'esistenza di un bisogno economico o di una domanda di mercato, o alla valutazione degli effetti economici potenziali o effettivi dell'attività o alla valutazione dell'adeguatezza dell'attività rispetto agli obiettivi di programmazione economica stabiliti dall'autorità competente; tale divieto non concerne i requisiti di programmazione che non perseguono obiettivi economici, ma che sono dettati da motivi imperativi d'interesse generale;

6) il coinvolgimento diretto o indiretto di operatori concorrenti, anche in seno agli organi consultivi, ai fini del rilascio di autorizzazioni o ai fini dell'adozione di altre decisioni delle autorità competenti, ad eccezione degli organismi o ordini e delle associazioni professionali o di altre organizzazioni che agiscono in qualità di autorità competente; tale divieto non riguarda la consultazione di organismi quali le camere di commercio o le parti sociali su questioni diverse dalle singole domande di autorizzazione né la consultazione del grande pubblico;

7) l'obbligo di presentare, individualmente o con altri, una garanzia finanziaria o di sottoscrivere un'assicurazione presso un prestatore o presso un organismo stabilito sul territorio degli Stati membri in questione. Ciò non pregiudica la facoltà, per gli Stati membri, di esigere un'assicurazione o garanzie finanziarie in quanto tali come pure i requisiti relativi alla partecipazione a un fondo collettivo di indennizzo, ad esempio per i membri di organismi o ordini o di organizzazioni professionali;

8) l'obbligo di essere già stato iscritto per un determinato periodo nei registri degli Stati membri in questione o di aver in precedenza esercitato l'attività sul loro territorio per un determinato periodo.

Articolo 15

Requisiti da valutare

1. Gli Stati membri verificano se il loro ordinamento giuridico prevede i requisiti di cui al paragrafo 2 e provvedono affinché tali requisiti siano conformi alle condizioni di cui al paragrafo 3. Gli Stati membri adattano le loro disposizioni legislative, regolamentari o amministrative per renderle conformi a tali condizioni.

2. Gli Stati membri verificano se il loro ordinamento giuridico subordina l'accesso a un'attività di servizi o il suo esercizio al rispetto dei requisiti non discriminatori seguenti:

a) restrizioni quantitative o territoriali sotto forma, in particolare, di restrizioni fissate in funzione della popolazione o di una distanza geografica minima tra prestatori;

b) requisiti che impongono al prestatore di avere un determinato statuto giuridico;

c) obblighi relativi alla detenzione del capitale di una società;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) requisiti diversi da quelli relativi alle questioni disciplinate dalla direttiva 2005/36/CE o da quelli previsti in altre norme comunitarie, che riservano l'accesso alle attività di servizi in questione a prestatori particolari a motivo della natura specifica dell'attività;

e) il divieto di disporre di più stabilimenti sullo stesso territorio nazionale;

f) requisiti che stabiliscono un numero minimo di dipendenti;

g) tariffe obbligatorie minime e/o massime che il prestatore deve rispettare;

h) l'obbligo per il prestatore di fornire, insieme al suo servizio, altri servizi specifici.

3. Gli Stati membri verificano che i requisiti di cui al paragrafo 2 soddisfino le condizioni seguenti:

a) non discriminazione: i requisiti non devono essere direttamente o indirettamente discriminatori in funzione della cittadinanza o, per quanto riguarda le società, dell'ubicazione della sede legale;

b) necessità: i requisiti sono giustificati da un motivo imperativo di interesse generale;

c) proporzionalità: i requisiti devono essere tali da garantire la realizzazione dell'obiettivo perseguito; essi non devono andare al di là di quanto è necessario per raggiungere tale obiettivo; inoltre non deve essere possibile sostituire questi requisiti con altre misure meno restrittive che permettono di conseguire lo stesso risultato.

4. I paragrafi 1, 2 e 3 si applicano alla legislazione riguardante i servizi d'interesse economico generale solo in quanto la loro applicazione non osti all'adempimento, in linea di diritto o di fatto, della specifica missione loro affidata.

5. Nella relazione di valutazione reciproca di cui all'articolo 39, paragrafo 1, gli Stati membri precisano quanto segue:

a) i requisiti che intendono mantenere e le ragioni per le quali ritengono che tali requisiti siano conformi alle condizioni di cui al paragrafo 3;

b) i requisiti che sono stati soppressi o attenuati.

6. A decorrere dal 28 dicembre 2006 gli Stati membri possono introdurre nuovi requisiti quali quelli indicati al paragrafo 2 soltanto quando essi sono conformi alle condizioni di cui al paragrafo 3.

7. Gli Stati membri notificano alla Commissione, in fase di progetto, le nuove disposizioni legislative, regolamentari e amministrative che prevedono i requisiti di cui al paragrafo 6, specificandone le motivazioni. La Commissione comunica tali disposizioni agli altri Stati membri. La notifica non osta a che gli Stati membri adottino le disposizioni in questione.

Entro un termine di tre mesi a decorrere dalla notifica, la Commissione esamina la compatibilità di queste nuove disposizioni con il diritto comunitario e adotta, all'occorrenza, una decisione per chiedere allo Stato membro interessato di astenersi dall'adottarle o di sopprimerle.

Con la notifica di un progetto di disposizione di diritto interno ai sensi della direttiva 98/34/CE si soddisfa al tempo stesso l'obbligo di notifica previsto dalla presente direttiva.

CAPO IV

LIBERA CIRCOLAZIONE DEI SERVIZI

SEZIONE 1

Libera prestazione di servizi e deroghe relative

Articolo 16

Libera prestazione di servizi

1. Gli Stati membri rispettano il diritto dei prestatori di fornire un servizio in uno Stato membro diverso da quello in cui sono stabiliti.

Lo Stato membro in cui il servizio viene prestato assicura il libero accesso a un'attività di servizi e il libero esercizio della medesima sul proprio territorio.

Gli Stati membri non possono subordinare l'accesso a un'attività di servizi o l'esercizio della medesima sul proprio territorio a requisiti che non rispettino i seguenti principi:

a) non discriminazione: i requisiti non possono essere direttamente o indirettamente discriminatori sulla base della nazionalità o, nel caso di persone giuridiche, della sede,

b) necessità: i requisiti devono essere giustificati da ragioni di ordine pubblico, di pubblica sicurezza, di sanità pubblica o di tutela dell'ambiente,

c) proporzionalità: i requisiti sono tali da garantire il raggiungimento dell'obiettivo perseguito e non vanno al di là di quanto è necessario per raggiungere tale obiettivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Gli Stati membri non possono restringere la libera circolazione dei servizi forniti da un prestatore stabilito in un altro Stato membro, in particolare, imponendo i requisiti seguenti:

a) l'obbligo per il prestatore di essere stabilito sul loro territorio;

b) l'obbligo per il prestatore di ottenere un'autorizzazione dalle autorità competenti, compresa l'iscrizione in un registro o a un ordine professionale sul loro territorio, salvo i casi previsti dalla presente direttiva o da altri strumenti di diritto comunitario;

c) il divieto imposto al prestatore di dotarsi sul loro territorio di una determinata forma o tipo di infrastruttura, inclusi uffici o uno studio, necessaria all'esecuzione delle prestazioni in questione;

d) l'applicazione di un regime contrattuale particolare tra il prestatore e il destinatario che impedisca o limiti la prestazione di servizi a titolo indipendente;

e) l'obbligo per il prestatore di essere in possesso di un documento di identità specifico per l'esercizio di un'attività di servizi rilasciato dalle loro autorità competenti;

f) i requisiti, a eccezione di quelli in materia di salute e di sicurezza sul posto di lavoro, relativi all'uso di attrezzature e di materiali che costituiscono parte integrante della prestazione del servizio;

g) le restrizioni alla libera circolazione dei servizi di cui all'articolo 19.

3. Allo Stato membro in cui il prestatore si reca non può essere impedito di imporre requisiti relativi alla prestazione di un'attività di servizi qualora siano giustificati da motivi di ordine pubblico, di pubblica sicurezza, di sanità pubblica o tutela dell'ambiente, e in conformità del paragrafo 1. Allo stesso modo, a quello Stato membro non può essere impedito di applicare, conformemente al diritto comunitario, le proprie norme in materia di condizioni di occupazione, comprese le norme che figurano negli accordi collettivi.

4. Entro il 28 dicembre 2011 e previa consultazione degli Stati membri e delle parti sociali a livello comunitario, la Commissione trasmette al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'applicazione del presente articolo, in cui esamina la necessità di proporre misure di armonizzazione per le attività di servizi che rientrano nel campo d'applicazione della presente direttiva.

Articolo 17

Ulteriori deroghe alla libera prestazione di servizi

L'articolo 16 non si applica:

1) ai servizi di interesse economico generale forniti in un altro Stato membro, fra cui:

   a) nel settore postale, i servizi contemplati dalla direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 1997, concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio [1];

   b) nel settore dell'energia elettrica, i servizi contemplati dalla direttiva 2003/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2003 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica [2];

   c) nel settore del gas, i servizi contemplati dalla direttiva 2003/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2003 relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale [3];

   d) i servizi di distribuzione e fornitura idriche e i servizi di gestione delle acque reflue;

   e) il trattamento dei rifiuti;

2) alle materie disciplinate dalla direttiva 96/71/CE;

3) alle materie disciplinate dalla direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati [4];

4) alle materie disciplinate dalla direttiva 77/249/CEE del Consiglio, del 22 marzo 1977, intesa a facilitare l'esercizio effettivo della libera prestazione di servizi da parte degli avvocati [5];

5) alle attività di recupero giudiziario dei crediti;

---

[1] GU L 15 del 21.1.1998, pag. 14. Direttiva modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 1882/2003 (GU L 284 del 31.10.2003, pag. 1)

[2] GU L 176 del 15.7.2003, pag. 37. Direttiva modificata da ultimo dalla decisione 2006/653/CE della Commissione (GU L 270 del 29.9.2006, pag. 72).

[3] GU L 176 del 15.7.2003, pag. 57.

[4] GU L 281 del 23.11.1995, pag. 31. Direttiva modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 1882/2003.

[5] GU L 78 del 26.3.1977, pag. 17. Direttiva modificata da ultimo dall'Atto di adesione del 2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) alle materie disciplinate dal titolo II della direttiva 2005/36/CE, compresi i requisiti negli Stati membri dove il servizio è prestato che riservano un'attività ad una particolare professione;

7) alle materie disciplinate dal regolamento (CEE) 1408/71;

8) per quanto riguarda le formalità amministrative relative alla libera circolazione delle persone ed alla loro residenza, alle questioni disciplinate dalle disposizioni della direttiva 2004/38/CE, che stabiliscono le formalità amministrative a carico dei beneficiari da espletare presso le autorità competenti dello Stato membro in cui è prestato il servizio;

9) per quanto riguarda i cittadini di paesi terzi che si spostano in un altro Stato membro nell'ambito di una prestazione di servizi, alla possibilità per gli Stati membri di imporre l'obbligo di un visto o di un permesso di soggiorno ai cittadini di paesi terzi che non godono del regime di riconoscimento reciproco di cui all'articolo 21 della convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen, del 14 giugno 1985, relativo all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni ([1]), o alla possibilità di imporre ai cittadini di paesi terzi l'obbligo di presentarsi alle autorità competenti dello Stato membro in cui è prestato il servizio al momento del loro ingresso o successivamente;

10) per quanto riguarda le spedizioni di rifiuti, le materie disciplinate dal regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio, del 1° febbraio 1993, relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità europea, nonché in entrata e in uscita dal suo territorio ([2]);

11) ai diritti d'autore e diritti connessi, ai diritti di cui alla direttiva 87/54/CEE del Consiglio, del 16 dicembre 1986, sulla tutela giuridica delle topografie di prodotti a semiconduttori ([3]) e alla direttiva 96/9/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 1996 relativa alla tutela giuridica delle banche di dati ([4]) nonché ai diritti di proprietà industriale;

12) agli atti per i quali la legge richiede l'intervento di un notaio;

13) alle materie disciplinate dalla direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2006, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati ([5]);

14) all'immatricolazione dei veicoli presi in leasing in un altro Stato membro;

15) alle disposizioni riguardanti obblighi contrattuali e non contrattuali, compresa la forma dei contratti, determinate in virtù delle norme di diritto internazionale privato.

Articolo 18

Deroghe per casi individuali

1. In deroga all'articolo 16 e a titolo eccezionale, uno Stato membro può prendere nei confronti di un prestatore stabilito in un altro Stato membro misure relative alla sicurezza dei servizi.

2. Le misure di cui al paragrafo 1 possono essere assunte esclusivamente nel rispetto della procedura di mutua assistenza prevista all'articolo 35 e se sono soddisfatte le condizioni seguenti:

a) le disposizioni nazionali a norma delle quali sono assunte le misure non hanno fatto oggetto di un'armonizzazione comunitaria riguardante il settore della sicurezza dei servizi;

b) le misure proteggono maggiormente il destinatario rispetto a quelle che adotterebbe lo Stato membro di stabilimento in conformità delle sue disposizioni nazionali;

c) lo Stato membro di stabilimento non ha adottato alcuna misura o ha adottato misure insufficienti rispetto a quelle di cui all'articolo 35, paragrafo 2;

d) le misure sono proporzionate.

3. I paragrafi 1 e 2 lasciano impregiudicate le disposizioni che garantiscono la libertà di prestazione dei servizi o che permettono deroghe a detta libertà, previste in atti comunitari.

SEZIONE 2

Diritti dei destinatari di servizi

Articolo 19

Restrizioni vietate

Gli Stati membri non possono imporre al destinatario requisiti che limitano l'utilizzazione di un servizio fornito da un prestatore stabilito in un altro Stato membro, in particolare i requisiti seguenti:

a) l'obbligo di ottenere un'autorizzazione dalle loro autorità competenti o quello di presentare una dichiarazione presso di esse;

([1]) GU L 239 del 22.9.2000, pag. 19. Convenzione modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 1160/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 191 del 22.7.2005, pag. 18).

([2]) GU L 30 del 6.2.1993, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento della Commissione (CE) n. 2557/2001 (GU L 349 del 31.12.2001, pag. 1).

([3]) GU L 24 del 27.1.1987, pag. 36.

([4]) GU L 77 del 27.3.1996, pag. 20.

([5]) GU L 157 del 9.6.2006, pag. 87.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) limiti discriminatori alla concessione di aiuti finanziari a causa del fatto che il prestatore è stabilito in un altro Stato membro o in ragione del luogo in cui il servizio è prestato.

Articolo 20

Non discriminazione

1. Gli Stati membri provvedono affinché al destinatario non vengano imposti requisiti discriminatori fondati sulla sua nazionalità o sul suo luogo di residenza.

2. Gli Stati membri provvedono affinché le condizioni generali di accesso a un servizio che il prestatore mette a disposizione del grande pubblico non contengano condizioni discriminatorie basate sulla nazionalità o sul luogo di residenza del destinatario, ferma restando la possibilità di prevedere condizioni d'accesso differenti allorché queste sono direttamente giustificate da criteri oggettivi.

Articolo 21

Assistenza ai destinatari

1. Gli Stati membri provvedono affinché i destinatari possano ottenere nello Stato membro in cui risiedono le seguenti informazioni:

a) informazioni generali sui requisiti applicati negli altri Stati membri in materia di accesso alle attività di servizi e al loro esercizio, in particolare quelli connessi con la tutela dei consumatori;

b) informazioni generali sui mezzi di ricorso esperibili in caso di controversia tra un prestatore e un destinatario;

c) i dati delle associazioni o organizzazioni, compresi gli sportelli della rete dei centri europei dei consumatori, presso le quali i prestatori o i destinatari possono ottenere assistenza pratica.

Se del caso, la consulenza delle autorità competenti include una semplice guida esplicativa. Le informazioni e l'assistenza sono fornite in modo chiaro e univoco, sono facilmente accessibili a distanza anche per via elettronica e sono tenute aggiornate.

2. Gli Stati membri possono affidare il compito di cui al paragrafo 1 agli sportelli unici o ad altri organismi quali i punti di contatto della rete dei centri europei dei consumatori, le associazioni di consumatori o i centri Euro Info.

Gli Stati membri comunicano i nomi e gli indirizzi degli organismi designati alla Commissione, che li trasmette a tutti gli Stati membri.

3. In ottemperanza delle disposizioni dei paragrafi 1 e 2, l'organismo interpellato dal destinatario si rivolge, se necessario, all'organismo pertinente dello Stato membro interessato. Quest'ultimo comunica con la massima sollecitudine le informazioni richieste all'organismo richiedente, che le trasmette al destinatario. Gli Stati membri provvedono affinché tali organismi si assistano reciprocamente e si adoperino per instaurare forme efficaci di cooperazione. Gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, adottano le modalità pratiche necessarie all'attuazione del paragrafo 1.

4. La Commissione adotta, conformemente alla procedura di cui all'articolo 40, paragrafo 2, le misure d'applicazione dei paragrafi 1, 2 e 3 del presente articolo, precisando le modalità tecniche degli scambi di informazioni fra organismi di Stati membri diversi e, in particolare, l'interoperabilità dei sistemi di informazione, tenendo conto delle norme comuni.

CAPO V

QUALITÀ DEI SERVIZI

Articolo 22

Informazioni sui prestatori e sui loro servizi

1. Gli Stati membri provvedono affinché i prestatori mettano a disposizione del destinatario le informazioni seguenti:

a) il nome del prestatore, il suo status e forma giuridica, l'indirizzo postale al quale il prestatore è stabilito e tutti i dati necessari per entrare rapidamente in contatto e comunicare con il prestatore direttamente e, se del caso, per via elettronica;

b) ove il prestatore sia iscritto in un registro commerciale o altro registro pubblico analogo, la denominazione di tale registro ed il numero di immatricolazione del prestatore o mezzi equivalenti atti ad identificarlo in tale registro;

c) ove l'attività sia assoggettata ad un regime di autorizzazione, i dati dell'autorità competente o dello sportello unico;

d) ove il prestatore eserciti un'attività soggetta all'IVA, il numero di identificazione di cui all'articolo 22, paragrafo 1, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra d'affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme ([1]);

([1]) GU L 145 del 13.6.1977, pag. 1. Direttiva modificata da ultimo dalla direttiva 2006/18/CE (GU L 51 del 22.2.2006, pag. 12).

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) per quanto riguarda le professioni regolamentate, gli ordini professionali o gli organismi affini presso i quali il prestatore è iscritto, la qualifica professionale e lo Stato membro nel quale è stata acquisita;

f) le eventuali clausole e condizioni generali applicate dal prestatore;

g) l'esistenza di eventuali clausole contrattuali utilizzate dal prestatore relative alla legge applicabile al contratto e/o alla giurisdizione competente;

h) l'esistenza di un'eventuale garanzia post vendita, non imposta dalla legge;

i) il prezzo del servizio, laddove esso è predefinito dal prestatore per un determinato tipo di servizio;

j) le principali caratteristiche del servizio, se non già apparenti dal contesto;

k) l'assicurazione o le garanzie di cui all'articolo 23, paragrafo 1, in particolare il nome e l'indirizzo dell'assicuratore o del garante e la copertura geografica.

2. Gli Stati membri provvedono affinché le informazioni di cui al paragrafo 1, a scelta del prestatore:

a) siano comunicate dal prestatore di propria iniziativa;

b) siano facilmente accessibili al destinatario sul luogo della prestazione del servizio o di stipula del contratto;

c) siano facilmente accessibili al destinatario per via elettronica tramite un indirizzo comunicato dal prestatore;

d) figurino in tutti i documenti informativi che il prestatore fornisce al destinatario per presentare dettagliatamente il servizio offerto.

3. Gli Stati membri provvedono affinché i prestatori, su richiesta del destinatario, comunichino le seguenti informazioni supplementari:

a) ove non vi sia un prezzo predefinito dal prestatore per un determinato tipo di servizio, il costo del servizio o, se non è possibile indicare un prezzo esatto, il metodo di calcolo del prezzo per permettere al destinatario di verificarlo, o un preventivo sufficientemente dettagliato;

b) per quanto riguarda le professioni regolamentate, un riferimento alle regole professionali in vigore nello Stato membro di stabilimento e ai mezzi per prenderne visione;

c) informazioni sulle loro attività multidisciplinari e sulle associazioni che sono direttamente collegate al servizio in questione, nonché sulle misure assunte per evitare conflitti di interesse. Dette informazioni sono inserite in ogni documento informativo nel quale i prestatori danno una descrizione dettagliata dei loro servizi;

d) gli eventuali codici di condotta ai quali il prestatore è assoggettato, nonché l'indirizzo al quale tali codici possono essere consultati per via elettronica, con un'indicazione delle versioni linguistiche disponibili;

e) se un prestatore è assoggettato a un codice di condotta o è membro di un'associazione commerciale o di un organismo o ordine professionale che prevede il ricorso ad un meccanismo extragiudiziale di risoluzione delle controversie, informazioni a questo riguardo. Il prestatore specifica in che modo è possibile reperire informazioni dettagliate sulle caratteristiche e le condizioni di ricorso a meccanismi extragiudiziali di risoluzione delle controversie.

4. Gli Stati membri provvedono affinché le informazioni che il prestatore è tenuto a fornire in conformità del presente capo siano rese disponibili o comunicate in modo chiaro e senza ambiguità nonché in tempo utile prima della stipula del contratto o, in assenza di contratto scritto, prima che il servizio sia prestato.

5. I requisiti in materia di informazione di cui al presente capo si aggiungono ai requisiti già previsti dal diritto comunitario e non ostano a che gli Stati membri impongano requisiti supplementari in materia di informazioni ai prestatori stabiliti sul loro territorio.

6. La Commissione può, conformemente alla procedura di cui all'articolo 40, paragrafo 2, precisare il contenuto delle informazioni di cui ai paragrafi 1 e 3 del presente articolo in funzione della specificità di talune attività e può precisare le modalità pratiche di applicazione del paragrafo 2 del presente articolo.

Articolo 23

Assicurazioni e garanzie in caso di responsabilità professionale

1. Gli Stati membri possono provvedere affinché i prestatori i cui servizi presentano un rischio diretto e particolare per la salute o per la sicurezza del destinatario o di un terzo o per la sicurezza finanziaria del destinatario sottoscrivano un'assicurazione di responsabilità professionale commisurata alla natura e alla portata del rischio o forniscano una garanzia o prevedano altre disposizioni analoghe equivalenti o essenzialmente comparabili quanto a finalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Quando un prestatore si stabilisce sul loro territorio, gli Stati membri non possono imporgli un'assicurazione di responsabilità professionale o una garanzia se è già coperto da una garanzia equivalente o essenzialmente comparabile, quanto a finalità e copertura fornita in termini di rischio o capitale assicurati o massimale della garanzia, nonché eventuali esclusioni dalla copertura, in un altro Stato membro in cui è già stabilito. Qualora l'equivalenza sia solo parziale, gli Stati membri possono esigere una garanzia complementare per gli aspetti non ancora coperti.

Quando uno Stato membro richiede ai prestatori di servizi stabiliti sul suo territorio di sottoscrivere un'assicurazione di responsabilità professionale o altra garanzia, detto Stato membro accetta quale prova sufficiente un attestato dell'esistenza di tale assicurazione rilasciato da istituti di credito e assicuratori stabiliti in un altro Stato membro.

3. I paragrafi 1 e 2 non incidono sull'applicabilità dei regimi di assicurazione o di garanzia professionale previsti in altri strumenti comunitari.

4. Nell'ambito dell'applicazione del paragrafo 1, la Commissione può stabilire un elenco dei servizi che presentano le caratteristiche di cui al paragrafo 1 del presente articolo secondo la procedura di regolamentazione di cui all'articolo 40, paragrafo 2. La Commissione può inoltre adottare misure intese a emendare elementi non essenziali della presente direttiva integrandola con la fissazione di criteri comuni per definire il carattere appropriato, in funzione della natura e della portata del rischio, dell'assicurazione o delle garanzie precisate al paragrafo 1 del presente articolo secondo la procedura di cui all'articolo 40, paragrafo 3.

5. Ai fini del presente articolo, per

— «rischio diretto e particolare» s'intende un rischio derivante direttamente dalla prestazione del servizio;

— «salute e sicurezza» s'intende, in relazione a un destinatario o a terzi, la prevenzione del decesso o di gravi danni corporali;

— «sicurezza finanziaria» s'intende, in relazione a un destinatario, la prevenzione di perdite significative di denaro o del valore di un bene;

— «assicurazione di responsabilità professionale» s'intende l'assicurazione sottoscritta da un prestatore con riguardo alle potenziali responsabilità nei confronti dei destinatari e, se del caso, di terzi, derivanti dalla prestazione del servizio.

Articolo 24

Comunicazioni commerciali emananti dalle professioni regolamentate

1. Gli Stati membri sopprimono tutti i divieti totali in materia di comunicazioni commerciali per le professioni regolamentate.

2. Gli Stati membri provvedono affinché le comunicazioni commerciali che emanano dalle professioni regolamentate ottemperino alle regole professionali, in conformità del diritto comunitario, riguardanti, in particolare, l'indipendenza, la dignità e l'integrità della professione nonché il segreto professionale, nel rispetto della specificità di ciascuna professione. Le regole professionali in materia di comunicazioni commerciali sono non discriminatorie, giustificate da motivi imperativi di interesse generale e proporzionate.

Articolo 25

Attività multidisciplinari

1. Gli Stati membri provvedono affinché i prestatori non siano assoggettati a requisiti che li obblighino ad esercitare esclusivamente una determinata attività specifica o che limitino l'esercizio, congiunto o in associazione, di attività diverse.

Tuttavia, tali requisiti possono essere imposti ai prestatori seguenti:

a) le professioni regolamentate, nella misura in cui ciò sia giustificato per garantire il rispetto di norme di deontologia diverse in ragione della specificità di ciascuna professione, di cui è necessario garantire l'indipendenza e l'imparzialità;

b) i prestatori che forniscono servizi di certificazione, di omologazione, di controllo, prova o collaudo tecnici, nella misura in cui ciò sia giustificato per assicurarne l'indipendenza e l'imparzialità.

2. Quando le attività multidisciplinari tra i prestatori di cui al paragrafo 1, lettere a) e b) sono autorizzate, gli Stati membri provvedono affinché:

a) siano evitati i conflitti di interesse e le incompatibilità tra determinate attività;

b) siano garantite l'indipendenza e l'imparzialità che talune attività richiedono;

c) le regole di deontologia professionale e di condotta relative alle diverse attività siano compatibili tra loro, soprattutto in materia di segreto professionale.

3. Nella relazione di cui all'articolo 39, paragrafo 1, gli Stati membri precisano i prestatori soggetti ai requisiti di cui al paragrafo 1 del presente articolo, il contenuto dei requisiti e le ragioni per le quali li ritengono giustificati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 26

Politica in materia di qualità dei servizi

1. Gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, adottano misure di accompagnamento volte ad incoraggiare i prestatori a garantire, su base volontaria, la qualità dei servizi, in particolare:

a) facendo certificare o valutare le loro attività da organismi indipendenti o accreditati;

b) elaborando una carta di qualità propria o aderendo alle carte o ai marchi di qualità messi a punto da organismi e ordini professionali a livello comunitario.

2. Gli Stati membri provvedono affinché le informazioni sul significato di taluni marchi e sui criteri di attribuzione dei marchi e di altri attestati di qualità relativi ai servizi siano facilmente accessibili ai prestatori e ai destinatari.

3. Gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, adottano misure di accompagnamento volte ad incoraggiare gli ordini professionali, le camere di commercio e artigianato e le associazioni dei consumatori negli Stati membri a collaborare a livello comunitario per promuovere la qualità dei servizi, in particolare facilitando il riconoscimento della qualità dei prestatori.

4. Gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, adottano misure di accompagnamento volte ad incoraggiare lo sviluppo della comunicazione critica, in particolare da parte delle associazioni dei consumatori, relativa alle qualità e ai difetti dei servizi, in particolare lo sviluppo a livello comunitario di prove o collaudi comparativi e della comunicazione dei loro risultati.

5. Gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, incoraggiano lo sviluppo di norme volontarie europee intese ad agevolare la compatibilità fra servizi forniti da prestatori di Stati membri diversi, l'informazione del destinatario e la qualità dei servizi.

Articolo 27

Risoluzione delle controversie

1. Gli Stati membri adottano i provvedimenti generali necessari affinché i prestatori forniscano i propri dati, in particolare un indirizzo postale, un numero di fax o un indirizzo di posta elettronica e un numero telefonico ai quali tutti i destinatari, compresi quelli residenti in un altro Stato membro, possono presentare un reclamo o chiedere informazioni sul servizio fornito. I prestatori forniscono il loro domicilio legale se questo non coincide con il loro indirizzo abituale per la corrispondenza.

Gli Stati membri adottano i provvedimenti generali necessari affinché i prestatori rispondano ai reclami di cui al primo comma con la massima sollecitudine e diano prova di buona volontà per trovare soluzioni soddisfacenti.

2. Gli Stati membri adottano i provvedimenti generali necessari affinché i prestatori siano tenuti a provare che gli obblighi di informazione previsti dalla presente direttiva sono rispettati e che le informazioni sono esatte.

3. Qualora per ottemperare ad una decisione giudiziaria sia necessaria una garanzia finanziaria, gli Stati membri riconoscono le garanzie equivalenti costituite presso un istituto di credito o un assicuratore stabilito in un altro Stato membro. L'istituto di credito deve essere autorizzato in uno Stato membro ai sensi della direttiva 2006/48/CE e l'assicuratore autorizzato, come appropriato, ai sensi della prima direttiva 73/239/CEE del Consiglio, del 24 luglio 1973, recante coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di accesso e di esercizio dell'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita [1] in materia di accesso e di esercizio dell'assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita e della direttiva 2002/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 novembre 2002, relativa all'assicurazione sulla vita [2].

4. Gli Stati membri adottano i provvedimenti generali necessari affinché i prestatori, soggetti ad un codice di condotta o membri di un'associazione o di un organismo professionale che prevede il ricorso ad un meccanismo di regolamentazione extragiudiziario, ne informino il destinatario facendone menzione in tutti i documenti che presentano in modo dettagliato uno dei loro servizi e indichino in che modo è possibile reperire informazioni dettagliate sulle caratteristiche e le condizioni di ricorso a tale meccanismo.

CAPO VI

COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA

Articolo 28

Mutua assistenza - Obblighi generali

1. Gli Stati membri si prestano assistenza reciproca e si adoperano per instaurare forme di collaborazione efficaci onde garantire il controllo dei prestatori e dei loro servizi.

2. Ai fini del presente capo, gli Stati membri designano uno o più punti di contatto comunicandone i dati agli altri Stati membri e alla Commissione. La Commissione pubblica e aggiorna regolarmente l'elenco dei punti di contatto.

[1] GU L 228 del 16.8.1973, pag. 3. Direttiva modificata da ultimo dalla direttiva 2005/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 323 del 9.12.2005, pag. 1).

[2] GU L 345 del 19.12.2002, pag. 1. Direttiva modificata da ultimo dalla direttiva 2005/68/CE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le richieste di informazioni e le richieste di effettuare verifiche, ispezioni e indagini a titolo del presente capo sono debitamente motivate, in particolare specificando la ragione della richiesta. Le informazioni scambiate sono utilizzate solo in relazione alla questione per cui sono state richieste.

4. Qualora ricevano una richiesta di assistenza dalle autorità competenti di un altro Stato membro, gli Stati membri provvedono affinché i prestatori stabiliti sul loro territorio comunichino alle loro autorità competenti tutte le informazioni necessarie al controllo delle loro attività in conformità della legislazione nazionale.

5. Qualora insorgano difficoltà nel soddisfare una richiesta di informazioni o nell'effettuare verifiche, ispezioni o indagini, gli Stati membri in causa avvertono sollecitamente lo Stato membro richiedente al fine di trovare una soluzione.

6. Gli Stati membri forniscono al più presto e per via elettronica le informazioni richieste da altri Stati membri o dalla Commissione.

7. Gli Stati membri provvedono affinché i registri nei quali i prestatori sono iscritti e che possono essere consultati dalle autorità competenti sul loro territorio siano altresì consultabili, alle stesse condizioni, dalle competenti autorità omologhe degli altri Stati membri.

8. Gli Stati membri comunicano alla Commissione informazioni su casi in cui altri Stati membri non assolvono ai loro obblighi di mutua assistenza. Laddove necessario, la Commissione prende misure appropriate, comprese quelle di cui all'articolo 226 del trattato, per assicurare che gli Stati membri in questione assolvano ai loro obblighi di mutua assistenza. La Commissione informa periodicamente gli Stati membri circa il funzionamento delle disposizioni relative alla mutua assistenza.

Articolo 29

Mutua assistenza - Obblighi generali per lo Stato membro di stabilimento

1. Per quanto riguarda i prestatori che forniscono servizi in un altro Stato membro, lo Stato membro di stabilimento fornisce le informazioni sui prestatori stabiliti sul suo territorio richieste da un altro Stato membro, in particolare la conferma del loro stabilimento sul suo territorio e del fatto che, a quanto gli risulta, essi non vi esercitano attività in modo illegale.

2. Lo Stato membro di stabilimento procede alle verifiche, ispezioni e indagini richieste da un altro Stato membro e informa quest'ultimo dei risultati e, se del caso, dei provvedimenti presi. In tale contesto le autorità competenti intervengono nei limiti delle competenze loro attribuite nei rispettivi Stati membri. Le autorità competenti possono decidere le misure più appropriate da assumere, caso per caso, per soddisfare la richiesta di un altro Stato membro.

3. Qualora venga a conoscenza di comportamenti o atti precisi di un prestatore stabilito sul suo territorio che presta servizi in altri Stati membri che, a sua conoscenza, possano causare grave pregiudizio alla salute o alla sicurezza delle persone o all'ambiente, lo Stato membro di stabilimento ne informa al più presto gli altri Stati membri e la Commissione.

Articolo 30

Controllo da parte dello Stato membro di stabilimento in caso di spostamento temporaneo del prestatore in un altro Stato membro

1. Nei casi non contemplati dall'articolo 31, paragrafo 1, lo Stato membro di stabilimento controlla il rispetto dei suoi requisiti in conformità dei poteri di sorveglianza previsti dal suo ordinamento nazionale, in particolare mediante misure di controllo sul luogo di stabilimento del prestatore.

2. Lo Stato membro di stabilimento non può omettere di adottare misure di controllo o di esecuzione sul proprio territorio per il motivo che il servizio è stato prestato o ha causato danni in un altro Stato membro.

3. L'obbligo di cui al paragrafo 1 non comporta il dovere per lo Stato membro di stabilimento di effettuare verifiche e controlli fattuali nel territorio dello Stato membro in cui è prestato il servizio. Tali verifiche e controlli sono effettuati dalle autorità dello Stato membro in cui il prestatore svolge temporaneamente la sua attività, su richiesta delle autorità dello Stato membro di stabilimento, in conformità dell'articolo 31.

Articolo 31

Controllo da parte dello Stato membro in cui è prestato il servizio in caso di spostamento temporaneo del prestatore

1. Per quanto riguarda i requisiti nazionali che possono essere imposti in base all'articolo 16 o 17, lo Stato membro in cui è prestato il servizio è responsabile del controllo sull'attività del prestatore sul suo territorio. In conformità del diritto comunitario, lo Stato membro in cui è prestato il servizio:

a) adotta tutte le misure necessarie al fine di garantire che il prestatore si conformi a tali requisiti per quanto riguarda l'accesso a un'attività di servizi sul proprio territorio e il suo esercizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) procede alle verifiche, ispezioni e indagini necessarie per controllare il servizio prestato.

2. Per quanto riguarda i requisiti diversi da quelli di cui al paragrafo 1, nel caso in cui un prestatore si sposti temporaneamente in un altro Stato membro in cui non è stabilito per prestarvi un servizio, le autorità competenti di tale Stato membro partecipano al controllo del prestatore conformemente ai paragrafi 3 e 4.

3. Su richiesta dello Stato membro di stabilimento, le autorità competenti dello Stato membro in cui è prestato il servizio procedono alle verifiche, ispezioni e indagini necessarie per assicurare un efficace controllo da parte dello Stato membro di stabilimento, intervenendo nei limiti delle competenze loro attribuite nel loro Stato membro. Le autorità competenti possono decidere le misure più appropriate da assumere, caso per caso, per soddisfare la richiesta dello Stato membro di stabilimento.

4. Di loro iniziativa, le autorità competenti dello Stato membro in cui è prestato il servizio possono procedere a verifiche, ispezioni e indagini sul posto, purché queste non siano discriminatorie, non siano motivate dal fatto che il prestatore è stabilito in un altro Stato membro e siano proporzionate.

Articolo 32

Meccanismo di allerta

1. Qualora uno Stato membro venga a conoscenza di circostanze o fatti precisi gravi riguardanti un'attività di servizi che potrebbero provocare un pregiudizio grave alla salute o alla sicurezza delle persone o all'ambiente nel suo territorio o nel territorio di altri Stati membri, ne informa al più presto lo Stato membro di stabilimento, gli altri Stati membri interessati e la Commissione.

2. La Commissione promuove la creazione di una rete europea delle autorità degli Stati membri e vi partecipa, ai fini dell'applicazione delle disposizioni del paragrafo 1.

3. La Commissione adotta e aggiorna regolarmente, conformemente alla procedura di cui all'articolo 40, paragrafo 2, norme dettagliate concernenti la gestione della rete di cui al paragrafo 2 del presente articolo.

Articolo 33

Informazioni sull'onorabilità dei prestatori

1. Gli Stati membri comunicano, su richiesta di un'autorità competente di un altro Stato membro, conformemente al loro diritto nazionale, le informazioni relative alle azioni disciplinari o amministrative promosse o alle sanzioni penali irrogate e alle decisioni relative all'insolvenza o alla bancarotta fraudolenta assunte dalle loro autorità competenti nei confronti di un prestatore che siano direttamente pertinenti alla competenza del prestatore o alla sua affidabilità professionale. Lo Stato membro che comunica tali informazioni ne informa il prestatore interessato.

Una richiesta effettuata a norma del primo comma deve essere debitamente sostanziata, in particolare per quanto riguarda i motivi della richiesta d'informazione.

2. Le sanzioni e le azioni di cui al paragrafo 1 sono comunicate solo se è stata assunta una decisione definitiva. Riguardo alle altre decisioni esecutorie di cui al paragrafo 1, lo Stato membro che comunica le informazioni precisa se si tratta di una decisione definitiva o se è stato presentato un ricorso contro la decisione in causa, nel qual caso lo Stato membro in questione è tenuto a indicare la data alla quale si prevede che sia pronunciata la decisione sul ricorso.

Esso precisa inoltre le disposizioni di diritto interno conformemente alle quali il prestatore è stato condannato o sanzionato.

3. Il paragrafo 1 e il paragrafo 2 devono essere applicati nel rispetto delle regole in materia di comunicazione dei dati personali e dei diritti garantiti nello Stato membro in questione alle persone che subiscono condanne o sanzioni, anche da parte degli organismi o ordini professionali. Ogni informazione in questione che sia pubblica deve essere accessibile ai consumatori.

Articolo 34

Misure di accompagnamento

1. La Commissione, in collaborazione con gli Stati membri, istituisce un sistema elettronico per lo scambio di informazioni tra gli Stati membri tenendo conto dei sistemi di informazione esistenti.

2. Gli Stati membri, con l'assistenza della Commissione, adottano misure di accompagnamento per agevolare lo scambio di funzionari incaricati di dare esecuzione alla mutua assistenza e la formazione dei funzionari stessi, compresa la formazione linguistica e quella informatica.

3. La Commissione valuta la necessità di istituire un programma pluriennale per organizzare i pertinenti scambi di funzionari e la formazione.

Articolo 35

Mutua assistenza in caso di deroghe caso per caso

1. Qualora uno Stato membro intenda assumere una misura conformemente all'articolo 18, si applica la procedura di cui ai paragrafi da 2 a 6 del presente articolo, senza pregiudizio delle procedure giudiziarie, compresi i procedimenti e gli atti preliminari compiuti nel quadro di un'indagine penale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Lo Stato membro di cui al paragrafo 1 chiede allo Stato membro di stabilimento di assumere misure nei confronti del prestatore, fornendo tutte le informazioni pertinenti sul servizio in causa e sulle circostanze della fattispecie.

Lo Stato membro di stabilimento verifica con la massima sollecitudine se il prestatore esercita legalmente le sue attività e accerta i fatti all'origine della richiesta. Esso comunica al più presto allo Stato membro che ha presentato la richiesta le misure assunte o previste o, se del caso, i motivi per i quali non è stata assunta alcuna misura.

3. Dopo la comunicazione dello Stato membro di stabilimento di cui al paragrafo 2, secondo comma, lo Stato membro che ha presentato la richiesta notifica alla Commissione e allo Stato membro di stabilimento la sua intenzione di prendere misure, precisando le ragioni seguenti:

a) le ragioni per le quali ritiene che le misure assunte o previste dallo Stato membro di stabilimento siano insufficienti;

b) le ragioni per le quali ritiene che le misure che prevede di assumere rispettino le condizioni di cui all'articolo 18.

4. Le misure possono essere assunte solo allo scadere di quindici giorni lavorativi a decorrere dalla notifica di cui al paragrafo 3.

5. Senza pregiudizio della facoltà, per lo Stato membro che ha presentato la richiesta, di assumere le misure in questione allo scadere del termine di cui al paragrafo 4, la Commissione esamina al più presto la compatibilità delle misure notificate con il diritto comunitario.

Qualora giunga alla conclusione che la misura è incompatibile con il diritto comunitario, la Commissione adotta una decisione in cui chiede allo Stato membro interessato di astenersi dall'assumere le misure proposte o di sospendere con urgenza le misure assunte.

6. In caso di urgenza, lo Stato membro che intende assumere una misura può derogare alle disposizioni dei paragrafi 2, 3 e 4. In questo caso, le misure sono notificate con la massima sollecitudine alla Commissione e allo Stato membro di stabilimento, specificando i motivi che giustificano l'urgenza.

Articolo 36

Misure di esecuzione

Le misure intese a modificare gli elementi non essenziali del presente capo integrandolo con la precisazione dei termini di cui agli articoli 28 e 35 sono adottate secondo la procedura di cui all'articolo 40, paragrafo 3.. La Commissione adotta inoltre le modalità pratiche degli scambi di informazioni per via elettronica fra Stati membri, e in particolare le disposizioni sull'interoperabilità dei sistemi di informazione, secondo la procedura di cui all'articolo 40, paragrafo 2.

CAPO VII

PROGRAMMA DI CONVERGENZA

Articolo 37

Codici di condotta a livello comunitario

1. Gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, adottano misure di accompagnamento volte a incoraggiare l'elaborazione di codici di condotta a livello comunitario, specialmente da parte di ordini, organismi o associazioni professionali, intesi ad agevolare la prestazione transfrontaliera di servizi o lo stabilimento di un prestatore in un altro Stato membro, nel rispetto del diritto comunitario.

2. Gli Stati membri provvedono affinché i codici di condotta di cui al paragrafo 1 siano accessibili a distanza, per via elettronica.

Articolo 38

Armonizzazione complementare

La Commissione esamina, entro il 28 dicembre 2010, la possibilità di presentare proposte di misure d'armonizzazione sulle seguenti questioni:

a) l'accesso alle attività di recupero giudiziario dei crediti;

b) i servizi privati di sicurezza e trasporto di denaro contante e valori.

Articolo 39

Valutazione reciproca

1. Entro il 28 dicembre 2009, gli Stati membri presentano una relazione alla Commissione contenente le informazioni di cui alle seguenti disposizioni:

a) articolo 9, paragrafo 2, relativo ai regimi di autorizzazione;

b) articolo 15, paragrafo 5, relativo ai requisiti da valutare;

c) articolo 25, paragrafo 3, relativo alle attività multidisciplinari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La Commissione trasmette le relazioni di cui al paragrafo 1 agli Stati membri che, entro un termine di sei mesi dalla ricezione, comunicano le loro osservazioni su ciascuna relazione. Entro lo stesso termine, la Commissione consulta le parti interessate su tali relazioni.

3. La Commissione trasmette le relazioni e le osservazioni degli Stati membri al comitato di cui all'articolo 40, paragrafo 1, che può formulare osservazioni.

4. Alla luce delle osservazioni di cui ai paragrafi 2 e 3, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio, entro il 28 dicembre 2010, una relazione di sintesi accompagnata, se del caso, da proposte di iniziative supplementari.

5. Entro il 28 dicembre 2009, gli Stati membri presentano alla Commissione una relazione sui requisiti nazionali la cui applicazione potrebbe rientrare nell'articolo 16, paragrafo 1, terzo comma e paragrafo 3, prima frase, specificando i motivi per cui ritengono che l'applicazione di detti requisiti sia conforme ai criteri di cui all'articolo 16, paragrafo 1, terzo comma e all'articolo 16, paragrafo 3, prima frase.

Successivamente, gli Stati membri comunicano alla Commissione le eventuali modifiche dei requisiti, inclusi i nuovi requisiti, di cui sopra specificandone le motivazioni.

La Commissione comunica tali requisiti agli altri Stati membri. La comunicazione non osta a che gli Stati membri adottino le disposizioni in questione. La Commissione fornisce successivamente, su base annuale, analisi e orientamenti in materia di applicazione di tali disposizioni nel contesto della presente direttiva.

Articolo 40

Procedura di comitato

1. La Commissione è assistita da un comitato.

2. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applicano gli articoli 5 e 7 della decisione 1999/468/CE, tenendo conto delle disposizioni dell'articolo 8 di tale decisione. Il periodo di cui all'articolo 5, paragrafo 6, della decisione 1999/468/CE è fissato a tre mesi.

3. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo si applicano l'articolo 5 bis, paragrafi da 1 a 4 e l'articolo 7 della decisione 1999/468/CE, tenendo conto delle disposizioni dell'articolo 8 della stessa.

Articolo 41

Clausola di revisione

Entro il 28 dicembre 2011 e successivamente ogni tre anni, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione completa sull'applicazione della presente direttiva. Conformemente all'articolo 16, paragrafo 4, la relazione tratta in particolare l'applicazione dell'articolo 16. Essa esamina inoltre se siano necessarie ulteriori misure per le materie escluse dal campo di applicazione della presente direttiva. La relazione è accompagnata, se del caso, da proposte intese a modificare la presente direttiva al fine di completare il mercato interno dei servizi.

Articolo 42

Modifica della direttiva 98/27/CE

Nell'allegato della direttiva 98/27/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 1998, relativa a provvedimenti inibitori a tutela degli interessi dei consumatori [1], è aggiunto il seguente punto:

«13. Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno (GU L 376 del 27.12.2006, pag. 36).».

Articolo 43

Protezione dei dati personali

L'attuazione e l'applicazione della presente direttiva e, in particolare, delle disposizioni relative al controllo, ottemperano alle norme sulla protezione dei dati personali di cui alle direttive 95/46/CE e 2002/58/CE.

CAPO VIII

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 44

Recepimento

1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alle disposizioni della presente direttiva entro il 28 dicembre 2009.

Essi comunicano immediatamente alla Commissione il testo di tali disposizioni.

Quando gli Stati membri adottano tali disposizioni, queste contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate di un siffatto riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità di tale riferimento sono decise dagli Stati membri.

[1] GU L 166 dell'11.6.1998, pag. 51. Direttiva modificata da ultimo dalla direttiva 2005/29/CE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Gli Stati membri comunicano alla Commissione il testo delle disposizioni essenziali di diritto nazionale adottate nella materia disciplinata dalla presente direttiva.

Articolo 45

Entrata in vigore

La presente direttiva entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Articolo 46

Destinatari

Gli Stati membri sono destinatari della presente direttiva.

Fatto a Strasburgo, addì 12 dicembre 2006.

Per il Parlamento europeo	*Per il Consiglio*
Il presidente	*Il presidente*
J. BORRELL FONTELLES	M. PEKKARINEN

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE EUROPEA

SEGRETARIATO GENERALE

Bruxelles,
SG-Greffe(2019) D/

RAPPRESENTANZA PERMANENTE
DELL' ITALIA PRESSO
L'UNIONE EUROPEA
Rue du Marteau, 9-15
1000 BRUXELLES
BELGIQUE

Oggetto: **Costituzione in mora - Infrazione n. 2018/2374**

Il Segretariato generale La invita a trasmettere al Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale la lettera in allegato.

Per il Segretario generale

Robert ANDRECS

Allegato: C(2019) 4175 final

IT

Commission européenne/Europese Commissie, 1049 Bruxelles/Brussel, BELGIQUE/BELGIË - Tel. +32 2 299 11 11

http://ec.europa.eu/dgs/secretariat_general
E-mail: sg-greffe-certification@ec.europa.eu

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 6.6.2019

2018/2374
C(2019) 4175 final

Signor Ministro,

desidero richiamare la Sua attenzione su una serie di carenze nel funzionamento dello sportello unico in Italia, istituito in conformità alla direttiva 2006/123/CE[1] (in appresso "la direttiva sui servizi").

Negli ultimi anni abbiamo esaminato il funzionamento dello sportello unico italiano in diverse occasioni e, mediante la procedura EU Pilot n. 7839/15/GROW, avviata il 31 luglio 2015, abbiamo già portato all'attenzione delle autorità italiane una serie di problemi.

Mentre la procedura EU Pilot era incentrata sull'espletamento online delle pertinenti procedure e formalità rientranti nell'ambito della direttiva sui servizi, la presente lettera ha una portata più ampia e riguarda anche la disponibilità online delle informazioni e delle procedure previste sia dalla direttiva sui servizi sia dalla direttiva 2005/36/CE[2] (in appresso "la direttiva sulle qualifiche professionali").

---

1 Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno (GU L 376 del 27.12.2006, pag. 36).

2 Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, quale modificata dalla direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno ("regolamento IMI") (GU L 255 del 30.9.2005, pag. 22).

Onorevole Enzo Moavero Milanesi
Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale
P.le della Farnesina 1
I - 00194 Roma

Commission européenne, B-1049 Bruxelles – Belgique
Europese Commissie, B-1049 Brussel – België
Telefono: 00-32-(0)2-299.11.11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra ottobre e dicembre 2018 la Commissione ha sottoposto a verifica tutti gli sportelli unici nazionali concentrandosi su un campione di settori e di professioni nell'ambito dei servizi. La valutazione ha avuto ad oggetto la disponibilità online, attraverso gli sportelli unici, di informazioni e procedure relative all'iscrizione di uno studio di architettura, di una società di ingegneria e di uno studio di consulenza tributaria, nonché alle richieste di permessi specifici nel settore edilizio. Per quanto riguarda il riconoscimento delle qualifiche professionali, la verifica si è concentrata sulle professioni di medico, architetto, ingegnere civile/edile, guida turistica, guida di montagna e insegnante di scuola secondaria. Le conclusioni riportate di seguito, che riguardano la non conformità dello sportello unico italiano ad entrambe le direttive, si basano in larga misura su tali verifiche.

1. QUADRO NORMATIVO DELL'UE

1.1. Direttive 2006/123/CE e 2005/36/CE

La direttiva sui servizi stabilisce il quadro giuridico generale volto ad agevolare l'esercizio della libertà di stabilimento dei prestatori di servizi nonché la libera circolazione dei servizi, assicurando nel contempo un elevato livello di qualità dei servizi stessi.

La direttiva sulle qualifiche professionali fissa le regole con cui uno Stato membro, che sul proprio territorio subordina l'accesso a una professione regolamentata o il suo esercizio al possesso di determinate qualifiche professionali, riconosce, per l'accesso alla professione e il suo esercizio, le qualifiche professionali acquisite in un altro Stato membro e che permettono al titolare di tali qualifiche di esercitarvi la stessa professione.

La direttiva sui servizi stabilisce disposizioni relative al diritto dei prestatori e dei destinatari dei servizi all'informazione (articolo 7) e al diritto dei prestatori di servizi di espletare le procedure necessarie per via elettronica (articoli 6 e 8). In conformità a tali disposizioni, gli Stati membri sono tenuti a istituire uno sportello unico e a garantire che le informazioni e le procedure elettroniche siano accessibili e disponibili ai prestatori di servizi tramite uno sportello unico.

I prestatori di un'attività di servizio contemplata dalla direttiva sui servizi che siano già stabiliti o desiderino stabilirsi in relazione all'esercizio di attività di servizio nazionali[3] e transfrontaliere, come pure gli operatori che prestano o intendono prestare servizi transfrontalieri in modo temporaneo e occasionale, devono essere in grado di eseguire le seguenti operazioni online e tramite lo sportello unico:

- ottenere tutte le informazioni pertinenti sulle norme applicabili per l'accesso alle attività di servizio e il loro esercizio;

- espletare tutte le procedure e le formalità richieste per l'accesso alle attività di servizio e il loro esercizio;

- ricevere assistenza dalle autorità competenti, in particolare informazioni sul modo in cui sono generalmente interpretate e applicate determinate prescrizioni.

[3] Per quanto riguarda l'applicazione del capo III della direttiva sui servizi a situazioni puramente nazionali, cfr. cause riunite C-360/15 e C-31/16, *Visser*, EU:C:2018:44.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli articoli 57 e 57 bis della direttiva sulle qualifiche professionali chiariscono, in particolare dopo l'ultima modifica apportata dalla direttiva 2013/55/UE, che gli articoli 6, 7 e 8 della direttiva sui servizi contemplano già i requisiti in materia di informazione e la disponibilità delle procedure per via elettronica riguardanti il riconoscimento delle qualifiche professionali. La direttiva sulle qualifiche professionali integra la direttiva sui servizi imponendo agli Stati membri l'obbligo di fornire una serie di informazioni specifiche, oltre a estendere gli obblighi della direttiva sui servizi alle professioni non contemplate da quest'ultima direttiva, come le professioni sanitarie, e alle procedure di riconoscimento per i lavoratori dipendenti.

Questi due strumenti giuridici combinati contemplano pertanto tutti i requisiti in materia di informazione e tutte le procedure necessarie per l'accesso alle attività di servizio rientranti nel loro ambito di applicazione e per l'esercizio di tali attività, indipendentemente dal fatto che si tratti di attività di servizio (regolamentate) esercitate da lavoratori autonomi o dell'esercizio di una professione regolamentata da parte di lavoratori dipendenti.

1.2. Regolamento (UE) n. 910/2014

Gli Stati membri possono rendere obbligatoria l'identificazione elettronica e/o la firma elettronica degli utenti dello sportello unico nella misura in cui, conformemente alle disposizioni della direttiva sui servizi e della direttiva sulle qualifiche professionali sopra indicate, tale obbligo non impedisca o limiti in modo significativo, de iure o de facto, l'uso dello sportello unico da parte di utenti di altri Stati membri. Il regolamento (UE) n. 910/2014[4] (il regolamento eIDAS) disciplina alcuni mezzi di identificazione elettronica, in relazione ai quali l'articolo 6 impone agli Stati membri di riconoscere i mezzi di identificazione elettronica rilasciati in altri Stati membri per l'accesso a un servizio prestato da un organismo del settore pubblico online, quale lo sportello unico.

2. CONFORMITÀ DELLO SPORTELLO UNICO ITALIANO AL DIRITTO DELL'UE

2.1. Organizzazione dello sportello unico in Italia

Gli sportelli unici rivestono un ruolo importante nell'agevolare l'accesso delle persone fisiche e giuridiche che intendono svolgere attività di servizio, compresi i servizi prestati da professionisti, e l'esercizio di tali attività nel mercato interno. Gli obblighi previsti dalla direttiva sui servizi per quanto riguarda l'istituzione e il mantenimento degli sportelli unici costituiscono obblighi di risultato. Agli Stati membri è lasciata una certa flessibilità, in particolare per quanto riguarda la scelta della configurazione dello sportello unico più adatto alla loro organizzazione amministrativa e alle strutture di e-government esistenti.

Lo sportello unico italiano (compreso nella sezione del sito impresainungiorno.gov intitolata "La tua impresa in Italia"[5]) fornisce informazioni generali sulla normativa e sulle procedure commerciali.

Esiste un modello di governance frammentato. A livello amministrativo e operativo, i comuni, le camere di commercio e altre autorità locali sono responsabili dello sportello

[4] Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE (GU L 257 del 28.8.2014, pag. 73).

[5] http://www.impresainungiorno.gov.it/web/l-impresa-e-l-europa/la-tua-impresa-in-italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

unico. A livello politico, la responsabilità dello sportello unico è condivisa tra il ministero dello Sviluppo economico e il ministero per la Pubblica amministrazione. La presidenza del Consiglio dei ministri, anche tramite l'Agenzia per l'Italia digitale, è responsabile dell'e-government.

Il Centro di assistenza per il riconoscimento delle qualifiche professionali del Dipartimento per le politiche europee è responsabile dell'attuazione della direttiva sulle qualifiche professionali e gestisce un sito web sulle qualifiche professionali e sulle procedure di riconoscimento.

2.2. Misure nazionali di attuazione

Il pertinente atto normativo nazionale di attuazione dello sportello unico è il titolo IV del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, in particolare gli articoli 25 e 26 e la legislazione ivi richiamata, nonché la normativa derivata di esecuzione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.

La Commissione ha riscontrato nell'articolo 59 bis del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, quale introdotto dall'articolo 45 del decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, e nell'articolo 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, quale introdotto dall'articolo 7 del decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, l'intento di dare attuazione agli articoli 57 e 57 ter della direttiva sulle qualifiche professionali.

Secondo la valutazione della Commissione, nessuna disposizione della legislazione italiana recepisce l'articolo 57, paragrafi 2, 3 e 4, né l'articolo 57 bis, paragrafo 4, della direttiva sulle qualifiche professionali.

L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva stabilisce che gli Stati membri provvedono affinché le informazioni di cui al paragrafo 1 siano fornite in modo chiaro e comprensibile agli utenti, siano facilmente accessibili mediante connessione remota e per via elettronica e siano aggiornate.

A norma dell'articolo 57, paragrafo 3, della direttiva gli Stati membri verificano che a qualsiasi richiesta di informazione rivolta ai punti di contatto unici si risponda quanto prima possibile.

L'articolo 57, paragrafo 4, della direttiva prevede che gli Stati membri e la Commissione adottino misure di accompagnamento intese a incoraggiare i punti di contatto unici a fornire le informazioni di cui al paragrafo 1 in altre lingue ufficiali dell'Unione europea.

L'articolo 57 bis, paragrafo 4, della direttiva stabilisce che tutte le procedure per via elettronica sono eseguite a norma dell'articolo 8 della direttiva sui servizi relativa ai punti di contatto unici. I limiti temporali procedurali di cui all'articolo 7, paragrafo 4, e all'articolo 51 della direttiva sulle qualifiche professionali iniziano a decorrere dal momento in cui un cittadino presenta una richiesta o un documento mancante presso un punto di contatto unico o direttamente all'autorità competente. Qualsiasi richiesta di copie autenticate di cui all'articolo 57 bis, paragrafo 1, non è considerata come una richiesta di documenti mancanti.

La Commissione invita pertanto le autorità italiane ad adottare le misure necessarie per garantire il rispetto dell'articolo 57, paragrafi 2, 3 e 4, e dell'articolo 57 bis, paragrafo 4, della direttiva sulle qualifiche professionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione invita inoltre le autorità italiane a fornire informazioni in merito a eventuali successive modifiche di tale atto normativo o a qualsiasi altra misura adottata che incida sul funzionamento dello sportello unico italiano.

2.3. Discussioni con le autorità italiane nell'ambito della procedura EU Pilot

Il 4 agosto 2015 la Commissione ha avviato una procedura EU Pilot (n. 7838/15/GROW). Nella lettera EU Pilot la Commissione ha concluso in via provvisoria che lo sportello unico italiano non soddisfaceva tutti i requisiti necessari. La Commissione ha osservato in particolare che lo sportello unico italiano non offriva la possibilità di espletare le procedure amministrative per via elettronica e a distanza, e che la scarsa disponibilità di procedure elettroniche rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva sui servizi rendeva di conseguenza più difficile per gli utenti stranieri espletare le procedure relative ai servizi.

Nelle risposte alla lettera EU Pilot del 23 novembre 2015 e del 30 maggio 2016 le autorità italiane hanno illustrato le azioni previste per consentire agli utenti transfrontalieri di avviare ed espletare le procedure pertinenti per i prestatori di servizi, facendo riferimento al progetto eSENS e all'attuazione a livello nazionale del regolamento eIDAS per quanto concerne l'autenticazione. Per quanto riguarda l'uso della firma elettronica, le autorità italiane hanno confermato che, a partire dal luglio 2016, tutti i certificatori accreditati sono competenti per la verifica delle firme elettroniche rilasciate in altri Stati membri.

La Commissione riconosce che sono stati compiuti alcuni progressi in relazione allo sportello unico italiano, in particolare nel contesto della procedura EU Pilot. Tuttavia, come risulta dall'analisi che segue, la Commissione ritiene che siano necessari ulteriori sforzi per garantire il pieno rispetto del pertinente quadro normativo dell'UE.

2.4. Valutazione della disponibilità e della qualità delle informazioni disponibili tramite lo sportello unico italiano

Ai sensi dell'articolo 7, paragrafi 1 e 3, della direttiva sui servizi, le informazioni sui requisiti applicabili, sui dati necessari per entrare in contatto con le autorità competenti, sui mezzi e sulle condizioni di accesso alle banche dati e ai registri pubblici relativi ai prestatori e ai servizi, sui mezzi di ricorso esistenti in genere e sui dati di associazioni o organizzazioni diverse dalle autorità competenti presso le quali i prestatori o i destinatari possono ottenere assistenza pratica dovrebbero essere fornite in modo chiaro e univoco ed essere facilmente accessibili a distanza e per via elettronica ai prestatori e ai destinatari tramite lo sportello unico. Le informazioni dovrebbero essere aggiornate.

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva sulle qualifiche professionali integra la direttiva sui servizi estendendo gli obblighi di cui all'articolo 7 della direttiva sui servizi alle professioni che esulano dal campo di applicazione della medesima, come le professioni sanitarie, nonché alle procedure di riconoscimento per i lavoratori dipendenti.

Nel Manuale per l'attuazione della direttiva servizi[6] la Commissione ha già precisato che "gli sportelli unici sono stati concepiti come interlocutori istituzionali unici dal punto di vista del prestatore di servizi, cosicché questi non abbia bisogno di contattare più autorità

[6] Disponibile al seguente indirizzo: https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/a4987fe6-d74b-4f4f-8539-b80297d29715.

fonte: http://burc.regione.campania.it

o enti competenti per raccogliere tutte le informazioni necessarie (...) relative alla sua attività".

2.4.1. Disponibilità di informazioni tramite lo sportello unico e obbligo di registrazione dell'utente per accedere alle informazioni

L'articolo 7, paragrafi 1 e 3, della direttiva sui servizi impone agli Stati membri di fornire ai prestatori di servizi informazioni su tutte le attività di servizio disciplinate dalla medesima direttiva. In forza dell'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva sulle qualifiche professionali, tale obbligo di informazione è esteso alle professioni contemplate da tale direttiva e non già disciplinate dalla direttiva sui servizi, nonché alle procedure di riconoscimento relative ai lavoratori dipendenti.

La Commissione ritiene che l'obbligo stabilito dall'articolo 7, paragrafo 1, della direttiva sui servizi, in virtù del quale le informazioni devono essere facilmente accessibili attraverso lo sportello unico, significhi che tali informazioni dovrebbero essere disponibili sul sito web dello sportello unico, o che tale sito web dovrebbe reindirizzare direttamente l'utente verso la pertinente pagina web esterna (ad esempio la pagina web sul sito delle autorità competenti) in cui sono pubblicate le informazioni desiderate. Si ritiene pertanto che un link ad altri siti web che renda necessaria un'ulteriore ricerca delle pagine web contenenti le informazioni pertinenti non sia conforme all'articolo 7 della direttiva sui servizi e/o all'articolo 57 della direttiva sulle qualifiche professionali, dato che tali informazioni non possono essere considerate facilmente accessibili attraverso lo sportello unico.

Disponibilità delle informazioni

La recente verifica della conformità si è concentrata su tre servizi alle imprese e di costruzione nonché sul riconoscimento delle qualifiche professionali per le professioni di medico, architetto, ingegnere civile/edile, guida turistica, guida di montagna e insegnante di scuola secondaria.

Alla luce di tale verifica la Commissione ritiene che, tranne per quanto riguarda il riconoscimento delle qualifiche professionali (cfr. sezione 2.4.2), lo sportello unico italiano non fornisca informazioni sui requisiti settoriali applicabili ai prestatori di servizi in base alla normativa nazionale o regionale.

Sembra pertanto che vi sia una violazione degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 della direttiva sui servizi per quanto concerne la disponibilità di informazioni su tutti i requisiti, compresi quelli previsti a livello nazionale e regionale, relativi all'iscrizione di uno studio di architettura, di una società di ingegneria e di uno studio di consulenza tributaria, nonché a richieste di permessi specifici nel settore edilizio.

Nel Manuale per l'attuazione della direttiva servizi[7] la Commissione ha già precisato che "le informazioni da fornire comprendono i requisiti che i prestatori di servizi devono rispettare qualora vogliano prestare servizi in uno Stato membro". Per garantire la chiarezza e l'univocità delle informazioni, gli sportelli unici devono organizzare le informazioni in modo chiaro (ad esempio in base ai settori di attività e operando una distinzione tra i requisiti che devono essere soddisfatti dai prestatori che intendono stabilirsi e i requisiti che devono rispettare coloro che intendono unicamente prestare

[7] Disponibile al seguente indirizzo: https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/a4987fe6-d74b-4f4f-8539-b80297d29715.

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi a livello transfrontaliero). La Commissione prende atto dell'esistenza della pagina contenente i principi generali relativi alla prestazione temporanea di servizi transfrontalieri. La Commissione osserva tuttavia che lo sportello unico non fornisce informazioni su possibili deroghe alla libertà generale di prestare servizi su base temporanea. Sembra pertanto che vi sia una violazione dell'obbligo stabilito dall'articolo 7, in combinato disposto con l'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva sui servizi, per quanto concerne le informazioni disponibili sul sito web dello sportello unico in relazione ai requisiti specifici per la prestazione temporanea di servizi transfrontalieri.

Per quanto riguarda la normativa adottata a livello locale, lo sportello unico contiene link (a volte indiretti, come nel caso di Roma[8]) ai siti web comunali (3 500 dei circa 8 000 comuni italiani), che a loro volta riportano informazioni sulla regolamentazione locale. Per i restanti 4 500 comuni che non dispongono di un servizio online lo sportello unico informa della possibilità di contattare gli uffici locali per ulteriori informazioni. Secondo la Commissione, il fatto che lo sportello unico non fornisca accesso (direttamente o tramite link) alle informazioni sui requisiti applicabili ai prestatori di servizi in più del 50% dei comuni italiani evidenzia pertanto una violazione degli obblighi stabiliti dall'articolo 6, paragrafo 1, e dall'articolo 7, paragrafo 1, della direttiva sui servizi per quanto riguarda la disponibilità, tramite lo sportello unico, di informazioni sui requisiti in materia di prestazione di servizi.

Obbligo di registrazione dell'utente

Nel caso di alcuni comuni (come Perugia) è necessaria una previa registrazione sul sito web dello sportello unico per accedere ai link verso gli specifici siti web comunali contenenti informazioni sui requisiti applicabili ai servizi (tranne per le informazioni relative al riconoscimento delle qualifiche professionali).

Nel caso di altri comuni (quali Roma, Napoli, Brescia, Lecce, Milano) sono facilmente reperibili solo le informazioni di carattere generale, mentre per accedere a informazioni più dettagliate è necessario registrarsi previamente. La Commissione ritiene che le informazioni generali rese disponibili non siano sufficienti a soddisfare i requisiti previsti dalla direttiva sui servizi. Solo attraverso una lettura combinata di tali informazioni generali e di quelle più dettagliate è rispettato l'obbligo di fornire informazioni su tutte le procedure e le formalità necessarie per l'accesso alle attività di servizio e il loro esercizio. La direttiva sui servizi prevede tuttavia che le informazioni siano "facilmente accessibili" (considerando 50). Sembra pertanto che vi sia una violazione dell'obbligo stabilito dall'articolo 7, paragrafi 1 e 3, della direttiva sui servizi per quanto riguarda l'accesso alle informazioni sui requisiti specifici previsti a livello comunale, in quanto tali informazioni non sono disponibili tramite il sito web dello sportello unico.

È possibile registrarsi sui siti web delle autorità comunali semplicemente inviando una e-mail. Una simile registrazione non consente tuttavia l'accesso a tutte le informazioni disponibili; sugli sportelli unici comunali oggetto di verifica solo la registrazione mediante il sistema pubblico di identità digitale (SPID) italiano permette di accedere a tutte le informazioni pubblicate su tali siti web (cfr. la sezione 2.6 relativa alla registrazione tramite SPID).

[8] Per quanto riguarda Roma, lo sportello unico rinvia l'utente alla pagina web generale del comune http://www.comune.roma.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione ritiene che l'obbligo di registrazione sui siti web comunali come condizione per poter consultare informazioni di carattere generale sui requisiti applicabili ai prestatori di servizi in relazione alle procedure e alle formalità da espletare per l'accesso alle attività di servizio e il loro esercizio (vale a dire informazioni non attinenti alla specifica situazione dell'utente dello sportello unico e/o ad una procedura elettronica in corso) non rispetti le condizioni di cui all'articolo 7, paragrafi 1 e 3, della direttiva sui servizi, in quanto tali informazioni non possono essere ritenute facilmente accessibili. Sembra pertanto che vi sia una violazione dell'obbligo stabilito dall'articolo 7, paragrafi 1 e 3, della direttiva sui servizi per quanto riguarda l'accesso alle informazioni sui requisiti previsti a livello comunale, in quanto tali informazioni non sono disponibili tramite il sito web dello sportello unico.

La Commissione invita pertanto le autorità italiane ad adottare le misure necessarie al fine di:

- garantire che, per quanto riguarda le informazioni relative ai requisiti applicabili all'iscrizione di uno studio di architettura, di una società di ingegneria e di uno studio di consulenza tributaria, nonché a richieste di permessi specifici nel settore edilizio, gli utenti possano reperire tramite lo sportello unico tutte le informazioni pertinenti a livello nazionale o regionale;

- garantire che nelle informazioni sui requisiti relativi all'accesso a un'attività di servizio rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva sui servizi o all'esercizio di tale attività vi sia una chiara distinzione tra le situazioni di stabilimento e quelle di prestazione transfrontaliera di servizi su base temporanea ed occasionale;

- garantire che le informazioni sui requisiti settoriali adottati da tutti i comuni siano disponibili tramite il sito web dello sportello unico;

- garantire che, per quanto riguarda i comuni che forniscono informazioni generali sui requisiti applicabili, anche le informazioni specifiche sui requisiti relativi ai servizi siano accessibili senza la necessità di espletare formalità preliminari come la registrazione;

- abolire l'obbligo di registrazione per l'accesso alle informazioni pubblicate sui siti web dei comuni ai quali rinvia lo sportello unico.

Inoltre, considerato che nell'ambito della verifica della conformità la Commissione ha esaminato solo una serie di settori specifici rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva sui servizi e della direttiva sulle qualifiche professionali, la Commissione invita le autorità italiane ad adottare le misure necessarie al fine di:

- verificare che lo sportello unico garantisca la disponibilità online delle informazioni relative a tutte le attività di servizio e a tutte le procedure di riconoscimento delle qualifiche professionali;

- trasmettere, se del caso, i piani, compresi le misure proposte e i calendari per la loro adozione, che garantiranno l'accessibilità, tramite lo sportello unico, delle informazioni relative a tutti i settori contemplati dalla direttiva sui servizi e a tutte le professioni contemplate dalla direttiva sulle qualifiche professionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4.2. Mancanza di informazioni specifiche richieste dalla direttiva sulle qualifiche professionali

Lo sportello unico italiano fornisce, attraverso i link al sito web delle autorità competenti, ampie informazioni sulle attività contemplate dalla direttiva sulle qualifiche professionali e informazioni dettagliate sulle procedure da espletare per ottenere il riconoscimento delle qualifiche professionali. La Commissione ritiene che le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 57, paragrafo 1, lettere da b) a f), siano fornite sui siti web delle autorità competenti ai quali rinvia lo sportello unico. La Commissione osserva tuttavia che mancano le informazioni relative alle autorità competenti responsabili delle professioni regolamentate; tali informazioni dovrebbero invece essere direttamente disponibili sui siti web dello sportello unico per consentire agli utenti di individuare facilmente le autorità competenti per quanto riguarda la loro situazione.

Sembra pertanto che vi sia una violazione dell'obbligo stabilito dall'articolo 57, paragrafo 1, lettera a), della direttiva sulle qualifiche professionali per quanto concerne le informazioni disponibili sullo sportello unico in relazione alle autorità competenti responsabili delle procedure per il riconoscimento delle qualifiche professionali.

La Commissione desidera richiamare l'attenzione delle autorità italiane sul fatto che, nel corso delle recenti verifiche, i link che collegano lo sportello unico al sito web dell'autorità competente per le professioni di guida turistica e di guida di montagna (il ministero del Turismo) non funzionavano (dicembre 2018).

La Commissione invita le autorità italiane ad adottare le misure necessarie per conformarsi agli obblighi di cui all'articolo 57, paragrafo 1, lettera a), della direttiva sulle qualifiche professionali e per:

- garantire che gli utenti possano individuare le autorità competenti responsabili del riconoscimento delle qualifiche professionali.

Inoltre, considerato che nell'ambito della verifica della conformità la Commissione ha esaminato solo una serie di settori specifici rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva sui servizi e della direttiva sulle qualifiche professionali, la Commissione invita le autorità italiane ad adottare le misure necessarie al fine di:

- verificare che lo sportello unico garantisca la disponibilità delle informazioni sulle autorità competenti responsabili delle procedure per il riconoscimento delle qualifiche professionali applicabili a tutte le professioni regolamentate in Italia;

- verificare e garantire che tutti i link che collegano lo sportello unico ai siti web delle autorità competenti funzionino correttamente.

2.5. Valutazione della disponibilità delle procedure da espletare a distanza e per via elettronica tramite lo sportello unico

L'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva sui servizi stabilisce che gli Stati membri provvedono affinché i prestatori possano espletare, mediante gli sportelli unici, tutte le procedure e le formalità necessarie per poter svolgere le loro attività di servizio e completare le domande di autorizzazione necessarie all'esercizio di tali attività. A norma dell'articolo 6, paragrafo 2, della direttiva sui servizi, l'istituzione degli sportelli unici non

fonte: http://burc.regione.campania.it

pregiudica la ripartizione di funzioni tra le autorità competenti all'interno dei sistemi nazionali.

L'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva sui servizi obbliga gli Stati membri a provvedere affinché le procedure e le formalità relative all'accesso a un'attività di servizio e al suo esercizio possano essere espletate con facilità, a distanza e per via elettronica, mediante lo sportello unico e le autorità competenti. Tale disposizione non riguarda "i controlli del luogo in cui il servizio è prestato o delle attrezzature utilizzate dal prestatore, o l'esame fisico dell'idoneità o dell'integrità personale di quest'ultimo o del suo personale responsabile" (articolo 8, paragrafo 2).

L'articolo 57 bis, paragrafo 1, della direttiva sulle qualifiche professionali obbliga gli Stati membri a provvedere affinché tutti i requisiti, le procedure e le formalità relative alle materie disciplinate dalla direttiva in questione possano essere espletate con facilità, mediante connessione remota e per via elettronica, attraverso il punto di contatto unico pertinente o la pertinente autorità competente. Conformemente all'articolo 57 bis, paragrafo 4, della direttiva sulle qualifiche professionali, tutte le procedure sono eseguite a norma dell'articolo 8 della direttiva sui servizi relativa ai punti di contatto unici.

La disponibilità di procedure elettroniche al di fuori del settore delle professioni regolamentate dipende dai singoli comuni interessati, indipendentemente dal fatto che le autorità competenti siano di livello nazionale, regionale o locale. In alcuni casi lo sportello unico fornisce un accesso diretto alla piattaforma comune *impresainungiorno.gov.it* (come nei casi degli sportelli di Lecce, Brescia e Milano), in cui sono direttamente accessibili le procedure relative a un'ampia gamma di requisiti e di autorizzazioni in diversi settori[9]. In altri casi, il SUAP (lo sportello unico comunale) è gestito autonomamente dal comune e/o dalla regione, con accessi e /o modalità di autenticazione aggiuntive diversi (come nel caso degli sportelli di Perugia, Torino, Napoli e Roma). Infine, per i 4 500 comuni che non dispongono di un servizio online non sono disponibili procedure elettroniche.

Per quanto riguarda le professioni regolamentate che sono state sottoposte a una verifica della conformità, la Commissione osserva che in tutta Italia non vi è alcuna possibilità di espletare le procedure di riconoscimento online.

Sembra pertanto che vi sia una violazione degli obblighi stabiliti dall'articolo 6, paragrafo 1, e dall'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva sui servizi, nonché dall'articolo 57 bis della direttiva sulle qualifiche professionali in combinato disposto con l'articolo 8 della direttiva sui servizi, per quanto riguarda la disponibilità di procedure per il riconoscimento delle qualifiche professionali per via elettronica e tramite il sito web dello sportello unico e di procedure e formalità per l'accesso alle attività di servizio e il loro esercizio, in relazione alle quali i comuni italiani responsabili non offrono servizi online.

La Commissione invita pertanto le autorità italiane ad adottare le misure necessarie per conformarsi agli obblighi di cui all'articolo 6, paragrafo 1, e all'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva sui servizi, nonché all'articolo 57 bis della direttiva sulle qualifiche professionali in combinato disposto con l'articolo 8 della direttiva sui servizi, e per:

[9] Ad esempio le attività agricole, minerarie, industriali, artigianali, commerciali, alberghiere e di ristorazione: http://www.impresainungiorno.gov.it/foinfo/info/navigation?execution=e2s1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire che le procedure necessarie per l'accesso alle attività di servizio e il loro esercizio in Italia possano essere espletate per via elettronica tramite lo sportello unico nei comuni che ancora non offrono un servizio online;

- garantire che le procedure relative al riconoscimento delle qualifiche professionali possano essere espletate per via elettronica tramite lo sportello unico;

- trasmettere i piani, comprese le misure proposte e il relativo calendario, che permetteranno di sostituire le fasi non elettroniche delle procedure contemplate dalla direttiva sui servizi e dalla direttiva sulle qualifiche professionali con procedure interamente elettroniche facilmente accessibili da parte degli utenti.

2.6. Accesso alle informazioni e alle procedure online da parte di utenti di altri Stati membri

Senza preregistrazione l'accesso alle informazioni tramite lo sportello unico italiano è limitato. Come indicato in precedenza, nel caso di alcuni comuni (come Perugia[10]) è necessario registrarsi previamente sul sito web dello sportello unico per avere accesso ai link verso gli specifici siti web comunali contenenti informazioni sui requisiti applicabili ai servizi (tranne per le informazioni relative al riconoscimento delle qualifiche professionali). Nel caso di altri comuni (quali Roma, Napoli, Brescia, Lecce, Milano), sebbene le informazioni generali siano facilmente reperibili, è necessario registrarsi previamente per accedere a informazioni più dettagliate. Come indicato nella sezione 2.4.1, la Commissione ritiene che le informazioni generali non siano sufficienti a soddisfare i requisiti previsti dalla direttiva sui servizi. Solo attraverso una lettura combinata di tali informazioni generali e di quelle più dettagliate è rispettato l'obbligo di fornire informazioni su tutte le procedure e le formalità necessarie per l'accesso alle attività di servizio e il loro esercizio. La direttiva sui servizi prevede tuttavia che le informazioni siano "facilmente accessibili" (considerando 50).

La registrazione sui siti web delle autorità comunali per accedere ad alcune informazioni aggiuntive può essere fatta semplicemente inviando una e-mail. Una simile registrazione non consente tuttavia l'accesso a tutte le informazioni disponibili; sugli sportelli unici comunali oggetto di verifica solo la registrazione mediante il sistema pubblico di identità digitale (SPID) italiano permette di accedere a tutte le informazioni pubblicate su tali siti web.

Sembra pertanto che vi sia una violazione dell'obbligo stabilito dall'articolo 7, paragrafi 1 e 3, della direttiva sui servizi per quanto concerne l'accesso dei prestatori di servizi transfrontalieri di altri Stati membri a informazioni complete (nei casi di Roma, Napoli, Brescia, Lecce e Milano, in quanto tali prestatori hanno accesso unicamente a informazioni generali), o a qualunque tipo di informazione a causa dell'impossibilità per detti prestatori di servizi di registrarsi (come nel caso di Perugia).

Senza preregistrazione è limitato anche l'accesso, tramite lo sportello unico italiano, alle procedure elettroniche, ove disponibili. Su numerose pagine web di autorità comunali è necessario registrarsi (con modalità diverse rispetto al semplice invio di una e-mail) per accedere alle procedure elettroniche, ad eccezione di quelle disponibili tramite la piattaforma *impresainungiorno.gov.it* (come accade ad esempio per i comuni di Milano, Brescia e Lecce). Tale preregistrazione deve essere effettuata tramite SPID (come nel

[10] https://cloud.comune.perugia.it/index.php/login.

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso dei siti di Perugia e Roma) o completando un processo di registrazione diverso presso il comune o la regione interessati (come accade per Napoli o Torino).

La Commissione ritiene che l'obbligo di preregistrazione come condizione per espletare le procedure elettroniche online attraverso lo sportello unico sui siti web delle autorità competenti sia di per sé conforme all'articolo 6, paragrafo 1, e all'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva sui servizi, segnatamente perché si tratta di uno strumento per l'identificazione/autenticazione degli utenti e per la notifica a questi ultimi degli sviluppi della procedura, compresa la decisione definitiva.

La Commissione osserva tuttavia che la possibilità di registrarsi (con modalità diverse rispetto a una registrazione tramite e-mail) sui siti web delle autorità comunali di cui sopra (mediante SPID o con altre modalità che vanno oltre l'utilizzo di un semplice indirizzo di posta elettronica) non è disponibile per gli utenti transfrontalieri, in quanto è riservata unicamente agli utenti che risiedono in Italia o ai cittadini italiani residenti all'estero. Le persone che chiedono di registrarsi (con modalità diverse dalla semplice registrazione tramite posta elettronica) sui siti web di Napoli o Torino devono infatti disporre di un conto bancario aperto presso una banca italiana o di un indirizzo postale in Italia. Sembra pertanto che vi sia una violazione dell'obbligo stabilito dall'articolo 7, paragrafi 1 e 3, della direttiva sui servizi per quanto concerne l'accesso dei prestatori di servizi transfrontalieri di altri Stati membri alle procedure online gestite da tali comuni, in quanto detti prestatori di servizi non possono registrarsi.

Alla Commissione risulta inoltre che, laddove sia necessaria un'autenticazione mediante SPID (ad esempio nei casi di Perugia e Roma), solo coloro che possiedono una carta di identità elettronica italiana (vale a dire gli utenti residenti in Italia o i cittadini italiani residenti all'estero) possono completare tale procedura e avere così accesso alle informazioni più dettagliate e alle procedure online in questione. La Commissione rileva in particolare che non è possibile utilizzare i mezzi di identificazione elettronica rilasciati in Germania e compresi nell'elenco pubblicato[11] a norma dell'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento eIDAS.

Il regolamento eIDAS disciplina alcuni mezzi di identificazione elettronica, in relazione ai quali l'articolo 6 impone agli Stati membri di riconoscere la validità, ai fini dell'accesso a un servizio prestato da un organismo del settore pubblico online, quale lo sportello unico, dei mezzi di identificazione elettronica rilasciati in altri Stati membri ed inseriti a tal fine nell'apposito elenco per almeno 12 mesi.

La Commissione ritiene pertanto che gli utenti transfrontalieri non possano utilizzare mezzi di identificazione elettronica notificati più di 12 mesi prima dalla Germania in conformità al regolamento eIDAS per accedere alle informazioni specifiche e alle procedure online disponibili nei comuni oggetto di verifica che richiedono lo SPID (vale a dire Perugia e Roma). Sembra pertanto che vi sia una violazione degli obblighi stabiliti dall'articolo 6, paragrafo 1, e dall'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva sui servizi, dall'articolo 57 bis della direttiva sulle qualifiche professionali in combinato disposto con l'articolo 8 della direttiva sui servizi, e dall'articolo 6 del regolamento eIDAS, per quanto riguarda il mancato riconoscimento dei mezzi di identificazione elettronica notificati dalla Germania come modalità di accesso alle procedure che richiedono lo SPID.

La Commissione invita pertanto le autorità italiane a conformarsi agli obblighi di cui all'articolo 6, paragrafo 1, e all'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva sui servizi,

[11] Pubblicazione effettuata il 26 settembre 2017 mediante la comunicazione 2017/C 319/03.

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'articolo 57 bis della direttiva sulle qualifiche professionali in combinato disposto con l'articolo 8 della direttiva sui servizi, e all'articolo 6 del regolamento eIDAS e a:

- garantire che gli utenti transfrontalieri possano avere accesso alle informazioni pertinenti sui requisiti e sulle procedure rientranti nell'ambito della direttiva sui servizi;

- garantire che le procedure contemplate dalla direttiva sui servizi e quelle per il riconoscimento delle qualifiche professionali siano accessibili e possano essere espletate online anche da utenti transfrontalieri;

- garantire che i mezzi di identificazione elettronica notificati dagli Stati membri in conformità al regolamento eIDAS siano riconosciuti e consentano l'accesso alle procedure che richiedono lo SPID;

- trasmettere i piani, comprese le misure proposte e il relativo calendario, in base ai quali sarà garantita, in relazione agli utenti transfrontalieri, l'accessibilità delle procedure e delle formalità tramite lo sportello unico.

3. CONCLUSIONI

Di conseguenza la Commissione europea ritiene che la Repubblica italiana non abbia ottemperato agli obblighi imposti dall'articolo 6, paragrafo 1, dall'articolo 7, paragrafi 1 e 3, e dall'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva sui servizi, dall'articolo 57, paragrafi 1 e 2, e dall'articolo 57 bis della direttiva sulle qualifiche professionali nonché dall'articolo 6 del regolamento eIDAS.

La Commissione invita il Suo governo, ai sensi dell'articolo 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a trasmetterle osservazioni in merito a quanto precede entro due mesi dal ricevimento della presente.

Dopo avere preso conoscenza di tali osservazioni, oppure in caso di omesso inoltro delle stesse entro il termine fissato, la Commissione si riserva il diritto di emettere, se del caso, il parere motivato previsto dal medesimo articolo.

Voglia gradire, Signor Ministro, i sensi della mia più alta considerazione.

Per la Commissione

Elżbieta BIEŃKOWSKA
Membro della Commissione

PER COPIA CONFORME
Per il Segretario generale

Jordi AYET PUIGARNAU
Direttore della cancelleria
COMMISSIONE EUROPEA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO D' INTESA

Per

Rinnovare il Protocollo d'intesa dell'11 gennaio 2017, rinnovato il 24 gennaio 2020, per promuovere, sul territorio regionale, un'offerta di servizi SUAP omogenea e standardizzata, e cooperare per la massimizzazione dell'efficacia, della semplificazione e del contenimento dei costi negli Enti coinvolti dalla gestione degli adempimenti amministrativi.

TRA

La Regione Campania, con sede legale in Napoli, Via Santa Lucia 81, rappresentata dall'On. Vincenzo De Luca, in qualità di Presidente,

e

l'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Campania (in breve Unioncamere Campania), con sede legale in Napoli, Via Sant'Aspreno, 12, rappresentata dal Dr. Ciro Fiola in qualità di Presidente,

Premesso che

1. **la Regione Campania e Unioncamere Campania** hanno sottoscritto l'11 gennaio 2017 un protocollo d'intesa per promuovere, sul territorio regionale, un'offerta di servizi SUAP omogenea e standardizzata, e cooperare per la massimizzazione dell'efficacia, della semplificazione e del contenimento dei costi negli Enti coinvolti dalla gestione degli adempimenti amministrativi;
2. il Protocollo, di durata biennale, all'art. 9 prevede che le parti, per espressa volontà, possano rinnovarlo;
3. il Protocollo è stato rinnovato, in data 24 gennaio 2020, per altri due anni con le medesime premesse e condizioni, che qui si considerano integralmente richiamate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO CHE

1. è interesse condiviso della Regione Campania e di Unioncamere Campania rinnovare detto protocollo per ulteriori due anni focalizzando la collaborazione reciproca sulle seguenti attività, già avviate o da implementare, rientranti nell'oggetto del medesimo protocollo:
   a. semplificazione amministrativa, previo censimento delle procedure e standardizzazione della modulistica;
   b. supporto ai SUAP sforniti di applicativo informatico o con applicativo in disuso;
   c. condivisione delle informazioni a disposizione degli enti regionale e camerale;
   d. interoperabilità tra i portali di settore statali e regionali.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Finalità

a. Con la sottoscrizione del presente protocollo, le parti esprimono la volontà di rinnovare il Protocollo d'intesa siglato l'11 gennaio 2017 e rinnovato la prima volta il 24 gennaio 2020, con le medesime premesse e condizioni, che qui si considerano integralmente richiamate.
b. Il Presente Protocollo ha la durata di 2 anni a partire dal momento della sottoscrizione e potrà essere rinnovato per espressa volontà delle parti.
c. In osservanza dell'articolo 2, comma 3, della Legge regionale n. 1/2016, si precisa che tutte le attività previste dal presente protocollo, a pena di decadenza dello stesso, fanno riferimento ad attività già avviate o da implementare, con tempistica certa, entro l'anno successivo alla sottoscrizione, anche attraverso atti esecutivi successivi.

Presidente della Regione Campania

On. Vincenzo De Luca

Documento firmato da: VINCENZO DE LUCA
19.07.2022 10:47:25 CEST
Firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Presidente dell'Unione regionale delle Camere di Commercio della Campania

Dr. Ciro Fiola

Firmato digitalmente da:
CIRO FIOLA
Firmato il 13/07/2022 15:37
Firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005
Valido dal 21/10/2021 al 21/10/2024
ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 58 del 30/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 387/2003 E SS.MM.II. ART. 12 AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE FOTOVOLTAICA ED OPERE DI CONNESSIONE, DELLA POTENZA DI PICCO DI 5.700,00 KWP IN DC E POTENZA IN IMMISSIONE DI 4.950,00 KW IN AC, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV) IN LOC MONTE VACCARO. PROPONENTE: SOFIENERGY SOLAR S.R.L. - CIP 9115

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

h) il Titolo III della Parte Seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

i) il Decreto Legislativo n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato Decreto Legislativo n. 152/2006;

j) ai sensi dell'articolo 14, comma 4 della Legge n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato Decreto Legislativo n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del Decreto Legislativo n. 152/2006 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";

l) il comma 4 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii.;

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO altresì che:

a) a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 716 del 21.11.2017, ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;

c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale PG/2021/0488093 del 04.10.2021, la società Sofienergy Solar S.r.l., con sede legale in Bologna (BO), alla Rotonda G.A. Torri n. 9 – 40127, C.F. e p. IVA 03920661208, ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006, in relazione al progetto di un impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica ed opere di connessione, della potenza di picco di 5.700,00 kWp in DC e potenza in immissione di 4.950,00 kW in AC, da realizzarsi nel Comune di Lacedonia (AV) in località Monte Vaccaro;
b) con detta istanza la Sofienergy Solar S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9115;

CONSIDERATO altresì che

a) il progetto prevede la realizzazione nel territorio comunale di Lacedonia (AV), in località "Monte Vaccaro", di un impianto fotovoltaico costituito da 10.427 moduli in silicio monocristallino della potenza di 545 Wp ciascuno, collegati in stringhe installate su strutture di supporto in acciaio zincato ancorate al terreno, per una potenza complessiva di picco installata pari a 5,71 MWp;

b) il progetto prevede la realizzazione di un cavidotto interrato MT della lunghezza di circa 320 m per il trasferimento dell'energia prodotta verso la cabina di consegna, interna al campo fotovoltaico;

c) dalla cabina di consegna si svilupperà una linea MT interrata di circa 6600 m di lunghezza, che trasporterà l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico verso la Cabina Primaria "Lacedonia" esistente;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 14.11.2022, 21.12.2022, 17.03.2023 e 17.04.2023, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) che nella seduta del 17.03.2023 la scrivente U.O.D. ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 ss.mm.ii.;

c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 17.04.2023 e Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9115_prot_2021.488093_del_04-10-2021.via;

e) con Decreto Dirigenziale n. 83 del 20.04.2023 lo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali ha espresso in relazione al progetto parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;

f) con Decreto Dirigenziale n. 32 del 22.05.2023 la U.O.D. 50.18.03 – Genio Civile di Avellino ha espresso, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 ss.mm.ii., parere favorevole per la realizzazione delle opere di connessione elettrica necessarie per la costruzione ed esercizio dell'impianto *de quo*;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;

b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

c) il proponente ha conseguito la disponibilità delle aree di impianto in ragione dei contratti preliminari di costituzione dei diritti di superficie e di servitù, stipulati con i proprietari delle particelle interessate in data 04.06.2021, notaio dott. Corrado de Sanctis, Rep. nn. 12201, 12202 e 12203, regolarmente registrati e trascritti;

d) il proponente ha richiesto la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento sulle particelle interessate dalle opere di connessione, trasmettendo il relativo piano particellare;
e) con nota prot. n. PG/2022/0626092 del 19.12.2022 – trasmessa al Comune di Lacedonia ai fini della pubblicazione all'Albo pretorio con nota prot. n. PG/2022/0626092 del 19.12.2022 – si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., essendo il numero dei destinatari superiore a 50;
f) la predetta nota è stata inoltre pubblicata sul portale informatico regionale in data 19.12.2022;
g) nei termini stabiliti dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

ATTESO, altresì, che
a) in data 31.03.2023, con prot. n. PR_BOUTG_Ingresso_0042921_20230331, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
b) in caso di riscontro positivo alla suddetta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D.Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii.;
c) risulta, inoltre, acquisita agli atti la relativa dichiarazione sostitutiva del 05.08.2022, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011;

DATO ATTO che
a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI
1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:
1. di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica ed opere di connessione, della potenza di picco di 5.700,00 kWp in DC e potenza in immissione di 4.950,00 kW in AC, da realizzarsi nel Comune di Lacedonia (AV) in località Monte Vaccaro, proposto dalla Sofienergy Solar S.r.l., con sede legale in Bologna (BO), alla Rotonda G.A. Torri n. 9 – 40127, C.F. e p. IVA 03920661208, legalmente rappresentata da Alejandro Javier Chaves Martinez, nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***;
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2022/0626092 del 19.12.2022;

VISTI
a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;

d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Alla stregua dell’istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

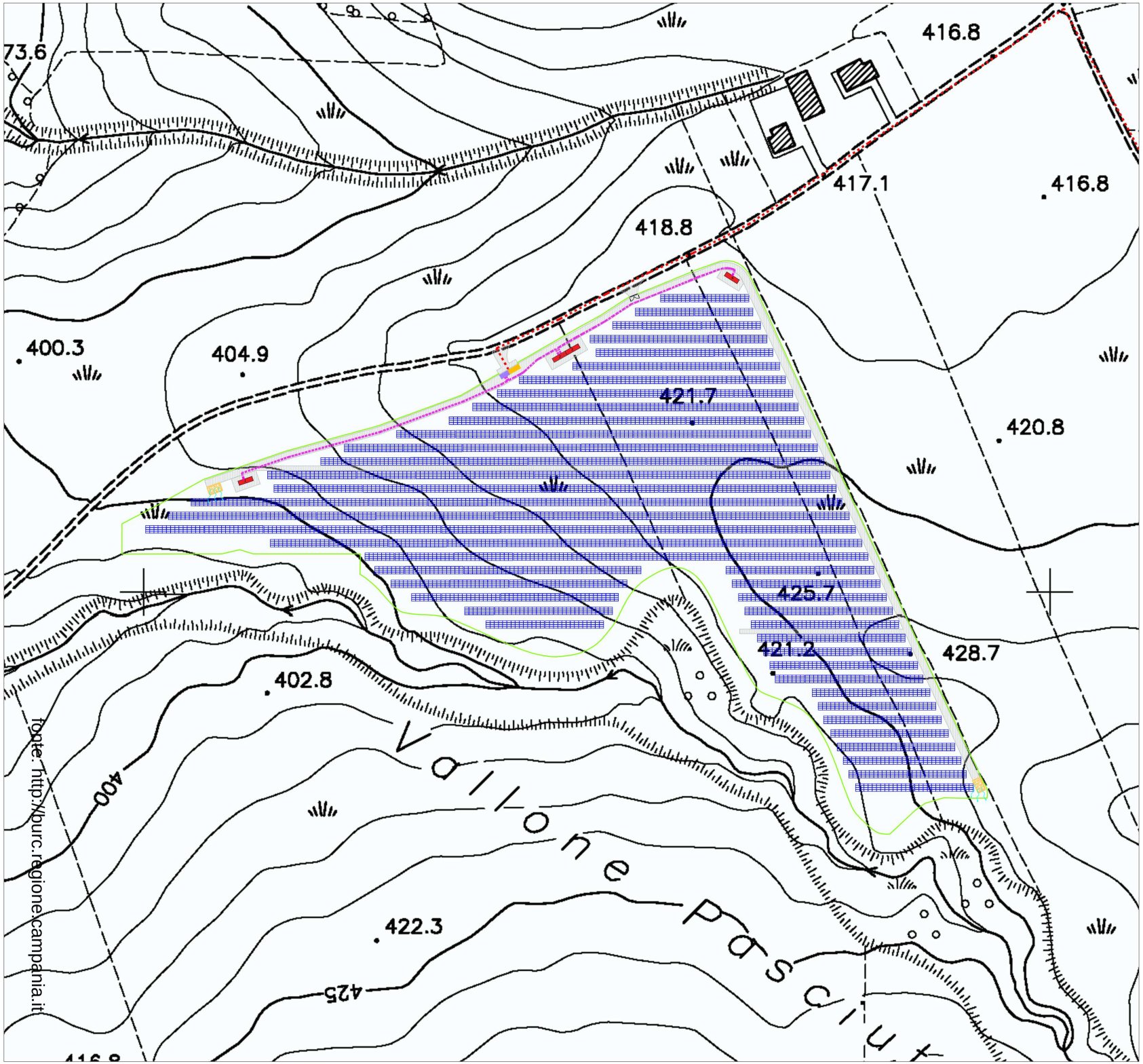
1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica ed opere di connessione, della potenza di picco di 5.700,00 kWp in DC e potenza in immissione di 4.950,00 kW in AC, da realizzarsi nel Comune di Lacedonia (AV) in località Monte Vaccaro, proposto dalla Sofienergy Solar S.r.l., con sede legale in Bologna (BO), alla Rotonda G.A. Torri n. 9 – 40127, C.F. e p. IVA 03920661208, legalmente rappresentata da Alejandro Javier Chaves Martinez, nato ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS**, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9115_prot_2021.488093_del_04-10-2021.via;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all’ambiente in dipendenza dell’attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell’impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell’importo;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell’impianto. L’autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell’impianto e, comunque, al massimo dopo 20 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell’impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 50.02.03 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all’esercizio dell’impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all’istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all’ambiente;

8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Qualora per le misure compensative il Comune interessato dall'intervento non dovesse concordare con la società delle opere, si suggerisce di realizzare Comunità Energetiche rinnovabili e solidali;
10. **fare obbligo** al proponente infine:

    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare il Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare il Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività il Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività il Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2022/0626092 del 19.12.2022;
13. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
15. **demandare** al Comune di Lacedonia l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;

17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. per quanto di rispettiva competenza;
18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione “Regione Campania Casa di Vetro”.

Francesca De Falco



Legenda:

- Recinzione
- Moduli pannelli fotovoltaici
- Linea in cavo interrato MT - impianto di rete
- Linea in cavo interrato MT - impianto di utenza
- Viabilità interna pacchetto 30 cm + 10 cm
- Cabina di campo - inverter
- Cabina di consegna lato utente
- Cabina di consegna lato Enel
- Materasso in materiale grossolano

fonte: http://kburc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO

Comune:
Lacedonia
Località "Monte Vaccaro"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - Potenza nominale **5700,00 kWp in DC** e potenza in immissione di **4950,00 kW in AC**

Sezione 0:
RILIEVI PLANO ALTIMETRICI ED ELABORATI PROGETTUALI

Titolo elaborato:
LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) CON INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE DI REGIMENTAZIONE IDRAULICA

N. Elaborato: 3.9 Scala: 1.1000

Committente

Sofienergy Solar S.r.l.

Rotonda Giuseppe Antonio Torri 9
Bologna (BO) - 40127
P.IVA 03920661208
sofienergy.solar@legalmail.it

Progettazione

TENPROJECT
sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) via Alfonso La Cava 114
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Amministratore Unico
Chaves Martinez Alejandro Javier

Progettista
Dott. Ing. Nicola FORTE

FORTE NICOLA 22.12.2022 10:21:29 GMT+01:00

Rev.	Data	Elaborazione	Approvazione	Emissione	DESCRIZIONE
		sigla	sigla	sigla	
01	Dicembre 2022	AM	PM	NF	Rev. CdS 14.11.22
00	Giugno 2022	MMG	PM	NF	Int. PAUR sulla prot. 216166622

Nome File sorgente	FV LAC01 PD.1.4.R01.dwg	Nome file stampa	FV LAC01 PD.1.4.R01.pdf	Formato di stampa	A1

Decreto Dirigenziale n. 59 del 31/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

L. 239/04 - AUTORIZZAZIONE PER L'ISTALLAZIONE DEL DEPOSITO DI OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE DI CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA DI MC 400 UBICATO NEL COMUNE DI QUARTO (NA) ALLA SOCIETA' IMPA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stata disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b) con la legge 23 agosto 2004 n.239 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia” lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato;
c) con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l’energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell’entrata in vigore della L.239/2004;

CONSIDERATO CHE:

a) con istanza inoltrata in data 04/03/2023 prot. n. PG/2023/0125370 del 08/03/2022, la Società IMPA S.r.l. con sede legale in Villaricca (NA) alla Via della Libertà n° 494, ai sensi della legge 23 agosto 2004 n. 239 ha chiesto l’autorizzazione per l’installazione di un deposito di oli minerali ad uso commerciale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 400,00 da realizzare nel territorio del Comune di Quarto (NA) in fregio alla Via G. De Falco, snc;
b) con nota prot. 2023/0135855 del 14/03/2023, la Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti, ha chiesto agli Enti coinvolti il parere di rispettiva competenza;
c) con nota prot. n. 16760/RU del 17/04/2023, l'Agenzia delle Dogane di Napoli 2 ha espresso parere favorevole;
d) con nota prot. n. 0015305/2023 del 28/04/2023, il Comune di Quarto ha espresso parere favorevole;
e) con nota prot. n. U.0025802 del 19/05/2023, il Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli ha espresso parere favorevole di conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi;
f) la Società IMPA S.r.l., in allegato al progetto, ha trasmesso una relazione a firma del Geom. Giuseppe Fantasia, nella quale è dichiarata la non sussistenza delle condizioni che determinano la necessità di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VIA secondo quanto disposto dall’Allegato IV – parte II – D.lgs. 152/2006 e va escluso dalla procedura di cui all’art. 23 del D.lgs. 152/2006;

VISTA la richiesta di comunicazione antimafia prot. n. PG/2023/0139195 del 15/03/2023 effettuata dall’Ufficio Dirigente-Vicario della Direzione Generale, rappresentando che in caso di riscontro positivo alla suddetta richiesta, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta della Regione Campania procederà d’ufficio alla revoca del presente provvedimento ai sensi dell’art. 67 co. 1 lett. f) del D.lgs. 152/2011;

RICHIAMATI

a) la D.G.R. n. 556/2021 con la quale è stato conferito al dott.ssa Raffaella Farina l’incarico di Responsabile della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (cod. mecc. 50.02.00);
b) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 “Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia” all’ Arch. Francesca De Falco;
c) il D.D. n.172 del 17/02/2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo economico e AA.PP. ha, tra l’altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la direzione Generale allo Sviluppo economico e attività Produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la Società IMPA S.r.l. con sede legale in Villaricca (NA) alla Via della Libertà n° 494, ai sensi della legge 23 agosto 2004 n. 239 ad installare nel territorio del Comune di Quarto (NA) in fregio alla Via G. De Falco, snc, un deposito di oli minerali ad uso commerciale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 400,00, che a lavori ultimati sarà così costituito:

- n. 5 serbatoi da mc. 50 per lo stoccaggio di gasolio;
- n. 3 serbatoi da mc. 50 per lo stoccaggio di benzina super senza piombo;

Totale capacità volumetrica complessiva del deposito pari a **mc. 400,00**;

VISTO:

a) il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b) la legge 7 maggio 1965 n.460;
c) la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d) la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società IMPA S.r.l. con sede legale in Villaricca (NA) alla Via della Libertà, 494, ai sensi della legge 23 agosto 2004 n. 239, ad installare nel territorio del Comune di Quarto (NA) in fregio alla Via G. De Falco, snc, un deposito di oli minerali ad uso commerciale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 400,00, che a lavori ultimati sarà costituito da:
   - n. 5 serbatoi da mc. 50 per lo stoccaggio di gasolio;
   - n. 3 serbatoi da mc. 50 per lo stoccaggio di benzina super senza piombo;

   Totale capacità volumetrica complessiva del deposito pari a **mc. 400,00;**
2. **di obbligare** la Società a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali;
3. **di stabilire** che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito;
4. **di stabilire** che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria;
5. **di subordinare** l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane;
6. **di precisare** che la realizzazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo;

7. **di obbligare** la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni formulate dalla Regione Campania, dal Comune di Quarto (NA), dal Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli e dall'Agenzia delle Dogane di Napoli 2;
8. **di prescrivere** che la Società dovrà sottoporre a collaudo il deposito di oli minerali che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:
   8.1. Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
   8.2. Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
   8.3. Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.
   8.4. Che gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente.
9. **di stabilire** che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. 03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.
10. **di prescrivere** che qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
11. **di inviare** copia del presente atto al BURC, al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.-regione.campania.it, all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, all'Assessore alla Semplificazione Amministrativa, alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali, alla sezione Casa di Vetro del sito internet http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/regione-casa-di-vetro.

Il Dirigente
Arch. Francesca De Falco

STATO DI FATTO _ IMMAGINI DRONE

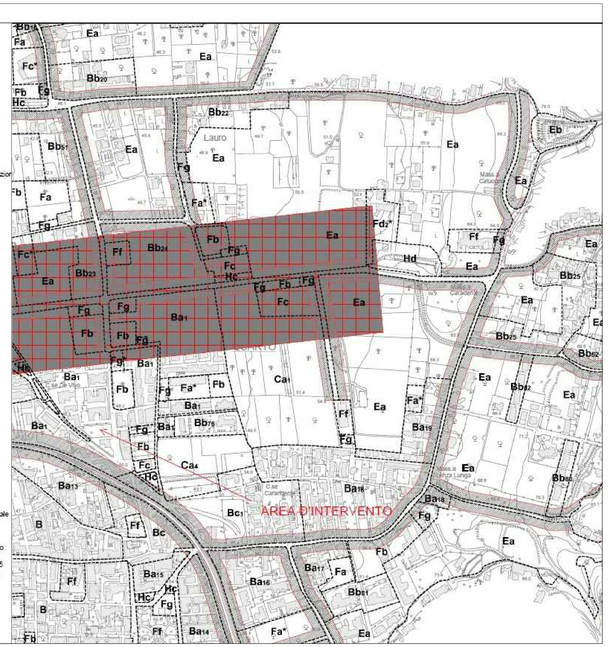


STATO DI FATTO _ STRALCIO DEL FOGLIO CATASTALE

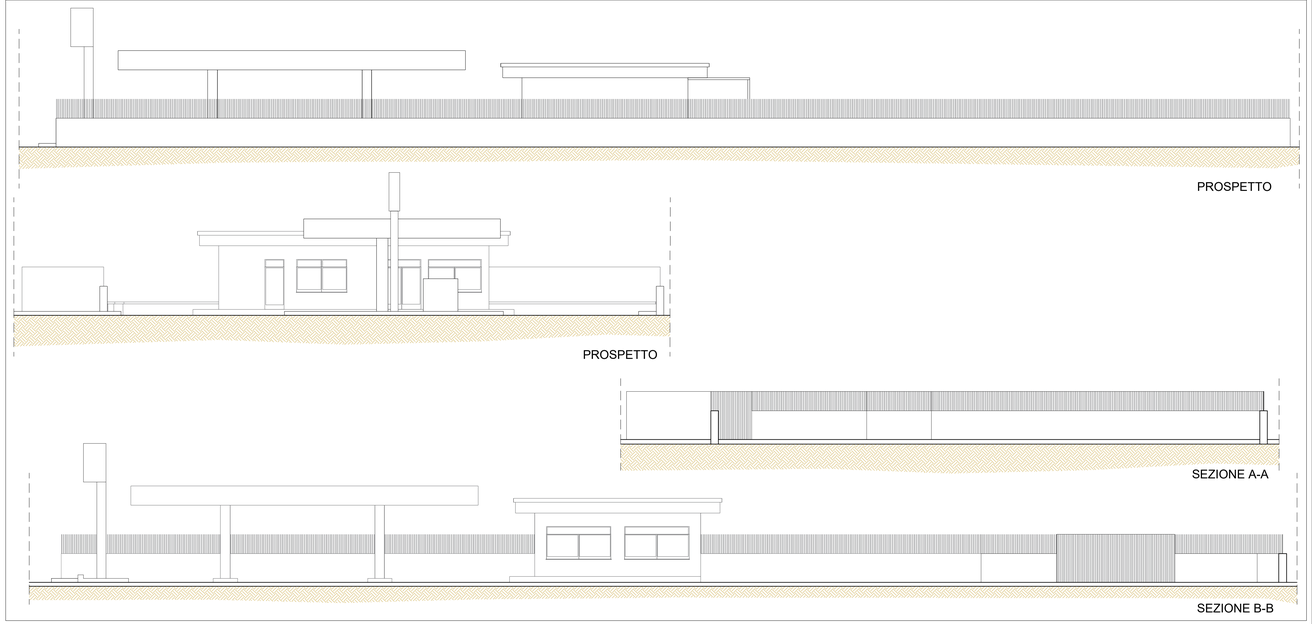


STATO DI FATTO _ STRALCIO PRG

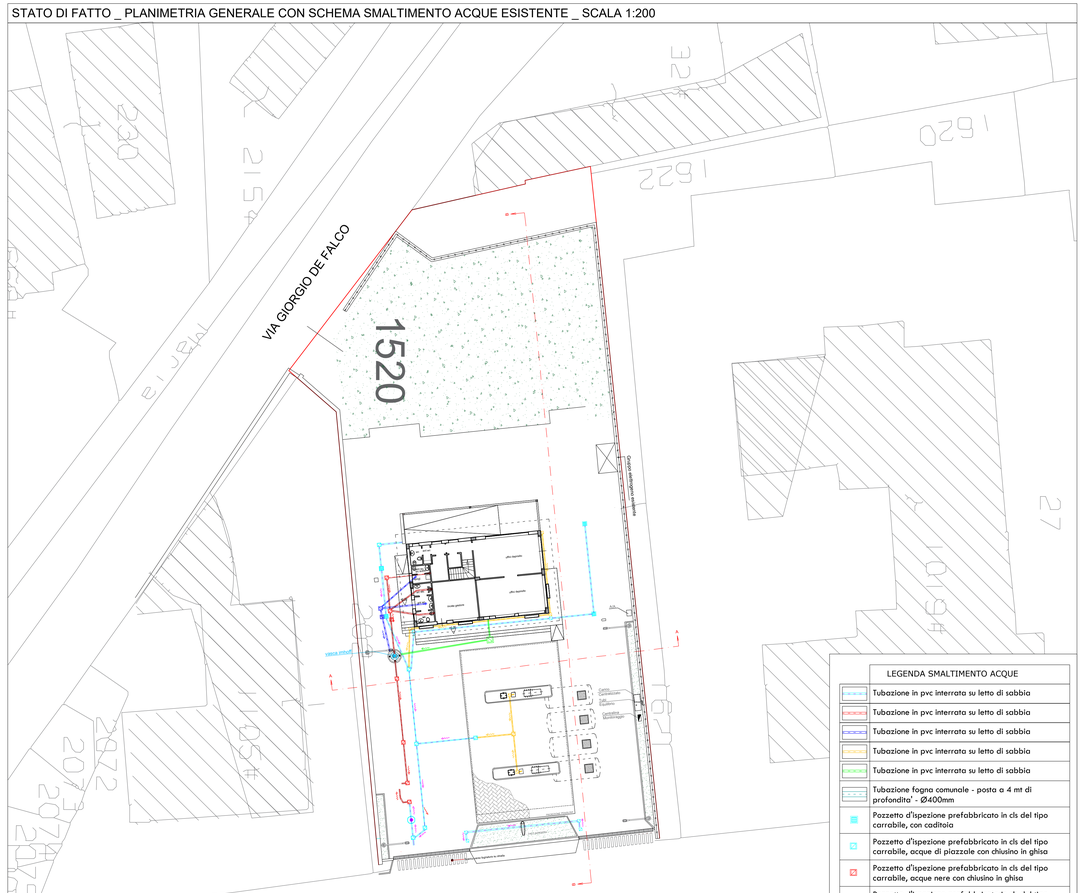
B	Zona di completamento
Ba	Zona residenziale esistente
Bb*	Zona residenziale di completamento
Bc	Zona residenziale di completamento
Ca	Zona per l'edilizia economica e popolare (L.167/62)
Cb	Zona per il piano straordinario di edilizia residenziale (L. 219/81)
Da	Zona industriale esistente
Db	Zona industriale di progetto Piano per gli Insediamenti Produttivi
Dc	Zona per l'industria di servizio, ricerca, programmazione, sperimentazion
Dd	Zona per la piccola industria e l'artigianato
Ea	Zona agricola semplice
Eb	Zona agricola a tutela per aree boschive
Ec	Zona agricola speciale
Fa	Aree ad attrezzature per l'istruzione
Fb	Aree ad attrezzature per spazi pubblici
Fb*	Area per il parco archeologico
Fc	Aree ad attrezzature di interesse comune
Fd	Aree ad attrezzature sportive
Fd2	Aree ad attrezzature sportive
Fe	Aree per parco pubblico territoriale
Ff	Aree di attrezzature esistenti
Fg	Aree per il parcheggio pubblico
Ga	Aree ad attrezzature per il tempo libero
Gb	Aree ad attrezzature ricettive
Gb2	Aree ad attrezzature ricettive
Gc	Aree ad attrezzature per il commercio
Gd	Aree ad attrezzature connesse ad infrastrutture ferroviarie
Ha	Aree soggette a vincolo di non aedificandi per il rispetto stradale
Hb	Aree soggette a vincolo di non aedificandi per il rispetto cimiteriale
Hc	Aree soggette a vincolo di non aedificandi per il verde di rispetto
Hd	Aree soggette a vincolo di non aedificandi per il rispetto idrogeologico
H1	Aree soggette a vincolo di non aedificandi ai sensi della legge 431/85
H2	Aree soggette a vincolo di non aedificandi per la presenza di reperti archeologici
	Canale di Quarto - Tratto coperto con progetto C.I.P.E.
	Canale di Quarto - Tratto coperto dal Comune
	Varianti al PRG



STATO DI FATTO _ PROSPETTI E SEZIONI PRINCIPALI



STATO DI FATTO _ PLANIMETRIA GENERALE CON SCHEMA SMALTIMENTO ACQUE ESISTENTE _ SCALA 1:200



Decreto Dirigenziale n. 431 del 25/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "REGINA ISABELLA" SITA NEL COMUNE DI LACCO AMENO (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici

b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;

c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:

d. che il sig. **Carriero Giancarlo,** C. F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "**Partenhotels s.r.l.**" con sede in Napoli (NA), Via Margellina n. 23, C.F. e P. IVA 04759980636, ha chiesto, con istanza acquisita in data 11/15/2019, prot. n. 0692571, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Regina Isabella**" ricadente nel Comune di Lacco Ameno (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 2.25.00 al foglio di mappa 3 – Particelle 515 (101, 102, 103, 104, 105, 106)- 622- 514 -808 -741- 745- 739- 738- 620- 742- 621- 56- 525 (102,101)- 850- 851 (1)- 550 (2,4,5,6,7)- 505- 502- 491- 481 (1,2)- 41- 50- 549- 75- 303 (1,2,3)- 370- 282 (2)- 314 (1)- 2- 548- 503- 289- 310- 116 (1,2,3,4,)- 314 (3,45,6,7)- 551 (2,101,102)- 317- 165- 501 (2,3,4)- 666- 664 (1,4,3,2,5)- 665- 385- 854 (1)- 855- 743- 737- 815- 805- 806- 314 (3,4,5,6,7,1)- 695- 704- 707- 722- 724- 692- 818- 817 (1)- 673- 810- 812- 673- 356- 813- 42 (1,2,3,4,5,7,8,9,10,11)- 511 (1,2,3,4,5,6)- 820- 819 (1), così come indicato nell'allegata planimetria;

e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;

f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;

g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;

h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;

i. che il comune di Lacco Ameno (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 21/06/2022 al 20/07/2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;

j. che nella fase istruttoria del procedimento sono state acquisite ulteriori integrazioni documentali;

k. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;

l. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;

m. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;

n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;

o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;

p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non

ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;

q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Bene Assicurazioni s.p.a. n° di polizza ****OMISSIS*** del 26/10/2022 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;

r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;

s. che il direttore di miniera è il dott. geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei dei Geologi della regione Campania al n° 1766.

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. n 0138153_20220502 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Partenhotels s.r.l.;

b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;

b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;

c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:

il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;

b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;

c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;

d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;

a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **Partenhotels s.r.l.** con sede in Napoli (NA) alla Via Margellina n. 23, C.F. e P. IVA 04759980636, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Regina Isabella**" , ricadente nel Comune di Lacco Ameno (NA) , su una superficie di estensione pari ad ha 2.25.00 al foglio di mappa 3 – Particelle 515 (101, 102, 103, 104, 105, 106)- 622- 514 -808 -741- 745- 739- 738- 620- 742- 621- 56- 525 (102,101)- 850- 851 (1)- 550 (2,4,5,6,7)- 505- 502- 491- 481 (1,2)- 41- 50- 549- 75- 303 (1,2,3)- 370- 282 (2)- 314 (1)- 2- 548- 503- 289- 310- 116 (1,2,3,4,)- 314 (3,45,6,7)- 551 (2,101,102)- 317- 165- 501 (2,3,4)- 666- 664 (1,4,3,2,5)- 665- 385- 854 (1)- 855- 743- 737- 815- 805- 806- 314 (3,4,5,6,7,1)- 695- 704- 707- 722- 724- 692- 818- 817 (1)- 673- 810- 812- 673- 356- 813- 42 (1,2,3,4,5,7,8,9,10,11)- 511 (1,2,3,4,5,6)- 820- 819 (1), così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 2.25.00 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICI	X	Y
A	405834.7	4512012.9
B	405864.3	4511956.7
C	405883.7	4511936.3
D	405980.8	4511848.9
E	405995.7	4511874.8
F	405957.8	4511900.8
G	405935.3	4511887.6
H	405892.3	4511934.9
I	405899.4	4511939.0
L	405870.7	4512020.4
M	405963.5	4512011.4
N	405932.3	4512108.0
O	405914.1	4512206.3

P	405867.8	4512256.2
Q	405822.3	4512127.3
POZZO PANTANO	405930.4	4511862.0
POZZO A	405892.7	4511942.5
POZZO B	405891.4	4511951.5
SORGENTE REGINA ISABELLA	405857.7	4512102.9
SORGENTE ROMANA	405866.5	4512115.4
SORGENTE GRECA	405873.0	4512117.3

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto il allegato al decreto D.D. n. 47 del 29.06.2004, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Partenhotels s.r.l.", prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;
4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;
4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;
4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;
4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;
4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
11.1 alla società "Partenhotels s.r.l." previo assolvimento dell'imposta di bollo;
11.2 al Comune di Lacco Ameno (NA);
11.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
11.4 all' Assessore alla Sanità;
11.5 alla Segreteria di Giunta;
11.6 al BURC;
11.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

La Dirigente
Dott.ssa Raffaella Farina

N=4512100

E=2425700

N=2500

E=1100

Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. MATTIA BARRICELLI

Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. MATTIA BARRICELLI

Terme
REGINA ISABELLA

Sorg. "REGINA ISABELLA"

Sorg. "ROMANA"

Sorg. "GRECA"

Pozzo "A"

Pozzo "B"

Pozzo "PANTANO"

Fangaie Regina Isabella

A
B
C
D
E
F
G
H
I
L
M
N
O
P
Q

LEGENDA:

Sorgente Greca

Sorgente Romana

Sorgente Regina Isabella

Pozzo A

Pozzo B

Pozzo Pantano

CONCESSIONE DI ACQUE TERMOMINERALI DENOMINATA
"REGINA ISABELLA"
IN COMUNE DI LACCO AMENO (NA)

FOGLIO n. 3

LIMITI DELLA CONCESSIONE: A, B, ...,Q.

ESTENSIONE: Ha 2.25

1 Particella: 75

Comune: (NA) LACCO AMENO
Foglio: 3 Svi: Z

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 388.000 x 276.000 metri

23-Set-2022 12:7:6
Protocollo pratica T156325/2022

Vis. tel. () 90 euro)

fonte: http://burc.regione.campania.it


N
0
50
100
150
200 m
Sorg. Greca
Sorg. Romana
Sorg. Regina Isabella
Pozzo B
Pozzo A
Pozzo Pantano
Pozzi Regina Isabella
Sorgenti Regina Isabella
ZR
ZPA
fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 456 del 31/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - ASSE 3 - O.S. 3.1 - AZIONE 3.1. AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE MPMI CAMPANE NELLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INDUSTRIALIZZAZIONE - DETERMINAZIONI

IL DIRETTORE

PREMESSO che

a. con Decreto Dirigenziale n 178 del 16.03.2021, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 31 del 21/03/2022 è stato approvato l'Avviso Pubblico "AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE MPMI CAMPANE NELLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO SPERIMENTALE, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INDUSTRIALIZZAZIONE" - a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 - asse III - obiettivo specifico 3.1 - Azione 3.1.1;
b. n) con il suddetto decreto è stato nominato il Responsabile del Procedimento, nella persona dell'Ing. Andrea Caputo;
c. o) con Decreto Dirigenziale n. 289 del 16 maggio 2022, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 44 del 16 Maggio 2022 è stata approvata la graduatoria, unitamente all'ALLEGATO A dell'AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE MPMI CAMPANE NELLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO SPERIMENTALE, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INDUSTRIALIZZAZIONE - a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 ASSE 3 - O.S. 3.1 - AZIONE 3.1
d. con Decreto Dirigenziale n. 328 del 30 maggio 2022, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 46 del 30 maggio 2022, è stata approvata la graduatoria, unitamente all'ALLEGATO B, dell'AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE MPMI CAMPANE NELLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO SPERIMENTALE, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INDUSTRIALIZZAZIONE - a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 ASSE 3 - O.S. 3.1 - AZIONE 3.1;

CONSIDERATO che:

a. si rende necessario nominare l'avv. Enrico De Geronimo quale responsabile unico del procedimento in sostituzione dell'ing. Andrea Caputo, assegnato ad altra funzione;

RITENUTO di:

a. dover nominare l'avv. Enrico De Geronimo quale responsabile unico del procedimento in sostituzione dell'ing. Andrea Caputo, assegnato ad altra funzione;

VISTI

a. la DGR n. 556 del 30 novembre 2021 e il DPGR n.162 del 21 dicembre 2021 di conferimento alla dott.ssa Raffaella Farina dell'incarico di Responsabile della D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
b. la L.241/1990;
c. la DGR n.108 del 08/03/2022;
d. la DGR n.128 del 15.03.2022;
e. il D.D. n. 178 del 16/03/2022;
f. la DGR n. 132 del 22/03/2022;
g. il DD n. 289 del 16.05.2022;
h. il DD n. 328 del 30.05.2022
i. tutti gli atti sopra richiamati.

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. nominare l'avv. Enrico De Geronimo quale responsabile unico del procedimento, in sostituzione dell'ing. Andrea Caputo, assegnato ad altra funzione;

2. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale, all'UDCP -Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 457 del 31/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - ASSE 3 - O.S. 3.1 - AZIONE 3.1. AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE MPMI CAMPANE PER L'IMMISSIONE SUL MERCATO, LA MESSA A DISPOSIZIONE SUL MERCATO O LA MESSA IN SERVIZIO DEI DISPOSITIVI MEDICI PER USO UMANO E DEGLI ACCESSORI PER TALI DISPOSITIVI (ART. 1 REGOLAMENTO (UE) 2017/745 - MEDICAL DEVICES REGULATION - MDR) - DETERMINAZIONI

IL DIRETTORE

PREMESSO che

a. con Decreto Dirigenziale n 785 del 12 Settembre 2022, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 77 in pari data, rettificato con DD 799 del 14/09/2022, è stato approvato "l' Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane per l'immissione sul mercato, la messa a disposizione sul mercato o la messa in servizio dei dispositivi medici per uso umano e degli accessori per tali dispositivi (art. 1 Regolamento (UE) 2017/745 – *Medical Devices Regulation - MDR*) - a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 - asse III - obiettivo specifico 3.1 - Azione 3.1.1;
b. con il suddetto decreto è stato nominato il Responsabile del Procedimento, nella persona dell'Ing. Andrea Caputo;
c. con Decreto Dirigenziale n. 1005 del 07 Novembre 2022, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 93 in pari data è stata approvata la graduatoria, unitamente all'ALLEGATO A, dell' Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane per l'immissione sul mercato, la messa a disposizione sul mercato o la messa in servizio dei dispositivi medici per uso umano e degli accessori per tali dispositivi (art. 1 Regolamento (UE) 2017/745 – *Medical Devices Regulation - MDR*) - a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 ASSE 3 - O.S. 3.1 - AZIONE 3.1

CONSIDERATO che:

a. si rende necessario nominare il dott. Francesco Fabbrocini – matricola 22925 (C.F. ***OMISSIS*** **), quale responsabile unico del procedimento in sostituzione dell'ing. Andrea Caputo, assegnato ad altra funzione;

RITENUTO di:

a. dover nominare dott. Francesco Fabbrocini - matricola 22925 (C.F. ***OMISSIS*** **), quale responsabile unico del procedimento in sostituzione dell'ing. Andrea Caputo, assegnato ad altra funzione;

VISTI

a. la DGR n. 556 del 30 novembre 2021 e il DPGR n.162 del 21 dicembre 2021 di conferimento alla dott.ssa Raffaella Farina dell'incarico di Responsabile della D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
b. la L.241/1990;
c. la DGR n. 556 del 30 novembre 2021 e il DPGR n.162 del 21 dicembre 2021 di conferimento alla dott.ssa Raffaella Farina dell'incarico di Responsabile della D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
d. la DGR n. 132 del 22/03/2022;
e. la DGR n.453 dell'01/09/2022;
f. il D.D. n. 785 del 12/09/2022;
g. il DD n. 799 del 14/09/2022;
h. il DD n. 1004 del 07/11/2022;
i. il DD n. 1005 del 07/11/2022;
j. tutti gli atti sopra richiamati.

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. nominare il dott. Francesco Fabbrocini - matricola 22925 (C.F. ***OMISSIS*** **) quale responsabile unico del procedimento, in sostituzione dell'ing. Andrea Caputo, assegnato ad altra funzione;
2. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale, all'UDCP -Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 89 del 25/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 21 - Servizio Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL DRD N.74 DEL 12.05.2023 AD OGGETTO: DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA DELLA REGIONE CAMPANIA- MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLE "NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL DISERBO INTEGRATO DELLE COLTURE- AGGIORNAMENTO MARZO 2023" APPROVATE CON DRD N.22 DEL 02.03.2023 (PUBBLICATE SUL BURC N.20 DEL 13.03.2023). CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n.22 del 2.3.2023 sono state approvate “Le norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture- aggiornamento marzo 2023” della Regione Campania valide per l'anno 2023 che contengono, tra l'altro, l'elenco delle sostanze attive il cui uso è consentito alle aziende agricole che adottano la produzione integrata;
- con DRD n. 74 del 12.05.2021 sono state approvate alcune modifiche ed integrazioni alle succitate Norme Tecniche, conformemente agli aggiornamenti previsti per le Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata 2023- sezione difesa, predisposti dal Gruppo Difesa Integrata (GDI) nella riunione del 29.3.2023;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, nella tabella allegata al DRD n.74/2023 è stata eliminata la sostanza attiva spinosad dalla bietola baby leaf e dallo spinacino baby leaf in coltura protetta;

RITENUTO pertanto di:

- dover rettificare la tabella allegata al DRD n.74/2023 eliminando le due seguenti righe, fermo restando quant’altro in esso contenuto:

COLTURA	AVVERSITA'	SOSTANZA ATTIVA DA eliminare	LIMITAZIONI E NOTE
Bietola da foglia baby leaf in coltura protetta	Nottue fogliari	Spinosad	
Spinacino baby leaf	Nottue fogliari	Spinosad	Solo pieno campo

- approvare la tabella rettificata allegata al presente decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario competente in materia della UOD 50 07 21

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che s’intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- dover rettificare la tabella allegata al DRD n.74/2023 eliminando le due seguenti righe, fermo restando quant’altro in esso contenuto:

COLTURA	AVVERSITA'	SOSTANZA ATTIVA DA ELIMINARE	LIMITAZIONI E NOTE
Bietola da foglia baby leaf in coltura protetta	Nottue fogliari	Spinosad	
Spinacino baby leaf	Nottue fogliari	Spinosad	Solo pieno campo

- approvare la tabella rettificata allegata al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale, fermo restando quant'altro contenuto nel succitato DRD n. 74/2023. Tali modifiche entrano in vigore a far data dalla data di approvazione del presente decreto.

Il presente decreto è inviato alle UOD 500715, UOD 500720, UOD 500722, UOD 500723, UOD 500724, UOD 500725, UOD 500726, a Regione Campania Amministrazione Trasparente per gli adempimenti consequenziali.

CARELLA

INTEGRAZIONE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA DI DIFESA E DISERBO INTEGRATO DELLE COLTURE ANNO 2023

COLTURA	AVVERSITA'	SOSTANZA ATTIVA DA INSERIRE	SOSTANZA ATTIVA DA ELIMINARE	LIMITAZIONI E NOTE
Actinidia	Muffa grigia	Fludioxonil + Cyprodinil		Al massimo un intervento all'anno
Actinidia	Botrite	Eugenolo+ Geraniolo+ Timolo		
Actinidia	Diserbo	Fluazifop-P-butile		
Aglio	Diserbo	Fluazifop-P-butile		
Albicocco	Diserbo	Fluazifop-P-butile		
Asparago	Diserbo	Fluazifop-P-butile		
Bietola da foglia	Nottue fogliari	Spinosad		Solo pieno campo
Bietola da foglie	Diserbo	Fluazifop-P-butile		Solo pieno campo
Carciofo	Oidio	Fluxapyroxad		Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Carota	Oidio	Fluxapyroxad		Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Carota	Diserbo	Fluazifop-P-butile		
Cavoli a infiorescenza	Alternaria	Fluxapyroxad		Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cavoli a testa	Diserbo	Fluazifop-P-butile		Solo su cavolo cappuccio
Cetriolo	Mal bianco	Fluxapyroxad		Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cetriolo	Ragnetto rosso	Fenazaquin		1) Solo in serra 2) Al massimo 1 intervento all'anno contro l'avversità
Cetriolo	Ragnetto rosso	Abamectina		Solo in serra
Cicoria	Tutte		Abamectina	
Cicoria	Tutte		Emamectina	
Cicoria	Diserbo	Fluazifop-P-butile		Solo pieno campo
Ciliegio	Monilia	Mefentrifluconazolo		Con gli IBE al massimo 2 interventi annui indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cipolla	Diserbo	Fluazifop-P-butile		
Cipolla	Diserbo	Fluroxypir		
Cocomero	Mal bianco	Fluxapyroxad		Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Cocomero	Ragnetto rosso	Fenazaquin		Al massimo 1 intervento all'anno. Solo in coltura protetta
Officinali Erbe fresche	Sclerotinia	Fluxapyroxad		1)Al massimo 1 intervento all'anno 2)Con gli SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Officinali Erbe fresche	Sclerotinia, Botrite	Pyraclostrobin+boscalid		Con gli SDHI al massimo 2 interventi all'anno.
Finocchio	Septoriosi	Fluxapyroxad		Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Finocchio	Septoriosi Sclerotinia	Penthiopyrad		Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Finocchio	Septoriosi	Pyraclostrobin+boscalid		Con SDHI al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Finocchio	Diserbo	Fluazifop-P-butile		
Floreali	Diserbo	Fluazifop-P-butile		Solo su rosa, garofano, liliacee, bulbose, gerbera, geranio, viola, petunia, crisantemo, strelizia
Fragola	Oidio	Fluxapyroxad		Con gli SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Fragola	Diserbo	Fluazifop-P-butile		
Indivia riccia	Diserbo	Fluazifop-P-butile		Solo pieno campo
Indivia riccia e scarola	Tutte		Emamectina	
Indivia riccia e scarola	Tutte		Abamectina	
Indivia riccia e scarola	Diserbo	Fluazifop-P-butile		Solo pieno campo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indivia riccia e scarola	Tutte		Spinosad	
Lattuga	Tripidi, Nottue	Spinosad		Solo pieno campo
Lattuga	Nottue fogliari	Emamectina		Solo pieno campo
Lattuga	Afidi	Spirotetramat		Nota 6: Al massimo due interventi all'anno. Non autorizzato su *U. sonchi, Acyrthosiphon lactucae.*
Lattuga	Diserbo	Fluazifop-P-butile		Solo pieno campo
Mandorlo	Diserbo	Fluazifop-P-butile		
Mandorlo	Diserbo	Pyraflufen ethyle		Anche come spollonante
Melanzana	Oidio	Fluxapyroxad		Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Solo in serra
Melo	Oidio	Laminarina		
Melo	Oidio	Mefentrifluconazolo		Con gli IBE al massimo 4 interventi annui indipendentemente dall'avversità
Melone	Mal bianco	Fluxapyroxad		Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Melone	Ragnetto rosso	Fenazaquin		Al massimo 1 intervento all'anno. Solo in coltura protetta
Nocciolo	Acari		Abamectina	
Noce	Diserbo	Fluazifop-P-butile		
Noce	Polloni e infestanti	Pyraflufen ethyle		
Officinali Erbe fresche	Diserbo	Fluazifop-P-butile		
Patata	Elateridi	Azadiractina		
Peperone	Oidio	Fluxapyroxad		Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Peperone	Ragnetto rosso	Abamectina		Solo in serra
Peperone	Diserbo	Fluazifop-P-butile		
Pesco	Monilia	Mefentrifluconazolo		Con gli IBE al massimo 4 interventi annui indipendentemente dall'avversità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pesco	Bolla del pesco	Mefentrifluconazolo		Con gli IBE al massimo 4 interventi annui indipendentemente dall'avversità
Piccoli frutti	Diserbo	Fluazifop-P-butile		Solo su lampone, rovo e ribes
Pistacchio	Diserbo		Oryzalin	
Pistacchio	Diserbo	Fluazifop-P-butile		
Pomodoro in pieno campo	Peronospora Ragnetto rosso, Eriofide	Olio essenziale di arancio		
Pomodoro in pieno campo	Oidio	Fluxapyroxad		Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Pomodoro in coltura protetta	Oidio	Fluxapyroxad		Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Pomodoro in pieno campo	Diserbo	Fluazifop-P-butile		
Pomodoro in coltura protetta	Peronospora Ragnetto rosso Acaro rugginoso del pomodoro	Olio essenziale di arancio		
Porro	Ruggine Alternaria	Fluxapyroxad		1)Al massimo 2 interventi all'anno 2) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Porro	Alternaria	Pyraclostrobin+ boscalid		Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Porro	Diserbo	Fluazifop-P-butile		
Radicchio	Oidio	Fluxapyroxad		Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Radicchio	Nottue fogliari		Emamectina	Nota 9 eliminata
Radicchio	Tutte		Abamectina	
Radicchio	Diserbo	Fluazifop-P-butile		Solo pieno campo
Ravanello	Alternariosi	Fluxapyroxad		Al massimo 2 interventi all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sedano	Diserbo	Fluazifop-P-butile		
Spinacio	Nottue fogliari Tripidi	Spinosad		Solo pieno campo
Spinacio	Diserbo	Fluazifop-P-butile		Solo pieno campo
Tutte	tutte		Abamectina + clorantraniliprolo	
Tutte eccetto floricole ed ornamentali	tutte		Bifenazate	
Zucca	Mal bianco	Fluxapyroxad		Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Zucchino	Oidio	Fluxapyroxad		Con SDHI al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Zucchino	Ragnetto rosso Tripidi	Abamectina		Solo in serra

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 183 del 25/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

SOSTITUZIONE COMPONENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE DI ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO DI IDONEITA' ALLA QUALIFICA DI GUARDIA VOLONTARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che l'art. 28 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26, così come modificato dalla Legge Regionale 6 settembre 2013 n. 12, dispone:

1. al comma 6, tra l'altro, che "*La qualifica di guardia volontaria può essere concessa, a norma del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di un attestato di idoneità rilasciato dalla Regione previo superamento di apposito esame*.", e che "*La commissione regionale esaminatrice è costituita con le modalità di cui al comma 11*";
2. al comma 11 che "*La Commissione regionale di cui al comma 6 è costituita da:*
   a) Presidente, competente in materia, nominato dall'assessore competente;
   b) il dirigente del Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato o suo delegato;
   c) un esperto in discipline naturalistiche designato dal dipartimento di zoologia dell'università Federico II di Napoli;
   d) un esperto in materia giuridica designato dal Presidente della Giunta regionale;
   e) un dipendente regionale con qualifica non inferiore a funzionario dell'area generale di coordinamento sviluppo attività settore primario, servizio caccia e pesca, designato dal dirigente del settore;
   f) un componente designato dalla commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura, caccia e pesca;
   g) un componente in rappresentanza delle associazioni venatorie designato dal CTFVR;
   h) un rappresentante delle organizzazioni professionali agricole designato dal CTFVR;
   i) un rappresentante delle associazioni protezionistiche designato dal CTFVR;
   l) un dipendente regionale con funzioni di segretario, designato dall'assessore regionale competente.";
3. al comma 12, che "*La commissione regionale di cui al comma 11 è istituita con provvedimento del dirigente del settore regionale competente. I componenti rimangono in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta*.";

PREMESSO, altresì, che con:

1. il DRD n. 144 del 22.07.2020 il Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ai sensi del citato articolo 28 della L.R. 26/2012 e s.m.i., ha costituito la Commissione regionale di esame per il conseguimento dell'attestato di idoneità alla qualifica di guardia volontaria;
2. DGR n. 600 del 22.12.2020 la Giunta Regionale della Campania, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, ha approvato, tra l'altro, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, tra le cui strutture ordinamentali di secondo livello è compresa la UOD Caccia, Pesca ed Acquacoltura;
3. il DRD n. 329 del 18.10.2021 il Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, a seguito delle dimissioni del Segretario, ha ricostituito la predetta Commissione assegnando al Dott. Vincenzo CIERVO, funzionario regionale incardinato presso la UOD 500711 "Servizio Territoriale Provinciale di Benevento", il compito di Segretario della Commissione;

CONSIDERATO che:

- il DRD n. 144 del 22.07.2020 indica quale rappresentante delle associazioni venatorie designato dal CTFVR l'avv. Luca Parillo;
- dal verbale della seduta del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale del 12 dicembre 2022 si rileva che *le Associazioni venatorie sostituiscono l'avv. Luca Parillo dimissionario con il sig.* ***Devis Buonanno****, Ass. LIBERA CACCIA, nato a ***OMI il ***OMISSIS e residente a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS*;
- nella seduta del 03 maggio 2023, il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale (CTFVR) ha ratificato la predetta sostituzione;

RITENUTO, pertanto, necessario sostituire l'avv. Luca Parillo con il sig. **Devis Buonanno** nato a ***OMI il ***OMISSIS e residente a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS, quale componente in rappresentanza delle associazioni venatorie designato dal CTFVR;

RAVVISATA, pertanto, la sussistenza dei presupposti per la ricomposizione della Commissione di cui all'art. 28, comma 11, L.R. 26/2012 e s.m.i.;

VISTI:
- la Legge 157 del 11.02.1992;
- la L. R. n. 26 del 09.08.2012 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 9429 del 28.11.1997;
- il Decreto Regionale n. 152 del 5.8.2010;
- il DRD n. 144 del 22.07.2020;
- il DRD n. 329 del 18.10.2021

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 500719 "Caccia, Pesca ed Acquacoltura"

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse e che si intendono integralmente richiamate ed approvate:
1. di nominare, ai sensi dell'articolo 28, comma 12, L.R. 26/2012 e s.m.i., il sig. **Devis Buonanno** nato a ***OMI il ***OMISSIS e residente a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS, quale componente in rappresentanza delle associazioni venatorie designato dal CTFVR;
2. di confermare quant'altro contenuto nei citati provvedimenti dirigenziali n. 144/2020 e n. 329/2021;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - alla UOD 500719 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura per la notifica a ciascun componente della Commissione;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP (40.03.03);
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

f.to PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 186 del 29/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

L.R. 9/08/2012, N. 26 E S.M.I. ART. 36 COMMA 2 E 3 -APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE PROVVISORIE DI AMMISSIONE DEI CACCIATORI AGLI A.T.C. DELLA CAMPANIA ANNO 2023/2024.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'articolo 36, comma 2, della Legge Regionale 09/08/2012, n. 26, come modificata dalla legge regionale 6 settembre 2013, n.12, tra l'altro, dispone gli adempimenti relativi merito all'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali di Caccia regionali, la cui domanda deve essere inoltrata ai competenti Uffici provinciali dal primo febbraio fino al 31 marzo;
b. il successivo comma 3 tra l'altro, stabilisce che la Giunta regionale deve determinare per ciascun A.T.C., il numero dei cacciatori ammissibili, la sua ripartizione, ed i criteri di priorità, supplementari a quelli stabiliti dalla Legge, per l'ammissione;
c. l'articolo 42, comma 2 della legge citata stabilisce, tra l'altro, che nelle more dell'approvazione del regolamento di attuazione si applicano le norme regolamentari attuative della legge regionale 8/1996 non in contrasto con la L. R. 26/2012;
d. tra i regolamenti di cui al punto precedente c'è anche il "Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.)" emanato con D.P.G.R. n. 626/2003 e ss.mm.ii. che tra l'altro, disciplina le modalità per l'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali di Caccia regionali;

PRESO ATTO:

a. del documento "*Art. 36 - L.R. 9.8.2012, n. 26 e s.m.i. - commi 2 e 3: "Approvazione delle indicazioni operative per l'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali della Caccia della Campania – Annata Venatoria 2023/2024". (con allegato).*" approvato dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Caccia, Pesca e Acquacoltura con DD n. 4 del 10/01/2023;
b. che nel citato documento (DD n. 4 del 10/01/2023) è stato previsto, tra l'altro, che la domanda di ammissione agli A.T.C. della Campania con residenza venatoria deve pervenire agli Uffici competenti per la caccia dei Servizi Territoriali provinciali della Campania dove ha sede l'A.T.C. Il termine per l'invio è fissato ***dal primo febbraio al 31 marzo 2023***;

RILEVATO che dall'annata venatoria 2009-2010 è in uso in regione una procedura telematica collegata al sito web *www.campaniacaccia.it* che tra l'altro, agevola i cacciatori a presentare la richiesta di ammissione agli Ambiti Territoriali di Caccia della Campania, e le Istituzioni competenti a gestire il processo di istruttoria, formazione delle graduatorie ed ammissione;

PRESO ATTO che:

a. delle risultanze dei controlli svolti congiuntamente dall'UOD 500719 - Caccia, Pesca e Acquacoltura con il gestore del sito "*campaniacaccia*" sulle domande di iscrizione agli ATC per l'annata venatoria 2023-2024 secondo le indicazioni approvate con DD n. 4 del 10/01/2023;
b. non sono pervenute dai competenti Uffici regionali competenti le comunicazioni inerenti **l'istruttoria ed i controlli** sulle domande di iscrizione agli ATC per l'annata venatoria 2023-2024. L'Amministrazione si riserva comunque, la possibilità di revocare l'ammissibilità a tutti gli aventi diritto, nel caso di successiva e diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante all'istruttoria ed elaborazione delle citate graduatorie provvisorie;
c. al termine della istruttoria compiuta dagli Uffici regionali competenti per territorio sono state elaborate le Graduatorie provvisorie delle suddette istanze, composta di cinque allegati:
   - le graduatorie provvisorie **di ammissione** agli A.T.C. della Regione con residenza venatoria anno 2023-2024;
   - gli elenchi delle domande **non ammesse** agli A.T.C. della Regione con residenza venatoria anno 2023-2024;
   - le graduatorie provvisorie di ammissione agli A.T.C. della Regione con residenza venatoria anno 2023-2024 per coloro che hanno conseguito per **la prima volta la licenza di caccia**;
   - le graduatorie provvisorie **di ammissione** agli A.T.C. della Regione senza residenza venatoria per i cacciatori **residenti fuori Regione** anno 2023-2024;
   - gli elenchi delle domande **non ammesse** agli A.T.C. della Regione senza residenza venatoria per i cacciatori **residenti fuori Regione** anno 2023-2024;

d. i cacciatori utilmente inseriti nelle **graduatorie provvisorie** non sono autorizzati ad effettuare il versamento della quota di ammissione a favore dell'A.T.C.;
e. per le istanze non ammesse, è possibile produrre eventuali richieste di riesame, agli Uffici regionali competenti per territorio, **entro sette giorni** dalla data di pubblicazione così come previsto dal DD n. 4 del 10/01/2023. Entro i successivi 14 giorni dalla data di pubblicazione, esaminati gli eventuali ricorsi e verificati gli esiti degli ulteriori controlli in corso, sarà pubblicata la graduatorie definitiva;

VISTA la L.R. 09 novembre 2015 n. 14 "*disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 19*" che all'articolo 3 rialloca alla Regione, tra le altre, le funzioni della caccia e della pesca in quanto non riconducibili alle funzioni fondamentali;

RITENUTO pertanto che ricorrono i presupposti per approvare le **Graduatorie provvisorie** per l'iscrizione dei cacciatori agli ATC della Campania nell'annata venatoria 2023-2024, secondo le tabelle riepilogative di seguito indicate:

*tabella n.1 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione **con residenza venatoria**.*

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile trasferiti ad altro ATC	Domande non ammesse
AV	10.475	7.423	-	51
BN	7.089	5.202	-	46
CE	9.327	9.327	815	66
NA	3.363	3.363	47	19
SA1	6.798	5.925	-	57
SA2	7.700	3.812	-	117

*tabella n.2 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione **dei residenti fuori regione**.*

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile fino ad eventuale scorrimento	Domande non ammesse
AV	650	156	-	0
BN	428	98	-	0
CE	576	556	-	0
NA	26	15	-	0
SA1	150	48	-	0
SA2	-	-	-	-

Gli elenchi di dettaglio sono contenuti nei seguenti 28 documenti ai quali si fa espresso rinvio *per relationem*, che sono contestualmente sul sito www.campaniacaccia.it contestualmente all'emanazione del presente provvedimento:

1. Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 7.423 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2. Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 5.202 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
3. Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n 9.327 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 815 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altro ATC;
4. Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 3.363 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 47 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altro ATC;

5. Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 5.925 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
6. Graduatoria di ammissione alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 3.812 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
7. Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 51 istanze;
8. Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 46 istanze;
9. Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 66 istanze;
10. Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 19 istanze;
11. Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 57 istanze;
12. Elenco domande non ammesse alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 117 istanze;
13. Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 156 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
14. Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 98 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
15. Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 556 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
16. Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 15 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
17. Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 48 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
18. Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
19. Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
20. Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
21. Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
22. Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
23. Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 0 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
24. Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 0 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
25. Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 1 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
26. Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 0 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;

27. Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 0 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
28. Graduatoria di ammissione alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 0 cacciatori in posizione utile all'iscrizione.

VISTO il documento "*Indicazioni operative per l'ammissione dei cacciatori agli A.T.C. della Campania, annata venatoria 2022-2023, ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3 della L.R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.*"; approvato dalla U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia con il DD n. 14 del 22/12/2021;

VISTI

a. il Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.) emanato con DPGR n. 626/2003 e ss.mm.ii;
b. l'art. 4 della L.R n. 24 del 29/12/2005;
c. la Legge 9 agosto 2012, n. 26;
d. la Legge 6 settembre 2013, n.12;
e. la DGR n. 520 del 9.12.2013;
f. Il DD del Direttore Generale n. 199 del 24/01/2014;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

1. **di approvare** le **Graduatorie provvisorie** per l'iscrizione dei cacciatori agli ATC della Campania nell'***annata venatoria 2023-2024***, secondo le tabelle riepilogative di seguito indicate:

*tabella n.1 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione **con residenza venatoria**.*

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile trasferiti ad altro ATC	Domande non ammesse
AV	10.475	7.423	-	51
BN	7.089	5.202	-	46
CE	9.327	9.327	815	66
NA	3.363	3.363	47	19
SA1	6.798	5.925	-	57
SA2	7.700	3.812	-	117

*tabella n.2 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione **dei residenti fuori regione.***

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile fino ad eventuale scorrimento	Domande non ammesse
AV	650	156	-	-
BN	428	98	-	-
CE	576	556	-	-
NA	26	15	-	-
SA1	150	48	-	-
SA2	-	-	-	-

2. **di approvare i seguenti elenchi di dettaglio,** numero 28 graduatorie ed elenchi, ai quali si fa espresso rinvio *per relationem*, che sono contestualmente pubblicati sul sito www.campaniacaccia.it, contestualmente all'adozione del presente provvedimento:

2.1 Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 7.423 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.2 Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 5.202 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.3 Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n 9.327 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 815 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altro ATC;
2.4 Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 3.363 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 47 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altro ATC;
2.5 Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 5.925 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.6 Graduatoria di ammissione alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 3.812 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.7 Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 51 istanze;
2.8 Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 46 istanze;
2.9 Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 66 istanze;
2.10 Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 19 istanze;
2.11 Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 57 istanze;
2.12 Elenco domande non ammesse alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 117 istanze;
2.13 Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 156 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.14 Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 98 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.15 Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 556 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.16 Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 15 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.17 Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 48 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2.18 Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
2.19 Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
2.20 Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
2.21 Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
2.22 Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;

2.23 Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 0 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
2.24 Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 0 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
2.25 Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 1 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
2.26 Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 0 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
2.27 Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 0 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
2.28 Graduatoria di ammissione alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 0 cacciatori in posizione utile all'iscrizione.

3. di stabilire che per le domande non ammesse, contenute nei rispettivi elenchi formati dagli ATC gli interessati entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione sul sito *www.campaniacaccia.it* possono effettuare, laddove possibile e nel caso in cui si tratti di specificazione, la regolarizzazione. Decorso tale termine, in assenza di regolarizzazione, la relativa domanda si intende definitivamente non ammessa.

Il presente provvedimento è pubblicato esclusivamente sul sito *www.campaniacaccia.it* ed inviato:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, alimentari e forestali (500700)
- alle UOD 500722 di Avellino, UOD 500723 di Benevento, UOD 500724 di Caserta, UOD 500725 di Napoli e UOD 500726 di Salerno;
- ai Comitati di gestione A.T.C. della Campania;
- all'UDCO Segreteria di Giunta "Affari Generali"(400303);
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania;
- al Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione;

-PASSARI-

Decreto Dirigenziale n. 264 del 25/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 18 - Ambiente, Foreste e Clima

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014 2020. OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 AZIONE 5.1.3. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO INTERVENTO CUP D21G23000000002 BENEFICIARIO: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IDRAULICO-FORESTALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;

c. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

d. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

e. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 720 del 16/12/ 2015, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 01/12/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE;

f. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

g. con DGR n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015, successivamente oggetto di riprogrammazione, da ultimo, con Decisione della Commissione Europea C (2020) 5382 final del 04.08.2020 e presa d'atto della Autorità di Gestione del POR con decreto dirigenziale n. 686 del 09.09.2020;

h. l'articolo 5-ter della L.R. n. 11 del 1996, stabilisce che la definizione operativa da parte della Regione delle politiche pubbliche in materia di forestazione avvenga attraverso il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF), con il quale vengono identificati: gli interventi prioritari in materia forestale per il periodo di sua validità, con indicazione delle relative previsioni di spesa; gli enti locali territoriali e le Comunità Montane responsabili dell'attuazione degli interventi; gli indicatori, i parametri ed i criteri da impiegarsi per la progettazione esecutiva, il controllo e la valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;

i. nell'ambito del predetto POR Campania è presente l'Asse 5 "Prevenzione dei rischi naturali e antropici", articolato in diversi Obiettivi Specifici (O.S.) fra i quali è ricompreso l'O.S. 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" e l'Azione 5.1.3 "Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici";

j. sulla G.U. n. 33 del 9 febbraio 2022 è stato pubblicato il decreto interministeriale con il quale è stata approvata la Strategia Forestale Nazionale (SFN), quale documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle Amministrazioni centrali e di quelle regionali e delle Province autonome, previsto all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" (TUFF);

k. con delibera di Giunta regionale n. 105 dell'8.03.2022 la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la stesura della proposta del nuovo

Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il biennio 2022-2023 in coerenza con la nuova Strategia Forestale Nazionale;

l. con delibera di Giunta regionale n. 278 del 07.06.2022 è stato approvato il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il periodo 2022 – 2023 programmando € 139.130.000,00 a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 del POR Campania FESR 2014/20 e prevedendo due stralci annuali, rispettivamente pari ad € 70.000.000,00 per l'anno 2022 ed € 69.130.000,00 per l'anno 2023, per la realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture verdi e alla mitigazione del rischio idrogeologico a cura degli enti delegati ex L.R. n. 11/96;

m. con DGR n. 117 del 14.03.2023 è stato approvato l' "Aggiornamento del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) 2022-2023" programmando l'importo aggiuntivo di €10.000.000,00 in uno con le economie derivanti dall'attuazione degli interventi già previsti dal DEPF a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 – Azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20 per il finanziamento dell'intervento "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali;

CONSIDERATO che:

a. che la DGR n. 117 del 14.03.2022 ha dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'adozione dei provvedimenti conseguenziali e connessi all' attuazione delle operazioni programmate, nel rispetto degli Orientamenti sulla chiusura di cui alla Comunicazione CE (2022) 8836 final del 7/12/2022 affinché la spesa a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 sia ammissibile ed effettuata e quietanzata dai beneficiari (EE.DD. ex L.R. n. 11/96) entro il 31/12/2023.

b. con il D.D. n. 176 del 11.04.2023 si è provveduto approvazione dell'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, ai fini dell'ammissione al finanziamento, degli interventi di "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente in materia procedure d'appalto (D.P.R. 207/2010 e D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) e dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 vigente il cui termine di presentazione è stato fissato al 2 maggio 2023 corrispondete al quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul Burc n. 28 del 17 aprile 2023;

c. con il Decreto n. 163 del 22/05/2023 è stato approvato l'elenco delle proposte pervenute tra cui è inserita quella trasmessa dal beneficiario Amministrazione provinciale di Caserta con nota protocollo n. 0226726 del 02/05/2023;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Provincia di Caserta" Cup D21G23000000002 con l'Asse 5 del POR FESR 2014/2020, Azione 5.1.3 "Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici";

b. dover ammettere a finanziamento, a seguito della positiva istruttoria di merito le cui risultanze sono state trasmesse con verbale prot. 0263321 del 22/05/2023, l'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Provincia di Caserta" Cup D21G23000000002 con beneficiario la Amministrazione provinciale di Caserta (cf 80004770618) per l'importo di € 0,00 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 – Obiettivo Specifico 5.1 – Azione 5.1.3;

c. di poter conseguentemente prendere atto del Quadro Economico dell'intervento come approvato in fase istruttoria e come di seguito riportato, che risulta corrispondente alle disposizioni di cui al Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014 - 2020

Voce di spesa	Importo
Beni oggetto dell'acquisto	359.000,00
Spese per pubblicità	1.565,00
Spese preparazione e gestione dell'operazione	10.770,00
IVA e altre imposte	78.980,00
Totale	450.315,00

d. di dover dare atto che l'importo di € 450.315,00a carico del POR FESR Campania 2014-2020 graverà sul capitolo di spesa U10503 del bilancio di previsione per il triennio 2023/2025, per l'attuazione dell'azione 5.1.3 del POR FESR Campania, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
e. dover definire attraverso la stipula di apposita Convenzione tra Regione Campania e soggetto Beneficiario la regolazione dei reciproci obblighi e impegni finanziari secondo quanto indicato nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020;
f. dover approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
g. dover subordinare la stipula della convenzione all'assunzione dell'impegno nel bilancio regionale;
h. dover rinviare per quanto non espressamente stabilito nel presente atto alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 vigente;
i. di dover provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";
j. di dover stabilire, in merito all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD), che non sussiste nessun obbligo, atteso che il presente atto è indirizzato a favore di Enti pubblici e non di persona fisica;
k. di dover subordinare l'esecutività del presente provvedimento all'avvenuta pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania

VISTI:

a. la L.R. 7 maggio 1996, n.11;
b. i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013 e 1305/2013;
c. la D.G.R. Campania n.585 del 26 settembre 2017 di approvazione del Regolamento regionale n. 3/2017 "Tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale";
d. il POR FESR 2014/2020;
e. la Decisione C (2021) 4806 finale del 24.06.2021 della Commissione Europea;
f. la D.G.R. Campania n.132 del 22.03.2022;
g. la D.G.R. Campania n.278 del 07.06.2022;
h. la D.G.R. Campania n.117 del 14.03.2023;
i. il Decreto dirigenziale n.176 del 11/04/2023;
j. il Decreto dirigenziale n.163 del 22/05/2023;
k. gli atti e tutto quanto sopra richiamato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici e delle risultanze e degli atti tutti richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal responsabile P.O. a mezzo dell'invio del presente decreto alla firma del Dirigente

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Provincia di Caserta" CUP: «D21G23000000002» con l'Asse 5 del POR FESR 2014/2020, Azione 5.1.3 "Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici";

2. di ammettere a finanziamento, a seguito dell'istruttoria trasmessa con prot. 0263321 del 22/05/2023 l'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Provincia di Caserta" con Beneficiario la Amministrazione provinciale di Caserta (cf 80004770618) per l'importo di € 0,00 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 – Obiettivo Specifico 5.1 – Azione 5.1.3;
3. di prendere atto del "quadro economico" dell'intervento come approvato in fase istruttoria e come di seguito riportato, che risulta corrispondente alle disposizioni di cui al Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014 - 2020,

Voce di spesa	Importo
Beni oggetto dell'acquisto	359.000,00
Spese per pubblicità	1.565,00
Spese preparazione e gestione dell'operazione	10.770,00
IVA e altre imposte	78.980,00
Totale	450.315,00

4. di dare atto che l'importo di € 450.315,00a carico del POR FESR Campania 2014/2020 graverà sul capitolo di spesa U10503 del bilancio di previsione per il triennio 2023/2025, per l'attuazione dell'azione 5.1.3 del POR FESR Campania, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
5. di definire attraverso la stipula di apposita Convenzione tra Regione Campania e soggetto Beneficiario la regolazione dei reciproci obblighi e impegni finanziari secondo quanto indicato nel manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020;
6. di approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
7. di subordinare la stipula della convenzione all'assunzione dell'impegno nel bilancio regionale;
8. di rinviare per quanto non espressamente stabilito nel presente atto alla citata convenzione e al manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 vigente;
9. di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";
10. di dover dare atto che per il presente provvedimento occorra adempiere agli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e che, pertanto, si procederà alla pubblicazione delle informazioni richieste nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
11. di stabilire, in merito all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD), che non sussiste nessun obbligo, atteso che il presente atto è indirizzato a favore di Enti pubblici e non di persona fisica;
12. di subordinare l'esecutività del presente provvedimento all'avvenuta pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania;
13. di notificare, a cura del Responsabile del procedimento, il presente provvedimento alla Amministrazione provinciale di Caserta Ente delegato beneficiari ad intervenuta esecutività;
14. di informare l'Ente beneficiario delegato beneficiario che, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 24, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo della Campania o riscorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
15. di trasmettere il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza;
    - al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
    - all'Assessore all'Agricoltura;
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.00);
    - alla Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03.00);

- alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie (50.13.00);
- all'Ufficio Staff del Capo di Gabinetto (40.01.00) per la pubblicazione sul BURC;
- Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 5 - Obiettivo Specifico 5.1 Azione 5.1.3

CONVENZIONE

L'anno 2023 il giorno _____ del mese di maggio, presso la Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania sita in Napoli, Centro Direzionale is. A6 – 80143, sono presenti i Sigg:

Per la Regione Campania: il Direttore Generale della DG Politiche agricole, alimentari e forestali Maria Passari nata a _____ il _____ nella sua qualità di Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) designata con DPGR n. n.81 del 23/06/2022

E

Per l'Ente delegato : _____ (cf _____) _____ (Cf _____) nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante dello stesso e di beneficiario dell'operazione denominata "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli ee.dd. ex l.r. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali" avente CUP _____ individuata attraverso avviso di acquisizione di manifestazione d'interesse ed elenco approvato con D.D. n. 176 dell'11/04/2023

nel seguito congiuntamente definite come le Parti

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;

- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con D.D. n. 238 del 18/10/2022 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 23/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con delibera di Giunta regionale n. 117 del 14.03.2023 è stato approvato l' "Aggiornamento del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) 2022-2023" programmando l'importo aggiuntivo di €10.000.000,00 in uno con con le economie derivanti dall'attuazione degli interventi già previsti dal DEPF a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 – Azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20 per il finanziamento dell'intervento "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con il D.D. n. 176 del 11.04.2023 si è provveduto approvazione dell'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, ai fini dell'ammissione al finanziamento, degli interventi di "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali;
- che con D.D. n.163 del 22/05/2023 è stato approvato l'elenco delle proposte pervenute.

VISTI:

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014; (481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 5 - Obiettivo Specifico 5.1 - Azione 5.1.3.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- o a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- o a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- o a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- o al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

    In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come, ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive liquidazioni saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.
- 10% a saldo del valore risultate dal quadro economico a consuntivo dell'intervento, previa verifica positiva del completamento dell'intervento (certificato di ultimazione dei lavori) e del raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi accertati mediante visita in loco da parte dei competenti uffici regionali;

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dall' 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

In quanto il beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 266 del 25/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 18 - Ambiente, Foreste e Clima

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014 2020. OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 AZIONE 5.1.3. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO INTERVENTO CUP E91J23000180002 BENEFICIARIO: COMUNITA' MONTANA ZONA DEL MATESE PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IDRAULICO-FORESTALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;

c. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

d. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

e. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 720 del 16/12/ 2015, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 01/12/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE;

f. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

g. con DGR n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015, successivamente oggetto di riprogrammazione, da ultimo, con Decisione della Commissione Europea C (2020) 5382 final del 04.08.2020 e presa d'atto della Autorità di Gestione del POR con decreto dirigenziale n. 686 del 09.09.2020;

h. l'articolo 5-ter della L.R. n. 11 del 1996, stabilisce che la definizione operativa da parte della Regione delle politiche pubbliche in materia di forestazione avvenga attraverso il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF), con il quale vengono identificati: gli interventi prioritari in materia forestale per il periodo di sua validità, con indicazione delle relative previsioni di spesa; gli enti locali territoriali e le Comunità Montane responsabili dell'attuazione degli interventi; gli indicatori, i parametri ed i criteri da impiegarsi per la progettazione esecutiva, il controllo e la valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;

i. nell'ambito del predetto POR Campania è presente l'Asse 5 "Prevenzione dei rischi naturali e antropici", articolato in diversi Obiettivi Specifici (O.S.) fra i quali è ricompreso l'O.S. 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" e l'Azione 5.1.3 "Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici";

j. sulla G.U. n. 33 del 9 febbraio 2022 è stato pubblicato il decreto interministeriale con il quale è stata approvata la Strategia Forestale Nazionale (SFN), quale documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle Amministrazioni centrali e di quelle regionali e delle Province autonome, previsto all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" (TUFF);

k. con delibera di Giunta regionale n. 105 dell'8.03.2022 la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la stesura della proposta del nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il biennio 2022-2023 in coerenza con la nuova Strategia Forestale Nazionale;

l. con delibera di Giunta regionale n. 278 del 07.06.2022 è stato approvato il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il periodo 2022 – 2023 programmando € 139.130.000,00 a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 del POR Campania FESR 2014/20 e prevedendo due stralci annuali, rispettivamente pari ad € 70.000.000,00 per l'anno 2022 ed € 69.130.000,00 per l'anno 2023, per la realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture verdi e alla mitigazione del rischio idrogeologico a cura degli enti delegati ex L.R. n. 11/96;

m. con DGR n. 117 del 14.03.2023 è stato approvato l' "Aggiornamento del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) 2022-2023" programmando l'importo aggiuntivo di €10.000.000,00 in uno con le economie derivanti dall'attuazione degli interventi già previsti dal DEPF a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 – Azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20 per il finanziamento dell'intervento "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali;

CONSIDERATO che:

a. che la DGR n. 117 del 14.03.2022 ha dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'adozione dei provvedimenti conseguenziali e connessi all' attuazione delle operazioni programmate, nel rispetto degli Orientamenti sulla chiusura di cui alla Comunicazione CE (2022) 8836 final del 7/12/2022 affinché la spesa a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 sia ammissibile ed effettuata e quietanzata dai beneficiari (EE.DD. ex L.R. n. 11/96) entro il 31/12/2023.

b. con il D.D. n. 176 del 11.04.2023 si è provveduto approvazione dell'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, ai fini dell'ammissione al finanziamento, degli interventi di "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente in materia procedure d'appalto (D.P.R. 207/2010 e D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) e dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 vigente il cui termine di presentazione è stato fissato al 2 maggio 2023 corrispondete al quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul Burc n. 28 del 17 aprile 2023;

c. con il Decreto n. 163 del 22/05/2023 è stato approvato l'elenco delle proposte pervenute tra cui è inserita quella trasmessa dal beneficiario Comunità Montana Zona del Matese con nota protocollo n. 0227300 del 02/05/2023;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Comunità Montana Zona del Matese" Cup E91J23000180002 con l'Asse 5 del POR FESR 2014/2020, Azione 5.1.3 "Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici";

b. dover ammettere a finanziamento, a seguito della positiva istruttoria di merito le cui risultanze sono state trasmesse con verbale prot. 0269470 del 25/05/2023, l'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Comunità Montana Zona del Matese" Cup E91J23000180002 con beneficiario la Comunità Montana Zona del Matese (cf 91001800613) per l'importo di € 1.196.116,00 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 – Obiettivo Specifico 5.1 – Azione 5.1.3;

c. di poter conseguentemente prendere atto del Quadro Economico dell'intervento come approvato in fase istruttoria e come di seguito riportato, che risulta corrispondente alle disposizioni di cui al Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014 - 2020

Voce di spesa	Importo
Beni oggetto dell'acquisto	955.300,00
Spese per pubblicità	2.000,00
Spese preparazione e gestione dell'operazione	28.650,00
IVA e altre imposte	210.166,00

Totale	1.196.116,00

d. di dover dare atto che l'importo di € 1.196.116,00 a carico del POR FESR Campania 2014-2020 graverà sul capitolo di spesa U10503 del bilancio di previsione per il triennio 2023/2025, per l'attuazione dell'azione 5.1.3 del POR FESR Campania, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
e. dover definire attraverso la stipula di apposita Convenzione tra Regione Campania e soggetto Beneficiario la regolazione dei reciproci obblighi e impegni finanziari secondo quanto indicato nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020;
f. dover approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
g. dover subordinare la stipula della convenzione all'assunzione dell'impegno nel bilancio regionale;
h. dover rinviare per quanto non espressamente stabilito nel presente atto alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 vigente;
i. di dover provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";
j. di dover stabilire, in merito all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD), che non sussiste nessun obbligo, atteso che il presente atto è indirizzato a favore di Enti pubblici e non di persona fisica;
k. di dover subordinare l'esecutività del presente provvedimento all'avvenuta pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania

VISTI:

a. la L.R. 7 maggio 1996, n.11;
b. i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013 e 1305/2013;
c. la D.G.R. Campania n.585 del 26 settembre 2017 di approvazione del Regolamento regionale n. 3/2017 "Tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale";
d. il POR FESR 2014/2020;
e. la Decisione C (2021) 4806 finale del 24.06.2021 della Commissione Europea;
f. la D.G.R. Campania n.132 del 22.03.2022;
g. la D.G.R. Campania n.278 del 07.06.2022;
h. la D.G.R. Campania n.117 del 14.03.2023;
i. il Decreto dirigenziale n.176 del 11/04/2023;
j. il Decreto dirigenziale n.163 del 22/05/2023;
k. gli atti e tutto quanto sopra richiamato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici e delle risultanze e degli atti tutti richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal responsabile P.O. a mezzo dell'invio del presente decreto alla firma del Dirigente

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Comunità Montana Zona del Matese" CUP: «E91J23000180002» con l'Asse 5 del POR FESR 2014/2020, Azione 5.1.3 "Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici";

2. di ammettere a finanziamento, a seguito dell'istruttoria trasmessa con prot. 0269470 del 25/05/2023 l'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Comunità Montana Zona del Matese" con Beneficiario la Comunità Montana Zona del Matese (cf 91001800613) per l'importo di € 1.196.116,00 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 – Obiettivo Specifico 5.1 – Azione 5.1.3;
3. di prendere atto del "quadro economico" dell'intervento come approvato in fase istruttoria e come di seguito riportato, che risulta corrispondente alle disposizioni di cui al Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014 - 2020,

Voce di spesa	Importo
Beni oggetto dell'acquisto	955.300,00
Spese per pubblicità	2.000,00
Spese preparazione e gestione dell'operazione	28.650,00
IVA e altre imposte	210.166,00
Totale	1.196.116,00

4. di dare atto che l'importo di € 1.196.116,00 a carico del POR FESR Campania 2014/2020 graverà sul capitolo di spesa U10503 del bilancio di previsione per il triennio 2023/2025, per l'attuazione dell'azione 5.1.3 del POR FESR Campania, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
5. di definire attraverso la stipula di apposita Convenzione tra Regione Campania e soggetto Beneficiario la regolazione dei reciproci obblighi e impegni finanziari secondo quanto indicato nel manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020;
6. di approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
7. di subordinare la stipula della convenzione all'assunzione dell'impegno nel bilancio regionale;
8. di rinviare per quanto non espressamente stabilito nel presente atto alla citata convenzione e al manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 vigente;
9. di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";
10. di dover dare atto che per il presente provvedimento occorra adempiere agli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e che, pertanto, si procederà alla pubblicazione delle informazioni richieste nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
11. di stabilire, in merito all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD), che non sussiste nessun obbligo, atteso che il presente atto è indirizzato a favore di Enti pubblici e non di persona fisica;
12. di subordinare l'esecutività del presente provvedimento all'avvenuta pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania;
13. di notificare, a cura del Responsabile del procedimento, il presente provvedimento alla Comunità Montana Zona del Matese Ente delegato beneficiari ad intervenuta esecutività;
14. di informare l'Ente beneficiario delegato beneficiario che, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 24, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo della Campania o riscorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
15. di trasmettere il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza;
    - al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
    - all'Assessore all'Agricoltura;
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.00);
    - alla Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03.00);

- alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie (50.13.00);
- all'Ufficio Staff del Capo di Gabinetto (40.01.00) per la pubblicazione sul BURC;

Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania

POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 5 - Obiettivo Specifico 5.1 Azione 5.1.3

CONVENZIONE

L'anno 2023 il giorno _____ del mese di maggio, presso la Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania sita in Napoli, Centro Direzionale is. A6 – 80143, sono presenti i Sigg:

Per la Regione Campania: il Direttore Generale della DG Politiche agricole, alimentari e forestali Maria Passari nata a _____ il _____ nella sua qualità di Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) designata con DPGR n. n.81 del 23/06/2022

E

Per l'Ente delegato : _____ (cf _____) _____ (Cf _____) nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante dello stesso e di beneficiario dell'operazione denominata "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli ee.dd. ex l.r. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali" avente CUP _____ individuata attraverso avviso di acquisizione di manifestazione d'interesse ed elenco approvato con D.D. n. 176 dell'11/04/2023

nel seguito congiuntamente definite come le Parti

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;

- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con D.D. n. 238 del 18/10/2022 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 23/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con delibera di Giunta regionale n. 117 del 14.03.2023 è stato approvato l' "Aggiornamento del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) 2022-2023" programmando l'importo aggiuntivo di €10.000.000,00 in uno con con le economie derivanti dall'attuazione degli interventi già previsti dal DEPF a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 – Azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20 per il finanziamento dell'intervento "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con il D.D. n. 176 del 11.04.2023 si è provveduto approvazione dell'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, ai fini dell'ammissione al finanziamento, degli interventi di "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali;
- che con D.D. n.163 del 22/05/2023 è stato approvato l'elenco delle proposte pervenute.

VISTI:

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014; (481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 5 - Obiettivo Specifico 5.1 - Azione 5.1.3.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- o a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- o a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- o a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- o al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

    In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come, ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive liquidazioni saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.
- 10% a saldo del valore risultate dal quadro economico a consuntivo dell'intervento, previa verifica positiva del completamento dell'intervento (certificato di ultimazione dei lavori) e del raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi accertati mediante visita in loco da parte dei competenti uffici regionali;

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dall' 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

In quanto il beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 267 del 25/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 18 - Ambiente, Foreste e Clima

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014 2020. OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 AZIONE 5.1.3. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO INTERVENTO CUP H65D23000010002 BENEFICIARIO: CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IDRAULICO-FORESTALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;

c. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

d. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

e. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 720 del 16/12/ 2015, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 01/12/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE;

f. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

g. con DGR n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015, successivamente oggetto di riprogrammazione, da ultimo, con Decisione della Commissione Europea C (2020) 5382 final del 04.08.2020 e presa d'atto della Autorità di Gestione del POR con decreto dirigenziale n. 686 del 09.09.2020;

h. l'articolo 5-ter della L.R. n. 11 del 1996, stabilisce che la definizione operativa da parte della Regione delle politiche pubbliche in materia di forestazione avvenga attraverso il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF), con il quale vengono identificati: gli interventi prioritari in materia forestale per il periodo di sua validità, con indicazione delle relative previsioni di spesa; gli enti locali territoriali e le Comunità Montane responsabili dell'attuazione degli interventi; gli indicatori, i parametri ed i criteri da impiegarsi per la progettazione esecutiva, il controllo e la valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;

i. nell'ambito del predetto POR Campania è presente l'Asse 5 "Prevenzione dei rischi naturali e antropici", articolato in diversi Obiettivi Specifici (O.S.) fra i quali è ricompreso l'O.S. 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" e l'Azione 5.1.3 "Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici";

j. sulla G.U. n. 33 del 9 febbraio 2022 è stato pubblicato il decreto interministeriale con il quale è stata approvata la Strategia Forestale Nazionale (SFN), quale documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle Amministrazioni centrali e di quelle regionali e delle Province autonome, previsto all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" (TUFF);

k. con delibera di Giunta regionale n. 105 dell'8.03.2022 la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la stesura della proposta del nuovo

Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il biennio 2022-2023 in coerenza con la nuova Strategia Forestale Nazionale;

l. con delibera di Giunta regionale n. 278 del 07.06.2022 è stato approvato il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il periodo 2022 – 2023 programmando € 139.130.000,00 a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 del POR Campania FESR 2014/20 e prevedendo due stralci annuali, rispettivamente pari ad € 70.000.000,00 per l'anno 2022 ed € 69.130.000,00 per l'anno 2023, per la realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture verdi e alla mitigazione del rischio idrogeologico a cura degli enti delegati ex L.R. n. 11/96;

m. con DGR n. 117 del 14.03.2023 è stato approvato l' "Aggiornamento del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) 2022-2023" programmando l'importo aggiuntivo di €10.000.000,00 in uno con le economie derivanti dall'attuazione degli interventi già previsti dal DEPF a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 – Azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20 per il finanziamento dell'intervento "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali;

CONSIDERATO che:

a. che la DGR n. 117 del 14.03.2022 ha dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'adozione dei provvedimenti conseguenziali e connessi all' attuazione delle operazioni programmate, nel rispetto degli Orientamenti sulla chiusura di cui alla Comunicazione CE (2022) 8836 final del 7/12/2022 affinché la spesa a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 sia ammissibile ed effettuata e quietanzata dai beneficiari (EE.DD. ex L.R. n. 11/96) entro il 31/12/2023.

b. con il D.D. n. 176 del 11.04.2023 si è provveduto approvazione dell'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, ai fini dell'ammissione al finanziamento, degli interventi di "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente in materia procedure d'appalto (D.P.R. 207/2010 e D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) e dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 vigente il cui termine di presentazione è stato fissato al 2 maggio 2023 corrispondete al quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul Burc n. 28 del 17 aprile 2023;

c. con il Decreto n. 163 del 22/05/2023 è stato approvato l'elenco delle proposte pervenute tra cui è inserita quella trasmessa dal beneficiario Città Metropolitana di Napoli con nota protocollo n. 0227286 del 02/05/2023;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Città Metropolitana di Napoli" Cup H65D23000010002 con l'Asse 5 del POR FESR 2014/2020, Azione 5.1.3 "Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici";

b. dover ammettere a finanziamento, a seguito della positiva istruttoria di merito le cui risultanze sono state trasmesse con verbale prot. 0269456 del 25/05/2023, l'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Città Metropolitana di Napoli" Cup H65D23000010002 con beneficiario la Città Metropolitana di Napoli (cf 01263370635) per l'importo di € 158.452,17 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 – Obiettivo Specifico 5.1 – Azione 5.1.3;

c. di poter conseguentemente prendere atto del Quadro Economico dell'intervento come approvato in fase istruttoria e come di seguito riportato, che risulta corrispondente alle disposizioni di cui al Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014 - 2020

Voce di spesa	Importo
Beni oggetto dell'acquisto	126.273,74
Spese per pubblicità	500,00
Spese preparazione e gestione dell'operazione	3.803,21
IVA e altre imposte	27.890,22
Totale	158.452,17

d. di dover dare atto che l'importo di € 158.452,17 a carico del POR FESR Campania 2014-2020 graverà sul capitolo di spesa U10503 del bilancio di previsione per il triennio 2023/2025, per l'attuazione dell'azione 5.1.3 del POR FESR Campania, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
e. dover definire attraverso la stipula di apposita Convenzione tra Regione Campania e soggetto Beneficiario la regolazione dei reciproci obblighi e impegni finanziari secondo quanto indicato nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020;
f. dover approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
g. dover subordinare la stipula della convenzione all'assunzione dell'impegno nel bilancio regionale;
h. dover rinviare per quanto non espressamente stabilito nel presente atto alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 vigente;
i. di dover provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";
j. di dover stabilire, in merito all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD), che non sussiste nessun obbligo, atteso che il presente atto è indirizzato a favore di Enti pubblici e non di persona fisica;
k. di dover subordinare l'esecutività del presente provvedimento all'avvenuta pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania

VISTI:

a. la L.R. 7 maggio 1996, n.11;
b. i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013 e 1305/2013;
c. la D.G.R. Campania n.585 del 26 settembre 2017 di approvazione del Regolamento regionale n. 3/2017 "Tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale";
d. il POR FESR 2014/2020;
e. la Decisione C (2021) 4806 finale del 24.06.2021 della Commissione Europea;
f. la D.G.R. Campania n.132 del 22.03.2022;
g. la D.G.R. Campania n.278 del 07.06.2022;
h. la D.G.R. Campania n.117 del 14.03.2023;
i. il Decreto dirigenziale n.176 del 11/04/2023;
j. il Decreto dirigenziale n.163 del 22/05/2023;
k. gli atti e tutto quanto sopra richiamato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici e delle risultanze e degli atti tutti richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal responsabile P.O. a mezzo dell'invio del presente decreto alla firma del Dirigente

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Città Metropolitana di Napoli" CUP: «H65D23000010002» con l'Asse 5 del POR FESR 2014/2020, Azione 5.1.3 "Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici";

2. di ammettere a finanziamento, a seguito dell'istruttoria trasmessa con prot. 0269456 del 25/05/2023 l'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Città Metropolitana di Napoli" con Beneficiario la Città Metropolitana di Napoli (cf 0) per l'importo di € 158.452,17 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 – Obiettivo Specifico 5.1 – Azione 5.1.3;
3. di prendere atto del "quadro economico" dell'intervento come approvato in fase istruttoria e come di seguito riportato, che risulta corrispondente alle disposizioni di cui al Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014 - 2020,

Voce di spesa	Importo
Beni oggetto dell'acquisto	126.273,74
Spese per pubblicità	500,00
Spese preparazione e gestione dell'operazione	3.803,21
IVA e altre imposte	27.890,22
Totale	158.452,17

4. di dare atto che l'importo di € 158.452,17 a carico del POR FESR Campania 2014/2020 graverà sul capitolo di spesa U10503 del bilancio di previsione per il triennio 2023/2025, per l'attuazione dell'azione 5.1.3 del POR FESR Campania, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
5. di definire attraverso la stipula di apposita Convenzione tra Regione Campania e soggetto Beneficiario la regolazione dei reciproci obblighi e impegni finanziari secondo quanto indicato nel manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020;
6. di approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
7. di subordinare la stipula della convenzione all'assunzione dell'impegno nel bilancio regionale;
8. di rinviare per quanto non espressamente stabilito nel presente atto alla citata convenzione e al manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 vigente;
9. di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";
10. di dover dare atto che per il presente provvedimento occorra adempiere agli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e che, pertanto, si procederà alla pubblicazione delle informazioni richieste nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
11. di stabilire, in merito all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD), che non sussiste nessun obbligo, atteso che il presente atto è indirizzato a favore di Enti pubblici e non di persona fisica;
12. di subordinare l'esecutività del presente provvedimento all'avvenuta pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania;
13. di notificare, a cura del Responsabile del procedimento, il presente provvedimento alla Città Metropolitana di Napoli Ente delegato beneficiari ad intervenuta esecutività;
14. di informare l'Ente beneficiario delegato beneficiario che, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 24, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo della Campania o riscorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
15. di trasmettere il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza;
    - al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
    - all'Assessore all'Agricoltura;
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.00);
    - alla Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03.00);

- alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie (50.13.00);
- all'Ufficio Staff del Capo di Gabinetto (40.01.00) per la pubblicazione sul BURC;

Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 5 - Obiettivo Specifico 5.1 Azione 5.1.3

CONVENZIONE

L'anno 2023 il giorno _____ del mese di maggio, presso la Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania sita in Napoli, Centro Direzionale is. A6 – 80143, sono presenti i Sigg:

Per la Regione Campania: il Direttore Generale della DG Politiche agricole, alimentari e forestali Maria Passari nata a _____ il _____ nella sua qualità di Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) designata con DPGR n. n.81 del 23/06/2022

E

Per l'Ente delegato : _____ (cf _____) _____ (Cf _____) nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante dello stesso e di beneficiario dell'operazione denominata "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli ee.dd. ex l.r. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali" avente CUP _____ individuata attraverso avviso di acquisizione di manifestazione d'interesse ed elenco approvato con D.D. n. 176 dell'11/04/2023

nel seguito congiuntamente definite come le Parti

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;

- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con D.D. n. 238 del 18/10/2022 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 23/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con delibera di Giunta regionale n. 117 del 14.03.2023 è stato approvato l' "Aggiornamento del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) 2022-2023" programmando l'importo aggiuntivo di €10.000.000,00 in uno con con le economie derivanti dall'attuazione degli interventi già previsti dal DEPF a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 – Azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20 per il finanziamento dell'intervento "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con il D.D. n. 176 del 11.04.2023 si è provveduto approvazione dell'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, ai fini dell'ammissione al finanziamento, degli interventi di "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali;
- che con D.D. n.163 del 22/05/2023 è stato approvato l'elenco delle proposte pervenute.

VISTI:

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014; (481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 5 - Obiettivo Specifico 5.1 - Azione 5.1.3.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- o a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- o a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- o a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- o al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

    In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come, ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive liquidazioni saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.
- 10% a saldo del valore risultate dal quadro economico a consuntivo dell'intervento, previa verifica positiva del completamento dell'intervento (certificato di ultimazione dei lavori) e del raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi accertati mediante visita in loco da parte dei competenti uffici regionali;

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dall' 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

In quanto il beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 268 del 26/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DD N. 241 DEL 23 MAGGIO 2023 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE DEI BENEFICIARI DI CUI AL BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' REALIZZATE DALLA FORME ASSOCIATE DI APICOLTORI ADOTTATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N.41 DEL 03 FEBBRAIO 2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 241 del 23 maggio 2023 è stata approvata la graduatoria regionale dei beneficiari di cui al *Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate dalle Forme Associate di apicoltori presenti sul territorio Campano. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Anno apistico 2023 (Annualità 2022/2023)* adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 41 del 3 febbraio 2023 e smi;

CONSIDERATO che

- per mero errore materiale è stata allegata al provvedimento richiamato in premessa una versione della graduatoria che non teneva in debita considerazione la necessità di assicurare la più ampia coerenza del contributo attribuito per ogni singolo intervento/azione alla originaria ripartizione percentuale prevista dal bando nonché l'esigenza di contenere il suddetto contributo nei limiti del plafond finanziario del progetto approvato come risultante dagli esiti istruttori;

- è necessario ricondurre l'azione amministrativa nell'alveo della piena legittimità a mezzo dell'esercizio del potere di autotutela riconosciuto alle pubbliche amministrazioni dalle vigenti disposizioni rettificando l'allegato A al Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 241 del 23 maggio 2023 nel valore di alcuni degli importi dei singoli interventi/azioni e, di conseguenza, i rispettivi valori della spesa corrispondente ma non il valore del contributo complessivo attribuito alle singole Associazioni che resta invariato sia in termini assoluti che relativi;

VISTO il documento *Graduatoria regionale di cui al bando destinato alle Associazioni di apicoltori approvato con Decreto (50.07.00) n. 41 del 3 febbraio 2023 e smi - Domande ammissibili e finanziabili (AF), domande ammissibili e non finanziabili (ANF) e domande non ammissibili (NA) – Anno Apistico 2023* (allegato A), predisposto dalla UOD *Politica Agricola Comune* (50.07.15) opportunamente rettificato rispetto a quello approvato con DDR (50.07.00) n. 241/2023 per assicurare la più ampia coerenza del contributo attribuito per ogni singolo intervento/azione alla originaria ripartizione percentuale prevista dal bando nonché per l'esigenza di contenere il suddetto contributo nei limiti del plafond finanziario del progetto approvato come risultante dagli esiti istruttori;

RITENUTO opportuno approvare la suddetta *Graduatoria regionale di cui al bando destinato alle Associazioni di apicoltori approvato con Decreto (50.07.00) n. 41 del 3 febbraio 2023 e smi - Domande ammissibili e finanziabili (AF), domande ammissibili e non finanziabili (ANF) e domande non ammissibili (NA) – Anno Apistico 2023* (allegato A), allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituisce integralmente quella approvata con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 241 del 23 maggio 2023, fermo restando tutto quant'altro previsto dallo stesso provvedimento;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania*;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania* e successive modifiche ed integrazioni;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012 e la D.G.R. n. 619 del 08/11/2016 e successive modifiche ed integrazioni con le quali, in attuazione di quanto previsto dal predetto Regolamento n.12/2011, sono state articolate ed individuate le strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania e le loro competenze, intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune di esse;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 22 dicembre 2021 ad oggetto Variazioni ordinamentali – determinazioni con la quale è stata approvata la modifica dell'assetto organizzativo della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (DG 50.07);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 165 del 14 aprile 2021 ed il successivo DPGR n. 78 del 24 aprile 2021 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00) alla Dr.ssa Maria PASSARI;
- il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 569 del 16 dicembre 2021 con il quale è stato approvato e adottato il nuovo assetto organizzativo della DG 50.07;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale (50.07.15) *Politica Agricola Comune* in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di approvare la *Graduatoria regionale di cui al bando destinato alle Associazioni di apicoltori approvato con Decreto (50.07.00) n. 41 del 3 febbraio 2023 e smi - Domande ammissibili e finanziabili (AF), domande ammissibili e non finanziabili (ANF) e domande non ammissibili (NA) - Anno Apistico 2023* (allegato A), allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituisce integralmente quella approvata con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 241 del 23 maggio 2023, fermo restando tutto quant'altro previsto dallo stesso provvedimento;
- per gli effetti risultano rettificati solo alcuni degli importi dei singoli interventi/azioni e, di conseguenza, i rispettivi valori della spesa corrispondente ma non il valore del contributo complessivo attribuito alle singole Associazioni che resta invariato sia in termini assoluti che relativi;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono, altresì, gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta

Regionale della Campania nella sottosezione *Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici – Atti di concessione*, della Sezione *Amministrazione Trasparente* ai sensi degli articoli 26, comma 2, e 27 del D.lgs n. 33/2013;

- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Segreteria di Giunta;
  - All'Assessore all'Agricoltura (40.01.02.00.90);
  - al BURC per la pubblicazione anche per le finalità di cui all'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 *Regione casa di vetro*;
  - alle Unità Operative Dirigenziali di *Avellino (50.07.22), Benevento (50.07.23), Caserta (50.07.24),* Napoli (50.07.25) e Salerno (50.07.26);
  - allo STAFF 50.07.93 per la pubblicazione del presente provvedimento, ivi compreso l'allegato, nel portale dell'Agricoltura della Regione Campania, nell'apposita pagina dedicata all'apicoltura;
  - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40.03.03).

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

f.to Maria PASSAR

Allegato A

Graduatoria regionale di cui al bando destinato alle Associazioni di apicoltori approvato con Decreto (50.07.00) n. 41 del 3 febbraio 2023 e smi
Domande ammissibili e finanziabili (AF), domande ammissibili e non finanziabili (ANF) e domande non ammissibili (NA) - Annualità 2023

N.	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	COMUNE	PR	N. DOMANDA	PUNTEGGIO	N. ARNIE AL 31 DICEMBRE 2022	N. soci	Rip. %	AZIONE A.1.1 SPESA AMMESSA €	AZIONE A.1.1 CONTRIBUTO PREVISTO (100 %) €	AZIONE A.2.1 SPESA AMMESSA €	AZIONE A.2.1 CONTRIBUTO PREVISTO (90 %) €	AZIONE B.1.1 SPESA AMMESSA €	AZIONE B.1.1 CONTRIBUTO PREVISTO (75 %) €	AZIONE B.3.1 SPESA AMMESSA €	AZIONE B.3.1 CONTRIBUTO PREVISTO (75 %) €	AZIONE F.1.1 SPESA AMMESSA €	AZIONE F.1.1 CONTRIBUTO PREVISTO (100 %) €	TOTALE SPESA AMMESSA €	TOTALE CONTRIBUTO PREVISTO €	STATO DOMANDA (AF; ANF; NA)
1	A P A S	92030170622	Benevento	BN	33706008704	100	52.263	438	53,93	19.690,06	19.690,06	114.858,69	103.372,82	79154,04	59.365,53	131.923,40	98.942,55	39.379,87	39.379,87	385.006,06	320.750,83	AF
2	Associazione Apicoltori della Provincia di Salerno	90007100655	Agropoli	SA	33706020485	95	11.436	243	17,19	5.988,00	5.988,00	40.690,00	36.621,00	21.022,00	15.766,50	33.625,00	25.218,70	18.622,63	18.622,63	119.947,63	102.216,83	AF
3	AIACENA	4195800612	VAIRANO PATENORA	CE	33706014223	88	13.680	287	20,42	7.344,00	7.344,00	36.873,00	33.185,70	30.600,00	22.950,00	48.000,00	36.000,00	21.992,92	21.992,92	144.809,92	121.472,62	AF
4	API & BIODIVERSITA'	95022260616	PIETRAVAIRANO	CE	33706017606	76	5.361	125	8,46	3.250,82	3.250,82	16.249,06	14.624,15	13.859,02	10.394,26	23.490,84	17.618,13	4.443,12	4.443,12	61.292,85	50.330,48	AF
																				711.056,46	**594.770,76**	

Decreto Dirigenziale n. 269 del 26/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI MISURA 4 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.1 "TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI NELLE AZIENDE AGROINDUSTRIALI" - APPROVAZIONE BANDO ED ALLEGATI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 - ver 10.1;
e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
i) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
j) con DRD n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2022;

VISTI

a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
b) il DRD n. 423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);
c) il DRD n. 346 del 07/09/2022 con il quale è stato approvato il "Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione delle Misure" e il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" (versione 1.0) - Programma di Sviluppo Rurale Regione Campania 2014/2022 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali

CONSIDERATO che

a) occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
b) il PSR Campania 2014/2022 prevede nell'ambito della Misura 4 sottomisura 4.2: Sostegno a investimenti a favore della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli: - la tipologia 4.2.1.: "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali*"

ACQUISITI dalla competente UOD il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 4.2.1. ed i relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto necessario:
a) approvare il testo definitivo del bando di attuazione della Tipologia di Intervento 4.2.1. "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali*" ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
b) fissare la dotazione finanziaria in € 20.000.000,00;
c) fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 31/07/2023 alle ore 16.00;
d) prevedere la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
e) prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ fino a 10 giorni prima della scadenza all'indirizzo PEC indicato nel bando;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori indicati nei bandi (UOD responsabili delle istruttorie);

PRESO ATTO che la copertura finanziaria della Tipologia di Intervento 4.2.1. è garantita dalle risorse del piano finanziario del PSR 2014/2022 a valere sul fondo Feasr;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:
1) di approvare il bando di attuazione della tipologia di intervento 4.2.1. "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali*" relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2) di individuare la dotazione finanziaria in € 20.000.000,00;
3) di fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 31/07/2023 alle ore 16.00;
4) di prevedere l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
5) di prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ fino a 10 giorni prima della scadenza, all'indirizzo PEC indicato nel bando;
6) di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla tipologia di intervento 4.2.1 e relativi allegati;
7) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R.

19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

8) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
9) di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
   a) all'Assessore all'Agricoltura;
   b) al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   c) agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
   d) allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
   e) alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;
   f) ad AGEA - Organismo Pagatore;
   g) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

BANDO

Misura 04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali (art.17)

Sottomisura 4.2 –Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Tipologia 4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali

Indice

1. *NORMATIVA* 2
2. *OBIETTIVI E FINALITÀ* 3
3. *AMBITO TERRITORIALE* 3
4. *DOTAZIONE FINANZIARIA* 3
5. *DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI* 4
6. *BENEFICIARI* 4
7. *CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE* 4
8. *SPESE AMMISSIBILI* 8
9. *IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO* 11
10. *CRITERI DI SELEZIONE* 11
11. *MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO* 17
12. *DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO* 19
13. *PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE* 28
14. *MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE* 34
15. *PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI* 35
16. *IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI* 35
17. *CONTROLLI* 36
18. *REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE* 38
19. *RIDUZIONI E SANZIONI* 38
20. *MODALITA' DI RICORSO* 40
21. *INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI* 40
22. *RICHIESTA INFORMAZIONI* 40
23. *SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO* 40
24. *ALLEGATI* 41

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. NORMATIVA

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
  - Art. 17 paragrafo 1, lettera b), Investimenti in immobilizzazioni materiali;
  - Art 45 Investimenti;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- Regolamento (UE) n. 702/2014;
- Regolamento (UE) n. 510/2014;
- Regolamento (UE) n. 848/2018;
- Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 Art. 13 Investimenti;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 del Reg (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 del Reg (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- SA.49091 (2017/XA) – PSR Campania 2014/2020 – Misura 4 – Tipologia 4.2.1. - Interventi fuori dal campo di applicazione dell'art.42 del TFUE
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1577 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune;
- Legge n. 109/96 in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati;
- Direttiva 2001/81/CE relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Decisione della Commissione 97/129/CE del 28 gennaio 1997 che istituisce un sistema di identificazione per i materiali di imballaggio ai sensi della direttiva 94/62/CE;
- Decisione della Commissione 97/129/CE del 28 gennaio 1997 che istituisce un sistema di identificazione per i materiali di imballaggio ai sensi della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- D.lgs. 3/9/2020, n.116;
- D.lgs. 152/2006 e s.m.i – norme in materia ambientale;
- Legge n. 232/2016, - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
- D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- D.lgs. n. 17/2010 (c.d. direttiva macchine)
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e s.m.i.;
- Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016) – "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016";
- Decisione n. C (2021) 8415 finale del 16 novembre 2021 con la quale Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 -CCI 2014IT06RDRP019 - ver. 10.1;
- DGR n. 522 del 23/11/2021 (presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 10.1 - da parte della Commissione Europea);
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR; Campania 2014-2020 – versione 4.0 approvate con DRD 239 del 30 maggio 2022 (di seguito Disposizioni Generali);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali, approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/2018;
- Programma di Sviluppo Rurale Regione Campania 2014/2022 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali: approvazione del "Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione delle Misure" e del "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" (versione 1.0) approvate con D.R.D. n. 346 del 07/09/2022;
- Istruzioni AGEA per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale (versione 1.0 - settembre 2021)

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia d'intervento 4.2.1 è rivolta alle imprese agroindustriali in una logica di integrazione con il settore agricolo e di sostenibilità ambientale nell'ambito delle filiere produttive campane: ortofrutticola, florovivaistica, vitivinicola, olivicolo olearia, cerealicola, carne, lattiero casearia, piante medicinali e officinali.

Essa risponde alla priorità dell'Unione Europea in materia di Sviluppo Rurale indicata al Reg. (UE) n. 1305/2013 di promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere, le associazioni e le organizzazioni interprofessionali.

Risponde, inoltre, all'obiettivo di rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare, ed è tesa al miglioramento degli aspetti ambientali.

La tipologia di intervento contribuisce direttamente al perseguimento della Priorità 3: "*Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo*", e della Focus Area 3A): "*Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*".

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per il presente bando è fissata in euro 20.000.000,00 di cui 5.000.000,00 è dedicata ai progetti i cui prodotti in uscita non sono ricompresi nell'Allegato I del TFUE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui, a seguito dell'istruttoria delle domande presentate, dovessero risultare risorse finanziarie disponibili, l'Amministrazione si riserva la facoltà di spostare tali risorse residuali da una linea di finanziamento all'altra, ai fini della predisposizione delle graduatorie.

Eventuali economie e/o risorse finanziarie, rese nuovamente disponibili per l'attuazione della tipologia d'intervento 4.2.1 ed ulteriori risorse emergenti dalla rimodulazione del piano finanziario del PSR Campania 2014/2022, saranno imputate per l'attuazione degli interventi presentati con il presente bando.

5. *DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI*

La tipologia di intervento, nell'ambito dei processi di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, incentiva investimenti diretti:

a) Alla costruzione o al miglioramento di beni immobili;

b) All'acquisto di impianti, macchine ed attrezzature nuove di fabbrica;

c) All'acquisto di programmi informatici, brevetti e licenze.

6. *BENEFICIARI*

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le imprese agroindustriali, ovvero le imprese che operano nel settore della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Qualora tali imprese siano anche produttrici della materia prima agricola, questa deve rappresentare nell'ambito del progetto d'investimento un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) rispetto al totale della materia prima che si intende lavorare/trasformare.

Altresì possono beneficiare delle agevolazioni anche le aziende che esercitano la sola attività agricola, che a seguito del progetto di investimento effettuino la lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli come attività prevalente.

Sono ammissibili gli investimenti relativi alla commercializzazione dei prodotti in uscita purché tale attività sia correlata alla lavorazione/trasformazione dei prodotti agricoli in entrata.

7. *CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE*

Per accedere ai contributi della tipologia d'intervento, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati. Per tutto quanto non indicato nel presente bando si rinvia alle Disposizioni Generali.

7.1 Eleggibilità del richiedente

1. Aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e per la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Nel caso di progetti il cui prodotto trasformato sia un prodotto fuori allegato I del TFUE non sono ammesse ai benefici:
   a) Le "grandi imprese" ai sensi del Reg (UE) 702/2014;
   b) Le "imprese in difficoltà" così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) 702/2014, e le imprese che hanno ricevuto e non restituito aiuti giudicati incompatibili con il mercato unico europeo dalla Commissione Europea (clausola Deggendorf – Aiuto illegittimo)

   La predetta condizione di ammissibilità sarà verificata attraverso interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato. Tale verifica sarà ripetuta prima della concessione e della liquidazione di ogni domanda di pagamento.

Per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (il prodotto risultante dalla trasformazione non è compreso nell'Allegato I del TFUE) si applica il regime SA.49091 (2017/XA).

7.2. Eleggibilità della domanda di sostegno

1. Gli investimenti devono essere ubicati nel territorio della regione Campania.
2. Gli investimenti devono essere realizzati su immobili che siano nella disponibilità del richiedente (proprietà, diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità dell'immobile deve risultare per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato).
3. Il progetto deve riguardare la fase di lavorazione e/o trasformazione e la commercializzazione dei prodotti in entrata rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE (prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE), ed esclusivamente nell'ambito delle filiere di seguito elencate:
   a) Ortofrutticola
   b) Florovivaistica
   c) Vitivinicola
   d) Olivicolo-olearia
   e) Cerealicola
   f) Carne
   g) Lattiero-casearia[1]
   h) Piante medicinali e officinali

Il prodotto ottenuto dalla trasformazione (in uscita) potrà essere un prodotto non elencato nell'allegato I del TFUE.

4. Il progetto:

[1] All'atto del presente bando, e fermo restando eventuali variazioni della normativa nazionale i soggetti che presentano intese di fornitura con gli allevatori e che ritirano latte direttamente dai produttori devono essere riconosciuti ai sensi del D.M. MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 - recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino, e ai sensi del D.M. MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Deve garantire l'utilizzo di materia prima di provenienza extra aziendale per una quota superiore al 50% della materia prima che l'impresa intende lavorare/trasformare/commercializzare.
b) Deve garantire una partecipazione adeguata dei produttori agricoli ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti. A tal fine la suddetta garanzia si riscontra quando la materia prima è fornita direttamente dai produttori agricoli, per una quota superiore al 50% della quantità totale annua acquistata dall'impresa beneficiaria. La materia prima potrà essere acquistata anche fuori regione ma comunque in ambito dell'Unione Europea.

I volumi delle produzioni trasformate interessate dall'investimento, riferibili all'intero opificio o all'unità locale o a una specifica linea di produzione dovranno essere indicati nella relazione allegata al BPOL, e giustificati dalle intese di fornitura per la dimostrazione dell'approvvigionamento.

5. Dimostrare la sostenibilità economico – finanziaria del progetto.
   Tale requisito è soddisfatto se "i**l rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è inferiore o uguale a 3".**

   1. Per le società che redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC), i dati cui fare riferimento per le predette condizioni sono quelli desumibili dall'ultimo bilancio ordinario d'esercizio approvato o, se il soggetto è tenuto al deposito, da quello depositato presso il Registro delle Imprese al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.
   2. Per le imprese in contabilità semplificata, le imprese in contabilità ordinaria ma che non redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC), le imprese di nuova costituzione (imprese di nuova costituzione sono quelle che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono iscritte alla camera di commercio da meno di un anno solare o che non hanno ancora chiuso il primo esercizio contabile), e per le imprese per le quali il rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è superiore a 3, il requisito si ritiene soddisfatto previo versamento sul conto corrente dedicato, prima della emissione della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto, del 25% della quota a proprio carico.

I richiedenti devono inserire i dati degli ultimi due esercizi, conclusi/depositati alla data di presentazione della domanda, riclassificati e asseverati dal professionista utilizzando lo schema di riclassificazione del foglio elettronico scaricabile dall'area assistenza del servizio BPOL-RRN (http://assistenzabpol.ismea.it), sulla base dei dati degli ultimi due bilanci di esercizio (aziende che redigono e/o depositano il bilancio) o dei dati contabili (aziende che non redigono il bilancio di esercizio).

6. Il punteggio totale ed il punteggio di merito del progetto devono risultare almeno pari ai valori minimi indicati al paragrafo "Criteri di selezione".

7.3 Condizioni di affidabilità del richiedente

Tali condizioni sono verificate sulla base delle dichiarazioni sostitutive ed atti di autocertificazioni allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati.

1. Non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
3. (In caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
4. Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
5. Non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione:

1. Per importi del contributo superiore a 150.000,00;
2. Per importi del contributo superiore a 25.000,00 laddove il richiedente sia anche detentore di terreni agricoli.

La verifica dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni generali, a cui questo bando rinvia.

7.4 Demarcazione con l'OCM

Ferme restando le condizioni di ammissibilità sopra riportate:

1. Per il **comparto vitivinicolo** gli investimenti previsti dalla presente tipologia d'intervento per importi superiori a € 80.000,00 sono finanziabili esclusivamente con il PSR 2014/2020,

fonte: http://burc.regione.campania.it

mentre sono finanziabili con l'OCM gli interventi di importo inferiore ad euro 80.000,00 e gli interventi a carattere extra aziendale.

2. Per il comparto ortofrutta, sono ammissibili gli investimenti previsti dalla presente tipologia d'intervento, nel rispetto del principio del no double funding. La verifica dell'assenza di doppio finanziamento tra OCM e PSR è effettuata mediante i sistemi informativi tesi ad accertare che le spese chieste dalle OP/AOP non siano state già pagate sui Programmi Operativi dell'OCM.
3. Per il comparto olivicolo qualora il richiedente sia una OP/AOP, sono ammissibili attraverso il PSR gli interventi di "*Acquisizione o miglioramento degli impianti destinati alla concentrazione e commercializzazione delle olive prodotte dai soci, alla trasformazione ed alla commercializzazione dell'olio e delle olive da tavola, purché gestiti direttamente dalle OP/AOP beneficiarie; il prodotto finale può essere costituito da olive da destinare ad imprese trasformatrici, da olio sia confezionato che sfuso, da olive da tavola sia confezionate che sfuse*".

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

3. **Costruzione o miglioramento di immobili,** destinati esclusivamente alle attività di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli quali **opifici, depositi, locali per la vendita diretta e uffici** – (queste ultime due tipologie di immobili devono essere localizzate all'interno del sito produttivo).

   Le suddette spese devono far riferimento al computo metrico di progetto redatto con le voci indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania al momento della presentazione della Domanda di sostegno. Nel caso di categorie di lavori non riportati nel predetto prezzario ed indicati nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi", deve essere motivata, la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche. In ogni caso i Nuovi Prezzi non possono eccedere il 20% della spesa totale prevista per le opere a misura. Il computo metrico sarà oggetto di offerta da parte di almeno 3 ditte.

   Per gli elementi prefabbricati dovranno essere redatte apposite offerte/preventivi.

4. **Acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature**

   - Impianti, macchinari e attrezzature finalizzati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli;
   - Macchinari innovativi che utilizzino le tecnologie del modello industria 4.0, di cui all'allegato A della legge 232/2016 del 11.12.2016;
   - Impianti finalizzati al risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, strettamente connessi al soddisfacimento dei nuovi fabbisogni energetici emergenti dalla realizzazione dell'investimento ammesso a finanziamento, e da utilizzare esclusivamente per esigenze aziendali.

   Gli impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa in materia e non comportare occupazione di suolo agricolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, gli investimenti riferiti ai generatori di calore e ad impianti di cogenerazione alimentati da biomasse sono ammissibili purché:

- Utilizzino prevalentemente biomassa da scarti di produzione;
- Non utilizzino biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate. Pertanto, la biomassa utilizzata potrà essere esclusivamente quella riportata nell'Allegato X, alla Parte V, parte II sez. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lettere da b) a f) comprese;
- Non utilizzino biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente (D.lgs. n.152/2006).

Gli investimenti in impianti di cogenerazione, il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, sono ammissibili al finanziamento a condizione che sia recuperata ed utilizzata in azienda una percentuale minima pari al 50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto, in conformità a quanto disposto all'art. 13 comma 1 lett. d) del Reg. (UE) n. 807/2014.

Sono finanziabili le spese del vano di carico isotermico o refrigerato connessi al ciclo produttivo aziendale. Si precisa che i mezzi di trasporto non possono essere oggetto di finanziamento.

5. **Acquisto di programmi informatici**

- Programmi informatici;
- Investimenti immateriali che utilizzano le tecnologie del modello industria 4.0 di cui all'allegato B della Legge n. 232 del 11.12.2016;
- Piattaforma e-commerce, progettata con il seguente contenuto minimo in termini di moduli/funzionalità: gestione magazzino; gestione listino prezzi, offerte e pagamenti; gestione clienti/vendite; ottimizzazione per dispositivi mobili.

In merito alla piattaforma e-commerce, per la quale è riconosciuto il costo fino all'importo massimo di 30.000,00 euro, non sono ammesse le spese per canoni, abbonamenti ed i relativi costi per servizi periodici e continuativi finalizzati alla manutenzione ordinaria o straordinaria della piattaforma. L'implementazione della piattaforma di e-commerce deve risultare operativa alla presentazione della domanda di pagamento a saldo.

6. **Spese generali**

Nei limiti dell'importo della spesa ammessa il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento come previsto al capitolo 8.1 del PSR Campania 2014/2020 e dalle Disposizioni Generali:

- Per costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a:
  - Un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
  - Un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00;
  - Un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro
- Per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a un massimo del 5%.

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, come onorari di architetti, ingegneri,

fonte: http://burc.regione.campania.it

consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa l'importo relativo alle spese tecniche deve essere calcolato sulla base del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia.

La violazione delle condizioni ivi previste determina l'inammissibilità integrale o parziale della spesa.

Sono ammesse le spese generali propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda purché sostenute nei 24 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Nel rispetto dei massimali suddetti sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Le spese generali non sono riconosciute sugli investimenti immateriali (programmi informatici, brevetti, licenze).

NON SONO AMMESSE A CONTRIBUTO le spese sostenute:

- Per l'acquisto di materiale e attrezzature usate;
- Per gli interventi di mera sostituzione come definiti nelle Disposizioni Generali, e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- Per l'acquisto di terreni e di immobili, compresi quelli ad uso abitativo;
- Per investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- Per l'acquisto di beni di consumo quali i materiali e attrezzature d'uso corrente che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo, o nel corso di un esercizio;
- Per opere relative ai punti vendita se non ubicati all'interno del perimetro di delimitazione del centro di trasformazione;
- Per acquisti/forniture/lavori effettuati da soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- Per gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- Per gli investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- Per mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica;
- Per l'acquisto di marchi commerciali;
- Per investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili se non quelli strettamente connessi al soddisfacimento dei nuovi fabbisogni energetici emergenti dalla realizzazione dell'investimento ammesso a finanziamento;
- Per il conseguimento delle certificazioni volontarie;

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fermo restando il divieto del doppio finanziamento, il sostegno è subordinato al controllo dei limiti di cumulabilità consentita con altri finanziamenti/agevolazioni, anche di carattere fiscale nei limiti previsti dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 stabilisce nella misura del 50% l'aliquota massima di sostegno.

Non sono ammissibili al sostegno del FEASR le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la Domanda di Sostegno, nell'ambito del PSR, sia presentata dal Beneficiario all'Autorità di Gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal Beneficiario (art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013).

In ogni caso sono ammissibili le spese che rispettino le seguenti condizioni:

1. Sono sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno (art. 60, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013)
2. Sono relative a lavori non portati materialmente a termine prima della presentazione della Domanda di Sostegno (art. 65, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013);

Nel caso di progetti il cui prodotto trasformato sia un prodotto fuori allegato I del TFUE, l'avvio dei lavori relativi al progetto deve avvenire obbligatoriamente dopo la presentazione della domanda di sostegno, al fine di garantire l'effetto di incentivazione.

9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Per la realizzazione degli interventi ammissibili dalla presente tipologia, sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale.

La spesa massima ammissibile è fissata in 3.000.000,00 euro, per progetto e per soggetto beneficiario, nell'intero periodo di programmazione.

Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013, l'entità del sostegno è pari al 50% del costo dell'investimento fatto salvo i casi in cui il prodotto trasformato non sia un prodotto elencato nell'allegato I del TFUE. In tal caso il sostegno viene accordato solo alle PMI nel rispetto di quanto previsto all'art. 44 del regolamento (UE) n. 702/2014, con le aliquote di sostegno di seguito riportate:

- 45% per micro e piccole imprese;
- 35 % per medie imprese.

10. CRITERI DI SELEZIONE

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

I progetti di investimento saranno valutati sulla base della griglia di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

1. ***Attività principale del richiedente*** a cui è attribuito un punteggio massimo di 18 punti;
2. ***Caratteristiche aziendali/territoriali*** a cui è attribuito un punteggio massimo di 20 punti;
3. ***Caratteristiche del progetto*** a cui è attribuito un punteggio massimo di 62 punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione:

a) Maggiore punteggio conseguito per il principio "caratteristiche del progetto";

b) Progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;

c) Attribuzione del punteggio per innovazione di processo.

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

I progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire un punteggio minimo di 40 punti, di cui almeno 28 punti assegnati per il principio "caratteristiche del progetto".

Principio di selezione 1: Attività principale del richiedente- massimo 18 punti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Criterio 1.1 **Attività principale del richiedente**	L'attività principale è accertata attraverso la consultazione telematica del registro delle imprese (archivio ufficiale CCIAA) ed è individuata tramite il codice ATECO prevalente	
	Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dei soci produttori agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca)	16
	Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca).	14
	Attività di "commercio all'ingrosso" dei prodotti agricoli	5
	Altre attività	0
Criterio 1.2 **Partecipazione del richiedente ai bandi pregressi**	Il punteggio è assegnato se il richiedente, negli ultimi 5 anni, non sia stato beneficiario di alcun progetto di investimento per la TI 4.2.1 del PSR Campania 2014/ 20	2
	Il punteggio è assegnato se il richiedente, negli ultimi 5 anni, non sia stato beneficiario di alcun progetto di investimento per la TI 4.2.1 del PSR Campania 2014/ 20	

Principio di selezione n 2: Caratteristiche aziendali / territoriali – massimo 20 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Criterio 2.1 **Ubicazione degli impianti di lavorazione, trasformazione dei prodotti agricoli**	Il punteggio è assegnato, in base alla filiera di riferimento, solo se lo stabilimento oggetto del finanziamento ricade in una delle macroaree definite - Macroarea A: Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta - escluso frutta in guscio - Macroarea B: Florovivaistica, lattiero casearia bufalina, ortofrutta, vitivinicola - Macroarea C: Cerealicola, lattiero casearia, olivicola, ortofrutta escluso conserviero, vitivinicola - Macroarea D: Carne, cerealicola, lattiero casearia escluso bufalino, olivicola, frutta in guscio	4

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Criterio 2.2 **Adesione al sistema biologico**	Il punteggio è attribuito sulla base del valore percentuale della produzione derivante dalla vendita dei prodotti biologici su valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni totali riferite all'ultimo bilancio e sulla verifica dell'iscrizione all'albo dei trasformatori biologici. Il richiedente dovrà dichiarare nel piano aziendale - e fornire evidenza (fatture o documenti contabili equivalenti) del valore derivante dalla vendita dei prodotti biologici. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione del Certificato di Conformità (**o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848)**. I documenti sono disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).	
	Valore > 25,00 %	6
	Valore > 0,00 % e ≤ 25,00 %	4
	Valore = 0 in presenza di adesione	2
	Non adesione	0
Criterio 2.3	Il punteggio è attribuito sulla verifica della documentazione attestante l'adesione ai sistemi di	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Adesione alle certificazioni volontarie	controllo previsti per le produzioni DOP, IGP e ad altre certificazioni volontarie. (i punteggi sono cumulabili)	
	Il progetto prevede la produzione di prodotti iscritti al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013. Il punteggio può essere assegnato solo se: – Sono presenti le intese di fornitura per la materia prima in entrata dotata di riconoscimenti DOP o IGP; – È presente la documentazione attestante l'inserimento del richiedente alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013, oppure dichiarazione di impegno per l'inserimento alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013	6
	Adesione ad almeno una certificazione volontaria (escluse quelle riferite a DOP, IGP e biologico), rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione di certificazione volontaria	4

Principio di selezione n. 3: Caratteristiche del Progetto – massimo 62 punti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Criterio 3.1 **Maggiore grado di miglioramento delle prestazioni globali**	Il miglioramento della prestazione globale è definito attraverso l'incremento del margine operativo lordo (MOL), quale indicatore di redditività derivante dalla sola gestione caratteristica dell'impresa. Il punteggio è assegnato se dalla valutazione del Business plan presentato si rileva che l'impresa nell'anno di entrata a regime del progetto consegue un incremento del margine operativo lordo (MOL). Il valore percentuale viene calcolato, come variazione registrata fra l'anno a regime e l'esercizio a consuntivo.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
	Incremento della redditività aziendale, in termini di margine operativo lordo (MOL), maggiore del 40%;	4
	Incremento della redditività aziendale, in termini di Margine Operativo Lordo (MOL), compreso tra il 20% e il 40%;	2
	Incremento della redditività aziendale, in termini di margine operativo lordo (MOL), inferiore al 20% o imprese di nuova costituzione	1
	Nessun incremento rispetto alla situazione di partenza	0
Criterio 3.2 **Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli**	Il progetto prevede accordi di fornitura da parte di produttori agricoli per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di sostegno. Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di aiuto sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare)	
	≥ 75,00 %	13
	≥ 60,00 % e < 75,00%	10
	> 50,00 % < 60,00 %	4
	50,00 %	0
Criterio 3.3 **Innovazioni di processo**	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di processo, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale. Il punteggio può essere assegnato solo se l'acquisto di macchinari e attrezzature è pari almeno al 35% del costo del progetto ammesso a finanziamento o se viene implementata una piattaforma di e-commerce (i punteggi sono cumulabili)	
	Almeno il 75% dei macchinari/investimenti immateriali acquistati con il progetto di investimento afferiscono alla tipologia industria 4.0 (allegato A e B Legge 232/2016)	13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
	Implementazione di una piattaforma di Commercio elettronico (e-commerce) Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'implementazione di una piattaforma di e-commerce, la quale sia progettata, in aggiunta alle funzionalità minime descritte nel bando, con almeno n. 2 dei seguenti moduli/funzionalità: – Ottimizzazione e posizionamento sui motori di ricerca (SEO); – Gestione e sincronizzazione tempi di spedizione; – Strumenti di email marketing o marketing automation.	2
Criterio 3.4 **Innovazioni di prodotto**	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede una innovazione di prodotto, secondo quanto riportato e verificato nel piano aziendale. (i punteggi sono cumulabili)	
	Il progetto prevede l'introduzione di un prodotto non presente sul mercato o l'introduzione un prodotto mai trattato dall'impresa. Il punteggio è assegnato anche alle imprese di nuova costituzione	6
	Il progetto prevede l'estensione della linea dei prodotti già presenti nell'offerta dell'azienda o il miglioramento dei prodotti stessi	3
	Nessuna innovazione	0
Criterio 3.5 **Aspetti ambientali**	Il progetto prevede il recupero di fabbricati collabenti (categoria catastale F2) o inagibili. Per questi ultimi è richiesto la dichiarazione di inagibilità da parte del Comune*	3
	Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment)	3
	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o il miglioramento della prestazione energetica dell'immobile	3
	Il criterio assegna il punteggio per progetti che prevedono l'utilizzo di imballaggi primari riciclati o realizzati con	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
	materiali ecosostenibili secondo le norme UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN13430, UNI EN 13432	
Criterio 3.6 **Appartenenza a filiere strategiche del panorama agroalimentare campano**	*Il punteggio è attribuito se il progetto è afferente ad una delle seguenti filiere campane:*	
	Florovivaistica; vitivinicola	6
	Carne bovina da allevamenti estensivi; frutta in guscio; lattiero-casearia; olivicolo olearia;	5
Criterio 3.7 **Esecutività del progetto**	Il punteggio è assegnato se il progetto, al momento della presentazione della DdS dispone di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari alla sua realizzazione.	
	Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazione necessari alla sua realizzazione.	3

*in alternativa alla dichiarazione di inagibilità da parte del Comune può essere acquisita dichiarazione sostitutiva redatta da un tecnico abilitato, che attesti la dichiarazione di inagibilità del fabbricato presentata al Comune – Legge 160/2019 art.1 co. 747

11. *MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO*

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.
Per la presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- Presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- Presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- Presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un

fonte: http://burc.regione.campania.it

numero univoco (barcode) e - previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda all'Ufficio allo STAFF 50.07.91, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP.
La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.
Le domande di sostegno devono essere complete della documentazione tecnica-amministrativa prevista dal presente bando. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.
Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.

L'indirizzo dell'Ufficio regionale destinatario delle domande di sostegno è

STAFF 50.07.91	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967602 PEC: staff.500791@pec.regione.campania.it

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno.

I Soggetti Attuatori di riferimento sono:

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree	Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	

Lo scambio di tutte le altre informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- Per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- Per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione.
- Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata da tutta la documentazione di seguito indicata, esclusivamente in formato PDF.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, è possibile riconoscere errori palesi secondo quanto previsto dalle Disposizioni generali.

Il soccorso istruttorio di cui all'art.6 comma1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni generali in materia di errore palese.

Inoltre, le informazioni rilevabili dal Fascicolo aziendale e dal Registro delle Imprese della CCIAA costituiscono verifica dei dati aziendali. Il Fasciolo aziendale, sostenuto dalla scheda di validazione aggiornata, fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'art. 3 del DM 162 del 12.1.2015 che richiama l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5.

12.1 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' par. 7.1 e 7.2 del presente bando

1. Titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 6.1 del presente bando, che abbia durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
2. Nel caso in cui non sia già inserita nel contratto di affitto, Autorizzazione, resa dal proprietario dell'immobile oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti dell'immobile; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti dell'immobile.
3. Per le Società che hanno un Consiglio di Amministrazione, copia conforme della deliberazione con la quale il C.d.A. espressamente:
   - approva il progetto;
   - approva la relativa previsione di spesa;
   - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
   - si accolla la quota di contributo a proprio carico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nomina il responsabile tecnico.

4. Dichiarazione unilaterale di impegno all'acquisto di materia prima per una quota superiore al 50% di quella che l'impresa intende lavorare/trasformare e commercializzare. Da tale dichiarazione dovranno risultare i seguenti dati:
   - Quantità di materia prima aziendale per il progetto d'investimento;
   - Quantità di materia prima extraaziendale per il progetto d'investimento;
   - Quantità di materia prima da produttori agricoli primari per il progetto d'investimento.
5. ***Sostenibilità economico – finanziaria del progetto***:

   Per le imprese di cui al punto 5.1 del paragrafo 7.2:

   Copia dei bilanci ordinari d'esercizio approvati relativi agli ultimi due esercizi contabili antecedenti la Domanda di Sostegno. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili dalla consultazione del Registro delle Imprese;

   Riclassificazione dei bilanci operata utilizzando lo schema scaricabile dall'area assistenza del servizio BPOL-RRN (http://assistenzabpol.ismea.it) e certificata da un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

   Per le imprese di cui al punto 5.2 del paragrafo 7.2:

   Riclassificazione dei bilanci operata utilizzando lo schema scaricabile dall'area assistenza del servizio BPOL-RRN (http://assistenzabpol.ismea.it) e certificata da un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

   Dichiarazione di impegno con la quale l'impresa si impegna, prima della emissione della DICA, a versare sul conto corrente dedicato il 25% dell'importo occorrente per il conseguimento del requisito della sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

6. ***Per le imprese i cui prodotti ottenuti dalla trasformazione non sono presenti nell'Allegato I del TFUE - verifica della dimensione di impresa:***

   Dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente attestante la dimensione di impresa ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE (come da modello allegato);

   Copia dei bilanci ordinari d'esercizio approvati e depositati dell'impresa richiedente e delle imprese da essa associate/collegate, per le due annualità antecedenti la presentazione della domanda di sostegno, se non disponibili presso il Registro delle Imprese. Laddove l'impresa non fosse tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio, o non sia stato ancora depositato un primo bilancio, certificazione da parte di un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attestante i dati relativi al totale fatturato e totale di bilancio dei due anni antecedenti la alla data di presentazione dell'istanza (Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 n. 361 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese – D.M. 18/04/2005 n. 19470). Il bilancio d'esercizio, ovvero la certificazione del professionista abilitato devono essere prodotti sia per l'impresa richiedente che per tutte le imprese ad essa collegate/associate;

   Documentazione in formato elettronico (per l'impresa richiedente e per le imprese ad essa associate/collegate) redatto secondo l'allegato file "CALCOLO ULA", firmato dal legale rappresentante dell'impresa attestante il numero di Unità di Lavoro Annuo riferito alle due annualità antecedenti la domanda di finanziamento dell'impresa richiedente e di tutte le imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

associate e/o collegate ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, Il file CALCOLO ULA può essere sostituito con un file equivalente in possesso dell'impresa;

Copia conforme del Libro Unico del Lavoro o altro documento ufficiale equivalente (Dichiarazione Uniemens e/o DMAG e/o buste paga, etc.) sia per l'impresa richiedente che per le associate e/o collegate, che attesti il numero di Unità di Lavoro Annuo (ULA) per due annualità antecedenti la domanda di finanziamento dell'impresa richiedente;

Verifica imprese in difficoltà
Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che evidenzi di non risultare impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014, relativa agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

12.2 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE con riferimento all'art. 7.3 del presente bando

1. Dichiarazione sostitutiva della certificazione resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui di all'art. 7.3 del presente bando
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa per le verifiche antimafia dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 per:
   - Iscrizione alla Camera di Commercio;
   - Indicazione familiari conviventi.

12.3 DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

Per tutte le categorie di spesa, acquisti di macchinari, attrezzature e impianti nonché per le opere di costruzione, miglioramento di immobili e le spese generali:

1. Output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione dei tre preventivi che deve essere gestito secondo le procedure rinvenibili ai link:

   http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf

   http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

   I preventivi per le opere di costruzione e miglioramento degli immobili devono essere redatti sulla base di un computo metrico estimativo, distinto per categorie di opere, con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti e con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania alla data di presentazione della domanda di sostegno.

   I preventivi per i lavori devono essere riferiti unitariamente all'intero computo metrico oppure, nel caso di categorie di opere specializzate o comunque differenziate, a categorie direttamente individuabili nel computo metrico (cd. computo metrico per voce aggregata);
   Le opere non indicate nei prezzari di riferimento devono essere indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi". Per essi deve essere redatta un'analisi dei Nuovi Prezzi che ne motivi la scelta e ne giustifichi la determinazione, nel limite massimo del 20% del totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Relazione sui parametri tecnico-economici e di raffronto tra i preventivi, in aggiunta ai tre preventivi richiesti al punto precedente, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:
   - Rappresenti il metodo adottato per la scelta dei preventivi relativi all'offerta;
   - Attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
   - Specifichi i motivi della scelta dell'offerta.
3. Relazione tecnica asseverata a firma del tecnico progettista (nel caso in cui non sia possibile reperire tre offerte comparabili) che illustri: le caratteristiche essenziali e opzionali della fornitura, i motivi di unicità del preventivo proposto, la ragionevolezza della spesa, la sua congruità e attesti l'avvenuta verifica, attraverso preliminari consultazioni di mercato, dell'impossibilità di ricorrere ad altri fornitori o a soluzioni alternative.
4. Modello P 01;
5. Modello P 02.

La ragionevolezza della spesa deve essere dimostrata nella domanda di sostegno. Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.

12.4 DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

1. Business plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan ON Line – PSR" realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN. Nell'applicativo Bpol, il tecnico dovrà compilare le maschere di interesse, allegare la relazione tecnico-economica, redatta utilizzando il format specifico scaricabile dall'area di assistenza del BPOL, il cui schema è allegato al presente bando, confermare il Business Plan e scaricare il file finale in PDF contenente il codice univoco (CBP).
2. Relazione tecnica descrittiva degli investimenti e degli obiettivi che il progetto intende raggiungere, redatta in tutte le sue parti secondo il format allegato, sottoscritta da un tecnico abilitato;
3. Elaborati relazionali grafici e di calcolo per l'acquisizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout dello stabilimento per l'identificazione di macchinari e delle attrezzature esistenti ad eccezione delle imprese di nuova costituzione). Per gli immobili esistenti da ristrutturare, idonea documentazione fotografica (file JPG) e tutti gli elaborati, anche di calcolo, necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta, compresi i seguenti:
   a) Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti, (ad eccezione delle imprese di nuova costituzione);
   b) Lay-out di progetto in scala corredato da apposita legenda per l'identificazione degli investimenti proposti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Nel caso in cui il richiedente presenti un progetto esecutivo, tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento;
5. Nel caso in cui il richiedente presenti un progetto definitivo:
   - Perizia asseverata, redatta dal tecnico progettista abilitato, che:
   - Individua, sulla base di un progetto completo tutti gli elaborati tecnici, relazionali e di calcolo, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento e attesta la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda rispetto a quanto necessario per il rilascio dei suddetti titoli abilitativi, sia con riferimento alle opere edili, che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
   - Attesta la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
   - Attesta l'agibilità dell'immobile se il progetto non preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità. Nel caso in cui il progetto preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, tale documentazione dovrà essere presentata con la domanda di pagamento di saldo

     I titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'investimento, possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente, a mezzo PEC, entro il termine ordinatorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire l'avvio e la funzionalità dell'investimento.
     Tale termine è elevato a 150 giorni nel caso siano necessarie anche autorizzazioni in materia ambientale, come specificato al successivo punto 8.
6. Nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili:
   a) Diagnosi energetica attestante i consumi dei macchinari che si intende acquistare, tale da giustificare il dimensionamento degli interventi da realizzare nei limiti dell'autoconsumo;
   b) Per gli impianti che utilizzano biomasse, la tipologia e le fonti di approvvigionamento;
   c) Per gli impianti di cogenerazione, la quota di energia termica prodotta, la percentuale e le modalità di utilizzo;
7. Fermo restando la documentazione di progetto prevista ai precedenti punti dall'1 a 6, nel caso di lavori avviati e non portati materialmente a termine, prima della presentazione della domanda di sostegno:
   a) Perizia tecnica giurata sullo stato di fatto dei lavori realizzati e conclusi, nella quale vengano indicate le opere edili (con le opere dettagliatamente descritte e dimensionate) effettuate fino alla presentazione della domanda di sostegno, le spese sostenute e la relativa documentazione contabile. Tale documentazione è essenziale per la verifica della coerenza e della funzionalità degli investimenti già realizzati con quelli da realizzare con la domanda di sostegno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Immagini georiferite in formato **JPEG**, in grado di documentare le opere già realizzate. I files contenenti le immagini dovranno essere corredate dalle coordinate GPS dei luoghi in cui sono state scattate, dalla data e dall'ora della ripresa.

   Le immagini sprovviste di coordinate GPS, prive di chiari riferimenti fisici utili ad identificare il punto di ripresa, sarà motivo di esclusione della relativa spesa.

c) Dichiarazione relativa alla "conformità e veridicità delle immagini fotografiche" resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 redatta conformemente all'allegato 21.

8. Relativamente agli adempimenti previsti in materia ambientale come previsto dall'art. 45 del Reg Ue 1305/2013:

   1. Per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000: **estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza** (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. Considerati quindi i termini procedurali è necessario che, qualora sia necessaria, la valutazione d'incidenza sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno (allegato 22.1.a);
   2. Per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, che **non hanno incidenza significativa** sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati", **relazione asseverata del tecnico** progettista comprendente (allegato 22.1.b):
      - La distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
      - Le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento;
      - Le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che il progetto non possa avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati;

Per interventi esterni ai siti Natura 2000 che possano avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati" si dovrà trasmettere la documentazione di cui al punto 8.1

   3. Per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore: estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006) o di verifica di

fonte: http://burc.regione.campania.it

assoggettabilità alla VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale (art. 27-bis del Dlgs 152/2006). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali, rilasciato dall'autorità competente entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. Considerati quindi i termini procedurali di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 è necessario che, qualora sia necessaria, la VIA, la procedura di PAUR – VIA sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno (allegato 22.2.a);

4. Per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, relazione asseverata del tecnico progettista nella quale se ne esplicitano le motivazioni con riferimento alle disposizioni vigenti;
   È dovuto il rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10, co. 3 del Dlgs 152/2006 in materia di integrazione VIA – VincA. (allegato 22.2.b);

Il progetto definitivo ammesso al finanziamento non può essere modificato se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi. Eventuali spese aggiuntive del progetto esecutivo, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dall'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto definitivo, a seguito di prescrizioni intervenute, determinerà la rideterminazione al ribasso della spesa ammessa e del relativo contributo.

Con riferimento ai titoli abilitativi e alle autorizzazioni ambientali da acquisire e trasmettere dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e nei termini sopra indicati, per adempiere alla tempistica del presente bando stabilita in relazione agli obiettivi fisici e finanziari fissati dal PSR Campania 2014/2020, i richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione delle richieste presso gli Enti competenti, per consentire a questi ultimi il rilascio della documentazione secondo i termini di legge.

In ogni caso, eventuali ritardi nel rilascio dei titoli abilitativi comporteranno la decadenza dal finanziamento.

L'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria provvisoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.

La Graduatoria Definitiva Regionale è adottata all'esito dei riesami, anche in pendenza del termine per l'acquisizione dei titoli abilitativi; la finanziabilità delle domande è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi. La mancata consegna dei suddetti titoli comporta l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento

9. Il Richiedente deve rendere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000, con la quale attesta:

   - Di essere informato che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) ed ha preso visione dell'Informativa per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html/

- Di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento, delle disposizioni generali – misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022 e accetta gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- i non avere in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento della domanda di saldo) ai sensi del PSR Campania 2014/2020 della Tipologia d'intervento 4.2.1;
- Di non aver presentato domanda di sostegno a valere sulla tipologia di intervento 4.2.2.

12.5 DOCUMENTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEI CRITERI SELEZIONE:

Criterio 2.2 Adesione al sistema biologico:

- Fatture o documenti contabili equivalenti attestanti il valore dei prodotti biologici commercializzati;
- Certificato di conformità o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848.

Criterio 2.3 Adesione alle certificazioni volontarie:

- Intese di fornitura per la materia prima in entrata dotata di riconoscimenti DOP o IGP;
- Documento giustificativo attestante l'inserimento del richiedente alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013;
- Dichiarazione di impegno per l'inserimento alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013 (nel caso in cui il richiedente non sia ancora inserito nel sistema di controllo)
- Certificazione volontaria rilasciata da Organismo accreditato da Accredia o da Ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento;

Criterio 3.2 - Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli:

Qualora il richiedente intenda usufruire del punteggio relativo al criterio di selezione 3.2 "Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli", in luogo della dichiarazione a garanzia, dovranno essere allegate, in sede di presentazione della domanda di sostegno, le intese di fornitura sottoscritte tra le parti, complete delle informazioni di seguito riportate:

- Dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore (ragione sociale/codice fiscale/partita IVA/sede legale);
- Tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa di fornitura;
- Distinta delle superfici con estremi catastali e/o dei capi allevati e stima delle produzioni;
- Periodo dell'impegno: almeno 5 anni a decorrere dalla data di chiusura dell'investimento (risultante dal cronoprogramma di progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'intesa sia sottoscritta con Cooperative agricole, Consorzi e Organizzazioni di Produttori i cui soci abbiano da statuto o da regolamento interno l'obbligo di conferimento del prodotto, all'intesa di fornitura (che comunque dovrà riportare i dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore; tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa e periodo dell'impegno) dovrà essere allegato lo Statuto/Regolamento (se non presenti tra gli atti consultabili dalla visura camerale), l'elenco dei soci conferitori e la distinta delle produzioni conferite.

In sede di domanda di saldo dovranno essere presentati i contratti di fornitura, pena la revoca del contributo.

Ove l'impresa richiedente sia una cooperativa agricola, i cui soci hanno da statuto l'obbligo di conferimento del prodotto, in luogo delle intese di fornitura, sarà necessario presentare:

- Statuto societario/Regolamento (se non presenti tra gli atti consultabili dalla visura camerale), dal quale si evinca l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci;
- Elenco dei soci con la distinta delle produzioni conferite.

Si specifica che per materia prima aziendale si intende quella proveniente dai terreni/particelle/uba inserite nel fascicolo aziendale del richiedente. Per le cooperative agricole, il conferimento da parte dei soci è equiparato all'acquisto della materia prima extra aziendale; pertanto, nei casi in cui lo statuto/regolamento preveda esplicitamente l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci, la disponibilità della materia prima sarà dimostrata con la distinta delle superfici e delle produzioni conferite.

Criterio 3.3 – Innovazione di processo:

- Attestato della ditta fornitrice o, in mancanza, perizia tecnica semplice rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti a rispettivi ordini o albi professionali, attestante che i macchinari oggetto di investimento utilizzino tecnologie del modello industria 4.0 (elenchi A e B della legge 232/2016) e che sia realizzabile l'interconnessione al sistema produttivo aziendale o alla rete di fornitura;

Criterio 3.5 – Aspetti ambientali

- Fabbricati collabenti: visura catastale dalla quale si rilevi la categoria catastale;
- Fabbricati inagibili: dichiarazione di inagibilità del Comune, oppure dichiarazione sostitutiva redatta da un tecnico abilitato, che attesti la dichiarazione di inagibilita' del fabbricato presentata al Comune – Legge 160/2019 art.1 co. 747;
- Studio LCA
- Relazione attestante i consumi idrici aziendali dalla quale risulti l'effettivo risparmio idrico derivante dal riutilizzo-riciclaggio delle acque di processo
- Relazione attestante gli accorgimenti tecnici utilizzati ai fini del miglioramento del livello di prestazione energetica del fabbricato
- Intese di fornitura che disciplinano l'approvvigionamento e l'utilizzo degli imballaggi, sottoscritti tra gli operatori (fornitori dell'imballaggio e utilizzatore). Nei predetti documenti dovranno essere riportate le caratteristiche dei materiali (imballaggio primario) che compongono l'imballaggio con riferimento ai requisiti conformi alle eventuali norme premiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

(EN13428, UNI EN13429, UNI EN13430, UNI EN 13432) o alle attestazioni/certificazioni di materiale riciclato in possesso del produttore;

Criterio 3.7 – Esecutività del progetto:

- Titolo abilitativo (SCIA, CILA, etc.) completo di autorizzazioni, pareri e nulla osta, ove previsti, che siano comprensivi di attestazione rilasciata dal competente ufficio;

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denunzia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso e l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate.

13. *PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE*

Le modalità di presentazione delle domande di pagamento sono analoghe a quelle previste per la domanda di sostegno:

- Presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- Presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- Presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Pagamento degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali.

13.1 DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente) nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.
L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per "adeguata garanzia" si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.
La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.
Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

13.2 DOMANDA DI PAGAMENTO PER STATO DI AVANZAMENTO (SAL)

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. La Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, devono essere accompagnate:

- Relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute firmata da un tecnico abilitato;
- Elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);
- Copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
- Copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa Con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- Elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
- Copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- Documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- Estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- Computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Tale documentazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante

- Il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014/2020

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno.

Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- Risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, Tipologia d'intervento 4.2.1, e ai preventivi per le forniture, spese tecniche, i computi metrici esibiti che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati;
- Riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- Riportare il CUP.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- File xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- Copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.
Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- Risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- Risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- Risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- Siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- Risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.
L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato con l'anticipazione, non deve superare il 90% del contributo totale concesso.

13.3 DOMANDA DI PAGAMENTO PER SALDO FINALE

La domanda di pagamento a titolo di SALDO dovrà essere presentata dal beneficiario, entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine per l'ultimazione del progetto, previsto dal provvedimento di concessione/proroga.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presentazione della domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste dalle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari (D.R.D. n. 423 del 30/10/2018).
La richiesta potrà ritenersi valida e istruibile se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie e la documentazione, in formato PDF, da allegare della domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) di seguito elencati:

- Relazione tecnica, con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati firmata da un tecnico, attestante l'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati dall'investimento;
- Elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);
- Copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- Elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
- Copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- Documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- Estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- Computo/i metrico/i degli investimenti per i quali si chiede la liquidazione;
- Certificato di agibilità, per il fabbricato oggetto di intervento, rilasciata dall'autorità comunale competente o attestazione di agibilità ai sensi dell'art. 10 del DPR 160/2010;
- Relazione attestante gli interventi effettuati ai fini dell'efficientamento energetico;
- Denuncia/modifica dell'attività a seguito dell'investimento alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o riconoscimento dello stabilimento ai sensi del Reg. 853/2004 da parte dell'Autorità sanitaria;
- Contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- Dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori delle imprese edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;
- Copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno;
- Dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;
- Scheda validata del Fascicolo Aziendale aggiornato con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.);
- Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature e firmato dal tecnico progettista;
- Atto unilaterale d'obbligo registrato presso il competente ufficio del registro, laddove l'investimento è relativo al solo acquisto di macchine e attrezzature, ovvero presso la conservatoria dei registri immobiliari, qualora l'investimento sia relativo alla realizzazione di opere edili (ampliamenti e nuovi opifici). In esso il beneficiario si impegna a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi quanto finanziato per un periodo di 5 anni. Tale termine decorre dalla data di adozione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento di liquidazione finale del contributo. L'atto unilaterale d'obbligo deve essere redatto indicando le opere eseguite, per i macchinari, riportare il dettaglio delle forniture e i numeri di matricola. Ad esso, inoltre, dovrà essere allegato il grafico planimetrico, in scala opportuna, delle opere strutturali eseguite, con indicazione delle aree esterne e delle aree interne di lavorazione, nonché dei macchinari e delle attrezzature allocate;

- Collaudo statico delle opere realizzate;
- Certificato prevenzione incendi per le attività di cui all'allegato I – categoria C – del D.P.R. n. 151/2011, ovvero, S.C.I.A. per le attività di cui all'allegato I – categoria A e B. – del D.P.R. n. 151/2011 rilasciato dall'autorità competente;
- Certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ai sensi del D.M. n. 37/2008;
- Contratti di fornitura della materia prima per il mantenimento dell'impegno;
- Dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014/2020;

ove pertinenti:

- Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma 1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006);
- Contratti di fornitura degli imballaggi primari di cui al criterio di selezione 3.2;
- Iscrizione all'albo dei primi acquirenti per progetti afferenti alla filiera lattiero casearia.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto. Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Generali. Le fatture debitamente quietanzate, dovranno:

a. Riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
b. Risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, la Misura ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati – o ai computi metrici esibiti;
c. Riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
d. Riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.
e. Ogni fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da una apposita dichiarazione di quietanza liberatoria rilasciata dal venditore / creditore attestante anche il requisito di novità dei beni.
f. Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:
   - File xml, firmato digitalmente dal fornitore;
   - Copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.
Allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli investimenti fino alla data indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga), in particolare:

- Risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- Risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- Siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- Siano state effettuate tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, e relative ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- Risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.
L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati**:**

1. **Per le macchine ed attrezzature**:

Riscontro della loro messa in opera, verifica del loro reale funzionamento e delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.

2. **Per gli impianti:**

Alla verifica della loro completezza, per la prova della loro effettiva operatività.

3. **Per le opere:**

Alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro l'efficace ed immediato utilizzo.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. Se il lotto è funzionale e il progetto rispetta gli obiettivi originariamente prefissati, è possibile riconoscere ed ammettere le spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati ed applicando la rideterminazione dell'importo delle spese generali, commisurandole, nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione /

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimodulazione / variante, alle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Inoltre, nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.). In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

I tempi di realizzazione dei progetti sono fissati secondo la seguente tempistica:

- **12 mesi** dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione per i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature;
- **18 mesi** dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione per i progetti che prevedono anche costruzione e/o miglioramento di immobili.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato a mezzo PEC alla UOD attuatrice.

Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- Fatture di acquisto di beni mobili;
- Fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- Fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- Verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- Contratto di fornitura.

In deroga a quanto previsto dalle Disposizioni Generali e contestualmente alla comunicazione di inizio lavori il beneficiario è obbligato a comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno.

Tale evenienza deve essere segnalata alla UOD destinataria della domanda di sostegno a mezzo PEC evidenziando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi al finanziamento rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Il beneficiario entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.), è obbligato a presentare domanda di pagamento per SAL o per anticipazione.

Il progetto si intende ultimato quando gli investimenti sono completamente realizzati e inseriti nel normale ciclo aziendale e le relative spese, comprese quelle generali e le ritenute d'acconto, sono state effettivamente pagate dal soggetto beneficiario entro il termine di conclusione indicato nel provvedimento di concessione.

Entro la scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC alla UOD competente l'avvenuta conclusione dell'operazione.

Il mancato rispetto delle scadenze previste determina l'applicazione di penalità fino alla decadenza del contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022, proroghe e varianti.
Per gli atti abilitativi non soggetti a preventiva autorizzazione o per i quali il parere dell'Ente competente viene formulato successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno, eventuali osservazioni e/o prescrizioni dovranno essere oggetto di specifica variante.
È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti secondo le modalità e alle condizioni fissate delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali.
Le richieste di proroga devono essere riferite a progetti per i quali siano dimostrate spese già sostenute per almeno il 50% del costo totale approvato e devono pervenire al Soggetto Attuatore indicato nel Provvedimento di concessione. In ogni caso tale richiesta deve essere debitamente giustificata dal beneficiario e contenere il nuovo cronoprogramma degli interventi, una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa e idonea documentazione atta a garantita la disponibilità giuridica dell'immobile per un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione.
È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali rinunciare ai finanziamenti concessi.
Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

16. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" vigenti al momento della pubblicazione del bando.

A pena di revoca del finanziamento concesso, il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti impegni e obblighi specifici:

- Mantenere per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo, come attività prevalente (codice ATECO principale) quella di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ad eccezione delle cooperative a mutualità prevalente e delle organizzazioni di produttori riconosciute a sensi del Reg (UE) 1308/2013;
- Mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile di cui al paragrafo 7 del presente bando per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo;
- Mantenere le intese di fornitura della materia prima sottoscritte con gli agricoltori, per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo;
- Per le imprese che hanno sottoscritto l'impegno a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti riconducibili al marchio di qualità di cui al regolamento UE 1151 /2012 e 1308/2013 (DOP, IGP), dovranno assoggettarsi ai sistemi di controllo con l'inserimento alla categoria trasformatori/utilizzatori, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità dei Reg di cui sopra, nel primo anno successivo alla conclusione dell'investimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Presentare prima della DICA e comunque entro il termine ordinatorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento. Nel caso di investimenti soggetti alla normativa ambientale il termine ordinatorio per la presentazione dei titoli autorizzativi è fissato a 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria;
- La presentazione dei titoli abilitativi deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 con la quale:
  - Si attesta la modifica del progetto definitivo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;
  - Si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo;
- Non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale.

Il beneficiario è inoltre obbligato a presentare domanda di pagamento per anticipazione o per SAL entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.).

Il mancato rispetto del termine per la presentazione della domanda di pagamento per anticipazione o per SAL comporta l'applicazione di riduzioni, fino al rifiuto totale / revoca totale del sostegno. L'inadempienza rilevata è valutata rispetto al criterio della durata secondo la tabella specifica.

Livello di inadempienza	**Durata**
Basso (1)	*ritardo ≤ 30 gg*
Medio (3)	*30 gg < ritardo ≤ 60 gg*
Alto (5)	*60 gg <ritardo ≤ 90 giorni**

(*) per "giorni di ritardo" si intendono giorni solari

Un ritardo superiore ai 90 giorni comporta il rifiuto totale / revoca totale del sostegno, con la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. Nei casi in cui l'inadempienza non causa l'esclusione totale (rifiuto totale / revoca totale) del sostegno, si applica una riduzione (rifiuto parziale / revoca parziale) la cui percentuale è del 3%, del 5% e del 10%, in base in base ai giorni di ritardo nella presentazione della domanda.

17. CONTROLLI

17.1 Controlli sulle domande di sostegno

Nella gestione delle Domande di Sostegno si prevedono le seguenti fasi istruttorie:

17.1.1 verifica di ricevibilità

È la prima fase istruttoria delle domande di sostegno e riguarda la:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN, secondo le modalità indicate dalle disposizioni generali);
- Sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

17.1.2 istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità)

Riguarda la verifica di completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda di sostegno finalizzata al:

- Rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- Rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nei singoli bandi;
- Ragionevolezza dei costi e della conformità di essi rispetto all'operazione che si vuole realizzare, sia tramite l'eventuale impiego di prezziari, sia attraverso la verifica dei preventivi per ciascun lavoro / fornitura / servizio da acquisire e delle motivazioni della scelta del preventivo selezionato
- Veridicità delle dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni.

False Dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio comporteranno la loro segnalazione all'Autorità giudiziaria e se del caso all'ordine o collegio di appartenenza per i professionisti e/o ad Agea per i CAA.

17.1.3 valutazione

Con l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione sulla base della documentazione trasmessa con la domanda di sostegno ed a seguito delle verifiche presso le banche dati

17.2 Controlli sulle domande di pagamento

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- Della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale è stata accolta la Domanda di Sostegno, compresa la verifica degli impegni, degli altri obblighi e di quelle condizioni di ammissibilità che sono soggette a possibili cambiamenti durante l'attuazione dell'operazione;
- Dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento a periodi di programmazione precedenti. Inoltre, laddove pertinente comprende anche le verifiche della cumulabilità tra gli aiuti concessi dal e altre forme di sovvenzione a carattere fiscale. A tal fine il beneficiario allega alle Domande di Pagamento per SAL e Saldo apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio utile alla verifica del rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale, secondo il modello allegato ai bandi.
Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.3 Visita in situ

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse agli investimenti comprendono, inoltre, almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (c.d., *visita in situ)* per verificare la realizzazione dell'investimento stesso, da effettuarsi prima dell'erogazione del saldo. La visita sul luogo dell'operazione non è obbligatoria qualora l'operazione sia compresa nel campione selezionato per il controllo in loco da svolgere a norma dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014. In tale caso, il controllo in loco include anche le verifiche che di norma vengono effettuate durante la visita sul luogo dell'operazione.
Per tutte le informazioni di dettaglio si rinvia alle Disposizioni Generali.

18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania.

19. RIDUZIONI E SANZIONI

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate secondo quanto previsto dal DRD 423 del 30.10.2018. Le violazioni possono essere riscontrate:

a. Per impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati all' articolo 3 del citato DRD 423/2018" sanzioni per inadempienze di obblighi generali del beneficiario"
b. Per impegni ed obblighi specifici della presente tipologia d'intervento come di seguito elencati nel presente bando.

Il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto per "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" DRD 423/32018

Di seguito si riportano le sanzioni specifiche relative agli impegni ed obblighi per la presente tipologia d'intervento:

a) Rispetto dei criteri di ammissibilità

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo	Fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Mantenere i contratti di fornitura della materia prima sottoscritti con gli agricoltori, per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Dalla domanda di saldo fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

b) Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione: Il beneficiario è obbligato, dal momento del pagamento del saldo e fino a 5 anni successivi alla liquidazione dello stesso, al mantenimento del punteggio attribuito che, in ogni caso, non potrà risultare inferiore al punteggio minimo previsto dal bando o comunque al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento. In caso contrario, si procederà alla revoca totale del sostegno.

Per le imprese che hanno sottoscritto l'impegno a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti riconducibili al marchio di qualità di cui al regolamento UE 1151 /2012 e 1308/2013 (DOP, IGP), la verifica per il mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione è effettuata a partire dal primo anno successivo alla conclusione dell'investimento fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo.

c) Ulteriori specifici obblighi/impegni

Impegni/obblighi specifici	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Presentare domanda di pagamento per anticipazione o per SAL entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.);	Dopo i 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.);	Amministrativo / Controllo in loco	Riduzione Graduale fino alla revoca	100
L'attività prevalente dell'impresa (codice ATECO principale) deve essere quella di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Dalla domanda di saldo fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni/obblighi specifici	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

20. *MODALITA' DI RICORSO*

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

21. *INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI*

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.

22. *RICHIESTA INFORMAZIONI*

Per informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda è possibile contattare l'UOD competente all'indirizzo di posta elettronica certificata **uod.500716@pec.regione.campania.it.**

23. *SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO*

Qualora per un mal funzionamento tecnico l'applicativo informatico impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN, o se sul fascicolo aziendale si rilevino dati discordanti fra superficie dichiarata e superficie aziendale riscontrata, i soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle domande possono segnalare l'anomalia all'indirizzo mail helpdesk@l3-sian.it del portale SIAN, ai fini dell'apertura del ticket. Tale segnalazione, con l'evidenza dell'anomalia riscontrata, va effettuata non oltre il termine ultimo per il rilascio delle domande stabilito dal bando. A seguito della segnalazione per l'apertura del ticket, i soggetti abilitati devono inviare entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza prevista dal bando, una PEC al seguente indirizzo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

dg.500700@pec.regione.campania.it, avente nell'oggetto la dicitura "Segnalazione anomalia presentazione domanda di sostegno – Tipologia d'intervento 4.2.1" e, in allegato, la scheda "Segnalazione anomalia SIAN" (disponibile al seguente link) debitamente compilata in ogni sua parte e le schermate del sistema che evidenziano l'anomalia bloccante. L'Autorità di Gestione, dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle Domande di Sostegno, provvederà, di concerto con AgEA, a verificare l'imputabilità delle segnalazioni ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati il completamento / rilascio informatico della Domanda di Sostegno anche successivamente alla data di scadenza prevista dal bando. Ai fini della suddetta verifica, per il perfezionamento delle domande non saranno presi in esame i soggetti richiedenti che, oltre a non aver rispettato i termini indicati:

- Non abbiano aperto un ticket di segnalazione all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it;
- Non abbiano inviato una PEC all'indirizzo dg.500700@pec.regione.campania.it;
- Abbiano inviato una PEC priva della scheda "Segnalazione anomalia SIAN" e/o incompleta di uno o più elementi utili all'identificazione della domanda.

Le segnalazioni pervenute saranno riscontrate di concerto con l'Organismo Pagatore (con riferimento al ticket aperto all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it) per verificare che la segnalazione sia dovuta ad un effettivo malfunzionamento del sistema e non ad un non corretto utilizzo della piattaforma. L'Autorità di Gestione non prenderà altresì in considerazione le segnalazioni di anomalie SIAN laddove il beneficiario non abbia svolto in tempo utile tutte le azioni propedeutiche al rilascio della Domanda di Sostegno previste dalle presenti disposizioni.

24. ALLEGATI

1. a) Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento
   b) Autorizzazione del comproprietario
2. Dichiarazione sostitutiva relativa a requisiti del richiedente
3. Dichiarazioni antimafia
   a) Familiari conviventi
   b) Iscrizione CCIAA
   c) Schema art. 85 d.lgs. 159/2011
4. Dichiarazione sostitutiva attestante l'affidabilità del richiedente
5. Relazione tecnica
6. Dichiarazione identità del progetto
7. Dichiarazione unilaterale di impegno ad acquistare materia prima
8. Dichiarazione sostituiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità (domanda di pagamento)
9. Comunicazione di avvio delle attività relative all'intervento
10. Scheda "segnalazione anomalia SIAN"
11. Comunicazione dei dati relativi al conto corrente "dedicato" all'investimento
12. Comunicazione di conclusione dell'intervento
13. Modello p01
14. Modello p02
15. Dichiarazione d'impegno per l'inserimento nel sistema di controllo DOP e IGP

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. Dichiarazione impresa in difficoltà
17. Dichiarazione dimensione d'impresa
18. Dichiarazione attestante l'impegno a versare sul c/c dedicato il 25% della quota a proprio carico
19. Foglio di calcolo ULA
20. Riclassificazione bilancio agroindustria
21. Dichiarazione conformità e veridicità immagini georiferite
22. Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente:
    - 1a - Comunicazione di avvio della procedura di valutazione di incidenza (Art. 12 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 8.1);
    - 1b - Perizia asseverata obbligatoria per interventi non rientranti in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete NATURA 2000 (Art. 12 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 8.2);
    - 2a - Comunicazione obbligatoria di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del DLgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla via (art. 19 del DLgs 152/2006) o di provvedimento autorizzatorio unico regionale (paur) e di Valutazione di Impatto Ambientale (Art. 12 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 8.3);
    - 2b - Perizia asseverata obbligatoria per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA (Art. 12 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 8.4);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".

Impresa / società: …….

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA
(Vistare solo le dichiarazioni che s'intendono rendere)

- ☐ di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti previsti nella domanda di sostegno;
- ☐ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali, e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- ☐ di non avere in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento della domanda di saldo) ai sensi del PSR Campania 2014/2020 della Tipologia d'intervento 4.2.1;
- ☐ di non aver presentato domanda di sostegno a valere sulla tipologia di intervento 4.2.2
- ☐ di essere consapevole che, prima della emissione del Provvedimento di Concessione, sarà sottoposto alla verifica di regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.3a

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 DPR 445/2000)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".

Soggetto richiedente: …….…….
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____
Codice Fiscale_____
in qualità di_____
della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

(Nome, Cognome, Luogo e data di nascita, residenza, Codice fiscale)
_____
_____
_____
_____
_____

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

_____ _____
data firma leggibile del dichiarante (*)

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.
(**) Per **familiari conviventi** si intende **chiunque conviva** con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(art. 46 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a ia

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE

(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3c

I nuovi controlli antimafia introdotti dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del d.lgs. 159/2011	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2**
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. **membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)** 3. **familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2**
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale** **5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)** **6. socio (in caso di società unipersonale)** **7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del d.lgs. 231/2001;** **8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7**
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	**1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa**
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	**1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata** **2. Direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale (se previsti)** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; **6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) **5. membri del collegio sindacale (se previsti)** 6. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Raggruppamenti temporanei di imprese	**1.** tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

Il presente schema è redatto al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge, che qui si intendono integralmente richiamate

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".

Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(barrare solo parte d'interesse)

- ☐ Non aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- ☐ di aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere restituito interamente l'importo;
- ☐ di non aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- ☐ aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere interamente restituito l'importo dovuto, fatti salvi i casi di forza maggiore;

(Nel caso di società, i requisiti punti 2, 3 e 4 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

N.B. Per i raggruppamenti, ivi compresi i consorzi ordinari e le reti di impresa, la presente dichiarazione va presentata da tutti i componenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

RELAZIONE TECNICA

"TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.1 "TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI NELLE AZIENDE AGROINDUSTRIALI"."

TITOLO DEL PROGETTO:

1 L'IMPRESA E I SUOI PROTAGONISTI

1.1 Il soggetto proponente.

DESCRIZIONE ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

CODICE FISCALE: PARTITA IVA:

DENOMINAZIONE:

FORMA GIURIDICA:

INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:

CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ATECO 2007):

DATA DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO:

SEDE LEGALE

INDIRIZZO: CAP:

COMUNE: PROVINCIA:

UNITÀ OPERATIVA OGGETTO DI INVESTIMENTO

INDIRIZZO: CAP:

COMUNE: PROVINCIA:

CODICE ATTIVITÀ CUI È FINALIZZATO IL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO (CLASSIFICAZIONE ATECO 2007):

NOME E COGNOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE FISCALE:

1.2 Descrizione generale dell'impresa di trasformazione

- DESCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE E DEL SETTORE DI ATTIVITÀ NEL QUALE OPERA CON INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE E PRODUTTIVE:

- INDICARE LE INIZIATIVE EVENTUALMENTE GIÀ INTRAPRESE DALL'AZIENDA IN TEMA DI TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE E/O RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE, RIDUZIONE DEI RIFIUTI, OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE, ATTENZIONE AL RIUSO DEI MATERIALI, ECC.:

2 DESCRIZIONE DELL'IMPRESA PRIMA DELL'INVESTIMENTO

2.1 Descrizione dettagliata delle attività produttive

- DESCRIZIONE DEI DIVERSI PRODOTTI REALIZZATI IN AZIENDA, SPECIFICANDO GLI EVENTUALI SOTTOPRODOTTI E RIPORTANDO PER CIASCUN PRODOTTO LA QUANTITÀ DI MATERIA PRIMA RIFERITO AL PRODOTTO AGRICOLO LAVORATO/TRASFORMATO SPECIFICANDO LA PROVENIENZA (AZIENDALE/EXTRA AZIENDALE); RESA DI LAVORAZIONE, LE RELATIVE QUANTITÀ COMMERCIALIZZATE; QUALITÀ DELLE PRODUZIONI (ES. DOP, IGP, BIO, CONVENZIONALE);

2.2 Descrivere la dotazione aziendale di impianti/macchinari/attrezzature (con indicazione delle principali caratteristiche tecnologiche e produttive):

2.2.1 IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE:

TABELLA 1

IMPIANTI/MACCHINARI/ATTREZZATURE INDICARE MODELLO E TIPOLOGIA	ANNO DI ACQUISTO	Capacità lavorativa/h	Descrizione

2.2.2 MARCHI E BREVETTI:

TABELLA 2

MARCHI E BREVETTI	ANNO DI ACQUISTO	Descrizione

2.2.3 SOFTWARE, PROGRAMMI INFORMATICI A SUPPORTO DELLA GESTIONE AZIENDALE, E-COMMERCE:

TABELLA 3

SOFTWARE, PROGRAMMI INFORMATICI	ANNO DI ACQUISTO	Descrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.4 CERTIFICAZIONI (AMBIENTALI, DI QUALITÀ, ALTRO):

TABELLA 4

CERTIFICAZIONI CONSEGUITE DALL'IMPRESA	ANNO DI CONSEGUIMENTO	

2.2.5 UTILIZZO DI IMPIANTI/SERVIZI EXTRA-AZIENDALI:

- INDICARE LA TIPOLOGIA DI IMPIANTI/SERVIZI EXTRA AZIENDALI UTILIZZATI DALL'IMPRESA:

- RIPORTARE LO SCHEMA DI FLUSSO PER CIASCUNA LINEA DI PRODUZIONE AZIENDALI (ALLEGARE LAY-OUT):

TABELLA 5 - PRODUZIONE AZIENDALE ANTE INVESTIMENTO

Prodotti realizzati dall'impresa	Qualità delle produzioni (es. DOP, IGP, BIO, …Convenzionale);	Quantità di materia prima lavorata/trasformate nell'ultimo anno (n)		Quantità commercializzata	Resa di lavorazione
		Quota aziendale q/hl	Quota extraziendale q/hl	q/hl	

- CON RIFERIMENTO A CIASCUN PRODOTTO REALIZZATO DALL'IMPRESA DESCRIVERE LE TECNICHE DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE ATTUATE, TIPOLOGIA DI ALTRI PRODOTTI UTILIZZATI ED EVENTUALI CONSULENZE SPECIALISTICHE:

TABELLA 6 - CALENDARIO DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI ANTE INVESTIMENTO: INDICARE IL PERIODO DI LAVORAZIONE PER CIASCUN PRODOTTO LAVORATO/TRASFORMATO

PRODOTTI LAVORATI /TRASFORMATI ANTE INVESTIMENTO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Descrizione del mercato di riferimento per le produzioni aziendali

- DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO PER AREA GEOGRAFICA (PROVINCIALE, REGIONALE, NAZIONALE, ESTERO) E PER CANALE COMMERCIALE (GROSSISTI, GRANDE DISTRIBUZIONE, INTERMEDIARI, DETTAGLIO, VENDITA DIRETTA):

Tabella 7 - INCIDENZA CANALI DISTRIBUTIVI ANNO DI RIFERIMENTO

Prodotti commercializzati	Mercato di riferimento (provinciale, regionale, nazionale, estero)	Canale distributivo grande distribuzione, grossisti, intermediari, dettaglio, vendita diretta	Prezzo di vendita	Peso % sul fatturato

2.4 L'organizzazione del lavoro in azienda

- SPECIFICARE RISORSE UMANE IMPIEGATE; FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE

2.5 La gestione finanziaria dell'impresa

- DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE (INDICARE IMPORTI, DURATA E TASSI, DEBITI RESIDUI DI MUTUO E ALTRE ESPOSIZIONI); UTILIZZO DEL CREDITO A BREVE TERMINE NELLA NORMALE GESTIONE E UTILIZZO DEL CREDITO A MEDIO-LUNGO TERMINE PER FINANZIARE IL RINNOVO O L'ACQUISTO DI BENI IMMOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE

3 INVESTIMENTI PREVISTI E LE FONTI DI FINANZIAMENTO

3.1 Obiettivi dell'investimento e tappe essenziali per lo sviluppo delle attività aziendali

- RIPORTARE E COMMENTARE GLI OBIETTIVI PERSEGUITI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN TERMINI DI:
  - VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE CORTE
  - OCCUPAZIONE AGGIUNTIVA
  - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO DEGLI ADDETTI
  - BENEFICI ENERGETICI/AMBIENTALI
  - CAPACITÀ DI RECUPERO DI SOTTOPRODOTTI O SCARTI AZIENDALI PER FINALITÀ ENERGETICHE
  - CERTIFICAZIONI DI PROCESSO/PRODOTTO, ENERGETICHE
  - INNOVAZIONI DI PROCESSO
  - INNOVAZIONE DI PRODOTTO
  - INTEGRAZIONI PROCESSI PRODUTTIVI
  - REDDITIVITÀ DELL'INVESTIMENTO

- **RIPORTARE IL CRONOPROGRAMMA DELL'INVESTIMENTO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Descrizione degli investimenti che si intendono realizzare

- DESCRIVERE ANALITICAMENTE GLI INVESTIMENTI DA REALIZZARE
- ANALIZZARE IL DIMENSIONAMENTO DI:
- NUOVE COSTRUZIONI/AMPLIAMENTI:
- IMPIANTI E MACCHINARI:
- INDICARE IL COMPARTO NEL QUALE SI INTENDE FARE L'INVESTIMENTO;
- INDICARE LA COLLOCAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI /MACCHINARI /ATTREZZATURE RICHIESTI ALL'INTERNO DEI CICLI DI LAVORAZIONE, EVIDENZIANDO L'ESISTENTE:

SPESA PREVISTA PER GLI INVESTIMENTI

TABELLA 8 - INVESTIMENTI DA REALIZZARE

A- Costruzione/Miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
A 1 Opere edili a computo metrico	Ditta prescelta	Riferimento Computo metrico	Importo richiesto
subtotale A 1			
A2 - Locali per la vendita diretta	Ditta prescelta	Riferimento Computo metrico	Importo richiesto
subtotale A 2 - Locali per la vendita diretta			
A3 - Altri beni immobili			
subtotale A3 - Altri beni immobili			
TOTALE A - Costruzione/Miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
B- Acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
B1- Macchinari, impianti ed attrezzature			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	Riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale - B1 Macchinari, impianti ed attrezzature			
B 2 – Macchinari del modello "industria 4.0"			
subtotale – B2 Macchinari del modello "industria 4.0			
B 3 - Macchinari ed attrezzature per la vendita diretta			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	
subtotale B 3 - Macchinari ed attrezzature per la vendita diretta			
B4 - Impianti per il riutilizzo e/o il riciclaggio dell'acqua di processo			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale B 4 - Impianti per il riutilizzo e/o il riciclaggio dell'acqua di processo			
B5 - Attrezzature per la refrigerazione e il condizionamento delle produzioni			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
sub totale B5 - Attrezzature per la refrigerazione e il condizionamento delle produzioni			
B6 - Altre macchine e attrezzature			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale B6 - Altre macchine e attrezzature			
TOTALE B - Acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
C - Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			
C1 - Impianto fotovoltaico			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale C1 Impianto fotovoltaico			
C2 - Impianto solare termico e termodinamico			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale C2 - Impianto solare termico e termodinamico			
C3 - Impianti di energia eolica			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale C3 - Impianti di energia eolica			
C4 - Impianti di cogenerazione			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale C4 - Impianti di cogenerazione			
C5 - Impianti di energia da biomasse			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale C5 - Impianti di energia da biomasse			
TOTALE C - Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			
D - Acquisto programmi informatici			
D1 - Acquisto di programmi informatici			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale D1 - Acquisto di programmi informatici			
D2 - Brevetti, diritti d'autore e licenze			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale D2 - Brevetti, diritti d'autore e licenze			
Totale D - Acquisto programmi informatici			
E - Spese generali			
Spese tecniche (lettera a) art. 45 Reg UE 1305 2013)			
Spese tecniche (lettera b) art. 45 Reg UE 1305 2013)			
pubblicità			
fidejussione			
…altro			
TOTALE E Spese Generali			
TOTALE GENERALE			

- PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA INDICARE IL FABBISOGNO ENERGETICO DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARE E LA CAPACITÀ ENERGETICA DEGLI INVESTIMENTI RELATIVI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DELL'IMPIANTO DA REALIZZARE, DESCRIVENDONE LE FONTI UTILIZZATE (NEL CASO DI IMPIANTI DA BIOMASSA: LA TIPOLOGIA, LA QUANTITÀ E LA RELATIVA PROVENIENZA DEL MATERIALE COMBUSTIBILE; IN CASO DI IMPIANTI DI COGENERAZIONE INDICARE LA QUOTA DI ENERGIA TERMICA PRODOTTA, LE MODALITÀ E LA PERCENTUALE DI UTILIZZO):

3.3 Descrizioni delle fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'investimento

- DESCRIVERE LE FONTI FINANZIARIE PROPRIE E DI TERZI A COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI:

3.4 Elenco completo delle iniziative già finanziate realizzate dall'impresa o in corso di realizzazione

4 CAMBIAMENTI A SEGUITO DEGLI INVESTIMENTI

4.1 Le variazioni sulle produzioni aziendali e sui fattori di produzione

- ILLUSTRARE LE VARIAZIONI SULLE PRODUZIONI (QUALITÀ, QUANTITÀ), SULLA TIPOLOGIA DI PRODOTTI REALIZZATI NELL'IMPRESA, E SU ALTRE ATTIVITÀ O PRODUZIONI, SPECIFICANDO I PRODOTTI E GLI EVENTUALI SOTTOPRODOTTI, DESCRIVENDO LE DIVERSE TECNICHE DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE CHE SI INTENDE ATTUARE E LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI (ES. DOP, IGP, BIOLOGICO… CONVENZIONALE); INDICARE LE QUANTITÀ DI MATERIA PRIMA DA LAVORARE/TRASFORMARE, SPECIFICANDO LA PROVENIENZA (QUOTA AZIENDALE/QUOTA EXTRA AZIENDALE PER LA QUALE INDICARE QUELLA FORNITA DIRETTAMENTE DA PRODUTTORI AGRICOLI); DESCRIVERE IL CALENDARIO DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI:

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 9 - PRODUZIONE AZIENDALE POST INVESTIMENTO

Complessiva aziendale

Prodotti realizzati dall'impresa a seguito dell'investimento	qualità delle produzioni (es. dop, igp, bio, convenzionale);	quantità di materia prima che l'impresa intende lavorare (n)		Quantità commercializzata	Resa di lavorazione
		Quota aziendale q/hl	Quota extraziendale q/hl	q/hl	

Connessa all'investimento

Prodotti realizzati dall'impresa strettamente connessi dell'investimento realizzato	qualità delle produzioni (es. dop, igp, bio, convenzionale);	quantità di materia prima, connessa all'investimento, che l'impresa intende lavorare (n)		Quantità commercializzata	Resa di lavorazione
		Quota aziendale q/hl	Quota extraziendale q/hl	q/hl	

TABELLA 10 - CALENDARIO DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI POST INVESTIMENTO: INDICARE IL PERIODO DI LAVORAZIONE PER CIASCUN PRODOTTO LAVORATO/TRASFORMATO

PRODOTTI LAVORATI /TRASFORMATI POST INVESTIMENTO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC

TABELLA 11 - RIEPILOGO FORNITORI MATERIA PRIMA EXTRAAZIENDALE (ESCLUSIVAMENTE IN CASO DELLA PRESENTAZIONE DI INTESE DI FORNITURA)

ELENCO FORNITORI	MATERIA PRIMA PRODOTTO 1	MATERIA PRIMA PRODOTTO 2	MATERIA PRIMA PRODOTTO 3	MATERIA PRIMA PRODOTTO …N

4.2 Le variazioni sul mercato di riferimento per le produzioni aziendali

- DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO PER AREA GEOGRAFICA (PROVINCIALE, REGIONALE, NAZIONALE, ESTERO) E PER CANALE COMMERCIALE (GROSSISTI, GRANDE DISTRIBUZIONE, INTERMEDIARI, DETTAGLIO, VENDITA DIRETTA); PREZZI DI VENDITA PER CANALE DISTRIBUTIVO:

TABELLA 12 - INCIDENZA CANALI DISTRIBUTIVI ANNO DI RIFERIMENTO

PRODOTTI COMMERCIALIZZATI	MERCATO DI RIFERIMENTO (PROVINCIALE, REGIONALE, NAZIONALE, ESTERO)	CANALE DISTRIBUTIVO GRANDE DISTRIBUZIONE, GROSSISTI, INTERMEDIARI, DETTAGLIO, VENDITA DIRETTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 RISULTATI ATTESI

5.1 I risultati economici e finanziari previsti

- DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PREVISTA A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO SULLA BASE DEI RISULTATI DI CONTO ECONOMICO DELL'ANNO DI ENTRATA A REGIME DEL PIANO AZIENDALE (VEDI FATTURATO, MARGINE OPERATIVO LORDO, REDDITO OPERATIVO, REDDITO NETTO).

- DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA PREVISTA SULLA BASE DEL QUADRO DELLE FONTI DI STATO PATRIMONIALE E DEI FLUSSI DI CASSA FINO ALL'ANNO DI ENTRATA A REGIME DEL PIANO AZIENDALE (VEDI RISPETTIVAMENTE LO STATO PATRIMONIALE E IL CASH FLOW ELABORATO NEL BUSINESS PLAN).

5.2 Giustificazione delle variazioni di conto economico

- DESCRIZIONE DELLE VARIAZIONI CHE INTERVENGONO NELL'ANNO A REGIME SUL MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) DI CONTO ECONOMICO RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA. IN PARTICOLARE, SI CHIEDE DI CHIARIRE LE IPOTESI TECNICHE ED ECONOMICHE SOTTOSTANTI LE VARIAZIONI CHE RISULTANO SUPERIORI AL 20% (EVIDENZIATE IN ROSSO NELLA COLONNA "VAR. %").

6 CRITERI DI SELEZIONE

6.1 Descrizione del progetto in relazione ai criteri di selezione

TABELLA 13 – AUTOVALUTAZIONE

Elementi			**Autovalutazione**
1) Attività principale del richiedente			
1.1	Attività principale del richiedente	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* [Indicare: l'attività principale svolta dal richiedente con riferimento ai codici ATECO della CCIAA (Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dei soci produttori agricoli; Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande"; Attività di "commercio all'ingrosso" dei prodotti agricoli; Altre attività)]	☐**16** ☐**14** ☐**5** ☐**0**
1.2	Partecipazione del richiedente ai bandi pregressi	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* [Indicare se il richiedente sia stato beneficiario di un contributo su un altro Bando TI 4.2.1 nei 5 anni precedenti]	☐**2** ☐**0**
2) Caratteristiche aziendali/territoriali			
2.1	Ubicazione degli impianti di lavorazione, trasformazione dei prodotti agricoli	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* [Indicare: l'ubicazione degli impianti di lavorazione, trasformazione dei prodotti agricoli, specificando il Comune in cui ricade l'investimento per l'individuazione della Macroarea di appartenenza; la filiera produttiva di riferimento]	☐**4** ☐**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi			Autovalutazione
2.2	Adesione al sistema Biologico	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* [Indicare il valore percentuale della produzione derivante dalla vendita dei prodotti biologici rispetto al valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni totali riferite all'ultimo bilancio ed indicare i riferimenti delle fatture o dei documenti contabili equivalenti atti a determinare il valore derivante dalla vendita dei prodotti biologici; indicare la presenza del documento giustificativo]	☐**6** ☐**4** ☐**2** ☐**0**
2.3	Adesione alle certificazioni volontarie	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* [Indicare i prodotti trasformati dall'impresa di cui al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 al registro comunitario, delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013per e i quali sono state presentate le intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno; -indicare il documento attestante l'inserimento, alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013 - nel caso in cui l'impresa si impegna agli adempimenti cui sono obbligati i trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013 indicare se è stata presentata la dichiarazione di impegno all'inserimento alla categoria trasformatori/utilizzatori, nei predetti sistemi di controllo.	☐**6** ☐**0**
		Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio Indicare il possesso di almeno una certificazione volontaria (escluse quelle riferite a DOP, IGP e biologico), rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento e gli estremi dei relativi giustificativi allegati alla domanda di sostegno;] – Indicare gli estremi del documento relativo alla certificazione volontaria allegata alla domanda di sostegno	☐**4** ☐**0**
3) Caratteristiche del Progetto			
3.1	Maggiore grado di miglioramento delle prestazioni globali	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* *[Riportare:* *- il Margine Operativo Lordo nell'anno di entrata a regime dell'investimento indicato nel BPOL:* *- il Margine Operativo Lordo nell'anno a consuntivo a regime:* *- l'incremento percentuale della marginalità aziendale (MOL) calcolato fra l'anno a regime e quello a consuntivo:* ☐ *Incremento maggiore del 40%;* ☐ *Incremento compreso tra il 20% e il 40%;* ☐ *Incremento inferiore al 20%* ☐ *imprese di nuova costituzione*	☐**4** ☐**2** ☐**1** ☐**0**
3.2	Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* Il progetto prevede la realizzazione di interventi per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di sostegno. Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare) Indicare il quantitativo di materia prima che si intende lavorare conferita da produttori agricoli mediante intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno/totale della materia prima che il richiedente intende lavorare (riferimento tabella relazione) ☐ ≥ 75,00 %; ☐ ≥ 60,00 % e < 75,00%; ☐ > 50,00 % < 60,00 % ☐50,00 %	☐**13** ☐**10** ☐**4** ☐**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi			Autovalutazione
3.3	Innovazioni di processo	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* Per l'attribuzione del punteggio l'investimento percentuale in macchinari rispetto al totale del progetto deve essere pari o superiore al 35%. Inoltre, il punteggio può essere attribuito se il 75% del totale macchinari rientra nella categoria Industria 4.0. Indicare: - la percentuale ottenuta dal totale investimenti in macchinari sul totale progetto: - i macchinari acquistati con il progetto d'investimento e afferenti alla tipologia Industria 4.0: - la percentuale dei macchinari Industria 4.0 sul totale dei macchinari acquistati con il progetto:	☐**13** ☐**0**
		Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'implementazione di una piattaforma di e-commerce la quale sia progettata, in aggiunta alle funzionalità minime descritte nel Bando Evidenziare la presenza di almeno due moduli/funzionalità di seguito riportate per la piattaforma di Commercio elettronico (e-commerce) riportate nei preventivi per l'acquisto allegati alla domanda di sostegno: • Ottimizzazione e posizionamento sui motori di ricerca (SEO); • Gestione e sincronizzazione tempi di spedizione; • Strumenti di email marketing o marketing automation	☐**2** ☐**0**
3.4	Innovazioni di prodotto	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* Indicare i prodotti che si intende realizzare con l'investimento specificando le seguenti condizioni: - prodotto non presente sul mercato o prodotto mai trattato dall'impresa o impresa di nuova costituzione: - estensione della linea dei prodotti già presenti nell'offerta dell'azienda o miglioramento dei prodotti stessi	☐**6** ☐**3** ☐**0**
3.5	Aspetti ambientali	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* Indicare gli estremi del titolo abilitativo per la realizzazione delle opere edili; - Il progetto prevede il recupero di fabbricati collabenti (categoria catastale F2) o inagibili	☐**3** ☐**0**
		Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment)	☐**3** ☐**0**
		Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio Indicare il miglioramento della prestazione energetica conseguita dall'immobile (come da relazione attestante gli accorgimenti tecnici utilizzati ai fini del miglioramento del livello di prestazione energetica del fabbricato, allegata alla domanda) a seguito degli interventi di miglioramento/costruzione: Indicare gli interventi previsti per il risparmio idrico (come da relazione attestante i consumi idrici aziendali dalla quale risulti l'effettivo risparmio idrico derivante dal riutilizzo-riciclaggio delle acque di processo, allegata alla domanda):	☐**3** ☐**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi			Autovalutazione
		Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio Imprese che, a seguito della realizzazione dell'investimento, utilizzano imballaggi primari riciclati o progettati, prodotti e commercializzati con tecnologie che permettono la riduzione della quantità di materiale, la minimizzazione della nocività per l'ambiente e che ne permettano il reimpiego o il recupero, compreso il riciclaggio, conformi almeno ad una delle seguenti norme: UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN 13430, UNI EN 13432. Con riferimento all' intesa di fornitura che disciplina l'approvvigionamento e l'utilizzo degli imballaggi, sottoscritti tra gli operatori (fornitori dell'imballaggio e utilizzatore) – allegata alla domanda di sostegno, indicare le caratteristiche dei materiali utilizzati per gli imballaggi dei prodotti realizzati con l'investimento proposto a contributo, e ai riferimenti di conformità ad almeno una certificazione UNI EN13428, UNI EN 13429, EN 13430, EN 13432, o alle attestazioni/certificazioni di materiale riciclato in possesso del produttore.	☐**3** ☐**0**
3.6	Appartenenza a filiere strategiche del panorama agroalimentare campano	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione dl punteggio* Indicare la filiera strategica di appartenenza:	☐**6** ☐**5** ☐**0**
3.7	Esecutività del progetto	*Descrivere le motivazioni dell'attribuzione del punteggio* Il punteggio è assegnato se il progetto, al momento della presentazione della DdS dispone di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie alla sua realizzazione. Indicare gli estremi dei titoli abilitativi, allegati alla domanda, per la realizzazione delle opere edili	☐**3** ☐**0**

_____ il _____

Il richiedente

_____

Il tecnico

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".
Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione di identicità del progetto

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA che

la copia del progetto presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativo coincide con quello approvato in istruttoria

DICHIARA INOLTRE che

(barrare sola la parte d'interesse)

- □ non sono intervenute modifiche del progetto definitivo

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere

fonte: http://burc.regione.campania.it

diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

DICHIARAZIONE UNILATERALE DI IMPEGNO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".
Soggetto richiedente: …….…….
Dichiarazione di impegno ad acquistare materia prima per una quota superiore al 50%

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

ai sensi di quanto previsto al comma 4 del paragrafo 7.2 del Bando TI 4.2.1

- la quota di materia prima di origine aziendale che l'impresa intende lavorare/trasformare per il progetto d'investimento è pari a _____ q/hl;
- la quantità di materia prima extraaziendale che l'impresa intende lavorare/trasformare per il progetto d'investimento è pari a _____ q/hl;
- di impegnarsi ad acquistare materia prima per una quota superiore al 50% di quella che l'impresa intende lavorare/trasformare/commercializzare a seguito dell'investimento oggetto della domanda di sostegno, come riportato nella tabella 9, paragrafo 4.1 della Relazione tecnica (allegato n.5);
- di impegnarsi a fornire, in sede di domanda a saldo, i contratti di fornitura da produttori agricoli primari per l'acquisto della materia prima, connessa all'investimento, per una quota pari a _____ q/hl;

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: PSR Campania 2014 - 2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".
Soggetto beneficiario: …….……

Dichiarazione di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,C.F._____, residente in _____, Prov. di (_), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____, Prov. di (__), C.F./P. IVA n._____e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

☐ di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2021, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essereconsapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi siastato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

☐ di aver usufruito nel corso del 2014 - 2021 del credito d'imposta/detrazione[1] previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

[1] Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:
i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
x. altro (specificare).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al_____% e per un importo calcolato di_____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[2];
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex* art._____della _____in compensazione orizzontale, per un importo pari a_____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione_____ *ex* art._____del/della _____nel[3]:
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importopari a _____euro.

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici

[2] Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:
— le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
— (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
— Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
— Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).
Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
— Relazione tecnica asseverata;
— Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
— (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
— Documenti di spesa (fatture fornitori);
— Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
— Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
— Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

[3] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

Data Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014 - 2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".

Soggetto beneficiario: …….……
CUP /CIG ……..
Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……..., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

SEGNALAZIONE ANOMALIA SIAN

PSR CAMPANIA 2014-2022 - MISURE NON CONNESSE A SUPERFICI E/O AGLI ANIMALI

Il/La sottoscritto/a:

Codice Fiscale:

PEC:

Email:

Telefono:

In qualità di:

- ☐ **Tecnico con Delega**
- ☐ **Legale Rappresentante**
- ☐ **Titolare**

DELLA DITTA/ENTE:

CUAA:

SEGNALA LA SEGUENTE ANOMALIA NELLA FASE DI

☐ **Compilazione Domanda** *(nei pochissimi casi ammissibili quali, ad esempio, essere in possesso di forma giuridica non presente fra quelle ammissibili per la presentazione)* ☐ **Firma /OTP** ☐ **Rilascio**

Riferimenti domanda

Bando:

Tipologia Intervento:

Codice a Barre:

Ufficio Competente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti segnalazione al supporto tecnico Agea

Codice Ticket N°:

Aperto il:

Tramite:

- ☐ **Email**
- ☐ **Help_Desk**

Descrizione del problema:

(Allegare le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata)

Il presente modulo debitamente compilato e firmato deve essere trasmesso al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Direzione Generale Agricoltura dg.500700@pec.regione.campania.it allegando le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata.

(Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000).

Data **Firma**

Allegato n. 11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".

Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12

ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".

Soggetto beneficiario: …….……
CUP /CIG ……..

Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____,
Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……...

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 13 - Mod p01

PSR CAMPANIA 2014-2022
ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTO ,FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO
1					
2					
3					
…					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 14 - Mod p02

PSR CAMPANIA 2014-2022

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTO, FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA RICHIEDENTE ..... CUAA..... MIS .....

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
1								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
2								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
3								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
4								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
5								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 15

DICHIARAZIONE UNILATERALE DI IMPEGNO

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".

Soggetto richiedente: …….……

Dichiarazione d'impegno per l'inserimento, nel sistema di controllo Reg. 1151/2012 e 1308/2013

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

ai sensi di quanto previsto al paragrafo 10 Criterio 2.3 del Bando

- *Di impegnarsi per l'inserimento alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo autorizzato dal MIPAF riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg. 1151/2012 e 1308/2013:*

  (barrare le caselle pertinenti)

  o DOP

  o IGP

  per i seguenti prodotti: _____

- Di assoggettarsi ai sistemi di controllo con l'inserimento negli specifici albi/registri/elenchi (ove previsti) nel primo anno successivo alla conclusione dell'investimento.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 16

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".
Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione attestante la condizione di "impresa in difficoltà" - Reg. (UE) n. 702/2014.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, prevista dal PSR Campania 2014/2020 Misura _____ tipologia di intervento _____ bando del _____ BURC_____

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014);
- di aver preso atto dell'allegata informativa "Definizione di impresa in difficoltà" di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 702 del 25/06/2014;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine allega copia conforme all'originale degli ultimi due bilanci depositati con nota integrativa oppure, per le imprese in contabilità semplificata (ovvero per quelle che non hanno bilanci depositati) certificazione da parte di un professionista abilitato, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dei dati contabili di bilancio relativi agli ultimi due esercizi redatti sulla base documentazione contabile, da cui si evincano i seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
A) Patrimonio netto	
I. Capitale	€
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	€
III. Riserva di rivalutazione	€
IV. Riserva legale	€
V. Riserve statutarie	€
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	€
VII. Altre riserve	€
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	€
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	€ (…)

Informativa "Definizione di impresa in difficoltà" - art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla GUUE L 193 del 01/07/2014.

Impresa in difficoltà: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio[1] e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE[2];

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

[1] Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio (GU L 182 del 29.6.2013).
Allegato ITIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA A)
- Italia: la società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata.

[2] Allegato II TIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA B)
- Italia: la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 17

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".

Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione della dimensione aziendale - RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE del 6 maggio 2003 n. 361 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese – D.M. 18/04/2005 n. 19470.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

D I C H I A R A

di rientrare, alla data di presentazione della domanda nella dimensione d'impresa:

☐ micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano)*:

□ Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa □

□ Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

□ Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

□ Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata

□ Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1

□ Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2

□ Scheda 5A Scheda di collegamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (____n._____ rilasciato il_____) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Scheda 1

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma*	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
	Impresa collegata	

*L'impresa richiedente è definita Autonoma se:

- è totalmente indipendente (vale a dire se non ha alcuna partecipazione in altre imprese) e nessun'altra impresa ha una partecipazione in essa. Oppure

detiene una partecipazione inferiore al 25 % del capitale o dei diritti di voto (qualunque sia il più alto dei due) in una o più altre imprese; e/o soggetti esterni detengono una quota non superiore al 25 % del capitale o dei diritti di voto (qualunque sia il più alto dei due) nell'impresa. Oppure

- non è collegata a un'altra impresa tramite una persona fisica nel senso indicato all'articolo 3, paragrafo 3

Un'impresa è autonoma, utilizzerà solo il numero di dipendenti e i dati finanziari contenuti nei suoi conti annuali per verificare se rispetta le soglie indicate all'articolo 2 della definizione

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa calcolati secondo l'art. 6 dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione di PMI

Periodo di riferimento (1) anno n: .....

Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

	micro impresa
	piccola impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

	media impresa
	grande impresa

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato su base annua precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

5. Cambiamento di categoria

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)

□ no

□ si (compilare analoga dichiarazione riguardante l'esercizio precedente rispetto a quello riportato ai punti 2 e 3 di seguito riportata)

4.1 Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
	Impresa collegata	

Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento anno n-1: .....

Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4.2 Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

	micro impresa
	piccola impresa
	media impresa
	grande impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
1. Dati [2] dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati[2] di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati[2] di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga l [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE*

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Anno di riferimento	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
l)				
2)				
3)				
Totale				

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate*) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

([1]) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

***impresa associate**: imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è associata ad un'altra impresa se:

- detiene una partecipazione uguale o superiore al 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa e/o un'altra impresa detiene una partecipazione uguale o superiore al 25 % nell'impresa in questione; e
- l'impresa non è collegata a un'altra (cfr. pag. 21: «Sono un'impresa collegata?»). Ciò significa, tra l'altro, che la partecipazione/diritti di voto dell'impresa in un'altra impresa (o viceversa) non superano il 50 %.

Esempi che coinvolgono imprese associate indirette L'impresa associata deve aggiungere ai suoi dati una proporzione del calcolo degli effettivi e degli elementi finanziari dell'impresa associata al momento di determinare la propria ammissibilità alla condizione di PMI. Questa proporzione rifletterà la percentuale di quote o di diritti di voto — quale dei due sia il più alto — che è detenuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 3A

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale: ....

N. di iscrizione al Registro imprese: .....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

4.

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione[2] detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: .....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione [2] detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): ……%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale [3] devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

……., lì …….

…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

(timbro e firma)

---

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 4

SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 1

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga l del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

NB: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 5

SCHEDA IMPRESE COLLEGATE* - 2

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Anno di riferimento	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
Totale				

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

*Impresa collegata: due o più imprese sono collegate se esiste tra loro uno dei seguenti rapporti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o dei soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di sorveglianza di un'altra impresa;
- un contratto tra imprese o una disposizione nello statuto di un'impresa conferisce ad una di esse il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra;
- un'impresa, in virtù di un accordo, è in grado di esercitare da sola il controllo sulla maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa.

Nel caso in cui un rapporto di questo tipo si crei tramite la proprietà di uno o più individui (che agiscono congiuntamente), le imprese coinvolte sono considerate collegate se operano sullo stesso mercato o su mercati contigui - mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione - (Guida alla definizione delle PMI – Commissione Europea)

Per quanto riguarda le imprese collegate, occorre aggiungere ai dati dell'impresa in questione il 100 % dei dati dell'impresa collegata per determinare se essa rispetta le soglie di effettivi e le soglie finanziarie stabilite dalla definizione.

Quando un'impresa non redige i conti consolidati e l'impresa alla quale è collegata si relaziona a sua volta con altre imprese (associata di collegata), l'impresa in questione deve aggiungere il 100 % dei dati di tutte le imprese collegate e la percentuale pro rata delle imprese associate (Raccomandazione 2003/361 (UE) art. 6 paragrafi 2, 3 e 4)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 5A

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati [2]. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 18

DICHIARAZIONE UNILATERALE DI IMPEGNO

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".
Soggetto richiedente: …….…….
Dichiarazione attestante l'impegno a versare sul c/c dedicato il 25% della quota a proprio carico

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

Di rientrare nella seguente fattispecie (barrare quella di pertinenza):

☐ impresa in contabilità semplificata;

☐ impresa in contabilità ordinaria ma che non redigono il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC);

☐ impresa di nuova costituzione (imprese di nuova costituzione sono quelle che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono iscritte alla camera di commercio da meno di un anno solare o che non hanno ancora chiuso il primo esercizio contabile)

☐ impresa per la quale non si verifica la condizione: "il rapporto tra il costo totale del progetto proposto ed il patrimonio netto è inferiore o uguale a 3".

DICHIARA

ai sensi di quanto previsto al comma 5.2 del paragrafo 7.2 del Bando TI 4.2.1

Di impegnarsi, prima della emissione della DICA, a versare sul conto corrente dedicato il 25% della quota a proprio carico occorrente per il conseguimento del requisito della sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

			anno di riferimento	2020	ULA	-	Periodo oggetto di calcolo												
n.	matric.	cognome	nome	inizio	fine	%	1/1	1/2	1/3	1/4	1/5	1/6	1/7	1/8	1/9	1/10	1/11	1/12	tot.
				calcolo	calcolo	p.t.	31/1	29/2	31/3	30/4	31/5	30/6	31/7	31/8	30/9	31/10	30/11	31/12	
1						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2						100%													-
3						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
49						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
52						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
53						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
54						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
56						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
57						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
58						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
59						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
61						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
62						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
63						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
64						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
65						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
66						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
67						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
68						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
69						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
70						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
71						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
72						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
73						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
74						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
75						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
76						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
77						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
78						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
79						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
80						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

			anno di riferimento	2021	ULA	-	Periodo oggetto di calcolo												
n.	matric.	cognome	nome	inizio	fine	%	1/1	1/2	1/3	1/4	1/5	1/6	1/7	1/8	1/9	1/10	1/11	1/12	tot.
				calcolo	calcolo	p.t.	31/1	28/2	31/3	30/4	31/5	30/6	31/7	31/8	30/9	31/10	30/11	31/12	
1						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2						100%													-
3						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
49						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
52						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
53						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
54						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
56						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
57						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
58						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
59						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
61						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
62						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
63						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
64						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
65						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
66						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
67						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
68						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
69						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
70						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
71						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
72						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
73						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
74						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
75						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
76						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
77						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
78						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
79						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
80						100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO AGROINDUSTRIA E ALTRI SETTORI

Schema utile per la riclassificazione dei dati di c

Compilare le voci in corsivo e riportare i valori delle righe evidenziate in verde sul BPOL nella maschera "*Conto Economico ante"*

Conto Economico (ultimi due anni ante)

		anno -2	anno -1
	Ricavi netti da vendite	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	ricavi delle vendite e delle prestazioni		
+	**Rimanenze finali prodotti finiti**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	rimanenze finali prodotti finiti		
	rimanenze finali prodotti semilavorati		
	rimanenze finali prodotti in corso di lavorazione		
-	**Rimanenze iniziali prodotti finiti**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	rimanenze iniziali prodotti finiti		
	rimanenze iniziali prodotti semilavorati		
	rimanenze iniziali prodotti in corso di lavorazione		
+	**Altri ricavi e proventi**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Contributi in conto esercizio		
	Risarcimenti assicurativi		
	Altri ricavi e proventi caratteristici non finanziari		
=	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
-	**Costi delle materie prime**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Costi di acquisto materie prime		
-	**Costi variabili**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Acqua		
	Combustibili		
	Energia		
	Imballaggi		
	Materiale ausiliario		
	Materiale di consumo		
	Perdite su crediti		
	Provviggioni		
	Svalutazione dei crediti		
	Trasporti		
	Altri costi variabili		
+	**Rimanenze finali materie prime**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Rimanenze finali materie prime		
-	**Rimanenze iniziali materie prime**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Rimanenze iniziali materie prime		
=	**MARGINE DI CONTRIBUZIONE**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
-	**Salari e stipendi**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Salari e stipendi		
-	**Oneri sociali**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Oneri sociali		

fonte: http://burc.regione.campania.it

-	**Accantonamento TFR**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Accantonamento TFR		
=	**MARGINE OPERATIVO LORDO**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
-	**Ammortamenti**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Ammortamenti immobilizzazioni		
-	**Altri costi fissi**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Accantonamento per rischi		
	Altri costi di gestione tipica		
	Altri costi per godimento beni di terzi		
	Altri servizi di struttura		
	Assicurazioni		
	Canoni di leasing		
	Canoni di noleggio		
	Consulenze amministrative		
	Consulenze tecniche e commerciali		
	Costi per ricerca e sviluppo		
	Manutenzioni		
	Pubblicità		
	Spese di vigilanza		
	Spese generali		
	Spese per organi sociali		
	Spese postali e telefoniche		
	Tasse e contributi		
	Altri costi fissi		
=	**REDDITO OPERATIVO**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
+	**Ricavi non caratteristici**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Proventi da partecipazioni o altre attività finanziarie		
	Plusvalenze da cessione partecipazioni		
	Plusvalenze da rivalutazioni attività finanziarie		
	Altri proventi non caratteristici		
-	**Costi non caratteristici**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Minusvalenze da cessioni partecipazioni		
	Minusvalenze da svalutazioni attività finanziarie		
	Altri oneri non caratteristici		
+	**Interessi attivi**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Interessi attivi		
-	**Interessi passivi**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Interessi passivi		
+	**Proventi straordinari**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Contributi in conto capitale		
	Plusvalenze da alienazione immobili		
	Plusvalenze da operazioni sociali straordinarie		
	Sopravvenienze straordinarie		
	Altri proventi straordinari		
-	**Oneri straordinari**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Insussistenze straordinarie		
	Minusvalenze da alienazione immobili		
	Minusvalenze da operazioni sociali straordinari		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Altri oneri straordinari		
=	**REDDITO ANTE IMPOSTE**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
-	**Imposte**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
	Imposte sul reddito		
=	**REDDITO NETTO**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Timbro e Firma dell'Asseveratore

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO AGROINDUSTRIA E ALTRI SETTORI

Schema utile per la riclassificazione dei dati di stato patrimoniale

Compilare le voci in corsivo e riportare i valori delle righe evidenziate in verde sul BPOL nella maschera *Stato Patrimoniale ante*

Schema di Stato patrimoniale (ultimi due anni ante)

ATTIVO			PASSIVO		
	anno -2	anno -1		anno -2	anno -1
Immobilizzazioni Immateriali	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Passività correnti**		
Immobilizzazioni immateriali			**Debiti a breve termine**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Immobilizzazioni Materiali			*Debiti a breve*		
Terreni	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Fornitori**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Terreni			*Debiti verso fornitori (esigibili entro l'esercizio successivo)*		
Fabbricati e impianti	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Altri debiti**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Fabbricati e impianti			*Risconti passivi*		
Macchine e Attrezzature	**€ 0,00**	**€ 0,00**	*Ratei passivi*		
Impianti Macchine Attrezzature			*Debiti v/Erario*		
Immobilizzazioni Finanziarie e Partecipazioni	**€ 0,00**	**€ 0,00**	*Debiti v/Istituti previdenziali*		
Attività finanziarie			*Altri debiti a breve*		
Crediti finanziari (esigibili oltre l'esercizio successivo)			**Passività consolidate**		
Partecipazioni			**Debiti a medio-lungo termine**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Altri crediti (esigibili oltre l'esercizio successivo)			*Finanziamento soci*		
TOTALE ATTIVO FISSO	**€ 0,00**	**€ 0,00**	*Fondi per rischi e oneri*		
			Risconto passivo per contributi in conto capitale		
Disponibilità finanziarie			*Altri debiti a m/l termine*		
Rimanenze finali	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Mutui**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
rimanenze finali prodotti finiti			*Mutui*		
rimanenze finali prodotti semilavorati			**TFR**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
rimanenze finali prodotti in corso di lavorazione			*Fondo TFR*		
rimanenze finali materie prime			**TOTALE CAPITALE DI TERZI**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Liquidità differite					
Crediti	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Capitale netto**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
crediti verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo)			*Capitale sociale*		
Altri crediti	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Riserve**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Crediti v/Erario			*Riserva legale*		
Crediti v/istituti previdenziali			*Riserve statutarie*		
Ratei attivi			*Altre riserve*		
Risconti attivi			*Utili (perdite) portati a nuovo*		
Altri crediti a breve			**Utile di esercizio**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Liquidità immediate			*Utile di esercizio*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Banca c/c	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**TOTALE MEZZI PROPRI**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
Depositi bancari e postali					
Cassa	**€ 0,00**	**€ 0,00**			
Assegni					
Cassa					
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE	**€ 0,00**	**€ 0,00**			
TOTALE IMPIEGHI	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**TOTALE FONTI**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Timbro e Firma dell'Asseveratore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 21

DICHIARAZIONE CONFORMITÀ E VERIDICITÀ IMMAGINI GEORIFERITE

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali".

Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____
il_____Codice fiscale _____
in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)*

- ☐ rappresentante legale
- ☐ soggetto dotato di idonei poteri di firma
- ☐ altro:

del soggetto richiedente: _____
con sede in_____Prov. ____Via_____CAP_____
Codice fiscale_____Partita IVA _____

e- mail_____PEC_____cellulare_____

ai fini della presentazione della domanda di sostegno a valere sulla tipologia d'intervento 4.2.1 del PSR Campania 2014-22

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonchénel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000

DICHIARA

la conformità e la veridicità delle immagini fotografiche o filmati effettuati in data _____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 22.1 a

Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.2.1 del PSR Campania 2014-2022

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (SCREENING O VALUTAZIONE APPROPRIATA) AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DPR 357/1997 E DELLE LINEE GUIDA REGIONALI (DGR 280/2021) [1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____CAP_____) in qualità di_____ della ditta _____

DICHIARA

che per il progetto d'investimento proposto a valere su bando della tipologia 4.2.1 del PSR Campania 2014-2020 si è provveduto ad avviare la procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021)

INSERIRE GLI ESTREMI DELLA RICHIESTA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (SCREENING O VALUTAZIONE APPROPRIATA) AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DPR 357/1997 E DELLE LINEE GUIDA REGIONALI (DGR 280/2021).

Il sottoscritto rappresenta di essere a conoscenza che la concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

[1] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare rientrino in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000 – Art. 12.4 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 8.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 22.1 b

Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.2.1 del PSR Campania 2014-2022

PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER INTERVENTI DA REALIZZARSI IN AREE ESTERNE A QUELLE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000[i].

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____) iscritto/a all'Albo _____ della prov. di _____ al n. _____ (indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola) ricevuto l'incarico di redigere una perizia asseverata dal Sig._____, in qualità di_____ della ditta_____ al tal fine assevera quanto segue:

- La distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari)
  -INSERIRE rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti)-;

- Le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento sono …;

- Le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che il progetto non possa avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati:
  _____
  _____

Luogo e data, …….

Timbro e firma dell'Asseveratore

_____

[i] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare rientrino in aree esterne a quelle dei siti della RETE NATURA 2000 – Art. 12.4 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 8.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 22.2 a

Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.2.1 del PSR Campania 2014-2022

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, CO. 9 E 9-BIS DEL DLGS 152/2006) O DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA (ART. 19 DEL DLGS 152/2006) O DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) E DI VALUTAZIONE DI IMPATTO A MBIENTALE (ART. 27-BIS DEL DLGS 152/2006).- [1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____CAP_____) in qualità di_____ della ditta _____

COMUNICA

che per il progetto d'investimento proposto a valere su bando della tipologia 4.2.1 del PSR Campania 2014-2022 si è provveduto ad avviare la procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021)

INSERIRE GLI ESTREMI DELLA RICHIESTA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, CO. 9 E 9-BIS DEL DLGS 152/2006) O DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA (ART. 19 DEL DLGS 152/2006) O DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) E DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 27-BIS DEL DLGS 152/2006).

Il sottoscritto rappresenta di essere a conoscenza che la concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

[1] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare ricadano nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore – Art. 12.4 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 8.3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 22.2 b

Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.2.1 del PSR Campania 2014-2022

PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER I PROGETTI CHE NON RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA e della Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui alla parte II Allegato III e IV del D.lgs 152/2006[1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____) iscritto/a all'Albo _____ della prov. di _____ al n. _____ (indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola) ricevuto l'incarico di redigere una perizia asseverata dal Sig._____, in qualità di_____ della ditta_____ al tal fine assevera che l'intervento proposto non rientra negli elenchi di cui all'allegato III e IV parte II del D.Lgs.152/2006.

Nel caso in cui l'intervento ricada in territori compresi nella rete natura 2000 si assevera che la verifica è stata effettuata nel rispetto del dimezzamento delle soglie dimensionali di cui agli elenchi degli allegati III e IV della parte II del D. Lgs 152/2006.

Luogo e data, …….

Timbro e firma dell'Asseveratore

_____

[1] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare **NON RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA** e della Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui alla parte II Allegato III e IV del D.lgs 152/2006 – Art. 12.4 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, comma 8.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 272 del 26/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2022 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI MISURA 4 -SOTTOMISURA 4.1 - TIPOLOGIE DI INTERVENTO 4.1.1 AZIONE B "SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE ZOOTECNICHE BUFALINE" E 4.1.5 "INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ABBATTIMENTO DEL CONTENUTO DI AZOTO E ALLA VALORIZZAZIONE AGRONOMICA DEI REFLUI ZOOTECNICI" - APPROVAZIONE BANDI ED ALLEGATI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2023) 1762 final del 09/03/2023, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2022 – ver 11.1;
d) con DGR n. 138 del 21/03/2023, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2022 - ver 11.1;
e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
i) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
j) con DRD n. 91 del 27/04/2017, n. 01 del 26/05/2017, n. 213 del 09/07/2018, n. 167 del 03/10/2019, n. 326 del 15/10/2021, n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2022;

VISTI

a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
b) il DRD n. 423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);
c) il DRD 346 del 07.09.2022 di approvazione del "Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione delle Misure" e del "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" (versione 1.0);

CONSIDERATO che

a) occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2022 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
b) il PSR Campania 2014/2022 prevede nell'ambito della Misura 4 sottomisura 4.1: *Sostegno a investimenti nelle aziende agricole,* **le tipologie di Intervento 4.1.1 B** *"Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline"* **e 4.1.5** "*Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici*"

ACQUISITI dalla competente UOD i bandi di attuazione delle predette Tipologie di Intervento 4.1.1 B e 4.1.5 ed i relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto necessario:

a) approvare il testo definitivo dei bandi di attuazione delle Tipologie di Intervento 4.1.1 B *"Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline"* e 4.1.5 "*Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici*" ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
b) fissare la dotazione finanziaria rispettivamente in:
   T.I. 4.1.1 B € 18.528.354,15
   T.I. 4.1.5 € 12.000.000,00
c) fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN, per le T.I. 4.1.1.B e 4.1.5, la data del 31 luglio 2023 ore 16:00;
d) prevedere la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
e) prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ fino a 10 giorni prima della scadenza all'indirizzo PEC indicato nel bando;

   PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori indicati nei bandi (UOD responsabili delle istruttorie);

PRESO ATTO che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse del piano finanziario del PSR 2014/2022 a valere su fondi FEASR;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di approvare i bandi di attuazione delle tipologie di intervento 4.1.1B *"Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline" e 4.1.5* "*Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici*" *e* relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2) di individuare la dotazione finanziaria rispettivamente in:
   T.I. 4.1.1 B € € 18.528.354,15
   T.I. 4.1.5 € 12.000.000,00
3) di fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN, per le T.I. 4.1.1.B e 4.1.5, la data del 31 luglio 2023 ore 16:00;
4) di prevedere l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;

5) di prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ fino a 10 giorni prima della scadenza, all'indirizzo PEC indicato nel bando;
6) di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato dei bandi di cui alle tipologie di intervento 4.1.1 B e 4.1.5 e relativi allegati;
7) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
8) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
9) di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
   a) all'Assessore all'Agricoltura;
   b) al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   c) agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
   d) allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
   e) alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;
   f) ad AGEA - Organismo Pagatore;
   g) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

BANDO

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)
Tipologia di intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole
Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline

INDICE

1 NORMATIVA ... 3
2 OBIETTIVI E FINALITÀ ... 3
3 AMBITO TERRITORIALE ... 3
4 DOTAZIONE FINANZIARIA ... 4
5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ... 4
6 BENEFICIARI ... 4
7 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE ... 4
7.1 Eleggibilità del richiedente ... 4
7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno ... 5
7.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente ... 6
8 SPESE AMMISSIBILI ... 7
9 DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO ... 10
10 Limitazioni specifiche ... 12
11 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO ... 14
12 CRITERI DI SELEZIONE ... 15
13 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO ... 20
13.1 Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità – par. 7.1 e 7.2 del presente bando ... 21
13.2 Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità' del richiedente – par. 7.3 del presente bando ... 21
13.3 Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa ... 21
13.4 Documentazione di progetto ... 23
13.5 Altre dichiarazioni ... 27
14 IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI ... 27
15 MODALITA' DI PRESENZAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO ... 28

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 30
16.1 Domanda di pagamento per anticipazioni 30
16.2 Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL) 31
16.3 Domanda di pagamento per saldo finale 33
17 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE 36
18 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 36
19 CONTROLLI 37
19.1 Domande di sostegno 37
19.2 Domande di pagamento 37
19.3 Visita in situ 38
20 REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 38
21 RIDUZIONI E SANZIONI 38
22 MODALITA' DI RICORSO 40
23 INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 40
24 RICHIESTA INFORMAZIONI 40
25 SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO 40
26 ALLEGATI 41

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 NORMATIVA

1.1 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale -– Art. 17 paragrafo 1 lettere a), b), c), d) Investimenti in immobilizzazioni materiali – Art 45 Investimenti – Art. 46 Investimenti per l'irrigazione;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 Art. 13 Investimenti;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante norme per l'applicazione del Reg (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014;
- Regolamento UE 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.12.2020;
- Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento UE 2019/2088;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
- Disposizioni Regionali Generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali.

2 OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento 4.1.1 - Azione B è destinata esclusivamente alle aziende zootecniche bufaline della Regione Campania e risponde all'esigenza di un'adeguata ristrutturazione e ammodernamento delle aziende, nonché di riorganizzazione dei processi produttivi.

Con l'attivazione dell'Azione B, in particolare, si intende promuovere e sostenere:

- l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, propensa alla innovazione, favorendo i processi di ricambio generazionale qualificato;
- la riduzione delle debolezze strutturali delle aziende bufaline, stimolando la competitività, lo sviluppo e la migliore organizzazione della filiera produttiva, la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende;
- la riduzione dell'impatto ambientale dell'allevamento bufalino;
- il miglioramento del benessere animale, della biosicurezza e della qualità delle produzioni.

La presente tipologia di intervento contribuisce direttamente al perseguimento della Priorità 2: "potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste", e della Focus Area 2A): "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".

3 AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a bando è pari ad **€ 18.528.354,15.**

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

In coerenza con le norme stabilite dagli art. n. 65 e 69 del Reg. (UE) n.1303/2013 e con l'art. 45, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente i seguenti interventi:

a. costruzione o miglioramento di beni immobili;

b. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e impianti;

c. programmi informatici, brevetti e licenze.

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di un piano di investimenti (costruzione o miglioramento di beni immobili, acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze) coerente con un progetto di sviluppo finalizzato al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.

6 BENEFICIARI

Agricoltori singoli e associati che conducono imprese zootecniche bufaline.

7 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati. Per tutto quanto non indicato nel presente bando, si rinvia alle disposizioni attuative generali -misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) approvate con DRD 239 del 30 maggio 2022, di seguito indicate "disposizioni generali".

7.1 Eleggibilità del richiedente

- aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato;
- essere iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA competente. Nel caso di impresa individuale/società semplice, essere iscritto nella sezione speciale "imprenditore agricolo/coltivatore diretto". Nel caso di società di capitali, essere iscritto sia nella sezione ordinaria, sia nella sezione speciale agricola o, in alternativa, avere la certificazione di cui al d.lgs. 99/2004 e ss.mm.ii. (IAP). Tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, devono avere il codice ATECO 01;
- dimensione economica dell'impresa, espressa in termini di Produzione Standard, almeno pari a 12.000 euro per le aziende ricadenti nelle macroaree C e D ed a 15.000 euro per quelle ricadenti nelle macroaree A e B.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno

- il piano di sviluppo aziendale deve essere realizzato esclusivamente sulle superfici aziendali ricadenti nel territorio della Regione Campania;
- gli investimenti devono essere realizzati su immobili che siano nella disponibilità del richiedente (proprietà, diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie, sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità dell'immobile deve risultare per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e dimostrata da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato);
- il progetto deve riguardare la fase di produzione e/o lavorazione e/o trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del TFUE ed esclusivamente nell'ambito della filiera bufalina;
- gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili a condizione:
  - che le materie prime agricole oggetto di trasformazione e commercializzazione siano prevalentemente (più del 50%) di origine aziendale;
  - che i prodotti devono appartenere, sia in entrata che in uscita, all'Allegato I del TFUE;
- il punteggio totale ed il punteggio di merito del progetto devono risultare almeno pari ai valori minimi indicati al paragrafo Criteri di selezione;
- la spesa ammessa, prevista per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale, dovrà risultare pari ad almeno:
  - euro 15.000,00 per le aziende la cui superficie aziendale ricade prevalentemente nelle macroaree C e D;
  - euro 25.000,00 per quelle la cui superficie aziendale ricade prevalentemente nelle macroaree A e B;
- l'importo massimo di spesa ammissibile per progetto deve essere giustificato da una specifica analisi economica dalla quale risulti la sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento.
- l'investimento è sostenibile, ovvero ammissibile, se il **FCFE** (Flusso di cassa della gestione complessiva, risultante dal Business Plan), nell'anno a regime, è almeno pari alle quote di ammortamento aziendali, più gli eventuali accantonamenti annuali per TFR, più un surplus finanziario pari al 20% della somma tra le quote di ammortamento e TFR, ovvero FCFE>=1,2*(Qamm+TFR). La disponibilità della manodopera aziendale deve essere dimostrata con l'iscrizione in qualità di coltivatore diretto, coadiuvante, ovvero posizione INPS;
- le quote di ammortamento vanno calcolate sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministero delle Finanze 31.12.1988 (pubblicato su GURI n. 27 del 2 febbraio 1989).;
- il calcolo della Produzione Standard (di seguito indicata PS) di riferimento attiene al valore medio dell'ultimo triennio considerando le tre annate concluse (dal 1° gennaio al 31 dicembre) precedenti all'anno in cui viene presentata la domanda di sostegno. Il dato, riportato nei fascicoli aziendali validati, preso a riferimento per il calcolo della PS, è l'ultimo validato per ogni anno di riferimento. Per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente bando le annualità sono 2022, 2021, 2020. Il calcolo della PS deve essere effettuato secondo la metodologia e i codici disponibili al link:

http://rica.crea.gov.it/classce_lite/

Per le aziende che sono state oggetto di abbattimenti totali o parziali, per la determinazione della PS verrà presa a riferimento la consistenza dei tre anni ante-abbattimento;

- non sono ammissibili investimenti collettivi per le fasi di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole.

7.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente

Tali condizioni sono verificate sulla base degli atti di autocertificazione art. 46 del DPR 445/2000 allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati:

- non essere oggetto di procedure concorsuali, ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato)

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni / riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, che dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo determinerà l'esclusione dal finanziamento.
Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni generali, a cui questo bando rinvia.

8 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo solo gli **investimenti** previsti dal Piano di Sviluppo Aziendale, redatto nella forma di Business Plan - attraverso l'utilizzo dell'applicativo "Business Plan On Line - PSR" (BPOL-PSR), realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale ed accessibile dal portale SIAN - coerenti con l'obiettivo di sviluppo prefissato. Essi devono riguardare esclusivamente le attività di produzione, prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione, specifiche **per la filiera bufalina,** in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 2 dell'art. 45 del Reg. (UE) n.1305/2013.
Le aziende sono tenute, nella loro proposta progettuale, al raggiungimento delle condizioni di Biosicurezza "paragrafo § C. 3- Requisiti di biosicurezza" e all' "Allegato B" del Programma Obbligatorio approvato con la DGRC 104/22, come da nota prot. 0104349 del 27/02/2023 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria. Il rispetto dei "Parametri aziendali strutturali e misure biosicurezza" di cui all'allegato B della DGRC 104/22 è verificato preventivamente tramite la checklist allegata al presente bando e sottoscritta dal tecnico abilitato, e soggetta ai controlli degli Enti competenti.

Di seguito si riporta l'elenco degli investimenti ammissibili:

1. Miglioramenti fondiari per:
   - la realizzazione di elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali (drenaggi esclusi);
   - la sistemazione dei terreni aziendali allo scopo di evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo (sono esclusi i drenaggi);
2. Costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi, con esclusione di quelli per uso abitativo;
   - costruzione e/o ristrutturazione di stalla, sala mungitura e paddock;
   - costruzione e/o ristrutturazione di fienili e depositi;
3. Realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda), spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e altri investimenti non declarati alle voci precedenti;
4. Interventi sulle strutture di allevamento che contribuiscono al miglioramento del microclima, alla biosicurezza, alla razionale gestione dei reflui, alla riduzione di emissioni in atmosfera, attraverso la realizzazione, l'adeguamento, l'installazione di:
   - finestre, inserimento di cupolini e sfiatatoi sui tetti;
   - isolamento delle tettoie;
   - aeratori, insufflatori ed estrattori di aria, nebulizzatori;
   - meccanismi di apertura e/o copertura paddock e silos;
   - pavimentazione grigliata, anche rivestita in gomma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- recinzioni perimetrali atte anche ad evitare l'ingresso di cani o animali selvatici, con annessi passaggi carrabili (escluse quelle in muratura);
- apprestamenti per la difesa attiva da uccelli, insetti e roditori;
- vasche per il bagno podale;
- piano di pareggiamento delle unghie;
- idonea segnaletica;
- aree di sosta destinate ai mezzi del personale aziendale, dei visitatori e dei fornitori;
- strutture per la disinfezione degli automezzi prima dell'accesso in azienda e in uscita;
- area destinata all'infermeria;
- spogliatoi per il personale per il cambio degli indumenti, al fine di consentire l'utilizzo di abiti di uso esclusivo all'interno dell'azienda;
- strutture per la quarantena di capi di nuova introduzione o di reintroduzione in azienda, per la verifica sanitaria preventiva, prima del contatto con gli animali già presenti in azienda ovvero per l'isolamento di animali risultati infetti in attesa dell'invio al macello;
- sale parto o box parto individuali, idonei alla completa ed efficace pulizia e disinfezione;
- vitellaie idonee al soddisfacimento delle esigenze di specie;
- aree per il carico degli animali morti in azienda, ubicate in posizioni tali da evitare l'ingresso dei mezzi di trasporto specifici nelle zone di allevamento;
- strutture per lo stoccaggio degli alimenti destinati agli animali allevati, atti ad evitare la contaminazione degli alimenti stessi con microrganismi patogeni, anche a causa di vettori quali ad esempio ratti o uccelli selvatici;
- costruzione/ristrutturazione di strutture per il recupero e il riutilizzo dell'acqua piovana nei cicli produttivi aziendali.

5. Acquisto di macchinari, attrezzature ed impianti che contribuiscono alla biosicurezza, alla razionale gestione dei reflui, alla riduzione di emissioni in atmosfera:

- contenitori di stoccaggio per effluenti liquidi/non palabili e per effluenti palabili, esterni ai ricoveri, dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni;
- impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla;
- impianti e attrezzature per l'incremento della frequenza di rinnovo lettiera e/o di rimozione mediante raschiatori meccanici;
- separatori solido/liquido;
- impianti e attrezzature per la distribuzione sotto superficiale dei liquami;
- impianti di disinfezione in entrata ed in uscita;
- impianti di lavaggio e sanificazione dedicati ai mezzi aziendali, con relativa vasca di raccolta dei liquidi di lavaggio;
- impianti per il miglioramento della climatizzazione;
- impianti per il riscaldamento dell'acqua presente nelle vasche di abbeveramento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati per la prima lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: il prodotto in uscita deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE;
7. Acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature per le attività di produzione, prima lavorazione, trasformazione, commercializzazione. Il prodotto in uscita deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE;
8. Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali (massimo 1MW). Gli impianti devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia. In tutti i casi gli impianti di produzione di energia:
   - non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a questo dedicate;
   - non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente in materia di rifiuti;
   - non devono comportare occupazione di suolo agricolo;
   - non devono utilizzare biomassa proveniente da effluenti zootecnici;

   il 100% dell'energia elettrica prodotta deve essere reimpiegata in azienda.

   Gli investimenti in impianti il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa sono ammissibili al finanziamento a condizione che sia recuperata una percentuale minima pari al 50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto, in conformità a quanto disposto all'art.13 comma 1 lett. d) del Reg. (UE) n.807/2014.
9. Realizzazione/ristrutturazione di locali destinati alla vendita diretta delle produzioni aziendali e relative attrezzature;
10. Spese per il vano di carico isotermico o refrigerato connesso alle attività produttive dell'azienda, serbatoi per la raccolta e il trasporto di reflui zootecnici.
11. Spese generali direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. La percentuale di contributo per le spese generali non è calcolata sul costo degli investimenti immateriali di cui alla voce di spesa che segue;
12. Investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze non integrati nel funzionamento degli impianti, delle macchine e delle attrezzature.

È possibile consultare la tabella di raccordo fra le spese ammissibili e gli investimenti oggetto di premialità ai sensi del criterio 2.1 sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

Quale condizione di ammissibilità, gli investimenti in nuovi fabbricati e/o nuovi impianti tecnologici, devono prevedere che, la maggiore esigenza energetica, derivante dalla realizzazione del progetto di investimento, sia autoprodotta dal richiedente. A tal fine, l'azienda deve realizzare un adeguato impianto atto a soddisfare il fabbisogno energetico aggiuntivo, ricorrendo a fonti di energia rinnovabile, che deve rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia.

Tale condizione potrà essere soddisfatta anche ricorrendo ad impianti per la cui realizzazione non è richiesto alcun finanziamento. In tal caso, la concessione degli aiuti richiesti sarà subordinata alla preliminare

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrizione di atto di impegno, da allegare alla domanda di sostegno, a realizzare il necessario impianto ricorrendo a fonti di energia rinnovabili. La realizzazione/funzionamento dell'impianto sarà verificata in sede di accertamento finale per la liquidazione del saldo dell'aiuto concesso.

Eventuale deroga all'obbligo di realizzazione dell'impianto per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aggiuntivo è applicabile solo nel caso in cui l'azienda già disponga di impianti la cui capacità superi l'esigenza energetica ante investimento e sia tale da coprire il fabbisogno post - investimento.

La relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno dovrà riportare un quadro sinottico della produzione e dei consumi energetici ante e post investimento.

Non sono ammissibili le spese per:

- acquisto di materiale e attrezzature usati;
- interventi di sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- acquisto di terreni e immobili;
- investimenti iniziati in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno;
- acquisto di animali;
- investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- l'acquisto di beni di consumo;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- immobili ad uso abitativo;
- l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora, di cui al paragrafo 3, art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013;
- la realizzazione di opere di drenaggio;
- mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica diversi dalle macchine agricole, di cui all'art. 57 del codice della strada

Non sono ammissibili le spese sostenute da soggetti differenti dal diretto beneficiario, come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito).

Ai sensi dell'art. 69 par. 3 punto c) del Reg UE 1303/2013 l'IVA non è ammissibile.

9 DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO

a. per l'acquisto di trattori o mietitrebbie

I costi saranno determinati attraverso l'applicazione della "Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i trattori e le mietitrebbie - Sottomisura 4.1 - aggiornamento dei valori OSC - marzo 2022" dell'ISMEA, che costituiranno la spesa in base alla quale verrà determinato il contributo ammissibile al finanziamento. Il ricorso alle OSC non richiede la presentazione di alcun preventivo.

Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Il documento di riferimento e l'applicativo, sono direttamente caricati nel Bpol.

b. per gli acquisti di macchine ed attrezzature comprese nel prezzario dei costi di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le macchine ed attrezzature comprese nel prezzario dei costi di riferimento della Regione Campania, escluso trattori e mietitrebbie per le quali si applica la metodologia di cui al punto a, il richiedente deve presentare con la domanda di sostegno n.1 preventivo. I costi unitari massimi di riferimento costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato il contributo ammissibile al finanziamento.
Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.
Il documento di riferimento e l'applicativo sono disponibili sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link:
http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

c. per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni

Per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni è richiesta la presentazione di n. 3 preventivi, secondo le condizioni previste dalle Disposizioni Generali. Le richieste di preventivi devono essere formulate sulla base di un computo metrico redatto dal tecnico progettista. Le voci da utilizzare nel computo metrico sono quelle indicate nel "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente al momento della presentazione dell'istanza. Per le voci di spesa non previste in tale documento, andrà utilizzato il "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario".
Per le opere non indicate nei suddetti prezzari di riferimento, dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP), attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l'importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 20% dell'importo totale dei lavori.

d. per tutti gli altri investimenti e le forniture non compresi nei punti precedenti

Per la verifica della ragionevolezza dei costi relativi agli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che rientrano nelle forniture, e per le opere prefabbricate non presenti nei prezzari di riferimento è richiesta la presentazione di n. 3 tre preventivi dettagliati.
I preventivi di cui alle voci di spesa alle lettere b., c. e d. dovranno essere prodotti utilizzando la procedura "Gestione Preventivi", disponibile sul portale SIAN, di seguito i link per le istruzioni:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

Nel caso in cui l'importo della spesa per le opere edili e la relativa aliquota di sostegno riconosciuta superino le condizioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, i beneficiari privati sono obbligati al rispetto delle regole di evidenza pubblica previste dallo stesso. A seguito dell'espletamento delle procedure, di cui D. Lgs. 50/2016, l'importo della spesa riconosciuta sarà rideterminato sulla base degli esiti di gara.

e. spese generali

Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento, come previsto al capitolo 8.1 del PSR Campania 2014/2020 e dalle disposizioni generali:

- per la costruzione o il miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a:
  - un massimo del 10% per un importo inferiore o pari a 500.000,00 euro;
  - un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00 di euro;
  - un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 di euro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a un massimo del 5%.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, come onorari di agronomi, architetti, ingegneri, consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali suddetti, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni generali. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Le spese tecniche (spese relative ai professionisti incaricati) sono determinate ricorrendo alla "Metodologia per l'individuazione dei costi semplificati (UCS) per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 dei PSR" – aggiornamento 2021 dell'ISMEA e pertanto non è necessaria la presentazione del preventivo.

Il documento di riferimento e l'applicativo di calcolo sono disponibili sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania al link:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

10 Limitazioni specifiche

1. non avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento) a valere sul PSR Campania 2007-2013 – misure 121 o cluster 112-121 sulle Tipologie 4.1.1/4.1.2/progetto integrato giovani del PSR Campania 2014-2020. Ai fini della verifica di eventuale doppio finanziamento fra le tipologie d'intervento 4.1.1 a) e 4.1.1 b), il richiedente deve dichiarare che è in previsione l'attuazione del piano di sviluppo aziendale anche a valere sulla T.I. 4.1.1 a);
2. il Reddito Operativo dell'impresa a regime deve essere superiore a quello ante investimento e comunque superiore a zero;
3. per le aziende con superfici e/o allevamenti ricadenti anche in altre regioni, verranno considerate le sole superfici e/o allevamenti campani. Solo tali superfici e/o allevamenti saranno prese a riferimento per:
    a. la determinazione del Prodotto Standard aziendale;
    b. la parametrizzazione degli investimenti;
    c. la coerenza degli investimenti proposti e la loro localizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. gli investimenti, ed in particolare gli immobili, devono risultare coerenti con le produzioni aziendali e chiaramente riferiti alle attività agricole, anche per quanto rapportabile alla loro tipologia costruttiva. Particolare attenzione in tal senso deve essere posta nella scelta delle finiture (pavimentazioni, impianti elettrici, porte, finestre ed accessori dei bagni), che deve rientrare nelle caratteristiche ordinarie per la destinazione ad opifici;
5. sono ammissibili le costruzioni e/o ristrutturazioni di fabbricati da destinare esclusivamente ed interamente al perseguimento delle finalità previste dal presente bando.;
6. i fabbricati agricoli interessati dai finanziamenti devono ricadere totalmente all'interno della azienda agricola (su particelle inserite nel fascicolo aziendale) ed essere chiaramente connessi alle attività produttive aziendali, anche per quanto riguarda la loro ubicazione.;
7. i locali per la vendita diretta delle produzioni aziendali, da realizzare ex novo, non possono prevedere superfici complessive superiori a 35 mq. Nel caso in cui il punto vendita preveda anche un'area degustazione la superficie complessiva dei locali può arrivare fino a 45 mq. Qualora l'investimento è da realizzarsi in locali già esistenti le superfici prima indicate possono aumentare di un ulteriore 30%.;
8. le macchine aziendali devono essere tutte indicate nel fascicolo aziendale e per esse deve, fra l'altro, essere registrato l'anno di acquisto e la potenza. In assenza di un parco macchine adeguato alle esigenze aziendali, il richiedente deve dimostrare come vengono effettuate le lavorazioni nel periodo ante investimento e presentare, a collaudo, i relativi documenti fiscali giustificativi dell'attività da contoterzismo.
   Il progetto di sviluppo aziendale deve, in caso di integrazione del parco macchine esistente, tener conto di quelle già in uso, porre in risalto le nuove esigenze e, per ciascuna macchina, illustrare le caratteristiche che ne hanno determinato la scelta. La potenza delle trattrici e delle macchine agricole deve essere commisurata alle reali e sole esigenze aziendali; la quota già soddisfatta con la dotazione aziendale deve essere tenuta in conto per valutare l'esigenza di acquistare nuovi mezzi.
   Il calcolo della potenza massima ammissibile al finanziamento sarà proporzionato alla superficie aziendale (SAU) ed alla consistenza zootecnica (UBA)[1].

a. per le aziende con SAU inferiore o uguale a 10 ettari, la potenza massima totale delle macchine agricole motorizzate è fissata forfetariamente in 100 kW.
   per le aziende con dimensioni maggiori di 10 ettari, il parametro suddetto è incrementato in modo differenziale secondo gli scaglioni previsti alla tabella 1:

Tabella 1 scaglioni per il riconoscimento della potenza massima totale ammissibile valutata sull'ampiezza aziendale espressa in Ha (parametro kW/ha)	
superficie (SAU) aziendale	**kW/ha**
> 10 ≤ 20 ettari	8
> 20 ≤ 50 ettari	4
> 50 ≤ 100 ettari	2

oltre i 100 ettari non si riconoscono potenze aggiuntive

[1] Il numero di capi presenti in azienda può essere certificato preventivamente dall'ASL competente come previsto nella nota prot. 0104349 del 27/02/2023 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. alla potenza massima calcolata in base alla superficie aziendale, si aggiunge la potenza relativa alla consistenza zootecnica bufalina, calcolata secondo gli scaglioni previsti alla tabella 2:

Tabella 2 scaglioni per il riconoscimento della potenza massima totale ammissibile valutata sull'ampiezza aziendale espressa in UBA (parametro kW/UBA)	
consistenza (UBA)	**kW/UBA**
≤ 100 UBA	1
> 100 ≤ 200 UBA	0,7
> 200 ≤ 300 UBA	0,4
> 300 ≤ 500 UBA	0,2

oltre le 500 UBA non si riconoscono potenze aggiuntive

9. La mietitrebbiatrice è ammissibile a finanziamento solo per aziende con almeno 150 ettari di superficie destinata a cereali (esclusi i cereali da foraggio) e non rientra nel calcolo della potenza massima aziendale.

   Per il calcolo della potenza massima ammissibile la metodologia di calcolo e il relativo applicativo sono direttamente caricati nel Bpol.

   Non sono ammissibili a finanziamento gli acquisti di sostituzione di macchine semoventi ed attrezzature analoghe a quelle già in dotazione dell'azienda ed ancora in ammortamento.

   Tale condizione deve essere verificata per tutte le macchine semoventi e le attrezzature cedute dal beneficiario in un arco temporale che va dal 1° gennaio dell'anno precedente fino alla data di presentazione della domanda (ad es. domanda presentata in data 10/04/2022, il periodo di riferimento è 01/01/2021-10/04/2022).
10. Nei casi di rinnovo del parco macchine, fermo restando le condizioni di cui al paragrafo "importi ed aliquote di sostegno", se con le nuove macchine si supera la potenza massima ammissibile per quella dimensione aziendale, è, comunque, consentito mantenere le macchine presenti ante investimento fino al momento del collaudo.
11. Le attrezzature informatiche previste devono risultare commisurate alle effettive esigenze aziendali.
12. Per l'adesione a sistemi di e-commerce (compresa la specifica attrezzatura informatica) è ritenuta ammissibile la spesa massima di 1.500 euro.

Fermo restando il divieto del doppio finanziamento, il sostegno è subordinato alla verifica del limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni, anche fiscali, in base all'intensità di aiuto prevista dall'Allegato II del Reg. Ue 1305/2013, così come modificato dal Reg. Ue 2220 del 2020.

11 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile all'azienda, per la Tipologia di intervento 4.1.1, per tutto il periodo di programmazione 2014/2022, è limitato a 1.500.000,00 di euro. La spesa emergente dal progetto d'investimento presentato non può superare il limite posto dall'aliquota di sostegno applicabile per le caratteristiche del richiedente.

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'aliquota è maggiorata del 10% se il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società[2]), alla data di rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN, ha un'età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e si è insediato nell'impresa agricola in qualità di capo azienda nei 5 anni precedenti, conformemente all'art. 2 par.1 lett. n) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

12 CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

1) tipologia del richiedente
2) caratteristiche tecniche del progetto
3) dimensione economica dell'azienda
4) caratteristiche economiche del progetto
5) qualità delle produzioni

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge almeno il punteggio totale minimo di 40, di cui almeno 24 punti per la valutazione del progetto (principi 2, 4, 5).

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione nell'eventualità di riconfermata parità:

- richiesta di aiuto prodotta da impresa che non sia stata beneficiaria nella programmazione 2014/2020 a valere sulle tipologie di intervento 4.1.1 o 4.1.2 e Progetto Integrato Giovani;
- progetti con un valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

[2] Nel caso di società di persone, per poter richiedere la maggiorazione del 10%, il legale rappresentante deve possedere la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario/statuto/atto costitutivo, in modo tale che le sue decisioni non possano essere inficiate dagli ulteriori soci.
Nel caso di società di capitali, il giovane insediato, ossia il rappresentante legale, deve esercitare il controllo efficace e a lungo termine sul soggetto giuridico in termini di decisioni connesse alla gestione, ai benefici e ai rischi finanziari. Tale controllo può essere garantito dimostrando di detenere la maggioranza delle quote sociali (superiore al 50%) e rivestendo il ruolo di amministratore/legale rappresentante, oppure con la previsione nell'atto costitutivo della società, secondo quanto disciplinato dal codice civile per le diverse forme di società di capitale, che al giovane agricoltore siano concessi particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società e la distribuzione degli utili e che lo stesso risulti, sulla base di tali diritti, amministratore/legale rappresentante dotato di tutti i poteri ordinari e straordinari di gestione della società senza che altri soci possano intervenire nella gestione per tutto il periodo dell'impegno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 1: Tipologia del richiedente (max 17 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Criterio 1.1 - Imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento;[3]	Per l'attribuzione del punteggio dovrà essere soddisfatta la seguente condizione: alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), non deve essersi insediato da più di 5 anni e deve avere adeguate qualifiche e competenze professionali [4]	10
Criterio 1.2 - titolo di studio e formazione[5]	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente[6]	5
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente [7]	4
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio quinquennale di scuola secondaria di secondo grado e attinente al settore agrario	3
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori	2
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	1
	Attestazione per n. 100 ore di formazione con profitto in materie agrarie, forestali e zootecniche	1
	nessun titolo da valutare	0
Criterio 1.3 – Adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità	Adesione, alla data del rilascio della domanda di sostegno, alla rete del lavoro agricolo di qualità del lavoro agricolo di cui alla legge n. 199 del 2016.	2

[3] Come declarato nel box "modalità di attribuzione" il riferimento del criterio è sempre il titolare dell'impresa, sia in caso di ditta individuale che di società.

[4] Le adeguate qualifiche e competenze professionali fanno riferimento a quanto disposto dall'allegato alla DGR 339/2008 "criteri per il riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale" ed espletamento delle relative attività di certificazione e controllo" comma 5a):
Il requisito del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali è accertato quando il soggetto richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- sia in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente ai sensi di legge; o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche) o diploma di Istituto tecnico agrario o professionale;
- abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;
- abbia frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore, previsto dalla Regione nell'ambito del PSR e del POR;
- abbia sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione Provinciale, istituita ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 109/2 del 29 luglio 1988.

[5] I criteri 1.1 e 1.2 sono cumulabili. Il criterio 1.2 è attribuito indipendentemente dall'età del richiedente e può essere riferito ad un solo titolo di studio.

[6] Laurea magistrale o a Ciclo unico appartenete alle classi LM-69 (scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM 73 (scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-42 (medicina veterinaria), LM-07 (biotecnologie agrarie)

[7] Lauree appartenenti alle classi L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) L-26 (scienze e tecnologie alimentari) L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche tecniche del progetto (max 48 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Criterio 2.1 – investimenti Favorire lo sviluppo delle filiere e la realizzazione di progetti compatibili con le caratteristiche produttive dell'azienda	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare. La spesa per il singolo investimento può essere associata ad un solo codice investimento. Ai fini della assegnazione del punteggio si valutano tutti gli investimenti con il grado di priorità definito dall'abbinamento investimento – settore produttivo. Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'investimento specifico sulla spesa ammissibile totale secondo lo schema riportato alla tabella 3	Media ponderata con un max di 43
Criterio 2.2 – caratteristiche strutturali Favorire la riduzione del carico di bestiame sul territorio	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche strutturali dell'azienda e dell'investimento che si intende realizzare. Il criterio UBA/ha (superfici foraggere e cerealicole destinate all'allevamento), definito in fase progettuale, è verificato alla data di presentazione della domanda di saldo (la verifica verrà effettuata sul fascicolo aziendale)	
	inferiore o uguale a 1,5	5
	maggiore di 1,5 inferiore o uguale 2,5	4
	maggiore di 2,5 inferiore o uguale 3	3
	maggiore di 3	0

Tabella 3 - tabella di attribuzione del valore strategico assegnato ad ogni tipo di investimento previsto per la Tipologia d'intervento 4.1.1 b		
codice investimento	**INVESTIMENTI**	**Indice di priorità**
4110001001	miglioramenti fondiari per la realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali; i drenaggi sono esclusi	30
4110001002	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati per trasformazione e commercializzazione, lavorazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: 1 - il prodotto in uscita (output) deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE 2 - la spesa ammessa relativa alle specifiche macchine, attrezzature e impianti deve essere ≥ 25% della spesa ammessa per questo investimento 3 - la materia prima (latte/carne) deve provenire per più del 50% dall'allevamento	43
4110001003	Costruzione ex novo di fabbricati per trasformazione e commercializzazione, lavorazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: 1 - il prodotto in uscita (output) deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE 2 - la spesa ammessa relativa alle specifiche macchine, attrezzature e impianti deve essere ≥ 25% della spesa ammessa per questo investimento 3 - la materia prima (latte/carne) deve provenire per più del 50% dall'allevamento	35
4110001004	Ristrutturazione/ammodernamento di stalla, sala mungitura, paddock	35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 - tabella di attribuzione del valore strategico assegnato ad ogni tipo di investimento previsto per la Tipologia d'intervento 4.1.1 b		
codice investimento	**INVESTIMENTI**	**Indice di priorità**
4110001005	Costruzione ex novo di stalla, sala mungitura, paddock	30
4110001006	Ristrutturazione/ammodernamento di fienile e depositi	20
4110001007	Costruzione ex novo di fienile e depositi	15
4110001008	Realizzare interventi sulle strutture di allevamento o impianti e attrezzature per migliorare il microclima negli allevamenti, riduzione delle emissioni in atmosfera o finalizzati alla biosicurezza, compresi nell'elenco del bando	43
41100010009	Trattrici/macchine/attrezzature innovative incluse nell'elenco allegato al bando	35
41100010010	Realizzazione di strade poderali, spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e tutti gli altri investimenti non compresi nelle voci precedenti	0

Tabella 4 - *Tabella esplicativa delle priorità*	
PRIORITA'	**Indice di priorità**
Altamente strategica	**43**
Strategica	**35**
Alta	**30**
Media	**20**
Bassa	**15**
Nessuna	**0**

Ai fini della assegnazione del punteggio, saranno valutati tutti gli investimenti con il grado di priorità definito dall'abbinato investimento.
Il punteggio finale è dato dal rapporto fra:
(spesa ammissibile per singolo codice investimento **x** il relativo indice di priorità/spesa totale ammissibile (escluse le spese generali). Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.
La spesa per il singolo investimento può essere associata ad un unico codice di investimento.
Es: per un progetto con spesa totale 100 €, di cui 20 € per investimenti altamente strategici, 40 € per investimenti strategici, 10 € per investimenti con priorità alta, 10 € per investimenti con priorità media, 20 € per investimenti non prioritari, il calcolo del punteggio deriva dall'applicazione della seguente formula [(43*20)+(35*40)+(30*10)+(20*10)+(0*20)]/100= 27,60
Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.
Il Bpol include una sezione specifica per il calcolo in automatico del punteggio, una volta imputata la spesa per codice d'investimento, secondo l'algoritmo sopra indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Dimensione economica dell'azienda (max 10 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Favorire il consolidamento delle aziende produttive (con produzione standard compresa in range definiti) e ridurre il gap di competitività legato a debolezze strutturali	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti. Fermo restando il riferimento al fascicolo aziendale, per il calcolo dovranno essere utilizzati i valori medi dell'ultimo triennio[8]	
	Maggiore di 100.000 euro fino a 200.000 euro	10
	Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	8
	Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	6
	Oltre 200.000 euro	0

Principio di selezione n. 4: Caratteristiche economiche del progetto (max 10 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.	
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 30%	10
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 20 e < 30%	7
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥10 e < 20%	3
	Incremento della redditività aziendale < 10%	0

[8] Il calcolo della PS riguarda sia il piano colturale dell'azienda, sia il numero di capi riconosciuti in BDN. Il riferimento sarà l'ultima scheda di validazione delle tre annate agrarie concluse, precedenti all'anno in cui viene presentata la domanda di sostegno.

a. in caso di allevamenti che hanno subito l'abbattimento degli animali nell'ambito del Piano di Eradicazione della Brucellosi/tubercolosi Bufalina, si escluderà l'anno specifico in cui si è verificato l'evento e si includerà l'anno precedente;
b. se, per questioni temporali, stando ad inizio anno, non è stato ancora definito il piano di coltivazione, la scheda di validazione, da utilizzare come riferimento per la domanda, sarà l'ultima dell'anno precedente;
c. con riferimento a quanto previsto al paragrafo 7.2 per le superfici acquisite ex-novo; quindi, non presenti nel fascicolo aziendale degli anni precedenti, il riferimento sarà il dato dichiarato nell'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale; il citato dato dovrà essere comunque giustificato con i seguenti documenti probanti: fatture acquisto mezzi tecnici/servizi specifici e ove presenti fatture di vendita del prodotto;
d. chi vorrà esporre le coltivazioni in successione, dovrà darne prova attraverso la scheda di validazione o, in via del tutto eccezionale, attraverso specifici ed adeguati documenti probanti giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto);
e. in mancanza del triennio, verranno considerati i dati di PS disponibili a fascicolo, i capi riconosciuti in BDN ed i documenti contabili e fiscali probatori per le spese sostenute nell'attuazione del piano di coltivazione aziendale (materie prime e operazioni di coltivazione) dichiarato in fascicolo e le fatture di vendita dei prodotti;
f. in presenza del solo Macro uso nel fascicolo aziendale, considerata questa situazione del tutto eccezionale e non ricorrente, la coltura potrà essere considerata solo se verranno allegati alla domanda documenti probanti e giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 5 – Qualità delle produzioni (max 15 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Favorire e promuovere l'adesione ai sistemi di qualità delle produzioni di cui articolo 16, paragrafo 1, regolamento (UE) 1305/2013[9]	L'assegnazione del punteggio è data dalla presenza, alla data di rilascio della domanda di sostegno:	
	5.1 certificazione "Mozzarella di Bufala Campana DOP". Il punteggio spetta solo per la produzione aziendale di Mozzarella di Bufala Campana DOP e non per la produzione di latte di bufala, indipendentemente dalla sua destinazione. Trasformazione in azienda del 100% del latte prodotto in Mozzarella di Bufala Campana DOP	8
	5.2 l'azienda risulta immessa nel sistema dei controlli dell'Organismo di Controllo autorizzato, in qualità di produttore di latte, categoria allevatori	5
	5.3 certificato di conformità per produzioni zootecniche biologiche (sono escluse le certificazioni per prodotti in conversione)	7
	5.4 documento giustificativo di adesione dell'intera azienda ai sistemi di produzione zootecnica certificata biologica Reg. CE 834/07 e 889/08 s.m. e i.	4

La metodologia di calcolo dei punteggi e il relativo applicativo, inclusa scheda di autovalutazione sono caricati direttamente nel Bpol.

13 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata da tutta la documentazione di seguito indicata, esclusivamente in formato PDF.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, è possibile riconoscere errori palesi secondo quanto previsto dalle Disposizioni generali.

Il soccorso istruttorio di cui all'art.6 comma1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni generali in materia di errore palese.

Inoltre, le informazioni rilevabili dalla Banca Dati Nazionale (BDN) - Anagrafe Zootecnica, dal Fascicolo aziendale - Anagrafe Aziende Agricole e dal Registro delle Imprese della CCIAA costituiscono verifica dei dati aziendali. Il Fasciolo aziendale, sostenuto dalla scheda di validazione aggiornata, fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'art. 3 del DM 162 del 12.1.2015 che richiama l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5.

[9] Non sono cumulabili fra loro i punteggi di cui ai criteri 5.1, 5.2. Non sono cumulabili fra di loro i punteggi di cui ai criteri 5.3 o il 5.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.1 Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità – par. 7.1 e 7.2 del presente bando

1. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti fondiari; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti fondiari. Qualora la citata autorizzazione risulti già inserita nel contratto di affitto, in luogo della stessa, può essere allegato il contratto stesso.
2. copia dell'ordinanza emessa dall'Autorità competente nel caso in cui l'azienda abbia ottemperato alle disposizioni per l'abbattimento; per le e aziende bufaline interessata da abbattimenti parziali o totali, per capi infetti da brucellosi e/o tubercolosi, o comunque incluse nelle aree Aree Cluster di infezione per BRC e per TBC il numero di capi presenti in azienda può essere certificato preventivamente dall'ASL competente come previsto nella nota prot. 0104349 del 27/02/2023 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
3. output digitale del Prodotto Standard aziendale (produzioni vegetali e produzioni zootecniche) calcolato con l'applicativo Class CE Lite.
4. Per le Società che hanno un Consiglio di Amministrazione, copia conforme della deliberazione con la quale il C.d.A. espressamente:
   - approva il progetto;
   - approva la relativa previsione di spesa;
   - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
   - si accolla la quota di contributo a proprio carico;
   - nomina il responsabile tecnico.

13.2 Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità' del richiedente – par. 7.3 del presente bando

1. Dichiarazione sostitutiva della certificazione resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui di all'art. 7.3 del presente bando.
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa per le verifiche antimafia dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 per:
   - iscrizione alla Camera di Commercio;
   - indicazione familiari conviventi.

13.3 Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa

1. Per trattrici e mietitrebbie

le singole procedure di calcolo dei costi standard sono direttamente caricate nel BPOL.

2. Per macchine ed attrezzature (diverse dal punto precedente), comprese nel prezzario di riferimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione del preventivo;
- output del prezzario per la determinazione dei costi unitari massimi di riferimento gestiti secondo le procedure indicate ai seguenti link:

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

3. **Per le spese generali**

output della procedura di calcolo delle spese generali che determina le spese di progettazione secondo la metodologia ISMEA e tiene conto dei limiti imposti dalle Disposizioni regionali, applicativo e metodologia sono disponibili al seguente link:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

4. **Per tutte le altre categorie di spesa, acquisti di macchinari, attrezzature e impianti non previsti** nei costi standard di Ismea, non comprese nel prezzario di riferimento, nonché per le opere di miglioramento fondiario, costruzione e ristrutturazione:
output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione dei tre preventivi, gestito secondo le procedure indicate al seguenti link:
http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf
I preventivi per le opere di miglioramento fondiario, costruzione e/o ristrutturazione devono essere redatti sulla base di un computo metrico estimativo, distinto per categoria di opere, con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti e con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania alla data di presentazione della domanda di sostegno o, per le voci di spesa non previste in tale documento, nel Prezzario Regionale delle Opere di Miglioramento Fondiario.
I preventivi per i lavori devono essere riferiti unitariamente all'intero computo metrico oppure, nel caso di categorie di opere specializzate o comunque differenziate, a categorie direttamente individuabili nel computo metrico (cd. computo metrico per voce aggregata).
Per le opere non indicate nei prezzari di riferimento, analisi dei Nuovi Prezzi indicati nel computo metrico e relazione che ne giustifichi la determinazione, nel limite del 20% del totale.

5. **Relazione sui parametri tecnico-economici e di raffronto tra i preventivi,** in aggiunta ai tre preventivi richiesti al punto precedente, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:
   a. illustri, per ogni opera, fornitura o servizio oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;
   b. rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
   c. attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
   d. specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

6. **Relazione tecnica asseverata a firma del tecnico progettista (nel caso in cui non sia possibile reperire tre offerte comparabili), che illustri:** le caratteristiche essenziali e opzionali della fornitura, i motivi di unicità del preventivo proposto, la ragionevolezza della spesa, la sua congruità e attesti

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'avvenuta verifica, attraverso preliminari consultazioni di mercato, dell'impossibilità di ricorrere ad altri fornitori o a soluzioni alternative;

La ragionevolezza della spesa deve essere dimostrata nella domanda di sostegno. Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

13.4 Documentazione di progetto

1. Business plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan ON Line – PSR" realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN. Nell'ambito dell'applicativo Bpol, il tecnico dovrà compilare le maschere di interesse, allegare la relazione tecnico-economica, redatta utilizzando il format specifico scaricabile dall'area di assistenza del BPOL, confermare il Business Plan e scaricare il file finale in PDF contenente il codice univoco (CBP).

   Il Bpol deve contenere al suo interno il piano di sviluppo aziendale secondo il format predisposto da ISMEA. Gli investimenti previsti dal piano di sviluppo aziendale devono essere finalizzati al conseguimento di almeno uno degli obiettivi di seguito elencati:

   a) miglioramento della situazione reddituale;
   b) miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti;
   c) miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali, oltre le norme obbligatorie;
   d) adozione di processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale per quanto riferibile alla gestione del suolo, alla distribuzione di fertilizzanti e fitofarmaci, oppure in grado di salvaguardare le produzioni da fenomeni climatici avversi;
   e) introduzione di nuove tecnologie;
   f) riconversione e/o valorizzazione qualitativa delle produzioni agricole in funzione delle esigenze del mercato;
   g) diversificazione dell'attività aziendale (trasformazione, vendita diretta);
   h) risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili (limitatamente alle sole esigenze dei processi produttivi aziendali).

   Il Business Plan - PSR deve essere compilato in tutte le sue parti, in quanto elemento fondamentale per la valutazione tecnico-economica del progetto d'investimento.

2. La relazione, parte integrante e sostanziale del Business Plan - PSR, deve illustrare e dettagliare gli aspetti conoscitivi, strutturali, agronomici ed economici dell'impresa attraverso la redazione dei seguenti capitoli:

   1. L'impresa e i suoi protagonisti

   1.1 Il soggetto proponente

   1.2 Descrizione generale dell'azienda

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Descrizione dei fabbisogni di manodopera aziendale e disponibilità di coadiuvanti iscritti all'INPS
1.4 Descrizione dei processi produttivi aziendali, con riferimento ai fattori della produzione impiegati
2. Progetto di impresa
2.1 Descrizione del progetto
2.2 Descrizione degli investimenti/operazioni che si intendono realizzare
2.3. Piano finanziario
2.4 Cronoprogramma
3. I cambiamenti a seguito degli investimenti
3.1 Le variazioni sulle produzioni aziendali, sui fattori di produzione e sui mercati di sbocco
3.2. L'organizzazione del lavoro in azienda
4. I risultati attesi
4.1 Il miglioramento della performance e della sostenibilità dell'azienda
5. Giustificazione dettagliata delle eventuali anomalie sul Bpol
6. Giustificazione dettagliata dei punteggi autovalutati

3. scheda di autovalutazione da compilare su Bpol;
4. checklist attestante il rispetto dei "Parametri aziendali strutturali e misure biosicurezza" di cui all'allegato B della DGRC 104/22;
5. quadro di dettaglio degli investimenti e del contributo richiesto (quadro economico);
6. elaborati grafici e di calcolo per l'acquisizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria). Per gli immobili esistenti da ristrutturare, idonea documentazione fotografica (file JPG) e tutti gli elaborati, anche di calcolo, necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta;
7. nel caso in cui il richiedente presenti un progetto esecutivo, tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento;
8. nel caso in cui il richiedente presenti un progetto definitivo, perizia asseverata redatta da tecnico progettista abilitato che:
   - individui, sulla base di un progetto completo tutti gli elaborati tecnici, relazionali e di calcolo, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento e attesti la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda rispetto a quanto necessario per il rilascio dei suddetti titoli abilitativi, sia con riferimento alle opere edili, che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
   - attesti la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
9. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e 38 del DPR 445/2000, che:
   - attesta di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2016, con indicazioni degli estremi della stessa (Comune ufficio SUAP e data);

- attesta di aver provveduto alla comunicazione all'Autorità competente ai sensi della DGR 585/2020 relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, con indicazione degli estremi della stessa (ufficio e data).

  Per le aziende con animali non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;

I titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento, possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente, a mezzo PEC, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, pena l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento.

Tale termine è elevato a 150 giorni nel caso siano necessarie anche autorizzazioni in materia ambientale, come specificato al seguente punto 10.

10. Relativamente agli adempimenti previsti in materia ambientale come previsto dall'art. 45 del Reg Ue 1305/2013:

10.1 per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000: estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021) (all 14.1a). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il temine perentorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, pena l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento. Considerati quindi i termini procedurali è necessario che, qualora sia necessaria, la VInCa sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

10.2 per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, relazione asseverata del tecnico progettista (all. 14.1b) comprendente:

- la distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
- le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento;
- le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che il progetto non possa avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati; per interventi esterni ai siti Natura 2000 che possano avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati" si dovrà trasmettere la documentazione di cui al punto 10.1;

10.3 per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore (all 14.2a):

estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale (art. 27-bis del Dlgs 152/2006). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali, rilasciato dall'autorità competente entro il temine perentorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, pena l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento. Considerati quindi i termini procedurali di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 è necessario che, qualora sia necessaria, la VIA, la procedura di PAUR – VIA sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

10.4 per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, relazione asseverata del tecnico progettista nella quale se ne esplicitano le motivazioni con riferimento alle disposizioni vigenti (all 14.2b).

È dovuto il rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10, co. 3 del Dlgs 152/2006 in materia di integrazione VIA – VinCA.

Il progetto definitivo ammesso al finanziamento non può essere modificato se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi. Eventuali spese aggiuntive del progetto esecutivo, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dall'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto definitivo, a seguito di prescrizioni intervenute, determinerà la rideterminazione al ribasso della spesa ammessa e del relativo contributo.

Con riferimento ai titoli abilitativi e alle autorizzazioni ambientali da acquisire e trasmettere dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e nei termini sopra indicati, per adempiere alla tempistica del presente bando stabilita in relazione agli obiettivi fisici e finanziari fissati dal PSR Campania 2014/2020, i richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione delle richieste presso gli Enti competenti, per consentire a questi ultimi il rilascio della documentazione secondo i termini di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, eventuali ritardi nel rilascio dei titoli abilitativi comporteranno la decadenza dal finanziamento.

L'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.

La Graduatoria Definitiva Regionale è adottata all'esito dei riesami, anche in pendenza del termine per l'acquisizione dei titoli abilitativi; la finanziabilità delle domande è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi nei termini sopra indicati.

11. per le aziende con animali che smaltiscono gli effluenti attraverso conferimento del materiale a ditte a tanto autorizzate, copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate;
12. relazione energetica ex-ante ed ex-post dell'investimento.

13.5 Altre dichiarazioni

Il Richiedente deve rendere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000, con la quale attesta:

- non ha ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento) ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – misure 121 o cluster 112-121 ovvero delle Tipologie 4.1.1/4.1.2/progetto integrato giovani del PSR Campania 2014-2020;
- che è in previsione l'attuazione del piano di sviluppo aziendale anche a valere sulla tipologia di intervento 4.1.1 a);
- è informato che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) ed ha preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html
- è pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento, delle disposizioni attuative generali - misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) di cuoi al DRD 239 del 30 maggio 2022 e accetta gli obblighi da esse derivanti.

14 IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario, a pena revoca del finanziamento, dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali", vigenti al momento della pubblicazione del bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare, a pena revoca del finanziamento, i seguenti impegni e obblighi specifici:

- mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo

fonte: http://burc.regione.campania.it

- presentare prima della DICA e comunque entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento. Nel caso di investimenti soggetti alla normativa ambientale il termine perentorio per la presentazione dei titoli autorizzativi è fissato a 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. La mancata presentazione dei documenti di cui sopra determinerà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento;
- la presentazione dei titoli abilitativi deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 con la quale:
    - si attesta la modifica del progetto definitivo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;
    - si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentate alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo;
- mantenere per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo il codice Ateco 01;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale.

15 MODALITA' DI PRESENZAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.

Per la presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

e - previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda all'Ufficio allo STAFF 50.07.91, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP.

Le domande di sostegno devono essere complete della documentazione tecnica-amministrativa prevista dal presente bando. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.

L'indirizzo dell'Ufficio regionale destinatario delle domande di sostegno è

STAFF 50.07.91	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967602 **PEC**: staff.500791@pec.regione.campania.it

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno.

Soggetti Attuatori di riferimento sono:

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	

Lo scambio di tutte le altre informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

16 MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Per la presentazione delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

16.1 Domanda di pagamento per anticipazioni

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente) nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per "adeguata garanzia" si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

16.2 Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. La Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, devono essere accompagnate:

a. relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute firmata dal Direttore dei Lavori;
b. gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
c. la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
d. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
e. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
f. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
g. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola
h. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
i. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
j. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
k. computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Tale documentazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014/2020

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno.

Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, Tipologia d'intervento 4.1.1/b, e ai preventivi;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL., ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.
- Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato con l'anticipazione, non deve superare il 90% del contributo totale concesso.

16.3 Domanda di pagamento per saldo finale

Il pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso andrà richiesto ai Soggetti Attuatori.

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali.

La richiesta potrà ritenersi valida e istruitile se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie e la documentazione, in formato PDF, da allegare della domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) è la seguente:

a. relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati, firmata dal Direttore dei Lavori;
b. gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
c. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
d. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
e. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
f. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
g. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
h. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
j. computo/i metrico/i degli investimenti per i quali si chiede la liquidazione;
k. copia conforme certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
l. certificato di prestazione energetica per gli interventi che prevedono un efficientamento;
m. copia conforme autorizzazione sanitaria (ove previsto);
n. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
o. dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'imprese edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;
p. copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno);

fonte: http://burc.regione.campania.it

q. dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;
r. specifica dichiarazione, validata dal CAA, di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.).
s. Ove pertinente Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma 1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006).

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Generali. Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, la Misura ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati –
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.
- ogni fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da una apposita dichiarazione di quietanza liberatoria rilasciata dal venditore / creditore attestante anche il requisito di novità dei beni.

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

- allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli investimenti fino alla data indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga), in particolare:
- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

investimenti, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;

- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- siano state effettuate tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, e relative ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati per**:**

- **le macchine ed attrezzature:**
  al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.
- **gli impianti:**
  alla verifica della loro completezza, alla prova della loro effettiva operatività,
- **le opere:**
  alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro l'efficace ed immediato utilizzo.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. Se il lotto è funzionale e il progetto rispetta gli obiettivi originariamente prefissati, è possibile riconoscere ed ammettere le spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati ed applicando la rideterminazione dell'importo delle spese generali, commisurandole, nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione / rimodulazione / variante, alle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Inoltre, nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.). In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale sono concessi termini variabili in relazione alla loro tipologia, In particolare:

a) i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature devono essere completati entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione;
b) i progetti complessi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili dovranno essere completati entro 20 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione.

Nei casi in cui si sia proceduto all'affidamento con evidenza pubblica, i tempi suddetti decorrono dalla data che ha rideterminato il contributo concesso.

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato, unitamente alla nomina del Direttore dei Lavori, a mezzo PEC alla UOD attuatrice.

Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto di beni mobili;
- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- contratto di fornitura.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

18 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022, proroghe e varianti.

Per gli atti abilitativi non soggetti a preventiva autorizzazione o per i quali il parere dell'Ente competente viene formulato successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno, eventuali osservazioni e/o prescrizioni dovranno essere oggetto di specifica variante.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate dal DRD239/2022, rinunciare ai finanziamenti concessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

19 CONTROLLI

19.1 Domande di sostegno

Nella gestione delle Domande di Sostegno si prevedono le seguenti fasi istruttorie.

Verifica di ricevibilità

È la prima fase istruttoria delle domande di sostegno e riguarda la:

- presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN, secondo le modalità indicate dalle disposizioni generali);
- sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

Istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità)

Riguarda la verifica di completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda di sostegno finalizzata al:

- rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nei singoli bandi;
- ragionevolezza dei costi e della conformità di essi rispetto all'operazione che si vuole realizzare, sia tramite l'eventuale impiego di prezziari, sia attraverso la verifica dei preventivi per ciascun lavoro / fornitura / servizio da acquisire e delle motivazioni della scelta del preventivo selezionato
- veridicità delle dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni; false Dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio comporteranno la loro segnalazione all'Autorità giudiziaria e se del caso all'ordine o collegio di appartenenza per i professionisti e/o ad Agea per i CAA.

Valutazione

Con l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione sulla base della documentazione trasmessa con la domanda di sostegno ed a seguito delle verifiche presso le banche dati.

19.2 Domande di pagamento

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale è stata accolta la Domanda di Sostegno, compresa la verifica degli impegni, degli altri obblighi e di quelle condizioni di ammissibilità che sono soggette a possibili cambiamenti durante l'attuazione dell'operazione;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati (tranne se si applicano le ipotesi di costi semplificati di cui al paragrafo 9 del presente bando).

fonte: http://burc.regione.campania.it

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento a periodi di programmazione precedenti.
Inoltre, laddove pertinente comprende anche le verifiche della cumulabilità tra gli aiuti concessi da altre forme di sovvenzione a carattere fiscale. A tal fine il beneficiario allega alle Domande di Pagamento per SAL e Saldo apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio utile alla verifica del rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale, secondo il modello allegato ai bandi.
Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

19.3 Visita in situ

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse agli investimenti comprendono, inoltre, almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (c.d. *visita in situ)* per verificare la realizzazione dell'investimento stesso, da effettuarsi prima dell'erogazione del saldo. La visita sul luogo dell'operazione non è obbligatoria qualora l'operazione sia compresa nel campione selezionato per il controllo in loco (cfr., Par. 17.2), da svolgere a norma dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 – in tale caso, il controllo in loco include anche le verifiche che di norma vengono effettuate durante la visita sul luogo dell'operazione).

Per tutte le informazioni di dettaglio si rinvia alle disposizioni generali.

20 REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania.

21 RIDUZIONI E SANZIONI

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate secondo quanto previsto dal DRD 423 del 30.10.2018.
Le violazioni possono essere riscontrate:

a. per impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati all' articolo 3 del citato DRD 423/2018" sanzioni per inadempienze di obblighi generali del beneficiario"
b. per impegni ed obblighi specifici della presente tipologia d'intervento come di seguito elencati nel presente bando.

Il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto per "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" DRD 423/32018
Di seguito si riportano le sanzioni specifiche relative agli impegni ed obblighi per la presente tipologia d'intervento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) rispetto dei criteri di ammissibilità

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo	Fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
non beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento pubblico riguardante lo stesso intervento	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

b) mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione: Il beneficiario è obbligato, dal momento del pagamento del saldo e fino a 5 anni successivi alla liquidazione dello stesso al mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando. Qualora il punteggio complessivo dovesse risultare inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento, si procede alla revoca totale del sostegno	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) ulteriori impegni e obblighi specifici

Impegni ed altri obblighi specifici	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
non distogliere dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Il Reddito Operativo dell'impresa a regime deve essere superiore a quello ante investimento e comunque superiore a zero	ex post	Controllo ex post	Revoca	100
non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
mantenere il codice ATECO 01	Dalla domanda di saldo fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

22 MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

23 INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR

24 RICHIESTA INFORMAZIONI

Per informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica certificata uod.500724@pec.regione.campania.it.

25 SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO

Qualora per un mal funzionamento tecnico l'applicativo informatico impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN, o se sul fascicolo aziendale si rilevino dati discordanti fra superficie dichiarata e

fonte: http://burc.regione.campania.it

superficie aziendale riscontrata, i soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle domande possono segnalare l'anomalia all'indirizzo mail helpdesk@l3-sian.it del portale SIAN, ai fini dell'apertura del ticket. Tale segnalazione, con l'evidenza dell'anomalia riscontrata, va effettuata non oltre il termine ultimo per il rilascio delle domande stabilito dal bando. A seguito della segnalazione per l'apertura del ticket, i soggetti abilitati devono inviare entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza prevista dal bando, una PEC al seguente indirizzo: dg.500700@pec.regione.campania.it avente nell'oggetto la dicitura "Segnalazione anomalia presentazione domanda di sostegno – Tipologia d'intervento _____" e, in allegato, la scheda "Segnalazione anomalia SIAN" (disponibile al seguente link) debitamente compilata in ogni sua parte e le schermate del sistema che evidenziano l'anomalia bloccante. L'Autorità di Gestione, dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle Domande di Sostegno, provvederà, di concerto con AgEA, a verificare l'imputabilità delle segnalazioni ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati il completamento / rilascio informatico della Domanda di Sostegno anche successivamente alla data di scadenza prevista dal bando. Ai fini della suddetta verifica, per il perfezionamento delle domande non saranno presi in esame i soggetti richiedenti che, oltre a non aver rispettato i termini indicati:

• non abbiano aperto un ticket di segnalazione all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it;

• non abbiano inviato una PEC all'indirizzo dg.500700@pec.regione.campania.it;

• abbiano inviato una PEC priva della scheda "Segnalazione anomalia SIAN" e/o incompleta di uno o più elementi utili all'identificazione della domanda.

Le segnalazioni pervenute saranno riscontrate di concerto con l'Organismo Pagatore (con riferimento al ticket aperto all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it) per verificare che la segnalazione sia dovuta ad un effettivo malfunzionamento del sistema e non ad un non corretto utilizzo della piattaforma. L'Autorità di Gestione non prenderà altresì in considerazione le segnalazioni di anomalie SIAN laddove il beneficiario non abbia svolto in tempo utile tutte le azioni propedeutiche al rilascio della Domanda di Sostegno previste dalle presenti disposizioni generali.

26 ALLEGATI

Allegato 1 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 445/2000:

- Affidabilità del richiedente
- Procedure concorsuali
- Titolo di studio

Allegato 2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 445/2000 per la verifica antimafia

- 2a) familiari conviventi
- 2b) ditte individuali e società
- 2c) schema per le verifiche di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011

Allegato 3 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000:

- di non aver ottenuto agevolazioni pubbliche per gli investimenti inseriti nella domanda di sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver ancora in corso progetti cofinanziati dalla programmazione comunitaria 2007/2013 e 2014/2020
- di essere pienamente a conoscenza e di accettare le condizioni previste dal bando 4.1.1b e dalle disposizioni generali
- di prevedere l'attuazione del Piano di sviluppo aziendale solo con la tipologia d'intervento 4.1.1 b
- di essere consapevole che prima dell'emissione del provvedimento di concessione sarà sottoposto alla verifica di regolarità del DURC
- di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004
- di aver provveduto alla comunicazione all'Autorità competente ai sensi della DGR 585/2020
- di rispettare le norme previste dal D. Lgs. 152/2006 -Norme in materia ambientale, art. 190 "Registro di carico e scarico"

Di impegnarsi

- a mantenere il possesso dei beni fino alla scadenza del periodo d'impegno
- a soddisfare il fabbisogno energetico aggiuntivo a seguito dell'investimento con sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Allegato 4 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito al rispetto dei limiti di cumulabilità

Allegato 5 modello di autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della L 203/82 alla realizzazione dell'investimento e all'esecuzione dei miglioramenti/addizioni/trasformazioni

- 5a) sottoscritta dal proprietario in casi di affitto
- 5b) sottoscritta dai restanti comproprietari in caso di proprietà indivisa o di obbligo di firma congiunta

Allegato 6 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito all'identicità del progetto

Allegato 7 Attestazione dell'avvio dell'intervento

Allegato 8 Attestazione di fine intervento

Allegato 9 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito al rispetto del principio di tracciabilità dei flussi finanziari

Allegato 10 Modello di segnalazione delle anomalie SIAN

Allegato 11 Tabella "cespiti fase produzione agricole" per il calcolo delle quote di ammortamento

Allegato 12 Tabella "cespiti fase trasformazione" per il calcolo quote di ammortamento

Allegato 13 elenco macchine meritevoli del punteggio al criterio 2

Allegato 14 Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente

• 1a - COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (Art. 13.4 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, punto 10.1);

• 1b - PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER INTERVENTI NON RIENTRANTI IN AREE COMPRESE ANCHE PARZIALMENTE NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 (Art. 13.4 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, punto 10.2);

fonte: http://burc.regione.campania.it

• 2a - COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, CO. 9 E 9-BIS DEL DLGS 152/2006) O DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA (ART. 19 DEL DLGS 152/2006) O DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) E DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (Art. 13.4 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, punto 10.3);

• 2b - PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER I PROGETTI CHE NON RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA (Art. 13.4 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, punto 10.4);

LINK Tabella CREA -INEA produzioni standard (anno 2017) per la Campania

LINK Tabella di raccordo fra la rubrica CREA – INEA e i codici SIAN per il calcolo della produzione standard dalle produzioni aziendali validate in fascicolo

LINK metodologia di calcolo della Produzione standard

LINK metodologia di calcolo degli UCS per le spese generali

LINK checklist rispetto dei "Parametri aziendali strutturali e misure biosicurezza"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 01

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole". Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline
Soggetto richiedente: …….

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____

(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____

PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

(barrare solo parte d'interesse)

- ☐ Non aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- ☐ di aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere restituito interamente l'importo;
- ☐ di non aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013
- ☐ aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere interamente restituito l'importo dovuto.

Dichiara inoltre

6. di avere il seguente titolo di studio e/ o attività di formazione (cfr. criterio di selezione 1.2 del bando)_____
   conseguito in data _____ presso _____

(Nel caso di società, i requisiti punti 2,3 e 4 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2a

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 DPR 445/2000)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline;
Soggetto richiedente: …….
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____
Codice Fiscale_____
in qualità di_____
della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

(Nome, Cognome, Luogo e data di nascita, residenza, Codice fiscale)
_____
_____
_____
_____
_____

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante (*)

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.
(**) Per **familiari conviventi** si intende **chiunque conviva** con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 2 b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(art. 46 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a ia

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 2 b

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 2 b

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 2 b

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I nuovi controlli antimafia introdotti dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del d.lgs. 159/2011	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2**
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. **membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)** 3. **familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2**
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale** **5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)** **6. socio (in caso di società unipersonale)** **7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del d.lgs. 231/2001;** **8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7**
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	**1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa**
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	**1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata** **2. Direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale (se previsti)** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento

	oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; **6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) **5. membri del collegio sindacale (se previsti)** 6. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Raggruppamenti temporanei di imprese	**1.** tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline
Impresa / società: …….
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____
PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA
(Vistare solo le dichiarazioni che s'intendono rendere)

- ☐ di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti previsti nella domanda di sostegno;
- ☐ di non avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta di pagamento) ai sensi del PSR Campania 2007-2013 misure 121 o cluster 112-121, ovvero della Tipologia 4.1.1/4.1.2/ Progetto Integrato Giovani del PSR Campania 2014-2020;
- ☐ che è in previsione l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale anche a valere sulla T.I. 4.1.1 A;
- ☐ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali, e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- ☐ di essere consapevole che, prima della emissione del Provvedimento di Concessione, sarà sottoposto alla verifica di regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC.

INOLTRE, SI IMPEGNA:

- ☐ a mantenere il possesso dei beni sui quali intende realizzare il progetto di sviluppo aziendale, fino alla scadenza del periodo di impegno;
- ☐ a realizzare l'impianto da fonti rinnovabili per soddisfare il fabbisogno energetico aggiuntivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline
Soggetto beneficiario: …….

Dichiarazione di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggettoi medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,C.F._____,residente in _____, Prov. di (_), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____, Prov. di (__), C.F./P. IVA n._e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi adoggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limitemassimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamatedall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

□ di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2021, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essereconsapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi siastato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

□ di aver usufruito nel corso del 2014 - 2021 del credito d'imposta/detrazione _ [1]previsto/a dall'art. _____ del/della _____

[1] Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:
i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
x. altro (specificare).

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. del/della _____, in misura pari al____% e per un importo calcolato di_____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[2];
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex* art._____della _____in compensazione orizzontale, per un importo pari a_____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione_____ *ex* art._____del/della _____nel[3]:
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro.

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n.

[2] Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:
— le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
— (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
— Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
— Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).
Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
— Relazione tecnica asseverata;
— Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
— (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
— Documenti di spesa (fatture fornitori);
— Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
— Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
— Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

[3] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

Data Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Allegato n. 5a

Modello di dichiarazione di autorizzazione del proprietario ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline

Soggetto richiedente: …….…….

Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di condividere l'investimento che il richiedente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'investimento;
- l'esecuzione di miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5b

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline

Soggetto richiedente: …….…….

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Coniuge in comunione legale;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" del PSR 2014-2020 della Regione Campania, Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, comproprietario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

  intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile.

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline;
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.
- Eseguire miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ……

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 06

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline

.

Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione dell'identicità del progetto

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA che

(barrare solo la parte d'interesse)

□ la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e per il rilascio del provvedimento emesso dall'autorità ambientale competente;

□ non sono intervenute modifiche del progetto definitivo a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo,

□ sono intervenute modifiche del progetto definitivo a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo, allegando al presente documento le modifiche intervenute.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

___

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 07

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline
Soggetto beneficiario: …….…….
CUP /CIG ……..
Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data …….., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

fonte: http://burc.regione.campania.it

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8

ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline
Soggetto beneficiario: …….…….
CUP /CIG ……..
Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____

(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……...

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline

.

Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

___

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEGNALAZIONE ANOMALIA SIAN

PSR CAMPANIA 2014-2020 - MISURE NON CONNESSE A SUPERFICI E/O AGLI ANIMALI

Il/La sottoscritto/a:

Codice Fiscale:

PEC:

Email:

Telefono:

In qualità di:

- ☐ **Tecnico con Delega**
- ☐ **Legale Rappresentante**
- ☐ **Titolare**

DELLA DITTA/ENTE:

CUAA:

SEGNALA LA SEGUENTE ANOMALIA NELLA FASE DI

- ☐ **Compilazione Domanda** *(nei pochissimi casi ammissibili quali, ad esempio, essere in possesso di forma giuridica non presente fra quelle ammissibili per la presentazione)*
- ☐ **Firma /OTP**
- ☐ **Rilascio**

Riferimenti domanda

Bando:

Tipologia Intervento:

Codice a Barre:

Ufficio Competente:

Riferimenti segnalazione al supporto tecnico Agea

Codice Ticket N°:

Aperto il:

Tramite:

- ☐ **Email**
- ☐ **Help_Desk**

Descrizione del problema:

(Allegare le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata)

Il presente modulo debitamente compilato e firmato deve essere trasmesso al seguente indirizzo di posta elettronica certificata del GAL: _____, allegando le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata.

(Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000).

Data **Firma**

Cespiti fase produzione agricola

Macrocategoria patrimoniale in BPOL	Tipologia	Dettaglio	Coeffic ammort.
Impianti e fabbricati	Fabbricati rurali e impianti fissi	*Fabbricati destinati all'industria agraria (Edifici,compresi quelli per il ricovero degli animali e silos in cemento, piazzali)*	3%
		Silos in materiale ferroso per il settore zootecnico	8%
		Silos in materiale plastico per il settore zootecnico	10%
		Costruzioni leggere (tettoie, baracche)	10%
		Mobili e macchine d'ufficio	12%
	Miglioramenti fondiari	*Risistemazione idraulica (fossi, drenaggio ecc.)*	12%
		Muretti a secco	3%
		Recinzioni	12%
		Serre	10%
		Serre tunnel	10%
		Reti antigrandine	10%
		Componenti mobili Impianto fotovoltaico	9%
		Componenti mobili Impianto eolico	9%
		Componenti immobiliari Impianto fotovoltaico	3%
		Componenti immobiliari Impianto eolico	3%
Macchine ed attrezzature	Attrezzature ed impianti di lavorazione	*Attrezzatura varia e minuta*	20%
		Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
		Autovetture, motoveicoli e simili	25%
		Impianti mobili di irigazione, carri agricoli e carri botte	12%
		Macchinari operatori e impianti	9%
		Macchine agricole compresi i trattori	9%
		Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (pc)	20%
		Macchine ed attrezzature di stalla altamente automatizzate	20%
		Macchine per la preparazione degli alimenti macchinari generici attrezzatura di stalla e varia (solo per la zootecnia)	12%
Piantagioni	Piantagioni	*Pesco, nettarina, susino, albicocco*	6%
		Kiwi, melo	5%
		Pero, vite	4%
		Arancio, limone, fico, ciliegio	3%
		Nocciolo	2%
		Noce, olivo, castagno	2%
		Per le altre colture il periodo di ammortamento da considerare è quello delle colture assimilabili	-
Terreni	Terreni		0%
Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali		20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cespiti fase trasformazione

Macrocategoria patrimoniale in BPOL	Tipologia	Settore generico/particolare	Dettaglio	Coeffic ammort.
Fabbricati o impianti fissi	Fabbricati, opere e impianti fissi	*Lavorazioni cereali, zuccheri, latte, gelati o carni*	Fabbricati destinati all'industria (nel caso di molitura di cereali, produzione e raffinazione dello zuccheri, lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari della pesca, lavorazione e conservazione del latte) imobbigliamento di acque, prodzuione di gelati, lavorazione e conservazione delle carni.	4%
		Altri settori	Fabbricati destinati all'industria (edifici, opere idrauliche fisse, silos, strade e piazzale, fognature, vasche e serbatoi)	3%
	Silos in materiale ferroso	*Riso, cereali e legumi*	Silos in materiale ferroso per brillatura del riso, pilatura e altre lavorazioni di cereali e legumi esclusa mulitura	8%
	Silos in materiale plastico	*Riso, cereali e legumi*	Silos in materiale plastico per brillatura del riso, pilatura e altre lavorazioni di cereali e legumi esclusa mulitura	10%
	Costruzioni leggere e tettoie	*Tutti settori*	Costruzioni leggere	10%
Macchine ed attrezzature	Attrezzatura varia e minuta	*Panificazione e pasticceria*	Attrezzatura varia e minuta per panificazione e pasticceria	25%
		Lavorazione cacao, cioccolato, confetture, torrefazione caffè e surrogati	Attrezzatura varia e minita e di laboratorio per la lavorazione cacao, ciooclato, confetture, torrefazione caffè e surrogati	40%
		Gelati	Attrezzatura varia e minuta per la produzione di gelati	40%
		Pastificazione	Attrezzatura varia e minuta per la pastificazione	40%
		Altri settori	Attrezzatura varia e minuta, attrezzatura di laboratorio per lavorazione latte	20%
	Automezzi da trasporto	*Tutti i settori*	Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
	Automezzi	*Latte*	Automezzi dei depositi periferici per consegna ai clienti per la lavorazione del latte	30%
		Altri settori	Autovetture motoveicoli e simili	25%
	Forni e pertinenze	*Panificazione e pasticceria*	Forni e loro pertinenze per la panificazione e pasticceria	14%
	Macchinari e impianti di produzione in genere	*Produzione di malto, birra ed estratti di malto*	Macchinari e impianti generici per produzione di malto birra e estratti del malto	7%
		Lavorazione e produzione di ortaggi, frutta, funghi e prodotti similari	Macchinari e impianti generici lavorazione e trasformazione di ortaggi frutta funghi e prodotti similari	7%
		Pastificazione	Impianti generici per la pastificazione	7%
		Lavorazione e conservazione carni	Macchinari ed impinati generici (per lavorazione e conservazione delle carni)	9%
		Panificazione e pasticceria	Macchine operatori ed impianti (per panificazione, pasticcerie)	9%
		Lavorazione di riso, cereali e legumi escluso molitura	Macchine per la preparazione di alimenti per brillatura del riso, pilatura e altre lavorazioni di cereali e legumi esclusa mulitura	12%
		Lavorazione cacao, cioccolato, confetture, torrefazione caffè e surrogati	Macchinari operatori e impianti per la lavorazione cacao, ciooclato, confetture, torrefazione caffè e surrogati	12%
		Produzione gelati	Macchinari operatori e impianti (per produzione gelati)	14%
		Altri settori	Macchine operatori ed impianti Macchinari operatori e impianti (per molitura di cereali, produzioni oli vegetali, produzione bevande analcoliche e lavorazione e conservazione latte	10%
	Macchinari e impianti di produzione specifici	*Panificazione*	Impianti specifici per la panificazione	12%
		Produzione e raffinazione zucchero	Macchinari e impianti specifici per la vorazione produzione zucchero	12%
		Lavorazione e produzione di ortaggi, frutta, funghi e prodotti similari	Macchinari operatori e impianti specifici compresi gli impianti di condizionamento per lavorazione e trasformazione di ortaggi frutta funghi e prodotti similari	14%
		Pastificazione	Macchinari operatori e impianti pecifici compresi i forni e gli impianti di condizionamento per pastificazione	14%
		Produzione di malto, birra ed estratti di malto	Macchinari operatori e impianti pecifici compresi gli impianti di condizionamento per produzione di malto birra e estratti del malto	14%
		Lavorazione e conservazione carni	Macchinari e impianti specifici compresi i forni e impianti di condizionamento (per lavorazione e conservazione carni)	14%
	Macchine elettroniche d'ufficio	*Tutti i settori*	Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (pc)	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 13

Elenco macchine/attrezzature che danno diritto alla premialità prevista nel criterio n. 2.1 per gli investimenti 4110001008 e 4110001009
Trattrici - macchine portate e trainate - macchine semoventi, con particolari dispositivi o caratteristiche se dotate di tre o più dei seguenti dispositivi o caratteristiche
• Trasmissione robotizzata, anche parzialmente (trasmissione a variazione continua, oppure trasmissione con frizioni in bagno d'olio "powershift", oppure trasmissioni a doppia frizione, oppure trasmissione idrostatica e cambio servoassistito)
• Cabina chiusa con sistema di filtrazione in Classe IV secondo la EN 15695-1:2017
• Sospensione su almeno un assale
• Cabina sospesa
• Sedile con sospensione attiva
• Ruote speciali per riduzione compattamento, o controllo pressione pneumatici da cabina, o cingoli in gomma
• Motorizzazione ibrida o completamente elettrica (per la movimentazione della trattrice)
• Presa alimentazione di potenza elettrica per le attrezzature (almeno 48 volt)
Macchine per la distribuzione di prodotti fitosanitari (irroratrici ed impolveratrici), se dotate di tre o più dei seguenti dispositivi o caratteristiche:
• Dispositivo di misurazione della quantità in ingresso nel serbatoio ("contalitri") con interruzione automatica della portata in ingresso
• sistema chiuso di introduzione del fitofarmaco (closed transfer system)
• premiscelatore
• regolazione automatica della portata in base alla velocità di avanzamento
• sistemi per la regolazione accurata della direzione del flusso d'aria
• manica d'aria (solo per irroratrici per colture erbacee, note come irroratrici a barra)
• ugelli a iniezione d'aria (noti come "anti deriva")
• ritorni calibrati, che mantengono costante la pressione nelle sezioni di barra aperta, quando altre vengono chiuse (solo per irroratrici per colture erbacee, note come irroratrici a barra)
• sistemi e/o dispositivi di controllo della stabilità della barra (solo per irroratrici per colture erbacee, note come irroratrici a barra)
• sistemi per dare carica elettrostatica alla miscela erogata
• sistemi per alimentazione pulsata degli ugelli (nota come "pulse width modulation")
• porta-ugelli multipli con controllo automatico
• controllo delle sezioni di barra con sistemi GPS (solo per irroratrici per colture erbacee, note come irroratrici a barra)
• certificazione ENAMA oppure ENTAM.
Macchine per la lavorazione del terreno, se dotate di uno o più dei seguenti dispositivi o caratteristiche:
• sistemi di lavorazione profonda che non prevedono l'inversione degli strati di terreno (ad esempio, quelli di ripuntatori o vangatrici)
• sistemi per la lavorazione minimale del terreno, in termini di profondità di lavoro e/o numero di passate necessarie prima della semina
• sistemi per la preparazione del letto di semina in unica passata (dissodamento terreno, miscelazione suolo-residuo e consolidamento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 14.1.a - **Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.1.1 B del PSR Campania 2014-2020**

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (SCREENING O VALUTAZIONE APPROPRIATA) AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DPR 357/1997 E DELLE LINEE GUIDA REGIONALI (DGR 280/2021) [1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____CAP_____) in qualità di_____ della ditta _____

DICHIARA

che per il progetto d'investimento proposto a valere su bando della tipologia 4.1.1 B del PSR Campania 2014-2020 si è provveduto ad avviare la procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021)

INSERIRE GLI ESTREMI DELLA RICHIESTA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (SCREENING O VALUTAZIONE APPROPRIATA) AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DPR 357/1997 E DELLE LINEE GUIDA REGIONALI (DGR 280/2021).

Il sottoscritto rappresenta di essere a conoscenza che la concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il temine perentorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

[1] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare rientrino in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 14.1.b Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.1.1 B del PSR Campania 2014-2020 dalla ditta_____

PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER INTERVENTI DA REALIZZARSI IN AREE ESTERNE A QUELLE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000[i].

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____) iscritto/a all'Albo _____ della prov. di _____ al n. _____ (indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola) ricevuto l'incarico di redigere una perizia asseverata dal Sig._____, in qualità di_____ della ditta_____ al tal fine assevera quanto segue:

- La distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari)
  -INSERIRE rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti)-;

- Le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento sono …;

- Le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che il progetto non possa avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati:
  …..

Timbro e Firma dell'Asseveratore

[i] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare rientrino in aree esterne a quelle dei siti della RETE NATURA 2000

Allegato 14.2.a - Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.1.1B del PSR Campania 2014-2020

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, CO. 9 E 9-BIS DEL DLGS 152/2006) O DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA (ART. 19 DEL DLGS 152/2006) O DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) E DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 27-BIS DEL DLGS 152/2006).- [1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____CAP_____) in qualità di_____ della ditta _____

COMUNICA

che per il progetto d'investimento proposto a valere su bando della tipologia 4.1.1B del PSR Campania 2014-2020 si è provveduto ad avviare la procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021)

INSERIRE GLI ESTREMI DELLA RICHIESTA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, CO. 9 E 9-BIS DEL DLGS 152/2006) O DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA (ART. 19 DEL DLGS 152/2006) O DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) E DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 27-BIS DEL DLGS 152/2006).

Il sottoscritto rappresenta di essere a conoscenza che la concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il temine perentorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

[1] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare ricadano nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore

Allegato 14.2.b - **Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.1.1B del PSR Campania 2014-2020**

PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER I PROGETTI CHE NON RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA e della Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui alla parte II Allegato III e IV del D.lgs 152/2006[1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____) iscritto/a all'Albo _____ della prov. di _____ al n. _____ (indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola) ricevuto l'incarico di redigere una perizia asseverata dal Sig._____, in qualità di_____ della ditta_____ al tal fine assevera che l'intervento proposto non rientra negli elenchi di cui all'allegato III e IV parte II del D.Lgs.152/2006.

Nel caso in cui l'intervento ricada in territori compresi nella rete natura 2000 si assevera che la verifica è stata effettuata nel rispetto del dimezzamento delle soglie dimensionali di cui agli elenchi degli allegati III e IV della parte II del D. Lgs 152/2006.

Timbro e Firma dell'Asseveratore

[1] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare **NON RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA** e della Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui alla parte II Allegato III e IV del D.lgs 152/2006

BANDO

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013.

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole.

Tipologia 4.1.5: Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici.

Indice

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 3
3. AMBITO TERRITORIALE 3
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 4
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 4
6. BENEFICIARI 4
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE 4
8. SPESE AMMISSIBILI 7
9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 10
10. CRITERI DI SELEZIONE 11
11. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 13
12. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI 19
13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 20
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE .. 21
15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE 26
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 27
17. CONTROLLI 27
18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 27
19. RIDUZIONI E SANZIONI 28
20. MODALITA' DI RICORSO 29
21. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 29
22. RICHIESTA INFORMAZIONI 29
23. SEGNALAZIONI MALFUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO 29
24. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI..... 31

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale – Art. 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali – Art 45 Investimenti;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 Art. 13 Investimenti;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante norme per l'applicazione del Reg (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014
- Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.12.2020
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088
- Legge n. 109 del 07 Marzo 1996 – Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati.
- Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012, n. 35 (art. 25)
- Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015 n. 162 "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020"
- Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale "convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (art. 43)
- Decreto MIPAAF 1° marzo 2021 n. 99707 "Attuazione delle misure, nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale SIAN, recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto- legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120"
- Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati
- di origine agricola
- Direttiva 2001/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento e successive norme nazionali e regionali di applicazione;
- D.lgs. 152/2006 ssmmii Norme in materia ambientale;
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm. ii
- Direttiva 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;
- Legge regionale 22 novembre 2010, n. 14 "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai
- nitrati di origine agricola" e ss.mm.ii.;
- D.lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;
- DM n. 52 del 30 marzo 2015 Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- Decreto Mipaaf n. 5046 del 25 febbraio 2016 "criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";
- Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 (Direttiva NEC);
- DGR Campania n. 762/2017 che approva la delimitazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto Legislativo 30 maggio 2018, n. 81 Attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE;
- Legge regionale 11 novembre 2019, n. 20 "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in regione Campania";
- Programma straordinario per l'adeguamento impiantistico ambientale del comparto bufalino nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola" approvato con DGR n. 546 del 12.11.2019;
- DGR Campania n. 585 del 16/12/2020 "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola con Allegati";
- DGR Campania 433/2020 "Adozione Piano di tutela delle acque 2020";
- DDR 1218 del 16/12/2022 "Approvazione "Linee Guida per lo svolgimento della Procedura Abilitativa Semplificata PAS" in attuazione dell'art. 11 comma 1 della Legge Regionale 6 novembre 2018, n. 37 "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Ambientale**".**
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali approvate con DDR 239 del 30/05/2022, nel seguito "Disposizioni Generali";
- Disposizioni Regionali Generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali approvate con DDR 423 del 30.10.2018, nel seguito "Disposizioni riduzioni ed esclusioni";

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento è destinata esclusivamente ad aziende zootecniche bufaline della Regione Campania e finanzia investimenti specificamente indirizzati a migliorare la gestione dei reflui e la loro utilizzazione agronomica attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche e di processo in grado di ridurre gli apporti inquinanti alle risorse idriche e le emissioni in atmosfera. In linea con i criteri della "bioeconomia circolare", i processi introdotti possono consentire la produzione di energia rinnovabile, fertilizzanti organici e ammendanti e il recupero della risorsa idrica.
Si intende quindi promuovere un modello di zootecnia sostenibile, capace cioè di assicurare cicli produttivi efficienti e sicuri, svolti in modo da proteggere e migliorare l'ambiente naturale, la salute e il benessere animale ma anche di contribuire a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale contrastando gli impatti della crisi COVID-19.

Gli obiettivi specifici perseguiti sono i seguenti:

- Preservare la risorsa idrica dagli eccessivi apporti di nitrati provenienti da reflui zootecnici;
- Ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra da reflui zootecnici;
- Recupero di energia, di elementi fertilizzanti, di risorsa idrica

La presente tipologia d'intervento contribuisce direttamente alla *focus area 4.B - Migliore gestione delle risorse idriche*, afferente alla Priorità 4 - *Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura*.
La tipologia di intervento contribuisce indirettamente alla FA 5C - *Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia*, FA 5d - *Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura* e FA 2A - *Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività*.

3. AMBITO TERRITORIALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dalle aree del territorio regionale ricadenti nelle "Zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola" (ZVNOA) delimitate con Delibera di Giunta Regionale n. 762 del 05.12.2017 (http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/zone-vulnerabili-nitrati.html).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a bando è pari ad € 12.000.000 (fondi FEASR).

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

In coerenza con le norme stabilite dagli art. n. 65 e 69 del Reg. (UE) n.1303/2013 e con l'art. 45, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente i seguenti interventi:

- costruzione o miglioramento di beni immobili;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e impianti;
- programmi informatici, brevetti e licenze.

La tipologia finanzia investimenti per il trattamento degli effluenti, finalizzato alla riduzione degli apporti di azoto al terreno. I sistemi di trattamento utilizzati per la riduzione dell'azoto devono essere riconducibili alle tipologie previste e descritte dalle Linee Guida tecnico-scientifiche approvate con DGR n. 546 del 12.11.2019 e aggiornate con DRD 270 del 6.09.202 (http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/programma-straordinario.html), ivi compreso il compostaggio.
In stretta connessione con gli investimenti finalizzati alla riduzione degli apporti di azoto al terreno sono finanziabili impianti di digestione anaerobica finalizzati a soddisfare il fabbisogno energetico dei sistemi di rimozione dell'azoto.

6. BENEFICIARI

Sono beneficiari della tipologia di intervento agricoltori singoli e associati.
I beneficiari sono imprese agricole ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, sono iscritti ai registri della C.C.I.A.A con codice ATECO 01 e aderiscono al presente bando:

a) in forma singola, come imprenditori individuali o società, anche cooperative
b) in forma collettiva, come consorzi ordinari tra imprese, raggruppamenti temporanei, reti di imprese., Sono ammesse forme associative tra imprese agricole anche in rete con imprese non agricole.

Gli interventi sono al servizio di allevamenti bufalini in ZVNOA, in coerenza con le condizioni di ammissibilità specificate ai paragrafi 7.1.3 lettere b) e c) e 7.1.5.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati. Per tutto quanto non indicato nel presente bando, si rinvia alle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) approvate con DDR 239 del 30/05/2022, nel seguito "Disposizioni Generali".

7.1 Eleggibilità del richiedente

7.1.1 Il richiedente deve avere costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1.2 Gli investimenti devono essere realizzati su immobili che siano nella disponibilità del richiedente (proprietà, diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità dell'immobile deve risultare per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato).

7.1.3 Le imprese richiedenti devono inoltre:

a) essere iscritte ai registri della C.C.I.A.A per l'esercizio di attività agricole con codice di attività ATECO 01; sono ammesse forme associative tra imprese agricole anche in rete con imprese non agricole iscritte al registro della C.C.I.A.A;
b) essere aziende nelle quali, al momento del rilascio della domanda, la specie bufalina risulta prevalente in termini di numero di UBA (50% più uno);
c) avere allevamenti localizzati in ZVNOA o incidenti sulle stesse aree per lo spandimento reflui; il criterio è soddisfatto quando la consistenza zootecnica bufalina in termini di UBA totali dell'azienda è localizzata prevalentemente (50% delle UBA bufaline più uno) in ZVNOA o quando la maggior superficie dei terreni in dotazione dell'azienda è localizzata in ZVNOA;

7.1.4 le imprese richiedenti devono aver presentato all'autorità competente la comunicazione prescritta dalla "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola" di cui alla DGR n. 585 del 16/12/2020;

7.1.5 Nel caso di investimenti collettivi realizzati da due o più imprese costituite in forma di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari o reti, i legami associativi e/o accordi devono risultare regolarmente registrati nel fascicolo del capofila.
Ciascuno dei componenti deve aver costituito/aggiornato il proprio fascicolo aziendale ed essere iscritto alla C.C.I.A.A;
Le imprese agricole sono iscritte alla CCIAA per l'esercizio di attività agricole con codice di attività ATECO 01 (7.1.3 lettera a), fermo restando la possibilità di associazione in rete anche con imprese non agricole iscritte al registro della C.C.I.A.A.
inoltre:

- il requisito di prevalenza della specie bufalina di cui al punto 7.1.3 lettera b) è valutato sul numero complessivo di UBA del raggruppamento/consorzio/rete;
- il requisito di cui al punto 7.1.3 lettera c) è soddisfatto quando la consistenza zootecnica bufalina in termini di UBA totali del raggruppamento/consorzio/rete è localizzata prevalentemente (50% delle UBA bufaline più uno) in allevamenti ubicati in ZVNOA o quando la maggior superficie dei terreni agricoli in dotazione del raggruppamento/consorzio/rete ricade in ZVNOA;
- il requisito di possesso degli immobili di cui al punto 7.1.2 deve risultare in capo ad una o più imprese componenti e dalla documentazione costitutiva deve risultare che la disponibilità del bene è assicurata al raggruppamento/consorzio/rete per il periodo dell'impegno (almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno);
- la comunicazione di cui al punto 7.1.4 deve risultare effettuata da tutte le aziende zootecniche aderenti;
- le imprese che hanno presentato domanda nell'ambito di un raggruppamento/consorzio ordinario/rete non possono partecipare anche come imprese singole o in un altro raggruppamento/consorzio ordinario/rete.

Nel caso di progetti interaziendali è previsto il riconoscimento ai sensi dell'art. 24 del Reg. CE 1069/2009.
Per gli ulteriori obblighi e le modalità a cui, nel caso di raggruppamento, il richiedente è tenuto per la presentazione della Domanda di sostegno, si rimanda alla Disposizioni Generali.

7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2.1 I progetti devono prevedere l'abbattimento del contenuto di azoto totale nei digestati liquidi o solidi o nei reflui tal quali ad un livello non inferiore al 40%, stimato con riferimento alle matrici in entrata e alle matrici in uscita al sistema. Il bilancio dell'azoto farà riferimento al contenuto di azoto totale nel refluo in entrata nell'impianto prima dell'inizio di tutti i trattamenti e al contenuto complessivo di azoto totale atteso nei prodotti finali, liquidi e solidi, destinati allo spandimento o ad altra destinazione finale.

7.2.2 Nel caso di investimenti che prevedono linee complete di trattamento comprendenti anche la realizzazione di impianti di digestione anaerobia (biogas):

- la potenza prevista non deve essere superiore a 999 kW;
- il Piano di Alimentazione deve prevedere l'utilizzo di effluenti zootecnici, per almeno il 70% in peso (volume * peso specifico);
- il 30% in peso ad integrazione degli effluenti zootecnici, può essere costituito da tutte le matrici che garantiscono l'ottenimento di digestato conforme alle prescrizioni di cui di cui all'articolo 25, comma 1 e comma 3 della disciplina regionale (DGR n. 585/2020), da sole e/o in miscela tra loro;
- gli impianti per la produzione di energia devono essere dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda singola o della sommatoria del fabbisogno energetico combinato di energia elettrica e termica delle aziende associate, dimostrabile attraverso metodologie consolidate (diagnosi energetica redatta ai sensi del d.lgs. 102/2014). Nell'ambito dell'intervento finanziato non è ammessa la vendita di energia prodotta. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto" come disciplinato dalle Disposizioni tecniche di funzionamento del GSE (*Servizio di Scambio sul Posto [SSP] e Servizio di Scambio senza obbligo di coincidenza tra punti di immissione e di prelievo [SSA*]) e la cessione dell'energia prodotta ad una Comunità Energetica, costituita ai sensi della direttiva rinnovabili – 2018/2001 RED II e all'art. 42/bis del decreto legge 162/19 (successivamente recepito dalla legge di conversione n. 8 del 28/02/2020), alla quale l'azienda agricola aderisce con l'impegno a rinunciare a qualsiasi contributo e/o rimborso riveniente dalle tariffe incentivanti previste dal Gestore dei Servizi Energetici per le C.E.R..
- una percentuale minima pari al 50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto deve essere recuperata ed utilizzata in azienda, in conformità a quanto disposto all'art. 13 comma 1 lett. d) del Reg. (UE) n. 807/2014.

7.2.3 Gli investimenti devono essere realizzati esclusivamente sulle superfici aziendali ricadenti nel territorio della Regione Campania.

7.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente

Le condizioni di affidabilità di seguito indicate sono verificate sulla base delle dichiarazioni sostitutive allegate alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati.

a) Non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
b) (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001;
c) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
e) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto pubblico o privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

Prima della concessione dell'aiuto sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Per i raggruppamenti, i consorzi ordinari e le reti di imprese, i requisiti di affidabilità devono essere posseduti da tutti i componenti.

Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente bando si farà riferimento a quanto previsto dalle *Disposizioni Generali*.

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno unicamente le seguenti tipologie di spesa:

a) costruzione o miglioramento di beni immobili;
b) acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature;
c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b)
d) programmi informatici, brevetti e licenze.

È ammissibile al contributo la spesa connessa alla realizzazione dei seguenti investimenti:

1. Impianti di digestione anaerobica (biogas)

Tali impianti devono essere finalizzati a fornire l'energia necessaria ad alimentare gli impianti a valle per l'abbattimento del contenuto di azoto e la sanificazione dei reflui, ed eventuali surplus di energia prodotta saranno impiegati esclusivamente per i fabbisogni energetici dell'azienda agricola legati alla produzione primaria.
Gli impianti sono comprensivi di vasche di carico liquame, vasche di pretrattamento, vasche di fermentazione, gruppo di cogenerazione, altri interventi e strutture necessarie al funzionamento dell'impianto.
Le vasche devono essere dotate di coperture per ridurre le emissioni.

L'impianto di biogas può:

- essere già presente nella disponibilità del soggetto richiedente;
- essere già oggetto di finanziamento approvato con altri fondi/programmi;
- essere oggetto di richiesta di finanziamento a valere sul presente bando.

L'ammissibilità dell'impianto di biogas al finanziamento di cui al presente bando è strettamente connessa alle operazioni successive di abbattimento dei nitrati. Pertanto gli impianti di biogas, fermo restando il rispetto delle condizioni di cui alla DGR 585/2020 e di cui al paragrafo 7.2.2 del presente bando:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- devono essere dimensionati sulla base della effettiva disponibilità di effluenti zootecnici per garantire la piena capacità operativa dell'impianto, nel rispetto dei parametri limite di cui all'allegato 14; la disponibilità di reflui zootecnici viene stimata in base alla consistenza zootecnica aziendale e può prevedere anche il conferimento reflui da parte di altre aziende fermo restando la sottoscrizione di contratti di fornitura, il rispetto delle procedure di cui all'art. 24 del Reg. CE 1069/2009 e delle norme del "Programma obbligatorio di eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in Regione Campania" approvato con delibera di Giunta n. 104 dell'8 marzo 2022, ove pertinenti;
- in considerazione di possibili prescrizioni di abbattimento in applicazione del citato programma di eradicazione, il numero dei capi a cui fare riferimento nel dimensionamento può essere certificato preventivamente dall'ASL competente come previsto nella nota prot. 0104349 del 27/02/2023 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria; in ogni caso il cronoprogramma di ripopolamento deve assicurare la coerenza con le prescrizioni del programma di eradicazione che interessano l'azienda richiedente e con la tempistica di attuazione prevista dal bando;
- gli aspetti tecnici della progettazione devono essere coerenti con quanto riportato nella comunicazione prescritta dalla "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola" di cui alla DGR n. 585 del 16/12/2020;

2. Impianti per la rimozione dell'azoto

   Sono ammissibili tutti i sistemi e le tecniche finalizzati alla riduzione del contenuto di azoto, riconducibili alle tipologie previste e descritte dalle Linee Guida tecnico-scientifiche approvate con DGR n. 546 del 12.11.2019 e aggiornate con DRD 270 del 6.09.2021, anche indipendentemente dalla realizzazione di impianti di biogas, a condizione che garantiscano l'abbattimento dell'azoto del 40% come specificato nelle condizioni di eleggibilità di cui al punto 7.2.1 del presente bando:

   - separatori solido/liquido
   - impianto di compostaggio realizzati con cumuli statici aereati o con bioreattori (biocelle)
   - fitodepurazione
   - compostaggio non convenzionale (biotrucioli)
   - sistemi biologici: sistemi a fanghi attivi con ciclo nitro denitro, sistemi a fanghi attivi SBR, sistemi a fanghi attivi MBR, sistemi a colture adese con biodischi, sistemi a colture adese a letto mobile MBBR;
   - sistemi chimico fisici: strippaggio dell'ammoniaca, processi di adsorbimento chimico (utilizzo di zeoliti);
   - sistemi complessi che prevedono la combinazione tra sistemi biologici e sistemi chimico-fisici;

   Gli impianti possono comprendere contenitori di stoccaggio funzionali ai trattamenti di cui sopra, dotati di sistemi di contenimento delle emissioni di ammoniaca.

3. Impianti per la sanificazione del digestato
   Sistemi di sanificazione che garantiscono il raggiungimento della temperatura di 73 °C per almeno 1 ora per la distruzione sia dei batteri che causano brucellosi che di quelli che causano tubercolosi.

Sono finanziabili anche investimenti collaterali ma indispensabili per il funzionamento delle catene operative delineate:

- impianti e attrezzature per la disinfezione in entrata e in uscita, per il lavaggio e la sanificazione dei mezzi aziendali e negli impianti interaziendali, con relativa vasca di raccolta dei liquidi di lavaggio;
- separatori solido-liquido;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- contenitori di stoccaggio per effluenti liquidi/non palabili e per effluenti palabili, aggiuntivi rispetto alle norme obbligatorie, esterni ai ricoveri e dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni e della diluizione, conformi ai parametri stabiliti alla DGR 585/2020;
- sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni e della diluizione per contenitori di stoccaggio esistenti;
- serbatoi e mezzi permanentemente attrezzati per il trasporto dei reflui zootecnici e/o spese per l'allestimento dei mezzi strettamente funzionale agli obiettivi del bando;
- pavimentazioni che facilitano il deflusso, grigliate, anche rivestite in gomma;
- sistemi ombelicali per la distribuzione sotto superficiale dei liquami e relative condotte;
- pannelli fotovoltaici istallati su strutture aziendali, senza consumo di suolo;
- investimenti immateriali finalizzati agli obiettivi della misura: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze per la migliore gestione dei parametri degli effluenti zootecnici e dei digestati

Gli interventi sopraelencati sono da considerare complementari ai sistemi finalizzati alla riduzione dell'apporto del contenuto di azoto nelle matrici apportate al terreno e non sono finanziati dal presente bando se l'investimento non prevede il raggiungimento della suddetta finalità con le linee di trattamento previste al punto 2.

Se l'obiettivo dell'intervento non è trattamento degli effluenti finalizzato alla riduzione degli apporti di azoto al terreno e alla sanificazione, si rimanda alla tipologia di intervento 4.1.1 B.

d) Spese generali:

Nei limiti dell'importo della spesa ammessa il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento come previsto al capitolo 8.1 del PSR Campania 2014/2020 e dalle Disposizioni Generali:

• per costruzione o miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a:

- un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
- un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00;
- un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro

• per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a:

- un massimo del 5%.

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, come onorari di architetti, ingegneri, consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza.
In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nei limiti delle rispettive competenze professionali, previamente indicati e sotto la propria personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali suddetti sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità alle Disposizioni Generali. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la determinazione della spesa ammissibile relativa agli interventi di cui alle precedenti lettere a, b e c e per le spese tecniche dovranno essere presentati tre preventivi seguendo la procedura "Gestione preventivi" disponibile su SIAN.

Non sono ammissibili le spese:

- per l'acquisto di materiale e attrezzature usate, interventi di mera sostituzione, secondo la definizione data dalle vigenti Disposizioni Generali, e di manutenzione ordinaria di beni mobili e immobili, acquisto di terreni e immobili, acquisto di animali, investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- sostenute da soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- per l'acquisto di beni di consumo, per servizi periodici e continuativi o costi di gestione;
- per l'acquisto di mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica e per trattrici e altri mezzi agricoli diversi da quelli indicati al paragrafo 8 tra gli investimenti finanziabili;
- per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori, nei termini specificati dall'art. 17 punto 6 del Reg. 1305/2013;
- per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- per immobili ad uso abitativo.

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile.

Fermo restando il divieto del doppio finanziamento, il sostegno è subordinato alla verifica del limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni in base all'intensità di aiuto prevista dall'Allegato II del Reg. Ue 1305/2013 così come modificato dal Reg. Ue 2220 del 2020.

9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La spesa massima ammissibile a contributo è fissata a 4 Milioni di euro, sia per le aziende singole che, cumulativamente, per le aziende associate.
L'aliquota massima di sostegno è pari al 50%, della spesa ammessa a finanziamento.
Fermo restando che il contributo concedibile è pari al massimo a 2 Milioni di euro, l'aliquota di sostegno è maggiorata del 20%, purché l'aliquota cumulativa massima del sostegno non superi il 90 %, al verificarsi di ciascuna delle seguenti condizioni:

- gli investimenti sono collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e/o 29 del Reg. (UE) n.1305/2013;
- la maggioranza della superficie aziendale ricade in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- l'impresa richiedente è condotta da un agricoltore di età non superiore a 40 anni (41 anni non ancora compiuti) al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali come previsto all'art. 2, par.1, lett. n), del Reg. (UE) n.1305/2013 e che si è insediato per la prima volta in agricoltura nella medesima impresa agricola in qualità di capo azienda o che si è già insediato durante i cinque anni (60 mesi) precedenti la domanda di sostegno;
- per gli investimenti collettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia dei parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

Principio di selezione n.1: Interventi finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto nei reflui (max 45 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punti
Interventi finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto nei reflui	*Si fa riferimento alle tipologie di impianti e alle relative indicazioni tecniche riportate nelle "Linee Guida tecnico-scientifiche" approvate con con DGR n. 546 del 12.11.2019 e aggiornate con DRD 270 del 6/09/2021 (http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/pdf/DRD_270-06-09-21.pdf).Il punteggio viene attribuito se è rispettata la condizionedi abbattimento dell'azoto di cui al paragrafo 7.2.1. I punteggi nell'ambito dello stesso principio non sono cumulabili.*	
	Realizzazione di strutture complesse per l'abbattimento dell'azoto. Per strutture complesse si intendono investimenti che prevedono la combinazione tra: 1) Uno dei seguenti sistemi biologici previsti dalle Linee Guida: sistemi a fanghi attivi con ciclo nitro denitro, sistemi a fanghi attivi SBR, sistemi a fanghi attivi MBR, sistemi a colture adese con biodischi, sistemi a colture adese a letto mobile MBBR, e 2) Uno dei seguenti sistemi chimico-fisici previsti dalle Linee Guida: strippaggio dell'ammoniaca; zeoliti.	45
	Abbattimento dell'azoto con i seguenti sistemi biologici previsti dalle Linee Guida: sistemi a fanghi attivi con ciclo nitro denitro, sistemi a fanghi attivi SBR, sistemi a fanghi attivi MBR, sistemi a colture adese con biodischi, sistemi a colture adese a letto mobile MBBR.	35
	Abbattimento dell'azoto con sistemi chimico-fisici previsti dalle Linee Guida: strippaggio dell'ammoniaca, zeoliti; oppure con tecniche di compostaggio previste dalle Linee Guida.	20
	Nessuno dei sistemi sopra specificati	0

Principio di selezione n. 2: Maggior numero complessivo di UBA bufaline coinvolte (max 30 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punti
Maggior numero complessivo di UBA bufaline coinvolte	*Si farà riferimento al numero di UBA bufaline per l'impresa singola o, nel caso di imprenditori agricoli associati in forma rete di impresa, consorzio o* RTI, *alla somma del numero di UBA bufaline delle singole imprese componenti. La verifica verrà effettuata in base al dato registrato nella Banca Dati Nazionale (https://www.vetinfo.it/) al momento della*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	richiesta. I punteggi nell'ambito dello stesso principio non sono cumulabili.	
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con più di 800 UBA bufaline	30
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline superiore a 500 e fino a 800	25
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline superiore a 300 e fino a 500	20
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline superiore a 200 e fino a 300	10
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline inferiore o uguale a 200	0

Principio di selezione n. 3: Interventi interaziendali (max 25 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punti
Interventi interaziendali	*Si fa riferimento a relazioni interaziendali formalizzate in forme giuridicamente riconosciute, costituite con finalità connesse all'investimento. Il requisito verrà verificato sulla base della documentazione costitutiva e sue eventuali integrazioni. I punteggi nell'ambito dello stesso principio non sono cumulabili.*	
	Investimenti interaziendali proposti da più di tre imprese agricole associate per la realizzazione e gestione collettiva dell'investimento in forma di rete di impresa, consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo	25
	Investimenti interaziendali proposti da due o tre imprese agricole associate per la realizzazione e gestione collettiva dell'investimento in forma di rete di impresa, consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo	15
	Investimenti interaziendali proposti da un'impresa agricola singola che ha stipulato con altre aziende zootecniche contratti per il conferimento reflui ai sensi della DGR 585/2020*	10
	Investimenti proposti da imprese che non realizzano nessuna delle condizioni precedenti	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

* *Nel caso di progetti interaziendali è previsto il riconoscimento ai sensi dell'art. 24 del Reg. CE 1069/2009*

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.
A parità di punteggio verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione nell'eventualità di riconfermata parità: verranno preferiti i progetti con un valore economico inferiore; a parità di valore economico verranno preferiti i progetti presentati da richiedenti con età minore.

11. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata di tutta la documentazione prevista dal bando, in formato PDF.
Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 della Commissione è possibile riconoscere errori palesi esclusivamente nei limiti di quanto previsto dalle Disposizioni Generali. Il soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni generali in materia di errore palese.
Inoltre le informazioni rilevabili dalla Banca Dati Nazionale (BDN) - Anagrafe Zootecnica, dal Fascicolo aziendale - Anagrafe Aziende Agricole e dal Registro delle Imprese della CCIAA costituiscono verifica dei dati aziendali. Il Fasciolo aziendale, sostenuto dalla scheda di validazione aggiornata, fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5.

In particolare, il richiedente è tenuto ad allegare i seguenti documenti:

11.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' – Art. 7 sub 7.1 e 7.2 del presente bando

1) Copia di **documento d'identità** in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, ove previsti, del responsabile tecnico e/direttore dei lavori, nel caso di sottoscrizione autografa di documenti;
2) Il **titolo** di proprietà o altro diritto reale o diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 7.1.2 del presente bando e con durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno, deve essere acquisito al fascicolo e consultabile;
3) **Autorizzazione**, qualora non inserita nel contratto, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente (Allegato 1a):
   - l'esecuzione di miglioramenti/addizioni e/o trasformazioni;
   - la realizzazione dell'investimento;

   ovvero, autorizzazione al richiedente – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta - sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della Domanda di Sostegno/Pagamento ed alla riscossione del relativo contributo (Allegato 1b);
4) La **consistenza zootecnica** aziendale deve essere rilevabile dalla Banca Dati Nazionale (BDN anagrafe zootecnica)[1];
5) **Dichiarazione sostitutiva**, come da modello allegato (Allegato 2), resa dal legale rappresentante del soggetto partecipante ai sensi degli artt. 46 e 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che il richiedente:

[1] in considerazione di possibili prescrizioni di abbattimento in applicazione del citato programma di eradicazione, il numero dei capi a cui fare riferimento può essere certificato preventivamente dall'ASL competente come previsto nella nota prot. 0104349 del 27/02/2023 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non ha ottenuto agevolazioni pubbliche per le stesse opere e acquisti previsti nella domanda di sostegno;
- è iscritto ai registri della C.C.I.A.A per attività agricole con codice ATECO 01 con indicazione dell'attività e de numero REA;
- la consistenza zootecnica aziendale (50% UBA più uno) è prevalentemente bufalina o la maggior superficie dei terreni in dotazione dell'azienda è localizzata in ZVNOA;
- la consistenza zootecnica bufalina aziendale complessiva in termini di UBA è localizzata prevalentemente (50% UBA più uno) in allevamenti ubicati in ZVNOA ;
- è informato che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) ed ha preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del PSR (http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html/);
- è pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento e delle disposizioni generali e accetta gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute
- di essere consapevole che, prima della emissione del Provvedimento di Concessione, sarà sottoposto alla verifica di regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC.

In caso di raggruppamenti, consorzi ordinari e reti, le dichiarazioni di cui al presente punto devono essere rese singolarmente da tutti i componenti del raggruppamento ove applicabili. Le dichiarazioni relative ai requisiti relativi al raggruppamento nel suo complesso verranno rese dal mandatario/capofila/rappresentante che indicherà altresì (in caso di consorzio ordinario) i consorziati per i quali presenta domanda.

6) **Per le società e le altre forme associative, per quanto applicabile**:
• copia conforme all'originale dell'atto con il quale l'organo amministrativo
- approva il progetto con la relativa previsione di spesa;
- si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico;
- autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- nomina il responsabile tecnico.

Con riferimento a forme associative o raggruppamenti di qualsiasi tipo, consorzi ordinari e reti, per quanto non espressamente previsto si rimanda alla disciplina specifica, alla documentazione prescritta dalle norme civilistiche di riferimento e da eventuali regolamenti interni.

7) Inoltre nel caso di **raggruppamenti**:
- per raggruppamenti già costituiti

a. atto notarile di costituzione ed eventuale suo aggiornamento in cui dovrà essere specificato il soggetto capofila a cui i partecipanti hanno conferito mandato speciale di rappresentanza e dal quale deve risultare la costituzione con **finalità connesse all'investimento**;
b. copia del mandato che i componenti hanno conferito al soggetto capofila per la presentazione dell'istanza;

- per raggruppamenti non ancora costituiti

atto formale sottoscritto da tutti i componenti con cui i componenti si impegnano a costituirsi in raggruppamento, per le **finalità dell'investimento**, designano il soggetto incaricato di presentare l'istanza e il progetto, al quale i partecipanti conferiscono, in caso di ammissione a finanziamento, mandato collettivo speciale di rappresentanza quale Capofila, indicano il Responsabile Tecnico Scientifico (RTS).
L'atto notarile di costituzione deve essere comunque presentato preliminarmente alla Decisione Individuale di Aiuto.

11.2 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE L'AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE – Art. 7.3 del presente bando

1) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni per le opportune verifiche antimafia (art. 46 D.P.R. 445/2000) rilasciata dai soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 per:
- l'iscrizione alla Camera di Commercio (Allegato 3a)
- l'indicazione dei familiari conviventi (Allegato 3b)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000) nella quale il richiedente attesti le condizioni di affidabilità di cui al paragrafo 7.3 del presente bando (Allegato 4)

In caso di raggruppamenti, consorzi ordinari e reti, la dichiarazione di cui ai punti 1 e 2 devono essere resa da tutti i componenti del raggruppamento.

11.3 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LA RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

Per tutte le categorie di spesa (per acquisti di macchine e attrezzature, per lavori e per spese tecniche) è richiesta l'indagine di mercato mediante la richiesta di **3 preventivi** che devono essere indipendenti (forniti da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitivi.

La documentazione attestante il rispetto di tali condizioni è la seguente:

1) **Output della procedura "Gestione Preventivi**" disponibile sul portale SIAN procedura "Gestione preventivi" disponibile sul SIAN e, reperibile ai link: http://agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/pdf/AGEA-gestione preventivi.pdf http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf secondo quanto disposto dalle Disposizioni Generali (ragionevolezza dei costi). Per tutte le tipologie di spese (lavori, acquisti e spese tecniche) sono necessari tre preventivi.
Nelle more dell'adeguamento del SIAN, solo per le spese tecniche, i preventivi possono essere acquisiti via PEC (senza ricorrere all'applicativo), se acquisiti prima della data di pubblicazione del bando; devono essere comunque rispettati i modelli di comunicazione (format del preventivo e testo della PEC) e garantiti gli elementi per la confrontabilità e la validità delle offerte, così come previsto dalla procedura on-line.
I preventivi devono necessariamente:

- riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti (ditta produttrice se diversa dalla ditta offerente, modello, caratteristiche tecniche principali) e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi "a corpo"); i preventivi per i lavori devono essere riferiti unitariamente all'intero computo metrico oppure, nel caso di categorie di opere specializzate o comunque differenziate, a categorie direttamente individuabili nel computo metrico (cd. computo metrico per voce aggregata); eventuali voci di costo "scorporate" da preventivi unitari non sono idonee a garantire la diretta e univoca confrontabilità delle offerte.
- riportare i seguenti dati essenziali:
  a) ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
  b) tempi di consegna/collaudo (se del caso) del bene oggetto di fornitura;
  c) prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
  d) data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta e dovranno essere stati emessi da non più di tre mesi antecedenti la data di presentazione della Domanda di Sostegno;
- essere rilasciati da ditte che non abbiano il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
- essere rilasciati da ditte che non fanno capo ad uno stesso gruppo;
- essere rilasciati da ditte la cui sede amministrativa o legale non abbiano lo stesso indirizzo;
- essere rilasciati da ditte che svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

Per le opere di costruzione e/o le ristrutturazioni le richieste di preventivi devono essere formulate sulla base di un computo metrico redatto dal tecnico progettista. Le voci da utilizzare nel computo metrico sono quelle indicate nel "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente al momento della presentazione dell'istanza. Per le opere non indicate nei prezzari di riferimento, dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l'importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 20% dell'importo totale dei lavori.

2) **Relazione di raffronto** tra i preventivi e sui parametri tecnico-economici, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- illustri, per ogni opera, fornitura o servizio oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;
- rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte ai quali è stata richiesta la relativa offerta;
- attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
- specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

3) **Qualora non sia possibile reperire tre differenti offerte** tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica asseverata a firma del tecnico progettista che illustri, oltre alle caratteristiche essenziali e quelle opzionali della fornitura, la ragionevolezza della spesa, i motivi di unicità del preventivo proposto e la sua congruità e attesti di aver verificato attraverso consultazioni preliminari di mercato l'impossibilità di ricorrere ad altri operatori o a soluzioni alternative.

La ragionevolezza della spesa deve essere dimostrata nella domanda di sostegno. Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.
Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici, nel rispetto del Reg. (UE) 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

11.4 DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

In sede di Domanda di Sostegno, il richiedente deve presentare un progetto completo di tutti gli elaborati tecnici necessari all'acquisizione del titolo abilitativo nonché degli elaborati necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta.

Deve essere allegata la seguente documentazione:

1) **Relazione** tecnico-economica;
2) **Formulario** di investimento (Allegato 5);
3) **Elaborati tecnici di progetto** a firma del tecnico progettista a ciò abilitato in base all'ordinamento del relativo Ordine/ Collegio Professionale, completo di tutti gli elaborati, richiesti dall'Ente competente per ottenere i titoli abilitativi per la realizzazione dell'investimento. Il progetto deve essere comprensivo di tutti gli allegati richiesti, sia con riferimento alle opere edili che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
4) **Lay out** dell'azienda con la rappresentazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti nonché di quelle da acquistare, corredato da apposita legenda per l'identificazione degli stessi, datato e firmato dal tecnico progettista;
5) **Computo metrico** estimativo redatto sulla base del Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania, con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto, distinto per categoria di opere con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti;
6) **Eventuale analisi dei Nuovi Prezzi** indicati nel computo metrico e relazione che ne giustifichi la scelta, nel limite del 20% del totale;
7) **Perizia asseverata** redatta dal tecnico a ciò abilitato in base al vigente ordinamento professionale che:
   a) Attesta la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici e i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
   b) Individua le autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso necessari per l'esecuzione del progetto con l'indicazione dell'ente deputato e attesta che non vi siano motivi ostativi al rilascio i titoli abilitativi (sia con riferimento alle opere edili che con riferimento all'eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili) e la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda rispetto a quanto necessario per la richiesta dei suddetti titoli abilitativi;

c) Attesta che i richiedenti hanno provveduto alla regolare denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 come integrati dai Regolamenti 625/2017 e 627/2017, e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2016, con indicazione del codice ASL;
d) attesta la conformità del progetto alle norme igienco-sanitarie;
e) fornisce specifici elementi informativi e documentali verificabili in merito all'utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici o all'eventuale conferimento del materiale a ditte a tanto autorizzate e al rispetto dei parametri normativi, procedure e gli elementi obbligatori previsti dal DM 25 febbraio 2016 n. 5046 n. 83 e dalla DGR n. 585 del 16.12.2020, e attesta che non risultano provvedimenti di diniego né esiti negativi dei controlli non risolti, indica gli estremi della prescritta comunicazione all'Ente competente, ovvero riporta espressa e circostanziata dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità per le aziende con animali non tenute a tale adempimento;
f) per i sistemi di rimozione dell'azoto in progetto (investimenti di cui al paragrafo 7 lettera a), riporti la stima del livello di abbattimento del contenuto di azoto tra le matrici in entrata e le matrici in uscita al sistema previsto sulla base dei dati tecnici di progetto, che non deve essere inferiore al 40%; il bilancio dell'azoto farà riferimento al contenuto di azoto totale nel refluo in entrata nell'impianto prima dell'inizio di tutti i trattamenti e al contenuto complessivo di azoto totale nei prodotti finali, liquidi e solidi, destinati allo spandimento o ad altra destinazione finale;
g) nel caso di investimenti che prevedono linee complete di trattamento comprendenti anche la realizzazione di impianti per la produzione di energia (biogas), attesta che:

- la potenza prevista non è superiore a 999 kW;
- il Piano di Alimentazione prevede l'utilizzo di effluenti zootecnici, per almeno il 70% in peso, mentre il 30% in peso ad integrazione degli effluenti zootecnici, è costituito da tutte le matrici che garantiscono l'ottenimento di digestato conforme alle prescrizioni di cui di cui all'articolo 25, comma 1 e comma 3 della disciplina regionale (DGR n. 585/2020), da sole e/o in miscela tra loro;
- gli impianti per la produzione di energia sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda singola o della sommatoria del fabbisogno energetico combinato di energia elettrica e termica delle aziende associate, dimostrabile attraverso metodologie consolidate;
- è recuperata ed utilizzata in azienda una percentuale minima pari al 50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto.

Le perizie e relazioni asseverate devono essere corredate da esplicita dichiarazione del professionista di confermare, sotto la sua personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione.

I titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e devono essere trasmessi al Soggetto Attuatore competente, a mezzo PEC, entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.
Il termine sopraindicato è elevato a 150 giorni nel caso siano necessarie anche autorizzazioni in materia ambientale, come specificato al seguente punto 8.

8) Relativamente agli **adempimenti previsti in materia ambientale**, come previsto dall'art. 45 del Regolamento (UE) 1305/2013:

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1 per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000:

- estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021) (all. 13.1a). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il termine di **150 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. Considerati quindi i termini procedurali è necessario che, qualora sia necessaria, la procedura relativa alla VInCa sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

8.2 per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, relazione asseverata del tecnico progettista (all. 13.1b) comprendente:

- la distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
- le coordinate georeferenziate UTM WWGS84 dell'area di intervento;
- le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;

  Per interventi esterni ai siti Natura 2000 che possano avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati" si dovrà trasmettere la documentazione di cui al punto 8.1;

8.3 per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore (all. 13.2a):

- estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale (art. 27-bis del Dlgs 152/2006).

  La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali, entro il termine di **150 giorn**i dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. Considerati quindi i termini procedurali di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 è necessario che qualora sia necessaria la VIA, la procedura di PAUR – VIA sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

8.4 per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, relazione asseverata del tecnico progettista nella quale se ne esplicitano le motivazioni con riferimento alle disposizioni vigenti (all. 13.2b);

E' dovuto il rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10, co. 3 del Dlgs 152/2006 in materia di integrazione VIA – VinCA.

Eventuali spese aggiuntive del progetto esecutivo, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto definitivo, a seguito di prescrizioni intervenute, determinerà la rideterminazione al ribasso della spesa ammessa e del relativo contributo.

Con riferimento ai titoli abilitativi e alle autorizzazioni ambientali da acquisire e trasmettere dopo la presentazione della Domanda di Sostegno, per adempiere alla tempistica del presente bando stabilita in relazione agli obiettivi fisici e finanziari fissati dal PSR Campania 2014/2020, i richiedenti sono tenuti alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempestiva presentazione delle richieste presso gli Enti competenti, per consentire a questi ultimi il rilascio della documentazione secondo i termini di legge.

L'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria provvisoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.

La Graduatoria Definitiva Regionale è adottata all'esito dei riesami ed in pendenza del termine per l'acquisizione dei predetti titoli abilitativi; la finanziabilità degli interventi è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi. La mancata consegna dei suddetti titoli comporta l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento.

9) Per i sistemi di rimozione dell'azoto, **piano di autocontrollo** che preveda la verifica del contenuto di azoto nelle matrici in entrata e in uscita, valutato con metodologie ufficiali da laboratori accreditati per tutto il periodo dell'impegno, almeno una volta all'anno nel periodo di spandimento;
10) Nel caso di investimenti che prevedono linee complete di trattamento comprendenti anche la realizzazione di impianti per la produzione di energia (biogas o pannelli fotovoltaici):
    - **diagnosi energetica** attestante i consumi degli impianti esistenti e che giustifichi il dimensionamento degli interventi da realizzare, redatta ai sensi del d.lgs. 102/2014;
    - **piano di alimentazione** impianti di biogas che preveda il rispetto delle condizioni di cui al punto 7.2.2
11) Nel caso di progetti interaziendali, un **piano di gestione** redatto in conformità con quanto prescritto dal Reg. CE 1069/2009 che fornisca esaurienti indicazioni in merito ad impegni e responsabilità di ciascuno dei partner, alla valutazione dei rischi e alle azioni di monitoraggio (allegato 7) e, per i progetti presentati da aziende singole che prevedono il conferimento di reflui da parte di altre aziende zootecniche**, contratti per il conferimento** reflui ai sensi della DGR 585/2020.

12. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle *Disposizioni generali* e dalle *Disposizioni riduzioni ed esclusioni* fino alla decadenza o revoca del finanziamento e ogni altro impegno ed obbligo previsto dalle suddette disposizioni, che qui si intendono integralmente richiamate e che definiscono altresì le sanzioni applicabili per le relative violazioni.

Devono essere rispettati inoltre i seguenti impegni e obblighi specifici:

a) assicurare il mantenimento, per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo, in particolare, dei seguenti criteri di ammissibilità specifici:
    - disponibilità degli immobili
    - iscrizione CCIAA con attività agricola (codice Ateco 01)
    - prevalenza della specie bufalina
    - regolarità rispetto agli adempimenti prescritti dalla DGR 585/2020

b) presentare prima della DICA e comunque entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva i titoli abilitativi, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento. Nel caso di investimenti soggetti anche ad autorizzazioni ambientali il

fonte: http://burc.regione.campania.it

termine per la presentazione dei titoli autorizzativi è fissato a 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. La presentazione dei titoli abilitativi dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 (allegato 6) con la quale:

- si attesta la modifica del progetto definitivo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;
- si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda coincide con quella presentate alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo.

c) Con riferimento ai sistemi di rimozione dell'azoto:
   - rispettare il piano di autocontrollo e verificare il contenuto di azoto nelle matrici in entrata e in uscita, con metodologie ufficiali da laboratori accreditati per tutto il periodo dell'impegno almeno una volta all'anno nel periodo di spandimento, registrandone gli esiti

d) per i progetti che prevedono impianti di digestione anaerobica: dimostrare il rispetto del divieto di vendita di energia, fatto salvo lo scambio sul posto, fornendo la documentazione del GSE.

e) per gli investimenti collettivi: rispettare il piano di gestione

f) per le imprese che aderiscono al bando come raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari o reti di imprese, individuare per tutti i rapporti con la Regione Campania un Capofila che:

- rappresenta tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- presenta la domanda di sostegno e le domande di pagamento;
- garantisce il coordinamento complessivo e la realizzazione degli obiettivi di progetto;
- garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione;
- assicura il coordinamento finanziario, il monitoraggio e la rendicontazione del Progetto;
- riceve le risorse dall'Organismo pagatore;
- in caso l'ATS sia oggetto da parte dell'Organismo Pagatore di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati e, a seguito della corresponsione di quanto dovuto ad AGEA, provvede al recupero delle stesse e degli eventuali interessi di mora;
- garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto;
- facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità nazionali e comunitarie competenti, curando la predisposizione della necessaria documentazione;
- custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa all'intervento per almeno 8 anni dalla conclusione dello stesso;

Il mantenimento degli impegni nei casi di cessione o subentro è disciplinato dalle *Disposizioni Generali al paragrafo 14.4.1 – Cessione di azienda*.

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e conseguente validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la presentazione della domanda di sostegno, il richiedente potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato con l'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dal richiedente, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 500720;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista o utente qualificato) una volta completata la fase di compilazione effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato da un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della domanda, unitamente alla documentazione tecnico-amministrativa richiesta dal bando in formato pdf. La sottoscrizione della domanda da aprte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP.
La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.
Le domande sono rilasciate telematicamente allo STAFF 50.07.91.

Staff 500791	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967602 **PEC**: staff.500791@pec.regione.campania.it

Dopo la chiusura del bando verrà nominata, dandone informazione sul portale istituzionale, una Commissione Centrale che fornirà supporto agli adempimenti istruttori, anche in deroga a quanto previsto dalle Disposizioni generali al paragrafo 9.3.
La Commissione, esaminata la documentazione a corredo della domanda, può, qualora ne ravvisi l'opportunità e prima dell'avvio della procedura informatizzata di istruttoria, avviare un'interlocuzione con il richiedente per acquisire entro termini stabiliti chiarimenti o integrazioni utili a migliorare il progetto e conformarlo agli obiettivi della tipologia, anche in deroga a quanto previsto dalle Disposizioni Generali al paragrafo *13.2.1 Documentazione incompleta*.
In questa fase verrà verificato anche l'avvio dell'iter per le valutazioni ambientali eventualmente necessarie.
Restano fermi il rispetto dei requisiti di ammissibilità e l'applicazione dei criteri di valutazione.
Per gli altri aspetti relativi alle modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto alle Disposizioni Generali.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione.
Le domande vengono presentate per via telematica, indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno, sottoscritte da parte del richiedente con firma elettronica mediante codice OTP, e devono essere corredate di tutta la necessaria documentazione in formato Pdf, firmata con le modalità di cui all'articolo 38 del DPR445/2001.
Gli indirizzi degli uffici regionali destinatari delle Domande di Pagamento sono riportati nella tabella che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex UOD 10 – Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765675 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 - Zootecnia e Benessere Animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 - Agricoltura Urbana e Costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, Isola A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 - Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC** : uod.500726@pec.regione.campania.it

La UOD competente è determinata in base alla prevalente ubicazione dell'intervento (territorio su cui insiste la maggiore parte della S.A.U.). Nel caso di progetti che prevedono la realizzazione d'investimenti fissi, la UOD interessata è quella in cui questi ricadono o la maggior parte di essi.
Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto dalle Disposizioni Generali.

1. **Domanda di pagamento per anticipazioni**

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito, pari al 50% dello stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.
Le relative domande vanno presentate con polizza fidejussoria intestata all'OP AGEA di importo pari all'anticipo richiesto, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AGEA.

2. **Domanda di pagamento per stato di avanzamento**

Alle condizioni e nei limiti temporali fissati dalle Disposizioni Generali, possono essere richiesti pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL); l'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso.
È consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura / ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto.
Le istanze di pagamento per SAL devono essere corredate della seguente documentazione:

a) relazione con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato, firmata da un tecnico abilitato;
b) elaborati grafici delle opere e dei fabbricati per quanto ultimato (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili, modelli F24 relativi alle spese dei professionisti) per le spese sostenute;
   Nel caso di pagamenti riferiti a fatture di acconto dovranno essere inoltre allegati:
   i) l'elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento e delle relative spese sostenute;
   ii) la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
   iii) una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.
d) elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
e) dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
f) elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
g) copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
h) documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
i) estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
j) computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
k) quadro di dettaglio riepilogativo, con indicazione delle singole voci di spesa realizzate, ad eccezione delle opere e computo metrico di cui si riporterà il totale della spesa;
l) copia dei registri contabili e fiscali;
m) copia registro beni ammortizzabili (se posseduto);
n) Dichiarazione del D.L. per le opere non ispezionabili, attestante che le stesse sono state eseguite a regola d'arte come da progetto approvato e che le quantità utilizzate e contabilizzate sono quelle indicate nel consuntivo lavori;
15 Dichiarazione sostituiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale (Allegato 8).

Con riferimento sia alle domande di pagamento per stato di avanzamento che alle domande di pagamento per saldo, si fa riferimento *alle Modalità di rendicontazione* di cui al capitolo 15.4 delle *Disposizioni generali* e specificamente tutto quanto riportato al paragrafo 15.4.1. *Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati*, richiamando in particolare quanto di seguito riportato.

a) Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto;
b) le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Generali;
c) per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
d) indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli Investimenti fino alla data di conclusione indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga), e che in particolare:
   - risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL., ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro i limiti previsti dalle Disposizioni Generali;
   - risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
   - risultino attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato (versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali). In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.
La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

3. Domanda di pagamento per saldo finale

Entro il termine per la realizzazione del progetto, indicato nel Provvedimento di Concessione, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà richiesto ai Soggetti Attuatori il pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso.
La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste dalle *Disposizioni riduzioni ed esclusioni*.
La richiesta potrà ritenersi valida e istruibile se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie.
La documentazione da allegare alla domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) è la seguente:

a) relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati, firmata da un tecnico abilitato
b) elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout)
    a. collaudo statico delle opere in cemento armato per le opere in struttura metallica
c) certificato prevenzione incendi per le attività di cui all'allegato I – categoria C– del D.P.R. n. 151/2011, ovvero, S.C.I.A per le attività di cui all'allegato I – categoria A e B. – del D.P.R. n. 151/2011 rilasciato dall'autorità competente;
d) certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ai sensi del D.M. n. 37/2008;
e) Comunicazione all'Autorità competente, in riferimento a quanto espressamente previsto dalla Direttiva 91/676 ("Direttiva nitrati") e D.M. 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue nonché per la produzione e utilizzazione agronomica digestato", e dalla DGR 771/2012. Nel caso gli effluenti siano conferiti per lo smaltimento a ditte a tanto autorizzate, occorre allegare copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate. Diversamente per le aziende zootecniche non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;
f) copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili, modello F24) per le spese sostenute
g) elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati
h) dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore
i) elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola
j) copia certificati di conformità per i macchinari acquistati
k) documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili
l) estratto del conto corrente dedicato all'investimento
m) computo/i metrico/i degli investimenti per i quali si chiede la liquidazione
n) quadro di dettaglio riepilogativo, con indicazione delle singole voci di spesa realizzate, ad eccezione delle opere e computo metrico, di cui si riporterà il totale della spesa;
o) copia dei registri contabili e fiscali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

p) copia registro beni ammortizzabili (se posseduto);
q) Dichiarazione del D.L. per le opere non ispezionabili, attestante che le stesse sono state eseguite a regola d'arte come da progetto approvato e che le quantità utilizzate e contabilizzate sono quelle indicate nel consuntivo lavori.
r) Dichiarazione sostituiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale (allegato 8)
s) copia conforme certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate
t) copia autorizzazione sanitaria (ove previsto)
u) contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori
v) dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'imprese edili/servizi che hanno realizzato gli interventi
w) dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità
x) specifica dichiarazione, validata dal CAA, di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.)
y) Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D.Lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015), ove applicabili;
z) autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui alla parte V del D.Lgs 152/2006 (artt. 269 o 272), ove applicabile;
aa) autorizzazione integrata ambientale di cui alla parte II del D.Lgs 152/2006, ove applicabile".

Si richiamano le *Modalità di rendicontazione* di cui al capitolo 15.4 delle *Disposizioni generali* e specificamente tutto quanto riportato al paragrafo 15.4.1. *Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati*, richiamando in particolare quanto riportato ai punti a) b) c) e d) del precedente paragrafo 2 in relazione al pagamento per stato di avanzamento.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.
Indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli Investimenti fino alla data di ultimazione indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga).
L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati:
1. **per le macchine ed attrezzature**:
al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, alla verifica della loro corretta custodia, delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.
2. **per gli impianti**:
alla verifica della loro completezza, alla prova della loro effettiva operatività, alla verifica del definitivo collegamento alla rete elettrica/idrica (opportunamente adeguate) e, ove previsto, di scarico, al possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione necessaria per il relativo immediato utilizzo.
3. **per le opere:**
alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro l'efficace ed immediato utilizzo.
Per le macchine ed attrezzature, impianti ed opere, il beneficiario che, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, non riesce a presentare a corredo della domanda di pagamento le eventuali autorizzazioni, abilitazioni e/o altri atti di assenso prescritti e necessari per il loro utilizzo ed efficace impiego, può allegare alla domanda copia della richiesta dell'autorizzazione, abilitazione, atto di assenso consegnato all'ente competente in uno con la dichiarazione di impegno a consegnare il documento atteso entro un termine stabilito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In conformità al D. Lgs. n. 17/2009 (c.d. direttiva macchine) le macchine e le attrezzature acquistate devono recare, in modo visibile, leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni:
- ragione sociale e indirizzo completo del fabbricante e, se del caso, del suo mandatario,
- designazione della macchina
- marcatura "CE"
- designazione della serie o del tipo, numero di serie, anno di costruzione, cioè l'anno in cui si è concluso il processo di fabbricazione.

I beni non ricadenti nell'ambito del D. Lgs. n. 17/2009 dovranno comunque riportare in modo visibile, leggibile e indelebile un numero di serie apposto impiegando idoneo sistema di marcatura (marcatura a punzone, incisione a stilo meccanico o laser, marchiatura a fuoco ecc.) a seconda del materiale sul quale lo stesso deve essere apposto.

Si precisa che il pagamento del SALDO potrà essere autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione richiesta.
Per le spese generali si rimanda alle Disposizioni Generali.
Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso, dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa, in particolare:

- investimenti per importi inferiori al 60% della spesa prevista dal provvedimento di concessione. La spesa che concorre al calcolo del 60% è data dalla somma della spesa ammissibile e delle spese effettivamente sostenute, previste dal progetto di intervento approvato ma ritenute non ammissibili in quanto documentate con modalità non conformi a quanto previsto dal presente bando.
- lotto non funzionale e il progetto non rispetta gli obiettivi originariamente prefissati.

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE

La realizzazione del piano di investimento deve essere completata **entro18 mesi** dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione.

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato a mezzo PEC al soggetto attuatore (allegato 9).
Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto di beni mobili;
- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- comunicazione inizio lavori inoltrata al Comune competente a mezzo pec con l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere
- contratto di fornitura.

In caso di ritardo nella comunicazione inizio lavori si applicano le riduzioni di cui alle *Disposizioni riduzioni ed esclusioni*, fino alla revoca nel caso di superamento del termine di 30 giorni.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di investimento anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale evenienza deve essere segnalata al soggetto attuatore a mezzo PEC evidenziando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.
La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

L'intervento, entro i termini di realizzazione stabiliti, sarà ritenuto concluso, con l'effettiva chiusura di ogni attività e completamento dei pagamenti attinenti sia ai lavori, che ai servizi, che alle forniture. Entro il termine stabilito il beneficiario deve trasmettere la dichiarazione di fine lavori resa dal tecnico abilitato, la dichiarazione di completamento di tutti i pagamenti e la richiesta di saldo.

Il mancato rispetto delle scadenze previste, ove non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni, come previste dalle *Disposizioni riduzioni ed esclusioni,* fino alla revoca del contributo per ritardo superiore a 90 giorni.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali. In ogni caso le richieste di proroga devono essere riferite a progetti per i quali siano dimostrate spese sostenute per almeno il 50% del costo totale approvato e devono pervenire al Soggetto Attuatore indicato nel provvedimento di concessione.
La richiesta di proroga deve essere debitamente giustificata dal beneficiario e contenere il nuovo cronoprogramma degli interventi, una relazione tecnica sullo stato di avanzamento dell'iniziativa e idonea documentazione atta a garantire la disponibilità degli immobili per il periodo di impegno.

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali.
Per gli atti abilitativi non soggetti a preventiva autorizzazione o per i quali il parere dell'Ente competente viene formulato successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno, eventuali osservazioni e/o prescrizioni dovranno essere oggetto di specifica variante.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle *Disposizioni Generali*, rinunciare ai finanziamenti concessi.
Il recesso dagli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

17. CONTROLLI

Il sistema dei controlli è definito al capitolo 17 delle *Disposizioni generali* e comprende:

- controlli amministrativi, a cui sono sottoposte tutte le Domande di Sostegno e tutte le Domande di Pagamento, nonché le dichiarazioni presentate dai Beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti richiesti, dettagliati nei Paragrafi 13 e 15.6 delle *Disposizioni Generali*;
- controlli in loco;
- controlli ex-post, al fine di verificare il rispetto degli impegni.

18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto della condizioni previste nelle Disposizioni Generali.
Per le indicazioni relative ai casi di revoca si rimanda alle *Disposizioni Generali* e alle *Disposizioni sanzioni ed esclusioni*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19. RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 12 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto dalle *Disposizioni generali* al paragrafo Sanzioni, riduzioni, esclusioni e dettagliato nelle *Disposizioni riduzioni ed esclusioni*.
Di seguito si riportano in particolare le sanzioni relative agli obblighi:

a) rispetto dei criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Disponibilità degli immobili	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100%
Iscrizione CCIAA con codice Ateco 01	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100%

b) mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

Principi di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
1. Interventi finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto nei reflui	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca[1]	100%
2. Maggior numero UBA	Fino al saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca[1]	100%
3. Interventi interaziendali	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca[1]	100%

[1] *Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento*

c) ulteriori specifici impegni

Impegno	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Non aver ottenuto agevolazioni pubbliche per le stesse opere e acquisti	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Riduzioni/revoca	Fino al 100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsti nella domanda di sostegno				
Per i sistemi di abbattimento azoto: • verifiche annuali (piano di autocontrollo)	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Riduzioni/revoca	Fino al 100%
Per gli impianti di digestione anaerobica: • parametri limite del piano di alimentazione • divieto di vendita energia • recupero energia termica	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Riduzioni/revoca	Fino al 100%
Per gli investimenti collettivi: rispetto del piano di gestione	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Riduzioni/revoca	Fino al 100%

20. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

21. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Generali disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR

22. RICHIESTA INFORMAZIONI

Per informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica certificata uod.500716@pec.regione.campania.it.

23. SEGNALAZIONI MALFUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO

I soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle D.D.S., qualora l'applicativo informatico per un mal funzionamento tecnico impedisca loro il rilascio della domanda, o se sul fascicolo aziendale si rilevinoanomalie, devono:

- non oltre il termine ultimo stabilito per il rilascio delle domande, segnalare l'anomalia aprendo un ticket all'indirizzo mail HelpDeskSian@sin.it del portale Sian
- entro e non oltre il giorno successivo la scadenza del bando inviare una PEC a dg.500700@pec.regione.campania.it, riportando nell'oggetto la dicitura "segnalazione anomalia presentazione domanda di sostegno – Tipologia d'intervento 4.1.5", indicando il riferimento del ticket aperto e in allegato la scheda "segnalazione anomalia SIAN" che dovrà riportare le informazioni per l'evidenza dell'anomalia riscontrata (Allegato 10).

24. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente avviso è emanato sotto condizione in attesa dell'approvazione della versione del PSR Campania 2014/2022 recante modifiche alla scheda della TI 4.1.5. Pertanto, in mancanza di tale approvazione da parte della Commissione si potrà non procedere all'erogazione delle provvidenze previste e ciò non potrà costituire motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo al presente avviso, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

1. Autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 del
   a. proprietario
   b. comproprietario
2. Dichiarazione sostitutiva relativa a requisiti del richiedente
3. Dichiarazioni antimafia
   a. familiari conviventi
   b. iscrizione CCIAA
   c. schema art. 85 dlgs 159/2011
4. Dichiarazione sostitutiva attestante l'affidabilità del richiedente
5. Formulario di investimento
6. Dichiarazione identità del progetto
7. Piano di gestione per progetti collettivi
8. Dichiarazione sostituiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità (domanda di pagamento)
9. Comunicazione di avvio delle attività relative all'intervento
10. Scheda "segnalazione anomalia SIAN"
11. Comunicazione dei dati relativi al conto corrente "dedicato" all'investimento
12. Comunicazione di conclusione dell'intervento
13. Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente
    - 1a - Comunicazione di avvio della procedura di valutazione di incidenza (art. 13.4 – documentazione di progetto, punto 8.1);
    - 1b - Perizia asseverata obbligatoria per interventi non rientranti in aree comprese anche parzialmente nei siti della rete natura 2000 (art. 13.4 – documentazione di progetto, punto 8.2);
    - 2a - Comunicazione obbligatoria di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del dlgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla via (art. 19 del dlgs 152/2006) o di provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale (art. 13.4 – documentazione di progetto, punto 8.3);
    - 2b - Perizia asseverata obbligatoria per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della via (art. 13.4 – documentazione di progetto, punto 8.4);
14. Parametri limite per il dimensionamento dell'impianto di digestione anaerobica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1a

Modello di dichiarazione di autorizzazione del proprietario ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici"

Soggetto richiedente: .....

Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____,

fonte: http://burc.regione.campania.it

residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO il richiedente

- a realizzare l'investimento;
- ad eseguire miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1b

Modello di dichiarazione di autorizzazione del comproprietario ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici"

Soggetto richiedente: .....

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici";
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, comproprietario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

  intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile.

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici";
- realizzare l'investimento;
- ad eseguire miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici"
Impresa / società: ……
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA
(Vistare solo le dichiarazioni che s'intendono rendere)

□ di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti previsti nella domanda di sostegno;

□ di essere iscritto al registro delle Imprese presso la CCIAA per l'esercizio di attività agricole con codice ATECO 01;

□ di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004, aggiornati dal Regolamento (CE) 625/2017 e 627/2019, e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006, con indicazione del codice ASL;

□ che la consistenza zootecnica aziendale (50% UBA più uno) è prevalentemente bufalina;

□ che la consistenza zootecnica bufalina aziendale complessiva in termini di UBA è localizzata prevalentemente (50% UBA più uno) in allevamenti ubicati in ZVNOA;

□ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali, e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ di essere consapevole che, prima della emissione del Provvedimento di Concessione, sarà sottoposto alla verifica di regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.3a

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 DPR 445/2000)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici";

Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____
Codice Fiscale_____
in qualità di_____
della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

(Nome, Cognome, Luogo e data di nascita, residenza, Codice fiscale)
_____
_____
_____
_____
_____

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

_____ _____
data

firma leggibile del dichiarante (*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.
(**) Per **familiari conviventi** si intende **chiunque conviva** con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne.

Allegato n. 3b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(art. 46 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE

(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3c

I nuovi controlli antimafia introdotti dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del d.lgs. 159/2011	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2**
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. **membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)** 3. **familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2**
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale** **5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)** **6. socio (in caso di società unipersonale)** **7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del d.lgs. 231/2001;** **8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7**
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	**1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa**
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	**1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata** **2. Direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale (se previsti)** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; **6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) **5. membri del collegio sindacale (se previsti)** 6. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Raggruppamenti temporanei di imprese	**1.** tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

Il presente schema è redatto al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge, che qui si intendono integralmente richiamate

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici"
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di essere Iscritto alla C.C.I.A.A con il numero REA ……., e di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

(barrare solo parte d'interesse)

- □ Non aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- □ di aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere restituito interamente l'importo;
- □ di non aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- □ aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere interamente restituito l'importo dovuto, fatti salvi i casi di forza maggiore;

(Nel caso di società, i requisiti punti 2,3 e 4 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

fonte: http://burc.regione.campania.it

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

N.B. Per i raggruppamenti, ivi compresi i consorzi ordinari e le reti di impresa, la presente dichiarazione va presentata da tutti i componenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

PSR Campania – T.I. 4.1.5 - Formulario di investimento

SEZIONE A - INFORMAZIONI GENERALI

A.1) TITOLO DEL PROPOSTA PROGETTUALE

A.2) SINTESI DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO
(Da selezionare tra gli obiettivi indicati nel bando)

a)
b)
c)

A.3) COSTO TOTALE DEL PROGETTO E CONTRIBUTO RICHIESTO (IVA ESCLUSA)

COSTO TOTALE (EURO)	
CONTRIBUTO (EURO)	

A.4) TIPOLOGIA DEL RICHIEDENTE

Tipologia	Estremi contratto/atto costitutivo
☐ Azienda singola	
Aziende associate in una delle seguenti forme*:	
☐ Rete di imprese	
☐ Consorzio	
☐ Raggruppamento temporaneo	
☐ Azienda singola che ha stipulato contratti di conferimento**	

**Specificare il riferimento della documentazione costitutiva e durata del vincolo associativo*

***Specificare il riferimento dell'accordo con vincolo al conferimento della materia prima della durata la durata di almeno 8 anni*

A.5) NUMERO TOTALE DI PARTNER _____

A.6) REFERENTE TECNICO (RT) DEL PROGETTO

Nome e Cognome	
Qualifica	
Telefono	
Fax	
Mail	
PEC	
Codice Fiscale	
Titolo	
N° di iscrizione all'albo dei professionisti	

Nelle sottosezioni A.7, A.8, A.9 devono essere inseriti i dati relativi al richiedente-azienda singola (impresa individuale o societaria) oppure, in alternativa, i dati del capofila per i progetti in forma collettiva (reti, consorzi, raggruppamenti); nel caso di presentazione in forma collettiva nella sottosezione A.10 deve essere inserito l'elenco delle imprese partecipanti al raggruppamento.

A.7) ANAGRAFICA RICHIEDENTE SINGOLO O CAPOFILA

Denominazione	
Codice ATECO	
Codice CUAA	
Numero REA	
Indirizzo sede legale	
Città	
CAP	
Provincia	
Telefono	
PEC	
Indirizzo sede operativa (se diverso dalla sede legale)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città	
CAP	
Provincia	
Partita Iva	

A.8) INDIVIDUAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE RICHIEDENTE SINGOLO O CAPOFILA (IMPRESE IN FORMA SOCIETARIA)

Nome e cognome	
Telefono	
Mail	
PEC	
Codice Fiscale	

A.9) TITOLARI DI CARICHE E QUALIFICHE RICHIEDENTE SINGOLO O CAPOFILA (IMPRESE IN FORMA SOCIETARIA)

Nome e cognome	Codice Fiscale	Carica o qualifica

A.10) ELENCO ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL RAGGRUPPAMENTO (SOLO PER PROGETTI COLLETTIVI)

	Denominazione	CUAA	PIVA	Sede Legale
1				
2				
3				
…				

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.11) CONSISTENZA ZOOTECNICA PER AZIENDA SINGOLA O, NEL CASO DI PROGETTI COLLETTIVI, PER LE AZIENDE ASSOCIATE E TOTALE ((NUMERO UBA PER SPECIE ALLEVATA)

	Azienda	Bufalini UBA	Bovini UBA	Ovicaprini UBA	Suini UBA	Altra specie UBA	Tot UBA
1							
2							
3							
…							
Totale UBA							
Numero UBA bufalini / UBA totale							

A.12) PRODUZIONE GIORNALIERA EFFLUENTI ZOOTECNICI PER AZIENDA SINGOLA O, NEL CASO DI PROGETTI COLLETTIVI, PER LE AZIENDE ASSOCIATE

	Azienda	Prod. giornalieri effluenti zootecnici (mc)		Prod. annua effluenti zootecnici (mc)	
		Palabili	Non palabile	Palabile	Non palabile
1					
2					
3					
…					
Totale mc reflui					

A.13) CARATTERISTICHE EFFLUENTI ZOOTECNICI PER AZIENDA SINGOLA O, NEL CASO DI PROGETTI COLLETTIVI, PER LE AZIENDE ASSOCIATE

	Azienda	Sostanza secca (%)	Sostanza organica (% di SS)	COD g/kg	pH	N totale (g/kg sul tal quale)	TAN (g/kg)	BMP (Nml CH4/g S.O.)
1								
2								
3								
…								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale annuo								

SEZIONE B - SITUAZIONE INIZIALE DELL'AZIENDA AGRICOLA/DELLE AZIENDE ASSOCIATE

Nel caso di raggruppamenti/aziende associate, compilare distintamente la sezione B per ognuna della Aziende componenti

B.1) Anagrafica dell'azienda
B.2) Ubicazione dell'azienda e delle strutture oggetto di intervento, caratteristiche territoriali.
B.3) Consistenze aziendali (immobili, capi allevati con esplicita specificazione delle UBA, macchine ed attrezzature, colture praticate, descrizione del processo e dei manufatti definiti negli elaborati grafici/ layout, eventuali impianti per la produzione di biogas).
B.4) Tipologia di allevamento e stabulazione; le modalità di raccolta, asportazione e stoccaggio delle deiezioni; controllo della Temperatura e della U.R.; altre attività realizzate dall'azienda.
B.5) Modalità di gestione dei reflui zootecnici, con indicazione degli estremi della comunicazione per utilizzazione agronomica e degli estremi dei contratti di conferimento degli effluenti zootecnici.
B.6) Fabbisogni energetici aziendali.

SEZIONE C – CARATTERISTICHE E DIMENSIONAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

C.1) Descrizione del piano di sviluppo
C.1.1) Obiettivi e scopi del piano di sviluppo
C.2) Impianti di digestione anaerobica
C.2.1) Descrizione processo di digestione anaerobica
C.2.2) Composizione del biogas
C.2.3) Panoramica (layout) dell'impianto
C.2.4) Descrizione flusso di massa
C.2.5) Impianto biogas
C.2.5.1) Alimentazione dell'impianto (quantità e qualità di materiali input)
C.2.5.2) Materiale utilizzato nell'impianto biogas
C.2.5.3) Distribuzione dei liquidi
C.2.5.4) Vasca di caricamento (materiale costruttivo, dimensioni e componenti)
C.2.5.5) Fermentatore (materiale costruttivo, dimensioni e componenti)
C.2.5.6) Impianto di separazione digestato (materiale costruttivo, dimensioni capacità lavorativa, resa di separazione)
C.2.5.7) Vasca di raccolta separato liquido (materiale costruttivo, dimensioni e componenti)
C.2.5.8) Tempo di ritenzione
C.2.5.9) Percorso del biogas (materiale, dimensioni e componenti)
C.2.5.10) Trattamento del biogas (descrizione del processo)
C.2.5.11) Impianto di cogenerazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2.5.12) Impianti e attrezzature per gestione igienico-sanitaria del digestato

C.3.) Impianto di abbattimento dell'azoto/impianto di compostaggio

C.3.1) Tipologia di impianto
C.3.2) Descrizione dell'impianto (materiale, dimensioni, componenti)
C.3.3) Descrizione del processo
C.3.4) Consumo energetico
C.3.5) Resa di abbattimento in termini di azoto
C.3.6) Impianti a valle per ulteriore depurazione del refluo e riuso delle acque (fitodepurazione, microalghe

C.4) Altri interventi finalizzati alla razionale gestione degli effluenti zootecnici

C.4.1) Impianti e attrezzature per la disinfezione, il lavaggio e la sanificazione dei mezzi aziendali e negli impianti interaziendali
C.4.1.1) Obiettivi e finalità degli impianti
C.4.1.2) Descrizione, dimensioni degli impianti e caratteristiche tecnologiche
C.4.2) Contenitori di stoccaggio (aggiuntivi)
C.4.2.1) Obiettivi e finalità
C.4.2.2) descrizione, dimensioni e caratteristiche
C.4.3) Interventi sulle attrezzature di stalla per la gestione dei reflui: attrezzature per la rimozione delle deiezioni, pavimentazioni che facilitano il deflusso, coperture di paddock esterni
C.4.3.1) Obiettivi e finalità
C.4.3.2) descrizione, dimensioni e caratteristiche
C.4.4) Macchinari o attrezzature per la distribuzione sotto superficiale dei liquami
C.4.4.1) obiettivi e finalità
C.4.4.2) descrizione, dimensioni e caratteristiche

C.5) Acquisto di programmi informatici, brevetti e licenze per la migliore gestione dei parametri degli effluenti zootecnici e dei digestati

C.5.1) obiettivi e finalità
C.5.2) descrizione e caratteristiche

C.6) Elementi innovativi, quali l'introduzione in azienda di tecnologie, metodologie o forme organizzative innovative, migliorative e comunque non utilizzate in precedenza.

C.7) Impatto degli investimenti su:

a) riduzione delle emissioni in atmosfera
b) riduzione di apporto di azoto alla falda

valutati in termini di riduzione quantitativa rispetto alla condizione di partenza, con l'indicazione dei riferimenti scientifici e tecnici alla base di tale confronto.

C.8) Confronto sui parametri tecnico economico e di raffronto tra i preventivi

C.9) Fabbisogno energetico post-investimento

C.10) Confronto tra l'energia prodotta in fase di post-investimento e fabbisogno aziendale post- investimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE D - _CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

....
Cronoprogramma

SEZIONE E - _QUADRO ECONOMICO

E.1) Fonti finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto;
E.2) Quadro economico del progetto distinto per categorie di spesa

Categoria di spesa		Costruzione o miglioramento di beni immobili (1) €	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature (2) €	Investimenti immateriali €	Totale €
Impianti di biogas	Impianti di digestione anaerobica e produzione biogas, compresi: vasche di carico liquame, vasche di pretrattamento, vasche di fermentazione gruppo di cogenerazione altri interventi e strutture necessarie al funzionamento dell'impianto				
Sistemi per la rimozione dell'azoto	Separatori solido liquido				
	Impianti di compostaggio (cumuli statici areati o bioreattori)				
	Compostaggio non convenzionale				
	Sistemi biologici				
	Sistemi chimico-fisici				
	Trattamenti a valle per ulteriore depurazione del refluo e riuso delle acque (fitodepurazione, microalghe);				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sanificazione	Impianti e attrezzature per la gestione igienico-sanitaria (sanificazione);				
Altri interventi finalizzati alla razionale gestione dei reflui	Impianti e attrezzature per la disinfezione, il lavaggio e sanificazione dei mezzi aziendali e negli impianti interaziendali				
	Separatori solido-liquido (ulteriori rispetto a quanto già previsto negli impianti)				
	Contenitori di stoccaggio dotati di coperture (aggiuntivi)				
	sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni e della diluizione per contenitori di stoccaggio esistenti;				
	Sistemi ombelicali per la distribuzione sotto superficiale dei liquami e relative condotte				
	Serbatoi e mezzi permanentemente attrezzati per il trasporto dei reflui e/o spese per l'allestimento dei mezzi funzionale agli obiettivi del bando				
	pannelli fotovoltaici istallati su strutture aziendali, senza consumo di suolo;				
Spese Generali	Spese Generali				
Investimenti immateriali	Acquisto di programmi informatici, brevetti e licenze per la migliore gestione dei parametri degli effluenti zootecnici e dei digestati				
Totale		(Tot Lavori)	(Tot acquisti)	(Tot inv. Immateriali)	(Tot spese generali)

[1] L'importo della spesa è determinato sulla base del computo metrico.

[2] L'importo della spesa è determinato sulla base dei preventivi.

E.3) Quadro economico riepilogativo dell'investimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici"

.

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione di identicità del progetto

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ..... del .....,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA che

la copia del progetto presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativo coincide con quella approvato in istruttoria

DICHIARA INOLTRE che

(barrare sola la parte d'interesse)

- □ non sono intervenute modifiche del progetto definitivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

PSR Campania – T.I. 4.1.5 - Piano di gestione

1) OBIETTIVI DI QUESTO PIANO DI GESTIONE

2) RIFERIMENTI NORMATIVI E DI BUONA PRASSI IGIENICO SANITARIE

3) PROCEDIMENTO SEGUITO PER LA ELABORAZIONE DEL PIANO

4) ANALISI DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE.

   a) Organigramma e funziono gramma
   b) Elenco aziende conferitrici
   c) Calendario di conferimento
   d) Responsabilità tecnica
   e) Le principali tipologie dei liquami in entrata
   f) Descrizione dell'impianto
   g) Descrizione di attrezzature e strumenti
   h) Indicazioni generali
   g) Analisi dei locali aziendali
   h) Descrizione locali

5) ANALISI DEI PERICOLI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DEFINIZIONE PUNTI DI CONTROLLO

6) IDENTIFICAZIONE DEI LIMITI CRITICI PER OGNI CCP[1] INDIVIDUATO

7) DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

8) DEFINIZIONE DELLE AZIONI CORRETTIVE

9) DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE DI VERIFICA

10) DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN IMPIANTO

[1] **Punti critici di Controllo**

Allegato n. 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: PSR Campania 2014 - 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici"
Soggetto beneficiario: ……..……..

Dichiarazione di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,C.F._____,residente in _____, Prov. di (_), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____, Prov. di (__), C.F./P. IVA n._____e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamatedall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

□ di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2021, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essereconsapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi siastato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

□ di aver usufruito nel corso del 2014 - 2021 del credito d'imposta/detrazione[1] previsto/a dall'art. _____ del/della _____

[1] Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:
i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
x. altro (specificare).

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al____% e per un importo calcolato di_____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[2];
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex* art._____della _____in compensazione orizzontale, per un importo pari a_____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione_____ *ex* art._____del/della _____nel[3]:
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro.

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

---

[2] Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:
— le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
— (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
— Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
— Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).
Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
— Relazione tecnica asseverata;
— Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
— (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
— Documenti di spesa (fatture fornitori);
— Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
— Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
— Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

[3] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito:
  http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

Data Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Allegato n. 9

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014 - 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici"
Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……..
Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……..., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

SEGNALAZIONE ANOMALIA SIAN

PSR CAMPANIA 2014-2020 - MISURE NON CONNESSE A SUPERFICI E/O AGLI ANIMALI

Il/La sottoscritto/a:

Codice Fiscale:

PEC:

Email:

Telefono:

In qualità di:

- ☐ **Tecnico con Delega**
- ☐ **Legale Rappresentante**
- ☐ **Titolare**

DELLA DITTA/ENTE:

CUAA:

SEGNALA LA SEGUENTE ANOMALIA NELLA FASE DI

☐ **Compilazione Domanda** *(nei pochissimi casi ammissibili quali, ad esempio, essere in possesso di forma giuridica non presente fra quelle ammissibili per la presentazione)* ☐ **Firma /OTP** ☐ **Rilascio**

Riferimenti domanda

Bando:

Tipologia Intervento:

Codice a Barre:

Ufficio Competente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti segnalazione al supporto tecnico Agea

Codice Ticket N°:

Aperto il:

Tramite:

- ☐ **Email**
- ☐ **Help_Desk**

Descrizione del problema:

(Allegare le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata)

Il presente modulo debitamente compilato e firmato deve essere trasmesso al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Direzione Generale Agricoltura dg.500700@pec.regione.campania.it allegando le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata.

(Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000).

Data **Firma**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici".
Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12

ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici".
Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……..

Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……..

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 13.1.a - Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.1.5 del PSR Campania 2014-2020

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (SCREENING O VALUTAZIONE APPROPRIATA) AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DPR 357/1997 E DELLE LINEE GUIDA REGIONALI (DGR 280/2021) [1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____CAP_____) in qualità di_____ della ditta _____

DICHIARA

che per il progetto d'investimento proposto a valere su bando della tipologia 4.1.1 B del PSR Campania 2014-2020 si è provveduto ad avviare la procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021)

INSERIRE GLI ESTREMI DELLA RICHIESTA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (SCREENING O VALUTAZIONE APPROPRIATA) AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DPR 357/1997 E DELLE LINEE GUIDA REGIONALI (DGR 280/2021).

Il sottoscritto rappresenta di essere a conoscenza che la concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il temine perentorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

[1] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare rientrino in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 13.1.b Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.1.5 del PSR Campania 2014-2020 dalla ditta_____

PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER INTERVENTI DA REALIZZARSI IN AREE ESTERNE A QUELLE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000[i].

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____) iscritto/a all'Albo _____ della prov. di _____ al n. _____ (indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola) ricevuto l'incarico di redigere una perizia asseverata dal Sig._____, in qualità di_____ della ditta_____ al tal fine assevera quanto segue:

- La distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari)
  -INSERIRE rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti)-;

- Le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento sono …;

- Le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che il progetto non possa avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati:
  …..

Timbro e Firma dell'Asseveratore

[i] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare rientrino in aree esterne a quelle dei siti della RETE NATURA 2000

Allegato 13.2.a - Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.1.5 del PSR Campania 2014-2020

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, CO. 9 E 9-BIS DEL DLGS 152/2006) O DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA (ART. 19 DEL DLGS 152/2006) O DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) E DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 27-BIS DEL DLGS 152/2006).- [1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____CAP_____) in qualità di_____ della ditta _____

COMUNICA

che per il progetto d'investimento proposto a valere su bando della tipologia 4.1.1B del PSR Campania 2014-2020 si è provveduto ad avviare la procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021)

INSERIRE GLI ESTREMI DELLA RICHIESTA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, CO. 9 E 9-BIS DEL DLGS 152/2006) O DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA (ART. 19 DEL DLGS 152/2006) O DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) E DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 27-BIS DEL DLGS 152/2006).

Il sottoscritto rappresenta di essere a conoscenza che la concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il temine perentorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

[1] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare ricadano nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore

Allegato 13.2.b - Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente del progetto proposto a valere su bando della tipologia 4.1.5 del PSR Campania 2014-2020

PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER I PROGETTI CHE NON RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA e della Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui alla parte II Allegato III e IV del D.lgs 152/2006[1]

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____) iscritto/a all'Albo _____ della prov. di _____ al n. _____ (indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola) ricevuto l'incarico di redigere una perizia asseverata dal Sig._____, in qualità di_____ della ditta_____ al tal fine assevera che l'intervento proposto non rientra negli elenchi di cui all'allegato III e IV parte II del D.Lgs.152/2006.

Nel caso in cui l'intervento ricada in territori compresi nella rete natura 2000 si assevera che la verifica è stata effettuata nel rispetto del dimezzamento delle soglie dimensionali di cui agli elenchi degli allegati III e IV della parte II del D. Lgs 152/2006.

Timbro e Firma dell'Asseveratore

[1] **comunicazione obbligatoria** qualora gli interventi da realizzare **NON RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA** e della Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui alla parte II Allegato III e IV del D.lgs 152/2006

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 14

DIMENSIONAMENTO IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici". Potenza massima di progetto ammissibile a finanziamento per l'impianto di digestione anaerobica per classi di consistenza zootecnica dell'allevamento.

Numero di UBA	Potenza massima
100 ≤ UBA ≤ 250	46 kW/h
250 ≤ UBA ≤ 300	56 kW/h
300 ≤ UBA ≤ 400	74 kW/h
400 ≤ UBA ≤ 500	93 kW/h
500 ≤ UBA ≤ 600	112 kW/h
600 ≤ UBA ≤ 700	131 kW/h
700 ≤ UBA ≤ 800	149 kW/h
800 ≤ UBA ≤ 900	168 kW/h
900 ≤ UBA ≤ 1000	187 kW/h
1000 ≤ UBA ≤ 1250	234 kW/h
1250 ≤ UBA ≤ 1500	281 kW/h
1500 ≤ UBA ≤ 1750	328 kW/h
1750 ≤ UBA ≤ 2000	374 kW/h
2000 ≤ UBA ≤ 2250	421 kW/h
2250 ≤ UBA ≤ 2500	468 kW/h
2500 ≤ UBA ≤ 2750	515 kW/h
2750 ≤ UBA ≤ 3000	562 kW/h
3000 ≤ UBA ≤ 3250	609 kW/h
3250 ≤ UBA ≤ 3500	656 kW/h
3500 ≤ UBA ≤ 3750	702 kW/h
3750 ≤ UBA ≤ 4000	749 kW/h
4000 ≤ UBA ≤ 4250	796 kW/h
4250 ≤ UBA ≤ 4500	843 kW/h
4500 ≤ UBA ≤ 4750	890 kW/h
4750 ≤ UBA ≤ 5000	999 kW/h

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 274 del 29/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR Campania 2014 2020. Obiettivo specifico 5.1 Azione 5.1.3. Ammissione a finanziamento intervento CUP I75E23000030006 beneficiario: Comunità Montana Terminio Cervialto per il potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;

c. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

d. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

e. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 720 del 16/12/ 2015, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 01/12/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE;

f. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

g. con DGR n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015, successivamente oggetto di riprogrammazione, da ultimo, con Decisione della Commissione Europea C (2020) 5382 final del 04.08.2020 e presa d'atto della Autorità di Gestione del POR con decreto dirigenziale n. 686 del 09.09.2020;

h. l'articolo 5-ter della L.R. n. 11 del 1996, stabilisce che la definizione operativa da parte della Regione delle politiche pubbliche in materia di forestazione avvenga attraverso il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF), con il quale vengono identificati: gli interventi prioritari in materia forestale per il periodo di sua validità, con indicazione delle relative previsioni di spesa; gli enti locali territoriali e le Comunità Montane responsabili dell'attuazione degli interventi; gli indicatori, i parametri ed i criteri da impiegarsi per la progettazione esecutiva, il controllo e la valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;

i. nell'ambito del predetto POR Campania è presente l'Asse 5 "Prevenzione dei rischi naturali e antropici", articolato in diversi Obiettivi Specifici (O.S.) fra i quali è ricompreso l'O.S. 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" e l'Azione 5.1.3 "Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici";

j. sulla G.U. n. 33 del 9 febbraio 2022 è stato pubblicato il decreto interministeriale con il quale è stata approvata la Strategia Forestale Nazionale (SFN), quale documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle Amministrazioni centrali e di quelle regionali e delle Province autonome, previsto all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" (TUFF);

k. con delibera di Giunta regionale n. 105 dell'8.03.2022 la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la stesura della proposta del nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il biennio 2022-2023 in coerenza con la nuova Strategia Forestale Nazionale;

l. con delibera di Giunta regionale n. 278 del 07.06.2022 è stato approvato il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il periodo 2022 – 2023 programmando € 139.130.000,00 a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 del POR Campania FESR 2014/20 e prevedendo due stralci annuali, rispettivamente pari ad € 70.000.000,00 per l'anno 2022 ed € 69.130.000,00 per l'anno 2023, per la realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture verdi e alla mitigazione del rischio idrogeologico a cura degli enti delegati ex L.R. n. 11/96;

m. con DGR n. 117 del 14.03.2023 è stato approvato l' "Aggiornamento del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) 2022-2023" programmando l'importo aggiuntivo di €10.000.000,00 in uno con le economie derivanti dall'attuazione degli interventi già previsti dal DEPF a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 –

Azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20 per il finanziamento dell'intervento "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali;

CONSIDERATO che:

a. che la DGR n. 117 del 14.03.2022 ha dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'adozione dei provvedimenti conseguenziali e connessi all' attuazione delle operazioni programmate, nel rispetto degli Orientamenti sulla chiusura di cui alla Comunicazione CE (2022) 8836 final del 7/12/2022 affinché la spesa a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 sia ammissibile ed effettuata e quietanzata dai beneficiari (EE.DD. ex L.R. n. 11/96) entro il 31/12/2023.

b. con il D.D. n. 176 del 11.04.2023 si è provveduto approvazione dell'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, ai fini dell'ammissione al finanziamento, degli interventi di "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente in materia procedure d'appalto (D.P.R. 207/2010 e D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) e dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 vigente il cui termine di presentazione è stato fissato al 2 maggio 2023 corrispondete al quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul Burc n. 28 del 17 aprile 2023;

c. con il Decreto n. 163 del 22/05/2023 è stato approvato l'elenco delle proposte pervenute tra cui è inserita quella trasmessa dal beneficiario Comunità Montana Terminio Cervialto con nota protocollo n. 0226767 del 02/05/2023;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Comunità Montana Terminio Cervialto" Cup I75E23000030006 con l'Asse 5 del POR FESR 2014/2020, Azione 5.1.3 "Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici";

b. dover ammettere a finanziamento, a seguito della positiva istruttoria di merito le cui risultanze sono state trasmesse con verbale prot. 0274574 del 29/05/2023, l'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Comunità Montana Terminio Cervialto" Cup I75E23000030006 con beneficiario la Comunità Montana Terminio Cervialto (cf 82002270641) per l'importo di € 593.891,62 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 – Obiettivo Specifico 5.1 – Azione 5.1.3;

c. di poter conseguentemente prendere atto del Quadro Economico dell'intervento come approvato in fase istruttoria e come di seguito riportato, che risulta corrispondente alle disposizioni di cui al Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014 - 2020

Voce di spesa	Importo
Beni oggetto dell'acquisto	474.321,00
Spese per pubblicità	1.000,00
Spese preparazione e gestione dell'operazione	14.000,00
IVA e altre imposte	104.570,62
Totale	593.891,62

d. di dover dare atto che l'importo di € 593.891,62 a carico del POR FESR Campania 2014-2020 graverà sul capitolo di spesa U10503 del bilancio di previsione per il triennio 2023/2025, per l'attuazione dell'azione 5.1.3 del POR FESR Campania, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;

e. dover definire attraverso la stipula di apposita Convenzione tra Regione Campania e soggetto Beneficiario la regolazione dei reciproci obblighi e impegni finanziari secondo quanto indicato nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020;

f. dover approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;

g. dover subordinare la stipula della convenzione all'assunzione dell'impegno nel bilancio regionale;

h. dover rinviare per quanto non espressamente stabilito nel presente atto alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 vigente;

i. di dover provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";

j. di dover stabilire, in merito all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD), che non sussiste nessun obbligo, atteso che il presente atto è indirizzato a favore di Enti pubblici e non di persona fisica;

k. di dover subordinare l'esecutività del presente provvedimento all'avvenuta pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania

VISTI:

a. la L.R. 7 maggio 1996, n.11;

b. i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013 e 1305/2013;

c. la D.G.R. Campania n.585 del 26 settembre 2017 di approvazione del Regolamento regionale n. 3/2017 "Tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale";

d. il POR FESR 2014/2020;

e. la Decisione C (2021) 4806 finale del 24.06.2021 della Commissione Europea;

f. la D.G.R. Campania n.132 del 22.03.2022;

g. la D.G.R. Campania n.278 del 07.06.2022;

h. la D.G.R. Campania n.117 del 14.03.2023;

i. il Decreto dirigenziale n.176 del 11/04/2023;

j. il Decreto dirigenziale n.163 del 22/05/2023;

k. gli atti e tutto quanto sopra richiamato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici e delle risultanze e degli atti tutti richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal responsabile P.O. a mezzo dell'invio del presente decreto alla firma del Dirigente

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Comunità Montana Terminio Cervialto" CUP: «I75E23000030006» con l'Asse 5 del POR FESR 2014/2020, Azione 5.1.3 "Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici";
2. di ammettere a finanziamento, a seguito dell'istruttoria trasmessa con prot. 0274574 del 29/05/2023 l'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Comunità Montana Terminio Cervialto" con Beneficiario la Comunità Montana Terminio Cervialto (cf 82002270641) per l'importo di € 593.891,62 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 – Obiettivo Specifico 5.1 – Azione 5.1.3;
3. di prendere atto del "quadro economico" dell'intervento come approvato in fase istruttoria e come di seguito riportato, che risulta corrispondente alle disposizioni di cui al Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014 - 2020,

Voce di spesa	Importo
Beni oggetto dell'acquisto	474.321,00
Spese per pubblicità	1.000,00
Spese preparazione e gestione dell'operazione	14.000,00
IVA e altre imposte	104.570,62
Totale	593.891,62

4. di dare atto che l'importo di € 593.891,62 a carico del POR FESR Campania 2014/2020 graverà sul capitolo di spesa U10503 del bilancio di previsione per il triennio 2023/2025, per l'attuazione dell'azione 5.1.3 del POR FESR Campania, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
5. di definire attraverso la stipula di apposita Convenzione tra Regione Campania e soggetto Beneficiario la regolazione dei reciproci obblighi e impegni finanziari secondo quanto indicato nel manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020;
6. di approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
7. di subordinare la stipula della convenzione all'assunzione dell'impegno nel bilancio regionale;

8. di rinviare per quanto non espressamente stabilito nel presente atto alla citata convenzione e al manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 vigente;
9. di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di Vetro”;
10. di dover dare atto che per il presente provvedimento occorra adempiere agli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e che, pertanto, si procederà alla pubblicazione delle informazioni richieste nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
11. di stabilire, in merito all’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD), che non sussiste nessun obbligo, atteso che il presente atto è indirizzato a favore di Enti pubblici e non di persona fisica;
12. di subordinare l’esecutività del presente provvedimento all’avvenuta pubblicazione nella sezione “Regione Campania Casa di Vetro” del sito istituzionale della Regione Campania;
13. di notificare, a cura del Responsabile del procedimento, il presente provvedimento alla Comunità Montana Terminio Cervialto Ente delegato beneficiari ad intervenuta esecutività;
14. di informare l’Ente beneficiario delegato beneficiario che, ai sensi dell’articolo 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 24, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo della Campania o riscorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
15. di trasmettere il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza;

- al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- all’Assessore all’Agricoltura;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.00);
- alla Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03.00);
- alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie (50.13.00);
- all’Ufficio Staff del Capo di Gabinetto (40.01.00) per la pubblicazione sul BURC;
- Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA
MARIA PASSARI
Regione Campania
Direttrice Generale
30.05.2023
08:42:02
GMT+01:00

POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 5 - Obiettivo Specifico 5.1 Azione 5.1.3

CONVENZIONE

L'anno 2023 il giorno _____ del mese di maggio, presso la Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania sita in Napoli, Centro Direzionale is. A6 – 80143, sono presenti i Sigg:

Per la Regione Campania: il Direttore Generale della DG Politiche agricole, alimentari e forestali Maria Passari nata a _____ il _____ nella sua qualità di Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) designata con DPGR n. n.81 del 23/06/2022

E

Per l'Ente delegato : _____ (cf _____) _____ (Cf _____) nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante dello stesso e di beneficiario dell'operazione denominata "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli ee.dd. ex l.r. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali" avente CUP _____ individuata attraverso avviso di acquisizione di manifestazione d'interesse ed elenco approvato con D.D. n. 176 dell'11/04/2023

nel seguito congiuntamente definite come le Parti

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;

- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con D.D. n. 238 del 18/10/2022 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 23/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con delibera di Giunta regionale n. 117 del 14.03.2023 è stato approvato l' "Aggiornamento del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) 2022-2023" programmando l'importo aggiuntivo di €10.000.000,00 in uno con con le economie derivanti dall'attuazione degli interventi già previsti dal DEPF a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 – Azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20 per il finanziamento dell'intervento "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con il D.D. n. 176 del 11.04.2023 si è provveduto approvazione dell'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, ai fini dell'ammissione al finanziamento, degli interventi di "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali;
- che con D.D. n.163 del 22/05/2023 è stato approvato l'elenco delle proposte pervenute.

VISTI:

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014; (481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 5 - Obiettivo Specifico 5.1 - Azione 5.1.3.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- o a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- o a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- o a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- o al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

    In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come, ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive liquidazioni saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.
- 10% a saldo del valore risultate dal quadro economico a consuntivo dell'intervento, previa verifica positiva del completamento dell'intervento (certificato di ultimazione dei lavori) e del raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi accertati mediante visita in loco da parte dei competenti uffici regionali;

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dall' 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

In quanto il beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 275 del 29/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 18 - Ambiente, Foreste e Clima

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014 2020. OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 AZIONE 5.1.3. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO INTERVENTO CUP D31G23000020002 BENEFICIARIO: COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IDRAULICO-FORESTALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;

c. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

d. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

e. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 720 del 16/12/ 2015, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 01/12/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE;

f. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

g. con DGR n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015, successivamente oggetto di riprogrammazione, da ultimo, con Decisione della Commissione Europea C (2020) 5382 final del 04.08.2020 e presa d'atto della Autorità di Gestione del POR con decreto dirigenziale n. 686 del 09.09.2020;

h. l'articolo 5-ter della L.R. n. 11 del 1996, stabilisce che la definizione operativa da parte della Regione delle politiche pubbliche in materia di forestazione avvenga attraverso il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF), con il quale vengono identificati: gli interventi prioritari in materia forestale per il periodo di sua validità, con indicazione delle relative previsioni di spesa; gli enti locali territoriali e le Comunità Montane responsabili dell'attuazione degli interventi; gli indicatori, i parametri ed i criteri da impiegarsi per la progettazione esecutiva, il controllo e la valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;

i. nell'ambito del predetto POR Campania è presente l'Asse 5 "Prevenzione dei rischi naturali e antropici", articolato in diversi Obiettivi Specifici (O.S.) fra i quali è ricompreso l'O.S. 5.1 "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" e l'Azione 5.1.3 "Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici";

j. sulla G.U. n. 33 del 9 febbraio 2022 è stato pubblicato il decreto interministeriale con il quale è stata approvata la Strategia Forestale Nazionale (SFN), quale documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle Amministrazioni centrali e di quelle regionali e delle Province autonome, previsto all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" (TUFF);

k. con delibera di Giunta regionale n. 105 dell'8.03.2022 la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la stesura della proposta del nuovo

Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il biennio 2022-2023 in coerenza con la nuova Strategia Forestale Nazionale;

l. con delibera di Giunta regionale n. 278 del 07.06.2022 è stato approvato il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il periodo 2022 – 2023 programmando € 139.130.000,00 a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 del POR Campania FESR 2014/20 e prevedendo due stralci annuali, rispettivamente pari ad € 70.000.000,00 per l'anno 2022 ed € 69.130.000,00 per l'anno 2023, per la realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture verdi e alla mitigazione del rischio idrogeologico a cura degli enti delegati ex L.R. n. 11/96;

m. con DGR n. 117 del 14.03.2023 è stato approvato l' "Aggiornamento del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) 2022-2023" programmando l'importo aggiuntivo di €10.000.000,00 in uno con le economie derivanti dall'attuazione degli interventi già previsti dal DEPF a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 – Azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20 per il finanziamento dell'intervento "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali;

CONSIDERATO che:

a. che la DGR n. 117 del 14.03.2022 ha dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'adozione dei provvedimenti conseguenziali e connessi all' attuazione delle operazioni programmate, nel rispetto degli Orientamenti sulla chiusura di cui alla Comunicazione CE (2022) 8836 final del 7/12/2022 affinché la spesa a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 sia ammissibile ed effettuata e quietanzata dai beneficiari (EE.DD. ex L.R. n. 11/96) entro il 31/12/2023.

b. con il D.D. n. 176 del 11.04.2023 si è provveduto approvazione dell'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, ai fini dell'ammissione al finanziamento, degli interventi di "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente in materia procedure d'appalto (D.P.R. 207/2010 e D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) e dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 vigente il cui termine di presentazione è stato fissato al 2 maggio 2023 corrispondete al quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul Burc n. 28 del 17 aprile 2023;

c. con il Decreto n. 163 del 22/05/2023 è stato approvato l'elenco delle proposte pervenute tra cui è inserita quella trasmessa dal beneficiario Comunità Montana Vallo di Diano con nota protocollo n. 0226651 del 02/05/2023;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Comunità Montana Vallo di Diano" Cup D31G23000020002 con l'Asse 5 del POR FESR 2014/2020, Azione 5.1.3 "Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici";

b. dover ammettere a finanziamento, a seguito della positiva istruttoria di merito le cui risultanze sono state trasmesse con verbale prot. 0275395 del 29/05/2023, l'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Comunità Montana Vallo di Diano" Cup D31G23000020002 con beneficiario la Comunità Montana Vallo di Diano (cf 83002020655) per l'importo di € 526.230,00 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 – Obiettivo Specifico 5.1 – Azione 5.1.3;

c. di poter conseguentemente prendere atto del Quadro Economico dell'intervento come approvato in fase istruttoria e come di seguito riportato, che risulta corrispondente alle disposizioni di cui al Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014 - 2020

Voce di spesa	Importo
Beni oggetto dell'acquisto	420.000,00
Spese per pubblicità	1.500,00
Spese preparazione e gestione dell'operazione	12.000,00
IVA e altre imposte	92.730,00
Totale	526.230,00

d. di dover dare atto che l'importo di € 526.230,00 a carico del POR FESR Campania 2014-2020 graverà sul capitolo di spesa U10503 del bilancio di previsione per il triennio 2023/2025, per l'attuazione dell'azione 5.1.3 del POR FESR Campania, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
e. dover definire attraverso la stipula di apposita Convenzione tra Regione Campania e soggetto Beneficiario la regolazione dei reciproci obblighi e impegni finanziari secondo quanto indicato nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020;
f. dover approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
g. dover subordinare la stipula della convenzione all'assunzione dell'impegno nel bilancio regionale;
h. dover rinviare per quanto non espressamente stabilito nel presente atto alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 vigente;
i. di dover provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";
j. di dover stabilire, in merito all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD), che non sussiste nessun obbligo, atteso che il presente atto è indirizzato a favore di Enti pubblici e non di persona fisica;
k. di dover subordinare l'esecutività del presente provvedimento all'avvenuta pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania

VISTI:

a. la L.R. 7 maggio 1996, n.11;
b. i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013 e 1305/2013;
c. la D.G.R. Campania n.585 del 26 settembre 2017 di approvazione del Regolamento regionale n. 3/2017 "Tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale";
d. il POR FESR 2014/2020;
e. la Decisione C (2021) 4806 finale del 24.06.2021 della Commissione Europea;
f. la D.G.R. Campania n.132 del 22.03.2022;
g. la D.G.R. Campania n.278 del 07.06.2022;
h. la D.G.R. Campania n.117 del 14.03.2023;
i. il Decreto dirigenziale n.176 del 11/04/2023;
j. il Decreto dirigenziale n.163 del 22/05/2023;
k. gli atti e tutto quanto sopra richiamato

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici e delle risultanze e degli atti tutti richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal responsabile P.O. a mezzo dell'invio del presente decreto alla firma del Dirigente

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Comunità Montana Vallo di Diano" CUP: «D31G23000020002» con l'Asse 5 del POR FESR 2014/2020, Azione 5.1.3 "Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici";

2. di ammettere a finanziamento, a seguito dell'istruttoria trasmessa con prot. 0275395 del 29/05/2023 l'intervento denominato "Potenziamento delle dotazioni strumentali per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali della Comunità Montana Vallo di Diano" con Beneficiario la Comunità Montana Vallo di Diano (cf 83002020655) per l'importo di € 526.230,00 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 – Obiettivo Specifico 5.1 – Azione 5.1.3;
3. di prendere atto del "quadro economico" dell'intervento come approvato in fase istruttoria e come di seguito riportato, che risulta corrispondente alle disposizioni di cui al Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2014 - 2020,

Voce di spesa	Importo
Beni oggetto dell'acquisto	420.000,00
Spese per pubblicità	1.500,00
Spese preparazione e gestione dell'operazione	12.000,00
IVA e altre imposte	92.730,00
Totale	526.230,00

4. di dare atto che l'importo di € 526.230,00 a carico del POR FESR Campania 2014/2020 graverà sul capitolo di spesa U10503 del bilancio di previsione per il triennio 2023/2025, per l'attuazione dell'azione 5.1.3 del POR FESR Campania, finanziato al 75% in quota UE ed al 25% con cofinanziamento nazionale;
5. di definire attraverso la stipula di apposita Convenzione tra Regione Campania e soggetto Beneficiario la regolazione dei reciproci obblighi e impegni finanziari secondo quanto indicato nel manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020;
6. di approvare lo schema della convenzione da stipulare con il Beneficiario, allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
7. di subordinare la stipula della convenzione all'assunzione dell'impegno nel bilancio regionale;
8. di rinviare per quanto non espressamente stabilito nel presente atto alla citata convenzione e al manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 vigente;
9. di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";
10. di dover dare atto che per il presente provvedimento occorra adempiere agli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e che, pertanto, si procederà alla pubblicazione delle informazioni richieste nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
11. di stabilire, in merito all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD), che non sussiste nessun obbligo, atteso che il presente atto è indirizzato a favore di Enti pubblici e non di persona fisica;
12. di subordinare l'esecutività del presente provvedimento all'avvenuta pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania;
13. di notificare, a cura del Responsabile del procedimento, il presente provvedimento alla Comunità Montana Vallo di Diano Ente delegato beneficiari ad intervenuta esecutività;
14. di informare l'Ente beneficiario delegato beneficiario che, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 24, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo della Campania o riscorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
15. di trasmettere il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza;
    - al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
    - all'Assessore all'Agricoltura;
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.00);
    - alla Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03.00);

- alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie (50.13.00);
- all'Ufficio Staff del Capo di Gabinetto (40.01.00) per la pubblicazione sul BURC;
- Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 5 - Obiettivo Specifico 5.1 Azione 5.1.3

CONVENZIONE

L'anno 2023 il giorno _____ del mese di maggio, presso la Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania sita in Napoli, Centro Direzionale is. A6 – 80143, sono presenti i Sigg:

Per la Regione Campania: il Direttore Generale della DG Politiche agricole, alimentari e forestali Maria Passari nata a _____ il _____ nella sua qualità di Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) designata con DPGR n. n.81 del 23/06/2022

E

Per l'Ente delegato : _____ (cf _____) _____ (Cf _____) nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante dello stesso e di beneficiario dell'operazione denominata "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli ee.dd. ex l.r. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali" avente CUP _____ individuata attraverso avviso di acquisizione di manifestazione d'interesse ed elenco approvato con D.D. n. 176 dell'11/04/2023

nel seguito congiuntamente definite come le Parti

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;

- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con D.D. n. 238 del 18/10/2022 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 23/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con delibera di Giunta regionale n. 117 del 14.03.2023 è stato approvato l' "Aggiornamento del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) 2022-2023" programmando l'importo aggiuntivo di €10.000.000,00 in uno con con le economie derivanti dall'attuazione degli interventi già previsti dal DEPF a valere sull'Asse 5 – O.S. 5.1 – Azione 5.1.3 del POR FESR CAMPANIA 2014/20 per il finanziamento dell'intervento "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con il D.D. n. 176 del 11.04.2023 si è provveduto approvazione dell'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, ai fini dell'ammissione al finanziamento, degli interventi di "Potenziamento delle dotazioni strumentali degli EE.DD. ex L.R. n. 11/96 per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali;
- che con D.D. n.163 del 22/05/2023 è stato approvato l'elenco delle proposte pervenute.

VISTI:

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014; (481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 5 - Obiettivo Specifico 5.1 - Azione 5.1.3.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- o a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- o a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- o a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- o al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

    In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come, ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive liquidazioni saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.
- 10% a saldo del valore risultate dal quadro economico a consuntivo dell'intervento, previa verifica positiva del completamento dell'intervento (certificato di ultimazione dei lavori) e del raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi accertati mediante visita in loco da parte dei competenti uffici regionali;

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dall' 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

In quanto il beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 276 del 29/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2022 - MISURE CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI. MODIFICA DEL DRD N. 165 DEL 04/04/2023: PROROGA DEI TERMINI ULTIMI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO DELLE MISURE 11, 8.1 E DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER GLI IMPEGNI IN CORSO, DERIVANTI DAL REG. CE N. 1698/2005 (MISURA 221 - AD ECCEZIONE DEI COSTI DI IMPIANTO) E DELLE PROGRAMMAZIONI ANTECEDENTI IL 2007 (REG. CEE 1080/92 E REG. CE 1257/99 - MISURA H). CAMPAGNA 2023

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione di Esecuzione C (2023) 1762 final del 09.03.2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 11.1;
b) con Deliberazione n. 138 del 21/03/2023, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR - ver. 11.1
c) con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 la Commissione ha approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
d) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
e) con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii., attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 50 07 00;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTI

a) il Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune. (23G00050) (GU Serie Generale n.94 del 21-04-2023)"
b) il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 09 marzo 2023 n. 147385, relativo alla Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale, pubblicato in G.U. 15 maggio 2023 n.112;
c) il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 30 marzo 2023 n. 185145 recante "Modifica del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" e del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023 recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
d) il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 30 marzo 2023 n. 180151 recante "Disposizioni relative alle procedure di presentazione e modifica delle domande di aiuto e di pagamento degli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027 e dal FEASR 2014-2022";
e) il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 12 maggio 2023 n. 248477 recante "Integrazione della normativa relativa ai termini di presentazione della domanda per gli interventi del Piano strategico nazionale PAC e proroga dei termini per l'anno 2023";

f) la Circolare AgEA ORPUM 0015603 del 02.03.2023 - Istruzioni Operative n. 18 – Sviluppo Rurale Campagna 2023 – Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione PSR 2014/2022 - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2023;
g) la Circolare AgEA ORPUM 0015609 del 02.03.2023- Istruzioni Operative n. 19 – Sviluppo Rurale Campagna 2023 – Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla Programmazione PSR 2007/2013 e precedente - Misure connesse alle superfici e agli animali – Campagna 2023;
h) la Circolare AgEA di Coordinamento prot. n. 36677 del 16 maggio 2023, recante la disciplina relativa ai termini di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento e precisazioni in merito al sostegno accoppiato – modificazioni e integrazioni alle circolari AGEA prot. n. 26882 del 12 aprile 2023 e prot. n. 31370 del 28 aprile 2023.

RILEVATO che, con DRD n. 165 del 04/04/2023, sono stati approvati i bandi e aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento delle Misure 8.1 (sezione a superficie), delle domande di pagamento della misura 11, e delle domande di pagamento per gli impegni in corso, derivanti dal Regolamento (CE) n. 1698/05 (M221 – ad eccezione dei costi di impianto) e dalle programmazioni antecedenti il 2007 /Reg. CEE 2080/92 e Reg. CE 1257/99 – misura H) per la campagna 2023;

VISTA la Circolare AgEA ORPUM 0038696 del 23.05.2023 recante Istruzioni Operative n. 50 – "Sviluppo Rurale – Campagna 2023. Integrazione Istruzioni Operative n. 18 e n. 19 del 3 marzo 2023 – Misure connesse alle superfici e agli animali – Modifica dei termini di presentazione delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 – Programmazione 2014/2022 e precedenti".

RITENUTO:

a) di dover dare atto che AgEA, con le citate Istruzioni Operative n. 50 del 23/05/2023, ha individuato i seguenti termini e condizioni per la presentazione delle domande per la campagna 2023, in attuazione delle disposizioni nazionali e unionali:
   - Domande iniziali ai sensi dell'art. 3 comma 1 del DM n. 248477 del 12 maggio 2023: **15 giugno 2023;** le domande iniziali possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi al termine previsto del 15 giugno e in tal caso l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo; le domande iniziali pervenute oltre il termine del **10 luglio 2023** sono irricevibili;
   - Domande di modifica, in base a quanto disposto dall'art. 3, paragrafo 3 del DM n. 248477 del 12 maggio 2023: **10 luglio 2023**; le domande di modifica pervenute oltre il termine del **10 luglio 2023** sono irricevibili;
   - nel caso di presentazione tardiva della domanda iniziale, in presenza di domanda di modifica presentata entro il termine del 10 luglio, si applica la sanzione relativa ai giorni di ritardo della domanda iniziale alla parte di domanda non modificata;
b) di dover modificare, per gli effetti, quanto di pertinente previsto dal menzionato DRD 165 del 04/04/2023;

PRECISATO:

a) di dover confermare tutte le disposizioni del DRD n. 165 del 04/04/2023 e relativi allegati non oggetto delle presenti modifiche;
b) che il pagamento a valere sulla Misura 11 è subordinato all'approvazione della modifica della scheda di misura da parte della Commissione Europea;
c) di dover in ogni caso rinviare alle circolari AgEA Istruzioni Operative nn. 18/2023, 19/2023 e 50/2023, per quanto riguarda le modalità di presentazione delle domande e delle comunicazioni, nonché per tutte le ulteriori istruzioni e dettagli operativi.

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di dare atto che AgEA con le Istruzioni Operative n. 50 del 23/05/2023 ha individuato i seguenti nuovi termini per la presentazione delle domande per la campagna 2023:
   - Domande iniziali ai sensi dell'art. 3 comma 1 del DM n. 248477 del 12 maggio 2023: **15 giugno 2023;** le domande iniziali possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi al termine previsto del 15 giugno e in tal caso l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo; le domande iniziali pervenute oltre il termine del **10 luglio 2023** sono irricevibili;
   - Domande di modifica, in base a quanto disposto dall'art. 3, paragrafo 3 del DM n. 248477 del 12 maggio 2023: **10 luglio 2023**; le domande di modifica pervenute oltre il termine del **10 luglio 2023** sono irricevibili;
   - nel caso di presentazione tardiva della domanda iniziale, in presenza di domanda di modifica presentata entro il termine del 10 luglio, si applica la sanzione relativa ai giorni di ritardo della domanda iniziale alla parte di domanda non modificata;
2. di modificare, per gli effetti, quanto di pertinente previsto dal menzionato DRD n. 165 del 04/04/2023;
3. di confermare tutte le disposizioni dei DRD n. 165/2023 non oggetto delle presenti modifiche;
4. di precisare che il pagamento a valere sulla Misura 11 è subordinato all'approvazione della modifica della scheda di misura da parte della Commissione Europea;
5. di rinviare alle circolari AgEA Istruzioni Operative nn. 18/2023, 19/2023 e 50/2023, per quanto riguarda le modalità di presentazione delle domande e delle comunicazioni, nonché per tutte le ulteriori istruzioni e dettagli operativi.;
6. di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione dei contenuti degli avvisi e dei termini di attuazione in essi riportati, anche attraverso il sito web della Regione;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
9. di trasmettere il presente decreto:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
   - allo STAFF 500793 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
   - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
   - ad AGEA - Organismo Pagatore;
   - al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 277 del 30/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 17 - Infrastrutture Rurali e Risorsa acqua

Oggetto dell'Atto:

PSR 2014-2022 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.7.1. "SOSTEGNO A STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO" AZIONE B REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI. PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO INDIVIDUALI DEI PARTENARIATI DELLE AREE PILOTA DELL'ALTA IRPINIA E DEL VALLO DI DIANO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) l'Accordo di Partenariato Italia, formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, prevede, al punto 3.1.6., un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni e a rispondere ad esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE comunemente definite "Aree Interne";
b) le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e di spopolamento;
c) la valorizzazione delle "Aree interne" è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne" (S.N.A.I) ed è parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III) con il duplice obiettivo di adeguare la quantità e la qualità dei servizi di cittadinanza e di promuovere progetti di sviluppo locale, attraverso investimenti integrati territoriali;
d) la S.N.A.I. è stata recepita dalla Regione Campania nell'ambito dei Programmi Operativi Comunitari 2014 – 2020 del FESR, FSE e FEASR con DGR 527 del 9.12.2013 che ha approvato il "Documento Strategico Regionale";
e) il Fondo FEASR supporta la S.N.A.I. attraverso l'attivazione, nell'ambito del PSR Campania 2014-2020, della tipologia di intervento 16.7.1 "Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo" (t.i. 16.7.1), con dotazione finanziaria pari a 15 Meuro, prevedendo, in una prima fase di attuazione (Azione "A"), la costituzione di partenariati pubblico-privato la cui attività è finalizzata alla elaborazione di specifiche strategie di sviluppo in ambito agro-forestale e in una seconda fase (Azione "B"), la realizzazione degli investimenti programmati nell'Azione "A" attraverso il ricorso allo strumento della sovvenzione globale di cui all'art.35 del Reg. UE 1305/13;

Considerato che:

a) con Decreto della Direzione n. 255 del 15/06/2022 è stato approvato il bando della tipologia di intervento 16.7.1. Azione B e fissato, con successive proroghe, al 16.11.2022 il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno da parte dei partenariati delle due Aree Pilota "Alta Irpinia" e "Vallo di Diano";
b) che il citato bando, in riferimento alla fase di valutazione delle domande di sostegno presentate dai partenariati prevede le seguenti fasi:
b.1) fase 1: valutazione del Piano degli Interventi ossia del documento programmatico che individua i partner, le spese, gli investimenti a farsi;
b.2) fase 2: presentazione sul SIAN delle Domande di Sostegno individuali presentate dai partner entro il termine di 70 giorni dalla comunicazione di idoneità, ricevuta a mezzo PEC, effettuata dall'Ufficio territorialmente competente;

Preso atto che:

a) la fase 1 si è conclusa positivamente per entrambi i partenariati;
b) con nota prot. 8570 del 26.5.2023 (acquisita al prot regionale con n. 274643 del 29.5.2023), avanzata dal partenariato dell'"Alta Irpinia", e con nota prot. 3378 del 29.5.2023 (acquisita al prot regionale con n. 276720 del 29.5.2023), presentata dal partenariato del "Vallo di Diano", è stata richiesta una ulteriore proroga, già fissata al 31 maggio 2023 con DRD 131 del 20.3.2023, a causa delle difficoltà di caricamento delle domande di sostegno individuali dovute a problematiche riconducibili alla piattaforma SIAN e al sovrapporsi di diverse scadenze di carattere nazionale e comunitario;

Considerato che le motivazioni addotte consentono di prendere in considerazione positivamente un differimento dei termini che tuttavia non può prevedere una scadenza di lungo periodo atteso che sussiste la necessità di procedere velocemente all'attuazione della tipologia di intervento 16.7.1. Azione

B e alla realizzazione dei successivi investimenti in relazione ai tempi ristretti fissati dalla Commissione per la chiusura del PSR 2014- 2020;

Ritenuto di poter accogliere le richieste formulate dai partenariati de “Alta Irpinia” e del “Vallo di Diano” al fine di non rendere vani gli sforzi fin qui profusi dagli stessi e fornire risposte ai territori interessati rispondendo positivamente alla richiesta pervenuta e di fissare quale termine ultimo per la presentazione delle Domande di Sostegno dei partner dei soggetti Capofila la data del 20 giugno 2023 ore 23,00;

Precisato che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul SIAN ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie);

Visti:

a) la Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021 con la quale la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
b) la DGR n. n. 522 del 23/11/2021 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;
c) la DGR n. 28 del 26/01/2016 con la quale è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell’art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l’altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
d) la DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di differire il termine ultimo per la presentazione delle domande a valere sulla tipologia di intervento 16.7.1: “Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo Attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) - Azione B”;
2. di fissare quale nuovo termine per la presentazione delle Domande di Sostegno dei partenariati “Alta Irpinia” e “Vallo di Diano” la data del 20 giugno 2023 ore 23,00;
3. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando e dei relativi allegati;
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all’art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
5. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
   5.1 al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   5.2 all’Assessore all’Agricoltura;
   5.3 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   5.4 agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale 50 07;
   5.5 allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania, sezione “PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale”;
   5.6 alle U.O.D. 50 07 22 – Avellino e U.O.D. 50 07 26 – Salerno in quanto soggetti attuatori;
   5.7 al BURC per la pubblicazione.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 278 del 30/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo-Audit interno

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO DI CUI AL DRD N. 73 DEL 21/02/2023

IL DIRETTORE

Premesso che

- con DRD n. 239 del 13/10/2017 è stato approvato il bando di attuazione del "Progetto Integrato Giovani" (tipologia di intervento 4.1.2. e tipologia di intervento 6.1.1.) del PSR Campania 2014/2020;
- con DRD n. 157 del 03/08/2020 e successive modifiche, è stata approvata la Graduatoria Unica Regionale definitiva del Progetto Integrato Giovani relativa al suddetto bando, composta dai seguenti allegati:
  a) allegato A domande ammissibili e già finanziate;
  b) allegato B domande ammissibili e finanziabili;
  c) allegato C domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse;
  d) allegato D domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
  e) allegato E domande non ammissibili a valutazione;
- con DGR n. 378 del 13/07/2022, è stato disposto uno stanziamento a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione a favore delle imprese risultate ammissibili ma non finanziabili a seguito della partecipazione al bando di attuazione del "Progetto Integrato Giovani" di cui al decreto dirigenziale n. 239 del 13/10/2017 e che risultino effettivamente insediate e abbiano mantenuto le condizioni giuridiche e di fatto che hanno consentito la relativa ammissibilità;
- con DRD n. 350 del 15/09/2022 è stato approvato l'avviso per il riconoscimento del premio di primo insediamento dei giovani inseriti negli allegati C e D di cui al DRD 157/2020 e successive modifiche;
- con DRD n. 73 del 21/02/2023 è stato approvato l'elenco delle domande ammesse a finanziamento per il "Premio primo insediamento dei giovani in agricoltura" e l'elenco delle domande non ricevibili e/o non ammissibili per le quali è ancora in corso il procedimento di riesame, rimandando a successivo atto l'approvazione di un nuovo elenco di domande ammesse a finanziamento all'esito dei riesami;

Rilevato che, per mero errore materiale, nell'elenco delle domande ammesse a finanziamento per il "Premio primo insediamento dei giovani in agricoltura" approvato col sopracitato DRD n. 73 del 21/02/2023, sono stati inseriti nella colonna "valore premio" importi errati per le beneficiarie Di Donato Dalila, Di Donato Dionea e Malangone Teresa, in luogo degli importi esatti riportati nella graduatoria di cui al DRD 157/2020 e s.m.i. Precisamente:

-alle beneficiarie Di Donato Dalila e Di Donato Dionea è stato attribuito un importo errato di euro € 50.000, in luogo dell'importo esatto di euro € 45.000;

-alla beneficiaria Malangone Teresa è stato attribuito un importo errato di euro € 45.000, in luogo dell'importo esatto di euro € 50.000.

Ritenuto pertanto necessario rettificare l'elenco delle domande ammesse a finanziamento di cui al DRD n. 73 del 21/02/2023, esclusivamente nella parte relativa ai "valori premio" attribuiti alle beneficiarie Di Donato Dalila, Di Donato Dionea e Malangone Teresa, come di seguito riportato:

- codice istanza: RCM-01_00661930, Beneficiario: Di Donato Dalila, valore premio: € 45.000;

- codice istanza: RCM-01_00662523, Beneficiario: Di Donato Dionea, valore premio: € 45.000;

- codice istanza: RCM-01_00665531, Beneficiario: Malangone Teresa, valore premio: € 50.000.

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, di:

- rettificare l'elenco delle domande ammesse a finanziamento per il Premio primo insediamento dei giovani in agricoltura approvato con DRD 73 del 21/02/2023 nella parte relativa ai "valori premio" attribuiti alle beneficiarie Di Donato Dalila, Di Donato Dionea e Malangone Teresa, come di seguito riportato:

-codice istanza: RCM-01_00661930, Beneficiario: Di Donato Dalila, valore premio: € 45.000;

-codice istanza: RCM-01_00662523, Beneficiario: Di Donato Dionea, valore premio: € 45.000;

-codice istanza: RCM-01_00665531, Beneficiario: Malangone Teresa, valore premio: € 50.000;

- confermare gli elenchi approvati con DRD 73 del 21/02/2023 per tutto quanto non interessato dalle rettifiche di cui al presente provvedimento;
- dare atto che avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, è possibile presentare ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato nei rispettivi termini di legge;
- pubblicare il presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 26, co. 2 del D. Lgs. 33/2013 e in "Casa di Vetro" ai sensi della L.R. 23/2017;
- trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
  a) all'Assessore all'Agricoltura;
  b) allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sez. PSR Campania;
  c) al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 280 del 30/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CAMPANIA 2023-2027: INTERVENTI A SUPERFICIE E/O A CAPO. PROROGA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO E MODIFICHE DEI BANDI RELATIVI AGLI INTERVENTI ACA01 E ACA03, APPROVATI CON DRD N. 2 DEL 04/01/2023 COME MODIFICATO DAL DRD N. 191 DEL 21/04/2023 - CAMPAGNA 2023.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c) con DRD n. 33 del 31/01/23 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 1.0;
d) con Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 26/01/2016, che approva ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania), è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali che svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
e) con DGR n. 600 del 22/12/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
f) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari.

VISTI

a) il Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune. (23G00050) (GU Serie Generale n.94 del 21-04-2023)"
b) il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 09 marzo 2023 n. 147385, relativo alla Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale, pubblicato in G.U. 15 maggio 2023 n.112;
c) il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 30 marzo 2023 n. 180151 recante "Disposizioni relative alle procedure di presentazione e modifica delle domande di aiuto e di pagamento degli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027 e dal FEASR 2014-2022";
d) il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 30 marzo 2023 n. 185145 recante "Modifica del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" e del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023 recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
e) il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 12 maggio 2023 n. 248477 recante "Integrazione della normativa relativa ai termini di presentazione della domanda per gli interventi del Piano strategico nazionale PAC e proroga dei termini per l'anno 2023";

f) la Circolare AgEA ORPUM n. 0028459 del 18/04/2023 - Istruzioni operative Agea n. 35 ad oggetto "Sviluppo Rurale - Campagna 2023. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione 2023-2027 e Programmazione 2014-2022 finanziate con risorse FEASR 2023-2027 – Interventi connessi alle superfici e agli animali";
g) la Circolare AgEA di Coordinamento prot. n. 36677 del 16 maggio 2023, recante la disciplina relativa ai termini di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento e precisazioni in merito al sostegno accoppiato – modificazioni e integrazioni alle circolari AGEA prot. n. 26882 del 12 aprile 2023 e prot. n. 31370 del 28 aprile 2023.

RICHIAMATI:

a) il DRD n. 2 del 04/01/2023 con il quale sono stati approvati i bandi per la campagna 2023 degli interventi ACA01; ACA03; ACA14; ACA18; SRA30; SRB01; SRB02; SRB03;
b) il DRD n. 151 del 29/03/2023 con il quale sono state approvate le modifiche al bando per l'intervento SRA 30 - Azione B "Pagamenti per il benessere degli animali" – annualità 2023;
c) il DRD n. 191 del 21/04/2023, avente ad oggetto "Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2023/2027: Interventi a superficie e/o a capo - modifiche dei bandi relativi agli interventi ACA01, ACA03, ACA14, ACA18, SRA30, SRB01, SRB02, SRB03 approvati con DRD n. 2 del 04/01/2023 come modificato dal DRD n. 151 del 29/03/2023 e apertura termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento - campagna 2023".

TENUTO CONTO che:

a) è in corso la procedura per la modifica del Piano Strategico Nazionale PAC 2023/2027 ai fini dell'approvazione della stessa da parte della Commissione Europea.
b) in data 17.02.2023 questa Autorità di Gestione ha trasmesso al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), le proposte di modifica al PSP di competenza regionale, parzialmente già notificate alla Commissione;
c) con successivo invio del 23.05.2023 questa Autorità di Gestione ha trasmesso al Ministero gli importi unitari pianificati (PLUA) allineando, per gli interventi a superficie o a capo, il livello dei premi alla rinnovata certificazione del CREA, trasmessa dal MASAF in data 15 febbraio 2023 e integrata con riferimento all'ACA 01 dalla certificazione rilasciata dalla Università degli Studi di Napoli Federico II;

PRESO ATTO:

a) della Circolare AgEA ORPUM n. 0037207 del 17/05/2023 – Istruzioni operativa Agea n. 47 ad oggetto "Sviluppo Rurale - Campagna 2023. Integrazione alle Istruzioni Operative n.35 del 18 Aprile 2023 - Misure connesse alle superfici e agli animali - Modifica dei termini di presentazione delle domande presentate ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 – Interventi della Programmazione 2023-2027 e misure della Programmazione 2014-2022 finanziate con risorse FEASR 2023-2027".

RITENUTO, in considerazione della proposta di modifica al PSP trasmessa al MASAF:

a) di dover modificare i bandi relativi all'interventi ACA01 e ACA03, approvati con DRD n. 2 del 04/01/2023, come modificato con DRD n. 191 del 21/04/2023, secondo quanto puntualmente indicato nel documento allegato (Allegato 1) al presente provvedimento che, in uno ad esso, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b) di dover approvare il testo consolidato dei menzionati bandi, che in uno al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
c) di dover precisare che, con riferimento alle modifiche proposte, l'applicazione delle stesse è

subordinata alla approvazione, da parte della Commissione europea, delle modifiche al Piano Strategico Nazionale PAC 2023/2027 e quindi la presentazione della domanda di sostegno/pagamento non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante in capo alla Regione o ad AgEA anche a fronte di un esito positivo dell'istruttoria della domanda.

RITENUTO, inoltre:

a) di dover modificare, alla luce delle citate Istruzioni Operative AgEA n. 47 del 17/05/2023, il DRD n. 191 del 21/04/2023, individuando i seguenti termini e condizioni per la presentazione delle domande per la campagna 2023, in attuazione delle disposizioni nazionali e unionali:
   - Domande iniziali: **15 giugno 2023** ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del DM n. 248477 del 12 maggio 2023; le domande iniziali possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili rispetto al termine previsto del 15 giugno 2023 e che in tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda entro il prefissato termine di scadenza, viene decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo; le domande iniziali presentate oltre il **10 luglio 2023** sono irricevibili;
   - Domande di modifica con l'aggiunta di singole parcelle o capi animali o ulteriori elementi fattuali sulle quali richiedere ulteriori interventi a condizione che i requisiti previsti siano rispettati, compresi gli ettari ammissibili a disposizione del beneficiario nel fascicolo aziendale alla data del 15 maggio 2023, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del DM n. 248477 del 12 maggio 2023: **10 luglio 2023**; le domande di modifica delle domande iniziali, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del DM n. 248477 del 12 maggio 2023 e inerenti all'aggiunta di singole parcelle agricole, capi animali o ulteriori elementi fattuali sui quali richiedere ulteriori interventi, presentate oltre il **10 luglio 2023**, sono irricevibili.

PRECISATO:

a) di dover confermare tutte le ulteriori disposizioni dei DRD n. 2 del 04/01/2023, come modificato dal DRD n. 151 del 29/03/2023 e dal DRD n. 191 del 21/04/2023, non oggetto delle presenti modifiche;
b) di dover rinviare alle circolari AgEA Istruzioni Operative n. 35/2023 n. 47/2023 per quanto riguarda i termini e le condizioni per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento, nonché per tutte le ulteriori istruzioni e dettagli operativi.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di modificare i bandi relativi agli interventi ACA01 e ACA03, approvati con DRD n. 2 del 04/01/2023, come modificato con DRD n. 191 del 21/04/2023, secondo quanto puntualmente indicato nel documento Allegato 1 al presente provvedimento che, in uno ad esso, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il testo consolidato dei menzionati bandi, che in uno al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
3. di precisare che, con riferimento alle modifiche proposte, l'applicazione delle stesse è subordinata alla approvazione, da parte della Commissione europea, delle modifiche al Piano Strategico Nazionale PAC 2023/2027 e, quindi la presentazione della domanda di sostegno/pagamento non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante in capo alla Regione o ad AgEA anche a fronte di un esito positivo dell'istruttoria della domanda;

4. di modificare, alla luce delle Istruzioni Operative AgEA n. 47 del 17/05/2023, il DRD n. 191 del 21/04/2023, individuando i seguenti termini e condizioni per la presentazione delle domande per la campagna 2023, in attuazione delle disposizioni nazionali e unionali:
   - Domande iniziali: **15 giugno 2023** ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del DM n. 248477 del 12 maggio 2023; le domande iniziali possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili rispetto al termine previsto del 15 giugno 2023 e che in tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda entro il prefissato termine di scadenza, viene decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo; le domande iniziali presentate oltre il **10 luglio 2023** sono irricevibili
   - Domande di modifica con l'aggiunta di singole parcelle o capi animali o ulteriori elementi fattuali sulle quali richiedere ulteriori interventi a condizione che i requisiti previsti siano rispettati, compresi gli ettari ammissibili a disposizione del beneficiario nel fascicolo aziendale alla data del 15 maggio 2023, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del DM n. 248477 del 12 maggio 2023: **10 luglio 2023**; le domande di modifica delle domande iniziali, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del DM n. 248477 del 12 maggio 2023 e inerenti all'aggiunta di singole parcelle agricole, capi animali o ulteriori elementi fattuali sui quali richiedere ulteriori interventi, presentate oltre il **10 luglio 2023**, sono irricevibili;
5. di confermare tutte le ulteriori disposizioni dei DRD n. 2 del 04/01/2023 come modificato dal DRD n. 151 del 29/03/2023 e dal DRD n. 191 del 21/04/2023 non oggetto delle presenti modifiche;
6. di rinviare alle circolari AgEA Istruzioni Operative n. 35/2023 e n. 47/2023 per quanto riguarda i termini e le condizioni per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento, nonché per tutte le ulteriori istruzioni e dettagli operativi;
7. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento e suoi allegati anche attraverso il sito web della Regione;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
10. di trasmettere il presente decreto:
    - all'Assessore all'Agricoltura;
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
    - agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;

- allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al BURC per la pubblicazione

PASSARI

Allegato 1

Modifiche e/o integrazioni da apportare ai bandi SRA 01 - ACA01- *PRODUZIONE INTEGRATA* e SRA03 - ACA3 – *TECNICHE DI LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI,* per l'annualità 2023.

(*) Le modifiche contrassegnate con l'asterisco sono sottoposte alla condizione che la stessa modifica del PSP 2023-2027, in fase di notifica dal MASAF ai competenti Servizi della UE, sia approvata dalla Commissione Europea.

****

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRA 01 - ACA01- *PRODUZIONE INTEGRATA.*

1* SRA01. Paragrafo 7. "*REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ*", il seguente testo: "*maggio*" è sostituito con il seguente: "*giugno*".

2* SRA01. Paragrafo 9. *"DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*", nella tabella, è eliminata dal gruppo colturale "*Fruttiferi"* la coltura "*agrumi*" ed al termine della medesima tabella è aggiunto il seguente gruppo di colture:

Agrumi	Arancio, Bergamotto, Clementina e suoi ibridi, Limette, Limone, Mandarino, Pompelmo

3* SRA01. Paragrafo 14 "*AGEVOLAZIONI PREVISTE"*, la seguente tabella:

€/ettaro/anno*							
FORAGGERE	**FRUTTIFERI**	**OLIVO**	**ORTIVE**	**SEMINATIVI**	**VITE**	**INDUSTRIALI**	**FRUTTA A GUSCIO**
150,00	509,00	355,00	427,00	171,00	654,00	208,00	215,00

***Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

è sostituita con la seguente tabella:

€/ettaro/anno*								
FORAGGERE	**FRUTTIFERI**	**OLIVO**	**ORTIVE**	**SEMINATIVI**	**VITE**	**INDUSTRIALI**	**FRUTTA A GUSCIO**	**AGRUMI***
150,00	509,00	355,00	427,00	171,00	654,00	540,00*	570,00*	384,00*

***Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRA03 - ACA3 – *TECNICHE DI LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI.*

1* SRA03. Paragrafo 9 "*IMPEGNI E DURATA*", sotto paragrafo **"3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage"**, al secondo punto elenco "I3.2.2" è eliminato il seguente testo: *"ripuntature*".

Allegato 1

2* SRA03. Paragrafo 13 "*DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE*", al primo capoverso, il seguente testo: "*Per le verifiche istruttorie necessarie alla liquidazione degli aiuti previsti dall'intervento, il beneficiario è tenuto a dimostrare l'aggiornamento del registro delle operazioni colturali e di magazzino, con l'indicazione delle seguenti informazioni:*
• il piano di coltivazione per le superfici assoggettate alle azioni 3.1 e 3.2;
• le registrazioni inerenti alle pratiche della semina su sodo e/o della lavorazione a bande.
Tale documentazione va allegata all'atto della presentazione della domanda sul portale SIAN. Si rammenta, per eventuali successivi controlli, di custodire in azienda il Registro aziendale sempre aggiornato con le operazioni colturali unitamente alla documentazione contabile delle operazioni di semina diretta effettuate mediante conto-terzismo o noleggio nel caso non si disponga di parco macchine adeguato."
è sostituito con il seguente: "*Per le verifiche istruttorie necessarie alla liquidazione degli aiuti previsti dall'intervento, il beneficiario è tenuto a detenere il registro delle operazioni colturali e di magazzino, con l'indicazione delle seguenti informazioni:*
• il piano di coltivazione per le superfici assoggettate alle azioni 3.1 e 3.2;
• le registrazioni inerenti alle pratiche della semina su sodo e/o della lavorazione a bande.
Si rammenta, per eventuali successivi controlli, di custodire in azienda il Registro aziendale sempre aggiornato con le operazioni colturali unitamente alla documentazione contabile delle operazioni di semina diretta effettuate mediante conto-terzismo o noleggio nel caso non si disponga di parco macchine adeguato".

3.SRA03. Paragrafo 14 *"AGEVOLAZIONI PREVISTE, il testo:*

- *"fino a 10.000,00 euro/annuo: 100%;*
- *oltre 10.000,00 euro/annuo: 80%".*

è sostituito con quello che segue:

- *"fino a 10.000,00 euro/anno: 100%;*
- *da 10.000,00 a 25.000,00 euro/anno: 80%;*
- *oltre 25.000,00 euro/anno: 60%."*

Allegato 2

Testo consolidato dei seguenti bandi:

- **BANDO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRA01- ACA1 – PRODUZIONE INTEGRATA;**
- **BANDO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRA 03 – ACA3 – TECNICHE DI LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA01 - ACA 1 - PRODUZIONE INTEGRATA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 4
2. DEFINIZIONI 6
3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE 7
4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO 10
5. DOTAZIONE FINANZIARIA 10
6. SOGGETTI BENEFICIARI 10
7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 10
8. CRITERI DI PRIORITÀ 11
9. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO 12
10. IMPEGNI E DURATA 13
11. ALTRI OBBLIGHI 16
12. COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI (CUMULABILITÀ, COMPATIBILITÀ E DEMARCAZIONE OCM) 17
13. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 18
14. AGEVOLAZIONI PREVISTE 18
15. CONTROLLI E SANZIONI 19
16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 19
17. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito, ad integrazione dei riferimenti normativi indicati nelle Disposizioni Generali – Interventi a superficie e/o a capo del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Campania del PSP 2023-2027 - Versione 1.0 valide per l'annualità 2023 ed approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 565 (50.07.00) del 22/12/2022, che si intendono qui integralmente richiamati, ulteriori riferimenti specifici per l'intervento SRA01 "Produzione Integrata".

Normativa Comunitaria:

- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica;
- Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Normativa nazionale

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. 173 del 3 luglio 1976) – "Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971".
- Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI).
- D. Lgs. del 14 agosto 2012, n. 150 – (G.U. n. 202 del 30/08/2012) – "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".

Normativa regionale

- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) – "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania".
- Legge Regionale del 22 novembre 2010, n. 14, avente ad oggetto "Tutela delle acque dall'inquina-mento provocato dai nitrati di origine agricola".
- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – "Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura".
- Legge Regionale dell'11 novembre 2019, n. 20 avente ad oggetto: Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in Regione Campania.
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – "Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola" che modifica la

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – "Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola".

- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania".
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania"
- D.G.R. del 16 dicembre 2020, n. 585 (BURC n. 247 del 21 dicembre 2020) – "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agrico-la";

2. DEFINIZIONI

PSP: Piano Strategico della PAC;

Agricoltore: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nel territorio italiano e che esercita un'attività agricola quale individuata ai sensi del paragrafo 4.1.1 del PSP;

SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata): la Legge n. 4 del 03 febbraio 2011 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" all'art. 2, commi 3 - 9 istituisce il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (di seguito SQNPI) e prevede un processo di certificazione volto a garantire l'applicazione delle norme tecniche previste nei disciplinari di produzione integrata regionali nel processo di produzione e gestione della produzione primaria e dei relativi trasformati. Le suddette verifiche verranno svolte da Organismi di Controllo (di seguito ODC) sulla base del Piano di Controllo conforme alle linee guida nazionali;

SOI: Superficie oggetto di impegno;

Per ulteriori definizioni si rimanda alle Disposizioni Generali (V.01).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti. L'adozione dei "Disciplinari di produzione integrata" vigenti approvati con la deliberazione di Giunta regionale n. 348 del 19/07/2011 e aggiornato da ultimo con il Decreto regionale dirigenziale n.51 del 17/03/2023 e le norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture di cui al Decreto n.22 del 02/03/2023 disponibili sul sito della regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/disciplinari/disciplinari_produzione.html .

La gestione dell'intervento in regime di qualità (SQNPI) aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di procedure che garantiscono un più efficiente assolvimento degli obblighi e una riduzione degli errori, con un controllo di conformità a carico della totalità dei produttori coinvolti. Questo tipo di gestione si traduce dunque in un impegno più gravoso per il produttore, ma consente un riscontro più puntuale all'esecuzione della misura e alla giustificazione della spesa pubblica a sostegno della stessa. Inoltre, tale intervento è realizzato in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Relativamente alla gestione del suolo, le linee guida nazionali prevedono per le colture erbacee la pratica dell'avvicendamento colturale, nonché, in funzione della pendenza degli appezzamenti, limitazioni nella profondità e nel tipo di lavorazione del terreno. Inoltre, le linee guida nazionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

stabiliscono per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila. Le limitazioni nella lavorazione del terreno riducono il rischio di erosione del suolo perché evitano la formazione di strati compatti sotto-superficiali, potenziali superfici di scivolamento, su cui si innestano, soprattutto in terreni declivi, movimenti e cedimenti del terreno soprastante; inoltre, diminuendo l'esposizione degli strati di terreno agli agenti atmosferici, riducono i processi di mineralizzazione della sostanza organica (ossidazione) e quindi la trasformazione del carbonio organico nel suolo in anidride carbonica. L'inerbimento dell'interfila nelle coltivazioni arboree favorisce un maggior apporto di sostanza organica stabile al suolo e riduce il rischio di erosione perché diminuisce l'esposizione del suolo all'azione degli agenti atmosferici (effetto battente delle piogge) e contrasta i fenomeni di ruscellamento superficiale dell'acqua, con ciò migliorando la resilienza agli eventi metereologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO2 che si avrebbe per mineralizzazione della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. La successione colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni. Inoltre, l'aumento della diversità colturale migliora la resilienza delle aziende agricole agli eventi climatici come la siccità. Le disposizioni sulla fertilizzazione delle colture prevedono la definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi massimi dei macroelementi nutritivi distribuibili annualmente, per coltura o ciclo colturale, in base anche ai risultati di analisi chimico-fisiche del terreno. La conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri indicati nei DPI, unitamente alla gestione delle successioni colturali, consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input di fertilizzanti, riducendone il potenziale inquinante delle acque superficiali e sotterranee.

Le disposizioni sull'irrigazione prevedono la registrazione dei dati pluviometrici, degli interventi irrigui e dei volumi di adacquamento al fine di consentire il monitoraggio e l'uso razionale della risorsa idrica.

Le disposizioni su difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti stabiliscono le modalità di effettuazione dei monitoraggi delle fitopatie e di applicazione delle strategie di difesa e controllo delle infestanti, in relazione a ogni coltura, fase fenologica e avversità, in una logica di riduzione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

rischio, insito nell'eventuale uso dei prodotti fitosanitari, a carico della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.

La regolazione strumentale delle macchine irroratrici oltre a garantire una maggiore efficienza delle stesse, crea la premessa necessaria per adottare tecniche di precisione, volte a ridurre le quantità di prodotti fitosanitari (PF) impiegate, in linea con lo spirito dell'articolo 43, comma 7 quater della legge 120/2020, che con circostanziata deroga per il SQNPI, consente di rendere lecito il risparmio delle quantità di PF impiegati, che si consegue mediante l'impiego di macchine a recupero o di dispositivi tarati per la localizzazione del trattamento sulla reale superficie fogliare, anche quando la quantità di PF per unità di superficie dovesse scendere sotto al limite minimo previsto dall'etichetta.

La produzione integrata prevede anche disposizioni relative alla scelta del materiale di moltiplicazione, che assicurano la riduzione del rischio fitosanitario e maggiori garanzie delle qualità agronomiche e varietali.

L'adozione del metodo di Produzione Integrata contribuisce in tal modo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua e il suolo. Le finalità ambientali dell'intervento sono radicate nella legislazione comunitaria ambientale, in particolare nella Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, recepita in Italia con decreto legislativo n. 150/2012 (articolo 6, "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"). L'intervento inoltre concorre agli obiettivi della "Direttiva Habitat" 92/43/CEE e della "Direttiva Uccelli" 2009/149/CE (es. PAF regionali).

La produzione integrata contribuisce anche al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e concorrendo all'adattamento ai cambiamenti climatici. L'effetto mitigativo è riconducibile alla combinazione di pratiche sul suolo: riduzione delle lavorazioni del terreno per le colture erbacee e inerbimento dell'interfila per le colture arboree. In virtù di tali pratiche la produzione integrata è una delle modalità di gestione del suolo valorizzata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia, per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF). Gli effetti sull'adattamento sono riconducibili all'inerbimento e alla diversificazione delle colture. L'intervento concorre quindi agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le pratiche connesse all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e alla razionale utilizzazione dei fertilizzanti, contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione dell'intervento SRA01 per la programmazione 2023-2027 ammonta ad € 116.489.910,76* di cui di cui il 50,5 % a carico del *Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* (FEASR), pari ad € 58.828.404,93*.

*** Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

6. SOGGETTI BENEFICIARI

- C01 Agricoltori singoli o associati
- C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole
- C03 Altri gestori del territorio.

7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I requisiti e le condizioni di ammissibilità sono:

- adesione al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma singola o associata (C04); per l'anno 2023, l'adesione avviene entro il 15 maggio* 2023, fermo restando la partenza degli impegni al 1gennaio 2023*;
  *il testo "*maggio*" è sostituito con il testo "*giugno*". **Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

*** Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

- superfici eleggibili su tutto il territorio regionale individuate in SQNPI (C05).

Inoltre, il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSP) deve garantire:

- che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato e che siano stati compilati, aggiornati e validati il piano di coltivazione. I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda per la Campagna 2023, devono essere obbligatoriamente antecedenti alla data di decorrenza degli impegni, ossia antecedenti al 1° gennaio 2023. Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN";
- che la conduzione dei terreni da assoggettare agli impegni deve essere esercitata a titolo legittimo ed esclusivo nelle sole forme della proprietà, (anche in comunione dei beni) affitto, usufrutto, e concessione da enti pubblici, fin dal momento dell'assunzione dell'impegno, in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni generali;
- che le superfici siano disponibili per l'intera durata dell'impegno, è tuttavia consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno. In ogni caso per le superfici oggetto di impegno deve essere garantita la disponibilità in fase di presentazione della domanda di sostegno/pagamento per l'intera annualità a cui si riferisce la stessa domanda (1° gennaio – 31 dicembre).

8. CRITERI DI PRIORITÀ

L'avvio delle procedure previste con il presente bando avviene nelle more dell'approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di monitoraggio regionale. Tenuto conto di quanto sopra, potranno essere applicati i criteri di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale, in relazione ai principi di selezione (priorità) di seguito riportati:

Priorità	Descrizione della priorità**	Declaratoria e modalità di attribuzione**	Punteggio**

fonte: http://burc.regione.campania.it

P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali	Aziende agricole le cui superfici ricadono in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), individuate nella delimitazione vigente ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 762 del 05/12/2017 (punteggio massimo = 60 punti)	SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree ZVN.	60
		SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree ZVN.	30
P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali	Aree con particolari pregi ambientali (Aree Natura 2000 individuate ai sensi della Direttiva 2009/149/CE ("direttiva uccelli") e della direttiva 92/43/CEE ("direttiva habitat"), aree comprese nella rete ecologica regionale, aree protette (parchi naturali, riserve naturali ecc.) istituite dallo Stato, dalla Regione e dalle Province	Aziende la cui superficie oggetto d'impegno (SOI) ricade anche parzialmente nelle aree descritte.	20
P03 Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)	Entità della superficie soggetta a impegno (SOI) rispetto alla Superficie Totale	Aziende con rapporto SOI/SAU, pari al 100%	20

***La descrizione delle priorità individuate, la declaratoria e le modalità di attribuzione del punteggio, nonché il punteggio, sono subordinate all'approvazione da parte del Comitato di monitoraggio regionale.*

9. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento SRA01 si applica sui seguenti gruppi colturali: olivo; vite; fruttiferi; ortive, seminativi, foraggere, industriali* e frutta a guscio*. Sono ammissibili a pagamento per l'intervento ACA01

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivamente le colture inserite nei disciplinari di produzione integrata e corrispondenti ad uno dei gruppi di colture indicati di seguito:

Gruppo di colture	Colture
Olivo	Olivo
Vite	Vite
Fruttiferi	Pesco, agrumi*, albicocco, kaki, melo, pero, susino, melograno, actinidia, , ciliegio, fico, nespolo, piccoli frutti
Ortive	Patata, asparago, bietola, carciofo, carota, ravanello, cetriolo, zucchino, zucca, cipolla, fagiolino, lattuga, indivia, melanzana, melone, anguria, peperone, pisello, radicchio, cicoria, finocchio, cavoli, aglio, basilico, fava, prezzemolo, sedano, spinacio, fragola, rucola, lattughino, dolcetta, cicorino, foglie e steli di brassica, bietola da foglia, spinacino, crescione, erbe fresche (origano, aneto, menta, rosmarino, salvia, timo, coriandolo) pomodoro da mensa
Seminativi	avena, segale, orzo, frumento, girasole, soia, sorgo, farro, triticale, cece, fagiolo, lenticchia, cicerchia, lupino, mais da granella
Foraggere	Erba medica, loiessa, favino, lupinella, sulla, trifoglio, veccia, mais da foraggio
Industriali*	Pomodoro da industria, Tabacco e Barbabietola da zucchero
Frutta a guscio*	Castagno, Mandorlo, Nocciolo, Noce e Pistacchio
Agrumi*	Arancio, Bergamotto, Clementina e suoi ibridi, Limette, Limone, Mandarino, Pompelmo

*** Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

Si elimina dal gruppo colturale "Fruttiferi" la coltura "agrumi" ed al termine della tabella è aggiunto il gruppo di colture "Agrumi" con le relative colture.* **Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.

10. IMPEGNI E DURATA

Gli impegni decorrono a far data dal 1° gennaio 2023 e devono essere rispettati per cinque anni (31 dicembre 2027) salvo diversa disposizione, conseguente a sopravvenute normative. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12). I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

fonte: http://burc.regione.campania.it

I01 Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale, articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione. In particolare:

- Lavorazioni del terreno:

In superfici con pendenza media fra il 10 e il 30% per le colture erbacee i disciplinari prevedono limitazioni della intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificatura e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità ad eccezione delle ripuntature per le quali non si applica questa limitazione) e l'obbligo della realizzazione di fossi temporanei ogni 60 metri; per le colture arboree sono previsti obblighi di inerbimento permanente dell'interfila, ad esclusione di alcune aree a bassa piovosità.

Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura, mentre per le colture arboree è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila e all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente.

Nelle aree di pianura sulle colture arboree è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale con deroghe in aree a bassa piovosità.

Regole specifiche sono previste per l'esecuzione dei sovesci.

- Avvicendamento colturale

Obbligo del rispetto di una rotazione quinquennale che comprende almeno tre colture principali e prevede nel quinquennio al massimo un ristoppio. I disciplinari regionali riportano gli areali e le diverse condizioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, per cui è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di una famiglia botanica diversa. I disciplinari riportano indicazioni specifiche sugli intervalli che devono rispettare le colture per il ritorno sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni e precisazioni di successione per

fonte: http://burc.regione.campania.it

le diverse colture che tengono conto della specificità delle colture e/o di eventuali problemi fitosanitari o altre problematiche che derivano ad esempio dalle analisi fisico-chimiche.

- Irrigazione

Registrazione dei dati pluviometrici, delle date e dei volumi degli interventi irrigui e rispetto dei volumi massimi di adacquamento in funzione della tessitura del suolo, con le modalità previste dalle norme tecniche regionali.

- Fertilizzazione

Effettuare l'analisi fisico chimica del terreno. Le analisi vanno eseguite prima della stesura del piano di fertilizzazione. Prevedere l'esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. Per le colture erbacee e per le colture arboree di nuovo impianto o con impianto in essere è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente, purché non superiore ai 5 anni.

Obbligo di adottare un piano di fertilizzazione annuale per coltura basato sui criteri riportati nei DPI, definiti dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di frazionamento della quota azotata per le colture arboree per singole distribuzioni superiori a 60Kg/ha/anno e a 100kg/ha/anno per le colture erbacee ed orticole.

- Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti

Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali/territoriali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti.

Obbligo di utilizzare solo le sostanze attive ammesse dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di rispettare i vincoli sul numero di trattamenti specifici per singole sostanze attive e/o per gruppi di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

- Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari

L'impegno consiste nell'acquisizione della certificazione di regolazione strumentale effettuata presso i centri prova autorizzati dalla Regione Campania (secondo quanto definito dalle linee guida

fonte: http://burc.regione.campania.it

nazionali) per le macchine che distribuiscono i prodotti fitosanitari a completamento delle operazioni del controllo funzionale.

- Scelta del materiale di moltiplicazione

È previsto quanto segue:

- colture erbacee da pieno campo: ricorso a semente certificata;
- colture ortive per le piantine: impiego di materiale di categoria "Qualità CE" e presenza di "passaporto delle piante" per le sementi categoria certificata CE;
- nuovi impianti di fruttiferi: se disponibile, ricorso a materiale di categoria "certificato" virus esente o virus controllato; presenza di "passaporto delle piante".

I disciplinari vengono applicati a livello di unità aziendale.

I02 Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalle norme tecniche regionali.

Le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle (appezzamenti fissi).

È prevista la possibilità di trasformazione degli impegni del presente intervento in impegni di SRA29 "Produzione biologica" o di altri interventi agro climatico ambientali più impegnativi dal punto di vista ambientale.

11. ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Inoltre, il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti requisiti:

- requisiti Minimi Fertilizzazioni;
- requisiti Minimi Fitofarmaci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI (CUMULABILITÀ, COMPATIBILITÀ E DEMARCAZIONE OCM)

Cumulabilità: al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, cumulandoli sulla medesima superficie. Tuttavia, in caso di sovrapposizione degli impegni, per evitare il doppio finanziamento, il premio potrebbe essere rideterminato.

La Campania prevede la cumulabilità con i seguenti interventi:

- SRA02 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua;
- SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
- SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione;
- SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica.

L'intervento SRA01 non è cumulabile con l'intervento SRA29 -Agricoltura Biologica

Compatibilità: l'intervento SRA01 è compatibile con gli interventi di indennità compensativa SRB01" Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" e SRB02 "Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi" e SRB03 "Sostegno zone con vincoli specifici".

Demarcazione ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115 –Le superfici oggetto di aiuto per il presente bando non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell'ambito dell'intervento settoriale di Produzione integrata, all'interno dei programmi operativi dei settori ortofrutticolo, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate).

In tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.

Demarcazione Ecoschemi: l'intervento SRA 01 è cumulabile sulla stessa superficie con gli ecoschemi previsti dal PSP 2023-2027 tuttavia, in caso di sovrapposizione degli impegni, per evitare il doppio finanziamento, il premio potrebbe essere rideterminato

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. L'utente abilitato (CAA), completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN.

14. AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno. Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi colturali:

€/ettaro/anno					
FORAGGERE	**FRUTTIFERI**	**OLIVO**	**ORTIVE**	**SEMINATIVI**	**VITE**
99	331	260	313	113	480

€/ettaro/anno*								
FORAGGERE	**FRUTTIFERI**	**OLIVO**	**ORTIVE**	**SEMINATIVI**	**VITE**	**INDUSTRIALI**	**FRUTTA A GUSCIO**	**AGRUMI***
150,00	509,00	355,00	427,00	171,00	654,00	540,00*	570,00*	384,00*

***Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione Europea.

Con riferimento agli impegni assunti a valere sulla "Misura 10.1.1 – Produzione integrata-" del PSR 2014/22 della Regione Campania - annualità 2022" si specifica quanto segue: i beneficiari che terminano gli impegni assunti con la domanda di sostegno del bando 2022, fermo restando il completamento del periodo d'impegno assunto possono assumere nuovi impegni a valere sull'intervento SRA01 della programmazione 2023/2027 senza che vi sia un'interruzione degli impegni assunti sulla programmazione precedente. Il pagamento della prima annualità di impegno (inizio impegno primo gennaio) è erogato proporzionalmente al periodo per il quale non sussiste sovrapposizione con impegni analoghi assunti nella precedente programmazione.

Inoltre, l'importo complessivo del sostegno e soggetto a degressività sulla base del suo ammontare, come di seguito definito.

Degressività – Quota del sostegno coperta - Soglie %		
Fino a 40.000 € /anno	**Da 40.001 a 60.000 €/anno**	**Oltre 60.000/anno**
100%	75%	60%

15. CONTROLLI E SANZIONI

Al riguardo si rimanda a quanto previsto al paragrafo 11 delle vigenti Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	**Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	**Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 12 – 80143 Napoli	**Telefono**: 081 7967272 – 0817967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno)	Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento ACA01 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Vincenzo Carfora	UOD 50.07.15	081-7967243	vincenzo.carfora@regione.campania.it
Raffaele Picone	UOD - 50.07.22	0825/765574	raffaele.picone@regione.campania.it
Carla Visca	UOD - 50.07.23	0824-364271	carla.visca@regione.campania.it
Gaetano Procida	UOD - 50.07.24	0823-554301	gaetano.procida@regione.campania.it
Grazia Stanzione	UOD - 50.07.25	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it
Carmela Soriero	UOD - 50.07.26	0892-589128	carmela.soriero@regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (Csr) del Piano Strategico Nazionale Pac 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA

BANDO

ENVCLIM (70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

SRA03 - ACA3 – TECNICHE DI LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2. DEFINIZIONI 4
3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE 4
4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO 5
5. DOTAZIONE FINANZIARIA 5
6. SOGGETTI BENEFICIARI 5
7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 5
8. DESCRIZIONI DELL'INTERVENTO 6
9. IMPEGNI E DURATA 6
10. CUMULABILITÀ DI IMPEGNI 8
11. ALTRI OBBLIGHI 8
12. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 9
13. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE 9
14. AGEVOLAZIONI PREVISTE 10
15. CONTROLLI E SANZIONI 10
16. CLAUSOLA DI SALVA GUARDIA 10
17. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 11
18. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi indicati nelle Disposizioni Generali – Interventi a superficie e/o a capo del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Campania del PSP 2023-2027 - Versione 1.0 valide per l'annualità 2023 ed approvate con Decreto Dirigenziale Regionale n. 565 (50.07.00) del 22/12/2022, che si intendono qui integralmente richiamati.

Normativa Comunitaria

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003;

Normativa Nazionale

- Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
- Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88

Normativa regionale

- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania";
- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) –

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania";

- Legge regionale del 22 novembre 2010, n. 14, recante "Tutela delle acque dall'inquina- mento provocato dai nitrati di origine agricola";
- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – "Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura";
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – "Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola" che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – "Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola";
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania";
- D.G.R. del 16 dicembre 2020, n. 585 (BURC n. 247 del 21 dicembre 2020) – "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola";

2. DEFINIZIONI

Si rimanda a quanto espresso nelle Disposizioni Generali Versione (1.0)

3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecnichedi lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficaceil degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili, contrastare la riduzione della sostanza organica e aumentare la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua. In tal modo l'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5.

Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua, sia in termini di mitigazione, riducendo l'emissione di CO2 che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

terreno, per mineralizzazione della sostanza organica. L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF).

L'intervento concorre quindi anche agli obiettivi della Strategia nazionale di mitigazione dei cambiamenti climatici e della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

4. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione della tipologia d'intervento è di euro 24.198.071,47

6. SOGGETTI BENEFICIARI

- C01 Agricoltori singoli o associati;
- C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;
- C03 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02.

7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il potenziale beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSP) deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano stati compilati, aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica nella Banca Dati Nazionale (BDN). I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda per la Campagna 2023, devono essere obbligatoriamente antecedenti alla data di decorrenza degli impegni, ossia antecedenti al 1° gennaio 2023. Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN".

Le condizioni di ammissibilità per la Regione Campania sono le seguenti:

- L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo;
- I beneficiari aderiscono con una superficie minima di almeno 0.5 ettari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Sono ammissibili le sole colture cereali e foraggere.* **Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

8. DESCRIZIONI DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo una delle seguenti azioni:

- Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT);
- Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'Azione 3.2 all'Azione 3.1.
I due impegni sono incompatibili tra di loro.

9. IMPEGNI E DURATA

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni sulle stesse superfici. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

Impegno 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT):

- I3.1.1 Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina;
- I3.1.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;
- I3.1.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alle specificità regionali;
- I3.1.4 Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso;
- I3.1.5 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;

- I3.1.6 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione Campania;
- I.3.1.7 Mantenimento in campo dei residui colturali senza interramento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo.

3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage:

- I3.2.1 Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza;
- I3.2.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature* e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;
  * *Il testo "ripuntature" è eliminato*. **Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**
- I3.2.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui colturali sono rimandati alle specificità regionali
- I3.2.4 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009
- I.3.2.5 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione Campania.
- I.3.2.6 Mantenimento in campo dei residui colturali senza interramento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi

fonte: http://burc.regione.campania.it

centimetri di suolo; è ammesso il pascolo.

Specificità relative ad entrambe le Azioni 3.1 e 3.2

- Per entrambe le azioni è previsto il mantenimento degli impegni sulle stesse superfici dichiarate nella domanda iniziale di sostegno per tutto il periodo, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%;

10. CUMULABILITÀ DI IMPEGNI

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, cumulandoli sulla medesima superficie. Tuttavia, in caso di sovrapposizione degli impegni, per evitare il doppio finanziamento, il premio potrebbe essere rideterminato. La Campania prevede la cumulabilità con i seguenti interventi:

- SRA 01: Produzione Integrata;
- SRA 29: Agricoltura Biologica;
- **SRA24: Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione.* **Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, si prevede la possibilità di promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Inoltre, l'intervento è cumulabile con l'Ecoschema 4, tuttavia, in caso di sovrapposizione degli impegni, per evitare il doppio finanziamento, il premio potrebbe essere rideterminato.

In ogni caso, ai fini del pagamento, per la campagna 2023, il premio terrà conto della sovrapposizione degli eventuali impegni in corso, assunti con la tipologia d'intervento 10.1.2.2 del PSR Campania 14-22.

11. ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- **O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- **O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

12. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata L'utente abilitato (CAA), completata la fase di compilazione della domanda effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN.

13. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

Per le verifiche istruttorie necessarie alla liquidazione degli aiuti previsti dall'intervento, il beneficiario è tenuto a dimostrare l'aggiornamento del registro delle operazioni colturali e di magazzino, con l'indicazione delle seguenti informazioni:

- il piano di coltivazione per le superfici assoggettate alle azioni 3.1 e 3.2;
- le registrazioni inerenti alle pratiche della semina su sodo e/o della lavorazione a bande.

Tale documentazione va allegata all'atto della presentazione della domanda sul portale SIAN.

Si rammenta, per eventuali successivi controlli, di custodire in azienda il Registro aziendale sempre aggiornato con le operazioni colturali unitamente alla documentazione contabile delle operazioni di semina diretta effettuate mediante conto-terzismo o noleggio nel caso non si disponga di parco macchine adeguato*.

*Il paragrafo di cui sopra si sostituisce come segue: "*Per le verifiche istruttorie necessarie alla liquidazione degli aiuti previsti dall'intervento, il beneficiario è tenuto a detenere il registro delle operazioni colturali e di magazzino, con l'indicazione delle seguenti informazioni:*

• il piano di coltivazione per le superfici assoggettate alle azioni 3.1 e 3.2;

• le registrazioni inerenti alle pratiche della semina su sodo e/o della lavorazione a bande.

Si rammenta, per eventuali successivi controlli, di custodire in azienda il Registro aziendale sempre aggiornato con le operazioni colturali unitamente alla documentazione contabile delle operazioni di semina diretta effettuate mediante conto-terzismo o noleggio nel caso non si disponga di parco macchine adeguato". **Modifica condizionata all'approvazione della**

fonte: http://burc.regione.campania.it

revisione del PSP da parte della Commissione Europea.

14. AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni.

Azione 3.1 euro/ettaro/anno	**Azione 3.2 euro/ettaro/anno**
320	238

Si prevede di applicare il principio della degressività:

- fino a 10.000,00 euro/annuo: 100%;
- oltre 10.000,00 euro/annuo: 80%.

L'elenco di cui sopra è sostituito con il seguente:

- fino a 10.000,00 euro/anno: 100%;
- da 10.000,00 a 25.000,00 euro/anno: 80%;
- oltre 25.000,00 euro/anno: 60%. *

***Modifica condizionata all'approvazione della revisione del PSP da parte della Commissione Europea.**

15. CONTROLLI E SANZIONI

Al riguardo si rimanda a quanto previsto al paragrafo 11 delle vigenti Disposizioni generali interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

16. CLAUSOLA DI SALVA GUARDIA

Il bando sarà attivato sotto condizione risolutiva, nelle more dalla definizione dei necessari provvedimenti attuativi nazionali.

*La Regione Campania prevede come condizione, che gli importi dei premi debbano essere intesi come valori massimi (fino a). Qualora dovessero essere ridotti, per un budget di misura non sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, gli importi saranno ridotti in misura proporzionale al budget disponibile. La riduzione applicata potrà essere al massimo del 90% **

*** Modifica condizionata all'approvazione del PSP da parte della Commissione Europea.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0).

18. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale Avellino)	Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino	Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale Benevento)	Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento	**Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta)	Viale Carlo III, 153, presso ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE)	**Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 12 – 80143 Napoli	**Telefono**: 081 7967272 – 0817967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale Salerno)	Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno	Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

I recapiti del referente regionale e dei referenti provinciali dell'intervento ACA03 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOME E COGNOME	UFFICIO REGIONALE	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL
Grazia Stanzione	UOD Napoli (50.07.25)	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it
Raffaele Picone	UOD (50.07.22)	0825-765574	raffaele.picone@regione.campania.it
Carla Visca	UOD (50.07.23)	0824-364271	carla.visca@regione.campania.it,
Gaetano Procida	UOD (50.07.24)	0823-554301	gaetano.procida@regione.campania.it
Grazia Stanzione	UOD (50.07.25)	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it
Carmela Soriero	UOD (50.07.26)	0892-589128	carmela.soriero@regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 1.0), del Complemento per lo Sviluppo Rurale (Csr), del Piano Strategico Nazionale Pac 2023-2027 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 84 del 01/06/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 93 - STAFF - Società, Enti e Organismi di riferimento

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI CAPRI. QUADRO ACCOSTI EMERGENZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3 - recante la "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania" - stabilisce che alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità alla Legge n. 59/97, al D.lgs. n. 422/97, al D.lgs. n. 112/98 e al D.lgs. n. 400/99, nonché, con particolare riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi;
b. ai sensi degli articoli 5,16,17 e 39 della citata L.R. n. 3/2002, la Regione, nell'ambito delle proprie competenze in materia di trasporto pubblico locale, definisce il quadro regolatorio per i servizi marittimi di linea minimi, aggiuntivi e autorizzati;
c. con delibera di Giunta regionale n. 442 del 2 agosto 2016 sono state approvate le Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto pubblico locale marittimo, sancendo l'efficacia del nuovo regime predisposto dalla Regione Campania in materia di cabotaggio marittimo, a seguito delle positive interlocuzioni con la Commissione Europea;
d. in attuazione dell'art. 39 della citata L.R. n. 3/2002, in data 13.10.2016 è stato emanato Regolamento n. 7 che disciplina il procedimento di rilascio dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio dei servizi di trasporto marittimo pubblico di linea in regime di mercato, nonché il periodo di espletamento dei servizi (annuali, semestrali, trimestrali);
e. con delibera di Giunta regionale n. 604 del 28 dicembre 2021 è stato approvato, alla luce della ricognizione e della verifica attualizzata delle esigenze essenziali di continuità territoriale, il programma triennale dei servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli, annualità 2022, 2023, 2024;

PREMESSO, inoltre, che

a. il menzionato Regolamento n. 7/2016 qualifica quali servizi di trasporto marittimo pubblico di linea residuali di persone e merci, denominati anche servizi marittimi autorizzati, i servizi marittimi, per i quali non sussistono obblighi di servizio, adibiti al trasporto collettivo di persone, bagagli e pacchi che collegano due o più porti e sono effettuati con itinerario, cadenza, periodicità, orari e tariffe prestabiliti e con offerta indifferenziata al pubblico, esercitati da imprese di navigazione autorizzate ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3 del 2002;
b. il citato Regolamento n. 7/2016 prevede che i richiamati servizi marittimi possono essere effettuati con le seguenti cadenze temporali: a) servizi di linea annuali; b) servizi di linea semestrali effettuati dal 1° aprile al 30 settembre; c) servizi di linea trimestrali effettuati dal 15 giugno al 15 settembre e, al fine di salvaguardare le esigenze di sicurezza della navigazione ed in considerazione della limitata disponibilità degli accosti per motivi geomorfologici, li sottopone a regime autorizzatorio;
c. in applicazione del richiamato Regolamento n. 7/2016, sono state attivate le procedure per il rilascio delle previste autorizzazioni, nelle relative finestre temporali (a. dal 15.10 al 31.10 per i servizi di linea annuali; b. dal 02.01 al 16.01 per i semestrali; c. dal 01.04 al 15.04 per i trimestrali);
d. il rilascio delle autorizzazioni è, in ogni caso, condizionato alla verifica preventiva con le Autorità Marittime competenti per eventuali esigenze di sicurezza della navigazione e dell'ambito portuale;
e. con riferimento ai servizi semestrali, con decreti dirigenziali n. 61/2023 e n. 72/2023, per le motivazioni e con le modalità nei medesimi riportate, si è proceduto, nelle more della definizione istruttoria delle istanze, ad autorizzare provvisoriamente i servizi di cui ai Quadri accosti allegati ai medesimi;

CONSIDERATO che

a. con ordinanza del competente Ufficio Circondariale marittimo del 19.05.2023, a seguito di un sopravvenuto fenomeno di sgrottamento in atto al Molo Banchinella del Porto di Capri, si è provveduto all'interdizione del medesimo;
b. in ragione di ciò, con nota prot. n. 4364 del 25.05.2023, il citato Ufficio Circondariale marittimo, ha evidenziato la necessità di procedere all'approvazione di un Quadro accosti provvisorio emergenziale per il porto di Capri;
c. con la predetta nota, tra l'altro, sono state fornite delle indicazioni condivise già in sede locale, sia con l'Amministrazione comunale interessata, sia con gli operatori, per la gestione delle criticità operative legate al citato fenomeno, che saranno soggette ad eventuali ulteriori rimodulazioni qualora, dal monitoraggio e dalla sperimentazione del nuovo assetto, dovessero emergere diverse valutazioni

riguardanti la sicurezza della navigazione o altre esigenze;

d. con decreto dirigenziale n. 78 del 26.05.2023, è stato stabilito di prorogare le disposizioni provvisorie del decreto n. 61 del 07.04.2023, con salvezza dei quadri accosti emergenziali da adottare, anche a seguito dei provvedimenti interdittivi dell'Autorità marittima disposti per le sopravvenute indisponibilità degli attracchi nel porto di Capri;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover adottare, in conformità alle indicazioni riguardanti la sicurezza della navigazione e portuale contenute nella citata nota prot. n. 4364 del 25.05.2023 dell'Ufficio Circondariale marittimo di Capri, il Quadro accosti provvisorio ed emergenziale allegato al presente atto per costituirne parte integrante;
b. di dover precisare che tale Quadro è destinato a restare in vigore nelle more dell'interdizione del Molo Banchinella e potrà essere oggetto di eventuali rimodulazioni qualora, dal monitoraggio e dalla sperimentazione del nuovo assetto, dovessero emergere diverse valutazioni riguardanti la sicurezza della navigazione o ulteriori aspetti amministrativi;

VISTI

a. il Regolamento regionale n. 7/2016;
b. la L.R. n. 3/2002 ss.mm.ii.;
c. la DGR n. 442 del 2 agosto 2016
d. la DGR n. 604 del 28 dicembre 2021;
e. la DGR n. 507 del 5 ottobre 2022
f. i DD 61/2023, 72/2023, 78/2023;
g. la nota prot. n. 4364 del 25.05.2023 dell'Ufficio Circondariale marittimo di Capri

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Dirigente dello Staff 500893 a mezzo invio del presente decreto alla firma del Direttore Generale

DECRETA

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1. di adottare, in conformità alle indicazioni riguardanti la sicurezza della navigazione e portuale contenute nella citata nota prot. n. 4364 del 25.05.2023 dell'Ufficio Circondariale marittimo di Capri, il Quadro accosti provvisorio ed emergenziale allegato al presente atto per costituirne parte integrante;
2. di precisare che tale Quadro è destinato a restare in vigore nelle more dell'interdizione del Molo Banchinella e potrà essere oggetto di eventuali rimodulazioni qualora, dal monitoraggio e dalla sperimentazione del nuovo assetto, dovessero emergere diverse valutazioni riguardanti la sicurezza della navigazione o ulteriori aspetti amministrativi;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Portale regionale e sul BURC;
4. di dare mandato al Dirigente dello Staff 50.08.93 di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle Autorità marittime interessate;
5. di precisare che la pubblicazione del presente provvedimento vale come comunicazione a tutti i soggetti interessati;
6. di precisare che avverso il presente atto amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

CARANNANTE

REGIONE CAMPANIA

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

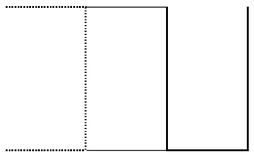
UFFICIO DI STAFF 50 08 93

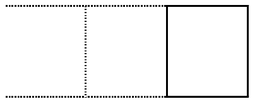
porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza										ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo											ANNOTAZIONI		
Capri banchinella	Coop. Marina della Lobra	Uv	aut	Massa Lubrense	8,00									**8,17**	sbarco passeggeri e partenza per la rada											Motonave tipo "Cinque Terre" - dal'1/4 al 30/9 (dal 1/4 al 30/4 e dal 15/10 al 25/10 sabato e Domenica - dal 1/5 al 14/10 giornalero)	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso	delocalizzata da Capri Principale (ore 8,22) a Capri Banchinella (ore 8,17)
Capri banchinella	Laser capri srl	M/b	aut	Sorrento	8,00									**8,27**	sbarco passeggeri e partenza non commerciale											M/n San Costanzo - solo pax - annuale: dal 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato - aut prot n 2019.0611033 del 11/10/2019	servizio autorizzato fino al 31 dicembre 2024	
Capri banchinella	Laser capri srl	M/n	aut	Piano di Sorrento	8,30									**9,02**												Motonave tipo "San Costanzo" - dal 1/4 al 30/9 giornaliera -	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso	sbarca e va in rada
Capri banchinella	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	9,20									**9,42**												1/4 - 3/11 - **Unità tipo "BLITZ" o "APOLLO"**	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso	delocalizzata da Capri Principale (ore 9,37) a Capri Banchinella (ore 9,42)
Capri banchinella	Rumore	M/n	aut	Ischia t.c.	7,05	Forio	8,00	Lacco Ameno	8,10	Casamicciola	8,20	Ischia t.c.	8,50	**9,52**	sbarco pass e pros per la rada											M/n Ischia Princess - dal 15/3 al 31/10: dal 15/3 al 31/3 martedi e mercoledi, dall'1/4 al 30/9 gionaliera, dal 1/10 al 31/10 martedì, mercoledì, giovedi e domenica)	Istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso	
Capri banchinella	Laser capri srl	M/b	aut	Portici (Granatello)	8,50	Torre del Greco	9,15							**10,02**	sbarco passeggeri e proseguimento per la rada											Mn Ma PASSU - 1/4-30/9 giornaliera - rimodulazione autorizzata istruttoria semestrali 2022		
Capri banchinella	Coop. S. Antonio	M/b	aut	Massa Lubrense - Marina del Cantone	9,30									**10,12**	sbarco passeggeri e partenza non commerciale											1/4-30/9 - giornaliera - M/b S.Antonio	Servizio autorizzato fino al 30.09.2024 (aut prot n. 2023 0167007 del 28 marzo 2023)	delocalizzata da Capri Principale (ore 10,27) a Capri Banchinella (ore 10,12)
Capri banchinella	Capitan Morgan	M/n	aut	Ischia	9,20									**10,22**	sbarco passeggeri e proseguimento per la rada											dall'1/3 al 31/5 e dal 1/10 al 15/11 martedi, giovedì e domenca - dall'1/6 al 30/9 tutti i giorni ad esclusione del lunedì - prolungamento per Positano il martedì (prot n 2021 0352653 del 2/7/2021) - giovedì e domenica - Amalfi solo il giovedì e l domenica)	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso	
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut	Salerno Masuccio	8,00	Cetara	8,20	Maiori	8,55	Amalfi	9,10	Positano	9,30	**10,32**												1/4-30/9: M/b Furore	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso	
Capri banchinella	Alicost	Nave	aut											**10,49**	Amalfi	11,40										1/4-30/9: M/b Furore - nuova aut semestrale anno 2022		
Capri banchinella	Aligruson	Uv	aut	Sorrento	10,20									**10,52**												1/4-3/11	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso	unità tipo "Apollo" - sbarco e poi in rada
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut	Positano	10,25									**11,02**												M/n Maria Donata - 1/4 - 4/11 (periodicità rimodulata con foglio n. PG 2021 0144310 del 16 marzo 2021)		

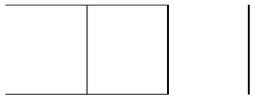
Capri banchinella	Uragano srl	M/n	aut	Piano di Sorrento	10,35									**11,12**	sbarco passeggeri e proseguimento per la rada													nuova aut semestrale 2021: M/n Pae Vecciu - dall'1/4 al 30/6 e dall'1/9 al 30/9 giornaliera. Dal 1/7 al 31/8 solo sabato e domenica (cfr nota prot 2021 0352335 del 2/7/2021).		
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut											**11,15**	Positano	11,50											M/n Maria Donata - 1/4 - 4/11 (periodicità rimodulata con foglio n. PG 2021 0144310 del 16 marzo 2021)		
Capri banchinella	Capri Cruise	M/n	aut	Seiano	10,40									**11,32**	sbarco passeggeri e proseguimento per la rada												*istanza cambio periodicità da semestrale ad annuale in corso di istruttoria* - aut semestrali 2021: M/n Augusto (solo pax) - 1/4-30/9 - giornaliera			delocalizzata da Capri Principale (ore 11,37) a Capri Banchinella (ore 11,32)
Capri banchinella	Coop. Marina della Lobra	M/b	aut	Massa Lubrense	10,20									**11,42**	sbarco passeggeri e partenza non commerciale												annuale: dal 15/11 al 15/3 solo il sabato - dal 16/3 al 15/11 giornaliera - M/n con lunghezza max 15 mt	servizio autorizzato fino al 31 dicembre 2024 (aut prot n 2023 0145200 del 17 marzo 2023 del 17/02/2023)	delocalizzata da Capri Principale (ore 11,47) a Capri Banchinella (ore 11,42)
Capri banchinella	Laser capri srl	M/b	aut	Sorrento	11,20									**11,52**	sbarco passeggeri e partenza non commerciale												annuale: da 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso	
Capri banchinella	Marine Club srl	M/n	aut	C.Stabia	8,45	Sorrento	10,55							**12,02**													Motonave Admiral - 1/04-30/9 - **giorni feriali** - (nota prot n 2022 0095620 del 21/2/2022) subordinata alla dimostrazione dei requisiti di cui alla nota prot n. 2021 0604332 del 2 dic 2021		
Capri banchinella	Marine Club srl	M/n	aut	C.Stabia	8,45	Sorrento	10,55							**12,30**													Motonave Admiral- 1/04-30/9 - **domenica e festivi** - (nota prot n 2022 0095620 del 21/2/2022		
Capri banchinella	Gru.so.n srl	M/n	aut	Sorrento p.e.	12,00									**12,42**													annuale: dal 15/6 al 15/9 giornaliera - dal 16/9 al 14/6 sabato e domenica - M/n Blitz o unità similare (Dic 2021)		
Capri banchinella	Marine Club srl	M/n	aut											**12,50**	partenza non commerciale												Motonave Admiral - 1/04-30/9 - **partenza non commerciale**- (nota prot n 2022 0095620 del 21/2/2022)	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso	
Capri banchinella	Gru.so.n srl	M/n	aut											**13,05**	partenza non commerciale												annuale: dal 15/6 al 15/9 giornaliera - dal 16/9 al 14/6 sabato e domenica - M/n Blitz o unità similare (Dic 2021)		
Capri banchinella	Laser capri srl	M/b	aut	Sorrento	12,35									**13,07**	sbarco passeggeri e partenza non commerciale												annuale: da 1/04 al 31/10 giornaliera; dal 1/11 al 31/3 lunedì e sabato	servizio autorizzato fino al 31 dicembre 2024 (prot n 2023 0073341 del 9 febbraio 2023) **(1)**	
Capri banchinella	Aligruson	M/b	aut	Sorrento	13,20	Massa Lubrense - Marina della Lobra	13,40							**14,02**	sbarco pass e pros per la rada												M/b Delfino - dall'1/4 al 14/6 sabato e domenica - dal 15/6 al 30/9 giornaliera	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso	
Capri banchinella	Coop. Marina della Lobra	M/n	aut	arrivo dalla rada non commerciale ore **13,52 (e non 13.42)**										**14,20**	Massa Lubrense	15,45											Motonave tipo "Cinque Terre" - dal'1/4 al 30/9 (dal 1/4 al 30/4 e dal 15/10 al 25/10 sabato e Domenica - dal 1/5 al 14/10 giornalero)	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso	delocalizzata da Capri Principale (stesso orario)
Capri banchinella	Positano Jet srl	M/n	aut	Positano	14,00									**14,42**													M/n Maria Donata - 1/4 - 4/11 (periodicità rimodulata con foglio n. PG 2021 0144310 del 16 marzo 2021)		

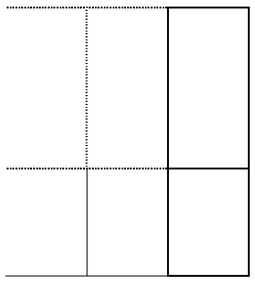
| | | |

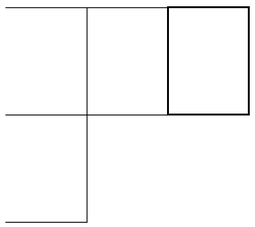
| | | |











REGIONE CAMPANIA

Trasporti Marittimi e Demanio marittimo

UFFICIO DI STAFF 50 08 93

porto	Società	mezzo nautico	Tipologia Servizio	PROVENIENZE Porti e ora di partenza		ORARI	DESTINAZIONI Porti e ora di arrivo		ANNOTAZIONI		
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo			**2,20**	C.Massa	3,40	Servizio emergenziale		
Capri principale	Giuffrè & Lauro	M/n	aut	Napoli molo 28	3,15	**4,47**	sbarco passeggeri e partenza per la rada		Nave 1) 15/6-15/9 giornaliera ad esclusione dei sab e festivi	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione con rrimodulazione della periodicità da trimestrale in annuale ancora in corso	delocalizzata da Capri BANCHINELLA
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	4,00	**5,20**			Servizio emergenziale		
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo			**5,40**	C.Massa	6,55	orario estivo - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli		
Capri principale	Giuffrè & Lauro	M/n	aut	Napoli molo 28	4,30	**6,17**	sbarco passeggeri e partenza per la rada		Nave 2) 15/6-15/9 gionaliera ad esclusione dei festivi -	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione con rrimodulazione della periodicità da trimestrale in annuale ancora in corso	delocalizzata da Capri BANCHINELLA
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	C.Massa	5,35	**6,32**			Annuale (variazione con foglio n. 2019. 0650213 del 29/10/2019) - Banchinella in condizioni mteo marine favorevoli		
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo			**6,40**	C.Massa	8,00	**orario invernale** - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli		
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut			**6,50**	Beverello	7,45	Annuale (Nlg nov, genn, marzo) - (Snav dic, febb)	servizio autorizzato fino al 31 dicembre 2024	
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo			**7,00**	Sorrento	7,25	Annuale - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli		
Capri principale	Snav	TMV	aut	C/Stabia	6,30	**7,07**			1/4 - 3/11	Istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso	delocalizzata da Capri BANCHINELLA
Capri principale	Snav	TMV	aut			**7,35**	Sorrento	7,50	1/4 - 3/11	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso	delocalizzata da Capri BANCHINELLA
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento p.e.	7,15	**7,37**			Annuale - no Festivi	servizio autorizzato fino al 31 dicembre 2024 (prot n. 2023 0073335 del 9 febbraio 2023)	
Capri principale	Giuffrè & Lauro	M/n	aut			**7,45**	Napoli molo 28	9,15	Nave 1) 15/6-15/9 giornaliera ad esclusione dei sab e festivi - ~~*istruttoria in corso cambio periodicità da trimestrale ad annuale*~~	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione con rrimodulazione della periodicità da trimestrale in annuale ancora in corso	delocalizzata da Capri BANCHINELLA
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut	Beverello	7,00	**7,52**			Snav (Nov, Gen,Mar)-NLG (Dic e Feb) - Snav dall'1/4 al 3/11 giornaliera	servizio autorizzato fino al 31 dicembre 2024	
Capri principale	Giuffrè & Lauro	M/n	aut			**7,55**	Napoli molo 28	9,30	Nave 2) 15/6-15/9 gionaliera ad esclusione dei festivi -	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione con rrimodulazione della periodicità da trimestrale in annuale ancora in corso	delocalizzata da Capri BANCHINELLA
Capri principale	Aligruson	Uv	aut			**8,00**	Sorrento	8,20	annuale - giornaliera (aut dic 2022)	servizio autorizzato fino al 31 dicembre 2024 (prot n. 2023 0073335 del 9 febbraio 2023)	
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut			**8,05**	Beverello	8,55	Annuale: dall'1/4 al 3/11 Snav, dal 4/11 al 31/3 Snav/Nlg (nota prot n. 2021 0642315 del 22/12/2021)	servizio autorizzato fino al 31 dicembre 2024	
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	Sorrento	7,45	**8,12**			Annuale - ~~Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli~~		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capri principale	Caremar	TMV	Minimo														**8,40**	Sorrento	9,05									Annuale - ~~Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli~~		
~~Capri principale~~	~~Snav~~	~~Uv~~	~~aut~~	Sorrento	8,20												~~**8,42**~~											1/4 - 3/11	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso	delocalizzata da Capri BANCHINELLA e accorpata alla Nave Snav TMV 8.57
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut	Beverello	8,05												**8,47**											Snav (nov, gen e mar)-Nlg (Dic e feb) - dall'1/4-3/11 snav	servizio autorizzato fino al 31 dicembre 2024	
Capri principale	Snav	TMV	aut	Sorrento	8,30												**8,57**											Annuale **(1)**	servizio autorizzato fino al 31 dicembre 2024 (aut prot n 2023.0080603 del 14/2/2023)	**Accorpata** CORSA da Capri BANCHINELLA- ORARIO MODIFICATO DA 8:52 A 8:57
Capri principale	Aligruson	Uv	aut	Sorrento p.e.	8,45												**9,07**											Annuale	servizio autorizzato fino al 31 dicembre 2024 (prot n. 2023 0073335 del 9 febbraio 2023)	
Capri principale	Snav-Nlg	Uv	aut														**9,10**	Beverello	10,00									Nlg (nov, gen e mar) - Snav (Dic e feb) - dall'1/4 al 3/11 Snav - Rimodulazione partenza dalle ore 9,00 alle ore 9,10 come da parere di Circomare Capri prot n. 6773 del 17 novembre 2020	servizio autorizzato fino al 31 dicembre 2024	
Capri principale	Snav	TMV	aut														**9,15**	Sorrento	9,35	C/Stabia	10,15							1/4 - 3/11	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso	delocalizzata da Capri BANCHINELLA
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo	C.Massa	7,55												**9,17**											orario estivo - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli		
Capri principale	Aligruson	Uv	aut														**9,25**	Sorrento p.e.	9,40									Annuale. Orario rimodulato dalle ore 9:20 alle ore 9:25 come da nota di Circomare Capri prot n 10936 del 22 dicembre 2022	servizio autorizzato fino al 31 dicembre 2024 (prot n. 2023 0073335 del 9 febbraio 2023)	
Capri principale	Nlg	Uv	aut	Beverello	8,35												**9,27**											1/4-3/11	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso (DD n. 60 del 7 aprile 2023)	delocalizzata da Capri Banchinella (ore 9:22) a Principale (9,27)
Capri principale	Nlg	Uv	aut	Salerno Manfredi	8,25	Amalfi	8,40	Positano	9,15								**9,37**											1/4 - 3/11	Istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso	delocalizzata da Capri Banchinella (ore 9,42) a Principale (9,37)
Capri principale	Caremar	Nave	Minimo														**9,40**	C.Massa	11,05									orario estivo - Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli		
Capri principale	Nlg	Uv	aut														**9,45**	Amalfi	10,20									DSC Capri Jet - 1/4-30/9 giornaliera	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso (DD n. 60 del 7 aprile 2023)	orario modificato da 9:30 a 9:45
Capri principale	Snav	Uv	aut	Beverello	9,10												**9,47**											dal 1/4 al 3/11	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso	
~~Capri principale~~	~~Aligruson~~	~~Uv~~	~~aut~~														~~**9,50**~~	Sorrento p.e.	10,10									1/4 - 3/11	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso (DD n. 60 del 7 aprile 2023)	**SLOT TEMPORANEAMENTE SOSPESO - Accorpato** alle ore 10:30
Capri principale	Nlg	Uv	aut														**9,50**	Beverello	10,20									1/4-3/11	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso (DD n. 60 del 7 aprile 2023)	delocalizzata da Banchinella (9,35) a Principale (9,50)
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo	Sorrento	9,25												**9,57**											Annuale- Capri Banchinella in condizioni meteo marine favorevoli		accorpata corsa delle ore 10,07
~~Capri principale~~	~~Nlg~~	~~Uv~~	~~aut~~	Sorrento	9,40												~~**10,07**~~											1/4 - 3/11	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso	**SLOT TEMPORANEAMENTE SOSPESO - Accorpato** alle ore 9:57
Capri principale	Snav	Uv	aut														**10,10**	Beverello	10,55									dal 1/4 al 3/11	istruttoria per la conferma biennale dell'autorizzazione ancora in corso	
Capri principale	Caremar	TMV	Minimo														**10,20**	C.Massa	11,20									Annuale		
Capri principale	Nlg - Snav	Uv	aut	Beverello	9,30												**10,27**											snav (Nov, gen e mar)-Nlg (Dice feb) - dall'1/4 al 3/11 NLG	servizio autorizzato fino al 31 dicembre 2024	orario modificato da 10:17 a 10:27

| | | |

| | | |

| | | |

| | | |

| | | |

Decreto Dirigenziale n. 367 del 26/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

POC 2014_2020_MODIFICA DD 647_2019. NOMINA RESPONSABILE DEL TEAM DI CONTROLLO I LIVELLO_ CULTURA E BENI CULTURALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno dato disposizioni specifiche relativamente ai compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il 2014-2020;
b) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) Il regolamento delegato(UE) n.480/14 della Commissione Europea del 3/03/2014 ha integrato il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
d) la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
e) la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
f) con DGR n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione- Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
g) in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
h) il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
i) il succitato Programma Operativo Complementare 2014-2020 si articola in Linee di azione, che identificano l'area omogenea di riferimento,e in azioni operative nell'ambito delle quali identificare i singoli interventi;
j) il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
k) con D.G.R. n.90 del 08.03.2016 la Giunta ha dato mandato ai competenti Uffici regionali di porre in essere le azioni individuate nell'ambito della complessa strategia regionale definita con la linea "Cultura 2020" del Piano Operativo Complementare di cui alla DGR 59/2016, con particolare riferimento alle azioni operative ivi previste, stabilendo, conseguentemente, la dotazione complessiva destinata alla realizzazione del programma degli interventi sui beni e le attività culturali per l'importo complessivo di Euro 82.030.000,00 di cui all'allegato A alla stessa D.G.R. n. 90/2016;
l) con DGR n. 653 del 18.10.2017 la Giunta ha deliberato di dare continuità, in via preliminare, alle azioni strategiche messe in essere con la programmazione già avviata nell'ambito della linea Cultura 2020, quale prima attuazione del Piano strategico regionale per la Cultura ed i beni Culturali di valenza triennale , prevedendo nell'allegato A della stessa deliberazione, progetti strategici regionali di valorizzazione della cultura e dei beni culturali con un fabbisogno per l'annualità 2018 (anno europeo del patrimonio culturale) ;
m) con DGR n. 809 del 19.12.2017 la Giunta regionale ha deliberato la programmazione di ulteriori interventi nei grandi attrattori culturali, nell'ambito della sez. 2 linea 3;
n) con DGR n. 285 del 15.05.2018 la Giunta ha destinato ulteriori fondi a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare per l'attuazione, nella annualità 2018, delle attività e degli interventi già previsti nella sez. 2 della DGR n. 653/2017;
o) con DGR 473/2019 sono stati destinati ulteriori fondi a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare per l'attuazione, programmazione 2020 ;
p) con DGR 84 del 19/02/2020 sono stati destinati ulteriori fondi a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare per l'attuazione, nella annualità 2020;
q) con DGR 566 del 07/12/2021 del sono stati destinati ulteriori fondi a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare per l'attuazione, nella annualità 2020;

r) con distinti decreti dirigenziali sono stati ammessi a finanziamento i singoli interventi componenti i citati programmi regionali;

RILEVATO CHE

a) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020;
b) con Deliberazione n. 758 del 20/12/2016, è stato rettificato, il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e previsto che le integrazioni e/o modifiche che si renderanno necessarie dovranno essere adottate dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014–2020 con successivi atti monocratici, previo confronto con gli altri soggetti coinvolti nel processo di attuazione e di programmazione del programma, dandone comunicazione all'Autorità di Audit;
c) con la succitata DGR n. 758 del 20/12/2016 è stato inoltre demandato all'Autorità di Gestione, l'approvazione con proprio atto monocratico del "Manuale di attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 e dei relativi allegati;
d) con Deliberazione n. 813 del 28/12/2016, tra l'altro, la Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura del POR Campania FESR 2007- 2013, di cui alla DGR n. 302 del 21/06/2016, è stata rinominata "Struttura di Missione per i controlli POR FESR" e sono state integrate le competenze con quelle relative al POR FESR 2014 2020;
e) con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016, è stato rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 ed approvati il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 ed i relativi allegati;
f) con Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/05/2018 sono stati rettificati il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 ed i relativi allegati rispetto alla versione approvata con il succitato Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/08/2017.
g) con Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/08/2017 sono stati rettificati il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 ed i relativi allegati;
h) con DD. n. 517 del 27/12/2018 è stato rettificato il "Manuale di Attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 di cui al Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/05/2018 con l'allegato A e B al presente atto che ne formano parte integrante e sostanziale;
i) con DD 830 del 05/12/2019 è stato rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, approvato con del Decreto Dirigenziale n. 114 del del 27/03/2019, con l'allegato A al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale; è stato rettificato il "Manuale di Attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 di cui al Decreto Dirigenziale n. 517 del 27/12/2018 con l'allegato B e C al presente atto che ne formano parte integrante e sostanziale
j) con Decreto Dirigenziale n. 603 del 27/07/2020 – al fine di prevedere procedure ad hoc volte a fronteggiare l'emergenza socioeconomica generata dal Covid-19 – sono state approvate le version aggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 rispetto allle versioni approvate con Decreto Dirigenziale n. 830del 05/12/2019;
k) con DD n. 154 del 24/06/2021 è stata approvata la VII versione del Manuale di attuazione e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020;
l) Con DD n. 214 del11/10/2021è stata approvata la VIII versione del Manuale di attuazione e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020;
m) con la DGR n. 42/2017 del 30/01/2017 avente ad oggetto Programma Operativo Complementare 2014-2020- indirizzi operativi sono stati individuati i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae, coerentemente con il disposto della citata DGR 357/2016, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;
n) con la medesima DGR n. 42/2017 sono stati demandati i controlli in loco, da effettuarsi su un campione adeguato di tutte le operazioni afferenti il POC 2014/20, nonché i controlli amministrativi sulle azioni

inerenti l'Assistenza tecnica alla Struttura di Missione Controlli di I livello POR FESR, a garanzia del rispetto della separatezza delle funzioni ai sensi dell'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013;

o) con DPGR n.467 del 28/10/2020 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
p) con DPGR n.467 del 28/10/2020 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
q) con DPGR n. 625 del 29/12/2020 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
r) con DPGR n. 118 del 23/03/2021 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
s) con DGR n. 279 del 30/06/2021 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
t) con DGR n. 469 del 27/10/2021 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
u) con DGR n. 33 del 25/01/2022 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
v) con DGR n. 201 del 28/04/2022 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
w) con DGRC n.374 del 13/07/2022 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
x) con DGRC n.548 del 25/10/2022 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
y) con DGRC n. 15 del 17/01/2023 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
z) con DGRC n. 198 del 19/04/2023 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;

CONSIDERATO che

a) con DD n. 31 del 12/03/2019 è stato modificato e integrato il *Team nominato con Decreto n. 2 del 25/01/2018*, che individuava il personale incardinato a vario titolo nella "Direzione Generale Politiche Culturali e il Turismo", da destinare all'attuazione, monitoraggio e controllo e il personale da destinare al controllo di I Livello amministrativo,degli interventi programmati nell'ambito del POC 2014-2020;
b) con DD n. 34 del 15/03/2019 è stato rettificato il DD. n. 31 del 12/03/2019 ;
c) con DD n..412 del 24/09/2020 è stato integrato il DD 34 del 15/03/2019;
d) con DD n. 569 del 13/10/2021 è stato integrato il DD n. 412 del 24/09/2020;
e) con DD n. 642 del 01/09/2022 è stato modificato e integrato il DD n. 569 del 13/10/2021, a seguito della quiescenza di personale incardinato nella DG12;
f) con DD 647 del 02/09/2022 è stato integrato il DD n.642 del 01/09/2022;
g) che a seguito della messa in quiescenza dell' Avv. Sivlio Uccello matr 16611, Responsabile del team di controllo di primo livello del POC 2014_2020 , occorre individuare un nuovo Responsabile ;

RITENUTO

a) di dover nominare la Dottoressa Roberta Sora , matr. 21606 , Funzionario della Direzione Generale 50 12 00 "Politiche culturali e il turismo",quale Responsabile del team di controllo I livello del POC 2014_2020;
b) di confermare in ogni altra sua parte il team individuato con DD n. 647 del 02/09/2022, come di seguito elencato:

STAFF 50 12 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo				
Nominativo	**Medaglia**	**Categoria**	**Funzione**	**Ufficio**
Murolo Nadia	18952	Dirigente	Programmazione e Attuazione delle operazioni	DG 50 12 91
Frasca Valeria	18562	D	Programmazione e Attuazione delle operazioni	DG 50 12 91
Murolo Nadia	18952	Dirigente	Gestione Finanziaria	DG 50 12 91
Ferrante Vincenzo	17376	D	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	DG 50 12 91
Insogna Luigi	21760	D	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	DG 50 12 91

Renella Domenico	17428	C	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	DG 50 12 91
Rapuano Maria Grazia	21373	D	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	DG 50 12 91
Capriglione Cristina	23159	D	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	DG 50 12 91
Russo Diodato	21499	B	Supporto verifiche ordinarie di gestione	DG 50 12 91
Maggio Antimo	20028	A	Supporto verifiche ordinarie di gestione	DG 50 12 91
Cicconi Sandra	20581	D	Monitoraggio degli interventi	DG 50 12 91
Rapuano Maria Grazia	21373	D	azioni di informazione,comunicazione e pubblicità	DG 50 12 91

DG 12 e UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali				
Nominativo	Medaglia	Categoria	Funzione	Ufficio
Perenze Angela	18111	D	Programmazione e Attuazione delle operazioni	DG 50 12 02
Criscuolo Giovanni	21575	D	Programmazione e Attuazione delle operazioni	DG 50 12 02
Ercole Elisa	21581	D	Programmazione e Attuazione delle operazioni	DG 50 12 02
De Simone Nadia	20540	D	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	DG 50 12 02
Macario Addolorata	21363	C	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	DG 50 12 02
Truvolo Renata	23158	C	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	DG 50 12 02
Vassallo Stefania	23173	C	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	DG 50 12 02
Sallusto Massimo	15610	C	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi e monitoraggio degli interventi	DG 50 12 02
Maione Annalisa	20453	D	Gestione Finanziaria	DG 50 12 02
D'Onofrio Vincenzo	20576	D	Gestione Finanziaria	DG 50 12 00
Di Matteo Rosa	23161	D	azioni di informazione,comunicazione e pubblicità	DG 50 12 00

Team controllo I livello cultura e beni culturali

Nominativo	Medaglia	Categoria	Funzione	Ufficio
Sora Roberta	21606	Funzionario	Responsabile del Team Controllo I livello	DG 50 12 00
Grimaldi Vincenzo	21586	D	Controller I Livello	DG 50 12 93
Saggese Carmelita	17435	D	Controller I Livello	DG 50 12 00
Trampetti Diana	20513	C	Controller I Livello	DG 50 12 02
Vecchione Olga	20372	D	Controller I Livello	DG 50 12 02
Correale Mauro	18953	C	Controller I Livello	DG 50 12 91
Fornaro Daniela	8682	C	Controller I Livello	DG 50 12 00

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e Consiglio Europeo la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 della Commissione Europea;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015;
- DGR n. 59 del 15/02/ 2016;
- DGR n. 90 del 08/03/2016;
- DD. n. 228 del 29/12/2016;
- DGR n. 653 del 18.10.2017;
- DGR n. 809 del 19.12.2017;
- DGR n. 285 del 15.05.2018;
- DGR n.757 del 13/11/2018;
- DGR n. 411 del 26/06/2018
- DGR n. 42 del 30/01/2017;
- DD n. 36 del 14/06/2017;
- DD n. 1 del 20/10/2017;
- DD. n. 2 del 02/11/2017;
- DD n. 2 del 25/01/2018.
- DD n. 31 del 12/03/2019
- DD n. 34 del 15/03/2019
- DD n. 412 del 24/09/2020
- DD. 569 del 13/10/2021
- DD 642 del 01/09/2022
- DD 647 del 02/09/2022

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall' ufficio della Direzione Generale 12 e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della Direzione Generale 12

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate di seguito:

- di nominare la Dottoressa Roberta Sora , matr. 21606.Funzionario della Direzione Generale 50 12 00 "Politiche culturali e il turismo",quale Responsabile del Team di controllo di I livello del POC 2014_2020 ;
- di confermare in ogni altra sua parte, il team individuato con DD 647 del 02/09/2022 come di seguito elencato:

STAFF 50 12 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo				
Nominativo	**Medaglia**	**Categoria**	**Funzione**	**Ufficio**
Murolo Nadia	18952	Dirigente	Programmazione e Attuazione delle operazioni	DG 50 12 91
Frasca Valeria	18562	D	Programmazione e Attuazione delle operazioni	DG 50 12 91
Murolo Nadia	18952	Dirigente	Gestione Finanziaria	DG 50 12 91
Ferrante Vincenzo	17376	D	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	DG 50 12 91
Insogna Luigi	21760	D	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	DG 50 12 91
Renella Domenico	17428	C	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	DG 50 12 91
Rapuano Maria Grazia	21373	D	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	DG 50 12 91
Capriglione Cristina	23159	D	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	DG 50 12 91
Russo Diodato	21499	B	Supporto verifiche ordinarie di gestione	DG 50 12 91
Maggio Antimo	20028	A	Supporto verifiche ordinarie di gestione	DG 50 12 91
Cicconi Sandra	20581	D	Monitoraggio degli interventi	DG 50 12 91
Rapuano Maria Grazia	21373	D	azioni di informazione,comunicazione e pubblicità	DG 50 12 91

DG 12 e UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali				
Nominativo	Medaglia	Categoria	Funzione	Ufficio

Perenze Angela	18111	D	Programmazione e Attuazione delle operazioni	DG 50 12 02
Criscuolo Giovanni	21575	D	Programmazione e Attuazione delle operazioni	DG 50 12 02
Ercole Elisa	21581	D	Programmazione e Attuazione delle operazioni	DG 50 12 02
De Simone Nadia	20540	D	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	DG 50 12 02
Macario Addolorata	21363	C	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	DG 50 12 02
Truvolo Renata	23158	C	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	DG 50 12 02
Vassallo Stefania	23173	C	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi	DG 50 12 02
Sallusto Massimo	15610	C	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi e monitoraggio degli interventi	DG 50 12 02
Maione Annalisa	20453	D	Gestione Finanziaria	DG 50 12 02
D'Onofrio Vincenzo	20576	D	Gestione Finanziaria	DG 50 12 00
Di Matteo Rosa	23161	D	azioni di informazione,comunicazione e pubblicità	DG 50 12 00

Team controllo I livello

Nominativo	Medaglia	Categoria	Funzione	Ufficio
Sora Roberta	21606	Funzionario	Responsabile del Team Controllo I livello	DG 50 12 00
Grimaldi Vincenzo	21586	D	Controller I Livello	DG 50 12 93
Saggese Carmelita	17435	D	Controller I Livello	DG 50 12 00
Trampetti Diana	20513	C	Controller I Livello	DG 50 12 02
Vecchione Olga	20372	D	Controller I Livello	DG 50 12 02
Correale Mauro	18953	C	Controller I Livello	DG 50 12 91
Fornaro Daniela	8682	C	Controller I Livello	DG 50 12 00

- di notificare il presente provvedimento al personale interessato
- di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
- al Referente unico del POC;
- al Responsabile della Programmazione unitaria;
- alla Autorità di Certificazione;

- alla Autorità di Audit;
- al Burc

Rosanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 368 del 26/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

POC 2014_2020 NOMINA RESPONSABILE DEL TEAM DI CONTROLLO I LIVELLO_TURISMO E INTEGRAZIONE DD 638 DEL 31/08/2022

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno dato disposizioni specifiche relativamente ai compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il 2014-2020;
- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il regolamento delegato(UE) n.480/14 della Commissione Europea del 3/03/2014 ha integrato il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- con DGR n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione- Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- il succitato Programma Operativo Complementare 2014-2020 si articola in Linee di azione, che identificano l'area omogenea di riferimento,e in azioni operative nell'ambito delle quali identificare i singoli interventi;
- il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
- con D.G.R. n.90 del 08.03.2016 la Giunta ha dato mandato ai competenti Uffici regionali di porre in essere le azioni individuate nell'ambito della complessa strategia regionale definita con la linea "Cultura 2020" del Piano Operativo Complementare di cui alla DGR 59/2016, con particolare riferimento alle azioni operative ivi previste, stabilendo, conseguentemente, la dotazione complessiva destinata alla realizzazione del programma degli interventi sui beni e le attività culturali per l'importo complessivo di Euro 82.030.000,00 di cui all'allegato A alla stessa D.G.R. n. 90/2016;
- con DGR n. 653 del 18.10.2017 la Giunta ha deliberato di dare continuità, in via preliminare, alle azioni strategiche messe in essere con la programmazione già avviata nell'ambito della linea Cultura 2020, quale prima attuazione del Piano strategico regionale per la Cultura ed i beni Culturali di valenza triennale , prevedendo nell'allegato A della stessa deliberazione, progetti strategici regionali di valorizzazione della cultura e dei beni culturali con un fabbisogno per l'annualità 2018 (anno europeo del patrimonio culturale) ;
- con DGR n. 809 del 19.12.2017 la Giunta regionale ha deliberato la programmazione di ulteriori interventi nei grandi attrattori culturali, nell'ambito della sez. 2 linea 3;
- con DGR n. 285 del 15.05.2018 la Giunta ha destinato ulteriori fondi a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare per l'attuazione, nella annualità 2018, delle attività e degli interventi già previsti nella sez. 2 della DGR n. 653/2017;
- con DGR 473/2019 sono stati destinati ulteriori fondi a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare per l'attuazione, programmazione 2020 ;
- con DGR 84 del 19/02/2020l sono stati destinati ulteriori fondi a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare per l'attuazione, nella annualità 2020;

- con DGR 566 del 07/12/2021del sono stati destinati ulteriori fondi a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare per l'attuazione, nella annualità 2020;
- con distinti decreti dirigenziali sono stati ammessi a finanziamento i singoli interventi componenti i citati programmi regionali;

RILEVATO CHE

- con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo e stabilito che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020;
- con Deliberazione n. 758 del 20/12/2016, è stato rettificato, il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 e previsto che le integrazioni e/o modifiche che si renderanno necessarie dovranno essere adottate dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014–2020 con successivi atti monocratici, previo confronto con gli altri soggetti coinvolti nel processo di attuazione e di programmazione del programma, dandone comunicazione all'Autorità di Audit;
- con la succitata DGR n. 758 del 20/12/2016 è stato inoltre demandato all'Autorità di Gestione, l'approvazione con proprio atto monocratico del "Manuale di attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 e dei relativi allegati;
- con Deliberazione n. 813 del 28/12/2016, tra l'altro, la Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura del POR Campania FESR 2007- 2013, di cui alla DGR n. 302 del 21/06/2016, è stata rinominata "Struttura di Missione per i controlli POR FESR" e sono state integrate le competenze con quelle relative al POR FESR 2014 2020;
- con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016, è stato rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020 ed approvati il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 ed i relativi allegati;
- con Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/05/2018 sono stati rettificati il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 ed i relativi allegati rispetto alla versione approvata con il succitato Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/08/2017.
- con Decreto Dirigenziale n. 47 del 01/08/2017 sono stati rettificati il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, il "Manuale di attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 ed i relativi allegati;
- con DD. n. 517 del 27/12/2018 è stato rettificato il "Manuale di Attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 di cui al Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/05/2018 con l'allegato A e B al presente atto che ne formano parte integrante e sostanziale;
- con DD 830 del 05/12/2019 è stato rettificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, approvato con del Decreto Dirigenziale n. 114 del del 27/03/2019, con l'allegato A al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale; è stato rettificato il "Manuale di Attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020 di cui al Decreto Dirigenziale n. 517 del 27/12/2018 con l'allegato B e C al presente atto che ne formano parte integrante e sostanziale
- con Decreto Dirigenziale n. 603 del 27/07/2020 – al fine di prevedere procedure ad hoc volte a fronteggiare l'emergenza socioeconomica generata dal Covid-19 – sono state approvate le versioniaggiornate del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" delPOR Campania FESR 2014-2020 rispetto allle versioni approvate con Decreto Dirigenziale n. 830del 05/12/2019;
- con DD n. 154 del 24/06/2021 è stata approvata la VII versione del Manuale di attuazione e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020;
- Con DD n. 214 del11/10/2021è stata approvata la VIII versione del Manuale di attuazione e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020;
- con la DGR n. 42/2017 del 30/01/2017 avente ad oggetto Programma Operativo Complementare 2014-2020- indirizzi operativi sono stati individuati i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae, coerentemente con il disposto della citata DGR 357/2016, quali

soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;

- con la medesima DGR n. 42/2017 sono stati demandati i controlli in loco, da effettuarsi su un campione adeguato di tutte le operazioni afferenti il POC 2014/20, nonché i controlli amministrativi sulle azioni inerenti l'Assistenza tecnica alla Struttura di Missione Controlli di I livello POR FESR, a garanzia del rispetto della separatezza delle funzioni ai sensi dell'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013;
- con DPGR n.467 del 28/10/2020 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
- con DPGR n. 625 del 29/12/2020 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
- con DPGR n. 118 del 23/03/2021 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
- con DGR n. 279 del 30/06/2021 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
- con DGR n. 469 del 27/10/2021 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
- con DGR n. 33 del 25/01/2022 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
- con DGR n. 201 del 28/04/2022 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
- con DGR n.374 del 13/07/2022 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
- con DGR n.548 del 25/10/2022 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
- con DGR n. 15 del 17/01/2023 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
- con DGRC n. 198 del 19/04/2023 sono stati prorogati gli incarichi dei Direttori Generali;
- con DD n. 227 si è proceduto ad integrare *il DD 6 del 18 aprile 2018, team di supporto per le* operazioni relative alle Azioni Operative per il Turismo previste dal POC Campania 2014/2020;
- con DD n. 147 del 04/05/2020 proceduto ulteriormente ad integrare il DD n. 227 del 09/10/2018;
- con DD n. 407 del 23/09/2020 si è integrato il DD n. 227 del 09/10/2018;
- con DD n. 568 del 13/10/2021 è stato modificato e integrato il DD r. 407 del 23/09/2020;

con DD n. 638 del 31/08/2022 è stato modificato e integrato il DD n. 568 del 13/10/2021;

CONSIDERATO che

- A seguito della messa in quiescenza dell'Avv Silvo Uccello, matricola 16611, Responsabile del team di controllo di I livello POC 2014_2020 del Turismo, occorre individuare un nuovo Responsabile;
- a seguito del trasferimento di alcuni componenti del team, occorre integrare il DD n. 638 del 31/08/2022;

RITENUTO, pertanto,

- **di dover individuare quale** Responsabile del team di controllo di I livello del POC 2014_2020 del Turismo , la Dottoressa Roberta Sora,matricola 21606, Funzionario della Direzione "Politiche Culturali e il Turismo";
- di dover individuare la Dott.ssa Chiara Fiorentino,Cat. D, matricola 23162, quale componente del team POC turismo, con funzione di "verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi" ;
- di dover individuare la Dott.ssa Annarita Vestuto Cat. C matricola 23174, quale componente del team POC Turismo,con funzione di "azione di informazione, comunicazione e pubblicità";

di confermare, altresì, in ogni sua parte il team individuato dal DD n.638 del 31/08/2022, come di seguito riportato:

NOME	COGNOME	MEDAGLIA	CAT	UFFICIO	FUNZIONE
Gargiulo	Marco	15527	DIR	501205	Responsabile programmazione degli interventi
Della Gatta	Maria Sara	21218	D	501205	Attuazione, verifiche ordinarie, gestione finanziaria e monitoraggio

Fiorentino	Chiara	23162	D	501205	verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi
Maggio	Francesco	21389	D	501205	verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi
Vestuto	Annarita	23174	C	501205	Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità
Di Bernardo	Pasqualina	8599	C	501205	verifiche ordinarie degli interventi

Team Controllo I livello

SORA	ROBERTA	21606	Funzionario	501200	Responsabile del team di controllo di I livello
INSOGNA	LUIGI	21760	D	501291	Controllo amministrativo I livello
MARCIANO	ANTONELLA	20423	D	501292	Controllo amministrativo I livello
CASSANDRO	ANNALISA	20239	C	501205	Controllo amministrativo I livello
SIMEONE	RAFFAELE	20601	D	501204	Controllo amministrativo I livello
BARREL	STEFANIA	17471	D	501200	Controllo amministrativo I livello
SAGGESE	CARMELITA	17435	D	501200	Controllo amministrativo I livello
SALLUSTO	MASSIMO	15610	C	501202	Controllo amministrativo I livello
DEL FRANCO	MORENA	20390	C	501202	Controllo amministrativo I livello

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013 del Parlamento e Consiglio Europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e Consiglio Europeo;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 156 del 02/09/2015;
- la Decisione n. C (2015) 8578 del 01/12/2015 della Commissione Europea;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015;la Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 19/01/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 02/02/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 50 del 01/03/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 228 del 18/05/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 14/06/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016;la Delibera di Giunta Regionale n. 381 del 25/07/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 619 del 08/11/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 674 del 29/11/2016;
- D.D n. 134 del 15/05/2018;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 758 del 20/12/2016;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30/12/2016;
- il D.D. n. 43 del 20/06/16;
- il DD n. 208 del 10/11/2017;
- Il DD n. 6 del 18/04/2018;
- il DD n. 227 del 09/10/2018;
- DD 147 del 04/05/2020;
- il DD n. 407 del 23/09/2021
- il DD n. 568 del 13/10/2021
- il DD 638 del31/08/2022

ALLA STREGUA *dell'istruttoria compiuta dall' ufficio della Direzione Generale 12 e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della Direzione Generale 12*

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate di seguito:

- **di nominare** quale Responsabile del team di controllo di I livello del POC 2014_2020 la Dottoressa Roberta Sora,matricola 21606, Funzionario della Direzione 50 12 00 "Politiche Culturali e il Turismo";
- di individuare la Dott.ssa Chiara Fiorentino,Cat. D, matricola 23162, quale componente del team POC turismo, con funzione di "verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi" ;
- di individuare Annarita Vestuto Cat. C matricola 23174, quale componente del team con funzione di "azione di informazione, comunicazione e pubblicità";
- **di confermare, altresì**, in ogni sua parte il team individuato dal DD n.638 del 31/082022 , come di seguito riportato:

NOME	COGNOME	MEDAGLIA	CAT	UFFICIO	FUNZIONE
Gargiulo	Marco	15527	DIR	501205	Responsabile programmazione
Della Gatta	Maria Sara	21218	D	501205	Attuazione, verifiche ordinarie, gestione finanziaria e monitoraggio
Fiorentino	Chiara	23162	D	501205	verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi
Maggio	Francesco	21389	D	501205	verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi
Vestuto	Annarita	23174	C	501205	Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità
Di Bernardo	Pasqualina	8599	C	501205	verifiche ordinarie degli interventi

TEAM DI CONTROLLO DI I LIVELLO

SORA	ROBERTA	21606	Funzionario	501200	Responsabile del team di controllo di I livello
INSOGNA	LUIGI	21760	D	501291	Controllo amministrativo I livello
MARCIANO	ANTONELLA	20423	D	501292	Controllo amministrativo I livello
CASSANDRO	ANNALISA	20239	C	501205	Controllo amministrativo

					I livello
SIMEONE	RAFFAELE	20601	D	501204	Controllo amministrativo I livello
BARREL	STEFANIA	17471	D	501200	Controllo amministrativo I livello
SAGGESE	CARMELITA	17435	D	501200	Controllo amministrativo I livello
SALLUSTO	MASSIMO	15610	C	501202	Controllo amministrativo I livello
DEL FRANCO	MORENA	20390	C	501202	Controllo amministrativo I livello

inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza:

- al referente unico del POC
- al Responsabile della Programmazione Unitaria
- all'Autorità di Certificazione del POC
- alla Gestione dell'Archivio decreti dirigenziali
- al BURC

Rosanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 398 del 26/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA. APPROVAZIONE GRADUATORIA PER UN SOSTEGNO A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA (L'ART. 2 COMMA 6 LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2020, N. 38). ANNO 2023 BURC

CULTURA. Approvazione graduatoria per un sostegno a favore delle associazioni combattentistiche e d'arma (l'art. 2 comma 6 legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38) - Anno 2023 BURC

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. l'art. 2, comma 6 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021") prevede il riconoscimento di un sostegno in favore delle associazioni dei combattenti e d'arma, formalmente costituite e riconosciute e sotto l'egida del Ministero della difesa, a sostegno di raduni ed iniziative socioculturali e storico commemorative di interesse locale, regionale e nazionale;
b. con legge regionale n. 19 del 29 dicembre 2022, ai sensi del decreto legislativo 118/2011, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";
c. con D.G.R. n. 8 del 12 gennaio 2023 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023/2025 della Regione Campania,;
d. con D.G.R. n. 9 del 12 gennaio 2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania;
e. con la richiamata deliberazione n. 9/2023 nell'ambito della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I sul capitolo di spesa U04745 denominato "Sostegno in favore delle associazioni dei combattenti e d'arma articolo 2, comma 6, L.R. 38/2020" è stata prevista una dotazione complessiva di € 200.000,00 per l'es. Fin. 2023.

CONSIDERATO

a. che con DGRC n. 70 del 21/2/2023 la Giunta Regionale ha definito le priorità di intervento, le modalità e i termini per la presentazione delle istanze, nonché i criteri di accesso a un contributo regionale da destinare al sostegno di raduni ed iniziative socioculturali e storico-commemorative di interesse locale, regionale e nazionale, realizzate dalle associazioni dei combattenti e d'arma per dare attuazione alle finalità dell'articolo 2, comma 6 della richiamata legge regionale n.38/2020.
b. b. che con D.D. n. 115 del 03/03/2023 (pubblicato sul BURC n. 20 del 13/03/2023) si è proceduto ad approvare l'avviso pubblico per la presentazione delle domande entro il termine perentorio del 13/05/2023.
c. c. che per l'anno 2023, sono pervenute complessivamente n. 9 domande di contributo dalle ASSOCIAZIONI DEI COMBATTENTI E D'ARMA;

RITENUTO

a. di **poter** approvare la graduatoria e, pertanto, assegnare di un sostegno in favore delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine (l'art. 2 comma 6 legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38) - Anno 2023, come da allegato A, parte sostanziale del presente provvedimento;

b. di **rinviare** ai successivi provvedimenti di impegno l'assegnazione delle risorse disponibili in bilancio;

c. di **precisare** che l'erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione delle spese ammissibili, ai sensi degli artt. 9 e 10 ed alla osservanza degli obblighi previsti dall'art. 11 dell'Avviso;

d. di **rinviare a successivo provvedimento** assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

DATO ATTO,

a che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2023, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;
b. che, ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO
- L.R. n. 19 del 29.12.2022 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023 – 2025 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 9 del 12.01.2023 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2023/2025;
- la DGRC n. 70 del 21/2/2023 ;
- il D.D. n. 115 del 03/03/2023 ;
- il DPGR n. 64 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- la DGRC n. **198 del 19/04/2023**, che proroga gli incarichi dirigenziali al 31 luglio 2023.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio della UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della DG delle Politiche culturali e Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonchè sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 02 **.**

D E C R E T A

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **approvare**, la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo, con indicazione degli importi del contributo relativi a ciascun progetto come da Allegato a), parte integrante e sostanziale del presente atto, gli esiti dell'istruttoria di cui all'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 115 del 03/03/2023, finalizzato alla assegnazione dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine (l'art. 2 comma 6 legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38) - Anno 2023;
2. di **assegnare** il contributo in favore delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine come da allegato A);
3. di **rinviare** ai successivi provvedimenti di impegno l'assegnazione delle risorse disponibili in bilancio;
4. di **precisare** che l'erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione delle spese ammissibili, ai sensi degli artt. 9 e 10 dell'Avviso ed alla osservanza degli obblighi previsti dall'Art. 11 dello stesso.
5. di **rinviare a successivo provvedimento** assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di **trasmettere** il presente decreto alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione;

IL DIRIGENTE
Dott.ssa ROSANNA ROMANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO APPROVAZIONE GRADUATORIA ALLEGATO A

n	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	INDIRIZZO (VIA/PIAZZA, NUMERO CIVICO, CAP. CITTA' E PROVINCIA)	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sezione di Sarno (SA)	Via IV Novembre n.11 Sarno (SA)	Sarno con le stellette – l'albo d'oro dei Caduti della Grande Guerra", a cura di Orazio Ferrara, con presentazione di Aniello Sirica	**2.800,00**
2	Associazione Nazionale Carabinieri Sezione Marcianise (Ce)	via Marchesiello, 20 Marcianise (Ce)	Progetto formativo/informativo "educazione alla legalità" Incontro con l'Arma dei Carabinieri	**7.200,00**
3	ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia)	Galleria Principe di Napoli, 9 -80135 Napoli-	80° Anniversario delle Quattro Giornate di Napoli	**16.000,00**
4	Associazione Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale – Onlus Sez. Caserta	via G. Falcone c/o Comando VVF Caserta	Statua Commemorativa Ing. Del Giudice	**14.811,20**
5	Associazione Arma Aerenautica Aviatori d'Italia Sez . Bellona	Piazza Carlo Rosselli, Parco Aamada, 6 – 81041 CE	Raduno Regionale Associazione D'arma	**3.840,00**
6	A.N.C. Sezione di Caselle in Pittari (SA)	Via Roma, 3 – Caselle in Pittari (Sa)	Cilento Etno Festival	**16.000,00**
7	Ass NAZ BERSAGLIERI	PIAZZA G.MOSCARIELLO,3	"LA NOSTRA STORIA:VICENDE,PERSONE,VALORI"	**12.000,00**
8	Associazione Nazionale Carabinieri - sez. di Montefredane in Ospedaletto (Av)	via Tommaso Colangelo, 5 – 83014 Av	Raduni provinciale se. Avellino, Raduno Provinciale sez. di Benevento, Inaugurazione della sede Virgo Fidleis con Concerto della Pace	**15.960,00**
9	Associazione Arma Aerenautica – Sexione Salerno	via Nino Bixio, 16/a Baronissi (Sa) – 84081 Sa	Open Day Centenario Costituzione Aeronatica Militare	**27.040,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 56 del 31/05/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 2021, N.5, ART. 51 - FONDO REGIONALE DI SOSTEGNO AI COMUNI PER LA GIUSTIZIA DI PROSSIMITA' ANNUALITA' 2023. PROROGA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELL' ISTANZA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la legge regionale 29 giugno 2021, n. 5 "*Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023 - Collegato alla stabilità regionale per il 2021*" all'art. 51 ha istituito il Fondo regionale di sostegno per la giustizia di prossimità, destinato ai Comuni della Campania che hanno assunto a proprio carico le spese per il mantenimento in funzione dei soppressi uffici del Giudice di Pace, disponendo che gli stessi presentino istanza di accesso al Fondo con riferimento alla spesa effettivamente sostenuta nell'anno solare precedente che deve essere certificata, evidenziando le singole voci di spesa ammissibili;
b) con Deliberazione n. 9 del 12/01/2023 della Giunta Regionale della Campania sono state appostate per l'annualità 2023 risorse pari ad € 250.000 sul capitolo di spesa U05455 denominato "*Fondo regionale di sostegno ai Comuni per la giustizia di prossimità*" istituito a tal fine ed attribuito all'US 60.09;
c) con Decreto Dirigenziale n. 49 del 18/04/2023 è stato approvato, in attuazione della predetta legge ed alla luce dello stanziamento di bilancio, l'avviso "Legge Regionale 29 giugno 2021, n.5, art. 51 - Fondo Regionale di sostegno ai comuni per la giustizia di prossimità annualità 2023", pubblicato sul BURC n.30 del 24/04/2023.;
d) il predetto avviso prevede che le istanze di accesso al contributo debbano essere presentate, entro e non oltre la data del 5 giugno 2023, esclusivamente utilizzando il servizio digitale dedicato, disponibile all'indirizzo *https://servizidigitali.regione.campania.it/* e denominato "*Richiesta contributo da parte dei Comuni a sostegno della giustizia di prossimità (Giudici di Pace)*";

CONSIDERATO che:

a) dalla consultazione del servizio digitale dedicato alla data del 30/05/2023 risultano n. 30 istanze presentate di cui n. 13 ancora da completare;
b) è possibile prorogare il termine per la presentazione delle istanze al fine di consentire la più ampia partecipazione dei Comuni, mediante il servizio digitale dedicato, all'avviso approvato con il predetto Decreto n. 49/2023

RITENUTO di:

a) dover prorogare al 30 giugno 2023 il termine per la presentazione dell'istanza di accesso al Fondo Regionale di sostegno ai Comuni per la giustizia di prossimità annualità 2023 indicato nell'avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 49 del 18/04/2023;
b) dover confermare quanto altro disposto con il predetto Decreto 49/2023;

VISTI

- la Legge regionale n. 5/2021
- la Legge regionale n. 31/2021
- la DGR n. 9 del 12/01/2023
- il DD n. 49 del 18/04/2023

Alla stregua dell'istruttoria condotta dall'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza integrata e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente Responsabile dell'US6009;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1) di prorogare al 30 giugno 2023 il termine per la presentazione dell'istanza di accesso al Fondo

Regionale di sostegno ai Comuni per la giustizia di prossimità annualità 2023 indicato nell'avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 49 del 18/04/2023;

2) di confermare quanto altro disposto con il predetto Decreto 49/2023;
3) di disporre la pubblicazione del presente decreto, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
4) di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, nella sezione Casa di Vetro e di disporre un apposito avviso sul portale regionale;
5) di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del Capo di Gabinetto e all'Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione.

Mario Monsurrò

Decreto Dirigenziale n. 57 del 01/06/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 7 - Programmazione progettazione percorsi inclusione in materia di immigrazione

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI COLLABORATORI, IN QUALITA' DI PARTNER DELLA REGIONE CAMPANIA, INTERESSATI ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI A VALERE SUL FONDO EUROPEO ASILO MIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE (FAMI) 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO 2. MIGRAZIONE LEGALE E INTEGRAZIONE - MISURA DI ATTUAZIONE 2.D) - AMBITO DI APPLICAZIONE 2.H) - INTERVENTO B) FORMAZIONE LINGUISTICA "PIANI REGIONALI PER LA FORMAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante anche disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
b) il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
c) la Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022 che approva il Programma Nazionale FAMI 2021-2027;
d) che la gestione del Fondo è stata attribuita al Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;
e) che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 78 dell'11 giugno 2019 è stata individuata la Direzione Centrale per le Politiche Migratorie – Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione quale Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027;
f) il Programma Nazionale FAMI 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 novembre 2022;
g) l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026" e gli atti ad esso connessi, approvato con decreto n. prot. 0002364 del 21 aprile 2023;

CONSIDERATO

a) che il Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 "*intende rafforzare le reti di intervento del sistema di gestione delle politiche migratorie, connettendo i servizi di riferimento, migliorando e uniformando, a livello nazionale, la capacità di risposta degli Uffici pubblici ai fabbisogni espressi dai migranti e prevedendo un coinvolgimento diretto dei CPT*" mentre "*verrà garantita una profonda integrazione tra il FAMI e gli altri fondi europei per la coesione sociale con linee dedicate all'integrazione dei migranti, nonché con le opportunità offerte da Next Generation Europe e dal PNRR*";
b) che il paragrafo 3 dell'Avviso Ministeriale dispone l'allocazione delle risorse, definendo altresì il budget previsto per ogni singola regione/provincia autonoma, che ammonta per la regione Campania a complessivi euro 1.579.642,13;
c) che il citato Avviso pubblico, prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);
d) che con nota n. 369/SP del 09/05/2023 l'Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione della Regione Campania ha espresso pieno sostegno alla costituzione di partenariati e alla presentazione di proposte a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
e) che è intenzione della Regione Campania individuare soggetti terzi collaboratori in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali gli stesso soggetti collaboratori dovranno impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

RITENUTO necessario, pertanto, al fine di ottemperare ai principi sopra richiamati e conseguire i migliori risultati in termini di efficacia e tempestività, anche in considerazione dell'approssimarsi della data imposta dall'avviso ministeriale, per la presentazione del Piani di Intervento Regionali fissata per il 27/06/2023, ricorrere all'avvio di un percorso di co-progettazione, ai sensi dell'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, come richiamato al par. 5 della delibera ANAC n. 32/2016 e ai sensi delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 approvate con il Decreto Ministeriale 72/2021, e procedere all'individuazione di un massimo di 6 soggetti collaboratori privati in qualità di partner mediante pubblicazione di un Avviso pubblico di Manifestazione di Interesse;

VISTO

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il Decreto Legislativo, testo coordinato, n° 286 del 25 luglio 1998, G.U. 18/08/1998 smi – Testo unico sull'immigrazione;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 29 ottobre 2012;
- il Decreto 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti";
- la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali";
- il Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del terzo settore.
- Il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.M. 72/2021 contenente le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 codice del terzo settore;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.Lgs n.126 del 10 agosto 2014;
- la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07/06/2018 – regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della L.R. n. 37 del 5/12/2017;
- la L.R. n. 18 del 29 dicembre 2022 – Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2023;
- la L.R. n. 19 del 29 dicembre 2022 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 8 del 12 gennaio 2023 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2023/2025;
- la D.G.R. n. 9 del 12 gennaio 2023 – Approvazione del Bilancio Gestionale 2022-2025. Indicazioni gestionali;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 449 dell'11/07/2018 che dispone l'incarico di responsabile dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata alla dott.ssa Simonetta De Gennaro;
- le DD.GG.RR n 294 del 07/07/2021 e n 370 del 04/08/2021 con le quali è stata soppressa la UOD 50/05/04 "Politiche dell'Immigrazione e dell'Emigrazione e costituita la UOD 60.09.07 "Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione" il cui incarico di Dirigente è stato confermato ad interim, al dott. Michele Cimmino;
- le DD.GG.RR. 294 del 07/07/2021 e 370 del 04/08/2021 che sopprimono la UOD 50.05.04 "Politiche dell'immigrazione e dell'emigrazione" Direzione Generale 5 - Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e costituiscono la UOD 60.09.07 "Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione" nell'ambito dell'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
- la nota n. 369/SP del 09/05/2023 con la quale l'Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione della Regione Campania sostiene la costituzione di partenariati e alla presentazione di proposte a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente confermate per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare l'Avviso pubblico di Manifestazione di interesse regionale per la selezione di massimo 6 partner privati per la co-progettazione e la successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull' "Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica – Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026", e gli atti ad esso connessi che ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire, stante la ristrettezza di tempo a disposizione, che le candidature debbano pervenire entro 10 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, e qualora tale termine ricada in un giorno festivo di posticipare la scadenza al giorno feriale successivo;
3. di disporre in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. n. 33/2013 art. 37 e ss..mm.ii, la pubblicazione dei dati riferiti alla presente procedura nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Immigrazione, al Gabinetto del Presidente, alla Segreteria di Giunta – Ufficio Affari Generali, al BURC e al sito istituzionale per la pubblicazione nella sezione Casa di vetro ai fini della più ampia diffusione dell'informazione.

MONSURRÒ

Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner della Regione Campania, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026".

L'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata nella persona del Direttore Generale

PREMESSO

a) il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante anche disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
b) il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
c) la Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022 che approva il Programma Nazionale FAMI 2021-2027;
d) che la gestione del Fondo è stata attribuita al Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;
e) che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 78 dell'11 giugno 2019 è stata individuata la Direzione Centrale per le Politiche Migratorie – Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione quale Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027;
f) il Programma Nazionale FAMI 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 novembre 2022;
g) Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
h) Decreto Legislativo, testo coordinato, n° 286 del 25 luglio 1998, G.U. 18/08/1998 smi – Testo unico sull'immigrazione;
i) Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
j) Decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 29 ottobre 2012;
k) Decreto 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti";
l) Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali";
m) Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici;
n) Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del terzo settore;
o) il D.M. 72/2021 contenente le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017 codice del terzo settore;

CONSIDERATO che

a) con Decreto prot. n 0002364 del 21 Aprile 2023 il Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per le Politiche Migratorie quale Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027 ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026" (di seguito denominato "Avviso ministeriale", scaricabile, insieme ai relativi allegati, al seguente link: https://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bandi-gara-e-contratti/avviso-pubblico-piani-regionali-formazione-civico-linguistica-dei-cittadini-paesi-terzi-2023-2026;
b) che con nota n. 369/SP del 09/05/2023 l'Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione della Regione Campania ha espresso pieno sostegno alla costituzione di partenariati e alla presentazione di proposte a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
c) che la Regione Campania intende presentare una proposta progettuale nell'ambito del suddetto Avviso pubblico finanziato a valere sul FAMI;
d) che l'Avviso pubblico, prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);
e) che è intenzione della Regione Campania individuare soggetti terzi collaboratori in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali gli stesso soggetti collaboratori dovranno impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento;
f) il predetto Avviso risulta coerente con le linee programmatiche in tema di politiche per l'immigrazione e l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi regolarmente residenti sul territorio della Regione Campania, la stessa intende partecipare all'Avviso ministeriale sopra richiamato e, mediante il presente Avviso pubblico regionale - rende nota la propria volontà di procedere alla individuazione di massimo 6 partner privati, operanti senza fini di lucro, dotati di esperienza qualificata, di caratteristiche e requisiti specifici, tra cui adeguata capacità tecnica ed economica nel settore specifico di riferimento dell'avviso ministeriale.

Art. 1 – Oggetto

Con il presente avviso regionale viene indetta un'apposita selezione comparativa, nel rispetto dell'art. 5, comma 1, lett. r) e dell'art. 55 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 nonché nel rispetto dei principi di cui all'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 e di cui al paragrafo 5 (Coprogettazione) della Delibera ANAC n. 32 del 2016. La selezione è finalizzata alla costituzione di un partenariato pubblico-privato composto da organismi rientranti nelle tipologie sopraindicate per la successiva presentazione all'A.R. FAMI di una proposta progettuale che costituirà, a seguito di un percorso di co-progettazione, il piano d'intervento regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026.
La Regione Campania, attraverso il presente Avviso pubblico, intende individuare un massimo di 6 partner privati operanti nello specifico settore di riferimento ed in possesso dei requisiti previsti, interessati alla partecipazione a un partenariato al fine di:

a) presentare una proposta di interventi complessiva che comprenda le Azioni formative demandate ai CPIA e gli interventi complementari alle azioni formative individuati e sviluppati tra quelli indicati all'interno delle Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi e all'art. 3 di questo Avviso;
b) collaborare con la Regione Campania e gli altri partner, in una o più sedute di co-progettazione, alla definizione degli interventi proposti in modo da integrarli nella proposta progettuale complessiva con cui partecipare all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione Legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) – Intervento b) Formazione linguistica – "Piani regionali per l'integrazione civico linguistica dei Cittadini di Paesi Terzi 2023-2026" indetto dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, in qualità di Autorità di Gestione del FAMI, e finanziato a valere sul FAMI 2021-2027;
c) attuare in qualità di partner realizzatore/esecutore, in modo flessibile e in stretta correlazione con la Regione Campania e tutto il partenariato, il progetto concordato e presentato, a seguito dell'ammissione a finanziamento dello stesso e nella misura ed entità del finanziamento concesso.

Il presente Avviso ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati, né l'insorgere in capo alla Regione Campania di alcun obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione, né costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro candidature.
La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con Atto motivato.

Art. 2 - Soggetti ammessi alla selezione

Sono ammessi a presentare la propria candidatura, in forma singola, in risposta al presente avviso regionale Enti del terzo settore (ETS), iscritti al RUNTS alla data di

presentazione della istanza o nella condizione di cui all'art. 101 del CTS, aventi sede legale o operativa sul territorio della Regione Campania, operanti nello specifico settore di riferimento e con comprovata, qualificata esperienza nel campo della formazione civico linguistica e integrazione dei cittadini di Paesi Terzi, rientranti nelle categorie di seguito indicate:

- Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso aventi finalità mutualistiche;

Conformemente all'art. 4.2 punto c) dell'avviso ministeriale, gli organismi di diritto privato rientranti nelle categorie sopra indicate per candidarsi validamente nell'ambito del presente avviso regionale, devono soddisfare le seguenti ulteriori caratteristiche: essere disciplinati da uno Statuto/Atto costitutivo: i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale perfettamente compatibile con le finalità di cui all'Avviso ministeriale e con la realizzazione del progetto regionale al quale il Soggetto si candida a partecipare; essere iscritti, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione D. Lgs. 25.07.1998 n. 286; avere finalità mutualistiche se organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.

Nello stesso tempo la partecipazione al presente Avviso prevede che ciascun candidato dia la necessaria disponibilità alla condivisione e armonizzazione della propria proposta progettuale con eventuali altri soggetti ammessi, nonché si impegni a operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato sia in fase di co-progettazione, sia in quelle di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione del progetto, in caso di approvazione da parte dell'Autorità di Gestione.

Art. 3 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, atta a dimostrare la propria comprovata qualificata esperienza nell'ambito dello specifico settore di riferimento oggetto dell'avviso ministeriale, **gli organismi di diritto privato di cui all'art. 2 del presente avviso devono,** mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 resa dal Rappresentante legale**, attestare** il possesso dei sotto elencati **requisiti di partecipazione, generali e speciali**, **maturati alla data di presentazione della candidatura di cui al presente avviso, dichiarando quanto segue:**

1. **Requisiti di ordine generale**

   Non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

   - nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

- in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
- in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosadi cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cuiall'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81;
- nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

2. Requisiti soggettivi

- atto costitutivo ed in uno statuto valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili, dai quali emerga:
  - la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro e/o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D. Lgs n.112/17;

- un oggetto sociale compatibile con le finalità specifiche dell'Avviso ministeriale e con la realizzazione del progetto cui il soggetto si candida a partecipare;
- l'eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della sua corretta individuazione sulla propria natura giuridica e oggetto sociale inerente le tematiche dell'avviso ministeriale;
- (in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.) possesso di finalità mutualistiche e regolare iscrizione all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004;
- iscrizione, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;
- Iscrizione al RUNTS o condizione di cui all'art. 101 del CTS.

3. **Requisiti organizzativi:**
   - adeguate capacità tecnico-operative e amministrative per l'attuazione di progetti o interventi finanziati con fondi pubblici tali da garantire la produzione di reportistica di monitoraggio degli interventi svolti e rendicontazione delle spese con la frequenza e la modulistica predisposta dal Ministero dell'Interno o dagli enti locali coinvolti nel progetto;
   - disponibilità di sedi sul territorio di riferimento adatte allo svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso di co-progettazione;
   - disponibilità di firma digitale del legale rappresentante in corso di validità;
   - disponibilità di una casella di posta elettronica certificata;

4. **Requisiti di capacità economica** consistenti nella presentazione di una lettera di referenze resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto medesimo.

Art. 4 – Descrizione del Progetto

La Regione Campania, grazie alle precedenti azioni di sistema realizzate in questo ambito, ha maturato un'ampia esperienza nella strutturazione di percorsi di formazione linguistica e civica finalizzati alla certificazione linguistica delle competenze acquisite. Infatti, nelle precedenti progettualità sono state realizzate attività di insegnamento e diffusione della conoscenza della lingua italiana attraverso l'attivazione di percorsi formativi che hanno permesso ai cittadini immigrati non comunitari regolarmente presenti sul territorio regionale di acquisire competenze linguistiche e conoscenze di base della cultura e dell'educazione civica italiana ed elementi di formazione di base nel campo dei diritti e dei doveri sociali, lavorativi e di cittadinanza, facilitando l'acquisizione di informazioni, esperienze e capacità relazionali da parte del cittadino immigrato non comunitario nella conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento e il suo inserimento sociale e professionale.

I piani regionali, come dettagliato nelle Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi, sono articolati in:

A. Azioni formative;

B. Servizi complementari;

C. Servizi strumentali;

Le Azioni formative sono progettate e attuate in modo da far acquisire allo straniero un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana e di alfabetizzazione digitale, al fine di facilitare: – il raggiungimento degli obiettivi di integrazione, inclusione e cittadinanza attiva attraverso la trasmissione di competenze alfabetiche, linguistiche, informatiche; – la capacità di orientarsi nel territorio e di ampliare le conoscenze circa i modi con cui interrelazionarsi con le persone e i servizi della comunità di riferimento (formazione civica, accesso al mercato del lavoro, accesso ai servizi della P.A., capacità di fruizione dei servizi sanitari, prevenzione degli incidenti domestici, conoscenza del sistema scolastico italiano primario, secondario e terziario, autonomia nell'assolvere agli adempimenti burocratici anche on line, ecc.)

I servizi complementari devono favorire l'accesso dei destinatari alle azioni formative. Pertanto, devono essere pianificati valorizzando il ruolo della rete territoriale di riferimento e garantendo un efficace raccordo organico con le azioni formative. In particolare, risultano particolarmente utili i seguenti servizi:

1) Servizi per favorire l'accesso e la partecipazione dei destinatari alle azioni formative (babysitting, tutoraggio, mediazione interculturale, etc);
2) Servizi di accompagnamento personalizzato e tutoraggio rivolto a target specifici e/o vulnerabili (educatori o assistenti per l'autonomia, a supporto di frequentanti in possesso di certificazione di disabilità rilasciata dal SSN; servizi a sostegno dell'utenza debole - analfabeta, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, minori (e in particolare minori stranieri non accompagnati – MSNA) - esposta al rischio di isolamento territoriale o lontana dalle sedi di erogazione dei percorsi formativi; servizi di supporto psicologico per favorire l'inclusione di target vulnerabili; etc);
3) Servizi di inclusione sociale (animazione territoriale, servizi volti a promuovere l'accesso alla formazione civico-linguistica dei destinatari, attraverso la partecipazione attiva della popolazione autoctona, servizi di informazione e formazione ai destinatari delle azioni formative e agli operatori scolastici e territoriali, servizi volti a promuovere l'accesso alla cultura, alla conoscenza delle istituzioni ed alla fruizione di musei, biblioteche, eventi, etc);
4) Altri servizi rivolti ai destinatari (spese assicurative, spese per iscrizione a prove di certificazione linguistica);

Per servizi strumentali, infine, si intendono *Supporto gestionale* (governance, monitoraggio e valutazione degli interventi) ovvero azioni di supporto gestionale tutte le attività, gli strumenti e le procedure finalizzate a garantire la governance, il monitoraggio e la valutazione degli interventi e *Potenziamento delle azioni* ovvero servizi strumentali

finalizzati a fornire un supporto materiale, operativo o metodologico alle azioni formative.

L'art. 5.1 dell'Avviso ministeriale definisce l'oggetto, ovvero "promuovere l'attuazione di interventi sistemici a livello regionale (Piani regionali per la formazione civico linguistica) volti a far acquisire allo straniero un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana e facilitare il raggiungimento degli obiettivi di integrazione, inclusione e cittadinanza attiva, nella convinzione che la conoscenza della lingua italiana rappresenti un fattore indispensabile per l'inclusione sociale dei migranti nonché per l'esercizio dei loro diritti e doveri".

L'art. 7.1 dell'Avviso ministeriale stabilisce che "sono destinatari delle proposte progettuali, a valere sul presente Avviso, i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, di cui all'art. 1, lettera p) del presente Avviso, di età non inferiore di anni sedici, ovvero ultra-quindicenni iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, laddove dette scuole siano in convenzione coi CPIA per l'alfabetizzazione linguistica. In via prioritaria rientrano tra i destinatari finali i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti accolti nel sistema di accoglienza".

Come riportato nelle "Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi", allegate all'Avviso ministeriale:

1) "*I Piani regionali sono presentati da* ***Regioni ordinarie, Regioni a statuto speciale o Province autonome****, in qualità di capofila del Soggetto Proponente. Il Capofila è responsabile unico nei confronti dell'Amministrazione dell'esecuzione del progetto, della corretta gestione degli oneri finanziari ad esso imputati, degli obblighi di comunicazione, della predisposizione, raccolta, corretta conservazione ed invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità di Gestione, nonché degli altri obblighi di propria competenza indicati nella Convenzione di sovvenzione. Il Capofila è tenuto ad esercitare funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi progettuali, in conformità con l'assetto organizzativo indicato nella proposta. Il Capofila è altresì chiamato a promuovere l'effettiva attivazione dei servizi complementari di cui al successivo paragrafo 2.2., per garantire l'accesso e la partecipazione dei migranti alle attività formative*";
2) "*L'****Ufficio Scolastico Regionale*** *(di seguito USR) - nei limiti dei compiti e delle funzioni istituzionali ad esso assegnati dalla normativa vigente - collabora con il Capofila nel processo di progettazione, programmazione e realizzazione dei Piani regionali. L'USR potrà optare di partecipare alternativamente: – in qualità di partner (in tal caso nel budget di progetto sarà prevista la relativa dotazione finanziaria per lo svolgimento delle attività di competenza); – in qualità di aderente (in tal caso non sarà prevista una dotazione finanziaria specifica). Ad ogni modo si auspica che ogni USR possa esercitare ruolo di rilievo nell'ambito dei Piani regionali, in particolare concorrendo ad individuare i CPIA che erogano le azioni formative, verificando l'esigenza di coinvolgere ulteriori soggetti qualificati nella didattica dell'italiano L2, di cui al successivo paragrafo 1.3*".
3) "I **CPIA** sono chiamati a erogare le Azioni Formative di cui al successivo paragrafo 2.1, in qualità di partner del progetto e/o di soggetti attuatori. Tali azioni si configurano

come complementari e sinergiche rispetto a quanto previsto dal CPIA nell'ambito della programmazione istituzionale".

4) "I ***soggetti appartenenti al Terzo settore*** *possono partecipare in qualità di partner ai Piani regionali a seguito dell'espletamento di una procedura di co-progettazione. Tali soggetti possono essere coinvolti per l'erogazione dei Servizi complementari alla frequenza di cui al paragrafo 2.2*" e, inoltre, "*fronte di particolari necessità organizzative, logistiche o territoriali debitamente documentate che non consentano l'erogazione delle Azioni formative di cui al paragrafo 2.1 da parte dei CPIA, è possibile prevedere il coinvolgimento a tale scopo degli enti del terzo settore, purché in possesso dei seguenti requisiti specifici ulteriori:*
   - *documentata esperienza nell'insegnamento dell'italiano L2, in particolar modo riferito al contesto migratorio;*
   - *presenza di docenti in possesso dei titoli richiesti per l'insegnamento nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nei CPIA (docenti di scuola primaria e docenti della classe di concorso A22, A23 e A 25). A fronte di una documentata necessità, gli enti/ associazioni possono avvalersi anche di professionalità diverse da quelle sopraindicate, ma comunque adeguatamente qualificate con esperienza documentata di almeno tre anni nell'insegnamento della lingua italiana a stranieri, maturata presso i CPIA, istituzioni scolastiche, enti locali ed associazioni qualificate nel settore di riferimento*".

La candidatura al partenariato dovrà, per quanto sopra, avvenire mediante la presentazione, tra quant'altro richiesto dal presente avviso regionale, di una proposta progettuale articolata in azioni, attività ed interventi. In connessione con le sopra richiamate macroaree e con l'analisi di contesto connessa all'esperienza maturata fino ad oggi sul territorio della Regione Campania, nell'ambito dell'obiettivo prioritario individuato dall'avviso ministeriale, gli obiettivi specifici regionali, finalizzati a rafforzare e consolidare il sistema di governance multilivello, sono i seguenti:

a) intercettare gruppi target specifici in condizioni di isolamento territoriale o di marginalità attraverso l'impiego di modalità e/o attività innovative rispetto ai canali e alle modalità tradizionali;
b) promuovere interventi e attività che consentano di introdurre nell'erogazione della formazione linguistica e civica elementi, modalità tipologiche e metodologiche e di accoglienza innovativi tese a facilitare l'accessibilità e il successo formativo del target beneficiario;
c) garantire, nell'ambito del progetto regionale, attività di supporto gestionale e servizi strumentali e complementari al capofila e ai partner di progetto.

Art.5 - Durata del Progetto

Il Ministero dell'Interno ha stabilito che i progetti finanziati avranno una durata fino ad un massimo di 3 anni (36 mesi) dall'avvio dell'attività, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione.

In ogni caso, la data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dal Ministero dell'Interno in sede di approvazione del Progetto per l'assegnazione del finanziamento. Il

Progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifica disposizione del Ministero dell'Interno, fermo restando il limite del termine finale di cui sopra.

Art.6 – Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento del progetto in oggetto sono pari ad euro 1.579.642,13.

.

Art.7 - Termine e modalità di presentazione della proposta

I soggetti in possesso delle caratteristiche di cui all'art. 3 possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire formale domanda utilizzando i modelli in allegato al presente Avviso.
Le candidature devono pervenire alla UOD "Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione" entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), all'indirizzo pec immigrazione@pec.regione.campania.it con messaggio proveniente dalla casella di posta elettronica certificata dell'ente proponente che riporti nell'oggetto la seguente dicitura: "Manifestazione d'interesse per la co-progettazione di interventi - Piano regionale per l'integrazione civico linguistica dei cittadini di paesi terzi 2023-2026 a valere sul FAMI 2021-2027".

Oltre il predetto termine – da considerare quale termine massimo e perentorio ai fini della partecipazione al presente avviso – non sarà considerata valida alcuna altra candidatura anche se sostitutiva od aggiuntiva ad una candidatura precedente.
L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi nella trasmissione della candidatura, anche se imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

La Pec di candidatura dovrà contenere la seguente documentazione allegata:

Per la Documentazione amministrativa:

1) Istanza di partecipazione (Allegato 1) sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente candidato e correlativa dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti generali e speciali di partecipazione e ammissibilità elencati all'art.3 del presente Avviso regionale, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui agli articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:
   - la dichiarazione di non essere incorsi nei tre anni precedenti all'atto della presentazione della domanda:
     a. nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i..;
     b. in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
     c. in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d. in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
e. in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
f. in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
g. in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
h. in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
i. in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
j. in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
k. in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
l. in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81;
m. nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

- la dichiarazione di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- la dichiarazione di impegnarsi ad acquisire, in caso di ammissione al partenariato, la disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione Campania entro 2 mesi dalla data della eventuale comunicazione di ammissione al partenariato della Regione Campania (pena la revoca della qualità di partner);
- (in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.) la dichiarazione di avere finalità mutualistiche e regolare iscrizione all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004;
- la dichiarazione di iscrizione, alla data della istanza di candidatura del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo unico

sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;
- la dichiarazione di iscrizione al RUNTS o di trovarsi nella condizione di cui all'art. 101 del CTS;
- la dichiarazione che l'Ente è disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante: i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale perfettamente compatibile con le finalità di cui all'Avviso ministeriale e con la realizzazione del progetto regionale al quale il Soggetto si candida a partecipare; essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione D. Lgs. 25.07.1998 n. 286; avere finalità mutualistiche se organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.;
- la dichiarazione di piena conoscenza ed accettazione dell'Avviso ministeriale e dell'avviso regionale e dei documenti ad essi allegati, collegati o complementari con relativa accettazione delle condizioni in essi previste;

2) copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
3) copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
4) una lettera di referenze resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto medesimo;
5) eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della valutazione e/o della sua corretta individuazione sulla propria natura giuridica e oggetto sociale inerente le tematiche dell'avviso ministeriale.

Per la parte relativa alla Proposta progettuale

a) **Curriculum vitae ente proponente la propria candidatura (Allegato 2)** sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l'elenco dei progetti, a livello locale, regionale, nazionale, transnazionale inerenti le tematiche dell'avviso ministeriale che il soggetto che si candida al partenariato ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali e che ritiene opportuno segnalare. Il curriculum dell'organismo proponente dovrà evidenziare il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, specificazione delle principali attività e interventi realizzati. Il curriculum dovrà essere redatto per aree tematiche in conformità ed in coerenza con quanto indicato alla lett.a) nella Tabella per la valutazione di merito riportata all'art. 9 del presente Avviso regionale, utilizzando il modello di cui all'Allegato 2. Si sottolinea che il candidato dovrà presentare un modello per ciascuna area tematica tra quelle indicate al punto 1) della predetta Tabella. Ciascun progetto può essere indicato una sola volta. Laddove il progetto sia composto da interventi rientranti in diverse aree tematiche tra quelle indicate nella "Tabella per la valutazione di merito" il candidato, nell'ambito dell'importo totale del budget direttamente gestito come centro di imputazione di costo, frazionerà l'importo tra le diverse aree tematiche.
b) **Elenco delle convenzioni, protocolli di intesa e accordi di programma (Allegato 3)**

sottoscritti nei tre anni anteriori la data di pubblicazione del presente avviso - e lettere di adesione di enti e organismi che si intende coinvolgere nella rete di secondo livello anche al fine di una immediata cantierabilità degli interventi e attività proposti. Convenzioni, protocolli di intesa e accordi di programma che il candidato ha in essere e che ritiene opportuno segnalare dovranno essere attinenti l'oggetto dell'avviso ministeriale, sottoscritti con enti pubblici e privati, e tendenti ad evidenziare la capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata. Convenzioni/protocolli d'intesa/accordi di programma dovranno essere sottoscritti utilizzando il Modello di Adesione (**Allegato 3 bis**). La Regione Campania si riserva di richiedere in visione copia delle convenzioni, protocolli di intesa e/o accordi di cui alla dichiarazione. Le lettere di adesione, redatte utilizzando preferibilmente il modello reso disponibile in allegato al presente Avviso all'Allegato 3-BIS, devono invece essere scannerizzate in un unico file e allegate alla documentazione di candidatura;

c) Curricula e profilo delle professionalità che si intende utilizzare nel gruppo di lavoro per la realizzazione degli interventi e delle attività proposte, compilando la specifica tabella contenuta all'Allegato 6 "Proposta progettuale" al punto 7. Si precisa che vanno allegati alla istanza di candidatura i nominativi e i relativi CV delle principali figure responsabili della proposta ovvero: CV del Responsabile amministrativo-finanziario e dei monitoraggi finanziari, CV del Responsabile dei monitoraggi fisici trimestrali, CV dei referenti responsabili dei WP di cui alla proposta progettuale. Delle altre professionalità che si propone di impiegare nel gruppo di lavoro il candidato dovrà indicare quale elemento minimo gli anni di esperienza nella funzione proposta. Inoltre, per le professionalità non determinabili nominativamente in fase di candidatura deve essere inserita nel predetto modello la descrizione dettagliata delle qualifiche che si propone di impiegare successivamente.
d) Proposta progettuale operativa. La proposta progettuale dovrà illustrare interventi e attività e relativi costi che il candidato propone tenuto conto dell'Avviso ministeriale e delle Linee guida per la progettazione dei Piani regionali 2021/2027, descrivere le modalità metodologiche per la loro realizzazione, caratteristiche di innovatività che si intendano evidenziare per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici, numero dei destinatari che intende raggiungere per le attività proposte, modalità per il raggiungimento del target destinatario, risorse materiali o immateriali che intende valorizzare per massimizzare l'efficacia del progetto. La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando il modello di cui all'Allegato 4.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un procuratore del candidato a ciò delegato con procura notarile: in tal caso la procura notarile deve essere inserita nella pec, in copia autentica notarile, ad integrazione della Documentazione amministrativa.

La firma digitale deve essere valida al momento della ricezione da parte della Regione Campania, pena la non ammissibilità della istanza di candidatura.

L'Amministrazione regionale, in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, si riserva la facoltà di richiedere integrazioni/chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

La valutazione delle candidature e la individuazione dei partner nel numero massimo indicato all'art. 1 del presente avviso regionale, avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata, a seguito dell'attribuzione dei

punteggi effettuata in base alla griglia di valutazione di cui alla Tabella per la valutazione di merito, art. 9 del presente Avviso regionale.

Tutte le comunicazioni tra il proponente e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato nella domanda di partecipazione. Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica certificata: immigrazione@pec.regione.campania.it.

Art.8 - Modalità di svolgimento delle procedure di selezione

A seguito della ricezione delle istanze, l'Amministrazione regionale valuterà, preliminarmente, la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente Avviso regionale e dall'Avviso ministeriale dell'Autorità Responsabile del Fondo FAMI.
La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature pervenute sarà effettuata da una Commissione tecnica appositamente nominata dal Direttore Generale dell'Ufficio Speciale per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo articolo.
L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, le risultanze delle valutazioni da parte della Commissione relative a 1) graduatoria dei concorrenti secondo il punteggio conseguito e 2) elenco dei soggetti esclusi.
La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Successivamente alla fase di selezione, si partirà dalle proposte progettuali presentate dai soggetti collaboratori selezionati e si procederà alla elaborazione del Progetto complessivo attraverso apposite sessioni di co-progettazione con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali delle proposte progettuali preliminari.

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica.

La Regione Campania, a esito dei lavori della Commissione, si riserva di:

- procedere all'individuazione del soggetto partner anche in presenza di una sola candidatura e proposta progettuale purché essa sia ritenuta valida, congruente e "sufficiente" rispetto ai bisogni individuati;

oppure

- ammettere più soggetti con i quali avviare una possibile collaborazione e quindi proseguire la fase di co-progettazione e il potenziale partenariato con più soggetti. In questo caso, qualora, per diversi motivi, non fosse possibile addivenire al termine della fase di co-progettazione ad un accordo tra i diversi soggetti, la Regione deciderà

insindacabilmente come procedere, compresa la possibilità di definire una collaborazione soltanto con uno o alcuni candidati, dando priorità alle proposte progettuali che hanno ottenuto maggior punteggio in sede di valutazione;

- richiedere modifiche o integrazioni ai progetti ricevuti al fine di giungere ad una proposta condivisa e definita, anche come possibile "somma" di più proposte presentate/integrate.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente Avviso, il Capofila si riserva – a suo insindacabile giudizio – di definire gli interventi, le attività e il relativo budget da affidare per la realizzazione delle azioni progettuali, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura. Si precisa che in caso di aggiudicazione, gli importi previsti quale budget su cui redigere la proposta di co progettazione, pur se indicativi dell'ordine di grandezza dell'impegno richiesto, non sono comunque da intendersi in alcun modo vincolanti per l'Amministrazione Regionale.

Art. 9 - Criteri di valutazione

La valutazione di merito delle candidature e la **selezione del partenariato** avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall'Amministrazione regionale, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla seguente griglia di valutazione:

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DI MERITO		
Elementi di valutazione	**Punteggio attribuibile**	**Criteri motivazionali**
***A. Curriculum* dell'organismo proponente la candidatura-esperienze pregresse.** Il *curriculum* dovrà essere redatto per aree tematiche: **-** formazione linguistica e civica anche con metodi innovativi di insegnamento e apprendimento: fino a max 5 punti; - mediazione culturale, linguistica: fino a max 6 punti; - gruppi target specifici (MSNA, donne), richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione internazionale, altri soggetti vulnerabili privi di elementi conoscitivi dell'italiano e/o in condizioni di isolamento territoriale e di marginalità sociale: fino a max 4 punti; - antidiscriminazione e politiche di genere: fino a max 2 punti;	**Max punti 25**	Le candidature saranno valutate tenendo conto della esperienza qualificata del candidato nel settore di riferimento e dei seguenti criteri motivazionali: **area tematica e valore economico.** Considerate le finalità dell'avviso e tenuto conto degli obiettivi e degli interventi da raggiungere (art.4), conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato **valore economico delle attività direttamente gestite dal candidato come centro di imputazione di costo** in relazione alle singole tematiche e dello specifico settore di riferimento oggetto dell'avviso, tenuto conto del punteggio massimo previsto per ciascuna di esse all'interno della presente tabella.

- integrazione sociale ed economica: fino a max 8 punti;		
B. Capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata.	**Max punti 10**	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: **capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata.** Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che evidenzieranno la migliore capacità di coinvolgimento della rete territoriale, pubblica e privata, mediante il **più elevato numero** di **convenzioni,** protocolli di intesa, accordi il cui ambito tematico sia coerente con il presente avviso - sottoscritti nei tre anni anteriori la data di pubblicazione del presente avviso - e **lettere di adesione di enti e organismi che si intende coinvolgere nella rete di secondo livello per assicurare efficacia e ottimale realizzazione della proposta**. La Commissione si riserva ad insindacabile giudizio il diritto di valutare quali convenzioni, protocolli di intesa e accordi considerare attinenti e valutabili ai fini della valutazione di merito.
C. Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, **in termini di capacità tecnica e strutturale con organigramma gestionale.**	**Max punti 15**	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: **capacità tecnica e strutturale.** Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un **più elevato grado di adeguatezza e coerenza tra capacità tecnica e strutturale e proposta progettuale** (ad es. accreditamenti per la formazione, accreditamenti per il rilascio di certificazione linguistica, certificazioni di qualità ISO, iscrizione al registro UNAR di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 215/2003, ecc.).
D. Organizzazione dell'organismo in termini di *curricula e profilo delle professionalità* che si intende utilizzare nel gruppo di lavoro per la realizzazione degli interventi e attività per i quali l'organismo si	**Max punti 10**	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: **chiarezza, adeguatezza, appropriatezza e coerenza delle professionalità e dei profili professionali del gruppo di**

candida.		**lavoro rispetto agli interventi e attività per i quali l'organismo si candida.** Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di **chiarezza, adeguatezza, appropriatezza e coerenza delle professionalità che si intendono impiegare nel gruppo di lavoro in relazione agli interventi e attività per i quali l'organismo si candida**, intese anche in termini di esperienza nella funzione, conoscenze specialistiche e qualifiche.
E. Proposta progettuale con indicazione degli interventi, attività e relativi costi che il candidato propone di realizzare e per le quali si candida, delle modalità metodologiche per la loro realizzazione, caratteristiche di innovatività che si intendano evidenziare per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici (cfr. art. 4 del presente avviso), numero dei destinatari che si intende raggiungere e modalità per il loro raggiungimento.	**Max punti 40**	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali tecnico qualitativi: 1. Qualità complessiva della proposta (max 10 punti); 2. Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali (max 10 punti); 3. Coerenza della proposta rispetto ad Obiettivo Specifico dell'Azione (max 10 punti); 4. Economicità tra attività realizzate e costi preventivati (max 10 punti) Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno un **maggiore grado di chiarezza, coerenza e qualità complessiva** della proposta progettuale in termini di interventi e attività **ed economicità** tra attività e costi proposti, innovatività nelle metodologie per il raggiungimento degli obiettivi e destinatari e per la realizzazione degli interventi e attività proposti**.**
PUNTEGGIO TOTALE	**100**	

La Commissione, nei limiti dei punteggi massimi attribuibili – come sopra descritti – procederà ad assegnare il punteggio a ciascuna candidatura sulla base della chiarezza, qualità, coerenza, quantità, caratteristiche e contenuto di ciascuna delle candidature presentate, secondo le modalità di seguito illustrate e tenendo conto dei criteri motivazionali indicati nella sopra riportata "Tabella per la valutazione di merito".

La Commissione, dopo attenta lettura dei contenuti presentati nella proposta progettuale, provvederà, all'unanimità, all'attribuzione dei punteggi parziali, assegnando, ad ogni singola candidatura e per ciascun criterio, un giudizio cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 e 1 così come di seguito descritto:

Giudizio	**Coefficiente**
Ottimo	1,0
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,3
Assenza dell'elemento da valutare	0,0

Si precisa che, **ai soli fini dell'attribuzione dei punteggi relativi all'elemento di valutazione di cui alla lett.A) *Curriculum dell'organismo che ha presentato la candidatura*,** indicato nella sopra riportata "Tabella per la valutazione di merito", la Commissione provvederà, all'unanimità, all'attribuzione dei punteggi parziali assegnando un giudizio al quale corrisponde un coefficiente compreso tra 0 e 1 così come di seguito descritto:

Giudizio	**Coefficiente**	**Valore economico delle attività direttamente gestite dal candidato come centro di imputazione di costo**
Ottimo	1,0	Valore superiore ad euro 850.000,00
Buono	0,8	Valore compreso tra euro 550.000,00 ed euro 850.000,00
Discreto	0,7	Valore compreso tra euro 250.000,00 ed euro 550.000,00
Sufficiente	0,6	Valore compreso tra euro 50.000,00 ed euro 250.000,00
Insufficiente	0,3	Valore inferiore ad euro 50.000,00
Assenza dell'elemento da valutare	0,0	Assenza dell'elemento da valutare

Il coefficiente così ottenuto verrà moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile al criterio di riferimento e la somma dei singoli calcoli darà il punteggio totale.

Nella determinazione dei punti assegnati ad ogni criterio e per il punteggio totale, si terrà conto esclusivamente delle prime due cifre decimali, arrotondando il secondo decimale all'unità superiore qualora il terzo decimale sia uguale o superiore a 5.

Art.10 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art.7 del presente Avviso;
b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.2 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art.3 del presente Avviso;
c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.7 del presente Avviso;
d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.7 del presente Avviso;
e) prive di firma.

Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 11 - Informazioni

Gli enti interessati, fino al terzo giorno dalla pubblicazione del presente Avviso, potranno formulare quesiti scrivendo all'indirizzo immigrazione@pec.regione.campania.it.

Art. 12 - Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Sullo stesso sito si provvederà a pubblicare l'esito della presenteprocedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

a) I dati personali raccolti dalla Regione Campania nello svolgimento del procedimento amministrativo vengono utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente Bando ed in conformità alla normativa vigente in materia di Privacy (protezione dei dati personali);
b) I dati a disposizione possono essere comunicati esclusivamente a soggetti pubblici e privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento;
c) Il titolare del trattamento è la Regione Campania responsabile del trattamento dei dati è il/la Dirigente della struttura regionale competente.
d) La partecipazione al Bando costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

Art.14 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella Dott.ssa Patrizia Gagliardo , e-mail: patrizia.gagliardo@regione.campania.it .

ALLEGATI

1) Istanza di partecipazione (all.1)
2) curriculum dell'organismo proponente (all.2);
3) dichiarazione elenco convenzioni, protocolli di intesa e/o accordi in essere e lettere di adesione (all.3);
4) Modello adesione (all.3 BIS);
5) Proposta progettuale operativa (all.4).

Allegato 1)

Alla Regione Campania
Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata
Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
immigrazione@pec.regione.campania.it

Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner della Regione Campania, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026"

ISTANZA DI CANDIDATURA

Il sottoscritto ……..…….

in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE

dell'ENTE ……..

CHIEDE

di partecipare alla selezione indetta con l'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto d.p.r. n. 445/2000,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

☐ CHE L'ENTE RAPPRESENTATO E' ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS), come definiti all'art. 4 del d.lgs. n. 117/2017, iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) al nr. rep: …….

☐ di trovarsi nella condizione di cui all'art. 101 del CTS;

e di rientrare nella seguente categoria:

☐ Organismi di diritto privato senza fini di lucro / imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'avviso;

☐ Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'avviso aventi finalità mutualistiche.

- di essere legittimato ad impegnare l'Ente di appartenenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere nato a ……..... (Prov. ……) il……..;
- di essere residente a ……. in Via ……..... n. ……. c.a.p. …… C.F. ……..;
- di rivestire la qualità di legale rappresentante dell'Organismo denominato ……..……., C.F. ……., P.I.V.A. ……..;
- che il sopra indicato Organismo …… ha sede legale a ……..……..... in Via ……..... c.a.p. ……. Tel. ……., Fax ……. PEC ……. Email ……;
- di non incorrere, anche nei tre anni precedenti alla presentazione dell'istanza,
  - in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto applicabile tenuto conto della natura giuridica dell'organismo chepresenta la candidatura **(ATTENZIONE: SI VEDA IL TESTO DELL'ART. 80 DEL D.LGS. N. 50/2016 ALLEGATO IN CALCE AL PRESENTE MODULO)**;
  - in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
  - in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
  - in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
  - in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
  - in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
  - in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
  - in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
  - in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
  - in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
  - in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
  - in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81;

- nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

- di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- di impegnarsi ad acquisire, in caso di ammissione al partenariato, la disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione Campania entro 2 mesi dalla data della eventuale comunicazione di ammissione al partenariato della Regione Campania (pena la revoca della qualità di partner);
- (in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.) di avere finalità mutualistiche e di essere regolarmente iscritto all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004 gestito da _____ al n. _____;
- di essere iscritto, alla data di pubblicazione dell'avviso regionale, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286 al nr._____;
- che le generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza legale e dei soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura, sono le seguenti:

  - sig. …… nato a ……..…….. (Prov. ……) il…….., C.F. …….. indirizzo di residenza: ……;
  - sig. …… nato a ……..…….. (Prov. ……) il…….., C.F. ……..; indirizzo di residenza: ……;

- che l'ente che rappresenta legalmente è disciplinato da uno statuto e da un atto costitutivo valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili, regolarmente registrato in uno Stato membro dell'Unione Europea, recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17), recante un oggetto sociale perfettamente compatibile con le finalità di cui all'Avviso ministeriale e regionale e con la realizzazione del progetto regionale di cui alla presente istanza di candidatura;
- di avere piena conoscenza dell'Avviso ministeriale e dell'avviso regionale e dei documenti ad essi allegati, collegati o complementari e di accettare le condizioni in essi previste;
- che non si trova in alcuna condizione soggettiva/oggettiva tale da poter essere escluso dalla procedura di cui alla presente istanza né - in generale - in alcuna ipotesi di incompatibilità o di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- che nessuno dei soggetti dotati di legale rappresentanza incorre in alcuna condizione soggettiva/oggettiva tale da poter escludere l'Ente dalla procedura di cui alla presente istanza né incorrono in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 applicabili alla presente procedura, né - in generale - in alcuna ipotesi di incompatibilità o di divieto o impedimento a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- che si impegna a comunicare prontamente eventuali e/o potenziali situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse sopravvenienti durante la fase di selezione delle proposte progettuali o, qualora finanziate, durante la fase di esecuzione delle stesse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che ha preso atto dell'informativa in materia di trattamento dei dati personali, riportata nell'avviso regionale;
- che, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 68/1999 (compilare solo i campi relativi alla propria situazione):
    - □ ha un numero di dipendenti pari a.....unità ed è quindi soggetta agli obblighi di cui alla predetta Legge;
    - □ ha un numero di dipendenti pari a ……. Unità e non è quindi soggetta agli obblighi di cui allapredetta Legge;
    - □ non è soggetta agli obblighi di cui alla predetta Legge per le seguenti motivazioni:……

A tali fini

ALLEGA:

- **copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;**
- **copia dell'atto costitutivo e dello statuto** dell'Ente;
- **eventuale ulteriore documentazione** ritenuta utile dal candidato ai fini della valutazione e/o della sua corretta individuazione sulla propria **natura giuridica e oggetto sociale** inerente le tematiche dell'avviso consistente in:_____(elencare)
- **lettera di referenze** resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto medesimo
- proposta progettuale consistente in:
    a) Istanza di partecipazione (all.1)
    b) curriculum dell'organismo proponente (all.2);
    c) dichiarazione elenco convenzioni, protocolli di intesa e/o accordi in essere e lettere di adesione (all.3)
    d) Modello di adesione (all.3 BIS)
    e) Proposta progettuale operativa (all.4)
    f) Curricula delle principali figure responsabili della proposta: CV del Responsabile amministrativo-finanziario e dei monitoraggi finanziari, CV del Responsabile dei monitoraggi fisici trimestrali, CV dei referenti responsabili dei WP di cui alla proposta progettuale.

Luogo/data Firma digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTENZIONE:

Se la presente istanza viene sottoscritta da un procuratore dell'organismo, la procura notarile deve essere anche allegata, in copia autentica notarile, alla presente istanza.

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

Art. 80. (Motivi di esclusione)

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92,

fonte: http://burc.regione.campania.it

commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 qualora:

a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero [non] autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;

l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria,

fonte: http://burc.regione.campania.it

salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale curala pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se lasituazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1,2, 4 e 5.

7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.

11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un procedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).

14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2)

Curriculum dell'Ente proponente la candidatura

Il sottoscritto …….. in qualità di …….. dell'Ente ……..

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto d.p.r. n. 445/2000,

DICHIARA DI AVERE REALIZZATO, NELLE MODALITÀ DI SEGUITO INDICATE, I SEGUENTI PROGETTI:

Area tematica: _____

ANNO	**DURATA DELL'INTERVENTO**	**RUOLO SVOLTO DAL CANDIDATO COME CENTRO DI IMPUTAZIONE DI COSTO** (SOGG. PROPONENTE SINGOLO, CAPOFILA, PARTNER)	**TITOLO DEL PROGETTO**	**PRINCIPALI INTERVENTI/AZIONI REALIZZATE**	**DESTINATARI**	**Enti/Fondi finanziatori**	**COSTO TOTALE DEL PROGETTO**	**COSTO DELLE ATTIVITA' DIRETTAMENTE GESTITE COME CENTRO DI IMPUTAZIONE DI COSTO**
							Totale €	€

Luogo/data

Firma digitale R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3)

Il sottoscritto ……..……..

in qualità di …….. dell'Organismo……..

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto d.p.r. n. 445/2000,

DICHIARA

1. di avere sottoscritto nei 3 anni anteriori alla data di presentazione della istanza i seguenti atti

(cfr. articolo 7 – Avviso regionale)

DENOMINAZIONE DELLA CONVENZIONE, DEL PROTOCOLLO DI INTESA, DELL'ACCORDO: …….	
Ente/Enti sottoscrittori	
Descrizione	
Data della sottoscrizione	
Validità/Data di scadenza	

DENOMINAZIONE DELLA CONVENZIONE, DEL PROTOCOLLO DI INTESA, DELL'ACCORDO:	
…….	
Ente/Enti sottoscrittori	
Descrizione	
Data della sottoscrizione	
Validità/Data di scadenza	

DENOMINAZIONE DELLA CONVENZIONE, DEL PROTOCOLLO DI INTESA, DELL'ACCORDO:	
…….	
Ente/Enti sottoscrittori	
Descrizione	
Data della sottoscrizione	
Validità/Data di scadenza	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Di avere acquisito, ai fini della proposta progettuale di candidatura, le seguenti adesioni rilasciate dai seguenti enti:

1)…….

2)…….

3)…….

Luogo/data Firma Digitale R.L.

N.B. Alla presente dichiarazione dovranno essere **allegate esclusivamente le lettere di adesione scannerizzate in un unico file.** Per le **Convenzioni, protocolli, accordi di cui alla dichiarazione la Regione Campania si riserva di chiedere in visione copia di quanto riportato nella dichiarazione in elenco**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3-BIS

(Schema adesione su carta intestata dell'Ente)

Dichiarazione di Adesione

"Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026"
a valere a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – OS2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) Ambito di applicazione 2.h) – Intervento b) Formazione linguistica.

Il sottoscritto in qualità di rappresentante legale dell'Ente _____ al fine di sostenere la realizzazione del Progetto Regionale per la formazione civico-linguistica dei cittadini di paesi Terzi che sarà presentato dal Capofila Regione Campania in partenariato pubblico-privato nell'ambito dell'Avviso ministeriale di cui al Decreto prot. n. 0002364 del 21.04.2023 emanato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione in qualità di Autorità di Gestione FAMI.

Attraverso la sottoscrizione della presente

SI IMPEGNA

a favorire la diffusione delle iniziative e degli interventi che saranno programmati nell'ambito del progetto al fine di facilitare l'individuazione dei destinatari delle attività formative - Cittadini di Paesi Terzi – per promuovere l'attuazione di interventi sistemici a livello regionale (Piani regionali per la formazione civico linguistica) volti a far acquisire allo straniero un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana e facilitare il raggiungimento degli obiettivi di integrazione, inclusione e cittadinanza attiva, nella convinzione che la conoscenza della lingua italiana rappresenti un fattore indispensabile per l'inclusione sociale dei migranti nonché per l'esercizio dei loro diritti e doveri.

A tal fine si indica nella persona di _____tel. _____

Mail: _____ la figura incaricata per ogni utile futuro raccordo.

Luogo/data Firma

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, si allega copia del documento di identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4)

PROPOSTA PROGETTUALE

1. Sintesi della proposta:

Fornire una descrizione sintetica della proposta progettuale specificandone:

- Area
- Interventi e attività proposte
- Principali obiettivi generali e specifici
- Metodologia scelta per realizzare gli interventi e le attività proposte
- Gli outputs, i risultati e l'impatto atteso

2. Contesto di riferimento e fabbisogni su cui intervenire

Descrivere il contesto di riferimento della proposta progettuale e i fabbisogni (es. territoriali, di policy, istituzionali, del target group, etc.) e le esigenze cui si intende far fronte con gli interventi e le attività proposte.

3. Obiettivo generale della proposta progettuale

Descrivere gli obiettivi e finalità generali indicando il principale mutamento che si vuole conseguire e i benefici che la proposta intende contribuire a raggiungere successivamente al raggiungimento dei suoi obiettivi specifici.
N.B.: Si tratta di obiettivi di medio e lungo periodo raggiungibili al di là della durata del progetto, definiti tenendo conto dei risultati di opportune analisi di contesto. Gli obiettivi generali non coincidono mai con una azione o attività e devono essere espressi in maniera astratta.

4. Obiettivi specifici della proposta progettuale

Descrivere gli obiettivi determinati sulla base dell'analisi di contesto e dei fabbisogni territoriali, indicando il miglioramento nella realtà che si vuole ottenere e descrivendo i benefici a favore dei destinatari finali.
N.B.: Gli obiettivi devono essere chiari, misurabili e attendibili e devono essere espressi in maniera concreta ma generica e non coincidere mai con una azione o una attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Risultati attesi

Descrivere i risultati, ovvero i benefici che la proposta progettuale si impegna a erogare ai destinatari per conseguire gli obiettivi specifici.
N.B.: I risultati attesi costituiscono gli effetti immediati di un intervento.

6. Metodologia

Delineare l'approccio e la metodologia da adottare per la realizzazione delle attività proposte in relazione agli interventi e alle attività proposte. Spiegare perché l'approccio e la metodologia prescelti si ritengono i più adatti per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici dell'avviso ministeriale e regionale, tenendo conto del target di destinatari di riferimento.

7. Descrizione dei Work package

Questa sezione è suddivisa in pacchetti di lavoro (work package), ciascuno comprendente una serie di attività (tasks) con l'individuazione di eventuali outputs e/o deliverables, specificazione delle professionalità che si intende impiegare, ecc.

Work package 0: Management e controllo degli interventi e attività proposti

Il WP 0 – "Management e controllo degli interventi e attività proposte" deve essere obbligatoriamente compilato da ciascun soggetto candidato con indicazione dei nominativi e delle professionalità che saranno individuate in caso di ammissione al partenariato. I task relativi alla WP 0 sono di seguito tassativamente elencati:

- Responsabile attività del candidato partner (Coordinamento della gestione operativa, del monitoraggio interno degli interventi e attività proposti)
- Addetto attività amministrative e di rendicontazione

All'interno della WP 0 il soggetto candidato deve ricomprendere ed illustrare i compiti in capo a ciascuna figura per il corretto svolgimento degli interventi e attività e per il rispetto degli adempimenti e delle tempistiche verso il Capofila e l'AR FAMI.

N. Task	Titolo task	Responsabile task	Note
1	Coordinamento, monitoraggio e gestione delle attività		
2	Attività amministrative e di rendicontazione		

(Le attività di gestione interna della proposta di cui al WP0 non possono essere in nessun caso affidate ad un soggetto terzo.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	MACRO AREA: **WORK PACKAGE n.___ Titolo: _____** **DESCRIZIONE ATTIVITA':** (Riportare una sintetica descrizione del WP in relazione alla/e attività proposta/e)

N. TASK	TITOLO TASK (ATTIVITÀ)	ATTIVITÀ INTERNA O AFFIDAMENTO ESTERNO	NUMERO INTERVENTI	NUMERO ORE PER CIASCUN INTERVENTO	OUTPUT E DELIVERABLE COLLEGATI ALLA ATTIVITA'	TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE DALL'AVVIO DEL PROGETTO (IN MESI)

TABELLA PROFILI PROFESSIONALI COLLEGATI AL WP

N. TASK	PROFILO PROFESSIONALE	QUALIFICHE (DESCRIZIONE)	NOMINATIVO (OVE DETERMINABILE)	TIPOLOGIA DI CONTRATTO (INDICARE SE PERSONALE INTERNO, PERSONALE ESTERNO O INCARICHI PROFESSIONALI/PRESTAZIONI OCCASIONALI)	NR. ORE	COSTO ORARIO LORDO

(N.B. E' possibile Inserire righe nelle tabelle in base alle esigenze della propria proposta. Riportare **una sintetica descrizione** delle attività inserite in ciascun WP specificando quali attività tra quelle proposte dal candidato saranno da esso oggetto di affidamento esterno. Per la tabella dei profili professionali: per i nominativi già determinati in fase di candidatura devono essere allegati i relativi curricula. Il CV deve contenere la liberatoria per la privacy e deve essere datato e firmato dall'interessato. Per le professionalità non determinabili nominativamente in fase di candidatura inserire la descrizione dettagliata delle qualifiche che si intende impiegare e il costo orario proposto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	MACRO AREA: **WORK PACKAGE n.____** **Titolo: _____** **DESCRIZIONE ATTIVITA':** (Riportare una sintetica descrizione del WP in relazione alla/e attività proposta/e)

N. TASK	TITOLO TASK (ATTIVITÀ)	ATTIVITÀ INTERNA O AFFIDAMENTO ESTERNO	NUMERO INTERVENTI	NUMERO ORE PER CIASCUN INTERVENTO	OUTPUT E DELIVERABLE COLLEGATI ALLA ATTIVITA'	TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE DALL'AVVIO DEL PROGETTO (IN MESI)

TABELLA PROFILI PROFESSIONALI COLLEGATI AL WP

N. TASK	PROFILO PROFESSIONALE	QUALIFICHE (DESCRIZIONE)	NOMINATIVO (OVE DETERMINABILE)	TIPOLOGIA DI CONTRATTO (INDICARE SE PERSONALE INTERNO, PERSONALE ESTERNO O INCARICHI PROFESSIONALI/PRESTAZIONI OCCASIONALI)	NR. ORE	COSTO ORARIO LORDO

(N.B. E' possibile Inserire righe nelle tabelle in base alle esigenze della propria proposta. Riportare una sintetica descrizione delle attività inserite in ciascun WP specificando quali attività tra quelle proposte dal candidato saranno da esso oggetto di affidamento esterno. Per la tabella dei profili professionali: per i nominativi già determinati in fase di candidatura devono essere allegati i relativi curricula. Il CV deve contenere la liberatoria per la privacy e deve essere datato e firmato dall'interessato. Per le professionalità non determinabili nominativamente in fase di candidatura inserire la descrizione dettagliata delle qualifiche che si intende impiegare e il costo orario proposto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Descrizione dei destinatari della proposta progettuale, specificando tipologia e caratteristiche e come si intente raggiungerli:

Migranti (cittadini paesi terzi):

- Tipologia di destinatario (es. cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti ad altro titolo, richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, ecc.)
- Eventuale vulnerabilità (es. Minore, Minore straniero non accompagnato, Anziano, Donna in stato di gravidanza, Genitore single con figlio/i minori a seguito, Vittima di tratta degli esseri umani, Disabile, Persona affetta da gravi malattie o da disturbi mentali, Persona che ha subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale, Analfabeta)
- Nazionalità;
- Genere;
- Classi di età (0-14; 15-17; 18-22; 23-27; 28-33; 34-39; 40-45; 46-51; 52-57; 58-65; over 65).

Operatori (ove applicabile in relazione alle specificità dell'avviso ministeriale):

- Tipologia dell'ente di appartenenza (pubblico o privato);
- Ente di appartenenza (Es. Amministrazioni pubbliche centrali; Amministrazioni pubbliche locali, Organizzazioni non governative; Aziende private e pubbliche; Organizzazioni educative e di ricerca; Organismi pubblici internazionali);
- Ambito professionale di riferimento (Servizi amministrativi per il rilascio - rinnovo del permesso di soggiorno; Servizi demografici – Es. amministrativi; Servizi sanitari; Servizi scolastici – didattici; Servizi sociali; ecc.):
- Genere.

9. Scheda degli Indicatori

Compilare gli indicatori di realizzazione e di risultato specificandone wp, unità di misura e valore atteso prendendo a riferimento la "Scheda indicatori Piani Regionali lingua 2018-2021" reso disponibile tra gli allegati dell'Avviso Ministeriale.

Tipo indicatore: Realizzazione

Descrizione	WP	Unità di misura	Valore atteso
		n	
		n	
		n	
		n	
		n	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo indicatore: Risultato

Descrizione	WP	Unità di misura	Valore atteso
		n	
		n	
		n	
		n	
		n	

10. Stima degli indicatori

Descrivere di seguito le modalità e gli strumenti con i quali verranno misurati gli indicatori sopra proposti.

11. Sostenibilità dei risultati del proposta progettuale

Indicare le strategie e gli strumenti adottati per generare risultati ed effetti duraturi che possono permanere nel tempo (Es. creazione di network stabili e duraturi, individuazione di ulteriori fonti di finanziamento).

12. Impatto della proposta progettuale

Descrivere gli effetti di medio e lungo termine che la proposta non si propone di raggiungere direttamente ma al raggiungimento dei quali darà un valido contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Gruppo di lavoro

Fornire una lista delle figure professionali impiegate nella proposta progettuale esplicitandone la funzione (ad esempio responsabile attività, docente, ricercatore, ecc.) e descrivere brevemente i loro compiti e il loro ruolo.

14. Project management

Spiegare il disegno complessivo della gestione della propria proposta progettuale, in particolare chiarire come verranno avviati e realizzati gli interventi e le attività proposti e come sarà garantita la comunicazione permanente ed efficace con il capofila e il costituendo partenariato.

15. Risk assessment

Descrivere i possibili rischi e le difficoltà legate alla realizzazione della proposta progettuale e le misure / strategie che si intende intraprendere per mitigarli.

16. Monitoraggio interno

Descrivere come si intende monitorare l'avanzamento degli interventi e delle attività proposti nell'ambito delle azioni in cui ci si candida.

17. Organigramma Ente e relazioni funzionali (capacità tecnico-strutturale)

Inserire organigramma gestionale dell'ente con le relative relazioni funzionali e indicare gli elementi ritenuti utili da evidenziare ai fini della successiva valutazione (ad es. accreditamenti per la formazione, certificazioni di qualità ISO, iscrizione a registri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.B.: ESEMPIO PER COMPILAZIONE TABELLA PROFILI PROFESSIONALI PER CIASCUN WP

TABELLA PROFILI PROFESSIONALI COLLEGATI AL WP N_____						
N. TASK	**PROFILO PROFESSIONALE**	**QUALIFICHE (DESCRIZIONE)**	**NOMINATIVO (OVE DETERMINABILE)**	**TIPOLOGIA DI CONTRATTO (INDICARE SE PERSONALE INTERNO, PERSONALE ESTERNO O INCARICHI PROFESSIONALI/PRESTAZIONI OCCASIONALI)**	**N. ORE**	**COSTO ORARIO LORDO**
	ES: mediatore culturale	ES: Esperienza superiore a tre anni nei servizi di accoglienza dei migranti	Coulibaly Adama	Incarico prestazione occasionale	100	18,54
	ES: esperto Intercultura	ES: Esperienza quinquennale, responsabile dell'attività formativa, degli strumenti e metodologie didattiche, del coordinamento del gruppo docenti e tutor		Incarico professionale	50	60,00
	ES: Tutor d'aula	Es: Esperienza biennale in materia, con l'incarico di seguire i corsisti e il docente e favorire al massimo la partecipazione e l'apprendimento	Mario Rossi	Personale esterno (co.co.co)	50	23,22
	ES: Docente	ES: Esperienza quinquennale, qualifica per l'insegnamento ……, ecc.	Tullio Bianchi	Personale interno (tempo indeterminato o determinato)	100	46,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it.

Oggetto: **Istanza per il rinnovo di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici denominata "VILLA D'ORTA" in Comune di Casamicciola Terme (NA). Avviso relativo all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento n. 12 del 12.11.2012 e s.m.i.**

Con il presente **Avviso** si rende noto di aver dato avvio con nota P.G 2023.0275582 del 29.05.2023, al procedimento amministrativo di rinnovo di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L) denominata " **VILLA D'ORTA** ", ai sensi dell'art. 9 del Reg. Regionale n. 12/2012, a seguito di presentazione di specifica istanza da parte della società "HOTEL VILLA D'ORTA SAS DI FRANCESCO D'ORTA & C." acquisita al prot. n. 2023.0229933 del 03.05.2023 della Regione Campania.

- richiedente: Società **"HOTEL VILLA D'ORTA SAS DI FRANCESCO D'ORTA & C."**;
- Luogo di Presa: **Casamicciola Terme (NA) Foglio 1 Particella 341,**
- Portate e volumi da derivarsi: **2 l/s; 2268 m³/anno**;
- Uso dell'acqua: **Geotermico;**
- Luogo di eventuale restituzione**: in pubblica fognatura;**
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo: **CIS ISCHIA;**
- ufficio istruttore e ufficio competente per il provvedimento finale: **U.O.D. 50.02.02,** presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali;

Le domande concorrenti potranno essere presentate, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Regolamento Regionale 12/2012, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
Gli interessati, nello stesso termine, potranno presentare le osservazioni ed opposizioni previste nell'articolo 12, comma 1, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata.
Il presente Avviso e l'ordinanza di istruttoria sono contestualmente pubblicati sul BURC Campania, nonché trasmessi al Comune di **Casamicciola Terme (NA)** interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

La Dirigente
Dott.ssa Raffaella Farina

Documento firmato da:
RAFFAELLA FARINA
29.05.2023 12:47:31 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto Segretariale n. 269 del 03/05/2023

Oggetto: "*Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA)" dell'ex AdB Nazionale dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno– approvazione variante di aggiornamento, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 della delibera CIP n. 1 del 20 dicembre 2019 ed all'art. 54, comma 3, del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 -Comune di Atripalda (AV).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino*

Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

VISTO, in particolare, il *"Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA)"* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 21/11/2001 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 19/02/2002;

VISTA la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità;.*

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 245 del 04 Maggio 2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA), Unit of Management Volturno alle nuove mappe PGRA;

VISTO il verbale della seduta del 7 luglio 2020 con il quale la Conferenza Operativa si è espressa favorevolmente sulle aree soggette a pericolosità e/o rischio, di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata;

VISTA in particolare, la proposta di progetto di variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA), contenente, tra l'altro, nuove perimetrazioni relativamente alle fasce fluviali ed alla conseguente individuazione degli squilibri, su porzioni del territorio del Comune di Atripalda (AV), come specificamente dettagliate nella relazione illustrativa dello stesso progetto di variante;

VISTO il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:

1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM (oggi MASE) per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

CONSIDERATO che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione

dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 avente ad oggetto *Adozione Misure di salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale";*

RILEVATO che i progetti di variante di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA, contemplano aree soggette a perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e/o del rischio derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo riconducibili alla fattispecie prevista dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

VISTO il DS n. 169 del 18 febbraio 2021 pubblicato sul BUR della Regione Campania n. 53 del 26/05/2021 con il quale è stata adottata ai sensi dell' art. 68 comma 4-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di riperimetrazione delle mappe del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA), per aree riguardanti il territorio comunale di Atripalda (AV) afferente alla Unit of Management Volturno, configurata nel progetto di variante di aggiornamento del PSDA medesimo alle nuove mappe del PGRA adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 1 del 20/12/2019;

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 7282 del 15/03/2021 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed al comune di Atripalda (AV) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente a quest'ultimo di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati. Ciò al fine di garantire adeguate forme di consultazione per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, di eventuali osservazioni, da inoltrare all'AdB Distrettuale a mezzo pec entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

VISTE le nota prot. n. 17657 e n. 17677 del 21/06/2021 acquisite rispettivamente con protocollo AdB n. 17998 e 17999 del 22/06/2021con le quali il comune di Atripalda (AV) ha presentato osservazioni alle perimetrazioni adottate.

VISTA la nota prot. n. 24759 del 10/09/2021 con la quale l'AdB Distrettuale, nel ricontrare le osservazioni pervenute, richiedeva la formulazione di una proposta tecnica utile per procedere ad un'eventuale modifica delle perimetrazioni adottate;

VISTA la nota prot. n. 16352 del 08/06/2022 acquisita con prot. AdB. n. 15838 del 09/06/2022, con la quale, il Comune di Atripalda, sulla scorta di quanto richiesto dall'AdB, trasmetteva uno studio integrativo di carattere idrologico-idraulico contenente, tra le altre cose, una nuova proposta d riperimetrazione delle fasce fluviali relativa a corsi d'acqua comunali, che interessava marginalmente anche i comuni di Avellino e Manocalzati (AV);

VISTA la nota prot. n. 20183 del 22/07/2022, con al quale l'AdB, nel condividere la proposta avanzata dal Comune di Atripalda (AV), ed ai fini del completamento dell'istruttoria tecnica trasmetteva, l'individuazione degli squilibri associati alle fasce fluviali, predisposta d'ufficio secondo le indicazioni e le procedure previste nel vigente PSDA, richiedendo contestualmente la condivisione di quanto elaborato;

VISTA la nota prot. n. 22895 del 11/08/2022 acquisita con prot. AdB. n. 22086 del 11/08/2022, con la quale, il Comune di Atripalda ha comunicato la propria condivisione a quanto elaborato dall'AdB a completamento delle integrazioni di studio presentate;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

VISTO il DS n. 146 del 08/03/2023 con il quale il Segretario Generale ha adottato il documento *"Indirizzi operativi per gli aggiornamenti puntuali dei PAI",* relativo alla definizione di tecniche operative univoche ai fini dell'aggiornamento delle cartografie dei PAI a seguito di approvazione di procedimenti di riperimetrazione;

VISTA la proposta definitiva rielaborata dall'AdB sulla base delle osservazioni presentate dal Comune di Atripalda (AV) e sintetizzata nella relativa scheda istruttoria;

DATO ATTO che la Conferenza Operativa nella seduta del 14/02/2023 con delibera n. 4.2 ha espresso parere favorevole alla proposta definitiva di riperimetrazione e classificazione al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) della soppressa AdB Nazionale Liri-Garigliano e Volturno per il Comune di Atriplada cosìì come sinteticzzata nella scheda istruttoria, e che nella medesima seduta è stata contestualmente acquisita l'intesa con la Regione Campania di cui al punto 6 degli Indirizzi Operativi forniti dal MATTM (oggi MASE) nella richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021;

tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. **Art. 1.** Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) dell'ex Autorità di Bacino nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, per aree riguardanti il territorio comunale di Atripalda (AV) - afferente alla Unit of Management Volturno. così come riportate nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralci della "Carta di zonizzazione ed individuazione degli squilibri" del PSDA dell'ex Autorità di Bacino nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno relativo al settore di territorio oggetto di modifica; contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

Art. 2. Di aggiornare, per il Comune di Atripalda (AV), le perimetrazioni delle aree soggette alle misure di salvaguardia adottate con D.S. 540 del 13/10/2020, adeguandole a quanto decretato al precedente articolo 1.

Art. 3. Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PSDA.

Art. 4. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione *PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Aggiornamento mappe PAI alle mappe PGRA*, e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale,

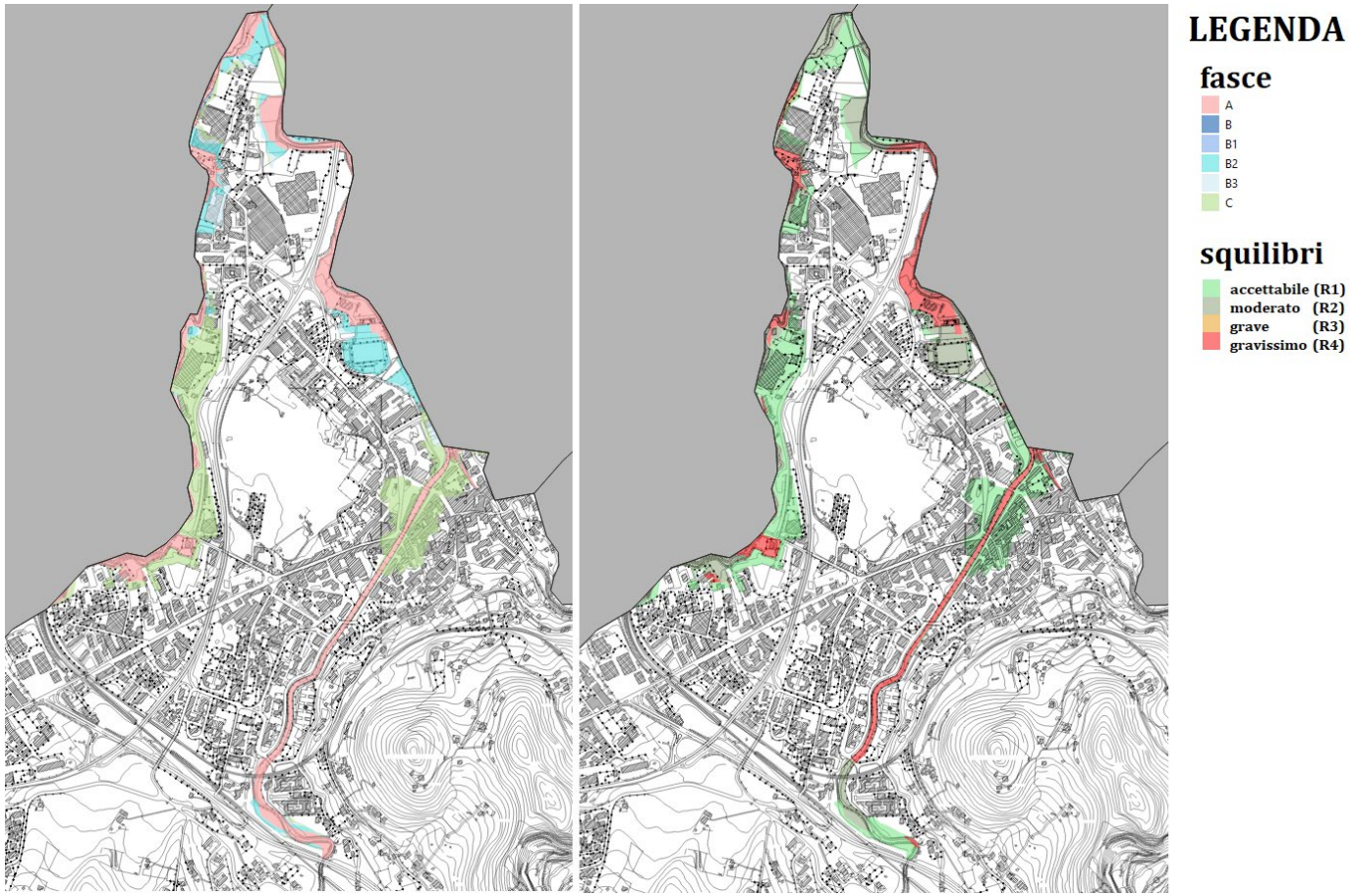
Art. 5. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
03.05.2023
11:26:09
GMT+01:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Comune di Atripalda (AV) - Piano Stralcio di Difesa dalle alluvioni dell'ex AdB nazionale Liri-Garigliano e Volturno–Stralcio mappa della zonizzazioe ed individuazione degli squilibri - variante di aggiornamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto Segretariale n.270 del 03/05/2023

Oggetto: "*Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA)" dell'ex AdB Nazionale dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno– approvazione variante di aggiornamento, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 della delibera CIP n. 1 del 20 dicembre 2019 ed all'art. 54, comma 3, del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 -Comune di Francolise (CE).*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

VISTO, in particolare, il *"Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA)"* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 21/11/2001 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 19/02/2002;

VISTA la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità;.*

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 245 del 04 Maggio 2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA), Unit of Management Volturno alle nuove mappe PGRA;

VISTO il verbale della seduta del 7 luglio 2020 con il quale la Conferenza Operativa si è espressa favorevolmente sulle aree soggette a pericolosità e/o rischio, di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata;

VISTA in particolare, la proposta di progetto di variante al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA), contenente, tra l'altro, nuove perimetrazioni relativamente alle fasce fluviali ed alla conseguente individuazione degli squilibri, su porzioni del territorio del Comune di Atripalda (AV), come specificamente dettagliate nella relazione illustrativa dello stesso progetto di variante;

VISTO il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:

1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM (oggi MASE) per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

CONSIDERATO che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione

dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 avente ad oggetto *Adozione Misure di salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale";*

RILEVATO che i progetti di variante di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA, contemplano aree soggette a perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e/o del rischio derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo riconducibili alla fattispecie prevista dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

VISTO il DS n. 285 del 18 febbraio 2021 pubblicato sul BUR della Regione Campania n. 53 del 26/05/2021 con il quale è stata adottata ai sensi dell' art. 68 comma 4-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di riperimetrazione delle mappe del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA), per aree riguardanti il territorio comunale di Francolise (CE) afferente alla Unit of Management Volturno, configurata nel progetto di variante di aggiornamento del PSDA medesimo alle nuove mappe del PGRA adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 1 del 20/12/2019;

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 7282 del 15/03/2021 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta ed al comune di Francolise (CE) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente a quest'ultimo di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati. Ciò al fine di garantire adeguate forme di consultazione per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, di eventuali osservazioni, da inoltrare all'AdB Distrettuale a mezzo pec entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

VISTA la nota del 05.05.2021 - acquisita al prot. AdB n. 13134 in pari data, con la quale è stato trasmesso un documento sottoscritto da vari tecnici, per conto di costituendo comitato cittadino, recante osservazioni alla proposta di riperimetrazione, chiedendo di rivedere in maniera significativa e radicale l'intera perimetrazione comunale;

VISTA la nota del Comune di Francolise prot. n. 4835 del 01/06/2021 acquisita con prot. AdB n. 16094 del 01/06/2021 ha richiesto un incontro per discutere e produrre osservazioni formali alla proposta di riperimetrazione, incontro che si è tenuto in data 08/06/2021 c/o la sede di Caserta dell'AdB distrettuale- tra i funzionari dell'AdB ed i rappresentanti del Comune di Francolise (CE);

VISTA la nota prot. n. 5066 del 11/06/2021 acquisita con prot. AdB. n. 17079 in pari data, con la quale il Comune di Francolise (CE) a seguito di quanto argomentato nel succiato incontro ha richiesto, di fornire *una maggiore articolazione della fascia B, al fine di poter discriminare, con maggiore dettaglio, le caratteristiche di allagamento dell'area*.

VISTA la nota AdB prot. n. 18849 del 25/06/2021 con la quale l'AdB Distrettuale ha trasmesso una nuova cartografia delle fasce fluviali a riscontro di quanto richiesto;

VISTA la nota prot. n. 7671 del 01/09/2021, acquisita con prot. AdB n. 23998 in pari data con la quale il Comune di Francolise (CE) ha richiesto nuove modifiche alla riarticolazione già elaborata dall'AdB Distrettuale;

VISTA la nota del 21/09/2021 acquisita con prot. n. 26136 del 23/09/2021, con la quale il Comune di Francolise (CE), tenuto conto di quanto ulteriormente argomentato in sede di successivi incontri con i Funzionari dell'AdB, incontri tenutisi in data 09/07/2021 e 13/09/2021 giuste convocazioni dell'AdB Distrettuale note prot. n. 19560 del 07/07/2021 e n. 24259 del 06/09/2021, ha definitivamente accolto e condiviso la proposta di riarticolazione della fascia B di cui alla su richiamata nota AdB prot. n. 18849/2021;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

VISTO il DS n. 146 del 08/03/2023 con il quale il Segretario Generale ha adottato il documento *"Indirizzi operativi per gli aggiornamenti puntuali dei PAI",* relativo alla definizione di tecniche operative univoche ai fini dell'aggiornamento delle cartografie dei PAI a seguito di approvazione di procedimenti di riperimetrazione;

VISTA la proposta definitiva rielaborata dall'AdB sulla base delle osservazioni presentate dal Comune di Francolise (CE) e sintetizzata nella relativa scheda istruttoria che riporta uno stralcio della nuova tavola di *zonizzazione ed individuazione degli squilibri* del PSDA contenente tra l'altro la perimetrazione delle fasce fluviali;

DATO ATTO che la Conferenza Operativa nella seduta del 14/02/2023 con delibera n. 4.2 ha espresso parere favorevole alla proposta definitiva di riperimetrazione e classificazione al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) della soppressa AdB Nazionale Liri-Garigliano e Volturno per il Comune di Francolise (CE) cosìì come sinteticzzata nella scheda istruttoria, e che nella medesima seduta è stata contestualmente acquisita l'intesa con la Regione Campania di cui al punto 6 degli Indirizzi Operativi forniti dal MATTM (oggi MASE) nella richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021;

tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) dell'ex Autorità di Bacino nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, per aree riguardanti il territorio comunale di Francolise (CE) - afferente alla Unit of Management Volturno. così come riportate nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralci della "Carta di zonizzazione ed individuazione degli squilibri" del PSDA dell'ex Autorità di Bacino nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, contenente la modifica alla perimetrazione modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

Art. 2. Di aggiornare, per il Comune di Francolise (CE), le perimetrazioni delle aree soggette alle misure di salvaguardia adottate con D.S. 540 del 13/10/2020, adeguandole a quanto decretato al precedente articolo 1.

Art. 3. Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PSDA.

Art. 4. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione *PAI - Modifiche e*

Varianti, sottosezioni *Modifiche al PAI/Aggiornamento mappe PAI alle mappe PGRA*, e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale,

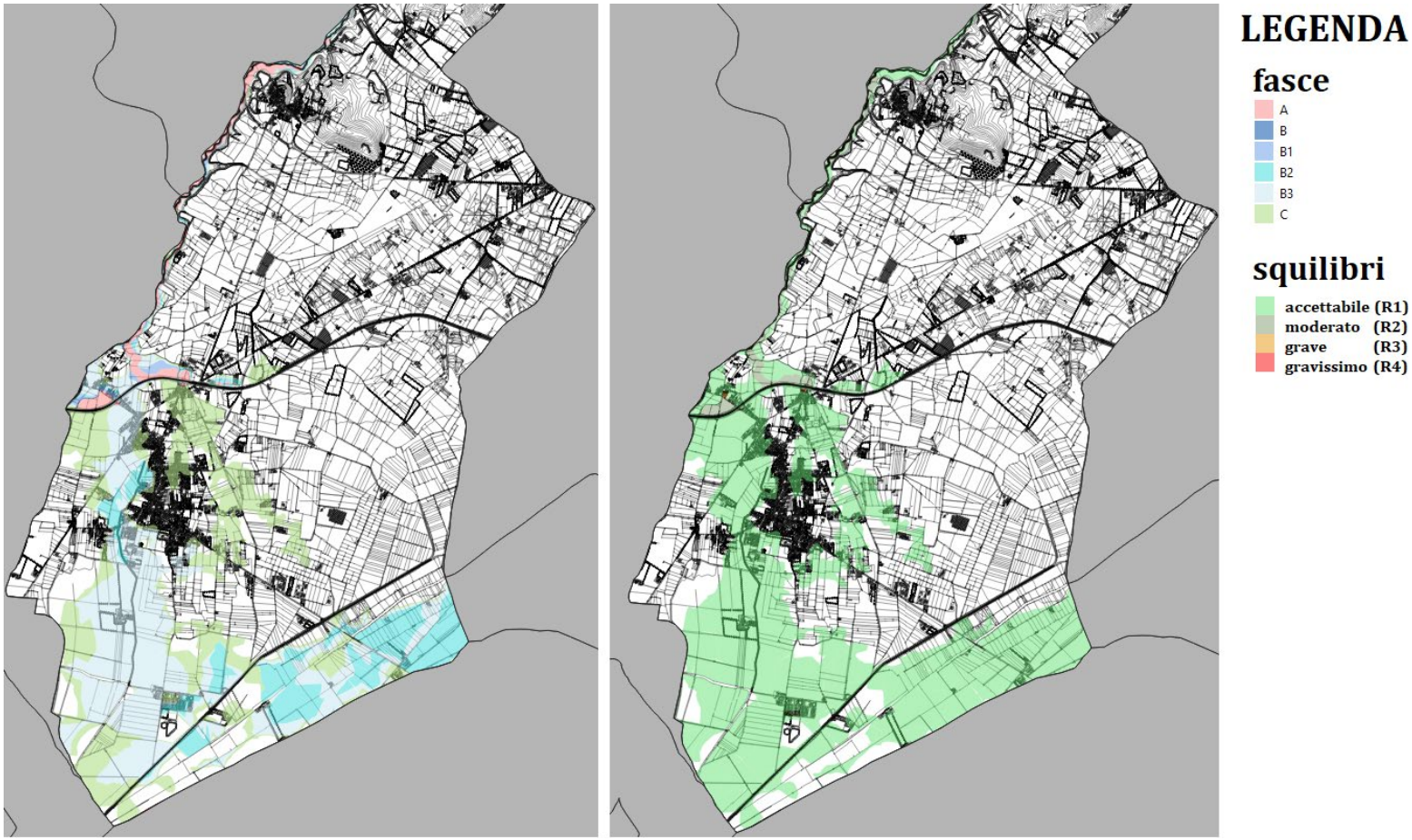
Art. 5. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol.Vera Corbell

VERA
CORBELLI
03.05.2023
11:26:46
GMT+01:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale



Comune di Francolise (CE) –- Piano Stralcio di difesa dalle alluvioni PSDA dell'ex AdB nazionale Liri-Garigliano e Volturno–Stralcio carta di zonizzazione ed individuazione degli squilibri – proposta di riperimetrazione

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto Segretariale n. 272 del 03/05/2023

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - Adozione proposta di riperimetrazione e classificazione relativo al comune di Castel San Giorgio (SA) – torrente Torello*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;

VISTO l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

VISTO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

VISTO il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

VISTE la nota del Comune di Castel San Giorgio (SA) prot. n. 29233 del 22/010/2021 acquisita con prot. AdB Distrettuale n. 29331 in pari data con la quale veniva trasmessa la documentazione tecnica relativa ad una proposta di riperimetrazione al suindicato PSAI riguardante porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Castel San Giorgio (SA), torrente Torello e le successive integrazioni prot. n.21386 del 04/08/2022;

VISTA la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità /rischio idraulico elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione tecnica trasmessa;

CONSIDERATO che la Conferenza Operativa nella seduta del 14/02/2023 con Delibera n. 5, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico PSAI- rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Castel San Giorgio – torrente Torello, così come sintetizzata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità idraulica" e della "Carta del rischio idraulico" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità idraulica" e della "Carta del rischio idraulico" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

CONSIDERATO che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

RITENUTO che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio idraulico del PSAI in parola, per il comune di Castel San Giorgio, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

RITENUTO altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Castel San Giorgio – torrente Torello.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale relativamente al comune di Castel San Giorgio (SA) - torrente Torello così come sintetizzata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Stralcio della "Carta della pericolosità idraulica" e della "Carta del rischio idraulico" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità idraulica" e della "Carta del rischio idraulico" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

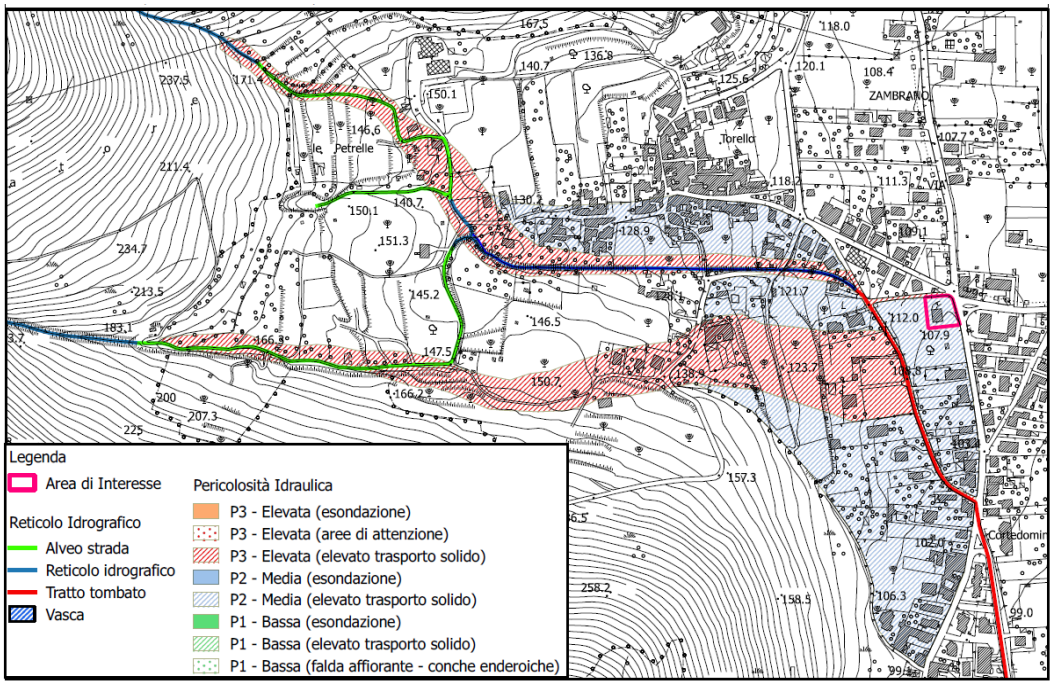
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione *PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI* (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

4. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno e all'Amministrazione comunale di Castel San Giorgio, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

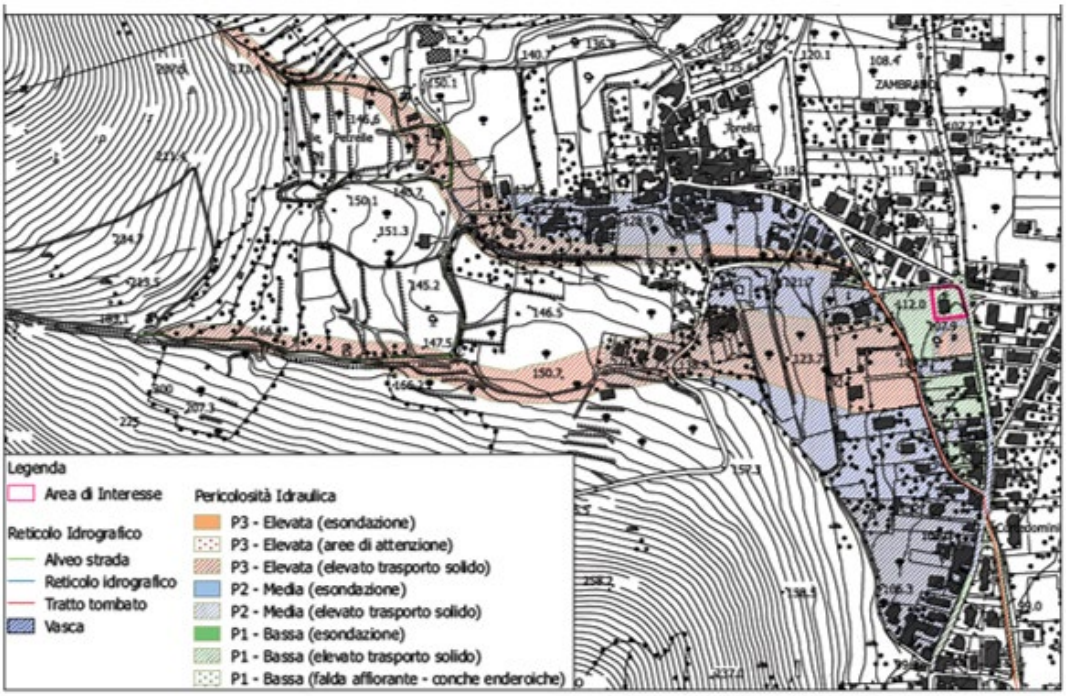
Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA
CORBELLI
03.05.2023
11:28:40
GMT+01:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



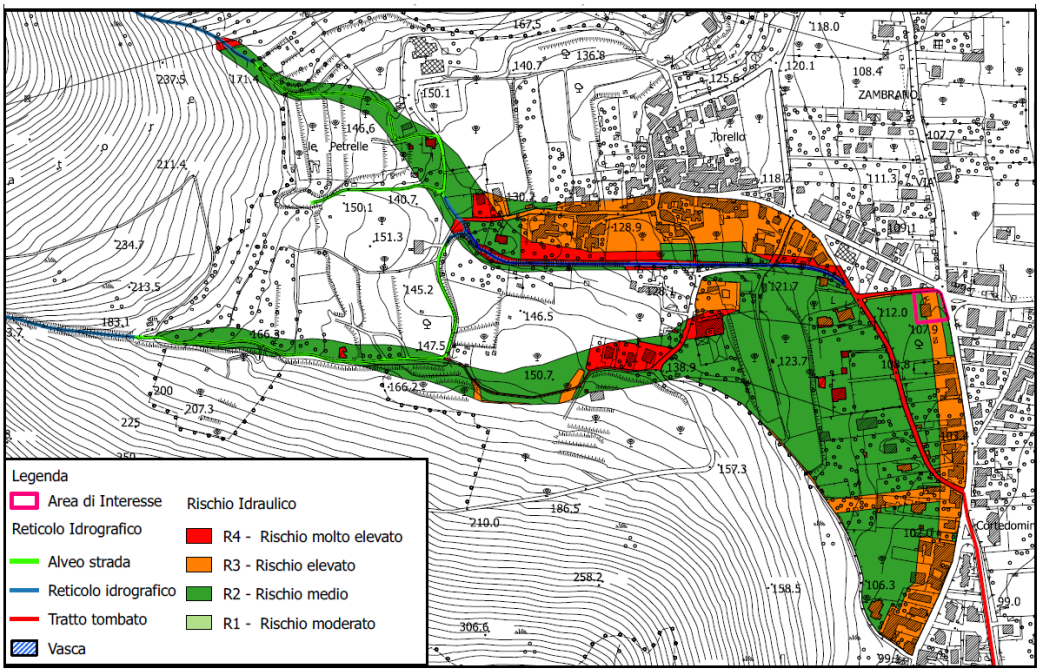
Comune di Castel san Giorgio – torrente Torello- Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale –Stralcio mappa della pericolosità idraulica vigente (tav. 467014P)



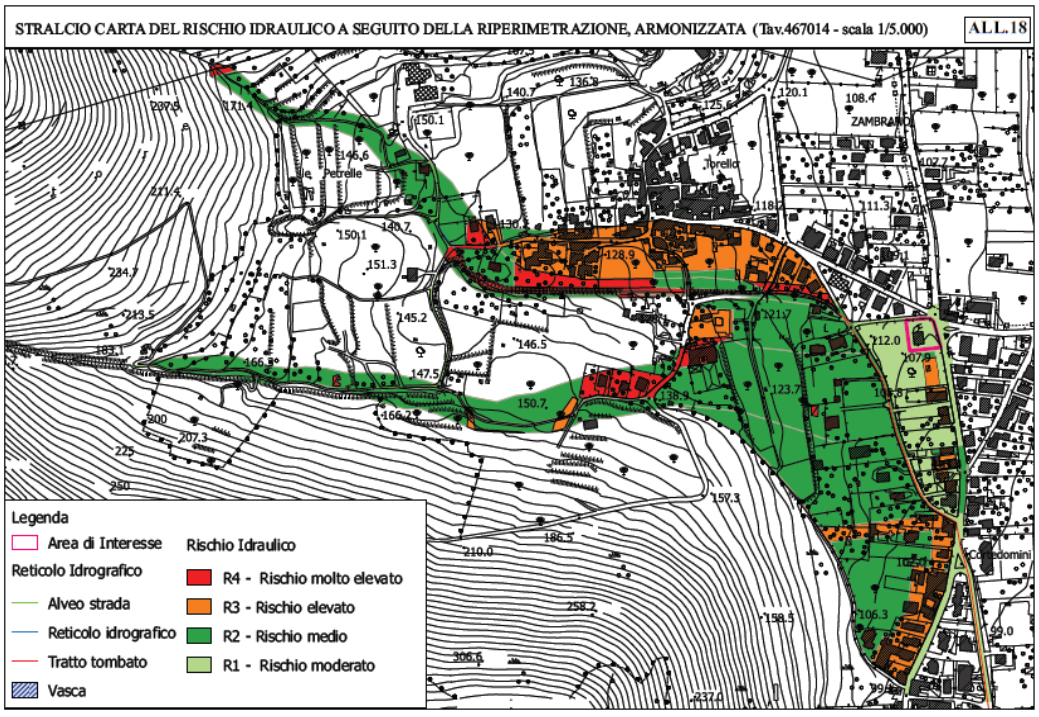
Comune di Castel san Giorgio –. torrente Torello- Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale –Stralcio mappa della pericolosità idraulica proposta (tav. 467014P)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Comune di Castel san Giorgio – torrente Torello Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale –Stralcio mappa del rischio vigente (tav. 467014R)



Comune di Castel san Giorgio – torrente Torello Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale –Stralcio mappa del rischio proposta (tav. 467014R)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 273 del 03/05/2023

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - Adozione proposta di riperimetrazione e classificazione relativo al comune di Vico Equense (NA) – loc. Arola*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;

VISTO l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

VISTO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

VISTO il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

VISTA la nota del Comune di Vico Equense (NA) prot. n. 12884 del 20/04/2021 acquisita con prot. AdB Distrettuale n. 11041 in pari data, con la quale veniva trasmessa la documentazione tecnica relativa ad una proposta di riperimetrazione al suindicato PSAI riguardante porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Vico Equense (NA), loc. Arola;

VISTA la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità /rischio idraulico elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione tecnica trasmessa;

CONSIDERATO che la Conferenza Operativa nella seduta del 14/02/2022 con Delibera n. 5 , ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Vico Equense – loc. Arola, così come sintetizzata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità idraulica" e della "Carta del rischio idraulico" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità idraulica" e della "Carta del rischio idraulico" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

CONSIDERATO che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

RITENUTO che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio idraulico del PSAI in parola, per il comune di Vico Equense, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

RITENUTO altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di vico Equense – loc. Arola.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale relativamente al comune di Vico Equense (NA) (loc. Arola) così come sintetizzata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità idraulica" e della "Carta del rischio idraulico" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Stralcio della "Carta della pericolosità idraulica" e della "Carta del rischio idraulico" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato protocolloi@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

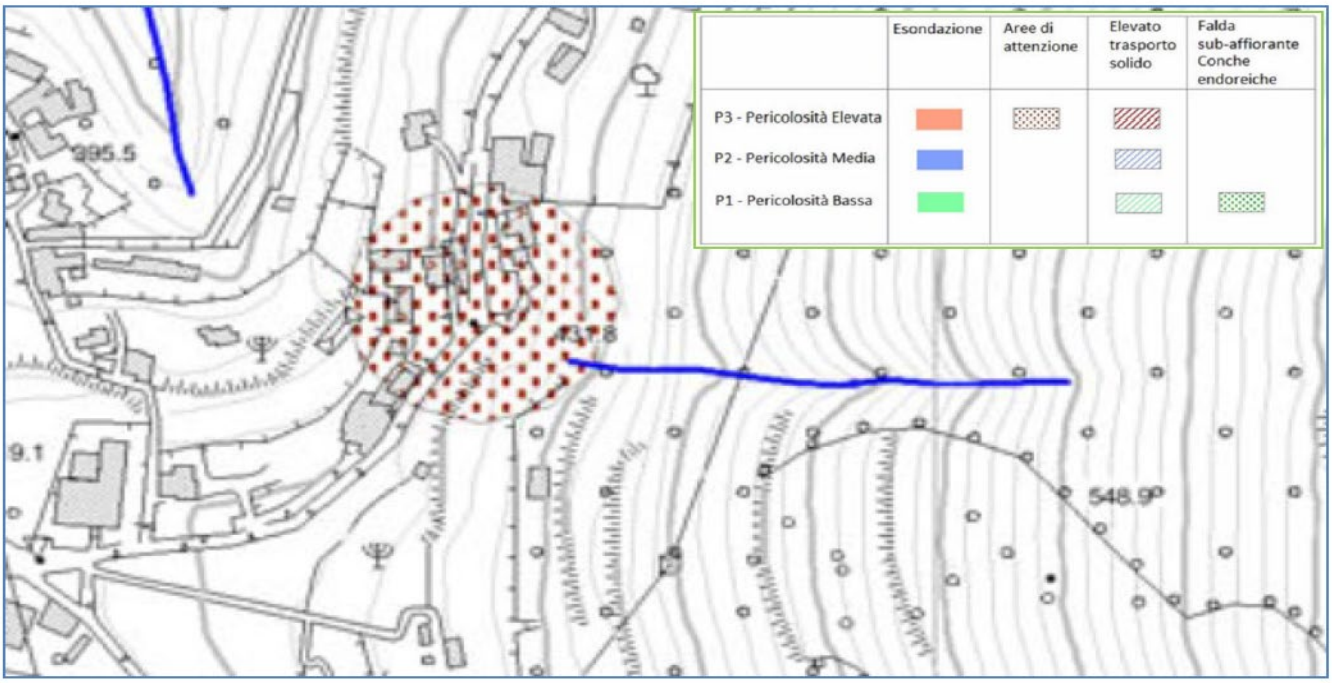
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione *PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI* (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

4. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli e all'Amministrazione comunale di Vico Equense, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

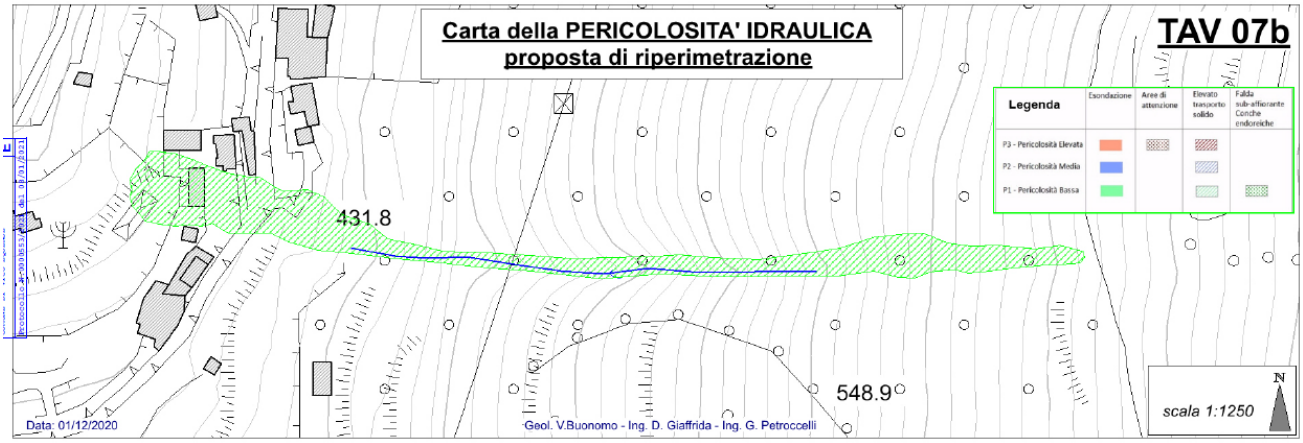
Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
03.05.2023
11:29:24
GMT+01:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



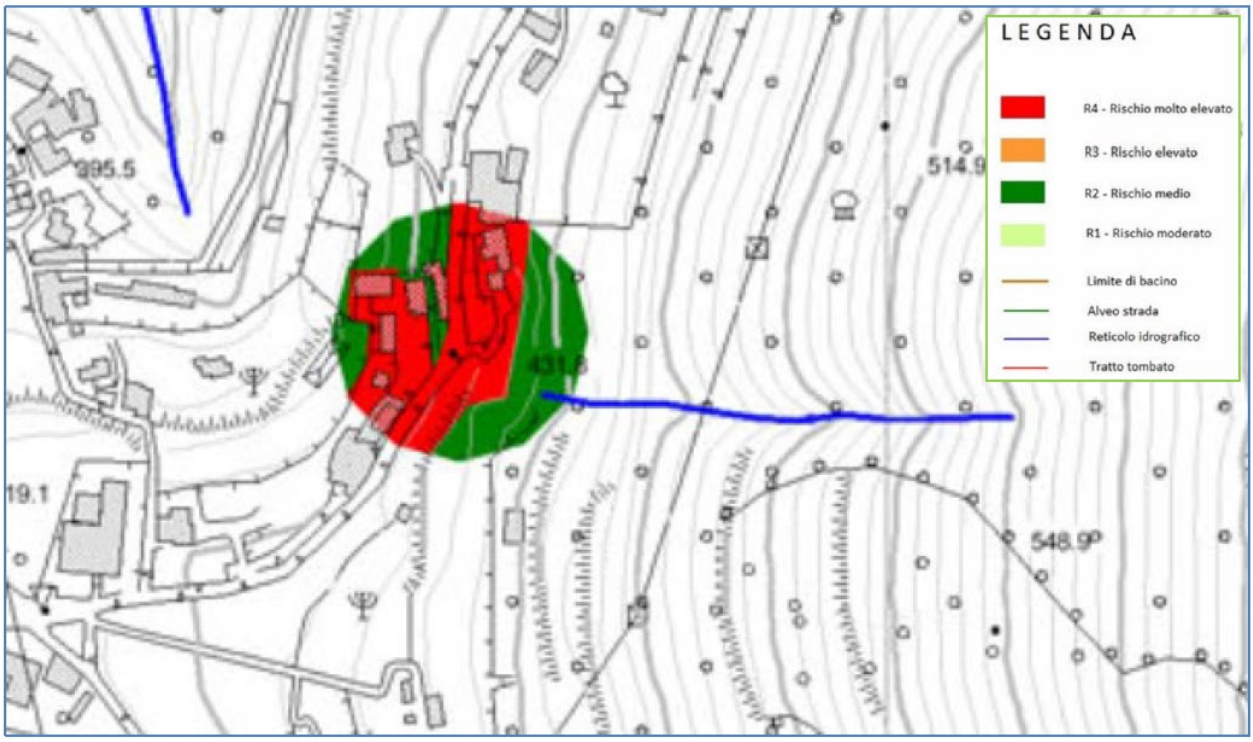
Comune di Vico Equense – loc. Arola- Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale – Stralcio mappa della pericolosità idraulica vigente (tav. 466144P)



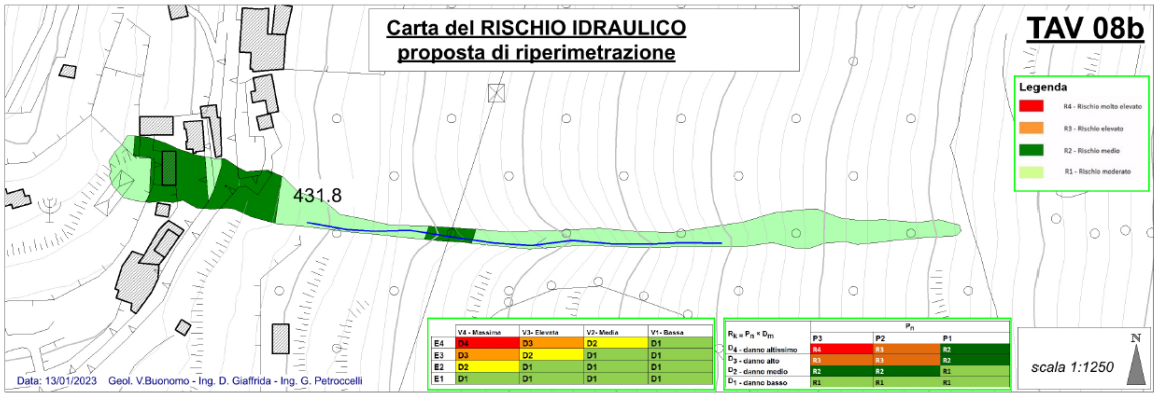
Comune di Vico Equense – loc. Arola- Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale – Stralcio mappa della pericolosità idraulica proposta (tav. 466144P)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Comune di Vico Equense – loc. Arola - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale – Stralcio mappa del rischio vigente (tav. 466144R)



Comune di Vico Equense – loc. Arola - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale – Stralcio mappa del rischio prposta (tav. 466144R)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 274 del 03/05/2023

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - Adozione proposta di riperimetrazione e classificazione relativo al comune di Sant'Agnello (NA) – via Nastro d'Argento*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;

VISTO l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

VISTO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

VISTO il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Viste la nota del Comune di Sant'Agnello (NA) prot. n. 13615 del 18/07/2022 acquisita con prot. AdB Distrettuale con n. 28209 del 20/10/2022 con la quale veniva trasmessa la documentazione tecnica relativa ad una proposta di riperimetrazione al suindicato PSAI riguardante porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Sant'Agnello (NA) – via Nastro d'Argento

VISTA la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità/rischio idraulico elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione tecnica trasmessa;

CONSIDERATO che la Conferenza Operativa nella seduta del 14/02/2023 con Delibera n. 5, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Sant'Agnello (NA) – via Nastro d'Argento, così come sintetizzata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità idraulica" e della "Carta del rischio idraulico" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità idraulica" e della "Carta del rischio idraulico" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

CONSIDERATO che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

RITENUTO che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio idraulico del PSAI in parola, per il comune di Castel Sant'Agnello, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

RITENUTO altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI)- rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Sant'Agnello (NA) – via Nastro d'Argento.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativamente al comune di Sant'Agnello (NA) – via Nastro d'Argento così come sintetizzata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità idraulica" e della "Carta del rischio idraulico" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità idraulica" e della "Carta del rischio idraulico" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

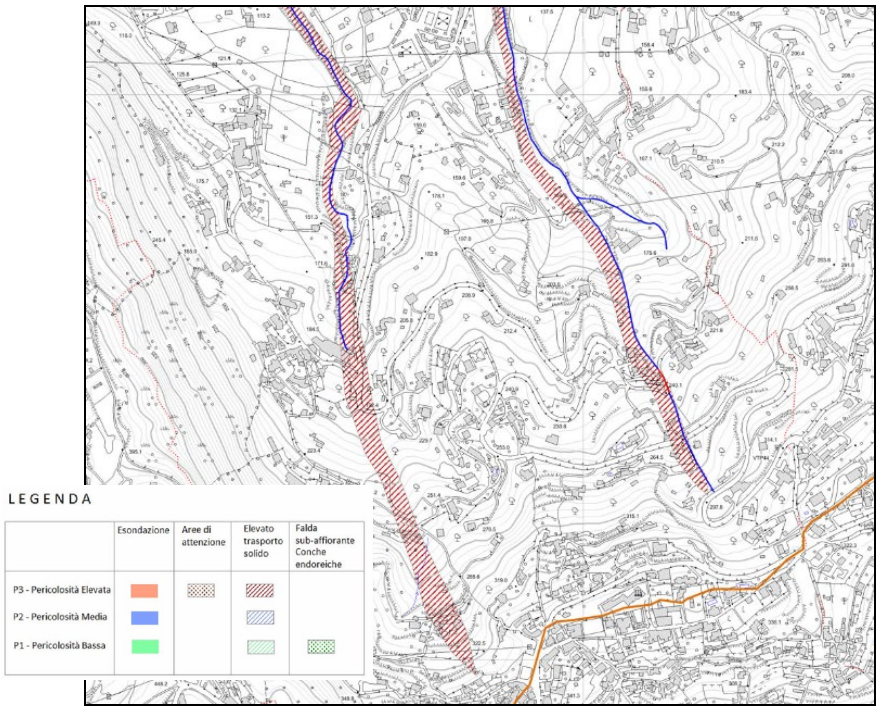
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella sezione *PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI* (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

4. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Provincia di Napoli e all'Amministrazione comunale di Sant'Agnello, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

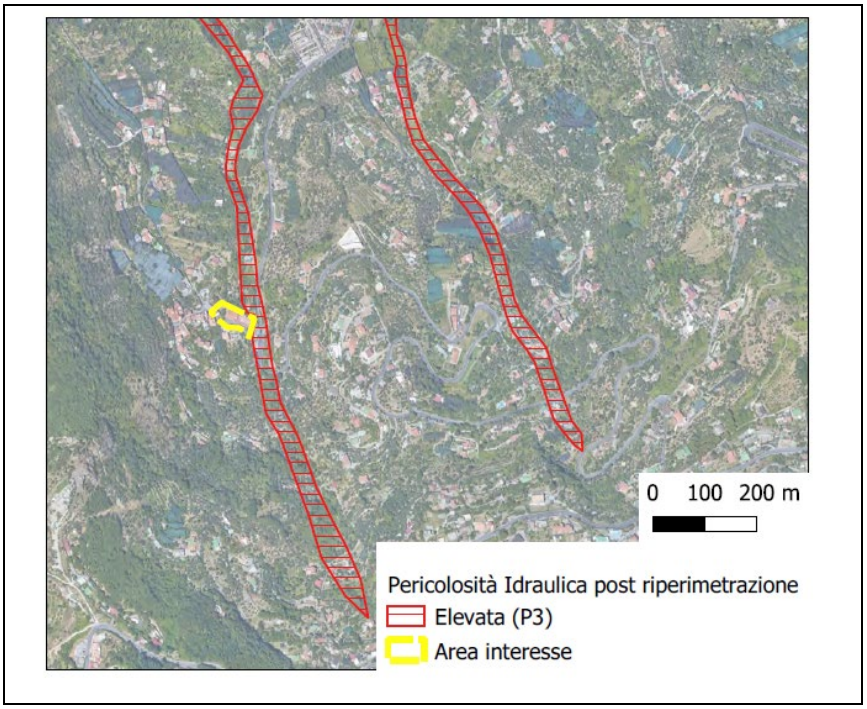
Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
03.05.2023
11:30:09
GMT+01:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



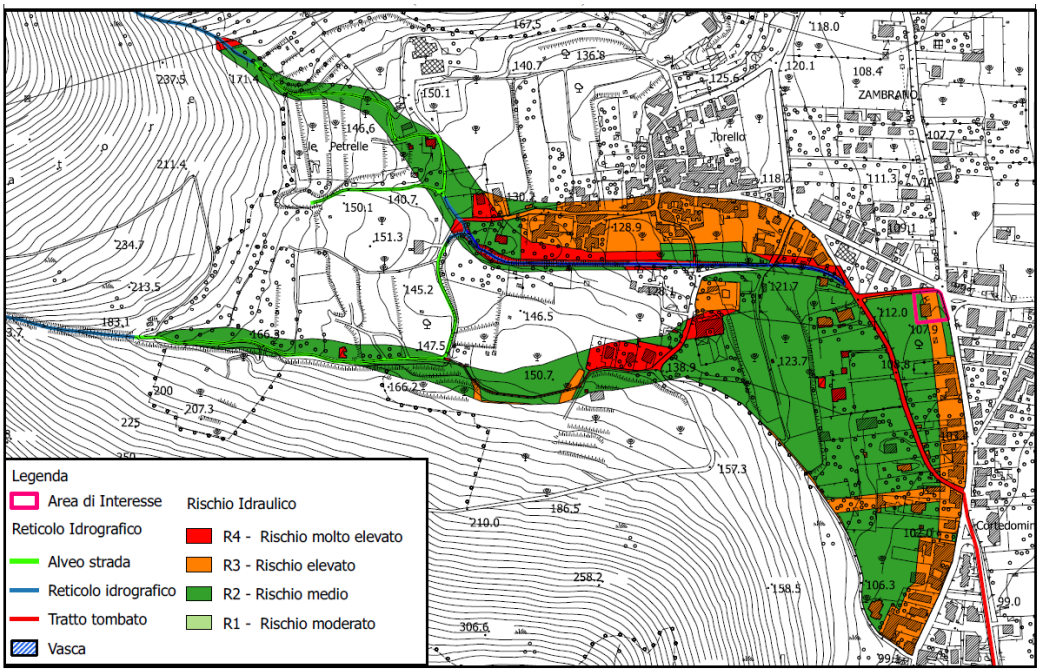
Comune di sant'Agnello – via Nastro d'Argento - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale –Stralcio mappa della pericolosità idraulica vigente (tav. 466132P)



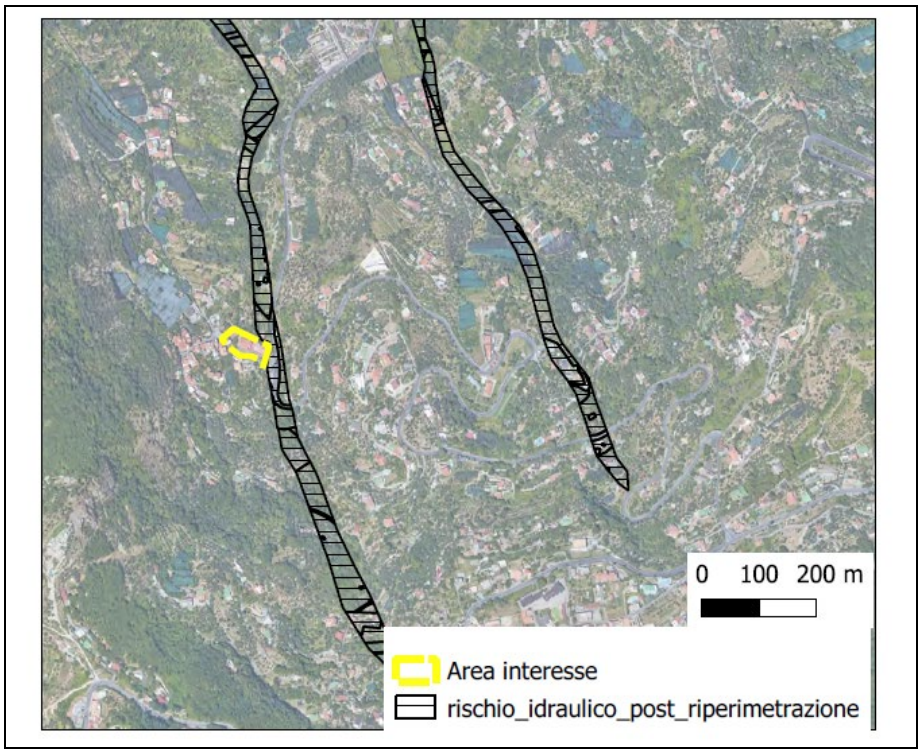
fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Comune di Sant'Agnello – via Nastro d'Argento - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale –Stralcio mappa della pericolosità idraulica proposta (tav. 466132P)



Comune di Sant'Agnello – via Nastro d'Argento - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale –Stralcio mappa del rischio idraulico - vigente (tav. 466132R)



Comune di Sant'Agnello – via Nastro d'Argento - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale –Stralcio mappa del rischio idraulico - proposta (tav. 466132R)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiedente: Terna Rete Italia S.p.A. - C.F. e P.I. 11799181000

Oggetto: Elettrodotto aereo a 380 kV dalla Stazione Elettrica "Bisaccia" alla Stazione Elettrica "Deliceto" e delle opere connesse.

Decreto N. 239/EL- 267/250/2017 – PR del 16 maggio 2023.

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICURETTA ENERGETICA
DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA
DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE VALUAZIONI AMBIENTALI

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;
VISTO l'art. 13, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, così modificato dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e dal D.L. 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 aprile 2022, n. 34, che recita: "L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni";
CONSIDERATO che le competenze in materia di energia ai sensi del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;
VISTO il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
VISTO l'atto Notaio dott. Luca Troili in Roma – Rep. n. 18372/8920 del 23 febbraio 2012, con il quale è stata costituita Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A.;
VISTO l'atto del Notaio dott. Luca Troili in Roma – Rep. n. 46497 raccolta 26980 del 20 settembre 2021, registrato a Roma in data 1 ottobre 2021 al n. 23103, serie 1T, con il quale Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. ha conferito procura a Terna Rete Italia S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti amministrativi;
VISTA l'istanza prot. n. TEFCNA/P20110000557 del 16 novembre 2011 (prot. ingresso MiSE n. 0024974 del 19 dicembre 2011), integrata successivamente con nota prot. n. TRISPA/P20140004769 del 18 aprile 2014 con documentazione progettuale modificata, indirizzata al Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento energia) e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento sviluppo sostenibile) e corredata di documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna S.p.A. ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto aereo a 380 kV dalla Stazione Elettrica "Bisaccia" alla Stazione Elettrica "Deliceto" e delle opere connesse, ricadenti nei Comuni di Bisaccia e Lacedonia (AV) e di Rocchetta Sant'Antonio,

Sant'Agata di Puglia e Deliceto (FG), con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;
CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:
➢ l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle linee elettriche, ai sensi dell'articolo 52-quater del citato D.P.R. n. 327/2001;
➢ la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;
CONSIDERATO che l'intervento oggetto della citata istanza scaturisce dalla necessità di migliorare sia il livello di magliatura della Rete Nazionale di Trasmissione nelle aree tra la Campania e la Puglia, sia il collegamento tra la Dorsale Adriatica e la Dorsale Tirrenica, nonché di agevolare gli scambi di potenza tra le Regioni Campania e Puglia;
CONSIDERATO che tale opera è compresa fra quelle previste nel vigente "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale";
CONSIDERATO che l'intervento, nello specifico, prevede, nelle aree individuate dalle planimetrie catastali nn. DEFR10015BGL00142-rev.1 del 31.03.2014, DEFR10015BGL00144-rev.1 del 31.03.2014, DEFR10015BGL00146-rev.1 del 31.03.2014, DEFR10015BGL00148-rev.1 del 31.03.2014 e DEFR10015BGL00150-rev.1 del 31.03.2014, allegate alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente:
➢ la realizzazione di un elettrodotto aereo a 380 kV di collegamento tra le esistenti S.E. "Bisaccia" e "Deliceto", della lunghezza di 35 km circa;
➢ la realizzazione di una variante all'esistente elettrodotto aereo a 150 kV "Bisaccia – Lacedonia", della lunghezza di 520 m circa;
CONSIDERATO che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili, in quanto hanno la finalità di garantire la sicurezza della rete in un'area caratterizzata dall'inadeguatezza della magliatura della rete di trasmissione a 150 kV, causa di elevate perdite di rete, nonché di elevati rischi di energia non fornita;
CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi è stato sottoposto, a seguito di istanza prot. n. TRISPA/P20120000173 del 3 aprile 2012, alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), e che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con Decreto n. 168 del 6 agosto 2015, modificato con Decreto n. 243 del 13 novembre 2015, ha decretato la compatibilità ambientale del progetto, subordinatamente al rispetto di una serie di prescrizioni e di raccomandazioni;
VISTO il Decreto n. 239/EL-267/250/2017 del 10 aprile 2017, con il quale questi Ministeri hanno approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed hanno autorizzato la società Terna S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle stesse;
CONSIDERATA l'istanza prot. n. 68243 del 1 ottobre 2019, con la quale la Società ha proposto all'ex MiSE Variante Non Localizzativa (VNL) predisposta ai sensi dell'art.1 sexies, comma 4 quaterdecies del D.L. 29/08/2003 n. 239, convertito in Legge 27/10/2003 n.290 e ss.mm.ii. per i sostegni n. 46, 47 e 48 dell'opera in oggetto, denominata "Nuova localizzazione dei sostegni 46, 47 e 48 - Elettrodotto aereo a 380 kV dalla Stazione Elettrica Bisaccia alla Stazione Elettrica Deliceto e opere connesse";
DATO ATTO CHE la suddetta variante non localizzativa si è resa necessaria a causa del riposizionamento, in fase di progettazione esecutiva, dei predetti sostegni per ottemperare alle condizioni ambientali imposte dall'Autorità di Bacino della Puglia, ricadenti nel territorio del comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG) in aree a rischio PG3 (Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata), a causa di una perimetrazione di tali aree successiva al titolo abilitativo, ed interferenti con "Ulteriori contesti paesaggistici" (UCP) del PPTR", e per la quale si è proceduto ad Accertamento di Compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, rilasciato dalla Regione Puglia con D.G.R. n°74 del 7 febbraio 2022;
VISTO, in particolare, il punto 6 dell'articolo 4 del suddetto decreto, con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 10 aprile 2017, per la realizzazione delle suddette opere;
VISTA l'istanza prot. n. TERNA/P20220013268 del 16 febbraio 2022, integrata con nota prot. n. GRUPPO TERNA/P20220026147 del 25 marzo 2022, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., non essendo in grado di ultimare nel suddetto termine i lavori relativi alle

opere autorizzate, ha chiesto proroga di mesi ventiquattro (24), decorrenti dal 10 aprile 2022, dell'efficacia del Decreto Interministeriale n. 239/EL-267/250/2017 del 10 aprile 2017, della dichiarazione di pubblica utilità ex art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001, del vincolo preordinato all'esproprio, della delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 DPR 327/2001, nonché del termine di ultimazione dei lavori, in esso previsti;
CONSIDERATO che, nella suddetta istanza, la Società ha chiesto altresì una proroga di ventiquattro (24), decorrenti dal 4 maggio 2022, della validità del giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale e della Valutazione di Incidenza, di cui al Decreto D.M.168 del 6 agosto 2015 così come modificato dal D.M. 243 del 13 novembre 2015;
VISTO il DM n. 400 del 14 dicembre 2022, con cui la DGVA del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministero della Cultura, ha prorogato i termini di validità del giudizio favorevole di compatibilità ambientale D.M. n. 168 del 6 agosto 2015, come modificato con D.M. n. 243 del 13 novembre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 4 maggio 2017, di mesi ventiquattro (24), sino al 4 maggio 2024;
CONSIDERATO che nella citata istanza Terna Rete Italia S.p.A. ha rappresentato che, in data 4 maggio 2017, come previsto all'art. 3 del Decreto n. 168 del 6 agosto 2015, ha provveduto alla pubblicazione per estratto in Gazzetta Ufficiale (parte II n. 52) del provvedimento di Compatibilità Ambientale, comprensivo del parere di Valutazione di Incidenza, che costituisce parte integrante e condizione necessaria del procedimento autorizzatorio, ai sensi del citato art. 1 sexies comma 4 del Decreto Legge 239/2003 e s.m.i.;
CONSIDERATO che la Società ha rappresentato che, allo stato attuale, i lavori risultano quasi del tutto ultimati, ad eccezione di N°3 sostegni (su 77 sostegni totali) e di circa 2,8 km di conduttori da tesare (su 34 km totali);
CONSIDERATO che la Società ha rappresentato che il mancato completamento dell'opera è dovuto a un notevole ritardo causato dall'elevata tempistica delle attività di asservimento bonario in luogo di esproprio in ragione dell'imprevista sussistenza di diritti di livellari e di usi civici, dalla peculiarità dei siti che ha determinato tempistiche lunghe per le attività di accesso alle aree per lo svolgimento di attività di indagine e studi di dettaglio per le attività di accesso alle aree, nonché dal permanere delle condizioni di criticità legate al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che hanno reso particolarmente critiche le tempistiche delle attività amministrative relative ai permessi e nulla osta da acquisire e la gestione dei cantieri per la realizzazione delle opere;
CONSIDERATO altresì che la Società ha indicato come ulteriore causa del ritardo nel completamento dell'opera, l'ottenimento dell'Accertamento di Compatibilità paesaggistica sopra citato, ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, rilasciato dalla Regione Puglia con D.G.R. n°74 del 7 febbraio 2022, relativamente alla Variante Non Localizzativa (VNL) predisposta ai sensi dell'art.1 sexies, comma 4 quaterdecies del D.L. 29/08/2003 n. 239, convertito in Legge 27/10/2003 n.290 e ss.mm.ii. per i sostegni n. 46, 47 e 48 dell'opera in oggetto";
CONSIDERATO infine che, ai sensi delle modifiche apportate all'articolo 13, comma 5 del Dpr n. 327/2001 dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e dal D.L. 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 aprile 2022, n. 34, l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporne proroghe dei termini per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni;
RITENUTO di concedere la proroga richiesta dell'efficacia del Decreto Interministeriale n. 239/EL-267/250/2017 del 10 aprile 2017, della dichiarazione di pubblica utilità ex art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001, del vincolo preordinato all'esproprio, della delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 DPR 327/2001, nonché del termine di ultimazione dei lavori delle suddette opere;

DECRETA

Articolo 1

Il termine di cinque anni di ultimazione dei lavori, di cui al punto 6 dell'articolo 4 del Decreto Interministeriale n. 239/EL-267/250/2017 del 10 aprile 2017, è prorogato di mesi ventiquattro (24), decorrenti dal 10 aprile 2022.
E' confermata la validità dell'efficacia del titolo autorizzativo di cui al Decreto Interministeriale n. n. 239/EL-267/250/2017 del 10 aprile 2017.

Il termine relativo all'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità del progetto dell'elettrodotto aereo a 380 kV dalla Stazione Elettrica "Bisaccia" alla Stazione Elettrica "Deliceto" e delle opere connesse, autorizzato con Decreto Interministeriale n. n. 239/EL-267/250/2017 del 10 aprile 2017, è prorogato di mesi ventiquattro (24), decorrenti dal 10 aprile 2022.
E' parimenti prorogata di mesi ventiquattro (24), decorrenti dal 10 aprile 2022, l'efficacia del vincolo preordinato all'esproprio e della delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 DPR 327/2001, di cui all'art. 6 del Decreto Interministeriale n. n. 239/EL-267/250/2017 del 10 aprile 2017.
E' altresì prorogato di mesi ventiquattro (24), decorrenti dal 10 aprile 2022, il termine di validità del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale e della Valutazione di Incidenza di cui al D.M. n. 168 del 6 agosto 2015, come modificato con D.M. n. 243 del 13 novembre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 4 maggio 2017.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
INFRASTRUTTURE E
SICUREZZA

(f.to Marilena Barbaro)
09/05/2023

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

(f.to Arch. Gianluigi Nocco)
16/05/2023

Oggetto: GE.S.A.C. SPA SOCIETÁ GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI – c.f. 03166090633 – UFFICIO ESPROPRI - **Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – Piano di sviluppo aeroportuale a breve e medio termine - Espropriazioni per Pubblica Utilità in comune di Pontecagnano Faiano – Ditta 41 P.P.E. – Carrafiello Gerardo, Nicastro Anna Teresa - Decreto n° ACC/29 del 08/05/2023 - Liquidazione indennità provvisoria di espropriazione (acconto) a seguito del decreto di occupazione d'urgenza n°31 (art. 22 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO: il D. Lgs. 03.02.1993 n.29 in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della L. 23.10.1992 n. 421;

VISTO: l'art. 1 punto 6 del D.L. 28.6.95 n. 251 coordinato con la Legge di conversione 3.8.1995 n. 351 in materia di competenza sull'approvazione dei progetti e piani di sviluppo aeroportuali;

VISTO: il D. Lgs. 25.07.1997 n. 250 concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);

VISTO: il D. Lgs. 9.05.2005 n. 96, come modificato dal D. Lgs. 15.03.2006 n. 151 recante la revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;

VISTO: l'art.1 co.11 del D. L. 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11.11.2014 n. 164;

CONSIDERATO: che l'aeroporto di Salerno è stato affidato in gestione totale alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A., ora GE.S.A.C. S.p.A. con la Convenzione n. 1 del 22.02.2013, atto aggiuntivo del 13.05.2019, con scadenza 12.02.2043. La predetta scadenza è stata prorogata di due anni al 12.02.2045 per effetto dell'art. 202, co. 1 bis, della L. 17.07.2020, n. 77;

CONSIDERATO: che il Piano di Sviluppo ovvero "Master Plan a breve e medio termine dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi" approvato in linea tecnica da ENAC con nota CIA 45263 del 28.04.2015, dotato di positiva conclusione di compatibilità ambientale con il Decreto VIA DVA-DEC 0000036 del 06.02.2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha ottenuto l'accertamento della conformità urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante il Provvedimento n. 20896 del 19.12.2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ora Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2-3 del D.P.R. 18.04.1994, n. 383;

CONSIDERATO: che ENAC con Prot. 22.10.2019-121348 e 16.01.2020-0004983-P ha rilasciato la delega all'esercizio dei poteri espropriativi a GE.S.A.C. S.p.A. In virtù della predetta delega, GE.S.A.C. S.p.A. ha pubblicato a partire dall'08.02.2021, ai sensi dell'art. 16, co. 4-5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto e del deposito degli elaborati del progetto presso l'Ufficio Espropri, dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, Via Olmo snc 84092 – Bellizzi, dando quindi notizia ai proprietari delle aree necessarie per la realizzazione delle opere e sulle quali è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO: che con Provvedimento prot. 0071856-P del 25/06/2021, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ENAC ha approvato in via definitiva il Piano di Sviluppo aeroportuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, punto 6 del D. L. 28.06.1995 n. 251, conv. in L 03.08.1995 n. 351;

CONSIDERATO: che il Decreto di Pubblica Utilità è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 82 del 13.07.2021;

CONSIDERATO: che ai sensi dell'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i termini per l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative di cui trattasi sono fissati in anni 5 decorrenti dalla data di efficacia della Pubblica Utilità dell'opera;

CONSIDERATO: che in data 09.11.2021, il Progetto Esecutivo dei lavori previsti per lo sviluppo dell'aeroporto di Salerno Fase 1 è stato inoltrato all'ENAC per approvazione;

VISTO il Decreto di Occupazione d'urgenza n. 31 del 03/03/2023, con il quale il Dirigente dell'Ufficio Espropri di GESAC, dato atto che sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni ivi dettagliate, ha decretato l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione per anni cinque decorrenti dal 13.07.2021 degli immobili necessari per la realizzazione delle opere sopra specificate, in Comune di Pontecagnano, identificate nel piano particellare e nell'elenco ditte catastali, allegati allo stesso Decreto del quale costituiscono parte integrante;

PREMESSO CHE per la ditta in indirizzo è stato notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 22 bis comma 1 e con le modalità di cui all'art. 20, co. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza n°31 del 03/03/2023, recante in allegato la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;

PREMESSO CHE con verbale del 12/04/2023 è stato effettuato lo stato di consistenza delle particelle interessate dalla procedura espropriativa, e contestualmente vi è stata l'immissione in possesso dei beni da parte dell'Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 22 bis, co. 4 del D.P.R. 327/2001;
PREMESSO CHE da parte della ditta in indirizzo è pervenuta con raccomandata A/R consegnata a mano in data 30/03/2023 accettazione della indennità offerta, irrevocabile ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,;
VISTO il verbale del 12/04/2023 con il quale è stata acquisita da parte della ditta in indirizzo la dichiarazione di assenza di diritti di terzi, nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà dei beni di cui trattasi ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
VISTO il verbale del 12/04/2023 con il quale sono state acquisite le dichiarazioni e gli atti comprovanti la sussistenza dei presupposti necessari alla erogazione delle indennità aggiuntive, eventualmente dovute ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE le indennità di espropriazione dovute ai proprietari che hanno convenuto l'indennità su richiamata sono state così determinate:

DITTA N° 41 – P.P.E.

Ditta	Foglio	Particella	Sup.	Sup. esp.	Intestatari	Indennità [€]
41	12	350	76.00	76.00	Carrafiello Gerardo	1.380,92
41	12	349	66.00	66.00	Carrafiello Gerardo	1.199,22
41	12	923	5.135.00	5.135.00	Carrafiello Gerardo	93.302,95
41	12	924	1.135,00	1.135,00	Carrafiello Gerardo	73.625,00
41	12	924 sub4	147,00	147,00	Carrafiello Gerardo	144.400,00
41	12	924	1.135,00	1.135,00	Carrafiello Gerardo	25.407,53

Ditta	Foglio	Particella	Superficie [mq]	Fittavolo	Indennità [€]
41	12	349	66.00	Nicastro Anna Teresa	462,92
41	12	350	76.00	Nicastro Anna Teresa	533,06
41	12	923	5.135,00	Nicastro Anna Teresa	36.016,89
41	12	923	5.135,00	Nicastro Anna Teresa	18.000,00

RICORDATO CHE la dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RICORDATO CHE il saldo della indennità accettata verrà corrisposta con le modalità di cui all'art. 20, co. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
RITENUTO pertanto di dover procedere al pagamento della indennità provvisoria con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..;
DATO ATTO CHE la classificazione urbanistica delle su menzionate aree oggetto di esproprio sono classificate come E – ZONA AGRICOLA e che tali aree, a seguito dell'ascrizione al Demanio dello Stato Ramo Aviazione Civile sono soggette a riclassificazione come F – ZONA SERVIZI PUBBLICI;
CONSIDERATO CHE le indennità di esproprio non rientrano pertanto tra le indennità soggette a ritenuta di acconto del 20% ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 35 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., né lo rientrano le indennità aggiuntive ai sensi dell'art. 42 del 35 D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO CHE le su menzionate le aree oggetto di esproprio sono necessarie alla realizzazione dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del programma degli interventi, finanziato ai sensi dell'art.3, co. 2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n. 133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164 CUP I61J10000580001;
SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di Realizzazione della Fase 1 del Programma degli Interventi ed accertata la disponibilità dei fondi nell'ambito del Quadro Economico di Progetto;

DETERMINA

Per quanto sopra premesso che qui si richiama e si approva
1.Di impegnare, relativamente agli immobili della Ditta n° 41 del P.P.E., l'importo pari a € 394.328,49 a titolo di indennità di espropriazione da ripartirsi pro quota per ciascun proprietario secondo quanto indicato nel Piano Particellare di Espropri allegato al Decreto Motivato di Occupazione di Urgenza;
2.Di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis., co. 3, art. 20, co. 6, il pagamento a favore della ditta indicato nello stesso Allegato sopracitato:

- € 251.126,47, corrispondente all'80% dell'indennità di espropriazione, determinata in applicazione dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;
- € 80.420,40, corrispondente dell'indennità aggiuntiva determinata in applicazione dell'art.42 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., così come accettata irrevocabilmente;

3.Di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di zona omogenea di tipo E – F ovvero indennità di occupazione non soggette a ritenuta;
4.Di dare atto, inoltre, che la spesa del presente atto trova copertura all'interno del quadro economico nell'ambito della "Realizzazione degli interventi previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi (Fase 1 del programma degli interventi)" CUP I61J10000580001;
5.Di dare atto che l'intera opera è finanziata ai sensi dell'art. 3, co.2, lett. c), D. L. 12.09.2014 n.133, conv. in L. 11.11.2014 n. 164;
6.Di dare atto che ai sensi dell'art. 22 bis, co. 5 del D.P.R. 327/2001 per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50, co. 1 del D.P.R. 327/2001. Al momento della formalizzazione dell'atto conclusivo della procedura espropriativa per decreto di esproprio, sarà liquidata anche detta indennità di urgenza;
7.Di dare atto che la superficie effettiva oggetto di esproprio con i relativi conguagli in termini di indennità di espropriazione sarà determinata ad esito del frazionamento dei terreni da eseguire a cura di questa Autorità Espropriante;
8.Di attestare che non sussistono per il sottoscritto situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della stessa L. n. 241/1990.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
ARCH. MICHELE MIEDICO

OGGETTO: **Avviso concernente il rilascio del nulla osta allo svincolo dell'indennità di occupazione e di espropriazione depositata dalla Tangenziale di Napoli S.p.A. presso il M.E.F - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli**

La Scrivente Tangenziale di Napoli Spa, con sede in Napoli – Via Cinthia, iscritta al Regristro delle Imprese di Napoli, 01513210581 rende noto che è stato rilasciato il nulla osta allo svincolo dell'indennità di espropriazione relativa ad un'area che era stata interessata dai lavori di adeguamento e miglioramento delle acque meteoriche e vasche di accumulo, nel tratto a cielo aperto compreso tra il km 0+000 ed il km 4+500 dell'autostrada A56, depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, a favore dei signori di seguito indicati:
- Angelina De Cegli nata a Pozzuoli (NA) in data 25.01.1953 C.F. DCGNLN53A65G964C;
- Filomena De Cegli nata a Pozzuoli (NA) in data 08.06.1955 C.F. DCGFMN55H48G964E;
- Giovanni De Cegli nato a Pozzuoli (NA) in data 01.08.1948 C.F. DCGGNN48M01G964K.

Comune censuario: Pozzuoli (NA).
Indennità depositata da svincolare:
a) €. 14.434,11 di cui al deposito posizione nazionale nr. 1336636 e provinciale nr. 333118 del 28.3.2019;
b) €. 7.993,75 di cui al deposito posizione nazionale nr. 1389801 e provinciale nr. 337640 del 19.4.2023.
Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il suddetto provvedimento di svincolo diventa esecutivo, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., col decorso di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto, se non è proposta opposizione da parte dei terzi o per l'ammontare dell'indennità o sul modo di distribuirla.

L'Amministratore Delegato
(*Luigi Massa*)
LUIGI MASSA
ING
23.05.2023
09:50:26
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 43 del 5 Giugno 2023
PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti
CITTA' DI MIRABELLA ECLANO
- Ufficio Espropriazioni -
CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

Prot. n. 4836 del 19/05/2023

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi degli artt. 7, 8, 9, 10 e 11 legge 7 agosto 1990 n. 241/90 e s.m.i., si dà notizia dell'avvio del procedimento relativo all'esecuzione dell'opera pubblica prevista con l'intervento: **LAVORI PARCO FLUVIALE DEL CALORE - CUP E96J17000110002- SURF: 21056BP000000004** soggetto beneficiario Comune di Mirabella Eclano (C.F. 00646300632 - Partita Iva: 01245991219), ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 - ASSE 6 - O.S 6.8 per l'importo di €. 4.668.197,60 da parte della Regione Campania, giusta D.D. n. 678 del 29/09/2022. L'approvazione del progetto definitivo da parte del Consiglio Comunale del Comune di Mirabella Eclano con Deliberazione di C.C. n. 10 del 23.03.2023, costituisce ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. (Testo Unico vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità), adozione della variante allo strumento urbanistico e dichiarazione di pubblica utilità. La realizzazione delle opere comporterà, l'espropriazione con occupazione definitiva di terreni privati sui quali si rende necessario apporre il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i.. Si dà atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2, del T.U. che il numero dei destinatari è superiore a 50 e pertanto la comunicazione dell'avviso di avvio del procedimento, è effettuata mediante pubblico avviso.

I soggetti interessati alla realizzazione delle opere, da dichiararsi di pubblica utilità, potranno prenderne visione sul sito istituzionale del Consorzio di Bonifica dell'Ufita: ***www.comune.mirabellaeclano.av.it*** – LAVORI PARCO FLUVIALE DEL CALORE, Piano particellare descrittivo e grafico di esproprio, nonché presso – Ufficio Espropri del Comune di Mirabella Eclano con sede in Mirabella Eclano alla Via Municipio n.1, con le modalità previste dal Regolamento della legge n. 241/90, far pervenire le proprie osservazioni scritte al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) ing. Antonio Masciola, Responsabile Ufficio Tecnico /Espropriazioni entro il termine inderogabile di giorni 30 (trenta) dal ricevimento della presente, con l'avvertenza che in difetto o in caso di ritardo si procederà senza tener conto delle eventuali osservazioni tardive. Ove mai la S.V. non fosse più proprietaria degli immobili interessati ed è a conoscenza di variazioni di proprietà, è tenuta a comunicarlo per iscritto al Responsabile delle Espropriazioni, indicando altresì, se noti, i nuovi proprietari, a mezzo trasmissione di valida documentazione probatoria.

Il RUP/Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Antonio Masciola
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, D.lgs. 39/1993)

Oggetto: Ente Idrico Campano – CF: 08787891210 – Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo “Opere di completamento della rete fognaria interna del Comune di Striano” e di deposito degli atti ai fini del procedimento espropriativo

Si comunica che questo Ente ha avviato il procedimento di approvazione del progetto definitivo denominato "*Opere di completamento della rete fognaria interna del Comune di Striano - INT72L5 – CUP: H21B20000540002*" che prevede la realizzazione di condotte fognarie nel comune di Striano (NA).

L'approvazione del progetto definitivo dell’opera in argomento determinerà l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sui suoli occorrenti alla sua realizzazione e la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera stessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 12 del D.P.R. n. 327/2001 e art. 158 bis del d.lgs. n. 152/2006.

Il procedimento è di competenza dell’Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano di questo Ente, di cui è responsabile il dr. Giovanni Marcello, mail: **gmarcello@enteidricocampano.it,** presso i cui uffici, in via A. De Gasperi,28 (II Piano - Stanza 20), dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, previo appuntamento, si potrà prendere visione della seguente documentazione:

- elaborati del progetto dell'opera in formato digitale;
- elenco dei beni oggetto di procedura di asservimento;
- elenco dei proprietari dei beni da asservire come risulta dai registri catastali;
- elaborati grafici con la descrizione dei terreni oggetto di procedura di asservimento;

Si informa che gli interessati possono formulare osservazioni da inviare nel **termine perentorio di giorni 30** dalla pubblicazione della presente comunicazione.

Con le osservazioni gli interessati possono chiedere di includere nelle espropriazioni anche le frazioni residue dei beni che non sono state prese in considerazione, indicando le ragioni della richiesta.

Le osservazioni pervenute saranno valutate dall’Ente ai fini delle definitive determinazioni da assumere per l'approvazione del progetto definitivo in epigrafe.

IL PRESIDENTE
(prof. Luca Mascolo)

COMUNE DI BAIA E LATINA (CE)
C.F. 80010110619

OGGETTO: AVVISO DI ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PRG VIGENTE. COSTRUZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE DA DESTINARE A GRUPPO APPARTAMENTI PER ADULTI AUTISTICI IN VARIANTE AL PRG COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 8 D.P.R. 160/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

RENDE NOTO

che con determinazione n. 47/132 di questo Settore, la conferenza di servizi ex art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i., indetta con atto prot. n. 6435 del 16.09.2020, relativa all'intervento di "COSTRUZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE DA DESTINARE A GRUPPO APPARTAMENTI PER ADULTI AUTISTICI", si è conclusa con esito positivo, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della L. 241/1990.
Il suddetto provvedimento conclusivo costituisce adozione della proposta di Variante urbanistica al PRG comunale.

Il presente avviso viene pubblicato, ai sensi dell'art. 3, co. 2, del Reg. Reg. n. 5/2011, contestualmente, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), all'Albo dell'Ente e sul sito web dell'amministrazione procedente, nonché depositato presso l'ufficio SUAP competente e la segreteria dell'Amministrazione procedente, unitamente agli elaborati tecnici e di relazione.

COMUNICA

che entro 30 giorni dalla predetta pubblicazione è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di variante.

Le osservazioni potranno pervenire, indicando in oggetto "OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE AL PRG VIGENTE. COSTRUZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE DA DESTINARE A GRUPPO APPARTAMENTI PER ADULTI AUTISTICI IN VARIANTE AL PRG COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 8 D.P.R. 160/2010", mediante una delle seguenti modalità:

- all'Ufficio Protocollo del Comune di Baia Latina, alla via XX Settembre n. 4, 81010 - Baia e Latina (CE), nei giorni ed orari di ufficio;
- a mezzo P.E.C. all'indirizzo: protocollo.baiaelatina@asmepec.it.

Il Responsabile del Settore Amministrativo
Dott. Francesco Biondi

BIONDI FRANCESCO
2023.05.24 16:18:57
CN=BIONDI FRANCESCO
C=IT
2.5.4.4=BIONDI
2.5.4.42=FRANCESCO
RSA/2048 bits

COMUNE DI CAUTANO

(PROVINCIA DI BENEVENTO)

C.A.P. 82030 ********UFFICIO TECNICO ******** Tel. 0824/880700

Oggetto: Piano Urbanistico Comunale del Comune di Cautano (BN) – Delibera di G.C. n. 6 del 10/05/2023 – Approvazione ai sensi della L.R. n. 16/2004 e del regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Visti:

- la L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii;
- l'art. 3 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011;

RENDE NOTO

Che il Comune di Cautano (BN) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 10/05/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato il Piano Urbanistico Comunale (PUC) ai sensi della legge L.R. n. 16 del 22/12/2004 e del relativo regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011.

Il PUC approvato, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, della V.A.S. (Rapporto ambientale e Sintesi non Tecnica) e Valutazione di incidenza, dagli elaborati della Carta per l'uso agricolo del suolo, dallo studio geologico con le relative indagini geognostiche, compreso dei pareri obbligatori acquisiti nelle fasi della procedura di formazione del piano, è consultabile sul sito web dell'Ente all'indirizzo: www.comune.cautano.bn.it ed è depositato per la libera visione presso l'ufficio tecnico del Comune di Cautano (BN).

Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del comune di Cautano (BN).

Il Piano Urbanistico Comunale è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURC.

Cautano (BN), 18/05/2023

Il Resp. dell'Area Tecnica
Arch. Carmine Maio

COMUNE DI ISCHIA

Città Metropolitana di Napoli

Comune di Ischia. C.F. 00643280639 Delibera di Consiglio Comunale n.11 del 27.04.2023 ad oggetto: "NUOVO POLO SCOLASTICO DELL'INFANZIA GIOVANNI PAOLO II - PROGETTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE, AMPLIAMENTO E PARZIALE SOPRELEVAZIONE" Approvazione del progetto definitivo e adozione della variante al P.R.G. vigente"

IL RESPONSBAILE DEI LAVORI PUBBLICI

RENDE NOTO

CHE con Delibera di Consiglio n.11 del 27.04.2023 è stata approvata, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm. e ii., in combinato con quanto disposto dal Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/11, la variante al PRG relativa al progetto denominato *"NUOVO POLO SCOLASTICO DELL'INFANZIA GIOVANNI PAOLO II - PROGETTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE, AMPLIAMENTO E PARZIALE SOPRELEVAZIONE",* per il definitivo cambio di zonizzazione delle particelle 6, 1686, 48, 1046 del foglio 14 del Comune di Ischia, che dalla originaria zona omogenea "F5" passano definitivamente alla zona "F6" quale *"attrezzature di interesse comune"*;

CHE, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del Regolamento Regionale n.5/2011, l'avviso di avvenuta adozione della variante in oggetto è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Ischia, sul sito istituzionale www.comuneischia.it e sul B.U.R.C..

CHE ai sensi dell'art. 26, comma 1 della Legge Regionale 28 dicembre 2021, n.31 *"Al fine di accelerare i processi di pianificazione urbanistica, in vista dei progetti afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ai progetti strategici relativi ai programmi regionali e comunitari, le varianti agli strumenti urbanistici comunali sono approvati con i termini ridotti della metà rispetto alle previsioni delle leggi e dei regolamenti regionali vigenti."*

L'Avviso è stato pubblicato sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Ischia per 30 (trenta) giorni ed è possibile prendere visione del progetto, di cui alla delibera su indicata, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ischia al fine di acquisire le eventuali osservazioni, previo appuntamento telefonico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 5

dott. ing. Francesco Iacono

Oggetto: COMUNE DI TORRE ORSAIA - C.F. 84000170658 - Avviso di approvazione e pubblicazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)
(art. 24 della Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004, e art. 3 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011)

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Vista la Legge Regionale Campania n. 16/2004 e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5/2011;
Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 18/05/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 s.m.i. e del relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011, il **PIANO URBANISTICO COMUNALE** (PUC), il **REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE** (RUEC), il relativo RAPPORTO AMBIENTALE con allegato STUDIO D'INCIDENZA per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata alla Valutazione d'Incidenza secondo le disposizioni del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., i connessi STUDI SPECIALISTICI ed è stata contestualmente assunta la decisione finale con riferimento al connesso procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 come s.m.i.
Il PUC approvato, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente regionale e degli altri studi specialistici di supporto e correlati allo stesso, delle NTA, del R.U.E.C. e del corredo documentale correlato alla procedura VAS integrata alla valutazione di incidenza - Rapporto Ambientale, sintesi non tecnica, Studio di Incidenza, parere motivato positivo VAS - è consultabile sul sito internet istituzionale del Comune di Torre Orsaia all'indirizzo http://www.comune.torre-orsaia.sa.it/ nella sezione specifica "Piano Urbanistico Comunale" presente in Home Page nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" / PUC approvato.
La documentazione, in formato cartaceo, è depositata per la libera visione presso l'Area Tecnica del Comune di Torre Orsaia (SA). Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Torre Orsaia (SA).
Sul medesimo sito è indicata la sede ove si può prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria ed è inoltre pubblicato:

- il parere motivato prot. 2378 del 05.05.2023 espresso, ex art.15 D.Lgs.152/2006, dall'Autorità Competente;
- la dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs.152/2006.

Ai sensi dell'art.3, co. 7, del Reg. Reg.5/2011 il piano approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

Dalla Residenza Municipale

Il SINDACO
F.to dott. Pietro VICINO

COMUNE DI CASTELLABATE (SA)
Piazza Lucia – 84048 Santa Maria di Castellabate
Codice Fiscale 81000690651

AVVISO DI PUBBLICAZIONE ISTANZA SUPPLETIVA CDM – ART. 18 DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE

Si rende noto che è stato dato avvio, su istanza di parte, alla variazione della concessione demaniale marittima n. 157/2007 (mod. D3) intestata al sig. Durazzo Gerardo nato a Castellabate (SA) il 22.09.1962 ed ivi residente in c.da S. Angelo snc C.F. DRZGRD62P22C125E, in qualità di legale rappresentante della società COOP. SERVICE OFF SHORE con sede legale in Castellabate (SA) finalizzata all'ampliamento delle superfici degli specchi d'acqua in concessione per ulteriori 1.025mq per un totale di mq 3.665,00 ed il posizionamento di n. 74 gavitelli complessivi il tutto nell'ambito del porto di San Marco di Castellabate.

Si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni e/o domande concorrenti entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a: Comune di Castellabate, P.zza Lucia 84048 Santa Maria di Castellabate (SA) o a mezzo pec all'indirizzo comune.castellabate@pec.it.
Gli elaborati progettuali e la relazione tecnica possono essere visionate presso il Comune di Castellabate – Area V Ufficio Demanio sito via Marinelli frazione San Marco di di Castellabate (SA).

Il Responsabile del Procedimento
ing. Aurelio Positano

Firmato digitalmente da: Positano Aurelio
Data: 26/05/2023 13:06:59

COMUNE DI FORIO Provincia di Napoli V SETTORE DEMANIO Cf. 83000990636
Prot. n. 21073 del 24.05.2023

PUBBLICAZIONE ISTANZE C.D.M.

Art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione

OGGETTO: Istanza di affidamento in gestione ai sensi dell'art. 45 bis cod. nav. di parte delle attività oggetto della licenza n°3/DE, rilasciata in data 15.07.2015 ovvero, di n.1 pedana in legno di mq. 30 circa a COSTABILE EMMANUELA, legale rappresentante della Ditta – Ristorante Marechiaia di Costabile Emanuela, con sede legale in Via Fortino n.17 Int.1 80075 Forio, nata a Napoli il 06.04.1999 e residente a FORIO in Vico 2° Pera n. 30, partita iva: 096638711215, per il periodo 17.05.2023 al 31.12.2023.

SOGGETTO Soc. F.lli Mattera di Mattera Giovanni & C: S.a:s. P. Iva: 05610310632

Si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a : Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via G.Genovino n.2 – 80075 Forio.

Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via G: Genovino n. 2 Forio.

Il Capo Settore V Arch. Giampiero Lamonica

COMUNE DI FORIO Provincia di Napoli V SETTORE DEMANIO Cf. 83000990636
Prot. n. 21077 del 24.05.2023

PUBBLICAZIONE ISTANZE C.D.M.

Art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione

OGGETTO: Istanza di affidamento in gestione ai sensi dell'art. 45 bis cod. nav. di parte delle attività oggetto della licenza n°3/DE, rilasciata in data 15.07.2015 ovvero, di n.1 pedana in legno di mq. 30 circa a a Maltese Vincenzo, legale rappresentante della Ditta – Bar Ristorante " La Ruota", con sede legale in Via Purgatorio n. 23 - 80075 Forio, nato a Ischia il 20.08.1967 e residente a FORIO in purgatorio n. 31, partita iva: 07032310638, per il periodo 17.05.2023 al 31.12.2023.

SOGGETTO Soc. F.lli Mattera di Mattera Giovanni & C: S.a:s. P. Iva: 05610310632

Si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a : Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via G.Genovino n.8 – 80075 Forio.

Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via G: Genovino n. 8 Forio.

Il Capo Settore V Arch. Giampiero Lamonica

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI SERRARA FONTANA
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

ZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISM
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

SERVIZIO DEMANIO

Prot. n. 4844

lì 22/05/2023

OGGETTO: COMUNE DI SERRARA FONTANA - PORTO DI S. ANGELO - PUBBLICAZIONE AVVISO - ISTANZA DI RINNOVO C.D.M. N. 81/06 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- la L. 16/03/2001 n. 88;
- la L.R. 29.06.2021, n. 5;
- il D.D. n. 133/2010;
- la delibera di C.C. n. 3 del 11/04/2023;
- la normativa vigente in materia di demanio marittimo anche a carattere regionale.

RENDE NOTO

che con istanza (mod. D2) acquisita al protocollo in data 22/05/2023 con n. 4839, id: 215877 il Sindaco p.t. in virtù del Deliberato di C.C. n. 3 del 11/04/2023 ha richiesto il rinnovo per il periodo 01.01.2024-31.12.2029 in favore del Comune di Serrara Fontana, con sede legale in Via Roma n. 79, C.F. 83001410634, nella persona del Sindaco in carica, Dott.ssa Irene Iacono nata a Ischia (NA) il 31.05.1971 e residente in Serrara Fontana alla via Pendio Oscuro n. 33, della Concessione demaniale marittima n. 81/06 e ss. mm. ii. (cfr. CdM n. 153/2008 e n. 65/2019), allo scopo di efficientare i suddetti beni demaniali attraverso la modernizzazione delle dotazioni tecnologiche funzionali all'ormeggio e a tutela e sicurezza dei fruitori delle aree demaniali marittime;

A tal fine si specifica che:

- il rinnovo della concessione demaniale marittima è di anni 6;
- la concessione riguarda l'area demaniale marittima nel Porto di S. Angelo per una superficie complessiva di mq 21.499,00 di cui mq 8.323,00 di aree a terra e mq 13.175,00 di specchio acqueo;
- l'istanza con i relativi elaborati progettuali e tecnici sono depositati presso il Comune di Serrara Fontana – Servizio Demanio – a disposizione del pubblico per la consultazione previa richiesta scritta ai sensi della normativa vigente in materia;
- tutti i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni in forma scritta, entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, a pena di inammissibilità, indirizzandole al Servizio Demanio del Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79 – 80081 Serrara Fontana e/o tramite pec: protocollo.serrarafontana@asmepec.it. L'Autorità decidente ha l'obbligo di valutazione dandone conto nella motivazione del provvedimento finale;
- trascorso il termine sopra indicato non sarà accettata alcuna osservazione e si provvederà alla conclusione del procedimento;
- Responsabile del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- Responsabile di Servizio: Dott.ssa Rosanna Mattera, telefono 081 9048823 pec: utcediliziaprivata2.serrarafontana@asmepec.it

DISPONE

La pubblicazione del presente Avviso sul BURC e presso gli Albi del Comune e dell'Autorità Marittima per 15 giorni.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera

CONSORZIO
DI BONIFICA
DEL SANNIO
ALIFANO

atese (CE)

Codice Fiscale: 82000610616
Tel. 0823 911446
Fax 0823913993
info@sannioalifano.it
www.sannioalifano.it

Avviso relativo ad approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023

AVVISO

Si informa che il **bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023** del Consorzio, è stato approvato con deliberazione del Consiglio dei Delegati n.09 del 17/05/2023.
Gli atti di cui sopra resteranno depositati presso la sede dell'Ente per la durata di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC (Bollettino Ufficiale della Regione Campania).

Quanto sopra si comunica ai sensi dell'art. 30 – comma 5 – della legge n.4 del 25 febbraio 2003 della Regione Campania.

IL PRESIDENTE
(Franco Della Rocca)

FRANCO DELLA ROCCA
2023.05.24 17:58:19
CN=FRANCO DELLA ROCCA
C=IT
O=CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO
2.5.4.46=202STS63343
RSA/2048 bits

Inviato a: inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI
GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE
Membro dell'European Union
of Water Management Associations
fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI C.F./P.IVA: 02044190615- **Avviso esplorativo** per manifestazione di interesse per verifica unicità del fornitore per una piattaforma di terapia genica, denominata VAR002, per il trattamento delle distrofie retiniche ereditarie dovute a mutazioni nel gene CRX.

Questo Ateneo pubblica un avviso esplorativo ex art. 66 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i finalizzato alla verifica dell'unicità del fornitore con cui avviare una procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 63 comma 2, lett. b), punto 2) e comma 3 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di una piattaforma di terapia genica, denominata VAR002, per il trattamento delle distrofie retiniche ereditarie dovute a mutazioni nel gene CRX.

Tutta la documentazione relativa alla procedura è consultabile sul sito internet dell'Ateneo https://unicampania.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ppgare_avvisi_lista.wp?_csrf=MNYWO1QOJFYM2SEHMC4J34LM02RW5UJ9

Le ditte interessate dovranno presentare manifestazione di interesse secondo l'ALLEGATO "A" da inviarsi secondo le modalità indicate nell'ALLEGATO "B" DISCIPLINARE per la PARTECIPAZIONE alla manifestazione di interesse, entro il **12.06.2023**. Le richieste pervenute oltre il detto termine non verranno tenute in considerazione.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott.ssa Ernestina PERSICO

Ernestina Persico
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA L.VANVITELLI
26.05.2023 13:45:37 GMT+01:00

Oggetto: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI C.F./P.IVA 02044190615 - avviso esplorativo inviato alla GUUE in data 26.05.2023 - Avviso per manifestazione di interesse per verifica unicità del fornitore di un sistema integrato fluorangiografo a scansione laser confocale a colori con tomografo a coerenza ottico integrato con modulo ad ampio campo.

Questo Ateneo pubblica un avviso esplorativo ex art. 66 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi finalizzato alla verifica dell'unicità del fornitore con cui avviare una procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 63 comma 2, lett. b), punto 2) e comma 3 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di un sistema integrato fluorangiografo a scansione laser confocale a colori con tomografo a coerenza ottico integrato con modulo ad ampio campo. Tutta la documentazione relativa all'avviso nonchè la relativa domanda di partecipazione sono consultabili sul seguente sito internet dell'Ateneo https://unicampania.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ppgare_avvisi_lista.wp?_csrf=MNYWO1QOJFYM2SEHMC4J34LM02RW5UJ9 Le ditte interessate dovranno presentare manifestazione di interesse secondo l'ALLEGATO "A" da inviarsi secondo le modalità indicate nell'ALLEGATO "B" DISCIPLINARE per la PARTECIPAZIONE alla manifestazione di interesse, entro il 12/06/2023 ore 18:00. Le richieste pervenute oltre il detto termine, non verranno tenute in considerazione.

Il DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott.ssa Ernestina PERSICO

Ernestina
Persico
UNIVERSITA'
DEGLI STUDI
DELLA
CAMPANIA
L.VANVITELLI
26.05.2023
13:27:41
GMT+01:00

Oggetto: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI C.F./P.IVA: 02044190615- **Avviso esplorativo** per manifestazione di interesse per verifica unicità del fornitore per **un retinografo ultra-wield field unito a tomografo a coerenza ottica integrato.**

Questo Ateneo pubblica un avviso esplorativo ex art. 66 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i finalizzato alla verifica dell'unicità del fornitore con cui avviare una procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 63 comma 2, lett. b), punto 2) e comma 3 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di un **retinografo ultra-wield field unito a tomografo a coerenza ottica integrato**. Tutta la documentazione relativa alla procedura è consultabile sul sito internet dell'Ateneo https://unicampania.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ppgare_avvisi_lista.wp?_csrf=MNYWO1QOJFYM2SEHMC4J34LM02RW5UJ9

Le ditte interessate dovranno presentare manifestazione di interesse secondo l'ALLEGATO "A" da inviarsi secondo le modalità indicate nell'ALLEGATO "B" DISCIPLINARE per la PARTECIPAZIONE alla manifestazione di interesse, entro il **12.06.2023**. Le richieste pervenute oltre il detto termine non verranno tenute in considerazione.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott.ssa Ernestina PERSICO

Ernestina Persico
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA L.VANVITELLI
26.05.2023 13:47:28 GMT+01:00

Oggetto: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI C.F./P.IVA: 02044190615 - **Avviso esplorativo** per manifestazione di interesse per verifica unicità del fornitore per **Single Cell Chromium X e Visium CytAssist di Spatial Transcriptomics.**

Questo Ateneo pubblica un avviso esplorativo ex art. 66 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi finalizzato alla verifica dell'unicità del fornitore con cui avviare una procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 63 comma 2, lett. b), punto 2) e comma 3 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di **Single Cell Chromium X e Visium CytAssist di Spatial Transcriptomics.** Tutta la documentazione relativa all'avviso nonchè la relativa domanda di partecipazione sono consultabili sul seguente sito internet dell'Ateneo https://unicampania.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/ppgare_avvisi_lista.wp?_csrf=JW7ZXDSEKPM3O86S1LY4KGQXS1QEGNM2

Le ditte interessate dovranno presentare manifestazione di interesse secondo l'ALLEGATO "A" da inviarsi secondo le modalità indicate nell'ALLEGATO "B" DISCIPLINARE per la PARTECIPAZIONE alla manifestazione di interesse, entro **il 12/06/2023**. Le richieste pervenute oltre il detto termine, non verranno tenute in considerazione.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott.ssa Ernestina PERSICO

Ernestina Persico
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA L.VANVITELLI
26.05.2023 11:28:23 GMT+01:00

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 28/2011

Oggetto: Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) protocollo n. prot. 5697 del 4/08/2021 - **PROGETTO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DI BIOMASSE AGRICOLE E ZOOTECNICHE nel Comune di Baia e Latina (CE)** - Proponente: AGRIMETANO SUD Società Agricola a r.l.s. C.F. 04485580619.

Con protocollo n. 5697/2021 è stata acquisita dal Comune di Baia e Latina (CE) Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) trasmessa in data 4 agosto 2021 dalla Società AGRIMETANO SUD Società Agricola a r.l.s. per il "PROGETTO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DI BIOMASSE AGRICOLE E ZOOTECNICHE", da realizzare sui terreni agricoli siti in strada Cupa della Forca snc nel Comune di Baia e Latina (CE) censiti al C.T. fogli di mappa n. 17 particelle nn. 29-30-31-32-192 e n.22 particelle nn. 2-3-4-5, per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Sig. Raffaele Pendolino

Raffaele
Pendolino
30.05.2023
19:58:55
GMT+01:00

IL PROGETTISTA
ing. Alberto Battiloro



Firmato digitalmente da:
BATTILORO ALBERTO
Firmato il 30/05/2023 19:38
Seriale Certificato: 492683
Valido dal 04/06/2021 al 04/06/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Società agricola Agrimetano Sud a r.l.s.
Sede legale: 81010 **Dragoni** Via Nucleo Giusti 42 – P.IVA 04485580619 – REA CE 330755
PEC agrimetanosud@pec.it - Tel. 347 6249200

STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

in nome e per conto del Comune di Avella (AV)

Bando di gara - CIG 98295587DD

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino in nome e per conto del Comune di Avella (AV).

SEZIONE II: OGGETTO: Servizio di ristorazione scolastica nel Comune di Avella (AV). Importo: € 189.000,00 di cui € 2.340,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Leggi documenti di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerte: 14/06/2023 h. 12:00. Apertura: 15/06/2023 h.10:00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Documenti su: suaprovinciaavellino.traspare.com e www.serviziocontrattipubblici.it.

Il responsabile del procedimento di gara

geom. Maurizio Graziano

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara – CIG 97832766C0

Oggetto : Affidamento dell'appalto relativo al servizio di trasporto scolastico per anni 6 (sei).

Il Comune di Torre del Greco, attraverso la C.UC. con sede in Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, PEC centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo, indice procedura telematica aperta per l'affidamento dell' appalto relativo ai servizi di cui in oggetto. Valore a base di gara € 6.061.062,30 oltre I.V.A. Criterio di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016. Termine ricezione offerte: 13/06/2023 ore 15,00. Apertura offerte: 14/06/2023 ore 10,00. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune www.comune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente e sul portale telematico gare della C.U.C. http://pgt.comune.torredelgreco.na.it/portale/index.php/bandi.

F.to il Dirigente della C.U.C.
arch. Giuseppe D'Angelo

A.C.E.R. - AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Bando di gara

È indetta procedura aperta per i lavori di messa in sicurezza, manutenzione straordinaria e riqualificazione edilizia e urbanistica da realizzare mediante accordo quadro quadriennale di cui all'art. 54 del Decreto Legislativo n°50/2016. Lotto 1: CIG 9831106551, importo: € 799.275,40; Lotto 2: CIG 98310853FD, importo: € 1.079.136,52. Termine ricezione offerte: 12/06/2023 ore 12:00. Apertura: 15/06/2023 ore 09:00. Atti di gara su: https://acercampania.tuttogare.it.

Il Direttore Generale

Avv. Giuliano Palagi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CALVIZZANO (CF: 80101670638) – Manifestazione di interesse

OGGETTO: Manifestazione di interesse per l'individuazione di un soggetto qualificato (promotore) per la presentazione di un progetto di project financing di iniziativa privata, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., per la riqualificazione, valorizzazione e gestione dei campi da tennis siti in Via Aldo Moro in Calvizzano.

Termine di ricezione offerte: 120 giorni dalla data di pubblicazione sulla GURI V serie speciale

Bando ed allegati disponibili all'indirizzo comune.calvizzano.na.it e calvizzano.traspare.com

Il Rup
Dott.ssa Margherita Mauriello

Firmato digitalmente da:
MARGHERITA MAURIELLO

COMUNE DI FORIO

Bando di gara - CIG 9813519411

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Forio, Via Giacomo Genovino 9 Forio(NA); tel. 081.3332908; https://www.comune.forio.na.it/forio; PEC: utc@pec.comune.forio.na.it.

OGGETTO: lavori di riqualificazione architettonica, rigenerazione urbana e riduzione del degrado sociale dei rioni baraccati ed aree limitrofe. M5-C2_2.1 – Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurresituazioni di emarginazione e degrado sociale Importo a base di gara: € 3.889.399,12;.

PROCEDURA: Aperta con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: ore 09:00 del 14.06.2023. Apertura offerte: ore 10:00 del 14.06.2023.

ALTRE INFORMAZIONI: Ricorso: T.A.R. Campania.

Il R.U.P.

arch. Marco Raia

COMUNE DI LACCO AMENO
Bando di gara

SEZIONE I STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI LACCO AMENO PIAZZA SANTA RESTITUTA N.1 80076 LACCO AMENO (NA) Ufficio Tecnico Settore IV Telefono: +39-0813330818 utclavoripubblici@comunelaccoameno.it (PEC): utclavoripubblici@pec.comunelaccoameno.it
SEZIONE II OGGETTO: servizio di manutenzione del verde pubblico del comune di Lacco Ameno per mesi 24. CUP: C49I23000520004 - CIG: 979643738E. Importo complessivo di gara (IVA esclusa): € 349.103,48. Durata: mesi 24 con facoltà di rinnovo: 12 mesi.
SEZIONE IV PROCEDURA: Aperta su: https://laccoameno.tuttogare.it/; Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione offerte: 15/06/2023 ore 12:00. Apertura: 20/06/2023 ore 12:00
SEZIONER VI ALTRE INFORMAZIONI: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: https://www.comunelaccoameno.it/
INVIO ALLA GUUE: 16.05.2023
Il responsabile unico del procedimento
dott. arch. Alessandro Dellegrottaglie

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO

SEZIONE I ENTE AGGIUDICATORE: COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO

SEZIONE II OGGETTO: Alienazione proprieta' comunale "comparto urbano Pagliarone - parco verdiana" - trattativa privata mediante gara ufficiosa 5° esperimento. Importo totale: € 54.480,60

SEZIONE IV PROCEDURA: Le istanze devono pervenire inderogabilmente entro le ore 12:00 del 09/06/2023. Apertura buste presso il Comune di Montecorvino Pugliano sito in Via Roma n. 1 in data 12/06/2023 alle ore 16:00.

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: www.comune.montecorvinopugliano.sa.it

Il responsabile del procedimento
ing. Carlo Di Lucia

COMUNE DI NAPOLI

BANDO DI GARA - CUP: B61B11001420006 – CIG: 98163650AA

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Pianificazione strategica della mobilità e PUMS**,** Piazza Municipio Palazzo San Giacomo, cap 80134 Napoli tel. 081/7955355. Punti di contatto: pec: pianificazione.mobilita@pec.comune.napoli.it RUP: dott.ssa Anna Rita Affortunato. **I.3)** Tutti gli atti di gara sono disponibili all'indirizzo **www.comune.napoli.it/bandi** e sulla piattaforma digitale **https://acquistitelematici.comune.napoli.it**

SEZIONE II –II.1.1) OGGETTO: Affidamento, mediante accordo quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs 50/2016, del servizio di prelievo, trasporto, conferimento all'impianto di recupero e/o smaltimento di rifiuti provenienti dalle lavorazioni eseguite nell'ambito dell'intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale via Miraglia e sottopasso esistente in Napoli. Determinazione Dirigenziale n. E1078_160523_003 del 16/05/2023- **II.1.2) CPV:** 90510000-5 - **II.1.5)** Importo a base di gara: € 615.000,00, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 6.928,95 e IVA - **II.1.6)** Divisione in Lotti: No - **II.2.5)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso - **II.2.13**) Progetto finanziato a valere sul Patto per la Città di Napoli FSC 2014-2020.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta telematica - **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte entro le ore **12:00** del **09/06/2023- IV.2.7)** Apertura offerte alle ore **10.00** del **12/06/2023.**

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI – VI.5) Invio alla GUUE: ID 079590 del 18.05.2023

Il RESPONSABILE DELL'AREA CUAG

dott.ssa Anna Aiello

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA

CUP B69I23000250005 - CIG 9797457D46

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Tecnico Cimiteri Cittadini – Via Santa Maria del Pianto, 146 - Napoli - RUP: ing. Christian Capriello – PEC: tecnico.cimiteri@pec.comune.napoli.it - tel. +39 0817954915. Documentazione di gara disponibile su www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Contratto misto (Appalto/Concessione) del servizio d'illuminazione votiva ed ambientale nei cimiteri cittadini del Comune di Napoli – Determina a contrarre n. K 1096_09 del 12/05/2023 (IG/2023/955 del 16/05/2023) - **II.1.5)** Valore presunto dell'appalto fino al 31/12/2023: € 891.897,99 oltre IVA, di cui € 3.211,25 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; Valore stimato della concessione (01/01/2024-31/12/2027), ai sensi dell'art. 167 del D.lgs.50/2016: € 19.704.661,14 oltre IVA.

II.2.5) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1) Procedura aperta telematica **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre le **ore 12:00 del 22/06/2023 - IV.2.7)** Modalità apertura offerte**: ore 10:00 del 23/06/2023.**

SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Data Invio alla **GUUE**: **22/05/2023 – ID: 2023-081192**.

Il Responsabile dell'Area CUAG

dott.ssa Anna Aiello

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA - COMUNI DI VICO EQUENSE E META

Città Metropolitana di Napoli

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA SOTTO SOGLIA COMUNITARIA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione: Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Vico Equense e Meta per conto del comune di Vico Equense, Piazzale G. Siani 1 - Vico Equense, Tel 081/8019344, https://www.comunevicoequense.it, P.E.C: protocollo@pec.comunevicoequense.it; I.2) Responsabile del Procedimento: Dott. Raffaele Staiano.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione: Affidamento del servizio di pulizia dei locali sede di uffici e/o servizi comunali - CIG:975285026D; II.2) Lotti: Non è prevista la divisione in lotti; II.3) Quantitativo o entità totale: l'importo stimato a base d'asta è pari ad € 65.000,00 oltre IVA, di cui € 63.050,00 soggetti a ribasso ed € 1.950,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; II.4) Durata: La durata dell'affidamento è fissata in mesi 36 (trentasei); II.5) Luogo e modalità di esecuzione**:** secondo le indicazioni previste nel Capitolato speciale d'appalto**;**

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Cauzioni e garanzie: secondo le previsioni dell'art. 93, del D. Lgs n. 50 del 18/04/2016; III.2) Requisiti di carattere generale: soggetti previsti dall'art. 45 del D. Lgs. 18.4.2016, n. 50 in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del citato D. Lgs n. 50/2016; III.3) Requisiti di idoneità professionale, Capacità economica e finanziaria, Capacità tecnica e professionale: si rinvia a quanto analiticamente previsto e specificato nel capitolato e nel disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

IV.1) Tipo di procedura: Procedura aperta di cui all'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016; IV.2)

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, art. 95, c. 4, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016; IV.3) Termine per il ricevimento delle offerte: ore 10:00 del 26.06.2023; IV.4) Apertura delle offerte: ore 10:00 del 28.06.2023 in modalità telematica attraverso la piattaforma Appalti; IV.5) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: Italiano.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI:

V.1) Documentazione: Capitolato speciale d'appalto, disciplinare di gara e modulistica sono disponibili presso il portale istituzionale: www.comunevicoequense.it - link: Centrale Unica di Committenza – Portale Appalti; V.2) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R Campania – Napoli.

Il Responsabile della C.U.C.: dott.ssa Deborah De Riso

CENTRALE DI COMMITTENZA DI GALLUCCIO CONCA DELLA CAMPANIA
C.F. CFAVCP-000102D. Bando di gara CIG 9823652E12
Per conto del comune di Marzano Appio (Ce)
E' indetta procedura aperta per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza del dissesto idrogeologico strada di accesso all'impianto sportivo loc. Annunziata. Importo € 632.242,03 Criterio: EpV qualità/prezzo Termine offerte: 26/06/2023 h 12.00. Informazioni: www.comune.galluccio.ce.it
Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B) del D.P.R. 642/1972
Il Responsabile della CUC
Ing. Antonio Morrone

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELLA PENISOLA SORRENTINA
per conto del Comune di Piano di Sorrento

Bando di gara

Amministrazione aggiudicatrice: Centrale Unica di Committenza della Penisola Sorrentina (Amministrazione Aggiudicatrice) per conto del Comune di Piano di Sorrento - www.comune.sorrento.na.it PEC: cuc@pec.comune.sorrento.na.it. Documentazione: Piattaforma Elettronica TUTTOGARE - https://cucpenisolasorrentina.tuttogare.it.
Oggetto: "Lavori di disgaggio massi, consolidamento costone e realizzazione barriere paramassi in via Lavinola - lotto di completamento - I STRALCIO", intervento finanziato con fondi statali ai sensi dell'art. 1 comma 139 e seguenti legge n. 145/2018 (D.M.Int. 8.11.2021), confluiti nel P.N.R.R., Missione 2 - Componente 4 - Investimento 2.2, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, in conformità al progetto esecutivo approvato con det. dirigenziale del 17/05/2023 - CUP: B13H19000890001 CIG 982928241B - CPV: 45233280-5 Codice NUTS: ITF33. Importo complessivo a base di gara: € 669.404,81 oltre Iva.
Procedura: aperta - art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 - criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa artt. 36, c. 9 bis e 95 c. 2, del D.Lgs. n 50/2016. Termine ricevimento offerte: 16/06/2023 ore 12:00. Vincolo offerta: 180 gg. Apertura offerte: 20/06/2023 - ore 10:00.

Il responsabile del procedimento
arch. Francesco Saverio Cannavale

C.U.C. COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO

per conto del comune di Sala Consilina

Bando di gara - CIG: 9822394FEF - CUP: J35E21000010001

ENTE AGGIUDICATARIO: C.U.C. Comunità Montana Vallo di Diano Vascella, 84034 Padula (SA), 0975.778165, cuc@pec.montvaldiano.it, cuc@montvaldiano.it, http://www.montvaldiano.it/ per conto del comune di Sala Consilina, Via Giuseppe Mezzacapo, 44 84036 84033, Sala Consilina (SA), 0975.525277, protocollo.salaconsilina@asmepec.it

OGGETTO: Procedura RDO APERTA IN MEPA per l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori di "REALIZZAZIONE DELLA MENSA SCOLASTICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI CAMERA" DI SALA CONSILINA-PLESSO DI VISCIGLIETE. Importo totale: € 140.101.44 + IVA.

PROCEDURA: procedura negoziata. Criterio aggiudicazione: O.E.P.V. Ricezione offerte: 10/06/2023 ore 12.00. Apertura offerte: 12/06/2023 ore 15:30.

Il responsabile della C.U.C.

ing. Paolo di Zeo

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
ANAC Numero gara 9040404

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: I.1) Denominazione e indirizzi: Azienda Sanitaria Locale Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta – Italia – Persona di contatto: Dr.ssa Marisa Di Sano Tel. 0823/445226/445244- E - mail: PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it - Codice NUTS: ITF31 Indirizzi Internet: indirizzo principale: https://www.aslcaserta.it/Pagine/HomePage.aspx; I.3)Comunicazione I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://www.aslcaserta.it/amministrazione-trasparente/Pagine/BandiDiGaraEContratti.aspx; Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://www.soresa.it/Pagine/Bandi.aspx; **I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Organismo di diritto pubblico; **I.5) principali settori di attività:** salute; **SEZIONE II : Oggetto: II.1.1) Denominazione:** Procedura aperta unica triennale per la branca specialistica dell'Anatomia Patologica per tutte le esigenze dell'ASL Caserta. ANAC Numero gara 9040404; **II.1.2) Codice CPV principale:** 33124110-9; **II.1.3) Tipo di appalto:** FORNITURA; ITF 31; **II.1.5) Valore totale stimato:** € 2.860.467,00 oltre IVA, di cui base d'asta di € 2.145.350,00 (comprensiva degli oneri da interferenza di € 6.150,00), e inclusa l'opzione del rinnovo contrattuale di ulteriori 12 mesi pari ad € 715.117,00 (comprensiva degli oneri da interferenza di € 2.050,00); **II.1.6) Informazioni relative ai lotti: Questo appalto è suddiviso in lotti:** si; lotto 1 CIG 9763426A02, € 450.000,00 oltre IVA; lotto 2 CIG 9763563B10, € 300.000,00 oltre IVA; lotto 3 CIG 9763579845, € 150.000,00 oltre IVA; lotto 4 CIG 976359557A, € 260.000,00 oltre IVA; lotto 5 CIG 97636280B7, € 281.200,00 oltre IVA; lotto 6 CIG 9763643D14, € 28.000,00 oltre IVA; lotto 7 CIG 9763680B9D, € 120.000,00 oltre IVA; lotto 8 CIG 9763700C1E, € 460.000,00 oltre IVA; lotto 9 CIG 9763775A03, € 90.000,00 oltre IVA; **II.2.5) Criteri di aggiudicazione:** criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del Codice; **II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** Durata in mesi: 36; **SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: III.1.2) Capacità economica e finanziaria:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **III.1.3) Capacità professionale e tecnica:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **SEZIONE IV : Procedura: IV.1.1) Tipo di procedura:** Procedura Aperta; **IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data: 13/07/2023** ora locale 16:00; **IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Italiano; **IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: Durata in giorni:** 270 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte:** data **18/07/2023** ora locale 10:00 - Luogo: presso la sede dell'ASL Caserta, sita in Caserta Via Unità Italiana 28, o mediante la modalità aggiuntiva o sostitutiva della Web Conference collegandosi al link comunicato con almeno due giorni di anticipo, per il tramite del Sistema, avrà luogo la prima seduta pubblica e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega; **SEZIONE VI: Altre informazioni: VI.3) informazioni complementari:** Per l'espletamento della corrente gara, la A.S.L. Caserta , ai sensi dell'art. 58 del Codice, si avvale della piattaforma di e-procurement SIAPS (d'ora in poi anche "Sistema"), raggiungibile dal Sito www.soresa.it nella sezione: "Accesso all'area riservata/Login"; VI.5) Data di spedizione del presente avviso: GUUE **22/05/2023.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato
Dr.ssa Marisa Di Sano

Firmato digitalmente da:
Marisa Di Sano
Data: 23/05/2023 09:02:27

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO
Bando di gara - CIG 98236257CC
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 – 80059 Torre Del Greco Persona di contatto: Domenico Tomo E-mail: sabs@pec.aslnapoli3sud.it URL: www.aslnapoli3sud.it - www.soresa.it
SEZIONE II: OGGETTO: II.1.1) fornitura di "Sistemi Automatici Di Svuotamento E Granulazione Delle Sacche Di Liquidi Biologici, completi di carrello per il trasporto sacche, consumabili e garanzia full-risk" II.1.2) CPV: 33191000 II.1.5) Valore totale stimato: € 1.516.939,82 II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara II.2.7) Durata in mesi: 12
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: si rimanda al disciplinare di gara
SEZIONE IV: PROCEDURA: IV.1.1) aperta. Procedura accelerata. IV.2.2) Termine ricezione offerte: 12/06/2023 Ore 12:00 IV.2.7) Apertura: 12/06/2023 Ore 16:30.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Campania – Napoli VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 17/05/2023
Il R.U.P.
Domenico Tomo

AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento lì 18.05.2023

OGGETTO: Procedura aperta per la fornitura di impianto CORELAB ad alta automazione, dei relativi accessori, dei servizi connessi, di reagenti e kit diagnostici da destinare all'U.O.C. Patologia Clinica dell'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento (CIG.9772024150)

Ai sensi del D.Lgs. n.50/2016, sarà espletata mediante il "Sistema Informativo Appalti Pubblici Sanità" - Sistema SIAPS- raggiungibile dal sito internet So.Re.Sa. S.p.A. (Società Regionale per la Sanità) www.soresa.it nella sezione: "Accesso all'Area riservata/Login", una procedura aperta per la fornitura di impianto CORELAB ad alta automazione, dei relativi accessori, dei servizi connessi, di reagenti e kit diagnostici da destinare all'U.O.C. Patologia Clinica dell'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento. La gara verrà aggiudicata in un unico lotto. Non sono ammesse offerte parziali. Durata dell'appalto: n.60 mesi, più eventuali n.12 mesi di rinnovo. L'importo complessivo dell'appalto è presuntivamente pari ad € 8.100.000,00 + IVA, come per legge, incluso il predetto rinnovo. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 30.06.2023 ore 12.00. Apertura offerte: 03.07.2023 ore 10.00. Per informazioni www.aosanpio.it .

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELL'U.O.C. PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

COMUNE DI FORIO

Esito di gara – CIG 9614737BF6

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Forio, Via Giacomo Genovino 9 Forio (NA); tel. 081.3332908; https://www.comune.forio.na.it/forio; PEC: utc@pec.comune.forio.na.it.

OGGETTO: Lavori di riqualificazione piazzale Cristoforo Colombo, Via G. Genovino - III LOTTO. Importo lavori € 500.754,89 di cui: € 484.458,07 soggetti a ribasso; € 16.296,82 oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

AGGIUDICAZIONE: Data: 03/05/2023. Aggiudicatario: LA.RE.FIN. SRL, P.IVA 05500170633, con sede in Via Valpolicella Luigi, Napoli. Importo finale: € 470.461,73, oltre IVA di cui € 16.296,82 per oneri della sicurezza al netto del ribasso offerto del 6,253%.

Il R.U.P.

ing. Luca De Girolamo

COMUNE DI NAPOLI – ESITO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizi Gestione Attività Territoriali delle 10 Municipalità. Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II: OGGETTO: II.1.1) Affidamento, in dieci lotti, del servizio di refezione scolastica ottobre 2022 /giugno 2025 mediante la conclusione di accordi quadro, uno per lotto, ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D.Lgs n. 50/2016. Determina Dirigenziale n. 2 del 24/02/2022 (REP n. 39 del 25/02/2022).

SEZIONE IV: PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: V.3)

Lotti e CIG	Offerte ricevute	Contratti	Aggiudicatario	Valore dell'accordo quadro al netto di oneri di sicurezza e IVA	Punteggio complessivo e ribasso
1 - Municipalità 1 CIG: 9105862B07	8	Rep. n. 86646 del 08/02/2023	Vegezio S.r.l - Napoli C.F: 00461410631	€ 3.815.523,90	91.271 rib. 4,5%
2 – Municipalità 2 CIG: 9105865D80	8	Rep. n. 86641 del 30/01/2023	Vivenda S.p.A - Roma C.F: 07864721001	€ 6.301.104,30	95,628 rib.17,01%
3 – Municipalità 3 CIG: 9106363878	9	Rep. n. 86653 del 06/03/2023	Gestione Servizi Integrati S.r.l. - Roma C.F: 04825541008	€ 5.271.252,84	92,8 rib. 13%
4 – Municipalità 4 CIG: 91066884AC	8	Rep. n. 86642 del 30/01/2023	RI.CA. S.r.l - Somma Vesuviana (NA) CF: 02787771217	€ 3.814.188,11	79,644 rib. 4,26%
5 – Municipalità 5 CIG: 9107119857	8	Rep. n. 86640 del 20/01/2023	Sagifi S.p.A. – Napoli C.F.: 08590821008	€ 7.633.547,91	95,857 rib. 11,8%
6 – Municipalità 6 CIG: 9106725335	7	Rep. n. 86647 del 13/02/2023	ME.CA S.r.l. - Napoli C.F: 01626060634	€ 7.940.104,33	99,399 rib.18,16%
7 – Municipalità 7 CIG: 91082215BE	8	Rep. n. 86705 del 03/05/2023	Sirio S.r.l. – Cercola (NA) C.F.: 04865020632	€ 3.926.382,60	89,559 rib. 14%
8 – Municipalità 8 CIG: 91090902DE	8	Rep. n. 86638 del 19/01/2023	Tortora S.p.A - Napoli CF: 03130360633	€ 4.943.039,85	89,013 rib. 7,6%
9 – Municipalità 9 CIG: 910695944F	7	Rep. n. 86643 del 01/02/2023	A&C Private S.r.l - Napoli C.F: 05061751219	€ 4.523.851,81	87,304 rib. 7,85%
10 – Municipalità 10 CIG: 91080432DB	6	Rep. n. 86645 del 01/02/2023	Sodexo Italia S.p.A - Cinisello Balsamo (MI) C.F: 00805980158	€ 6.668.829,48	98,108 rib. 16,1%

V.3) Valore iniziale e finale dell'appalto: € 54.837.825,13, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 1.113.412,99 e oltre IVA.

VI.4) SEZIONE VI–ALTRE INFORMAZIONI: Invio alla GUUE: 19.05.2023 ID 2023-080444

Il Dirigente dell'Area CUAG
Dott.ssa Anna Aiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI
AREA CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE – SERVIZIO GARE LAVORI

ESITO DI GARA CIG: 958173168E

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche – Piazza Cavour, 42 Napoli tel: 081 7959611. Sito internet: www.comune.napoli.it. Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) *"Manutenzione straordinaria di Via Cardarelli, Via Semmola e Via D'Antona"*. D.D. n. 173 del 31/12/2022 (IG/2022/0000174 del 13/01/2023).

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di bando - **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**: minor prezzo.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.2.1) D.D. n. 9 del 08/02/2023 (IG/2023/0000398 del 17/02/2023) - Rep. n. 5403 del 20/04/2023 - **V.2.2) Numero operatori invitati**: 11 (elenco sul sito web istituzionale) – **Numero di offerte pervenute**: 8. **V.2.3) Aggiudicazione:** Aurora 78 Soc. Coop. A R.L. con sede legale in I° Vico Casagiarrusso, MARANO (NA) - CF e P.IVA 01573950639 **– V.2.4) Valore iniziale dell'appalto:** € 563.080,84 oltre IVA; **valore finale dell'appalto:** € 343.771,99 oltre IVA.

Il dirigente Servizio Gare - Lavori
dott.ssa Anna Aiello

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI ATENA LUCANA, POLLA E AULETTA
per conto del Comune di Auletta (SA)

Esito di gara - CIG 8205453A04

Si comunica che il servizio di architettura ed ingegneria (s.i.a.) inerente la "progettazione definitiva ed esecutiva e C.S.P." relativo ai "lavori di adeguamento sismico del Ponte degli Inglesi e opere connesse e area circostante ambito fluviale di Auletta (SA)" è stato aggiudicato all'operatore economico RTP: Arch. R.Bignardi (mandatario) - Arch.M.Bignardi - OYTISSRL - Ing. S.Sguazzo per Ind. P.PACIFICO Ing. T.QUAGLIARIELLO - Arch. E. Pontrandolfi (mandanti)" che ha conseguito il punteggio di 97,169, ed offerto il ribasso del 51,00 % sull'importo a base di gara di € 101.835,98.
Importo netto di aggiudicazione: € 49.899,63 oltre contributo integrativo ed IVA.

Il responsabile del Procedimento
Ing. Nicola PEPE

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI ATENA LUCANA, POLLA E AULETTA
per conto del Comune di Auletta (SA)

Esito di gara - CIG 82055623F9

Si comunica che il servizio di ingegneria ed architettura inerente la progettazione definitiva ed esecutiva dei "Lavori di restauro adeguamento sismico e funzionale della Chiesa San Nicola di Mira ed edifici ed aree connessi al Cappelli di Auletta (SA)" è stato aggiudicato all'operatore economico RTP: ING: G. MANCUSI (mandatario) - CARLO CUOMO ASSOCIATIBAUENSTUDIO ASSOCIATI - ARCH. D. CUOMO - SAITEC INGG. SANTONICOLA SRL - ING. A. DI DOMENICO - ING. A. LAMBIASE - ING. G. CRISCUOLO (mandanti)", per l'importo di aggiudicazione di
€ 113.991,76 determinato al netto del ribasso offerto del 29,301% sull'importo a base di gara di € 161.235,32, oltre contributo integrativo ed iva 22% se dovuti.

Il responsabile del procedimento
ing. Nicola Pepe

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
per conto del Comune di Sassano
Esito di gara - CIG 9498716C67 - CUP J76H17000130002

È stata aggiudicata la procedura per i lavori di estendimento rete fognaria Caiazzano - Varco Notar Ercole - Silla di Sassano - Via Limiti - Prato Chirico - Via Caravelle. Aggiudicatario: Ditta Ecoscavi di De Angelis Rosa. Importo: € 738.328,02. Documentazione su: http://www.montvaldiano.it/ e http://www.sassano.sa.it/

Il Responsabile della C.U.C.
Ing. Paolo di Zeo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

C.U.C. COMUNI di Celle di Bulgheria – Ispani – Roccagloriosa - Buonabitacolo

CELLE DI BULGHERIA	ISPANI	ROCCAGLORIOSA	BUONABITACOLO

CENTRO DI COSTO
AREA TECNICA - COMUNE DI ROCCAGLORIOSA

Prot. 3343 del 22-05-2023

OGGETTO: Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 (e smi) con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.lgs 50/2016.

DECRETO MISTERO DELL'INTERNO DEL 05/08/2020 "CONTRIBUTO ERARIALE PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDFICI E DEL TERRIRORIO". "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO". CUP I56J20000940001 – CIG 9693704998

AVVISO ESITO GARA DESERTA

(Determinazioni n. 090 del 22/05/2023 pubblicata sull'albo pretorio on-line dell'Ente)

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Roberto Manfredi

Visto l'art. 98 comma 1 e l'allegato XIV, Parte I, lettera D del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50;
Richiamata la Determinazione n. 090 del 22/05/2023 relativa all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori indicati in oggetto;

AVVISA

1. **Amministrazione aggiudicatrice**: CENTRO DI COSTO – AREA TECNICA COMUNE DI ROCCAGLORIOSA – C.U.C. CELLE DI BULGHERIA, ISPANI, ROCCAGLORIOSA e BUONABITACOLO;

1.1 **Indirizzo:** Via San Cataldo n.2 - tel. 0974981113 p.e.c. protocollo.roccagloriosa@asmepec.it;

2. **Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principale attività esercitata**:

2.1 **Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Ente Locale – Centro di Costo - Comune di Roccagloriosa;

2.2 **Principale attività esercitata:** Servizi Generali delle amministrazioni Pubbliche;

3. **Tipologia dell'Amministrazione Aggiudicatrice:** Stazione Appaltante Centro di Costo AREA TECNICA - COMUNE DI ROCCAGLORIOSA, facente parte della CENTRALE DI COMMITTENZA CELLE DI BULGHERIA – ISPANI – ROCCAGLORIOSA – BUONABITACOLO operante mediante utilizzo della piattaforma telematica di ASMECOMM - centrale di committenza Asmel Consortile Soc. Cons. a r.l.;
4. **Codici CPV principale:** 45214200-2 Lavori di costruzione di edifici scolastici
5. **Codice NUTS:** ITF35;
6. **Descrizione dell'appalto:** "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO" (Importo a base di appalto: € 687.849,28);
7. **Tipo di procedura di aggiudicazione:** Procedura Aperta, ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. n. 50/2016, interamente telematica ai sensi dell'articolo 58 del D.Lgs.50/2016 con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016;
8. **Criteri di aggiudicazione:** criterio del miglior rapporto qualità/prezzo per l'Amministrazione Comunale ai sensi degli artt. 95 comma 2 del D.Lgs.50/2016;
9. **Numero di offerte ricevute:**
   a) numero di offerte ricevute da operatori economici costituiti da piccole e medie imprese: **0 (zero)**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) numero di offerte ricevute da un altro Stato membro o da un paese terzo: **0 (zero)**;
c) numero di offerte ricevute per via elettronica: **0 (zero)**;

10. **Aggiudicazione:** Dichiarazione Procedura Deserta non essendo pervenuta alcuna offerta entro il termine delle ore 12:00 del giorno 17 Aprile 2023 stabilito dal bando di gara **-** Determinazioni n. 090 del 22/05/2023
11. **L'appalto è connesso a un progetto e/o programma finanziato dai fondi dell'Unione europea:** SI – Il progetto è finanziato con i contributi assegnati con Decreto del Direttore Centrale del Dipartimento per gli affari generali e territoriali del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la finanza locale – del 08/11/2021 inerente agli interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, oltre che dal Fondo per l'avvio delle opere indifferibili 2023 di cui alla Legge di bilancio 2023-2025 (legge n. 197 del 29/12/2022);
12. **Servizio Presso il quale possono essere richieste informazioni:** Ufficio Tecnico del Comune di Roccagloriosa in Via San Cataldo n. 2 – 84060 Roccagloriosa (SA);
13. **Data d'invio dell'avviso:** 22/05/2023;
14. **Altre eventuali informazioni:**
    - Il presente avviso rimarrà affisso per 180 giorni dalla data di pubblicazione;

Roccagloriosa, 22/05/2023

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Roberto Manfredi

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MINISTERO DELL'INTERNO
fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI,
A N.2 POSTI DI ASSISTENTE TECNICO GEOMETRA

In esecuzione della deliberazione n. 550 del 26/04/2023, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n.2 posti di Assistente Tecnico Geometra – Area degli Assistenti – CCNL del Personale del Comparto – Triennio 2016/2019.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono necessari i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; possono partecipare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:

- i familiari di cittadini degli Stati dell'Unione Europea, non titolari di cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, purché siano titolari del diritto soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
- i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;
- i cittadini di uno Stato appartenente all'Unione Europea o a un Paese terzo, con l'esclusione di coloro che sono titolari dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria, devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio; i
c) iscrizione alle liste elettorali;
d) non aver riportato condanne penali;
e) non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
f) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado - **diploma di Geometra**;
g) contributo di ammissione:

è richiesto al candidato il versamento di un contributo, non rimborsabile, per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di € 10,00 da effettuarsi mediante la seguente modalità:

c/c bancario intestato all'Azienda Sanitaria Locale Avellino presso Banca Popolare di Bari IBAN: **IT03U0542404297000000000279 -** indicando la causale: **"cognome nome candidato - CONTRIBUTO CONCORSO riservato ai disabili disoccupati di cui all'art. 1 della legge n. 68 del 12 marzo 1999 – N. 2 Assistente Tecnico - GEOMETRA**

Il pagamento del contributo alle spese deve essere effettuato entro la data di scadenza del presente bando.

Tutti i suddetti requisiti (generali e specifici) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto in Italia e, pertanto, il candidato è tenuto ad indicare gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento, nonché ad allegarlo nel contesto della domanda di partecipazione in via telematica.

I candidati che intendono avvalersi delle preferenze, ex art. 5 D.P.R. 487/1994 devono farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINI E MODALITA'

Per partecipare al concorso e' necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it

L'utilizzo di modalità' diverse di iscrizione comporterà' l'esclusione del candidato dal concorso.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito

https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione delle domande. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa, non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa, né effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio e pertanto saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sito, anche non programmate.
Si consiglia l'uso del PC collegato alla rete internet (non garantendo il funzionamento da qualsiasi dispositivo soprattutto se mobile) e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione, aggiornato (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
SI RACCOMANDA DI EFFETTUARE PER TEMPO LA REGISTRAZIONE E LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA.
Ai fini di garantire la privacy dei candidati, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda sarà tenuta a rendere pubblici nel sito internet aziendale, l'amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda.
IMPORTANTE: conservare l'ID riportato sulla domanda di partecipazione. Tale ID domanda servirà come identificativo nelle fasi della procedura. L'ID della domanda è riportato in basso a sinistra in tutte le pagine della domanda di partecipazione.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- ✓ Collegarsi al sito internet: **https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it**
- ✓ Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti:
- ✓ **N.B.**: fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma **mail personale**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ✓ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;
- ✓ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente".

L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

- ✓ Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "**Concorsi**";
- ✓ Cliccare sull'icona "**Iscriviti**" al concorso per Assistente Amministrativo indetto dalla ASL Avellino;
- ✓ Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ✓ Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ✓ Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "**Salva**";

Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format.

- ✓ L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute

dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**";

- ✓ Si fa presente, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel format di inserimento;
- ✓ I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso);
- ✓ Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente;
- ✓ Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n.220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;
- ✓ I servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato o presso Case di Cura private accreditate/convenzionate saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- ✓ Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto del presente concorso;
- ✓ Cliccare su "**Conferma ed invio**".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Le richieste di assistenza tecnica per l'utilizzo della presente procedura verranno evase compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio Concorsi, durante l'orario di lavoro.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta. Non potranno essere soddisfatte richieste di assistenza nel giorno di scadenza del concorso e nei 3 giorni antecedenti.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicati per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura: **si consiglia pertanto di allegare files in formato pdf.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o di indirizzo o di recapito che dovessero verificarsi durante la procedura selettiva e fino alla conclusione della stessa, comunicandole al seguentE indirizzO PEC: protocollo@pec.aslavellino.it specificando la procedura

selettiva di riferimento.
Il candidato, con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, accetta tutte le indicazioni del bando.
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.
In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, la rettifica non è consentita.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Eventuali **servizi svolti all'estero** nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, **devono essere riconosciuti ai sensi della L. 735/1960.**
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento. Le **autocertificazioni incomplete o non dettagliate non saranno prese in considerazione**.
Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che – ove presentate – devono ritenersi nulle.

3. PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero di candidati iscritti dovesse risultare superiore alle n. 100 unità, l'Azienda, al fine di garantire una gestione rapida del concorso, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente e/o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale basata su una serie di domande a risposta multipla sulle materie della prova scritta..
I candidati che presentano domanda di partecipazione al concorso devono presentarsi all'eventuale preselezione.
Ai sensi dell'art. 20, comma 2-*bis*, della legge 5 febbraio 1992, n.104, **la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista** e, pertanto, **la stessa è ammessa,** previa verifica dei requisiti di partecipazione previsti dal presente bando, **direttamente alle prove concorsuali**.
La preselezione, che non è una prova concorsuale, **consiste: nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla: sulle capacità logiche e di ragionamento, sulle capacità relazionali e di problem solving applicabili a situazioni operative tipiche della professione nonchè sulle conoscenze di base nelle materie oggetto della prova scritta.**
Le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi, vengono comunicati ai candidati immediatamente prima della prova stessa.
La preselezione può essere effettuata anche con procedura automatizzata che preveda l'utilizzo di supporti informatici per lo svolgimento e la correzione della stessa.
Per quanto attiene la preselezione e le prove scritta e pratica, non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede d'esame di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e di altro materiale illustrativo, di telefoni cellulari o altri strumenti informatici, né la comunicazione tra loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione Esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.
L'assenza del candidato alla preselezione, quale ne sia la causa, comporta l'esclusione dal concorso.

Sono ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata l'eventuale preselezione ed effettuata la verifica sul possesso dei requisiti di ammissione al concorso, risultano inseriti nei primi 50 posti. Sono altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 50° classificato, fatta salva la verifica dei requisiti di ammissione.
Il punteggio conseguito alla preselezione non influisce sulla votazione delle prove concorsuali.
Nella preselezione non si applicano le preferenze previste dalla normativa vigente.

4. CONVOCAZIONE PROVA PRESELETTIVA

I candidati saranno convocati attraverso pubblicazione della data e sede della prova nel sito internet aziendale www.aslavellino.it > Albo Pretorio OnLine > Sezione: Avvisi e Concorsi > Pagina: ***Concorsi Banditi***, almeno 15 giorni prima della prova stessa, senza ulteriore convocazione a domicilio.
Alla preselezione – che non è prova di esame - sono convocati tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione.
I candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido e penna nera a sfera in quanto non verrà fornita dall'Amministrazione.
I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova preselettiva nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
L'esito della prova preselettiva sarà pubblicato nel sito internet aziendale: www.aslavellino.it > Albo Pretorio OnLine > Sezione: Avvisi e Concorsi > Pagina: ***Concorsi Banditi > ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.***

5. PROVE D'ESAME

Le prove di esame consistono in una **prova scritta, una prova pratica ed una prova orale secondo la normativa del DPR 220/2001.**

- **Prova scritta**:

• Progettazione sanitaria, normativa specifica nazionale e regionale;
• Manutenzione ordinaria e straordinaria nelle strutture sanitarie;
• Normativa specifica in materia sanitaria per la prevenzione incendi;
• Normativa specifica in materia di contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016);
• Cenni di diritto pubblico, diritto amministrativo e legislazione sanitaria.

La prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica e/o multipla sui suddetti argomenti.

- **Prova Pratica:**
  Consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.
- **Prova Orale:**

Vertente sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta nonchè, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii., sull'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.
Al termine delle prove di esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei. E' escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.
Il candidato portatore di handicap deve specificare nella domanda di ammissione ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi e presentare idonea certificazione rilasciata da una competente struttura sanitaria, **non autocertificabile**, che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine all'handicap, ai sensi della Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 6 del 24.07.1999.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI PROVE DI ESAME

Ai sensi dell'art. 8 del DPR 220/2001, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:
70 punti per le prove d'esame e **30 punti per i titoli**.
I 70 punti per le prove sono così ripartiti:

1. 30 punti per la prova scritta;
2. 20 punti per la prova pratica;

3. 20 punti per la prova orale.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 220/2001, il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di almeno 14/20 per le prove pratica e orale.

L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I 30 punti per i titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 15
b) titoli accademici e di studio	punti 4
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 4
d) curriculum formativo e professionale	punti 7

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE, AMMISSIONE CANDIDATI, MODALITA' DI CONVOCAZIONE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso, nominata con delibera del direttore generale, sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 27.3.2001, n. 220 ed è composta:

1. dal Presidente
2. da due operatori appartenenti alla categoria a concorso, di cui uno scelto dal Direttore Generale e uno designato dal Collegio di Direzione;
3. dal Segretario.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta, a seguito della preselezione, sarà pubblicato nel sito aziendale www.aslavellino.it, nella sezione "Concorsi Banditi", contestualmente alla pubblicazione della data della prova scritta o del diario delle prove d'esame, **almeno 15 giorni prima della prova scritta e almeno 20 giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.**

Ai sensi del secondo comma **dell'art. 7 del D.P.R. 220/2001,** le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche, valdesi o induiste.

I candidati dovranno presentarsi muniti di **documento d'identità valido e penna nera a sfera in quanto non verrà fornita dall'Amministrazione**.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, **qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.**

L'Azienda Sanitaria Locale Avellino si riserva di accertare, nei confronti di coloro che saranno assunti, il possesso dei requisiti generali e specifici descritti nel presente bando, nonché l'eventuale riserva o preferenza.

I candidati dovranno esibire, prima dell'espletamento delle prove, un documento di riconoscimento valido.

Le comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale (ammissione, esclusione, esiti prove etc.) saranno pubblicate **sul sito internet aziendale** www.aslavellino.it **> Albo Pretorio Online > Sezione: Avvisi e Concorsi > Pagina: Concorsi Banditi** e valgono quale notifica a tutti gli effetti di legge

La/e data/e e la sede delle prove, nonché l'elenco dei candidati ammessi saranno comunicati **esclusivamente** mediante pubblicazione sul sito internet aziendale www.aslavellino.it > Albo Pretorio OnLine > Sezione: Avvisi e Concorsi > Pagina: ***Concorsi Banditi*** almeno 15 giorni prima della prova scritta e almeno 20 giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

8. GRADUATORIA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei secondo la votazione riportata da ciascun candidato nelle tre prove d'esame e nei titoli. E' escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame. Saranno osservate – a parità di punteggio - le preferenze previste dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e ss.mm.ii

All'approvazione della graduatoria provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il Direttore Generale con propria deliberazione. Successivamente la graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale e nel B.U.R. della Regione Campania.

La pubblicazione sul sito sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.

9. ASSUNZIONE

L'ASL Avellino procederà all'assunzione subordinatamente al rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.
L'Azienda indicherà un termine massimo entro il quale il candidato dovrà prendere servizio, salvo impedimenti tutelati dalla normativa vigente.
Il candidato che non prenda servizio entro il termine suddetto, decadrà dal diritto all'assunzione presso l'ASL Avellino. L'Azienda, prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro ai fini dell'assunzione, invita il candidato, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni che regolano l'accesso al rapporto di lavoro, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Su richiesta dell'interessato, il termine assegnato dall'azienda può essere prorogato di ulteriori 15 giorni per comprovato impedimento. Nello stesso termine il candidato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'ASL Avellino.
L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.
L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda **di prima assunzione per un periodo di cinque anni** in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i..
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi quattro di effettivo servizio prestato

10. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L. del personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative che regolano il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.
Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 27.3.2001, n. 220, al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., al D.P.R. 9.5.1994 n. 487**,** e s.m.i., D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.., alla legge 15.5.1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalle norme di cui al C.C.N.L. del personale del S.S.N..
Sono garantite le pari opportunità ai sensi della legge 10.4.1991, n. 125.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dalla ASL Avellino, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Azienda Sanitaria Locale Avellino, con sede in Avellino, via degli Imbimbo, 10/12, (protocollo@pec.aslavellino.it).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

12. UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, è immediatamente efficace e lo rimane per due anni dalla data di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., per la copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito, o di

posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, dovessero rendersi disponibili.
La graduatoria sarà utilizzata anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.
Chi, pur inserito nella graduatoria dei vincitori, rifiuti un'eventuale assunzione a tempo indeterminato viene escluso dalla graduatoria stessa.

13. ACCESSO AGLI ATTI DELLA PROCEDURA

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di accesso.
Il candidato del pubblico concorso può avere accesso agli atti della procedura senza la necessità che i controinteressati siano preventivamente informati o possano in qualche modo opporsi.
Il candidato è titolare di un interesse qualificato e differenziato alla regolarità della procedura che lo legittima all'accesso di tutta la documentazione relativa alla procedura concorsuale alla quale partecipa o ha partecipato.
Le domande ed i documenti prodotti dai candidati, i verbali e le schede di valutazione costituiscono documenti rispetto ai quali deve essere esclusa la riservatezza a tutela dei terzi, dal momento che i candidati, prendendo parte alla procedura concorsuale, hanno implicitamente acconsentito a misurarsi in una competizione di cui la comparazione dei valori di ciascuno costituisce l'essenza.
Tali atti quindi, una volta acquisiti alla procedura escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di controinteressati in senso tecnico.

14. DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione del Personale della ASL Avellino, via degli Imbimbo 10/12.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO DETERMINATO, DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA CARDIOLOGIA.

In esecuzione della deliberazione n. 495 del 23/05/2023 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo determinato, di n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina Cardiologia.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente Avviso è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Alla presente procedura selettiva possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti

==========REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE==========

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, nei limiti della normativa vigente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura selettiva i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto dell'Avviso in disciplina equipollente e/o affine.
   All'esito positivo della prova colloquio, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando;
5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

La domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico, indirizzata al Direttore Generale, deve essere redatta esclusivamente per via telematica e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella sezione Avvisi e Concorsi. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.

La domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione all'Avviso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **"Riepilogo domanda"** selezionando il tasto **"Annulla invio domanda"**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso **"Invia domanda"** presente nella sezione **"Conferma e invia".**
La domanda di partecipazione va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it, tramite

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi **personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.** In mancanza**,** non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.
L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il …… presso……..;
   - diploma di specializzazione in ……conseguito il …… presso……durata……..;
   - iscrizione al……. anno del corso di specializzazione in ……..presso…..

Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di……..;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
12) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
13) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, inerente l'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'AORN che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

15) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame;
16) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
17) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
18) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposita funzione di up-load prevista con la compilazione on-line della domanda.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di Avviso pubblico.
2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:
1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Avvertenze:

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nell' **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

=====COMMISSIONE ESAMINATRICE VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME=====

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.
La Commissione ha a disposizione 40 punti per la valutazione così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per la prova colloquio

PUNTEGGIO TITOLI
I titoli saranno valutati dalla precitata Commissione, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA
Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

PUNTEGGIO PROVA COLLOQUIO

- 20 punti per la prova colloquio

PROVA ORALE

sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova orale, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

==========AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI==========

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati all'Avviso pubblico, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività**.**

==========CONVOCAZIONE CANDIDATI==========

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione con PEC personale.
Si ribadisce che **l'Amministrazione, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione dell'indirizzo di posta elettronica.**
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso stesso.
Al termine della prova d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

fonte: http://burc.regione.campania.it

==========GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA ==========

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura selettiva i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
All'esito positivo della prova, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo determinato è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del'Avviso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta e sono immediatamente efficaci. Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale **www.ospedale.caserta.it** sulla home page e nella sezione "**Avvisi e concorsi**" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

==========COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO==========

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso saranno invitati a presentare, entro 15 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione all'Avviso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda e avrà la durata di mesi 6 (sei) eventualmente rinnovabili.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.
Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza indicata nel contratto individuale.
In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

==========ULTERIORI DISPOSIZIONI==========

La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaetano Gubitosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO INTEGRATIVO – Modalità compilazione domanda on-line.

Allegato costituente parte integrante e sostanziale del AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO DETERMINATO, DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA CARDIOLOGIA.

In riferimento a quanto previsto nell'Avviso pubblico in oggetto, in esecuzione della deliberazione n°_____ del _____ per la procedura per titoli e colloquio per la copertura a tempo determinato di n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina Cardiologia.

La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata **esclusivamente** in via telematica collegandosi al portale **https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:**

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;

-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);

- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "**Concorsi**" e accedere alla procedura di interesse.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno successivo (l'assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le **Sezioni** che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.
- - le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "*Corsi convegni congressi*" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Attività di docenza presso PA*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al

fonte: http://burc.regione.campania.it

proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
-Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".
Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso "Invia domanda" presente nella sezione "Conferma e invia".

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.

I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.

I candidati dovranno **ALLEGARE** alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
- Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*");
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio).

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare **il Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all’Avviso in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA CARDIOLOGIA.

In esecuzione della deliberazione n° 487 del 22.05.2023, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina Cardiologia.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. 08/06/2000 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria con riguardo alle esigenze di servizio. Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Alla presente procedura concorsuale possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, nei limiti della normativa vigente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
   All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

La domanda di partecipazione al presente Concorso pubblico, indirizzata al Direttore Generale, **DEVE ESSERE REDATTA ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA** e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare validazione delle domande compilate, rettifiche o aggiunte**.**

La domanda di partecipazione al Concorso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione al Concorso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **"Riepilogo domanda"** selezionando il tasto **"Annulla invio domanda"**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso **"Invia domanda"** presente nella sezione **"Conferma e invia".**
La domanda di partecipazione va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it, tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.
L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.
L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il …… presso……..;
   - diploma di specializzazione in ……conseguito il …… presso……durata……..;
   - iscrizione al……. anno del corso di specializzazione in ……..presso…..

Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di……..;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
12) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
13) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, inerente l'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'AORN che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
15) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
16) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
17) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
18) la piena disponibilità, in caso di nomina, e in sede di sottoscrizione del contratto a permanere presso l'AORN "Sant'Anna e San Sebastiano" per un periodo di anni 3 (tre);
19) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4) La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra- europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:

1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Avvertenze:

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nell' **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda.
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…).
La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

=====COMMISSIONE ESAMINATRICE VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME=====

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.
La Commissione ha a disposizione 100 punti per la valutazione così ripartiti:

20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.

PUNTEGGIO TITOLI
I titoli saranno valutati dalla precitata Commissione, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

titoli di carriera punti 10
titoli accademici e di studio punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA
Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.
Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.
I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

PUNTEGGIO PROVE D'ESAME
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.

PROVA SCRITTA:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE:
sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Sarà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, così come disposto dall'art. 37 del D.Lgs 165 del 30.03.2001 così come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017.

==========AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI==========

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando.
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività.

==========CONVOCAZIONE CANDIDATI==========

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 15 (quindici) giorni prima della sua effettuazione con PEC personale. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC personale, almeno 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

(venti) giorni prima. L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.
Si ribadisce che l'Amministrazione, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione dell'indirizzo di posta elettronica.
La prova scritta e la prova pratica potranno consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta multipla o aperta e potranno essere effettuate mediante l'utilizzo di strumenti informatici, anche nella stessa giornata e in modo consecutivo.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
La lista dei candidati ammessi alla prova orale verrà pubblicata sul sito dell'ente nella sezione dedicata al concorso.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento, e consequenzialmente l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

==========GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA ==========

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e al conseguimento del titolo di specializzazione, come previsto dal legislatore.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta e sono immediatamente efficaci. Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale www.ospedale.caserta.it sulla home page e nella sezione "Avvisi e concorsi" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.
Le graduatorie, ai sensi dell'art. 1, co. 149, Legge di Bilancio 2020 (27 Dicembre 2019, n. 160), sono efficaci per un periodo di 2 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

==========COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO==========

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.
Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
Il rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio e la conferma del rapporto di lavoro stesso è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di sei mesi, di cui all'art. 14 del CCNL 8/6/2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Gli stessi inoltre si impegneranno a permanere presso questa Azienda, per un periodo non inferiore a 3 anni.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

==========ULTERIORI DISPOSIZIONI==========

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
L'Azienda si riserva di attingere dalla graduatoria nella misura e nei tempi ritenuti a suo insindacabile giudizio coerenti con le proprie esigenze riferite al profilo professionale oggetto del presente bando.
Nei casi di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla nomina, secondo l'ordine della graduatoria, di altri candidati.
L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma 1 - del decreto legislativo n. 165/2001.
La partecipazione al presente concorso implica l'accettazione di tutte le clausole ivi previste.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura selettiva, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
La partecipazione al presente concorso implica l'accettazione di tutte le clausole ivi previste.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gaetano Gubitosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato costituente parte integrante e sostanziale del CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA CARDIOLOGIA.

In riferimento a quanto previsto nel Concorso pubblico in oggetto in esecuzione della deliberazione n°_____ del _____ per la procedura per titoli e colloquio per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina Cardiologia.
La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata esclusivamente in via telematica collegandosi al portale https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;
-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione “Concorsi” e accedere alla procedura di interesse.
La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno successivo (l’assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).
Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente Allegato Integrativo e quelle contenute nel “MANUALE D’USO” per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.
Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate:
la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l’ammissione deve essere resa nella sezione “Titoli di studio e abilitazioni professionali” ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all’estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione “Titoli di studio e abilitazioni professionali”;
le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione “Esperienze lavorative presso PA come dipendente”. Le dichiarazioni devono contenere l’esatta denominazione dell’Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione “Altre esperienze lavorative presso PA”; le dichiarazioni devono contenere l’esatta denominazione dell’Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione “Esperienze lavorative presso privati” con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "Articoli e pubblicazioni". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "Corsi convegni congressi" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "Attività di docenza presso PA" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;
Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).
Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.
Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.
Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

-Nella Sezione “Conferma e Invio” saranno visualizzati i seguenti campi:
Annulla domanda: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
Anteprima domanda: permette di visualizzare l’anteprima della domanda compilata e scaricarla;
Invia domanda: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell’avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione “Riepilogo Candidatura”.
Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **“Riepilogo domanda”** selezionando il tasto **“Annulla invio domanda”**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso **“Invia domanda”** presente nella sezione **“Conferma e invia”.**
Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l’invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell’ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.
I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.
I candidati dovranno ALLEGARE alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:
Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all’estero, se si è dichiarato nella Sezione “Titoli di studio e abilitazioni professionali”;
Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso “Esperienze lavorative presso PA come dipendente”);
l’eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l’ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l’intera opera ma esclusivamente il frontespizio).
Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.
La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all’Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all’Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
L’Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.
Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.
Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.
Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto “Contattaci” in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola “Operatore”. Gli addetti all’assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all’Avviso in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO DETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MALATTIE INFETTIVE.

In esecuzione della deliberazione n. 496 del 23/05/2023 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo determinato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina Malattie Infettive.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente Avviso è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Alla presente procedura selettiva possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti

==========REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE==========

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, nei limiti della normativa vigente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura selettiva i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto dell'Avviso in disciplina equipollente e/o affine.
   All'esito positivo della prova colloquio, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando;
5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

La domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico, indirizzata al Direttore Generale, deve essere redatta esclusivamente per via telematica e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella sezione Avvisi e Concorsi. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.

La domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione all'Avviso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **"Riepilogo domanda"** selezionando il tasto **"Annulla invio domanda"**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso **"Invia domanda"** presente nella sezione **"Conferma e invia".**
La domanda di partecipazione va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it, tramite

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi **personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.** In mancanza**,** non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.
L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il …… presso……..;
   - diploma di specializzazione in ……conseguito il …… presso……durata……..;
   - iscrizione al……. anno del corso di specializzazione in ……..presso…..

Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di……..;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
12) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
13) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, inerente l'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'AORN che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

15) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame;
16) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
17) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
18) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposita funzione di up-load prevista con la compilazione on-line della domanda.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di Avviso pubblico.
2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:
1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Avvertenze:

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nell' **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

=====COMMISSIONE ESAMINATRICE VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME=====

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.
La Commissione ha a disposizione 40 punti per la valutazione così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per la prova colloquio

PUNTEGGIO TITOLI
I titoli saranno valutati dalla precitata Commissione, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA
Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

PUNTEGGIO PROVA COLLOQUIO

- 20 punti per la prova colloquio

PROVA ORALE

sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova orale, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

==========AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI==========

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati all'Avviso pubblico, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività**.**

==========CONVOCAZIONE CANDIDATI==========

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione con PEC personale.
Si ribadisce che **l'Amministrazione, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione dell'indirizzo di posta elettronica.**
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso stesso.
Al termine della prova d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

fonte: http://burc.regione.campania.it

==========GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA ==========

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura selettiva i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
All'esito positivo della prova, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo determinato è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del'Avviso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta e sono immediatamente efficaci. Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale **www.ospedale.caserta.it** sulla home page e nella sezione "**Avvisi e concorsi**" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

==========COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO==========

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso saranno invitati a presentare, entro 15 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione all'Avviso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda e avrà la durata di mesi 6 (sei) eventualmente rinnovabili.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.
Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza indicata nel contratto individuale.
In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

==========ULTERIORI DISPOSIZIONI==========

La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaetano Gubitosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO INTEGRATIVO – Modalità compilazione domanda on-line.

Allegato costituente parte integrante e sostanziale del AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO DETERMINATO, DI N. N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MALATTIE INFETTIVE.

In riferimento a quanto previsto nell'Avviso pubblico in oggetto, in esecuzione della deliberazione n°_____ del _____ per la procedura per titoli e colloquio per la copertura a tempo determinato di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina Malattie Infettive.

La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata **esclusivamente** in via telematica collegandosi al portale **https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:**

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;

-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);

- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "**Concorsi**" e accedere alla procedura di interesse.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno successivo (l'assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le **Sezioni** che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.
- - le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "*Corsi convegni congressi*" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Attività di docenza presso PA*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al

fonte: http://burc.regione.campania.it

proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
-Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".
Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso "Invia domanda" presente nella sezione "Conferma e invia".

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.

I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.

I candidati dovranno **ALLEGARE** alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
- Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*");
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio).

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare **il Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all’Avviso in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MALATTIE INFETTIVE.

In esecuzione della deliberazione n° 490 del 22.05.2023, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina Malattie Infettive.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. 08/06/2000 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria con riguardo alle esigenze di servizio. Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Alla presente procedura concorsuale possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, nei limiti della normativa vigente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
   All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

La domanda di partecipazione al presente Concorso pubblico, indirizzata al Direttore Generale, **DEVE ESSERE REDATTA ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA** e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare validazione delle domande compilate, rettifiche o aggiunte**.**

La domanda di partecipazione al Concorso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione al Concorso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **"Riepilogo domanda"** selezionando il tasto **"Annulla invio domanda"**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso **"Invia domanda"** presente nella sezione **"Conferma e invia".**
La domanda di partecipazione va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it, tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.
L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.
L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il …… presso……..;
   - diploma di specializzazione in ……conseguito il …… presso……durata……..;
   - iscrizione al……. anno del corso di specializzazione in ……..presso…..

Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di……..;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
12) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
13) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, inerente l'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'AORN che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
15) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
16) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
17) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
18) la piena disponibilità, in caso di nomina, e in sede di sottoscrizione del contratto a permanere presso l'AORN "Sant'Anna e San Sebastiano" per un periodo di anni 3 (tre);
19) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4) La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra- europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:

1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Avvertenze:

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nell' **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda.
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…).
La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

=====COMMISSIONE ESAMINATRICE VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME=====

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.
La Commissione ha a disposizione 100 punti per la valutazione così ripartiti:

20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.

PUNTEGGIO TITOLI
I titoli saranno valutati dalla precitata Commissione, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

titoli di carriera punti 10
titoli accademici e di studio punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA
Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.
Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.
I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

PUNTEGGIO PROVE D'ESAME
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.

PROVA SCRITTA:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE:
sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Sarà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, così come disposto dall'art. 37 del D.Lgs 165 del 30.03.2001 così come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017.

==========AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI==========

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando.
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività.

==========CONVOCAZIONE CANDIDATI==========

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 15 (quindici) giorni prima della sua effettuazione con PEC personale. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC personale, almeno 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

(venti) giorni prima. L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.
Si ribadisce che l'Amministrazione, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione dell'indirizzo di posta elettronica.
La prova scritta e la prova pratica potranno consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta multipla o aperta e potranno essere effettuate mediante l'utilizzo di strumenti informatici, anche nella stessa giornata e in modo consecutivo.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
La lista dei candidati ammessi alla prova orale verrà pubblicata sul sito dell'ente nella sezione dedicata al concorso.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento, e consequenzialmente l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

==========GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA ==========

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e al conseguimento del titolo di specializzazione, come previsto dal legislatore.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta e sono immediatamente efficaci. Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale www.ospedale.caserta.it sulla home page e nella sezione "Avvisi e concorsi" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.
Le graduatorie, ai sensi dell'art. 1, co. 149, Legge di Bilancio 2020 (27 Dicembre 2019, n. 160), sono efficaci per un periodo di 2 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

==========COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO==========

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.
Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
Il rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio e la conferma del rapporto di lavoro stesso è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di sei mesi, di cui all'art. 14 del CCNL 8/6/2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Gli stessi inoltre si impegneranno a permanere presso questa Azienda, per un periodo non inferiore a 3 anni.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

==========ULTERIORI DISPOSIZIONI==========

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
L'Azienda si riserva di attingere dalla graduatoria nella misura e nei tempi ritenuti a suo insindacabile giudizio coerenti con le proprie esigenze riferite al profilo professionale oggetto del presente bando.
Nei casi di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla nomina, secondo l'ordine della graduatoria, di altri candidati.
L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma 1 - del decreto legislativo n. 165/2001.
La partecipazione al presente concorso implica l'accettazione di tutte le clausole ivi previste.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura selettiva, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
La partecipazione al presente concorso implica l'accettazione di tutte le clausole ivi previste.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gaetano Gubitosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato costituente parte integrante e sostanziale del CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MALATTIE INFETTIVE.

In riferimento a quanto previsto nel Concorso pubblico in oggetto in esecuzione della deliberazione n°_____ del _____ per la procedura per titoli e colloquio per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina Malattie Infettive.
La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata esclusivamente in via telematica collegandosi al portale https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;
-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione “Concorsi” e accedere alla procedura di interesse.
La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno successivo (l’assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).
Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente Allegato Integrativo e quelle contenute nel “MANUALE D’USO” per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.
Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate:
la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l’ammissione deve essere resa nella sezione “Titoli di studio e abilitazioni professionali” ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all’estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione “Titoli di studio e abilitazioni professionali”;
le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione “Esperienze lavorative presso PA come dipendente”. Le dichiarazioni devono contenere l’esatta denominazione dell’Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione “Altre esperienze lavorative presso PA”; le dichiarazioni devono contenere l’esatta denominazione dell’Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione “Esperienze lavorative presso privati” con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "Articoli e pubblicazioni". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "Corsi convegni congressi" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "Attività di docenza presso PA" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;
Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).
Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.
Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.
Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

-Nella Sezione “Conferma e Invio” saranno visualizzati i seguenti campi:
Annulla domanda: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
Anteprima domanda: permette di visualizzare l’anteprima della domanda compilata e scaricarla;
Invia domanda: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell’avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione “Riepilogo Candidatura”.
Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **“Riepilogo domanda”** selezionando il tasto **“Annulla invio domanda”**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso **“Invia domanda”** presente nella sezione **“Conferma e invia”.**
Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l’invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell’ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.
I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.
I candidati dovranno ALLEGARE alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:
Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all’estero, se si è dichiarato nella Sezione “Titoli di studio e abilitazioni professionali”;
Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso “Esperienze lavorative presso PA come dipendente”);
l’eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l’ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l’intera opera ma esclusivamente il frontespizio).
Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.
La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all’Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all’Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
L’Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.
Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.
Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.
Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto “Contattaci” in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola “Operatore”. Gli addetti all’assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all’Avviso in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO N.
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

Avviso di sorteggio componenti commissione Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina Chirurgia Generale.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della Commissione Esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina Chirurgia Generale di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 02/05/2023 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 41 30/05/2023, composta in applicazione dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Riunioni sita al III piano, Edificio A, dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa

OGGETTO: AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO-PAUSILIPON" VIA TERESA RAVASCHIERI, 8 - 80122 – NAPOLI – P.I. 06854100630 - CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, EX DPR 483/97, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA ANATOMIA PATOLOGICA - CODICE IDENTIFICATIVO CPANATPAT/2023

In esecuzione della deliberazione n. 300 del 03/05/2023 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, in osservanza delle norme previste dal DPR n. 483/97 e ss.mm.ii., per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico – disciplina Anatomia patologica.

Possono partecipare al concorso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

Requisiti generali di ammissione

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno deiPaesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a curadell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego pressopubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

Requisiti specifici di ammissione

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero in disciplina equipollente fra quelle elencate dai D.M. 30.01.1998 e ss.mm.ii., ovvero iscrizione almeno al terzo anno del corso di specializzazione ai sensi del comma 547 – art. 1 – della legge 145/2018, in tale ultimo caso l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo dispecializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specializzati alla data di scadenza del bando,
- Iscrizione al relativo Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente Ordine di uno dei paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Condizione necessaria per la partecipazione

Condizione necessaria per la partecipazione alla procedura è essere in regola con il pagamento del diritto di segreteria, quale contributo per la copertura delle spese concorsuali; a tal fine il candidato deve allegare alla domanda copia dell'avvenuto bonifico, pari alla somma di euro 10,00, non rimborsabile, al seguente **IBAN IT48V0200803443000106210897** intestato all'AORN Santobono-Pausilipon indicando **obbligatoriamente** nella causale: "Cognome e Nome - concorso cui si intende partecipare con il relativocodice". La ricevuta del bonifico deve essere allegata alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dal concorso.
Tutti i suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.
Sono richiamate le disposizioni di cui alla Legge n. 125/91 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs n. 165/01.

Domanda di partecipazione

Le domande di partecipazione al concorso vanno presentate esclusivamente on-line al seguente link: https://santobonopausilipon.selezionieconcorsi.it.
È ESCLUSA OGNI ALTRA FORMA DI PRESENTAZIONE O TRASMISSIONE. PERTANTO, EVENTUALI DOMANDE PERVENUTE CON ALTRE MODALITÀ, PUR ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO, NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE.
L'Azienda non assume responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio/PEC, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabilia fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione, per estratto nella Gazzetta Ufficiale, del presente bando e verrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

automaticamente disattivata alle ore 24,00 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. La domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.

Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.

Prima di compilare la domanda è necessario effettuare l'autenticazione del candidato al portalesecondo le istruzioni riportate in Home Page, ovvero, fare un click su "**REGISTRATI"** e fornire i dati identificativi: nome, cognome, codice fiscale e un indirizzo di posta elettronica e-mail [possibilmente unindirizzo di posta elettronica personale certificata (PEC)], la pagina web propone:

- **+** Dati Anagrafici
- **+** Residenza e Recapiti
- **+** Documento di Riconoscimento (*caricare nel sistema una copia scannerizzata*)

(con un click su [**+**] *il sistema espone i campi da compilare, con un click su* [ ] *li nasconde)* Superata la verifica formale dei campi necessari (identificati con il simbolo di *****), fornito il consenso altrattamento dei dati personali e confermata la correttezza di tutti i dati immessi, l'autenticazione siconcluderà con l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicata dallo stesso candidato;email che conterrà le credenziali personali di primo accesso alle procedure concorsuali e un indirizzo web(LINK) cui il candidato dovrà cliccare per confermare la propria iscrizione al portale e modificareeventualmente la password ricevuta con la e-mail. Controllare sempre che la mail trasmessa inautomatico dal sistema non venga messa nella cartella spam.

La mancata conferma della e-mail ricevuta non consentirà al candidato di formulare alcuna domanda diammissione agli avvisi gestiti dal portale.

Completata correttamente la fase di iscrizione al portale, il candidato potrà accedere alla propria "AreaRiservata" immettendo nei campi il proprio "Codice Fiscale" e la "password" e cliccando sul tasto **"ACCEDI"**

Una volta effettuato l'accesso ciascun candidato, potrà selezionare il concorso di interesse, contraddistinto dal codice di riferimento, ed avviare la compilazione guidata della domanda cliccando su"**PARTECIPA"**

La compilazione della domanda prevede 3 passi raggiungibili cliccando semplicemente su "**VAI AL PASSO SUCCESSIVO"**

Passo 1 di 3:

- **+** Requisiti generali (*da compilare secondo le indicazioni del bando*);
- **+** Requisiti specifici (*da compilare secondo le indicazioni del bando*);
- **+** Allegati alla domanda (*da compilare, se richiesti, secondo le indicazioni del bando*);
- **+** Consensi (*da compilare secondo le indicazioni del bando*);

(con un click su [**+**] *il sistema espone i campi da compilare, con un click su* [*] (li nasconde)*

Passo 2 di 3:

- **+** Titoli di carriera/servizio;
- **+** Titoli accademici e di studio;
- **+** Pubblicazioni e titoli scientifici;
- **+** Curriculum formativo e professionale;
- **+** Titoli di precedenza, preferenza e riserve;

(con un click su [+] *il sistema espone i campi da compilare, con un click su* [*l](li nasconde)*

Per tutte le voci sopra elencate è possibile allegare i relativi documenti e/o attestazioni.

Passo 3 di 3:

- verifica dei dati inseriti e assegnazione di *un numero di identificazione* alla domanda;
- download della domanda;
- apposizione della firma del candidato; si avvisa che la modalità di sottoscrizione della domanda scaricata deve avvenire mediante **FIRMA DIGITALE** in corso di validità, rilasciata da uno degli Enti Certificatori iscritti nell'elenco del CNIPA (DigitPa) in alternativa mediante scansione della domanda **completa** debitamente firmata.
- caricamento (upload) della domanda firmata;
- Invio della domanda di partecipazione firmata cliccando su "**INVIA DOMANDA"**

Con l'invio della domanda il portale trasmetterà una e-mail all'indirizzo fornito dal candidato contenente in allegato la domanda compilata dallo stesso con i riferimenti a tutti i documenti inseriti e il numero di protocollo assegnato.

La mancata apposizione della firma digitale o, in alternativa, la mancanza della firma sulladomanda scansionata sarà motivo di esclusione dalla procedura di selezione.

La domanda di partecipazione, compilata secondo lo schema proposto dal portale, è indirizzata automaticamente al Direttore Generale dell'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon di Napoli ed è conforme al D.P.R.445/2000 e ss.mm.ii. Pertanto, tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ivi contenute, devono essere rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii con la clausola specifica della consapevolezza di incorrere, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, nelle sanzioni penali di cui all'art. 46 del precitato D.P.R.445/2000 e ss.mm.ii.

Il candidato può sempre ritirare la propria domanda prima della scadenza del bando cliccando sul tasto"**RITIRA CANDIDATURA"** che comparirà dopo l'invio della domanda nella sezione "Controlla le tue partecipazioni" raggiungibile con l'accesso alla propria "Area Riservata".

Con il ritiro della domanda i candidati potranno, sempre nei termini previsti, riformulare una nuova domanda al medesimo avviso di concorso rettificando e/o integrando i dati già indicati.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade **il trentesimo (30°) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italia –IV serie Speciale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alprimo giorno successivo non festivo.

La domanda si considererà presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamentela procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riservadi invio successivo di documenti è privo di effetti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I candidati attraverso la procedura on-line dovranno allegare alla domanda, PENA ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA, **esclusivamente tramite file formato .pdf**, la copia digitale di:

- un documento di riconoscimento legalmente valido;
- copia dell'avvenuto pagamento del bonifico pari alla somma di euro 10,00;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero;
- eventuale riconoscimento di servizio prestato all'estero;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Per quanto non è particolarmente contemplato nel presente bando, si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le norme regolamentari e di legge previste in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483/97.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE

L'Amministrazione provvederà con apposito atto all'ammissione e/o esclusione dei candidati. I candidati saranno informati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale – sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it. – sezione bandi di concorso,* che assumerà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE - MODALITÀ DI SELEZIONE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, nella composizione prevista dagli artt. 5 e 25 del D.P.R. 483/97. Il sorteggio per l'individuazione del componente (effettivo e supplente) di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/97 avverrà alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande presso la Struttura Complessa Gestione Risorse Umane dell'Azienda. Nel caso in cui isorteggiati non avessero più titolo a far parte della commissione o ne siano impediti da situazioni contingenti, verrà effettuato un secondo sorteggio dieci giorni dopo il primo. Nel caso tale giorno coincidacon un sabato o una festività, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora e nello stesso luogo del primo giornonon festivo successivo.

Valutazione dei titoli e delle prove di esame

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione, secondo i criteri contenuti nel D.P.R. n. 483/97.Le prove d'esame saranno quelle previste dall'art. 26 del D.P.R. 483/97:

La commissione dispone complessivamente, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: punti10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- curriculum formativo e professionale: punti 4

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Le prove d'esame saranno quelle previste dall'art. 26 del D.P.R. 483/97:

a) **Prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa aconcorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) **Prova pratica**:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- la prova deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) **Prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi allafunzione da conferire.

In sede di prova orale d'esame è, altresì, accertata la conoscenza di elementi di informatica e della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalle prove successive e quindi dalla procedura concorsuale.

I risultati delle prove saranno pubblicati sul sito web aziendale assumendo, per i candidati, valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Convocazione dei candidati

La sede e la data delle prove d'esame saranno comunicate ai candidati ammessi al concorso con preavviso almeno di quindici giorni prima dell'espletamento, esclusivamente tramite avviso sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it – sezione bandi di concorso, o sezione comunicazioni concorsi* nella home page del sito, che assumerà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

La mancata presentazione alle prove, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla propria volontà verrà considerata rinuncia al concorso.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Graduatoria

La Commissione al termine delle prove d'esame formulerà due distinte graduatorie di merito, tenendo conto di quanto stabilito dalla Legge n. 191/98 circa i candidati con il medesimo punteggio finale, così costituite:

- prima graduatoria: dirigenti medici che sono in possesso del titolo di specializzazione alla data di presentazione della domanda;

- seconda graduatoria (comma 547 art.1 della L. 145/2018): specializzandi iscritti a partire dalterzo anno del corso di formazione specialistica nella specifica disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente.

Verrà prioritariamente utilizzata la graduatoria dei candidati in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Per i candidati iscritti a partire dal terzo anno del corso di specializzazione ed inseriti nella graduatoria ai sensi del comma 547 art. 1della L. 145/2018, l'eventuale instaurazione delrapporto di lavoro è comunque subordinata all'effettivo conseguimento del titolo di specializzazione prima dell'instaurazione del rapporto stesso. Essi dovranno, pertanto, comunicare tempestivamente a questa Azienda il conseguimento della specializzazione. L'AORN si riserva di applicare al concorso ed alle graduatorie che ne deriveranno le prescrizioni dell'art. 1 comma 548-bis e 548-ter della L. n. 145/2018.
Ad esito della selezione, tenuto conto dei giudizi formulati dalla Commissione Esaminatrice, le graduatorie saranno approvate con provvedimento del Direttore Generale. Le stesse potranno essere visionata sul sito web aziendale www.santobonopausilipon.it. – Albo pretorio e Sezione bandi di concorso.

Condizioni contrattuali

Con i dirigenti medici saranno stipulati contratti individuali di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato, secondo le modalità previste dal vigente CCNL Area Sanità e dal D. Lgs. n. 165/01 e ss.mm.ii. Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal CCNL vigente nel tempo. La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.
Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato.

Trattamento dati personali e informativa sulla privacy

Il Trattamento dei dati personali da parte di questa AORN Santobono – Pausilipon è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR) del D. Lgs 196/2003. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per le finalità connesse all'eventuale provvedimento di assegnazione dell'incarico. L'informativa sulla privacy ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale sezione "privacy". I candidati che intendono partecipare alla selezione pubblica dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione di aver preso visione dell'informativa in parola come da fac - simile domanda di partecipazione.

Norme finali

Tutte le comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale (ammissione, esclusione, date delleprove, esiti prove etc.) saranno notificate ai candidati tramite avviso pubblicato sul sito web aziendale www.santobonopausilipon.it. – sezione bandi di concorso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Bando e Modulistica

Il testo del presente bando, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ed alle istruzioni per la compilazione on line della domanda saranno disponibili sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it. – sezione bandi di concorso a* partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane dell'A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081 2205303/5306/5276).

f.to IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Rodolfo Conenna

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

In esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 324 del 12.05.2023, esecutiva ai sensi di legge è indetto:
Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 borsa di studio della durata di ventiquattro mesi da destinare ad un laureato magistrale in Biologia o Biotecnologie mediche, Diploma di Specializzazione in Patologia o Biochimica clinica e abilitazione alla professione di Biologo – Sez. A ed iscrizione all'Ordine Nazionale dei biologi da svolgersi presso l'Unità di Genomica Medica nell'ambito della Rete Oncologica Campana (Linea 5 – D.C.A. n.41/2017) presso A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"– Salerno.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 borsa di studio della durata di mesi 24 (ventiquattro), non rinnovabile, da assegnare a:

- **(01) laureato magistrale in Biologia o Biotecnologie mediche, Diploma di Specializzazione in Patologia o Biochimica clinica e abilitazione alla professione di Biologo – Sez. A ed iscrizione all'Ordine Nazionale dei biologi;**

La borsa di studio avrà una durata di 24 (ventiquattro) mesi, non rinnovabile, con un importo complessivo pari a € 36.000,00, comprensivo di oneri riflessi e con impegno orario non inferiore alle 36 ore settimanali.
Obiettivi borsa di studio:
Implementazione dell'attività diagnostica concernente la Genomica medica;

Art.1
(Responsabile della Borsa)

Il Responsabile Scientifico del progetto è il Prof. Stefano Pepe, Direttore Centro di Riferimento Oncologico Polispecialistico Universitario di questa A.O.U.;
Tutor: Prof. A. Weisz;

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. laurea magistrale in Biologia o Biotecnologie mediche, Diploma di Specializzazione in Patologia o Biochimica clinica e abilitazione alla professione di Biologo – Sez. A ed iscrizione all'Ordine Nazionale dei biologi.
   Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO Progetto : Genomica Medica - Rete Oncologica Campana **.**

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6
(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque) , successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;
e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;
f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".
La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Nella fase valutazione titoli, saranno prese in considerazione eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master ecc…
Sarà valutata inoltre se in possesso:

- Frequenza di almeno 5 anni in laboratori specializzati in analisi genomiche;
- Frequenza a corsi di formazione in Genomica e Bioinformatica, partecipazione a Congressi, Seminari e Corsi di perfezionamento nel settore specifico;
- Pubblicazioni negli ambiti disciplinari di riferimento, di cui almeno il 50% "in extenso" su riviste internazionali con comitato editoriale ed il rimanente rappresentato da abstracts pubblicati in atti di Congressi nazionali ed internazionali;
- Comprensione e conoscenza della lingua inglese, sia scritta che parlata, in particolare in relazione alla capacità di aggiornarsi ed apprendere novità ed innovazioni nei settori specifici delle attività da svolgere;

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore della genomica strutturale e funzionale e della bioinformatica applicate in ambito genomico e genetico in particolare per la caratterizzazione di neoplasie e malattie genetiche ed esperienza diretta nelle tecnologie di analisi molecolare del DNA, incluso in particolare il sequenziamento di nuova generazione (NGS) ed i microarray.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile Scientifico del Progetto congiuntamente al tutor, successivamente individuato, risponderanno direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.
Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura** ed, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.

In particolare la Borsa di studio non è compatibile con:

- **altra Borsa di studio contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**
- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it , link "**concorsi**".

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 24 (ventiquattro) mesi, non rinnovabile, e con impegno orario non inferiore alle 36 ore settimanali**,** ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'importo complessivo spettante è pari ad € 36.000,00 annui comprensivo di oneri riflessi, **c**he verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell’attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull’attività svolta e sui risultati ottenuti.
L’Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D’amato


VINCENZO
D'AMATO
Dott.
19.05.2023 11:20:04
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 323 del 12.05.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato indetto:

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio della durata di ventiquattro mesi, non rinnovabile, da assegnare a n. 1 candidato in possesso della laurea magistrale in Biologia e con dottorato di ricerca in Medicina molecolare, Scienze e Tecnologie Biomediche o titolo equipollente, per attività da espletare presso l'U.O.C. Genomica Medica dell'A.O.U. "S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, nell'ambito della Linea progettuale n.5 "Reti Oncologiche" – D.C.A. 41/2017. Approvazione schema

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 borsa di studio da assegnare destinare ad n°1 candidato in possesso della laurea magistrale in Biologia e con dottorato di ricerca in Medicina molecolare, Scienze e Tecnologie Biomediche o titolo equipollente.

La borsa di studio avrà la durata di 24 (ventiquattro) mesi, non rinnovabile, con impegno orario non inferiore alle 25 (venticinque) ore settimanali ed con un importo pari a € 25.000,00 (venticinquemila/00) annui, per un totale complessivo pari a € 50.000,00 (cinquantamila/00) comprensivo di tutti gli oneri.

Obiettivi borsa di studio:

Implementazione dell'attività diagnostica concernente la Genomica medica.

Tutor: Prof. Alessandro Weisz

Art.1

(supervisore della Borsa)

Supervisore del progetto è il Prof. Stefano Pepe, Direttore del C.O.R.P.U.S. dell'A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

Art.2

(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3

(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea magistrale in Biologia e dottorato di ricerca in medicina molecolare, Scienze e Tecnologie Biomediche o titolo equipollente;
2. Abilitazione alla professione di Biologo – sez. A ed iscrizione all'Ordine Nazionale dei Biologi.

Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dall'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME + NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO Progetto : **"Roc " Profilo BIOLOGO IN GENOMICA MEDICA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6
(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5,00 non rimborsabili,
  e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva di scritta FAC SIMILE

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque) ,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;
  e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura**, eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;
  f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

  Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non

veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

   Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

Qualora pervenga un'unica domanda o un numero degli incarichi previsti dal presente bando, è facoltà dell'Azienda conferire direttamente gli stessi, previo parere favorevole espresso dal Supervisore del progetto in esito alla documentazione prodotta dal candidato;

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Costituiscono motivi di esclusione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.
Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli fino a punti 40
Colloquio fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;
- Altre esperienze professionali max 12 punti;

Requisiti preferenziali:
Frequenza di almeno 5 anni in laboratori specializzati in Italia ed all'estero, partecipazioni a corsi di perfezionamento e di formazione professionalizzante su strumentazioni e tecnologie applicate al laboratorio biomedico per il sequenziamento del DNA di nuova generazione (NGS) e relative analisi dei risultati;
Pubblicazioni scientifiche su argomenti attinenti e negli ambiti disciplinari di riferimento, di cui almeno il 50% "in extenso" su riviste internazionali con comitato editoriale, anche come autore principale, ed il rimante rappresentato abstracts, pubblicati in Atti di Congressi nazionali ed internazionali;
sarà inoltre valutato la comprensione e la conoscenza della lingua inglese, sia scritta che parlata, in particolare in relazione alla capacità di aggiornarsi ed apprendere novità ed innovazioni nel settori specifici delle attività da svolgere.
La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.
Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore della selezione in oggetto.
Il/la candidato/a dovrà dimostrare di avere esperienza approfondita nell'utilizzo dei strumentazioni ad alta processività per estrazioni ed analisi di genomi e trascrittomi mediante sequenziamento di nuova generazione parziale o globale ed utilizzo di microarray per analisi di genotipizzazione (SNPs) e identificazione di varianti geniche.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.
Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n° 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio ovvero, in alternativa, di aderire alla polizza stipulata dall'A.O.U. a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di

partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.

In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it , link "**concorsi**".

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 24 (ventiquattro) mesi, non rinnovabile, ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.

L'assenza ingiustificata per oltre 30 giorni comporta la perdita dall'incarico.

L'interruzione della frequenza senza giustificato motivo darà luogo alla cessazione della borsa e l'assegno sarà liquidato in proporzione all'effettiva frequenza della stessa.

Il borsista che intenda rinunciare alla Bds è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Progetto ed alla UOC Gestione Risorse Umane con un preavviso di almeno quindici giorni.

L'importo lordo annuo spettante per la Borsa di studio, comprensivo di oneri riflessi, è pari a € 25.000,00 (venticinquemila/00) annui e sarà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.

L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.

A tal fine ciascun borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con delibera n° 41 del 21/01/2022**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
19.05.2023 13:59:37
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO

In esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 326 del 12.05.2023, esecutiva ai sensi di legge, è indetto:
Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 (UNA) Borsa di Studio della durata di mesi 12 (dodici), eventualmente rinnovabile per una sola volta, da assegnare a un (01) candidato in possesso di Laurea specialistica/magistrale a ciclo unico in Scienze Politiche e/o Giurisprudenza o Laurea Vecchio ordinamento (ante DM 509/1999) o equivalente titolo di studio finalizzata per la realizzazione del progetto : "Consensus, accessibilità e monitoraggio dei nuovi farmaci, tra appropriatezza e governo della spesa" (Linea Progettuale n. 5/43 - D.C.A. 134/2016) da svolgere presso l'U.O.C. Servizio di Farmacologia Clinica dell' A.O.U. "San Giovanni Di Dio e Ruggi D'Aragona" Di Salerno

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la stipula di n. 01 borsa di studio della durata di mesi 12 (dodici) eventualmente rinnovabile per una sola volta, da assegnare ad:

- (01) Candidato in possesso di Laurea specialistica/magistrale a ciclo unico in Scienze Politiche e/o Giurisprudenza o Laurea Vecchio ordinamento (ante DM 509/1999) o equivalente titolo di studio

da svolgere presso l'U.O.C. Servizio di Farmacologia Clinica dell' A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.

La borsa di studio della durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabili per una sola volta, con un impegno orario non inferiore a 25 (venticinque) ore settimanali ed un importo annuo di € 25.000,00 comprensivo di oneri.

Art.1
(supervisore della Borsa)
Il Supervisore del progetto è la Prof.ssa Amelia Filippelli – Direttore della U.O.C. Servizio di Farmacologia Clinica dell' 'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

Art.2
(destinatari del bando)
La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)
Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea specialistica/magistrale/magistrale a ciclo unico in Scienze Politiche e/o Giurisprudenza o Laurea Vecchio ordinamento (ante DM 509/1999) o equivalente titolo di studio;

per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dall'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

Art. 4
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente bando sulla pagina web aziendale www.sangiocannieruggi.it, link concorsi, e scadono, inderogabilmente, pena esclusione, il 15° giorno successivo a quello della pubblicazione.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Salerno –

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: " COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO per il Progetto : **"Consensus, accessibilità e monitoraggio dei nuovi farmaci, tra appropriatezza e governo della spesa"**

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6
(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**)
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate nel numero massimo di 5 (cinque) successive al conseguimento del titolo di accesso alla procedura concorsuale;

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata , determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non

veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda).

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".
Qualora pervenga un'unica domanda o un numero degli incarichi previsti dal presente bando, è facoltà dell'Azienda conferire direttamente gli stessi, previo parere favorevole espresso dal Supervisore del progetto in esito alla documentazione prodotta dal candidato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

La pubblicazione sul sito internet, link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di prestazione d'opera sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.
Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Carriera max 13 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni max 5 punti;
- Curriculum formativo e professionali max 12 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore della selezione in oggetto.

In sede di colloquio la commissione valuterà, con particolare attenzione:

- Comprovata esperienza nell'attuazione dei MEAs, il loro monitoraggio e procedure di rimborso;
- Comprovata esperienza nell'analisi dei flussi amministrativi nella valutazione dei risultati clinicamente rilevanti;
- Iscrizione ad un Albo Professionale di riferimento, se previsto, da almeno cinque anni;
- La conoscenza della lingua inglese e la conoscenza delle principali applicazioni informatiche**;**

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponde direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa;

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro. Detta attività è incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Azienda si riserva la facoltà di autorizzare, di volta in volta, con valutazione discrezionale e previo parere del Supervisore della borsa, tenuto conto dell'impegno orario complessivo e della presenza di eventuali conflitti di interesse, l'esercizio di altra attività da parte dell'interessato.

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

1. Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 91711986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente
2. Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio ovvero, in alternativa, di aderire alla polizza stipulata dall'A.O.U. a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it , link "**concorsi**".

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'importo spettante per la Borsa di studio è di € 25.000,00 (venticinquemila/00) lordi comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.
L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine ciascun borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
19.05.2023 11:09:34
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

– Avviso di sorteggio per la nomina dei componenti delle Commissioni esaminatrici di Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato.

Si rende noto che in data 12 luglio 2023 a partire dalle ore 10,30 avranno luogo le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti delle Commissioni esaminatrici dei Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato di seguito specificati, in applicazione dell'art. 6 comma 3 del D.P.R. 483/1997 ed avranno luogo in seduta pubblica presso la Palazzina Amministrativa - Sala Consiglio - della sede legale dell'Istituto, via Mariano Semmola – 80131 Napoli:

-Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 9 posti di Dirigente Sanitario - Biologo – disciplina Patologia Clinica;

-Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro;

-Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina Anatomia Patologica;

-Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente - ruolo professionale profilo Ingegnere Biomedico.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Istituto www.istitutotumori.na.it nella Sezione "Bandi di Concorso".

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Attilio A.M. Bianchi

ATTILIO
ANTONIO
MONTANO
BIANCHI
IRCCS INT
Fondazione G.
Pascale
DIRETTORE
GENERALE
23.05.2023
08:20:53
GMT+00:00

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA

CIG 9622392912

CUP B61F08000060006 - B61B20001550005 - B61B21006550006

Bando di gara pubblicato sulla GUUE 2023/S065-190831 del 31/03/2023 e sulla GURI V Serie Speciale n. 38 del 31/03/2023.

Si comunica che, con Determinazione Dirigenziale n. 05/E del 17/05/2023, il Servizio Linee Metropolitane Urbane, considerato che la gara in oggetto è connotata da una notevole complessità, in considerazione anche delle diverse figure professionali richieste, ai fini dell'esecuzione delle prestazioni specialistiche necessarie all'esecuzione dei servizi oggetto di affidamento e che sono pervenute richieste di proroga del termine di ricezione delle offerte dalle quali emerge che, alla luce della complessità dell'opera e dell'importanza strategica che la stessa riveste per la città di Napoli, i potenziali concorrenti necessitano di maggior tempo per poter formulare un'offerta tecnico - economica adeguata, ha stabilito di prorogare i termini di gara, come di seguito indicati:

Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre le ore **12:00 del 19/06/2023,** in luogo di "*entro e non oltre le ore 12:00 del 29/05/2023";*

Data apertura offerte: entro e non oltre le ore **10:00 del 20/06/2023**, in luogo di *"entro e non oltre le ore 10:00 del 30/05/2023".*

Data Invio alla GUUE: **18/05/2023 – ID 2023-079786**

Il Responsabile dell'Area CUAG *dott.ssa Anna Aiello*

PROVINCIA RELIGIOSA DI S. PIETRO ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO – FATEBENEFRATELLI - OSPEDALE SACRO CUORE DI GESU' DI BENEVENTO

AVVISO DI RETTIFICA

Comunicato relativo all' avviso di concorso pubblico per titoli ed esami, per n° 3 posti di Dirigente Medico, Disciplina Di Anestesia e Rianimazione Livello dirigenziale - Ruolo Sanitario – Medici – Tempo indeterminato - presso l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento (Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 16 del 27.02.2023).

Nell'avviso citato in epigrafe di cui al sopra indicato Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ove è scritto "i concorrenti dovranno far pervenire alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù – Viale Principe di Napoli, n. 14/A, – 82100 - Benevento, a mano, per Raccomandata R/R o a mezzo PEC all'indirizzo direzionesanitaria.ospedalesacrocuore@galmail.it" leggasi correttamente, "i concorrenti dovranno far pervenire alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù – Viale Principe di Napoli, n. 14/A, – 82100 - Benevento, a mano, per Raccomandata R/R o a mezzo PEC all'indirizzo direzionesanitaria.ospedalesacrocuore@legalmail.it"

Roma,

Il Presidente

(Fra Luigi Dr. Gagliardotto o.h.)

Firmato digitalmente da: Luigi Gagliardotto
Data: 31/05/2023 11:22:44